* Anno 115 - Numero 68 *

LA STAMPA

* Sabato 21 Marzo 1981 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 5661 - Selezione personale telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.66) Telex 221.131 - L. 800 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna tradizionale alla posta anno L. 80.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copia arretrata L. 600. Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 5,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,60; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 55; Svizzera fra. 1,50; Svizzera Ticino fra. 1,40; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, tel. Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.985; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 18, tel. 47.55.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 226.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42x45, pag. festivi, posizioni a data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo; Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 2800 per parola (Famiglia L. 2200) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 9

MEDICI

I sanitari Saub sul piede di guerra: da lunedì pagheremo le visite?

di Gian Carlo Fossi

Oggi

Tutto libri

Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Sconcertante sentenza della corte d'appello di Catanzaro

Piazza Fontana, tutti assolti la strage non ha responsabili

Freda e Ventura (ergastolo in primo grado) condannati a 15 anni per attentati ai treni e associazione sovversiva - Insufficienza di prove per la strage - Anche Giannettini (già scarcerato), Valpreda e Merlino assolti per insufficienza di prove - Assoluzione con formula piena per Labruna e Maletti

Naufragio nel nulla

E' chiaro che non si può dare un approfondito giudizio sul merito di questa sentenza, fino a che non ne sarà nota la motivazione. Ma di fronte allo stupefacente dispositivo, che capovolge alcune verità processuali faticosamente acquisite, non possiamo tacere un istintivo sentimento di amarezza. Dopo undici anni, tutto naufraga nel nulla di fatto. E' una resa della giustizia, la mortificante conferma dell'impotenza di questo nostro Stato.

Resta, è vero, la possibilità che sia accolta l'impugnativa del pubblico ministero; ma, nella migliore delle ipotesi, ci vorrebbero anni e anni prima di mettere la parola fine — e una fine non troppo ingloriosa — a questa vicenda che ha del paradossale. Una prospettiva che sarebbe quasi comica, se non fosse tragica; se non ci assalisse il ricordo di quel gelido giorno di piazza Fontana, di quei corpi straziati.

Non vogliamo uno Stato che meni colpi di sciabola all'impazzata, che inferocisca fino alle misure eccezionali e alla pena di morte (e lo abbiamo detto di recente); ma sì uno Stato severo, efficiente, rapido, onesto: uno Stato non incancrenito e corroso dalla inettitudine, dalle compiacenti fiacchezze e omertà, dalle viltà, dagli indugi eretti a sistema. E non è da «padroni di sogni» — come ci è stato imputato da Ceronetti — adoprarsi perché a questo Stato (che oggi non riusciamo a vedere) ci si avvii con energiche riforme e una ben maggiore serietà di vita. Non mancano nel Paese le forze per porre mano a questa trasformazione. Ma protestare non basta. Dobbiamo cercare di capire, con una fredda analisi dei fatti accaduti, perché si sia giunti a questo sconfortante epilogo. Prima di tutto, il dovere astenersi da condanne globali. Ci sono state responsabilità morali e politiche ben precise e colpevoli deviazioni da individuare; ma anche generosi impegni di servitori dello Stato.

Stiamo ai fatti provati, alle risultanze oggettive, incontrovertibili. Ci sono stati funzionari di polizia che hanno tradito il loro elementare dovere, e non hanno fatto sapere agli inquirenti quello che per ragioni del loro servizio erano venuti a sapere; e ce ne sono stati altri, intelligenti e coraggiosi, che hanno appurato circostanze essenziali, ma sono stati messi a tacere, perfino con qualche loro guaio personale.

Ci sono stati dei giudici, come Stiz e Calogero, che avevano intuito la via giusta, con la loro accortezza e intraprendenza; e c'è stata un'altissima magistratura, che prima ha sottratto il processo ai giudici milanesi, e poi, dopo averlo scaraventato a Catanzaro, ha disposto la riunione del processo Valpreda con quello Freda-Ventura. Scrivevamo fin dall'11 giugno 1974 che non ci voleva molto acume per capire «che la riunione dei due processi avrebbe avuto come conseguenza un ulteriore e indecente ritardo del dibattimento, e un intorbidimento della verità».

Ci sono stati dei servizi segreti che hanno violato i loro compiti istituzionali, e i cui capi, allora e poi protetti da personaggi altolocati, oggi possono a buon diritto gongolare per la pietra tombale che sembra essere scesa sulle loro malefatte. E c'è infine una classe politica che non ha fatto nulla, o quasi nulla, per ovviare a questi mali, e si è ostinata nell'arte tutta italica del sistematico rinvio.

Si sa che la sentenza sarà pronunciata in nome del popolo italiano. A questo punto, dinanzi alla sentenza della Corte d'appello di Catanzaro, il popolo italiano ha pur qualche ragione di sentirsi deriso e beffato. E la nostra amarezza si tinge di indignazione.

A. Galante Garrone

Catanzaro. Freda, Giannettini e la moglie di Freda che abbraccia l'avvocato Mosca (Tel. Ansa)

La sentenza dei giudici dopo 91 ore di camera di consiglio

Cancellati undici anni di indagini

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CATANZARO - Tutti assolti dall'accusa di strage: 91 ore di camera di consiglio sono state sufficienti a cancellare undici anni di storia italiana. La sentenza d'appello sulla bomba di piazza Fontana ieri ha superato ogni previsione: insufficienza di prove per Freda, Ventura, Giannettini, Valpreda, Merlino, quindici anni ai primi due ma solo per il reato di associazione sovversiva, Gianadelio Maletti e Antonio Labruna assolti con formula piena dall'accusa di favoreggiamento e condannati (con tutti i possibili benefici di legge) solo per falso.

Di fronte a una delle vicende più oscure del dopoguerra, la giustizia italiana ieri ha firmato la dichiarazione di resa. Giannettini ha già lasciato il carcere, persino Freda vede delinearsi adesso concrete prospettive di libertà: tutti i fili che collegavano gli imputati ai servizi segreti, i servizi segreti al potere politico, appaiono adesso recisi come da un colpo di accetta. La strada per altre assoluzioni appare spianata anche alla commissione inquirente.

Dopo questa sentenza, le speranze che la Cassazione, senza poter entrare nel merito, possa ricomporre questo desolante quadro, appaiono sin d'ora molto scarse: per la giustizia italiana, la storia di anni di terrorismo, di sangue, di complicità si ferma all'estate del '69, agli attentati ai treni che precedettero la strage alla Banca dell'Agricoltura.

Solo fino a quel momento, le prove possono dimostrare le responsabilità della «cellula nera».

Erano le 9,30, ieri, quando i giudici sono rientrati in aula. I lunghi giorni trascorsi in camera di consiglio già dimostravano che la sentenza, in qualche modo, sarebbe stata diversa da quella di primo grado. L'impostazione data alla requisitoria dal p.g. Porcelli (ergastolo per tutti, «rossi» e «neri», Freda, Ventura, Giannettini, Valpreda e Merlino considerati complici di un'unica trama) contribuiva ad aumentare le perplessità. E l'aula, da mesi quasi deserta, era nuovamente gremita, circondata da un cordone di sicurezza, invasa ancora dal ronzio delle telecamere.

Giurati in piedi, col viso stanchissimi, breve armeggiare del presidente intorno al microfono per accertarsi che tutti potessero udire: Rita Cardone, moglie di Franco Freda, in piedi nelle prime file; Antonio Labruna, cappotto di cammello, comparso all'ultimo momento in un angolo dell'aula. Il brusio è cominciato alle prime parole del dispositivo («*In parziale riforma della sentenza di primo grado...*») per farsi via via più fitto mentre più chiara, attraverso gli altoparlanti, appariva l'ammissione di impotenza dei giudici.

A Freda e Ventura, ser gli attentati ai treni che concretarono i programmi dell'associazione sovversiva, quindici anni di cui tre condonati. Per Giannettini, scarcerazione immediata. Valpreda: sentenza di primo grado confermata. Insufficienza di prove anche per Merlino, il quale paradossalmente (assolto con formula piena in primo grado dalle accuse riguardanti la bomba all'Altare della Patria) vede peggiorata la sua posizione. Tra gli imputati minori, assolto con formula piena anche Antonio Massari, il «sosia» di Valpreda per il quale in primo grado il p.m. aveva chiesto dieci anni.

Giannettini, mentre la sentenza scorreva, mostrava di controllarsi sempre più a fatica; Freda cercava di mantenere un'impassibilità tradita da un continuo serrare di mascelle. Pochi minuti dopo, l'assalto agli imputati. Rita Cardone, moglie di Freda, con rivoli di lacrime dietro agli occhiali scuri, si è afflosciata sulla sedia, sorretta da un avvocato.

«*E' una sentenza piratesca*», diceva Guido Calvi, difensore di Valpreda. «*Tutta colpa di chi si è battuto per riunire i due filoni del processo*», aggiungeva Claudio Gargiulo, uno dei patroni di parte civile. E Fausto Tarsitano, difensore dei parenti di Valpreda: «*Parte civile e procura generale hanno cercato i responsabili dappertutto, dimenticando i fascisti...*».

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Le reazioni alla sentenza

- **ROMA - Le decisioni dei giudici di Catanzaro renderanno impossibile chiarire il ruolo dei politici. Duro commento del pci: «Il terrorismo ha nuove speranze di impunità».**

di Sandro Bonsanti

- **PADOVA - Il pm Calogero, che aveva condotto le indagini sui neofascisti veneti, afferma: «Le prove erano sufficienti per emettere una sentenza radicalmente diversa».**

di Giuliano Marchesini

- **MILANO - Valpreda non ha nascosto la propria amarezza: «La strage in Piazza Fontana non l'ha fatta nessuno».**

di Mario Fabbri

- **CATANZARO - Giannettini spiega quello che secondo lui è il motivo dell'assoluzione.**

Venerdì nero per l'economia, scontri fra i ministri

Salta il piano triennale Ore cruciali per la lira Forlani convoca i «4»

ROMA — Salta il piano a medio termine, mentre si profila minaccioso, per l'aggravarsi della crisi economica, il ricorso ad una stretta creditizia ancor più feroce e a nuovi inasprimenti fiscali e tariffari. Questi i risultati del Consiglio dei ministri di ieri che, nelle intenzioni di Forlani, avrebbe dovuto segnare il rilancio del governo con l'avvio della tanto attesa programmazione.

La riunione è stata aggiornata alle 11 di questa mattina. All'uscita i ministri hanno mantenuto uno stretto riserbo sulle misure allo studio (filtrazioni dell'ultima ora si riferivano al tasso di sconto, alla scala mobile, al contenimento delle richieste retributive dei pubblici dipendenti). De Michelis ha escluso manovre sul cambio: «*Credo di poter escludere la svalutazione della lira*». Il ministro delle Partecipazioni Statali ha aggiunto che tra i problemi economici che saranno affrontati oggi vi sarà anche quello della Sip.

Nel pomeriggio stesso, i ministri finanziari sono tornati a Palazzo Chigi per una riunione riservata, presente anche il governatore della Banca d'Italia Ciampi. Si parla di un'imminente manovra valutaria dettata dal forte deterioramento della bilancia dei pagamenti che a febbraio ha segnato un deficit di 1614 miliardi, il triplo del passivo di gennaio (532 miliardi) e superiore anche a quello del febbraio dello scorso anno (1095 miliardi). Negli ultimi giorni la Banca d'Italia, inoltre, ha speso un miliardo di dollari per difendere la lira (300 milioni nella sola giornata di giovedì). Cifre che hanno fatto immediatamente scattare il campanello d'allarme. La necessità di misure urgenti sarebbe anche legata alla missione del Fondo monetario internazionale che proprio in questi giorni è a Roma per un check-up dell'economia italiana.

Il venerdì «nero» del governo si è aperto in un clima di grande tensione, provocato dal nuovo assalto dell'altra sera al Senato sulle aliquote Irpef. La richiesta di rinviare l'esame del piano triennale è venuta proprio dal «padre» del progetto, il ministro del Bilancio La Malfa, dopo che Andreatta, in apertura di seduta, aveva tracciato un quadro drammatico della situazione economica. «*Qui non c'è più una lira per gli investimenti*», avrebbe detto in sostanza il ministro del Tesoro, aggiungendo: «*Sono venute meno tutte le previsioni, bisogna rifare i conti*».

A questo punto, stando alle indiscrezioni che circolavano a Palazzo Chigi, sarebbero insorti i ministri socialisti, in particolare De Michelis, con accuse al ministro del Tesoro di aver cambiato di colpo le carte in tavola.

Emilio Pucci

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Requiem per un programma

La situazione della lira si è fatta drammatica. Un fatto apparentemente tecnico, il rialzo dei tassi d'interesse in Germania, per difendere il marco troppo indebolito nei confronti del dollaro, ha avuto come immediato contraccolpo un rafforzamento della moneta tedesca e, come riflesso, la necessità per la lira di tenerle dietro, per restare nell'ambito delle parità fissate dallo Sme. Questo comportamento, quale che sia la solidarietà delle altre banche centrali della Cee, ci costa milioni di dollari al giorno ad un ritmo che non può essere sostenuto a lungo. Si aprono, quindi, una serie di dilemmi che ripropongono tutti i problemi irrisolti dalla mancanza di una politica antinflazionistica coerente.

Chiedere la svalutazione della lira nell'ambito dello Sme? Si può fare e, forse, anche ottenere, ma basterà quando tra il tasso d'inflazione tedesco, che si aggira tra il 5 e il 6%, e quello italiano che non accenna a diminuire vi sono più di 15 punti di differenza? Si pone, è inutile nasconderselo, il problema di una uscita dallo Sme, il primo passo per una serie di svalutazioni che ci condurrebbero in breve tempo ad una condizione di tipo sud americano.

Per evitare una simile prospettiva occorrerebbe una drastica inversione di tendenza, il blocco almeno per un anno della scala mobile, tagli massicci della spesa pubblica, stretta creditizia inflessibile. E' in grado questa classe politica, sono in grado i sindacati, di accettare una penitenza tanto pesante pur di ridare una prospettiva all'economia italiana?

Non è un caso, e spiega perché si sia giunti a questo punto, la coincidenza della crisi della lira con il rifiuto del ministro del Bilancio La Malfa di presentare al Consiglio dei ministri di ieri il piano triennale che era stato nelle ultime settimane e negli ultimi giorni spogliato di ogni reale possibilità di applicazione.

«La verità è che non c'è programmazione possibile fino a quando il Parlamento rifiuterà di accettare limiti alla spesa pubblica e, contemporaneamente, lo scatenarsi disordinato e crescente delle rivendicazioni sindacali oltre ogni credibile compatibilità economica che lasci spazio ad una politica di investimenti produttivi, così da consentire un rientro dall'inflazione evitando una troppo drastica recessione». Questo amaro sfogo, che ci ha fatto ieri sera lo stesso ministro del Bilancio, coglie il punto essenziale della situazione.

Proprio mentre la lira periclitava e l'inflazione proseguiva inarrestabile la sua marcia, i gruppi politici di maggioranza e di opposizione riuscivano ad imporre nuovi oneri al bilancio e a sfondare di altri 6500 miliardi il tetto già alto di 40.000 miliardi di deficit previsto dal piano triennale.

Mentre il pci, grazie al disfacimento biologico della maggioranza, sottraeva all'erario 1500 miliardi con il voto sull'Irpef, il psi apriva la vertenza sulle pensioni, la dc chiedeva più soldi per le sue varie clientele, dagli asili delle monache ai cinema parrocchiali. Che senso avrebbe avuto coprire con l'avallo di una programmazione impossibile la irresponsabilità di una classe politica e sindacale che, dai banchi del governo come di quelli dell'opposizione, è stata abituata a conquistare consensi con la carta falsa dell'inflazione e sembra non rendersi conto delle conseguenze dei propri atti?

Che il piano triennale, con la sua ambizione di controllare la spesa pubblica e di indirizzarne una parte verso gli investimenti, fosse l'unica carta presentata proprio in questi giorni al Fondo monetario per dimostrare una concreta volontà di ritorno dall'inflazione, è stato un fatto di cui evidentemente non importava nulla a nessuno. Ma ora comincia la resa dei conti.

Mario Pirani

Il Quirinale preoccupato per il governo

Pertini ripete a Forlani Non sciolgo le Camere

ROMA — Pertini è preoccupato. Il Presidente della Repubblica ha convocato d'urgenza Forlani al Quirinale. La telefonata è giunta a Palazzo Chigi mentre il presidente del Consiglio stava cercando, senza molto successo, di srotolare una matassa di grane politico-economiche superaggrovigliata.

Pertini ha detto a Forlani d'essere rimasto sorpreso e amareggiato dalle bocciature a raffica subite dal governo in queste ultime ore. Non solo. Sorpreso e amareggiato anche per le decisioni di La Malfa di ritirare il piano triennale e per la minaccia di dimissioni di uno dei ministri che più stima: Franco Reviglio.

Forlani ha esposto al Presidente i problemi con molta franchezza. Non ha dato assicurazioni di routine né fatto promesse da marinaio. Ha ammesso che la situazione è delicata. Ha però assicurato che la maggioranza tiene e che sarà fatto ogni sforzo per evitare al Paese i pericoli di una nuova crisi al buio. Pertini ha confermato che per nessun motivo scioglierà le Camere e ha ribadito il suo pieno appoggio, personale e politico, al presidente del Consiglio.

Tra smentite a mezza bocca e «conferme» cariche di dubbi vi sono buoni motivi per capire le preoccupazioni del Capo dello Stato e il «realismo» politico di Forlani, che ieri sera ha telefonato a Parigi a Craxi e Longo, pregandoli di rientrare subito a Roma. A Palazzo Chigi, infatti, si decidono misure economiche tali da richiedere la presenza e il consenso di tutti i leaders della maggioranza e che il presidente Forlani potrebbe illustrare lunedì e martedì ai leaders europei riuniti in Olanda per il vertice della Cee (in un comunicato del Quirinale si dice che Forlani ha parlato a Pertini dell'incontro di Maastricht). Ma tali misure avrebbero già incontrato una forte opposizione tra i socialisti e in alcuni settori dc.

Sullo sfondo di un colloquio, a tarda sera, tra due statisti che si stimano, la situazione sembra diventare sempre più tesa e grave. Le voci più inquietanti investono i retroscena romani e toscani della commissione Sindona. Secondo alcune voci, ambienti vicini alla segreteria dc avrebbero invitato i commissari democristiani della commissione a far slittare il più a lungo possibile i lavori. Il presidente della Commissione Sindona, il socialista De Martino, ha già fatto sapere che «*al minimo, serio tentativo di ostruzionismo politico denuncio il fatto, poi mollo tutto e mi dimetto*».

Contemporaneamente, il settimanale «*Panorama*» ha diffuso il testo di un articolo che uscirà nel prossimo numero. Ecco il titolo: «*I conti di Fanfani presso le banche di Sindona*». Questa anticipazione è piombata nel già nevrotizzato ambiente politico romano proprio quando Fanfani ha deciso una «rentrée» in grande stile sulla scena politica. Il presidente del Senato ha visto tutti i capi storici del suo partito e ha poi riunito un summit dell'ex «preambolo», da Donat-Cattin a Bisaglia.

Altro elemento di tensione da una «sede insolita» ai «riti» politici romani: ad Arezzo, negli uffici di uno dei capi della loggia massonica «P2», la Guardia di Finanza avrebbe ritrovato documenti con la famosa misteriosa lista dei 500 personaggi italiani che, grazie agli istituti di credito di Sindona, sarebbero riusciti a esportare capitali. Secondo voci rimbalzate dalla città toscana a Montecitorio, la lista dei 500 («tabulato») dovrebbe essere pubblicata nei prossimi giorni dall'«Unità».

«*Tranne la crisi di governo, sta succedendo di tutto*», ci ha detto ieri sera uno dei protagonisti del Consiglio dei ministri più tormentato e nero dall'inizio delle fatiche di Forlani. Tutto, che cosa? La Malfa ha ritirato il piano triennale. Andreatta ha annunciato, senza mezzi termini, la chiusura definitiva dei cordoni della borsa, senza eccezioni per nessuno. I ministri socialisti hanno reagito, adirati, come un sol uomo. Si è scatenato Aniasi, che deve mantenere le promesse fatte ai medici. Si è adirato De Michelis, che vede traballare stanziamenti per la siderurgia in parte già approvati dalla legge finanziaria. Ha reclamato Formica, che deve risolvere mille problemi dei trasporti in cielo e in terra.

C'è poi il «caso Reviglio». Il ministro delle Finanze ha confermato d'aver pensato a dimettersi, dopo che il suo meticoloso, paziente piano di entrate e uscite fiscali è stato sconvolto dal voto a sorpresa del Senato. Ma l'amarezza di Reviglio è tale che, alla fine, non ha neppure più avuto voglia di pensare a dimettersi. «*Per governare* — ha dichiarato ieri prima di un vertice economico da Forlani, che sta rifacendo i conti del piano triennale — *ci vuole una maggioranza. I ministri non lasciati soli. Succedono così "fatti tecnici", come quelli del Senato, che diventano i sono fatti politici*». E' stato chiesto a Reviglio cosa può accadere. «*Un governo* — ha risposto — *deve poter contare su una maggioranza che operi nei fatti e non sulla carta. Se si dovesse continuare con episodi come quelli del Senato sarebbe meglio che il governo cambiasse*».

Luca Giurato

Il governo ripresenterà tabelle Irpef

ROMA — Il governo ripresenterà alla Camera la propria tabella delle aliquote Irpef, bocciata giovedì al Senato da un voto che ha messo in minoranza i quattro partiti della coalizione e ha approvato invece l'emendamento con la curva proposta dal pci.

Martedì il disegno di legge tornerà alla Commissione Finanza e Tesoro.

(Il servizio a pag. 5)

Rivolta al supercarcere di Novara Due detenuti sono uccisi a coltellate

NOVARA — Secondo le prime e ancora sommarie informazioni, in una violenta sommossa divampata improvvisamente, ieri pomeriggio, nel supercarcere di Novara, due detenuti sono rimasti uccisi, mentre alcuni avrebbero riportato ferite.

Otto agenti di custodia sarebbero invece rimasti in mano dei rivoltosi, come ostaggi. Non si sa ancora se tra i militari impegnati nella repressione della rivolta vi siano feriti.

Per tutta la giornata si era temuto che qualcosa potesse accadere all'interno del supercarcere di Novara, dopo la sentenza di Catanzaro. Franco Freda è qui rinchiuso con altri 85 detenuti nel braccio di massima sicurezza, ed era possibile che la rivolta scoppiasse.

La sommossa è scoppiata alle 18, non per una protesta dei «politici», come si temeva, ma per uno scontro tra i due «clan» che da tempo lottano con ogni mezzo per il predominio nel carcere: quello di Francis Turatello e di René Vallanzasca, che si sarebbero affrontati all'arma bianca con coltelli ed armi improvvisate, mettendo sottosopra la zona del carcere di via Sforzesca.

La presenza contemporanea dei due «capi» nella stessa casa di pena era considerata un pericolo permanente: una specie di bomba innescata, che poteva scoppiare da un momento all'altro. Anche all'interno del carcere, fra le guardie, c'era parecchia apprensione.

L'emergenza per carabinieri e polizia di Novara è scattata poco prima delle 18: la città è stata percorsa da decine di auto a sirene spiegate. In breve il piazzale antistante il carcere è stato trasformato in un bunker, presidiato da centinaia di uomini con le armi spianate. Nel frattempo sono arrivate anche tre autoambulanze della Croce rossa.

Con'era successo? Dall'ermetico silenzio delle autorità sono trapelate due versioni. Secondo la prima, si sarebbero scontrati i due «clan», quello di Turatello e quello di Vallanzasca. Nello scontro vi sono stati due morti, fra i detenuti, tutti uccisi a coltellate.

Sarebbero poi intervenuti gli agenti di custodia, ma i due clan si sarebbero riuniti e, dopo avere ferito un brigadiere, l'avrebbero preso in ostaggio insieme con sette guardie.

Stando all'altra versione, invece, gli agenti di custodia avrebbero interrotto un tentativo di evasione con ferimento a morte di due detenuti. Quest'episodio avrebbe fatto scoppiare la rivolta con conseguente sequestro.

Di preciso si sa solo che un brigadiere delle guardie di custodia è stato medicato all'ospedale di Novara. Al carcere supersicuro sono in corso le trattative tra i detenuti in rivolta (con in mano gli ostaggi) e il sostituto procuratore della Repubblica di Novara, dott. Corrado Canfora.

Al carcere, subito dopo l'allarme, è accorso pure il prefetto Santo Corsaro con tutti gli ufficiali di polizia, dei carabinieri e della Guardia di finanza in servizio in città. Nessuno può avvicinarsi, mentre per tutta la sera sono affluiti rinforzi di militi provenienti da Milano. Stando ad alcune indiscrezioni, i detenuti chiederebbero la possibilità di lasciare il carcere indistrubati, minacciando in caso contrario di uccidere gli ostaggi.

l. l.

A PAGINA 6

Coristi e solisti La polemica alla «Scala» di Milano

di Massimo Mila

Per l'intervista a La Stampa

L'Urss accusa Rogers di terrorismo militare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — «Una predica militarista» viene definita da Stella rossa, quotidiano dell'esercito sovietico, l'intervista che il comandante supremo della Nato, generale Bernard Rogers, ha dato nei giorni scorsi a La Stampa. «Egli — scrive il giornale dell'Armata Rossa — rimane fedele ai principi dell'anticomunismo sfrenato: tutte le sue dichiarazioni sono colme di uno sviscerato spirito antisovietico, di un militarismo aggressivo, con giudizi provocatori sui Paesi socialisti e sulla loro politica». L'intervista a La Stampa «non fa eccezione alla regola».

Quella con Rogers è una delle esclusive che periodicamente inducono i mass media sovietici a definire il nostro giornale «borghese, ma ben informato», e i capi del Cremlino a farlo seguire con attenzione dagli esperti del mid (il ministero degli esteri). In particolare Stella Rossa sottolinea quella che il generale Rogers ha detto sulla bomba neutronica e sul futuro ruolo italiano nel quadro dell'Alleanza Atlantica, due motivi che si riallacciano rispettivamente alla polemica sovietica sul militarismo Usa e ai moniti all'Italia.

Dopo essere anche sottolineato le dichiarazioni di Rogers a proposito dell'arma chimica, in particolare le «istruzioni» che egli avrebbe ricevuto sull'opportunità di farne uso «in primo luogo in Europa», Stella Rossa denuncia l'atteggiamento del generale in favore dell'ammodernamento dell'arsenale nucleare Nato (con i missili Pershing-2 e Tomahawk) da parte di tutti i Paesi di «questa aggressiva alleanza militare e politica», e definisce ancora una volta «terrorismo militare» le pressioni esercitate dagli Usa «sui partners minori».

f. gal.

STUPORE E PERPLESSITA' PER LE DECISIONI DEI GIUDICI DI CATANZARO

Ora è diventato impossibile chiarire il ruolo dei politici

La sentenza di Catanzaro avrà riflessi anche sui lavori della Commissione inquirente - Il giudice Fiasconaro ricorda le indagini svolte con Alessandrini - Dura reazione del pci: «Il terrorismo può trovare nuove speranze di impunità»

ROMA — Luigi Fiasconaro ricorda: «*Alessandrini ed io eravamo nel nostro ufficio, un pomeriggio del marzo del '72. Ci chiamarono: era arrivato un furgone dei carabinieri con due casse, le aprimmo, c'erano le carte di Treviso. Cominciammo subito a lavorare...*». Ieri mattina, la notizia che a Catanzaro tutti quelli che la loro requisitoria aveva indicato come responsabili della strage sono stati assolti, l'ha avuta in tribunale, dalla moglie di un magistrato che l'aveva ascoltata per radio. Fiasconaro ha preso la sua cartella, ha lasciato la stanza, e se ne è andato a casa.

Ha il cuore gonfio d'amarezza e ripensa a Emilio Alessandrini, ucciso proprio nel momento in cui stava indagando sul coinvolgimento dei politici. «*Se hanno assolto Giannettini — dice — adesso cosa potranno contestare agli altri? Di averlo aiutato nei servizi segreti?*». Da Roma è partita una telefonata per Milano. Fiasconaro ha chiamato il giudice D'Ambrosio, si sono detti cose molto tristi. Hanno concluso con una riflessione: «*Vedrai che non era successo nulla, quel 12 dicembre nemmeno la strage è mai accaduta...*». La giustizia, sembrano voler commentare i magistrati dell'inchiesta sulla pista nera, è nell'animo della gente, forse voleria leggere nelle carte dei processi è solo un sogno.

A Roma, dove in genere tutto si attenua, per vecchia abitudine al cinismo della politica, l'emozione per la sentenza si è sentita anche nelle stanze del potere: a Montecitorio i deputati, sempre più rari, non hanno lesinato dichiarazioni, spesso indignate, sempre caratterizzate da un profondo senso di disagio, qualche volta rassegnate. La preoccupazione principale, almeno apparentemente, era quella di capire quale conseguenza avrebbe avuto la sentenza sui lavori della commissione Inquirente che deve stabilire se Andreotti, Rumor, Tanassi e alcuni generali furono «reticenti» o si resero colpevoli di «omissione d'atti d'ufficio», quando tentarono di «coprire» le responsabilità di alcuni agenti dei servizi segreti.

Premesso che il risultato non lo sorprende «*perché le prove erano tutte insufficienti e gli indizi non legavano direttamente gli imputati alla strage*», il presidente dell'Inquirente, Alessandro Reggiani, spiega: «*Gli atti che ci sono stati trasmessi riguardano solo indirettamente il processo che si è concluso oggi, concernono piuttosto discordanze che il giudice di prima istanza avrebbe colto in ordine alle deposizioni di ufficiali del Sid, di Rumor, Andreotti e Tanassi, in ordine alle procedure seguite per opporre il segreto di Stato. La nostra istruttoria continua, anche se la commissione non potrà fare a meno di conoscere, prima di farsi un'opinione definitiva, la motivazione di Catanzaro. Già mercoledì scorso avevamo deciso di attendere il risultato, non come presupposto necessario, ma come elemento di raffronto ai fini di determinare l'opportunità o meno di assumere altri mezzi di prova*».

Forse le prime decisioni i commissari le prenderanno nei prossimi giorni. Ma c'è chi è già sicuro che la maggioranza voterà perché i «big» non vengano chiamati a deporre, almeno per adesso, se non per sempre. Infine Reggiani spezza una lancia, e in questo è abbastanza isolato, in difesa della formula dell'insufficienza di prove.

Contro l'insufficienza di prove sono il repubblicano Mammì: «*lascia le cose come se il processo non ci fosse stato*», e il dc Pennacchini che la definisce «*un comodo rifugio di fronte alla difficoltà di giungere alla verità*».

I comunisti hanno avuto una reazione molto dura. C'è stata una dichiarazione di Pecchioli nella quale si dice che la «*sentenza turba e offende il sentimento di giustizia e l'animo popolare*» e si afferma che in essa «*il terrorismo di ogni tipo può trovare nuovi spazi e speranze di impunità*». C'è un manifesto diffuso in tutta Italia in cui si denuncia che luce non è stata fatta e che «*l'Italia che resiste chiede giustizia*». I liberali parlano di «*impotenza processuale*» e di «*ombre e dubbi che la giustizia non è stata in grado di fugare*». Divisi i radicali: Boato condanna duramente; De Cataldo, che ha difeso Ventura, definisce la sentenza «*tecnicamente corretta*». Per Bignardi «*l'assoluzione di Giannettini serve a tagliare ogni legame fra piazza Fontana e i politici*» e Mancini dice che l'«*indignazione è massima e tutti gli italiani onesti si sentono feriti*».

Il generale Miceli accusa: «*E' stato il discredito gettato sui servizi segreti a rendere difficile la ricerca della verità; bisogna ricominciare da capo, con serenità e senza preconcetti*». Un imputato, il generale Maletti, indica negli «Affari riservati» e in Stefano Delle Chiaie la «meta» verso cui bisognava indagare. E l'uomo che nel dicembre del '69 era il capo della polizia, Angelo Vicari, dichiara sibillino: «*La sentenza ha sorpreso tutti e quindi anche me*».

Sandra Bonsanti

Carceri: sciopero personale civile e direttori

ROMA — I direttori delle carceri italiane aderenti all'Associazione nazionale funzionari direttivi dell'amministrazione penitenziaria e il personale civile aderente al sindacato libero nazionale penitenziaristi hanno proclamato uno sciopero per i giorni 28 marzo, 23 e 24 aprile.

In un documento inviato al ministro di Grazia e Giustizia si spiegano i motivi dell'agitazione, alla quale sono interessati circa tremila dipendenti

I due sodalizi chiedono la riforma dell'amministrazione periferica degli istituti di prevenzione e pena.

Imputati	Principali accuse	Sentenza 1° grado	Richieste del p.g.	Sentenza appello
GRUPPO NEONAZISTI				
FREDA	strage attentati	ergastolo	ergastolo	assolto insuff. prove ass. sovv.: 15 anni
VENTURA	strage	ergastolo	ergastolo	assolto insuff. prove ass. sovv.: 15 anni
GIANNETTINI	strage	ergastolo	ergastolo	assolto insuff. prove
FOZZAN	strage	ass. insuff. prove	ass. insuff. prove	assolto insuff. prove
MASSARI	attentati	ass. insuff. prove	ass. insuff. prove	ass. non commesso il fatto
UFFICIALI E INFORMAT. SID				
Gen. MALETTI	favoreggiamento	4 anni	4 anni	2 anni (cons. in fav.)
Cap. LABRUNA	favoreggiamento	2 anni	2 anni	1 anno 2 mesi (cons. in fav.)
TANZILLI	falsa testimonianza	2 anni	2 anni	assolto insuff. prove
GRUPPO ANARCHICI				
VALPREDA	strage ass. a delinquere	ass. insuff. prove 4 anni 6 mesi	ergastolo	assolto insuff. prove
MERLINO	strage ass. a delinquere	ass. insuff. prove 4 anni 6 mesi	ergastolo	assolto insuff. prove
BAGNOLI	ass. a delinquere	2 anni	2 anni	2 anni
DELLA SAVIA	porto d'esplosivo	2 anni 6 mesi	2 anni 6 mesi	2 anni 6 mesi
DI COLA	ass. a delinquere	1 anno 6 mesi	1 anno 6 mesi	1 anno 6 mesi
GARGAMELLI	strage ass. a delinquere	assolto 1 anno 6 mesi	assoluzione 1 anno 6 mesi	ass. non commesso il fatto 1 anno 6 mesi
BORGHESE	strage ass. a delinquere	assolto prescrizione	assoluzione	assolto

Cancellati

(Segue dalla 1° pagina)

Ancora dietro il suo banco, Giuseppe Caparello, giudice a latere, artefice dei quaranta punti nei quali prima che la camera di consiglio si iniziasse la materia del giudizio era stata condensata, era il solo a poter fornire qualche spiegazione. «*Abbiamo fondato questa sentenza solo sugli elementi certi. Sugli attentati ai treni del '59 esiste più di una prova, per questo Freda e Ventura sono stati condannati... Per tutto il resto, non abbiamo raggiunto la certezza di una loro responsabilità nella strage*».

Ma le borse, i «timers»?

«*Esiste la probabilità, non la certezza, che fossero identici a quelli usati negli attentati. L'unica affermazione possibile è che erano simili: di fronte a questi elementi, non ce la siamo sentita di confermare la condanna all'ergastolo*».

E le confessioni di Ventura?

«*Ventura in troppe occasioni si è dimostrato inattendibile: le sue affermazioni non potevano, da sole, giustificare una condanna. In camera di consiglio ci siamo trovati di fronte alla ricostruzione fatta dai giudici di primo grado: il Sid, pilotato da uomini politici, che attraverso Giannettini avrebbe guidato l'eversione "nera", e tramite Merlino e Delle Chiaie l'attività del gruppo anarchico. Un'impostazione suggestiva: ma per considerarla valida bisognava provare l'esistenza dei collegamenti ipotizzati tra l'uno e l'altro gruppo. Per noi, tra i segmenti di questa catena mancano invece proprio gli anelli, gli elementi di congiunzione... E adesso scusatemi, ma non posso aggiungere altro. Tutto vi sarà più chiaro quando potrete leggere la motivazione*».

Per chi ha vissuto anni di battaglie politico-giudiziarie, l'ultimo segno di questa desolante archiviazione potrebbe giungere, fra breve, con il ritorno alla libertà di Franco Freda per la decorrenza dei termini di carcerazione preventiva. Il problema è particolarmente complesso, tanto che ieri neanche i difensori del procuratore legale si sono detti pronti ad affrontarlo. Riconosciuto colpevole di associazione sovversiva, e in carcere da più di sei anni, Freda potrebbe aver già superato il termine massimo di detenzione che la legge assegna a chi non è ancora stato giudicato in maniera definitiva.

Ma in questi lunghi anni, c'è stata una fuga che ha interrotto il complicatissimo compito: in sostanza, sottraendosi al soggiorno obbligato, Freda avrebbe vanificato agli effetti della carcerazione preventiva tutti gli anni trascorsi in cella sino al '79. In questo caso, azzardano i suoi difensori, gli resterebbero da scontare due anni e otto mesi, sempre che la Cassazione non confermi prima la sua condanna per associazione sovversiva. Analogo il discorso per Ventura, il quale però deve scontare in più anche la condanna che gli è stata inflitta in Argentina.

Giuseppe Zaccaria

L'ex agente del servizio segreto da ieri è tornato in libertà

Giannettini: «Il sequestro di Moro ha cambiato il clima del processo»

«Solo allora la gente si è resa conto che certi pericoli non venivano da una parte sola» - «Non mi aspettavo l'assoluzione, ma ci speravo» - Il tentativo di fuga

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CATANZARO — Poco prima di mezzogiorno ha lasciato il carcere, tra i saluti (che dice affettuosi) degli agenti di custodia: subito ha telefonato alla madre, a Firenze e poi col suo difensore Osvaldo Fassari ha preso la macchina ed è andato a colazione a Catanzaro Lido, sul mare.

La prima occasione per scambiare qualche parola con Guido Giannettini si è presentata nel tardo pomeriggio, ancora una volta nell'aula della Corte d'assise d'appello. In quella cornice un po' tetra, la Rai si apprestava a registrare una puntata di «Tam-Tam» che però tardava per qualche contrasto sulla scelta degli avvocati che vi dovevano partecipare.

Giannettini è arrivato col suo difensore intorno alle 17: indossava un abito grigio, col panciotto, aveva gli occhi rossi. A un giornalista che si congratulava con lui ha risposto: «*Non credo che il suo compiacimento siano sinceri*». Infine, dopo aver parlottato col suo avvocato, ha accettato di rispondere ai cronisti: per farlo, ha raggiunto il banco dal quale, meno di un mese fa, il pubblico ministero aveva chiesto per lui una conferma dell'ergastolo.

Si comincia con una domanda di rito: come si sente, Giannettini, una volta tornato libero?

«*Sereno, ma d'altro canto lo ero anche prima. Non so se mi aspettavo l'assoluzione: certamente però ci speravo*».

Il suo giudizio sulla sentenza?

«*Ho notato che il giudizio di secondo grado si è svolto in un clima molto più disteso del precedente. Il primo processo era stato preparato da dieci anni di martellante propaganda politica, come preparato era stato il mio coinvolgimento*».

Preparato da chi?

«*Da chi attraverso me cercava di colpire i vertici militari e quelli del Sid. Poi negli ultimi anni la situazione è cambiata, la gente si è resa conto che determinati pericoli non provenivano da una parte sola. Ed è cambiato, di pari passo, anche il clima del processo*».

«*In un certo senso* — continua — *l'inversione di tendenza si può far coincidere con il sequestro Moro: dopo quei giorni, sono scomparsi molti dei motivi che a Catanzaro avevano portato alla sentenza di primo grado. E tutto si è svolto senza tensione*».

Lei parla di pericoli che «arrivano da due parti»: la sua, qual è?

«*Io adesso sto riferendo le mie convinzioni personali, il mio giudizio sul processo. Comunque, la mia collocazione è nota: sono sempre stato a destra, anche se da anni non faccio politica, se non sono mai stato militante, e non ho mai avuto una tessera*».

E adesso, da libero cittadino, cosa intende fare?

«*Non lo so ancora, è presto per dirlo. Ho una casa a Roma, parenti nella capitale e a Firenze. Il mio mestiere è quello del giornalista, ho anche scritto dei libri. Riprenderò a scrivere e a studiare*».

Ritiene ancora che la «pista Feltrinelli», come lei sosteneva in passato, avrebbe potuto spiegare la strage di piazza Fontana?

«*Io non ho mai detto che la pista fosse sicuramente quella: l'ho solo indicata come possibile. Esistevano degli indizi, che esistono tuttora: valutarli, certo, non spetta a me. Non ne ho né gli strumenti, né la possibilità*».

Secondo lei, a chi si deve il suo coinvolgimento nell'inchiesta di piazza Fontana?

«*I giochi del potere politico in Italia sono molti, e molto complicati. Voi la dovreste sapere meglio di me*».

Anche Freda si aspettava l'assoluzione?

«*Sono convinto che né lui, né Ventura siano responsabili della strage, ma nessuno poteva aspettarsi questa sentenza. Anche Freda ci sperava, questo sì*».

La speranza, dice anni fa, non gli aveva impedito però di scappare...

«*Ognuno agisce come crede. Un insigne giurista, se non sbaglio Carnelutti, diceva che se qualcuno ti accusa di aver rubato la Torre di Pisa, prima ti conviene scappare, e poi eventualmente rispondere. Con Freda, dopo la sentenza, ho scambiato qualche parola: è evidente che anche lui la considera come un passo avanti. Ma la sua posizione era molto più complessa della mia. Io a quelle vicende sono completamente estraneo: ecco perché credevo di meritare un'assoluzione con formula piena*».

A differenza di Freda lei, nell'ultima udienza, non ha voluto fare dichiarazioni: per quale motivo?

«*Freda ha fatto un discorso, dal suo punto di vista molto lucido, perché doveva spiegare certe sue posizioni, certi suoi coinvolgimenti. Quel che io avrei potuto dire, l'avevano già spiegato a sufficienza i difensori. Non ho parlato per serietà*».

E prima di concludere, c'è un cronista che all'ex agente del Sid chiede un'opinione sulla strage dei nostri giorni, quella di Bologna. La risposta è lapidaria: «*In carcere, ho potuto occuparmene molto poco. Mi sembra che la durata dell'inchiesta dimostri che ci sono poche certezze: spero che i giudici, anche lì, dimostrino coraggio*».

E. zac.

Caso «Véronique» mercoledì Armati visionerà il film

ROMA — Mercoledì prossimo il sostituto procuratore della Repubblica Giancarlo Armati assisterà alla proiezione del filmato *A.A.A. offresi*, che l'altro ieri gli avvocati della Rai gli hanno consegnato.

Successivamente Armati interrogherà i cinque dirigenti dell'Ente televisivo, le sei autrici della trasmissione e il presidente della cooperativa che ha realizzato il film-inchiesta.

Il giudice aveva condotto l'inchiesta a Padova

Sorpresa del pm Calogero «Le prove erano evidenti»

«In base agli elementi che avevo raccolto il verdetto doveva essere radicalmente diverso» - Ora si temono nuove tensioni in città

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — «*Lui è andato a finire in carcere perché è troppo buono e altruista*». L'uomo di questa pasta sarebbe Franco Freda. Ma chi parla è sua madre, Nella, che trascina ostinata questa immagine del figlio. «*Adesso aspetto che, magari per buona condotta, venga fuori presto. E sono convinta che prima o poi tornerà a Padova, anche se so che dà fastidio a molti per le cose che scrive*».

Dalla madre di Freda, naturalmente, non ci si poteva aspettare qualcosa di diverso. Ma la sbalorditiva sentenza della Corte d'assise d'appello di Catanzaro ha portato una specie di brivido negli ambienti giudiziari e in quelli politici dell'arco democratico, ha intrecciato smarriti commenti di padovani. In questa città, dove nacque la più famosa cellula neofascista degli ultimi anni, la figura «nera» di Franco Freda ha lasciato un solco profondo di ricordi.

Freda era procuratore legale, quando fu inquisito per la prima volta dalla magistratura di Padova, nel 1969: l'indagine riguardava una invasione di copie di quel «libretto rosso» nel quale Franco Freda aveva fissato le sue farneticazioni, i suoi rancori. Le cose che il fondatore della cellula veneta scriveva erano rigurgiti nazisti, antisemitismo. Poi, il «salto» nel mezzo dell'inchiesta sulla strage di piazza Fontana, la ricostruzione dell'opera di Freda e di Giovanni Ventura da parte dei magistrati di Treviso, sino all'incriminazione per l'eccidio.

Uno dei giudici che condussero in fondo l'indagine sul massacro alla Banca dell'Agricoltura di Milano è Pietro Calogero, che sul finire del dicembre del '69 raccolse le prime dichiarazioni di Guido Lorenzon alla procura della Repubblica trevigiana. Circa due anni di tenace ricerca, infine le imputazioni contestate dal giudice istruttore Giancarlo Stiz a Franco Freda e Giovanni Ventura per la strage di piazza Fontana.

Adesso, è come se Calogero si sentisse a mani vuote. Il magistrato, che come si sa ora è pubblico ministero a Padova, dice: «*La sentenza della Corte d'assise d'appello mi sorprende molto: la trovo contraria alle prove da me conosciute come sostituto procuratore nella fase trevigiana del procedimento. In base a quegli elementi, il verdetto poteva e doveva essere radicalmente diverso sul punto delle responsabilità dei fascisti. Come ogni cittadino, attendo che sia fatta giustizia nell'ultimo grado del processo*».

Giancarlo Stiz, attualmente impegnato al tribunale civile di Treviso, non ritiene nemmeno sia il caso di commentare le decisioni dei giudici di Catanzaro. «*Non parlerò mai di questa storia*», ripete. Evidentemente, sta proprio in questo rifiuto la profonda amarezza dell'inquirente che incalzò Freda e Ventura fino a metterli di fronte alla strage di Milano. Parla, invece, il procuratore capo della procura di Padova, Aldo Fais: «*Dico che sono molto deluso. C'è tanto sconforto nel constatare che restano impuniti gli autori del massacro. Adesso aspetto di sapere perché i giudici del processo di primo grado avrebbero sbagliato, secondo quelli della Corte d'assise d'appello. Calogero e Stiz avevano raccolto tutti gli elementi sulla cellula fascista veneta, quell'indagine era stata rigorosa, e l'avevano poi resa ancor più consistente i magistrati milanesi. Io credevo che ormai la vicenda di Freda e Ventura fosse chiara per tutti*».

Padova democratica scossa, avvilita per quel che a Catanzaro s'è stabilito, dopo tanta attesa. Il sindaco della città, Ettore Bentsik, democristiano, dice: «Tornano nel buio, a distanza di undici anni, gli autori della strage di piazza Fontana. E per quanto riguarda Padova, a questo punto ho paura di certe reazioni. Un fatto del genere può mettere in moto tutta una serie di meccanismi, chissà con quali conseguenze».

Nello sbigottimento, Renato Trolla, capogruppo del pci in consiglio comunale, commenta: «*Il verdetto di Catanzaro è un sintomo molto preoccupante. Questo è un momento in cui si registra una ripresa del terrorismo fascista: una sentenza così può anche dare fiato a questa eversione. Invece di stroncare le trame, qui si danno segni di cedimento*».

Giuliano Marchesini

Ventura a Baires «E' straordinario»

BUENOS AIRES — Quando ha appreso la sentenza di Catanzaro, visibilmente sorpreso Giovanni Ventura ha trattenuto il respiro, poi ha mormorato: «*E' una notizia straordinaria*». Il maggiore imputato, assieme a Franco Freda, del processo per la strage di piazza Fontana ha saputo dall'Ansa di essere stato assolto dall'accusa di strage e condannato a 15 anni per associazione sovversiva.

Il colloquio è avvenuto nel carcere di Buenos Aires di Villa Devoto, grazie alla comprensione del direttore, Enrique Benitto.

«*Non me l'aspettavo* — ha detto Ventura — *perché sono abituato ad un certo meccanismo giudiziario ed ai condizionamenti politici della magistratura...*».

L'avv. Ivo Reina, difensore di Ventura, presenterà un'istanza al ministero degli Esteri perché rinunci alla richiesta di estradizione

Salta il piano

(Segue dalla 1° pagina)

«*Fino a ieri eri ottimista, ora vuoi chiudere il rubinetto del credito impedendo la possibilità di una politica industriale*». I toni dello scontro si sarebbero fatti incandescenti, al punto che gli esponenti dei psi avrebbero posto un aut-aut: o via noi o via Andreatta. A riportare un po' di calma è stato il presidente del Consiglio con la convocazione del vertice pomeridiano tra i ministri economici.

Particolarmente amareggiate le dichiarazioni di La Malfa e di Reviglio al termine della riunione di governo. Il ministro del Bilancio ha innanzitutto accusato la scarsa tenuta dei partiti della maggioranza e difeso il suo piano. «*Se salta la politica economica a medio termine* — ha dichiarato polemicamente — *salta anche il senso di questa coalizione di governo nata con l'esigenza di realizzare una attività programmatoria concreta*». Di rincalzo, Reviglio, ancora contrariato per la bocciatura a Palazzo Madama, ha detto: «*Un governo deve poter contare su una maggioranza che operi nei fatti e non sulla carta; se si dovesse proseguire con episodi simili a quelli del voto sulle aliquote fiscali, sarebbe meglio che il governo cambiasse*». Il ministro delle Finanze ha espresso comunque la sua contrarietà ad un nuovo intervento sulle tasse.

C'è aria di burrasca di fronte ad una crisi che incalza e che diversi esponenti della coalizione sembrano sottovalutare. Invece, ha osservato La Malfa, gli aumenti di spesa per oltre 6500 miliardi inseriti in sede parlamentare nella legge finanziaria, il voto sulle aliquote che prospetta un ulteriore allargamento del disavanzo pubblico di 1200-1500 miliardi (nel complesso, da una previsione di deficit a fine '81, pari a 37.500 miliardi, si è già passati ad oltre 45 mila miliardi), l'inflazione che marcia ad un ritmo di crescita del 20 per cento annuo, l'andamento negativo dei conti con l'estero e della bilancia dei pagamenti, la debolezza della lira, la rincorsa delle richieste salariali, sono tutti elementi che rendono necessario «*un momento di seria riflessione, riconsiderando attentamente il quadro economico attuale e le misure necessarie per eliminare gli squilibri accumulati e ristabilire le condizioni di partenza per la politica di programmazione*».

Un discorso impegnativo che certamente non potrà risolversi con il rituale vertice tra Forlani e i quattro segretari della maggioranza.

Emilio Pucci

Aumenta l'assegno per l'assistenza a invalidi lavoro

ROMA — Nella riunione di ieri il Consiglio dei ministri ha approvato su proposta del ministro del Lavoro e della Previdenza sociale, on. Foschi, un disegno di legge con il quale si dispongono miglioramenti di alcune prestazioni dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

La rubrica «Nomi e cognomi» di Andrea Barbato è a pagina 5

Banca Agricoltura «Una decisione inaccettabile»

MILANO — Il consiglio d'azienda della Banca Nazionale Agricoltura ha emesso un comunicato nel quale la sentenza sulla strage di piazza Fontana è giudicata profondamente negativa e scandalosa.

«*L'assoluzione di Giannettini* — afferma il comunicato — *equivale all'assoluzione degli apparati dello Stato i cui ambigui collegamenti erano stati individuati con chiarezza nel primo dibattimento. I lavoratori della Banca che hanno sempre respinto la logica con la quale i giudici d'appello hanno operato per un riequilibrio politico del processo, accomunando gli anarchici e la cellula eversiva padovana, dichiarano inaccettabile una sentenza che non conferma le responsabilità già individuate*».

A Milano composto corteo di protesta in Piazza Fontana

Amarezza di Valpreda: «Ora siamo tranquilli la bomba nella banca non l'ha messa nessuno»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Sbigottimento e indignazione sono i sentimenti che Milano ha espresso alla notizia della sentenza emessa dalla Corte di assise d'appello di Catanzaro chiamata a mettere il punto alla sanguinosa storia della strage della Banca Nazionale dell'Agricoltura del 12 dicembre 1969. Nel pomeriggio migliaia e migliaia di persone hanno affollato Piazza Fontana per ricordare i sedici morti straziati dall'ordigno per esprimere la delusione di tutti nell'apprendere che quei morti non avranno giustizia.

Tirato in volto, i capelli ormai grigi, Pietro Valpreda ha incontrato i giornalisti nella sede del circolo anarchico «Ponte della Ghisolfa», lo stesso che frequentava Giuseppe Pinelli, la diciassettenne vittima della strage. «*Mi sono trovato solo e davanti a me c'era uno Stato che mi voleva condannare e non era la Repubblica democratica nata dalla Resistenza, era il potere. Per questo non sono riuscito a dormire, in queste notti*» ha spiegato.

«*Parlare di sconfitta o di vittoria sarebbe troppo parziale* — ha aggiunto — *la realtà è che la strage è servita a bloccare l'avanzata sociale di quegli anni. Nel '72 la strage è stata smascherata, ma poco dopo abbiamo anche subito la prima sconfitta quando il processo di Roma è stato interrotto. Oggi a 11 anni da una strage che aveva l'obiettivo di cambiare l'indirizzo politico del Paese gli italiani non hanno più nulla da temere: la strage non l'ha fatta nessuno*».

E' stato con amarezza che Pietro Valpreda ha pronunciato queste parole convinto, come ha poi spiegato, che il processo abbia avuto un andamento politico: «*E' cresciuto con il movimento e con quello si è sgonfiato*». Alla domanda se era stato sorpreso dalla sentenza che assolveva tutti Pietro Valpreda ha commentato: «*Come anarchico che sa bene cos'è il potere sono meno stupito di tutti voi. A 11 anni da quel giorno* — ha proseguito — *ricominciamo da capo, ma la battaglia sulla strage di Stato è ormai un patrimonio storico della sinistra*».

La stessa amarezza, ma ancor più profonda perché nell'ex imputato è almeno temperata dal sollievo per un pericolo concreto che ora è scampato, l'ha espressa il sostituto procuratore generale Gerardo D'Ambrosio che quando svolgeva le mansioni di giudice istruttore condusse l'inchiesta sulla cellula nera veneta e rinviò a giudizio per la strage Freda, Ventura e Giannettini. Il magistrato non ha voluto fare commenti sulla sentenza. Ha pensato per un lungo istante, gli occhi fissi sulla foto dell'amico Emilio Alessandrini, ucciso dai terroristi due anni fa, anche perché aveva condotto le indagini sui fascisti in relazione alla strage di Piazza Fontana «ridando credibilità democratica e progressista allo Stato» come dissero gli assassini di «Prima linea».

«*Quello che pensavo — ha precisato D'Ambrosio — l'ho scritto nell'ordinanza di rinvio a giudizio. Chiaro che lì ero arrivato a conclusioni diverse da quelle dei giudici di secondo grado. A questo punto che cosa si può dire? Che forse ho sbagliato tutto, ma non me sono ancora convinto. Mi piacerebbe sapere come è riuscita la Corte di Catanzaro ad arrivare a queste conclusioni*».

I giudizi più duri, esasperati dal dolore, sono stati raccolti tra i familiari delle vittime straziate dall'esplosione. «*Una sentenza che cancella undici anni di impegno teso ad assicurare alla giustizia mandanti ed esecutori*» ha detto qualcuno. Gli ha fatto eco Clementina Gerli, figlia di Paolo, uno di quei morti. «*Sono insegnante in un liceo* — ha detto — *credevo nella giustizia e nelle istituzioni. Che cosa dirò domani ai miei ragazzi? Bisogna continuare a lottare perché i nostri morti non vengano uccisi una seconda volta*». Lo stesso pensa la figlia dell'agricoltore Pietro Cendenna di Lodi: «*Questa è una nuova giornata di lutto come allora*».

«*Una decisione sconvolgente e allucinante*» è quella dei giudici di Catanzaro per Tino Casali, presidente del comitato antifascista. Sono gli stessi concetti che tutta la città ha ripetuto, sindaco in testa. «*Milano è indignata e offesa*» ha detto tra l'altro Tognoli. «*Undici anni di attesa perché giustizia fosse fatta sono stati spazzati via in poche ore*» è stato il giudizio del presidente della Regione Guzzetti.

Per Mario Capanna, deputato europeo, «*i giudici hanno platealmente dato ragione a Freda che ha scritto che la giustizia è come il timone, dove la si gira va*».

E poi tanta gente comune che è sfilata per le vie della città in ordine perfetto, convocata dal tam tam urbano. Uno striscione fra i tanti: «*Hanno assolto i fascisti per non processare il potere*», e «*Hanno assassinato di nuovo Alessandrini*».

Marzio Fabbri

Duri giudizi dei difensori di Valpreda

«È una sentenza grave e scandalosa»

CATANZARO — Gli avvocati del processo di Catanzaro hanno improvvisato una conferenza stampa subito dopo la lettura della sentenza. I difensori di Pietro Valpreda, Calvi, Tarsitano e Janni hanno definito «*grave e scandalosa*» la decisione della Corte. «*Secondo i giudici di appello* — hanno detto — *i responsabili dei morti di Piazza Fontana e della strategia della tensione sarebbero rimasti ignoti e l'associazione sovversiva che quei crimini ispirò sarebbe cessata con gli attentati ai treni dell'8 agosto 1969. La sentenza in fondo ha ritenuto che si è indagato male e che non si è venuti a capo di nulla e che ormai occorre mettere una pietra sui tragici fatti del 12 dicembre 1969; e tutto ciò nonostante le corpose prove raccolte in tre istruttorie contro i fascisti veneti e a carico di uomini del Sid e di governo responsabili di deviazioni e di protezioni inammissibili*».

I difensori di Valpreda hanno rilevato che «*dodici anni di storia processuale, istruttorie lunghissime, prezzi altissimi sono stati pagati anche da magistrati. Le indagini fatte sono state cancellate in modo veramente incomprensibile. Ci sono stati almeno dieci anni di storia italiana che sono stati annullati*».

L'avvocato Franco De Cataldo, che per alcuni mesi difese Giovanni Ventura al processo di primo grado, ha affermato che quella della Corte è «*una decisione tecnicamente corretta. Gli atti del processo non consentivano di affermare tranquillamente la responsabilità di Freda e Ventura e tanto meno quella di Giannettini*».

L'avvocato Moscato, difensore di Freda insieme con l'avvocato Mazzucca, ha detto che «*questa sentenza, pur non essendo per noi una vittoria completa, è pur sempre una grande vittoria e il massimo che potessimo legittimamente sperare*». L'avvocato Mazzucca ha invece sostenuto che «*sono dodici anni che si parla di Piazza Fontana e una Corte assolve a distanza di tanto tempo Freda dal reato di strage che politicanti e politici gli hanno voluto attribuire*».

Il patrono di parte civile Claudio Gargiulo, che rappresenta la Banca Nazionale dell'Agricoltura, ha rilevato che «*le insufficienze di prove non vogliono dire che nessuno ha commesso la strage. Rimane il dubbio. Ho avuto sempre molta fiducia di questa Corte*».

Parlando di Giannettini, l'avvocato Gargiulo ha detto che «*la Corte ha ristabilito per questo imputato un equilibrio che era stato alcuni molto seriamente e non giustamente dalla sentenza di primo grado*». Gargiulo ha terminato il suo commento affermando «*Ora le parti lese dovranno rassegnarsi, purtroppo, a non sapere contro chi rivolgersi per il risarcimento dei danni*».

Rinaldo Taddei, avvocato di parte civile, ha affermato che i giudici hanno «*avuto coraggio e umiltà perché quando non si può essere certi di una cosa bisogna avere il coraggio di dire che le prove sono insufficienti*».

ESPLOSIVE MEMORIE DEL CAPO ALBANESE HOXHA

«Krusciov tradì Stalin»

«Molto probabilmente fu lui a farlo uccidere» - «Ordì una congiura in combutta con gli imperialisti» - L'ultimo drammatico colloquio al Cremlino - Breznev «commediante» - Tra i famigerati «kruscioviani» anche «il filosofo Mao»

Nikita Krusciov nella caricatura di David Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Ogni tanto ci si scorda o piuttosto ogni tanto ci si ricorda dell'esistenza dell'Albania. Sembrava che solo fatti eccezionali, come la rottura con l'Urss e poi con la Cina, attirassero di volta in volta l'attenzione sul Paese degli schipetari, il quale stranamente riesce a vivere in sordina, a momenti quasi fuori del mondo, sebbene la sua posizione strategica non sia per niente marginale e le sue ambizioni politiche tutt'altro che modeste. Questa volta ce lo fa ricordare il capo albanese in persona, Enver Hoxha, con un libro di memorie, fattoci pervenire in una discreta edizione italiana direttamente dall'editrice statale di Tirana.

Libro per molti versi sorprendente: non tanto per le velleità letterarie dell'uomo politico, non privo di un piglio narrativo; nemmeno tanto per l'assenza del riserbo diplomatico proprio degli statisti, e dell'onestà cominternista propria dei dirigenti comunisti. Sorprendente in primo luogo per una versione della storia nuova e sconosciuta.

Mai un alto dirigente comunista al potere aveva svelato tanti retroscena sulle controversie fra partiti e governi come ha fatto Hoxha. Racconta le conferenze segrete, i colloqui riservati, ricevimenti, vacanze e baldorie fra i massimi personaggi del comunismo mondiale, riporta dialoghi, confidenze, pettegolezzi per approdare, attraverso un racconto aneddotico, a conclusioni politiche e storiche la cui autenticità, se non contestabile, è tutta da verificare.

La sorpresa più grossa che Hoxha ci serba nelle sue memorie è questa: tutto il movimento comunista, tutto il cosiddetto mondo socialista, non sarebbe altro che vittima di una grande congiura controrivoluzionaria. Congiura ordita da *I kruscioviani* (questo anche il titolo del libro). L'unica a salvarsi sarebbe l'Albania. Così si spiega anche il suo autoisolamento, da qui la facoltà del suo capo di denunciare, unico, la «tragedia» avvenuta.

Il complotto, racconta Hoxha, avrebbe avuto origini negli ultimi anni di Stalin. A quell'epoca Krusciov e Mikojan si sarebbero intrufolati ai vertici del Cremlino, accattivandosi la fiducia di uno Stalin sprovveduto, per preparare il *putsch* in combutta con gli imperialisti americani. Hoxha scrive che Mikojan in un eccesso di confidenza gli ha svelato: «*Una volta insieme con Krusciov avevamo pensato di organizzare un attentato contro Stalin, ma vi rinunciammo temendo che il popolo non ci avrebbe capiti*». Si consacrerebbe invece alla repressione. Infatti, sostiene Hoxha: «*Se nella lotta titanica di Stalin c'è stato anche qualche eccesso, non fu Stalin a farlo ma Krusciov e soci, per fini oscuri e segreti*». Essi «*bluffavano e ingannavano*» Stalin, il quale stava scoprendo le loro trame e avrebbe, ormai tardi, detto: «*Dopo di me vi venderete l'Urss*».

★★

Infatti, appena morto, sarebbe incominciata la «*svendita*». Manovrando astutamente, la «*pantera*» Krusciov eliminò man mano Beria, Malenkov, Molotov, tutti i suoi compari di congiura, avidi soltanto del potere, per portare a compimento il suo *putsch* al XX Congresso. Hoxha, che era presente, ebbe in lettura riservata il famoso rapporto su Stalin e tornò in Albania «*con il cuore infranto per quello che abbiamo visto e sentito, ma forti del grande insegnamento di essere vigili e tenere gli occhi aperti nei confronti delle iniziative dei kruscioviani*».

Gli altri che potevano resistere si «*nemici giurati del marxismo*» erano eliminati l'uno dopo l'altro. Asserendo che è «*molto probabile*» che Krusciov abbia fatto uccidere anche Stalin, Hoxha fa un elenco di illustri deceduti sospetti: «*Dopo Stalin morì anche Gottwald. Una morte strana, inattesa. Più tardi sopravvenne la morte, altrettanto improvvisa, di Bierut per non parlare della precedente scomparsa del grande Dimitrov. E Dimitrov come pure Gottwald e Bierut* (il primo cecoslovacco, il secondo polacco) *sono morti a Mosca. Che coincidenza. E tutti e tre erano compagni del grande Stalin*».

Hoxha decise di resistere quando i nuovi dirigenti sovietici pretesero che anche gli altri partiti facessero il loro XX Congresso. In precedenza aveva chiesto una riunione straordinaria del Cominform per giudicare quanto fosse opportuna la revisione dei rapporti con Tito decisa da Krusciov e quanto fosse utile lo scioglimento del Cominform auspicato pure dal capo sovietico. Respinta la sua proposta, in quanto tutti i dirigenti dell'Est «*erano piegati alle pressioni*», Hoxha si rifiutò di procedere alla riabilitazione del suo ex braccio destro Xoxe, fucilato come in altri Paesi Slanski, Rajk, Kostov, quali presunti «agenti di Tito».

Era intervenuto Suslov in persona per convincerlo che in tutti questi processi non esistevano «*prove concrete*», ma Hoxha giudicò che la serie di riabilitazioni e di cambiamenti ai vertici dei Paesi comunisti non faceva altro che «*liberare i demoni controrivoluzionari*». Di conseguenza, malgrado le «*vacanze imposte*» nell'Urss e molti incontri tempestivi con Krusciov, Mikojan, Kozlov e altri, non volle normalizzare i rapporti con Belgrado né riabilitare i «*revisionisti*». Anzi, ne fece fucilare degli altri. Per Hoxha questa è la «*pietra di paragone per valutare se un partito seguiva una via marxista sana*». Era anche la prova del «*tradimento*» di Krusciov.

I risultati del *putsch* kruscioviano Hoxha li elenca così: non si è riusciti a riportare Tito all'ovile, in tutti i Paesi «*compagni puri e saldi*» venivano scavalcati dai *parvenues* dal dubbio passato («*Dobbiamo sincronizzare i nostri orologi con quello di Krusciov*» disse Zhivkov in una riunione dei capi), mentre «*dall'ampolla erano sfuggiti i diavoli che non ubbidirono più al flauto magico di Krusciov e questi dovette allora ridurli a dovere con i carri armati*». Il momento decisivo per Hoxha era giunto quando Krusciov «*accettatosi agli americani*» aveva «*liquidato coloro che avevano fiducia nella via marxista-leninista di Stalin*». Avendo constatato che «*noi siamo stati i soli che Krusciov non riuscì a liquidare*», Hoxha decise di confrontarsi apertamente con il «*traditore*» alla conferenza dei partiti comunisti del '60 a Mosca.

Il documento proposto dai sovietici fu avversato da Hoxha come «*un cedimento agli imperialisti e ai revisionisti*». Le mediazioni di Kozlov («*statua vuota*») e Mikojan («*mercanteggiatore e ricattatore*») non servirono ad ammansirlo e si arrivò a un *tête-à-tête* fra Krusciov e il capo albanese. Ecco la scena: «*Quando noi gli parlammo apertamente dei suoi errori egli scattò: "Voi mi sputate addosso. Solo MacMillan ha voluto parlare così con me". Intervennero i miei compagni Mehmet e Hysni estremamente indignati: "Il compagno Enver non è MacMillan, quindi ritira le tue parole". "Per metterle dove?", "In tasca", rispose Mehmet. Tutti e quattro ci alzammo e li piantammo. Questo fu l'ultimo colloquio con questi rinnegati che cercavano ancora di spacciarsi per marxisti*».

Subito dopo, uscito dal Cremlino, Hoxha temendo «*agguati pericoli per la vita*» (su avviso di un poliziotto sovietico) si rifugiò nell'ambasciata albanese per ritornare in patria attraverso l'Italia in treno, senza toccare il cibo offerto dai russi. Conosceva, dice, bene le «*sciagure*» aeree provocate dai sovietici.

Fra i «*congiurati*» più in vista Hoxha menziona spesso anche «*Togliatti e compagnia*» i quali «*da tempo avevano seguito la via della collaborazione con i governi borghesi, vagheggiando di fare i padrini, e assicurarsi qualche poltrona*».

★★

Si credeva sempre che la sfida di Hoxha a Krusciov fosse non sul filo del conflitto cino-sovietico. Il capo albanese passava per l'ultimo «*erede fedele*» di Lenin, Stalin e Mao. Su questo però Hoxha ci serba un'altra sorpresa nelle sue memorie. Anche Mao, che lui chiama in modo sprezzante «*filosofo*», si trova fra gli imputati. Già al primo incontro aveva creato sospetti nell'albanese quando gli disse che «*il partito non può educarsi se non si abitua agli errori*». Sospetti poi sfociati nella convinzione di tradimento: «*Nel 1956 Mao si affrettò a impugnare la bandiera del revisionismo per dare una gomitata a Krusciov e assicurarsi il posto del leader del mondo comunista. Ma quando Mao e compagni si videro cantò che non sarebbero riusciti a spuntarla nella gara con il patriarca del revisionismo moderno finsero di buttare via la bandiera di prima e si atteggiarono a puristi marxisti-leninisti. Quando anche questa tattica si rivelò inefficace buttarono anche la seconda bandiera e scesero in campo così come erano stati durante tutta la vita: opportunisti, sostenitori della capitolazione verso il capitale e la reazione*».

Così nella classificazione di Hoxha anche Mao finisce fra i famigerati «*kruscioviani*». Manco a dirlo ciò vale anche per Breznev: «*Sembra che sia stato portato alla testa dello Stato social-imperialista sovietico non tanto per le sue capacità ma come modus vivendi per bilanciare i gruppi che si combattono al vertice. Fin dal momento in cui questo kruscioviano prese il potere noi abbiamo denunciato la sua opera antimarxista. Solo le sue sopracciglia sono quelle di un commediante, invece la sua opera è, da capo a fondo, tragica*».

Un giorno, mentre stavano sulla terrazza di una villa sulla costa albanese, vicino alla base navale di Vlora, Hoxha sentì «*l'agente americano*» Krusciov paragonare al maresciallo Malinovski: «*Che golfo sicuro ai piedi di queste montagne. Da qui con una potente flotta possiamo diventare padroni di tutto il Mediterraneo, dal Bosforo a Gibilterra*». Ricorda Hoxha: «*Dissi fra me: Nikita, non potrai disporre mai nemmeno di un palmo di terra albanese per realizzare i tuoi sinistri disegni*». E negando le basi ai sovietici, anzi cacciandoli, non si accorse di quanta gratitudine poteva causare negli americani, «*padroni dei kruscioviani*».

La storia di Hoxha è una storia modellata su misura del suo autoisolamento. L'Albania si regge a tutt'oggi su questa visione del mondo. Se scoprisse un mondo diverso cesserebbe di esistere com'è: inesistente ma tanto necessaria nella sua orgogliosa e voluta inesistenza.

Frane Barbieri

LUNGO IL TICINO UN PARADISO DI PIANTE E ANIMALI

Ultima foresta di Padania

Quarantasei Comuni delle province di Milano, Varese e Pavia ne hanno fatto un parco di 960 chilometri quadrati tra il Lago Maggiore e il Po - Sotto olmi, ontani, pini silvestri, crescono anemoni, mughetti, ninfee - Vietata la caccia a fagiani, daini, volpi - Antiche ville e cascine - Pericoli dai torrenti inquinati

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MAGENTA — *Una volta la Padania era tutta così: una foresta fitta fra le Alpi l'Appennino e il mare. Per vedere gli ultimi resti dell'antica foresta padana bisogna venire qui, sulle rive del Ticino, scendere i gradoni delle ampie terrazze del tratto compreso fra Vigevano e Bereguardo. E' un bosco di olmi, carpini, ontani, nei luoghi più distanti dal fiume prevalgono pini silvestri, roveri e castagni. Con sottoboschi in cui è facile nella stagione giusta trovare anemoni, mughetti, asfodeli, mentre nelle zone più umide, fra le lanche e negli specchi palustri, ci sono iris, felci, ninfee.*

La sopravvivenza del bosco ha dovuto fin qui fare i conti con una fatale realtà economica: una quercia può valere attorno al milione e mezzo, dopo abbattuta la quercia si libera un terreno particolarmente adatto alla crescita rapida del pioppo, e un pioppo rapidamente cresciuto rende sulle ottantamila lire. E' chiaro che, a queste condizioni di mercato, le vestigia della foresta padana rischiavano brutto. Giusto in tempo quei resti sono stati sottratti alla logica del mercato: quarantasei comuni di tre province, Milano Varese Pavia, hanno costituito un consorzio, e è nato un parco di 960 chilometri quadrati lungo i cento chilometri terminali del Ticino, quelli compresi fra il Lago Maggiore e il Po.

E' un parco diverso da tutti gli altri. Intanto occupa una regione fittamente popolata: in quei quarantasei comuni vivono 450 mila persone. Poi è nato per così dire dal basso: non esistono in questo caso i problemi legati all'ottica burocratica e autoritaria che ha preseduto a altre iniziative del genere. Infine funziona su una base in larga misura volontaria, con un organico effettivo ridottissimo, come dice Achille Cutrera, avvocato a Milano, presidente del consorzio, ma con un largo apporto di gente entusiasta che, per esempio, è pronta a accorrere quando le fiamme minacciano il bosco.

Bloccare i fucili

Naturalmente accanto agli entusiasmi ci sono i bronzoli: un parco naturale significa non soltanto porre limiti ai tagli nel bosco, ma anche far tacere i fucili, bloccare quell'attività estremamente redditizia che consiste nel cavare ghiaia. Il presidente del parco mostra le fotografie aeree della zona protetta: le ferite delle cave sono evidenti e profonde. Adesso tutte le cave nell'alveo sono state chiuse, le altre fortemente ridotte. Resta un problema, quello della sponda piemontese, dove pure è stato istituito un consorzio per la tutela dell'ambiente, ma dove, lamentano a Magenta nella sede del parco, non si applica la stessa severità lombarda nei confronti dei cavatori. Eppure questa delle cave è la battaglia più importante: è il «nodo dello scontro» secondo l'espressione di Cutrera.

Altra battaglia serrata contro i bracconieri, di cui il bollettino del parco pubblica periodicamente nomi cognomi indirizzo malefatte e sanzioni. Queste piuttosto salate: fino al milione e 750 mila lire toccate a quel tale di Bereguardo che qualche settimana fa ha interrotto a fucilate il volo superbo di un cigno. La tutela è in modo particolare indirizzata verso gli animali. Nei primissimi anni di vita del parco, sono già stati raggiunti risultati importanti.

«Il filo padano della migrazione, a suo tempo spezzato, è ora riannodato grazie alla presenza del parco», dicono a Magenta. Lo scorso gennaio sono stati censiti oltre 18 mila migratori: soprattutto germani ma anche airavole, canapiglie, folaghe, cigni, oche. I migratori hanno scoperto che lungo il Ticino c'è quella che con squisita espressione ecologica viene definita «fascia di silenzio venatorio», e in questo silenzio così raro in Italia sono scesi a stormi.

E poi lungo il fiume si trovano fagiani, aironi cinerini, gabbiani, mentre sono stati avvistati le tipiche tracce della lontra, e si contano daini, volpi, lepri, conigli, tassi, cinghiali. Di cinghiali perfino troppi: tanto che il parco è dovuto correre ai ripari, mettendo in allerta gli agricoltori danneggiati dalle scorrerie dei bestioni nei campi. Così ogni tanto in piena fascia di silenzio venatorio si fanno battute ai cinghiale, ciò che porta gli spossessati cacciatori della zona a qualche facile ironia.

Certo, questi cartelli lungo il Ticino trasformano in oasi faunistica quello che è stato per generazioni il paradiso venatorio dell'aristocrazia milanese, che non a caso da queste parti ha allineato le sue ville di caccia. Ville a volte splendide, come quelle sorte nel Settecento sulle rive del Naviglio Grande fra Cuggiono e Abbiategrasso, che con la più antica abbazia cistercense di Morimondo, i numerosi castelli dei Visconti e degli Sforza, i bellissimi centri storici come quello di Vigevano, fanno di questo spicchio di Padania una zona di grandissimo interesse culturale.

C'è anche un'architettura minore tutta da vedere, e il parco sta preparando un censimento delle cascine: ce ne sono di antiche, come la cascina sforzesca nei pressi di Vigevano, ma anche le più recenti sono ricche di suggestioni, con il loro carattere tipicamente lombardo, il cortile, i portici, le strutture funzionali di una florida agricoltura fondata su un sapientissimo uso delle acque. Parte di questi edifici saranno destinati a accogliere i visitatori del parco, o i servizi tecnici della tutela.

Esiste anche, e non fra gli ultimi, un problema di qualità delle acque. Nonostante il fatto che il Lago Maggiore si defluire nel suo emissario un'acqua non più limpida com'è stata in passato, la situazione non è drammatica, discono al parco. Questo magnifico Ticino che scende pigramente a trecce, sfilacciato in molti bracci divisi da isolotti boscosi, con le sue placide spiagge di sassi, resta uno dei pochi, fra i grandi fiumi italiani, nei quali sia ancora possibile fare una nuotata senza avvelenarsi.

Ma c'è un'insidia, lo scolmatore che proprio nel fiume azzurro, come lo si chiama da sempre, dovrebbe riversare nei momenti di piena quell'intruglio inqualificabile che è l'acqua del Seveso, dell'Olona, e di alcuni altri torrenti, notoriamente fra i peggio inquinati del mondo. Il parco si sta dando da fare per scongiurare il pericolo, puntando su una sollecita realizzazione del deviatore dell'Olona, che quella corrente demica e scura dovrebbe, invece, immettere quasi tutta nel Lambro meridionale, che a sua volta finisce nel Po alcuni chilometri più a valle del Ticino.

Il rombo dei jet

Un'altra grana è il progettato ampliamento dell'aeroporto intercontinentale della Malpensa, che occupa la brughiera fra Gallarate e il fiume. Si segue il progetto con molta attenzione, pronti a contrastare decisioni che portino a livelli incompatibili con le finalità del parco l'inquinamento acustico e atmosferico che del resto è inseparabile dal funzionamento di un aeroporto di simili dimensioni. Certo, i naturalisti del parco vorrebbero fare a meno di contare i jumbo jet fra i migratori del Ticino: ma l'aeroporto ce l'hanno trovato, si tratta semplicemente di limitarne i danni. Anche sulla sponda piemontese c'è un rumorosissimo scalo, la base aerea di Cameri.

Insomma, il parco del Ticino vive a contatto di gomito con tutti i condizionamenti dell'epoca: ciò che rende più ardua ma anche più significativa questa scommessa. Si confida in risultati eccellenti a medio termine. «Torni fra qualche anno, promettono a Magenta: torni a vedere che c'è, come funziona un'ecologia moderna».

Alfredo Venturi

Eracle «il sardo»

Roma. E' un bronzetto sardo che rappresenta Eracle e fa parte dei 167 pezzi provenienti da tutta Italia, per allestire la mostra sull'arte italica dal decimo secolo a.C. alla conquista romana della Penisola, che si tiene al museo Pigorini (Ansa)

CHE COS'E' CAMBIATO PER I BASCHI DOPO IL «GOLPE» DI MADRID

Se l'Eta rinunciasse al terrore

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAN SEBASTIAN — Pubblicato nei giorni che hanno preceduto il golpe di Tejero, *Los terroristas* è già diventato un best-seller. Il libro racconta in poco più di 200 pagine una storia acida e stralunata di attentati compiuti per le strade antiche di Begovia, lungo una rincorsa di piazze e di vicoli segnati dal gioco sottile dell'ironia.

Il confronto è lo stesso che marca i tormenti delle cronache politiche italiane, col lavoro sporco e segreto dei terroristi da una parte e con le difficoltà, e lo scoramento, dei poliziotti dall'altra. Anche da noi non sono mancati i libri sul terrorismo, ma la «finzione» è rimasta all'interno della macchina ideologica che produce la militanza dell'assassinio, e nessuno ancora se l'è sentita di fare il gran salto della rottura dal circuito dannato della convinzione ideale.

Qui invece, in questo libro di Ramón Ayerra, l'impertinenza ha la forza d'essere a suo modo blasfema. Il terrorismo diventa il pretesto d'una cavalcata irriverente dentro i vizi e le paure della società burocratica che governa oggi la Spagna, e la burla muove da una trovata inquietante: che *los terroristas* sono una banda sorprendente di vecchietti, e che il bersaglio dei loro attentati mortali non ha alcuna connotazione politica, ma solo l'età. Le vittime di questi commandos dalle ossa scricchiolanti sono giovani soltanto, e basta.

Il libro alla fine non è granché, e si chiude con una mancanza che provoca la presa del potere in marcia militare; ma l'invenzione dei terroristi ottantenni — che si danno del «lei» e riparano gli acciacchi della vecchiaia con un sussiegoso rispetto reciproco — è un lampo di genio straordinario, che sta divertendo la società letteraria spagnola.

Viaggiando in Spagna s'arriva presto a capire come il *divertissement* di Ayerra nasca da una sostanziale differenza con i nostri tormenti: che non è soltanto la cultura della violenza e della morte, marcata dai secoli dentro la storia di questi uomini e di questa terra, quanto piuttosto la realtà «regionale» dentro cui è rimasto confinato — nonostante il macello sanguinoso degli ultimi anni — il terrorismo spagnolo. Qui per politica si muore e si uccide anche a Madrid o a Granada, ma non conta, alla fine non ne resta coinvolto nessuno: perché il terrorismo ha ancora, nella convinzione di tutti, la sola faccia dell'Eta basca.

Avevo comperato *Los terroristas* alcuni giorni fa a Madrid, perché contavo di servirmene nell'incontro, che andavo preparando, con uno dei *leader* di quest'organizzazione guerrigliera: il libro pareva prestarsi assai bene a provocare l'*etarra*, introducendo il cuneo dell'ironia nell'ossessione analitica del portavoce della lotta armata, e pensavo che ne sarebbero venute fuori delle reazioni interessanti. Alla fine s'è mostrato un clamoroso errore: non poteva essere diversamente, perché in realtà si trattava di due cose senza alcuna identità comune al di là della fraseologia e dei modi verbali.

Questo capo guerrigliero, che per la faccia, l'età e i panni che ha addosso potrebbe essere uno degli obiettivi ideali dei *terroristas* di Ayerra, pare infatti preoccupato soltanto di far vedere come il *teferazo* del 23 febbraio sia «*ntent'altro che un autogolpe*» messo su dalle forze armate per potersi liberare dal problema basco. «*Avessero vinto alla fine, come hanno vinto, i generali costituzionalisti, o avessero prevalso quelli golpisti, il risultato era comunque di negarci — a noi popoli oppressi, e al movimento di liberazione nazionale basco in particolare — il pieno diritto all'esercizio del nostro autogoverno*».

In realtà, il paese basco è sempre meno certo delle sue ragioni. I muri d'antracite della Vizcaya e di Guipúzcoa continuano a mostrare i vecchi *slogan* della lotta armata tra parole di morte e bandiere spagnole («*Una Grande Y Libre*») che si fanno la guerra fianco a fianco. Ma qualcosa s'è rotto. La notte del 23 febbraio la paura ha battuto veramente dentro migliaia di case *abertzales*.

Si cominciano a vedere i primi risultati. C'è stato il «clamoroso» abbandono della lotta armata dell'Eta politico-militare, che ha fatto l'autocritica e ha rispedito subito in libertà i consoli rapiti; e Carlos Garaicoetxea, capo del governo basco e *leader* del partito nazionalista maggioritario (pnv), ha accompagnato Calvo Sotelo a rendere omaggio alla salma del commissario ucciso a Deusto da quelli dell'Eta.

Il primo episodio ha colpito di più l'immaginazione di quanti arrivavano qui da fuori, soprattutto i giornalisti stranieri, i quali finivano per commettere un errore assai simile al tentativo di provocare il terrorista basco col libro di Ayerra: si sovrapponeva cioè un «modello», quello del terrorismo, alla lotta nazionale degli *etarra*. In realtà, aveva assai più importanza l'omaggio di Garaicoetxea al poliziotto ammazzato, perché era la prima volta che il *lendakari* abbassava il capo davanti a un morto di quelle che, per la maggioranza dei baschi, restano tuttora «*le forze di occupazione*».

La specificità «nazionalista» del terrorismo di Euskadi ha infatti guadagnato la copertura d'una tormentata ambiguità alla lotta armata dell'Eta, anche quando questa ha traversato ripetutamente il tracciato controverso del nuovo sistema democratico. Interessi elettorali, però anche sentimenti, e radici d'una rivendicazione comune, hanno finora tenuto in un limbo indistinto il giudizio di condanna su questo «terrorismo» nato e cresciuto in casa. C'erano solo i socialisti e i comunisti, oltre agli uomini di Suárez naturalmente, a dire chiaro e tondo che la lotta armata non ha alcun terreno comune con la battaglia politica: ma gli si rispondeva in pratica che loro erano solo federazioni locali di partiti in realtà madrileni, e dunque non potevano capire.

Ora c'è questo primo segno di rottura, e pare l'avvio d'una buona speranza. Diceva in questi giorni Hugh Thomas, rispondendo da Londra alle domande del quotidiano *Abc*, che «*la sola uscita possibile della democrazia spagnola passa attraverso un buon risultato del governo autonomo basco*»; e questo non può avvenire che assorbendo all'interno della dialettica politica tutte le valenze della lotta «nazionalista», anche quelle che oggi trovano rifugio solo nelle armi.

L'eredità della memoria pesa enormemente sul separatismo basco, come sull'intera Spagna stretta ancora nelle angosce del golpe. Finisce per essere paradossale che l'uno e l'altra trovino una strada comune in questo progetto di separare il suono delle voci e della realtà dai rumori dell'eco che viene dal passato. Si tratta però d'un itinerario ancora tutto ideale, che soltanto la letteratura ha già cominciato nei primi anni del postfranchismo ma che la società spagnola stenta invece a praticare, stretta tuttora dentro quei ricordi e quelle abitudini che Ramón Ayerra disegna con beffardo cinismo.

E può allora avvenire anche che la lotta armata dell'Eta, perdendo quella connotazione nazionalistica che le forniva il consenso, o comunque il silenzio, della maggioranza dei baschi, finisca per mostrarsi soltanto come elemento di un terrorismo (questa volta sì terrorismo, senza specificazioni) che si muove, ancora ambiguamente, all'interno della crisi spagnola per destabilizzare il normale confronto politico.

A dire ai baschi che tutto ciò dimostra come il problema della loro nazionalità sia anche il problema dello sviluppo democratico dell'intero Paese, si rischia di non capirsi bene. Nelle sue 200 pagine, Ayerra concentra lungo il racconto di una sola giornata l'intero tracciato d'una crisi istituzionale che monta e poi precipita. *Los terroristas* ha un buon indice di vendita anche nel Paese basco, ma quel giovane *leader* dell'Eta assicurava di non averlo letto. Forse non mentiva.

Mimmo Càndito

DICONO A JODRELL BANK

«L'Urss vuol mandare astronauti su Marte»

LONDRA — *Grandi notizie da Jodrell bank, che fu il primo laboratorio di radio-astronomia del mondo ed è oggi tra i più avanzati:* «In questo momento i sovietici stanno facendo un enorme sforzo spaziale. Stanno preparando a mandare uomini su Marte e a istallarvi una stazione spaziale», dice il *dottor Rackham, astronomo, assistente di Sir Bernard Lowell, il fondatore dell'osservatorio.* «Sono riusciti a tenere i loro astronauti per sei mesi nello spazio e quello è il tempo necessario per il viaggio fino a Marte. Ne hanno anche bisogno: sulla Luna sono stati battuti dagli americani e il primo uomo su Marte sarà per loro un ottimo veicolo di propaganda, specie ora quando le loro azioni sono basse anche nel Terzo Mondo».

Il dottor Rackham aggiunge: «Con i sovietici abbiamo ottimi rapporti. Facciamo scambi di scienziati: stanno per venire da noi alcuni radio-astronomi dal laboratorio di Pushino e assieme stiamo conducendo osservazioni su un pulsar, con frequenze diverse, da tre stazioni (la nostra e la loro) che puntano sullo stesso oggetto». g. s.

«Tre fratelli» di Francesco Rosi aprirà Cannes

ROMA — Il più recente film di Francesco Rosi *Tre fratelli* inaugurerà, il 13 maggio, fuori concorso, il Festival cinematografico di Cannes. Sul suo nuovo lavoro il regista ha detto: «*Nel film c'è l'Italia di oggi, in cui noi siamo colpevoli e vittime. Spero che ognuno potrà riconoscersi nei suoi personaggi: io ci sono in tutti, dal vecchio patriarca alla bambina, passando attraverso il giudice, l'istitutore, l'operaio, la vecchia madre, le mogli, la fidanzata, l'amico professore rimasto al paese, geloso custode dell'autenticità di una cultura che vorrebbe vedere mai dimenticata*».

«*Questo film vuole anche essere un atto di fiducia e di speranza* — ha concluso Francesco Rosi — *per lo meno così lo considero io che l'ho concepito, che assieme a Tonino Guerra l'ho scritto, e assieme ai miei collaboratori l'ho realizzato: un atto di fiducia e di speranza nella vittoria della ragione e nel recupero di quei sentimenti e di quel senso comune di cui abbiamo bisogno per non essere soli a vivere e a lottare*».

Il PCI ha sessant'anni.

Conversazione con

Umberto Terracini

tra cronaca e storia

QUANDO DIVENTAMMO COMUNISTI

Ultimo grande testimone e protagonista della fondazione del PCI, Umberto Terracini ripercorre, attraverso il libero e drammatico racconto della sua militanza, i momenti cruciali della storia del Partito, dalla formazione del primo gruppo dirigente al compromesso storico, al processo che ha condotto alla "svolta" dei nostri giorni.

A CURA DI MARIO PENDINELLI

RIZZOLI · EDITORE

GIOVANNI RUSSO
CORRADO STAJANO

Terremoto

L'epicentro non è al sud

GARZANTI
EDITORE DELLA ENCICLOPEDIA EUROPEA

i migliori occhiali della tua vita

NOVITA'
occhiali ad ampio campo visivo per operati di cataratta

Le migliori lenti a contatto.

montanaro
TORINO v. CIBRARIO 38 telefono 485585

OSSERVATORIO

Israele e l'Olp Oltretevere

Kaddumi: la sua visita in Vaticano preoccupa Tel Aviv

Gli incontri romani di Faruk Kaddumi hanno irritato vivamente Israele che non ha taciuto il proprio rammarico e il proprio disappunto. Subito dopo la visita del rappresentante dell'Olp al segretario di Stato vaticano, cardinale Casaroli, il ministero degli Esteri ha emesso un comunicato in cui esprime il proprio stupore per l'incontro, sottolineando che l'Organizzazione per la liberazione della Palestina *«nota nel mondo per l'uccisione brutale di civili innocenti, non fa in alcun modo parte della comunità internazionale che rispetta i principi morali, la legge e la giustizia»*. Circa il ricevimento in Vaticano gli ambienti politici di Gerusalemme notano che questo costituisce un passo ulteriore sulla via delle relazioni col mondo arabo e palestinese che avevano avuto almeno due significativi precedenti.

Il 18 settembre dello scorso anno, Giovanni Paolo II aveva ricevuto un inviato di Arafat, Afif Safieh, che gli aveva consegnato un messaggio del presidente dell'Olp, al termine dell'udienza generale in piazza San Pietro, cosa che aveva segnato un punto a favore dei palestinesi. Poche settimane più tardi, a Otranto, il Pontefice aveva si nominato per la prima volta lo Stato d'Israele, ma si era affrettato a parlare anche della *«dolorosa condizione del popolo palestinese escluso dalla propria terra»*.

Successivamente in diverse circostanze il Papa ha accennato alla situazione di Gerusalemme, cercando di mantenere una certa equidistanza tra arabi, ebrei e palestinesi nella *«vexata quaestio»* che preoccupa tutti. A proposito di Gerusalemme (alla quale alcuni hanno lamentato non sia stato fatto cenno nell'incontro che Papa Wojtyla ha avuto l'8 febbraio col rabbino Toaff), si sa che era uno dei punti fondamentali a cui il ministro Itzhak Shamir intendeva far cenno se la coincidenza del ritardo del suo aereo con il riposo sabbatico non avesse fatto rimandare due settimane fa la predisposta udienza.

Non c'è stato ancora nessun commento da parte del ministero degli Esteri circa l'incontro di giovedì fra il ministro Emilio Colombo e Faruk Kaddumi, ma la stampa e la radio esprimono scontento per questo e per i precedenti contatti della Farnesina con esponenti delle organizzazioni palestinesi che, proprio in Italia, hanno perpetrato o cercato di organizzare qualcuna delle più nefande imprese terroristiche contro aerei della flotta civile d'Israele. Si ricorda inoltre che a Venezia, nel giugno scorso, la Cee aveva in qualche modo riconosciuto il guerriglia palestinese e, secondo i politologi israeliani, a pregiudizio degli accordi di Camp David che costituiscono per Gerusalemme l'elemento base e il punto di partenza per qualsiasi ulteriore sviluppo del negoziato. E' vero, e in Israele lo si riconosce volentieri, che a varie riprese i rappresentanti del governo italiano hanno affermato che la pace tra Israele ed Egitto è un elemento positivo e deve costituire il primo stadio per la ricerca di un accordo globale. Tuttavia gli incontri coi rappresentanti di quella che il governo israeliano continua a definire un'organizzazione terroristica, sono in contrasto con questa affermazione e sembrano incoraggiare l'Europa dei Dieci — contro l'opinione degli Stati Uniti — a stringere più stretti legami coi palestinesi. Circostanza questa che trova conferma anche nella dichiarata intenzione del ministro degli Esteri britannico, lord Carrington, di incontrare Arafat non appena la Gran Bretagna assumerà la presidenza di turno della Comunità economica europea.

Giorgio Romano

Per una «intesa strategica» anti-Urss

Haig: cercheremo alleati dall'Egitto al Pakistan

Il segretario di Stato ne ha parlato al Congresso Anche l'Iraq sarà oggetto della nuova «offensiva dell'amicizia» Usa - Fra due settimane il viaggio nel Medio Oriente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *A due settimane dalla sua partenza per il Medio Oriente, il segretario di Stato Haig ha annunciato al congresso un piano per una «intesa strategica» con tutti i Paesi della regione che va dall'Egitto al Pakistan. Gli Stati Uniti, egli ha detto, intendono mobilitare tutte le forze, arabe e israeliane, contro la minaccia sovietica. Essi non mirano a creare un'altra Nato, ma a costituire un'alleanza elastica che blocchi l'avanzata dell'Urss. Tra la sorpresa generale, Haig ha insistito sul riavvicinamento degli Stati Uniti all'Iraq, con cui non hanno rapporti diplomatici.*

Subito dopo le dichiarazioni di Haig al Congresso, il Dipartimento di Stato ha reso noto che verso la metà del mese prossimo due suoi emissari si recheranno uno in Medio Oriente l'altro nel Golfo Persico. Essi raccoglieranno le reazioni di ogni Paese, Iraq incluso, al precedente viaggio del segretario di Stato. Sulla base delle proprie impressioni personali visiterà Egitto, Israele, Giordania e Arabia Saudita e su quelle dei suoi collaboratori, Haig procederà a una formulazione precisa dell'«intesa» appena prospettata.

L'ex comandante in capo delle forze della Nato ha parlato al Congresso nel corso di una testimonianza sulla politica estera americana. «E' necessario — *egli ha detto tra l'altro* — incominciare a sviluppare un consenso strategico attraverso l'area mediorientale, affinché non vengano più ignorati i tentativi di penetrazione sovietica in essa». «Medito di rivolgermi — *ha aggiunto* — ai Paesi direttamente o indirettamente minacciati dall'Urss, lungo l'arco che va dall'Egitto a Ovest al Pakistan a Est... La loro indipendenza e integrità territoriale sono indispensabili all'Occidente».

Haig ha fatto capire che sugli altri problemi potrebbe avere la precedenza il riarmo del Pakistan. Dopo l'invasione sovietica dell'Afghanistan, Carter aveva offerto al generale Zia 400 milioni di dollari di aiuti, metà militari metà economici, a condizione però che il governo pakistano abbandonasse il suo progetto di costruire la bomba atomica. Zia aveva respinto l'offerta, definendola «noccioline». *Il segretario di Stato ha sostenuto che gli Stati Uniti potrebbero influenzare maggiormente il Pakistan* «standogli al fianco che mantenendo le distanze». «Occorre che si ristabilisca tra di noi l'antica fiducia», *ha osservato.*

A proposito dell'Iraq, Haig ha constatato che «il suo atteggiamento sta cambiando». «La *leadership* irachena dimostra di essere preoccupata, forse a causa del conflitto con l'Iran, o di eventi interni, o forse a causa dell'invasione dell'Afghanistan. Essa lascia trasparire inquietudine per la condotta dell'imperialismo sovietico nell'area». «Non si può escludere — *ha proseguito* — che l'Iraq voglia seguire una rotta più vicina all'Occidente e procedere con più cautela sulla strada nucleare del Pakistan». «In ogni caso — *ha concluso* — vale la pena di sondare le sue intenzioni».

In una deposizione precedente al Congresso, il segretario di Stato aveva spiegato che un'eventuale intesa in Medio Oriente e nel Golfo Persico sarebbe puntellata dalla presenza militare americana. Gli Stati Uniti sperano di aprire una base sul Mar Rosso in Egitto, un'altra in Oman, una terza in Somalia e una quarta in Kenya. Contano inoltre di fornire almeno la metà dei contingenti di pace che presidieranno il Sinai a partire dal ritiro degli israeliani nell'82. Infine si propone di armare l'Arabia Saudita con i radar volanti o «Awacs» e con i caccia-bombardieri F15. Punto fermo di riferimento rimarrebbe sempre Israele.

Strategia analoga Haig ha incominciato a delineare per l'America Latina. La superpotenza americana, che sta assumendo il ruolo del gendarme nel Salvador, ha riallacciato cordiali rapporti con Paesi trattati con ostilità o freddezza da Carter, come il Cile e l'Argentina. In particolare, il Dipartimento di Stato ha annunciato imminenti concessioni di aiuti militari e di «collaborazione nucleare» con Buenos Aires.

Ennio Caretto

Accordo nucleare Stati Uniti-Egitto

IL CAIRO — Gli Stati Uniti forniranno all'Egitto due centrali nucleari di una capacità di 2000 megawatt l'una. Una delegazione di esperti americani si trova al Cairo per preparare i termini dell'accordo.

L'obiettivo del governo egiziano è di realizzare otto centrali nucleari in grado di fornire entro l'anno Duemila il quaranta per cento dell'energia elettrica di cui il Paese ha bisogno.

L'irruzione della polizia nella prefettura e il ferimento dei sindacalisti

Polonia, scioperi dopo i fatti di Bydgoszcz Walesa: Una provocazione, l'aspettavamo

Il leader di «Solidarietà» riflette in questa intervista sugli avvenimenti degli ultimi sei mesi nel suo Paese: «Ne ho avuto un po' abbastanza di tutto. Non era così che vedevo il movimento. Mi hanno scavalcato» - «Bisogna riflettere e cambiare i nostri metodi di lotta»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARSAVIA — La tensione è salita improvvisamente in Polonia: per protestare contro le violenze della polizia, che giovedì sera ha ferito una ventina di persone a Bydgoszcz, 300 chilometri da Varsavia, la direzione di Solidarietà ha proclamato il preallarme di sciopero generale. La commissione nazionale di coordinamento del sindacato libero ritiene che le violenze di giovedì sera siano *«una provocazione contro il governo del generale Jaruzelski»*, e che *«coloro che hanno violato la pace sociale sono responsabili del destino del Paese»*.

Gli incidenti di Bydgoszcz sono scoppiati quando la polizia ha espulso brutalmente alcuni membri di Solidarietà dalla prefettura: i sindacalisti, scontenti della piega che avevano preso i negoziati con le autorità locali, volevano continuare i colloqui e si sono rifiutati di uscire dall'edificio.

Il leader di Solidarietà, Lech Walesa, si è subito recato a Bydgoszcz, dove la sezione locale del sindacato ha attuato ieri mattina uno sciopero di due ore. Scioperi si sono svolti in altre città. Walesa ha annullato il viaggio in Francia, che doveva iniziare domani.

Questa è l'intervista che il capo di Solidarietà ci aveva concesso prima degli incidenti di Bydgoszcz.

D - Dalla sua nascita, i rapporti di Solidarietà con il potere sono stati una continua prova di forza: crede possibile porre fine a questo stato di «guerriglia» permanente?

R - Sì, la «guerriglia» è stata continua, ma non siamo noi che l'abbiamo voluta. Ci è stata imposta dall'atteggiamento delle autorità, dalla loro incomprensione delle conseguenze che dovevano essere tratte dalla firma degli accordi di Danzica. Attualmente si direbbe che le cose stanno cambiando. Ciò ci rallegra molto perché nel periodo in cui il dialogo ci era rifiutato eravamo obbligati a lottare per conquistare il maggior numero di cose possibile. Ora la situazione è cambiata; abbiamo firmato molti accordi, e occorre cominciare ad applicarli. Per questo ci vogliono altri metodi. I problemi che restano da risolvere bisognerà forse rinviarli.

D - Ma la base non sembra essere tutta di questo parere...

R - Il passato ha il suo peso, e questa tendenza a volere ottenere tutto subito esiste sempre nella società. Ma quel che siamo riusciti a ottenere finora è già un buon risultato.

D - Come si può arrivare a far accettare questo cambiamento?

R - Quello che è passato lunedì scorso a Radom è un metodo. Erano stati fissati uno sciopero d'avvertimento di due ore e uno sciopero generale. Sono andato laggiù e li ho convinti ad abbandonare queste «parole d'ordine» perché l'indomani sarebbero iniziati negoziati con le autorità.

D - Ma subito dopo sono esplosi altri conflitti sociali in altre località. Crede davvero che questa catena possa essere spezzata?

R - Non erano conflitti troppo gravi.

D - Ma hanno un significato, sono un segno...

R - Sì, un segno che le cose non sono semplici, perché c'è della gente che vuole conservare i propri privilegi.

D - Vale a dire?

R - Oh! E' complicato! Molta gente si è fatta un nome con l'audacia delle lotte che ha condotto. Una parte di loro deve continuare a lottare perché è nella lotta che dà il meglio di sé e anche perché le elezioni sindacali si avolgono adesso.

D - Coloro che *«vogliano conservare i privilegi»*, gli uomini più conservatori dell'apparato, sembrano moltiplicare le provocazioni contro Solidarietà. Ritiene che questa tendenza continuerà?

R - Ci aspettiamo grosse provocazioni. Non siamo che al 30 per cento delle possibilità, in questo campo. Ma l'apparato? No, ogni volta che c'è qualcosa che non va, si dice «l'apparato», ma canaglie ce ne sono dappertutto, no? E' la vita.

D - L'Unione Sovietica ha espresso l'augurio di veder *«cambiare il corso degli avvenimenti»* in Polonia. La nomina del generale Jaruzelski a capo del governo ha messo l'esercito in prima fila. Questo fatto ha complicato la situazione?

R - Per quanto riguarda il secondo punto, rispondo di no.

E poi (Walesa comincia a sorridere, di un sorriso indefinibile) tutti noi abbiamo simpatia per i soldati, perché abbiamo fatto tutti il servizio militare.

D - Lei sembra stimare il generale Jaruzelski.

R - Sì. Mi piacciono i soldati. Da bambino giocavo con i soldatini, e ora li dò ai miei figli. Senza scherzi, lo stimo.

D - Sembra che lei non voglia mai rispondere alle domande sull'Unione Sovietica.

R - Ma siete voi, in Occidente, che ci volete convincere che è così. Noi non ci pensiamo, non abbiamo paura.

D - E' possibile, se la pressione sociale si allenterà che le autorità siano tentate di dar meno retta alle vostre rivendicazioni?

R - Dipende. Ci sono altri mezzi di pressione, oltre allo sciopero. Bisogna dire le cose come stanno: nell'atmosfera di confronto che è seguita alla firma degli accordi, non abbiamo potuto evitare un errore. Avremmo dovuto cominciare organizzando Solidarietà e facendo opera di educazione sindacale. Ma non abbiamo potuto. E così. E lo si impara solo con la pratica. O-ra l'abbiamo imparato. Le bandiere nelle fabbriche, i bracciali, è tutto molto bello ma costa caro. Bisogna riflettere e cambiare i nostri metodi.

D - Le pare di essere cambiato molto in questi ultimi sei mesi?

R - Ho sei mesi di più, il che già cambia; e ho avuto un po' abbastanza di tutto. Non era così che vedevo il movimento, che mi ha un po' scavalcato...

Bernard Guetta

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Varsavia, colloquio Genscher-Kania

BONN — L'aggravamento della situazione interna in Polonia è stato volutamente ignorato dal ministro degli Esteri tedesco Hans Dietrich Genscher durante i colloqui che ha avuto ieri a Varsavia con il segretario del partito Kania (due ore anziché una), con il primo ministro Jaruzelski e con il suo collega Czyrek.

Genscher nel pomeriggio di ieri ha affrontato i problemi bilaterali, accogliendo la richiesta urgente di Varsavia di nuovi aiuti economici e di facilitazioni a dilazioni pluriennali per la restituzione dei crediti concessi.

Negli armamenti orbitali investiti 7 mila miliardi

Anche lo Shuttle nel programma Usa contro i «killer spaziali»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Allarmato dal successo dell'esperimento del satellite *killer* sovietico, il governo americano ha adottato un programma di armamenti orbitali di cui sarà parte integrante lo *Shuttle* che tra una ventina di giorni partirà da Capo Kennedy. Il Pentagono, completando le sue rivelazioni, ha reso noto che l'esperimento del satellite *killer* è stato compiuto dall'Urss almeno 22 volte tra il settembre del '77 e il 14 marzo di quest'anno. Solo l'ultima volta ha dato risultati soddisfacenti. Ma ciò è bastato a convincere l'amministrazione Reagan che gli Stati Uniti devono imporre una loro presenza militare nello spazio se non vogliono *consegnarsi prigionieri* al Cremlino.

Nel programma di armamenti orbitali verranno investiti quest'anno 7 miliardi di dollari (7 mila miliardi di lire) l'anno prossimo 10 miliardi. Due sono gli obiettivi principali: la messa a punto di un missile antisatellite e l'esperimento di un satellite *killer* analogo a quello sovietico. Ma il programma va al di là di questa strategia contingente. Il governo americano pensa all'installazione di missili e bombe orbitanti, di sistemi antimissilistici, di impianti per raggi laser. Abbandonando le riserve degli ultimi anni, abbraccia la tesi che una futura guerra possa essere innanzitutto una guerra stellare.

Lo sfruttamento dello spazio a fini bellici ebbe inizio nel '58, quando l'Urss lanciò il primo satellite artificiale. L'amministrazione Eisenhower, di fronte all'eventualità di un attacco spaziale, ordinò che fosse preparato un missile capace di raggiungere il satellite. Successivamente, il governo americano si orientò come arma di difesa su un altro missile, lanciato in volo da un aereo supersonico da un'altezza di oltre 20 chilometri. Fu tentato ma abbandonato anche lo sviluppo di un satellite *killer*. Su questa strada si incamminò invece l'Urss, che l'anno scorso ha lanciato 85 armi orbitali, di cui almeno 8 satelliti *killers*.

Queste armi per ora non sono offensive, ma solo difensive: come quelle americane, consistono di strumenti di sorveglianza, telecomunicazione e così via. Ma potrebbero venire trasformate in armi d'attacco. L'amministrazione Reagan è preoccupata soprattutto degli esperimenti che i sovietici conducono col laser e con un altro dei cosiddetti raggi della morte, formato da particelle subatomiche. Coi satelliti *killers* e con questi raggi, l'Urss sarebbe in grado di distruggere l'intero sistema spaziale militare statunitense. La prima fase del programma di armamenti orbitali è perciò diretta a neutralizzare tale minaccia.

Particolarmente importante è la messa a punto dei missile anti satellite. Il missile è una delle cosiddette *«armi intelligenti»* e viene lanciato da un modernissimo *F15*. Non è molto diverso dal *Cruise* destinato all'Europa. Lo guida un computer miniaturizzato, fornito di un sensore ottico. Quando il sensore individua il satellite, normale o *killer*, guida il missile al bersaglio. Il governo americano ritiene però di non poter più fare a meno di un satellite *killer*. In questo campo, ricupererà facilmente lo svantaggio accumulato nei confronti dell'Urss grazie alla superiorità nell'elettronica.

La prima missione militare dello *Shuttle* avverrà all'inizio dell'anno prossimo. E' circondata dalla massima segretezza, ma si presume che la navetta possa collocare un'arma in orbita. Negli anni successivi, circa la metà dei voli della Nasa saranno per conto del Pentagono. Questi sviluppi hanno presentato il problema della militarizzazione dello spazio.

e. c.

Con un ministro (per complotto?)

Il capo di Stato Maggiore destituito in Afghanistan

NEW DELHI — Il capo di Stato Maggiore generale dell'esercito afghano, generale Baba Jan, è stato destituito e il viceministro dell'Agricoltura di Kabul, Abdul Gaffar Lakanawäi è stato arrestato ai primi di marzo. Lo si è appreso a New Delhi da fonti diplomatiche, le quali hanno precisato che l'arresto di Lakanawäi e la destituzione del generale Baba Jan sarebbero legate alle voci di un complotto anti-governativo.

Misure di sicurezza erano state rafforzate nella capitale afghana il 19 febbraio scorso alla vigilia dell'anniversario della rivolta di Kabul del 1989 contro l'intervento sovietico del dicembre 1979. Numerosi gruppi di oppositori avevano minacciato in quell'occasione di organizzare dimostrazioni e atti di sabotaggio.

Il comandante della guarnigione centrale di Kabul, colonnello Khalilullah, avrebbe giocato un ruolo di rilievo nell'epurazione e sarebbe stato nominato primo vice ministro della Difesa.

Conclusa la visita a Roma del vice di Arafat

Kaddumi: l'Italia si è impegnata per concrete iniziative in M.O.

ROMA — Sul volto solitamente corrucciato di Faruk Kaddumi (nome di battaglia Abu Luft, uno dei fondatori, con Arafat, di *Al Fatah*, in fatto il cervello politico dell'Olp) aleggiava ieri un mal celato sorriso di soddisfazione. La conferenza stampa tenuta ieri mattina al Grand Hotel, gli ha dato modo, infatti, di fare il punto sul suo viaggio a Roma — su invito ufficiale del nostro ministero degli Esteri — che indubbiamente ha segnato all'attivo dell'Olp grossi punti a favore e sul piano politico e sul piano morale.

Significativa la presenza, accanto al «ministro degli Esteri» dell'Olp, di monsignor Hilarion Capucci e dell'on. Giuliano Silvestri, democristiano, segretario dell'associazione italo-araba. Erano anche presenti il segretario dell'associazione, Emo Egoli, e il sen. Salati (pci). Le domande dei numerosi giornalisti, anche stranieri, sono state molte e a tutte Kaddumi ha risposto con franchezza, mettendo da parte ogni riserbo diplomatico.

Ma per un riguardo al suo illustre ospite, Emilio Colombo, Kaddumi ha voluto innanzitutto rispondere alle domande sui suoi lunghi colloqui (quattro ore in tutto) col nostro ministro degli Esteri. *«Abbiamo compiuto insieme un approfondito esame della situazione internazionale con particolare riguardo, beninteso, a quella del vicino Oriente.* (E' stato anche affrontato il tema della guerra Iran-Iraq). *Conviamente si è parlato molto delle iniziative europee».*

«Ho confermato — ha proseguito Kaddumi — *al ministro Colombo la nostra volontà di pace basata sulla giustizia. Colombo mi ha assicurato che nell'ambito della Cee l'Italia compirà ogni sforzo possibile per portare in porto concrete iniziative finalizzate alla soluzione della esplosiva crisi mediorientale».*

Vaticano: Kaddumi ha detto che *«il ruolo della Santa Sede e, soprattutto, di un Pontefice come Giovanni Paolo II, potrebbe essere molto più incisivo non fosse altro per il peso morale, religioso e quindi politico sugli Stati e sui popoli della regione».* Ha aggiunto di aver precisato al cardinale Casaroli, il quale ha dimostrato comprensione per la causa palestinese, come l'Olp sia contraria alla «internazionalizzazione» di Gerusalemme. *«La questione della Città Santa a nostro avviso non può essere separata dalla questione palestinese nel suo insieme».* Kaddumi ha, infine, confermato come l'invito di Arafat al Papa di visitare i profughi palestinesi nei campi del Libano è sempre valido. *«Sarà ora il Papa a decidere come e quando venire in mezzo al nostro popolo».*

Al termine delle dichiarazioni di Kaddumi, i dirigenti dell'associazione italo-araba hanno annunciato che a Roma, nel prossimo autunno, verrà convocata una conferenza internazionale sul problema di Gerusalemme.

i. m.

Sul militarismo

Lagorio replica alla Pravda

PARIGI — *«La Pravda mi ha accusato di imprimere alla politica italiana un indirizzo militarista, di spingere l'Italia nell'abisso degli armamenti e di non rendermi quindi conto del grave pericolo che, per colpa di questa nostra politica, pende sulla testa della nazione. In Italia le accuse del quotidiano sovietico hanno suscitato sorpresa ma anche un po' di ilarità. E' evidente che la Pravda non conosce i bilanci militari del mio Paese».*

In questi termini il ministro italiano della Difesa Lelio Lagorio ha replicato alle accuse mosse dall'Urss all'Italia. Per farlo ha colto l'occasione del convegno organizzato a Parigi dai partiti socialisti europei.

L'accordo su siderurgia, agricoltura e zucchero

Colombo affronta con Thorn i tre nodi delle scelte Cee

ROMA — Siderurgia, politica agricola comunitaria e zucchero: i tre argomenti più spinosi del dibattito all'interno della Cee, che verranno affrontati lunedì in Olanda nel vertice dei dieci capi di Stato e di governo, hanno costituito il piatto forte dell'incontro fra il presidente della commissione delle Comunità europee, Gaston Thorn, in visita nella capitale italiana, e il ministro degli Esteri Emilio Colombo. Toni particolarmente netti ha assunto l'esposizione del punto di vista italiano sul problema agricolo. Altrettanto precise le domande rivolte a Thorn, nella conferenza stampa che ha concluso la visita-lampo, e alle quali il presidente ha risposto in forma molto diplomatica. *«E' possibile trovare un accordo, è comunque necessario trovare un accordo»* è stata la sua conclusione.

Emilio Colombo aveva ribadito a Thorn che il Paese giudica *«insufficiente»* l'aumento dei prezzi agricoli proposto dalla commissione (7,8 per cento), ed ha sostenuto la necessità di eliminare i montanti compensativi monetari, perché si traducono, nei fatti, in veri e propri *«aiuti al dumping»* (esportazioni sottocosto). Infine la *«tassa di corresponsabilità»* è inaccettabile, sia per quello che riguarda il metodo, sia per il campo di applicazione. E' ingiusto, secondo il governo italiano, che la *«tassa di corresponsabilità»* venga fatta pesare indiscriminatamente su tutti i prodotti, anche quelli per i quali non si registrano eccedenze di produzione. I montanti compensativi sono invece sussidi all'esportazione, versati ai Paesi a moneta forte. Un aumento limitato (c'è chi è disposto ad accettare il 3% di aumento, ha ricordato Thorn) si tradurrebbe in un premio per le agricolture dei Paesi a basso tasso di inflazione, allargando il gap esistente fra le economie più forti e quelle più deboli. *«Entro il prossimo mese i ministri dell'Agricoltura dovranno decidere i prezzi di questa campagna. E in seguito, dopo giugno, sarà opportuno riveder il problema nel suo insieme»* ha detto Gaston Thorn.

L'orizzonte è diventato decisamente più sereno quando il discorso si è spostato sulla siderurgia. *«La situazione si è chiarita* — ha detto il presidente della commissione — *E' stata studiata più a lungo di quella dei prezzi agricoli, e le linee di forza sono più nette. C'è comprensione, anche se tutta una serie di problemi devono essere ancora risolti».*

Infine, lo zucchero: anche in questo campo Colombo si è lamentato con Thorn. La nostra quota di produzione *«protetta»* dai prezzi Cee è inferiore a quello che è il consumo del mercato interno. Di conseguenza, l'Italia resta dipendente dai Paesi, come Francia e Belgio, che godono di quote di *«produzione protetta»* coincidenti con il proprio fabbisogno. Colombo ha chiesto a Thorn che la nostra quota di *«produzione protetta»* venga elevata fino al livello dei consumi.

Marco Tosatti

Mistero a Rio sul rapimento di Ronald Biggs

RIO DE JANEIRO — La sparizione di Ronald Biggs, il «cervello» dell'assalto al treno postale Glasgow-Londra del 1963, rapito lunedì sera in un ristorante di Rio de Janeiro, è ancora un mistero per la polizia brasiliana.

Alla sparizione di Biggs sono state fatte diverse ipotesi, per alcuni, negli ambienti di polizia, si tratta di un'operazione pubblicitaria destinata a lanciare il libro di memorie di Biggs, che uscirà tra una settimana circa a Londra. Per altri Biggs sarebbe stato realmente rapito da qualcuno che intende intascare la ricompensa promessa dal governo britannico

L'esperto di teatro del «Los Angeles Times» accusa il Presidente

Critiche a Reagan che «raccomanda» un musical

NEW YORK — *La questione il oggetto di pettegolezzi a Washington e a Hollywood. Il presidente Reagan avrebbe telefonato a un critico teatrale di Los Angeles per «raccomandargli» un musical, intitolato* Svolta a destra, *che sta andando male e rischia di chiudere i battenti nel giro di pochi giorni. Il critico, per nulla intimidito, ha replicato a Reagan domandandogli «se non si vergognava» e rimproverandogli i recenti pesanti tagli al bilancio governativo per il settore della cultura e degli spettacoli.*

La Casa Bianca, tramite un portavoce, ha già replicato affermando che si è trattato di una «semplice chiacchierata» tra il presidente e il critico a proposito del musical.

Dan Sullivan, critico teatrale del Los Angeles Times, *ha scritto sul suo giornale di avere ricevuto una telefonata dal presidente. Questi avrebbe cercato di dire «una buona parola» a favore del nuovo musical* Svolta a destra *(Turn to Right) di Buddy Ebsen. Secondo voci raccolte in ambienti vicini alla compagnia teatrale, Ebsen avrebbe chiamato la moglie di Reagan, la first lady Nancy, pregandola di «aiutarlo a mantenere in vita la commedia» che, visto lo scarso successo, rischia la chiusura.*

«So che la cosa è molto insolita — *avrebbe detto Reagan al critico teatrale* — ma siccome mi risulta che lei ha scritto una recensione positiva sul musical, mi domandavo se ci fosse un modo per far sapere alla gente che a me piacerebbe moltissimo poter vedere il musical la prossima volta che andrò a Los Angeles».

La risposta di Sullivan, secondo quanto lui stesso ha riferito, è stata la seguente. «Mi vergogno di lei. Lei sta tagliando i fondi per i programmi culturali e artistici e adesso mi telefona per raccomandare uno spettacolo».

«Mi dispiace che lei la veda in questo modo», *avrebbe risposto il presidente.*

Dopo di che, sempre secondo la testimonianza del critico, c'è stata «una piacevole conversazione» *tra i due.* «Abbiamo parlato della situazione del mondo dello spettacolo e della cultura. E anche delle spese militari, unica voce del bilancio governativo proposto da Ron che non verrà tagliata ma anzi subirà un forte aumento. A una mia domanda — *ha detto Sullivan* — Reagan ha ammesso che l'amministrazione ha scoperto quattro miliardi di dollari di spese inutili nel bilancio del Pentagono».

r. s.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Ellena in Vigna

Lo piangono: il marito **Albino**, la sorella **Teresa** col marito **Giacomo Tenchini** e nipote **Albino**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Acuto e Polisseno. Funerali oggi, ore 14,30, da via Quinterno 22 per la parrocchia S. Antonio Abate, indi la cara salma sarà tumulata in Vallenera.
— **Torino**, 21 marzo 1981

Rina, Nino Ellena e Roberto Massa partecipano al dolore per la perdita della cara **ANGELA**.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Berra

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, la moglie **Angela Durando**, il figlio **Sandro** unitamente a **Pinuccia** ed il piccolo **Andrea**, sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. La messa di trigesima sarà celebrata il giorno 15 aprile alle ore 16,30 nella parrocchia La Perosina, via Filadelfia 237/11 Torino.
— **Torino**, 21 marzo 1981

Francesco e Rina Audisio partecipano commossi al dolore.

Lena e Mario Accolino
Maurizio Elia
Ida e Celso Lanzavi
Carla e Vincenzo Merlo
Gina Bamarollo
Andreina e Piero Fasolli
con le rispettive famiglie partecipano profondamente addolorati al grave lutto di Angiolina Sandro e famiglia per la morte del carissimo amico **FRANCO**.
— **Torino**, 20 marzo 1981

I **Condomini di Corso Sebastopoli 267** partecipano al lutto della famiglia Berra per la perdita del loro **FRANCESCO**.

Amici e Colleghi della FIAT Auto S.p.A. Direzione Ricambi partecipano commossi al dolore del sig. Alessandro Berra per la perdita del **PADRE**.

Carlo, Andrea, Peppo Durando con le rispettive famiglie sono vicini al dolore dei cugini Berra per la perdita del caro **FRANCO**.

Il 18-3-81 improvvisamente si ha lasciati

Giuseppe Traversa

La sua **Piera**, la sua bimba **Graziella** adorata con **Pinuccio** si perdono nel cuore con amore infinito. Funerali sabato ore 14,30 parrocchia S. Francesco Sales.
— **Torino**, 21 marzo 1981

Dora Corrado e Roberto partecipano al dolore per la scomparsa del caro **PINO**.

Cesa, Vanni, Lella, Silvia, Alberto ricordano con affetto il caro **ZIO PINO** e partecipano al grande dolore.

E' improvvisamente mancato il

geom. Mauro Bondonno

Angosciati ne danno l'annuncio la moglie **Eugenia**, i figli **Anna** e **Guido**, la mamma, la sorella, cognati, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Serravalle Sesia sabato 21 alle ore 15,30.
— **Serravalle Sesia**, 21 marzo 1981

Partecipano al lutto:
Anna e Carlo Boccalone e famiglia
Laura e Aurelio Boccalone e famiglia
Giovanna e Savio Gualino e famiglia
Nelly e Aldo Bontagnolino e figlio

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Pierino Regaldo (Pierin del Gai)

anni 56

Affranti l'annunciano la moglie **Rosina Garino**, i figli **Luigi** con la moglie **Angela Scarsalone**, **Luciano** con la fidanzata **Rosella Poma**, fratello, cognata e parenti tutti. Funerali domenica 22 con ore 14,15 dall'abitazione, via Costa n. 103.
— **S. Francesco al Campo**, 20 marzo 1981

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Angelo Roveda

anni 71

L'annunciano addolorati la moglie **Maria**, le figlie **Antonia**, **Gisel** col marito **Dario Moretto** e i piccoli **Mirella** e **Maurizio**, le sorelle, cognati e cognate, parenti tutti. Funerali in Malhi sabato 21 ore 17,30 via Circonvallazione 46.
— **Malhi**, 20 marzo 1981

Soci, Dirigenti e Maestranze della Roveda & C. S.r.l. partecipano al grave lutto dei familiari per la scomparsa del signor

Angelo Roveda

fondatore dell'impresa.
— **Malhi**, 20 marzo 1981

Edoro, Raffaele, Goffredo Federzoni unitamente alle famiglie prendono parte al dolore della famiglia Roveda.

Le famiglie **Pontelli**, **Bortolotti**, **Rigoni** partecipano al dolore della famiglia Roveda.

Profondamente colpiti per l'improvvisa mancanza di

Angelo Roveda

da lunghi anni collaboratore appassionato ne ha vari lavori di sviluppo edilizio aziendale, prendiamo viva parte al dolore della famiglia. **Direzione e Maestranze Cartiere Bosso**.
— **Molini Canavese**, 20 marzo 1981

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari in Santa Corona, Pietra Ligure

Pietro Fasano

di anni 69

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Margherita Michele**, il cognato **Ugo Manera** con la moglie **Marisa** e i figli **Paola**, **Marco**, **Michele** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino, nella chiesa parrocchiale Regina della Missioni di via Cialdini 22, domenica 22, c.m. alle ore 15. Indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Casella, con servizio di pullman. Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia.
— **Torino**, 20 marzo 1981

La famiglia **Michele** partecipa al grave lutto per l'immatura scomparsa del signor

Pietro Fasano

— **Agliè**, 20 marzo 1981

Il cognato **Felice Mammola** e nipoti **Maria Teresa**, **Franco Pagliasotto** e **Paola** prendono parte al dolore per la scomparsa del caro congiunto

Pietro Fasano

— **Torino**, 20 marzo 1981

Mariuccia Sergio Piero Galvagno e famiglie partecipano commossi al dolore.

E' mancato

Luigi Alardo

Addolorati ne annunciano tutti i suoi cari. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Santa Maria Goretti. La presenza è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 21 marzo 1981

Gioachino e Domenica Reduzzio coi nipoti **Sergio** partecipano al grande dolore per la perdita del caro zio e cognato **LUIGI**.

E' mancato

Giovanni Giovannini

Pensionato Ferrovie Stato

anni 80

Lo piangono i figli **Tommaso**, **Lauretta**, **Achille** e rispettive famiglie, fratello, sorelle, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 15 via XXV Aprile.
— **Bellomo-Chivasso**, 20 marzo 1981

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro serenamente è mancata la

prof.ssa Alina Mermo ved. Rubatti

A funerali avvenuti, ne dà il doloroso annuncio il nipote **Gianni** con la moglie **Adelina**.
— **Torino**, 17 marzo 1981

(Continua a pag. 5)

La legge è alla Camera dal 3 gennaio del '79

Editoria: ancora due articoli poi la riforma sarà approvata

Saranno votati martedì e riguardano l'onere del finanziamento e i contributi ai quotidiani di partito - Deputati soddisfatti - Dichiarazione di Giovannini

ROMA — La riforma dell'editoria può considerarsi ormai approvata dalla Camera. Mancano solo due articoli che saranno votati martedì della prossima settimana. Il testo passerà poi al Senato. Dopo un lungo e tortuoso cammino parlamentare, cosparso di ricorrenti opposizioni dalle motivazioni spesso poco limpide, questa importante riforma consentirà ora alle aziende editrici in passivo, come ha detto il socialista Bassanini, «*di superare una situazione di crisi che le pone nella necessità di ricorrere a finanziamenti pubblici o privati non di rado occulti o condizionanti, per far quadrare i conti; l'operazione risanamento consentirà alle aziende giornalistiche di camminare con le loro gambe e rilancerà il pluralismo dell'informazione e la libertà di stampa*».

Le incomprensioni che giovedì avevano fatto temere nuovamente per la sorte della riforma (che è in votazione a Montecitorio dal 3 gennaio dell'anno scorso) sono state superate nel corso di una lunga riunione notturna tra gli esperti dei vari partiti. I comunisti hanno così rinunciato a presentare la nuova stesura del controverso art. 37, che doveva congelare i debiti delle imprese editoriali sulla base di precise garanzie di risanamento, e i missini hanno ritirato i loro emendamenti. Nella seduta di ieri, in due ore e mezzo, sono stati quindi approvati quasi tutti gli articoli meno i due rinviati a martedì: uno fissa l'onere globale del finanziamento, e l'altro si riferisce ai finanziamenti ai quotidiani di partito.

Per i giornali di partito è prevista una clausola che impedirà il cumulo delle provvidenze qualora nella legge per il finanziamento pubblico ai partiti venisse stanziato un apposito fondo.

Tra gli articoli approvati ieri, c'è l'estensione della Cassa integrazione guadagni anche ai giornalisti e impiegati delle società editrici e la corresponsione ai quotidiani dei contributi arretrati per l'acquisto obbligatorio della carta italiana, più cara di quella estera. I deputati si sono dimenticati di estendere il rimborso anche alle agenzie di stampa, ma tutti hanno concordato che ci penserà il Senato a sanare la situazione.

Al termine del voto la soddisfazione era generale. Il relatore Mastella (dc) ha sottolineato il significato politico del voto quasi unanime sulla riforma: «*Sono possibili convergenze costruttive anche tra forze politiche irriducibilmente antitetiche per ispirazione ideale e per storia*». Anche il capo dei deputati repubblicani, Mammì, ha rilevato che la riforma, «*che pone i rapporti tra stampa e potere politico su basi di certezza e di chiarezza*», è stata approvata a larghissima maggioranza. E poi, polemico verso il psi: «*Riforme istituzionali e ancor più eventuali revisioni costituzionali non possono realizzarsi al 51 per cento o in termini di maggioranza governativa*».

Ma, certo, il più soddisfatto di tutti è stato il presidente della Federazione editori, Giovanni Giovannini, il quale sino all'ultimo ha avuto «*l'incubo che, per l'ennesima volta, questa legge di eccezionale valore politico potesse inabissarsi*». Giovannini ha rivendicato agli editori un ruolo determinante per dotare la stampa italiana «*di uno strumento legislativo che fissasse con chiarezza le regole del gioco e predisponesse strumenti adeguati alla gravità dei problemi*».

«*E' una battaglia che abbiamo condotto molto responsabilmente* — ha aggiunto — *dando concrete prove di anteporre l'obbiettivo dell'approvazione della legge a quello dell'accoglimento delle singole richieste pur legittime e pur importanti*». Giovannini ha poi sollecitato l'estensione anche ad agenzie e periodici delle agevolazioni previste per i quotidiani dalla scadenza delle vecchie provvidenze all'inizio delle nuove.

Alberto Rapisarda

La Confesercenti «Dare ai turisti i buoni benzina»

ROMA — Il ripristino dei buoni benzina e degli sconti sulle tariffe autostradali per i turisti stranieri viene sollecitato in una nota dall'Assoturismo, l'organizzazione settoriale della Confesercenti. Questi provvedimenti — a parere dell'Assoturismo — vanno adottati urgentemente «*se si vuole almeno tentare di salvare il salvabile, in quanto la stagione dei contratti è già finita senza aver potuto disporre di questi incentivi che, adottati oggi, potrebbero però ancora incidere positivamente sul turismo non organizzato*».

Presentato da Nicolazzi, passa ora al Parlamento

Un piano per costruire 90 mila alloggi l'anno

ROMA — Anche il governo Forlani si cimenta nel difficile compito di rianimare l'edilizia. Ieri il ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi è riuscito, dopo una serie di rinvii e di animate discussioni, a far approvare dai colleghi riuniti a Palazzo Chigi il disegno di legge per il rilancio dell'edilizia abitativa sia convenzionata sia privata. La proposta dovrà passare ora all'esame del Parlamento e nel migliore dei casi se ne riparlerà tra qualche mese.

Non si tratta di una proposta rivoluzionaria, ma di un insieme di aggiustamenti per migliorare l'attuale legislazione troppo macchinosa e alegata dalla realtà. Secondo le intenzioni di Nicolazzi, il provvedimento dovrebbe consentire l'avvio della costruzione di 22 mila appartamenti per la fine dell'anno in aggiunta ai 40 mila previsti dal piano decennale per la casa (la verità finora è stato un'autentica delusione nonostante le cifre astronomiche e ottimistiche). Dall'82 il ritmo dovrebbe crescere fino a 90 mila alloggi l'anno.

I miliardi a disposizione quest'anno saranno poco più di 1100, gran parte dei quali previsti dalla vecchia legge «457». Il disegno di legge può essere definito un piano di costruzioni di case in sei anni, divisi in tre bienni: per ogni anno è ipotizzato un volume di investimenti di 2800 miliardi. Le cifre — come insegna la storia dei residui passivi, cioè delle somme non spese dalle varie amministrazioni nonostante gli stanziamenti — costituiscono la parte più appariscente e clamorosa ma spesso non trovano poi riscontro nella realtà.

Gli aspetti più significativi del provvedimento sono forse altri e riguardano anche l'edilizia privata. E' contemplato lo snellimento delle procedure per acquistare un appartamento sia chiedendo un mutuo individuale, sia attraverso le cooperative. I cittadini con un reddito lordo fino a 20 milioni potranno utilizzare mutui di 40 milioni a tasso agevolato. E' stato calcolato che la restituzione costerà in 20 anni intorno alle 10 mila lire per ogni milione. Qualcuno ha già fatto notare che la cifra di 40 milioni è oggi irrealistica rispetto ai prezzi del mercato, soprattutto in assenza di misure di supporto come il «risparmio-casa».

Altri interventi sono stati disposti per l'acquisto e l'urbanizzazione di aree da parte dei Comuni dei grandi centri urbani che, se il disegno di legge verrà approvato dal Parlamento, disporranno per questo scopo di mille miliardi l'anno: 700 stanziati con la «457» e 300 ieri. Per la ristrutturazione delle vecchie abitazioni invece della concessione basterà l'autorizzazione del sindaco. E' stata pure introdotta una novità: coloro che costruiscono per sé saranno esonerati dagli oneri di concessione, assistenza tecnica eccetera, che incidono da un minimo del 15 a un massimo del 45-50 per cento sui costi.

Viene inoltre istituito il cosiddetto «silenzio-assenso» che riguarda i Comuni. In pratica, se il Comune non risponderà entro 90 giorni alla richiesta di concessione, il richiedente potrà costruire senza incorrere in sanzioni penali. E' un cambiamento radicale della legislazione attuale — ha osservato Nicolazzi — in quanto adesso il privato è soggetto al Comune e deve aspettare, anche anni, prima di avere una risposta.

Mentre il ministro dei Lavori pubblici illustrava il contenuto del provvedimento governativo, a pochi chilometri di distanza il pci faceva le sue proposte nel corso della Conferenza nazionale sulla casa che si concluderà domani con l'intervento di Berlinguer al Palazzo dello Sport. I comunisti chiedono un drastico cambiamento dell'equo canone «*per garantire i diritti legittimi dei piccoli proprietari*».

Qual è la ricetta del pci? Le linee sono state tracciate ieri dal senatore Libertini: una «terza via», una programmazione che regoli i meccanismi di mercato associando l'intervento pubblico all'iniziativa privata. Insomma niente mano libera ai privati, ma neppure una statalizzazione generalizzata «*che soffocherebbe le forze vive della società*».

Eugenio Palmieri

Governo respinge le dimissioni del prof. Pescatore

ROMA — Si è appreso che il Consiglio dei ministri, riunitosi ieri, ha respinto le dimissioni del presidente del Consiglio di Stato, prof. Gabriele Pescatore.

Il prof. Pescatore aveva inviato ritmesso il proprio mandato al presidente Forlani, dopo che la magistratura siciliana lo aveva rinviato a giudizio assieme ad altre cento persone per una vicenda legata alla costruzione della diga di Garcia, appaltata dalla Cassa del Mezzogiorno, di cui Pescatore all'epoca era presidente.

Nomi e Cognomi di *Andrea Barbato*

Oroscopi per l'Italia

Chiamati a formulare un oroscopo, Giuseppe Prezzolini e Riccardo Bacchelli (quasi due secoli, la loro somma d'esperienze) incrociano profezie contrastanti sul nostro destino nazionale. L'esule che scrisse il saggio intitolato *L'Italia finisce* — ma da allora sono passati quasi trent'anni — conferma la sua diagnosi catastrofica. Il romanziere padano ribatte che errori e angosce fan parte stentamente del flusso della storia, e che nulla è oggi peggiore dei tempi che il trucco della memoria ci fa sembrare più smaglianti.

Sto dalla parte di Bacchelli, s'intende, poiché non credo che il disordine e la malavita siano giunti al limite che appare a Prezzolini, dal suo esilio svizzero; né che lo Stato sia in svendita, pronto a essere raccolto con poca spesa da un nuovo tiranno. Sebbene sia suggestiva la sintesi prezzoliniana, secondo la quale il «suicidio» italiano non è provocato da grandi cause, ma bensì da «*piccole invidie, minimi interessi, sabbiose aspirazioni, ventose ambizioni, minuscoli furti, e delitti spesso da osteria, congiure da palcoscenico, imbrogli da seminario, scene da circo...*». C'è del vero, non c'è dubbio.

Ciò che più sconcerta è la capacità d'astrazione — non saprei come altro chiamarla — dei governi e di alcuni partiti, che non sembrano accorgersi della gravità del «caso» italiano, che spostano la discussione su rimedi immaginari, che si ripiegano sulle loro risse, e che infine sono incapaci di suggerire ed imporre svolte coraggiose. Ci si arzilla su problemi di ingegneria costituzionale, di teoria giuridica, di moralità informativa o politica, di poltrone: qui la vitalità prorompe, le dichiarazioni fioccano, lo «spettacolo» è ribollente. Ma non c'è chi sappia dire come pagheremo le pensioni fra dieci anni, né sappia decidere come produrremo megawatts nel prossimo inverno. Una cultura politica sterile e vaporosa nasconde i problemi concreti, ripudia l'efficienza o la trasforma in efficientismo verbale, esorcizza i drammi autentici dello sviluppo.

La cronaca è aspra, ogni giorno. Scioperano i medici, gli insegnanti, i macellai, i piloti, i marinai, i coristi, i magistrati, i doganieri, i tranvieri... Si spalanca il baratro dei debiti degli enti pubblici e dell'Inps, che diventano una specie di contro-bilancio dello Stato, tutto «in rosso». I tribunali non riescono a star dietro ai crimini e alle frodi, le inchieste s'inceppano, l'onestà pubblica è latitante. Le autorità monetarie internazionali ci ammoniscono che il nostro deficit è incolmabile, la nostra inflazione troppo alta, che non avremo più prestiti, che siamo i «malati» d'Europa di cui si possa gioire, né essa deve permettere tentazioni autoritarie o scetticismi qualunquistici. Ma il fatto che almeno la causa si vada chiarendo, significa che c'è speranza di evitare il suicidio collettivo. Ha ragione Bacchelli: con pessimismo, ma si può continuare a sperare.

Non avviene sullo sfondo di una società inquieta ma prospera, bensì in un panorama che, secondo un dirigente industriale, è una miscela di Polonia e di Sudamerica.

Cosa giustifica, allora, la speranza di Bacchelli? Sì, è vero, siamo imbarbariti e inquieti, offesi dalla violenza e dal cattivo uso delle nostre virtù nazionali, l'operosità, l'ingegno mercantile, la pazienza. In Italia, come tutti sanno, è difficile studiare, lavorare, curarsi, avere giustizia, viaggiare, spedire una lettera, zappare un campo. Ma direi che quasi spontaneamente gli italiani si stanno accorgendo che la causa fondamentale di questi nostri mali è politica. E' la politica che ci rende diversi dai nostri vicini, assillati da problemi analoghi ai nostri. E' il nominalismo, il provvidenzialismo, è la partitocrazia così acutamente analizzata su queste pagine da Norberto Bobbio.

I partiti hanno dapprima occupato il ruolo centrale e dominante della vita pubblica, e poi hanno perduto la capacità di farsi interpreti della realtà italiana. La loro crisi, oltre a tradursi in una nevicata di schede bianche, trascina al logoramento le istituzioni; le loro tensioni fanno vacillare il sistema costituzionale; i loro apparati e le loro tecnocrazie si riproducono all'interno, ma non somigliano più alla realtà che li circonda.

La loro «cultura» è quasi sempre remota dai problemi concreti, che vengono affrontati in modo elusivo, cauto, deresponsabilizzato. Non è una crisi di cui si possa gioire, né essa deve permettere tentazioni autoritarie o scetticismi qualunquistici. Ma il fatto che almeno la causa si vada chiarendo, significa che c'è speranza di evitare il suicidio collettivo. Ha ragione Bacchelli: con pessimismo, ma si può continuare a sperare.

La coalizione a 4 era stata messa in minoranza nella votazione

Irpef: il governo deciso a annullare le tabelle pci approvate dal Senato

La maggioranza ripresenterà alla Camera il proprio progetto per ridurre le imposte sui redditi bassi e medi - Martedì riprende la discussione sulla legge - Reviglio: «La proposta comunista costa 1200-1500 miliardi in più» - Il pci si batterà per il suo piano

ROMA — Il governo ripresenterà alla Camera la propria tabella delle aliquote Irpef, bocciata giovedì al Senato da un voto che ha messo in minoranza i quattro partiti di governo e approvato invece l'emendamento con la curva proposta dal partito comunista. Lo ha precisato lo stesso ministro delle Finanze Reviglio. Il voto a sorpresa di giovedì ha recato non poco scompiglio. Non solo il governo è stato spiazzato sul ridisegno della curva dell'Irpef, ma anche sull'ammontare della quota esente. E' stato infatti approvato dall'aula un altro emendamento del pci che porta l'imponibile di reddito esente dall'imposta sulle persone fisiche da due milioni e mezzo a tre milioni di lire. Questo emendamento era stato avanzato dal pci per tenere conto dei nuovi minimi di pensione Inps, recentemente elevati ed evitare la loro decurtazione attraverso il prelievo fiscale.

Ma quale sarà ora l'*iter* del provvedimento sulla nuova Irpef? Secondo le previsioni il disegno di legge, di cui giovedì è stato sospeso l'esame in aula al Senato, verrà discusso martedì alla Commissione Finanza e Tesoro e alla Commissione Bilancio di Palazzo Madama per valutarne i nuovi aspetti soprattutto per quanto riguarda la copertura finanziaria (la scalettà delle aliquote approvata comporta un minor gettito di 1200 miliardi rispetto a quella proposta dal governo). Dopo di che mercoledì tornerà in aula per essere approvato nei successivi articoli. Dopo l'approvazione del Senato il disegno di legge passerà alla Camera.

Il governo a questo punto riproporrà la sua curva dell'Irpef in sostituzione di quella del pci passata a Palazzo Madama. Perché tuttavia le aliquote proposte dal governo possano diventare definitive occorrerà il doppio voto, prima della Camera e poi di nuovo del Senato.

E' probabile che anche la quota esente di tre milioni venga modificata con una proposta di parte governativa per fissarla a 2.700.000-2.800.000 lire, così da salvaguardare le pensioni minime anche dopo il presumibile scatto di contingenza che avverrà a metà anno.

Le aliquote Irpef a confronto

ROMA — Il gruppo comunista ha consegnato ai giornalisti un prospetto che raffronta, alla luce dell'emendamento comunista sulle nuove tabelle Irpef approvato ieri dal Senato, l'imposta pagata nel 1980 e l'imposta che si dovrebbe pagare se la proposta comunista fosse approvata anche dall'altro ramo del Parlamento.

Reddito (in milioni)	Irpef 1980	Proposta governo '81	Proposte pci 1981	Differenza pci e Irpef '80	Differenza governo pci
4	430.000	400.000	430.000	— 30.000	0
6	760.000	760.000	720.000	— 60.000	— 40.000
8	1.485.000	1.420.000	1.320.000	— 165.000	— 100.000
12	2.314.000	2.220.000	2.010.000	— 304.000	— 190.000
15	3.225.000	3.040.000	2.850.000	— 475.000	— 190.000
20	4.864.000	4.550.000	4.450.000	— 414.000	— 100.000
25	6.585.000	6.160.000	6.300.000	— 285.000	+ 120.000
30	8.394.000	7.980.000	8.300.000	— 94.000	+ 320.000
40	12.292.000	12.850.000	12.500.000	+ 218.000	+ 350.000
50	16.495.000	16.080.000	17.000.000	+ 505.000	+ 920.000
60	20.892.000	20.480.000	21.500.000	+ 608.000	+ 1.020.000
80	30.095.000	29.600.000	30.900.000	+ 805.000	+ 1.220.000
100	39.695.000	39.290.000	40.700.000	+ 1.005.000	+ 1.420.000

Gli importi fiscali considerati nella tabella sono al lordo delle detrazioni fiscali previste dalla legge: queste ultime variano da soggetto a soggetto a seconda della situazione familiare.

Al ministro Reviglio è stato domandato se la proposta comunista va incontro al tentativo di cercare di ovviare agli effetti del *fiscal drag* l'effetto combinato di svalutazione e drenaggio fiscale. «*La proposta del pci* — ha risposto Reviglio — *aumenta l'imposta sui redditi superiori ai 15 milioni e la riduce al disotto di tale cifra. Come ho detto, costa circa 1200-1500 miliardi in più. La proposta comunista è una proposta molto radicale, contro la meritocrazia perché i redditi medi o medio alti, quelli professionali, quelli più produttivi* — ha spiegato il ministro — *che hanno subito negli ultimi anni in misura maggiore gli effetti del drenaggio fiscale, sono quelli che vengono più penalizzati*».

«*La nostra scelta di comunisti è assai precisa: difendiamo le posizioni dei più indifesi: pensionati, operai, impiegati, tecnici, e non solo nelle circostanze attuali per difenderli dalle conseguenze dell'inflazione, ma in ogni caso e con qualsiasi governo. Il rigore presuppone l'equità*», è in pratica la replica del vicepresidente del gruppo comunista del Senato, Napoleone Colajanni, in una intervista che è pubblicata oggi sull'*Unità*, nella quale egli commenta la situazione dopo l'approvazione dell'emendamento del pci.

«*L'30 per cento dei contribuenti è rappresentato da queste categorie che guadagnano fra i quattro e i quindici milioni all'anno. Eravamo e siamo disposti* — aggiunge Colajanni — *a discutere con Reviglio anche del trattamento fiscale fra i 25 e i 35 milioni di reddito annuo. Ma quello che è stato approvato dal Senato, sia ben chiaro, per noi non si tocca più, non è più materia di discussione*».

Zanone al Consiglio nazionale pli

«L'esecutivo non governa diamogli nuovi poteri»

PALERMO — Il segretario del pli, Valerio Zanone, ha aperto ieri i lavori del Consiglio nazionale liberale, che si svolge per la prima volta in Sicilia per ribadire la preminenza del problema meridionale e per sottolineare la connessione fra questo e il rilancio dell'idea europea (ai lavori è presente Simone Veil, presidente del Parlamento europeo).

Zanone ha subito affrontato il tema della riforma costituzionale. «*La Costituzione è emendabile e il pli ha proposto negli anni diversi emendamenti. Ciò che non deve essere emendata è l'originaria impronta liberal-democratica e garantista della Costituzione repubblicana. Se si ritorna all'ispirazione originaria, è facile riconoscere che il dettato costituzionale non è partitocratico, anzi pone argini sicuri contro lo stravolgimento del potere dei partiti*».

Ma prima di tutto, per Zanone, è da correggere la debolezza dell'esecutivo: «*I governi in Italia hanno il potere di somministrare favori, non quello di attuare un programma*». Perciò i liberali propongono di attuare la Costituzione con la riforma della presidenza del Consiglio e dei ministeri, che dia al presidente del Consiglio «*la possibilità, oggi inesistente, di assicurare l'unità dell'indirizzo politico del governo*». Bisogna insomma, ha affermato il segretario del pli, dare una più forte responsabilità all'esecutivo, unendo ad essa più forti poteri di controllo del Parlamento e più forti garanzie per il cittadino.

Il governo ha approvato il progetto del ministro Sarti

Varate le norme che devono favorire pentimento e recupero dei terroristi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*Riteniamo di aver compiuto un passo in avanti significativo nella lotta al terrorismo*» ha commentato nella tarda mattinata Adolfo Sarti. Lo schema del disegno di legge che introduce «*modifiche penali e processuali di difesa dell'ordinamento costituzionale*» a favore dei terroristi pentiti era appena stato approvato senza intoppi dal Consiglio dei ministri. E Sarti, in una delle giornate più burrascose per il governo Forlani, non poteva non esprimere la propria soddisfazione.

Cosa prevede e come è nato il disegno di legge? L'esperienza degli ultimi due anni, dopo l'applicazione del decreto-legge Cossiga sul terrorismo, ha indotto diversi partiti, e in particolare i socialisti, a sollecitare un intervento nel sistema normativo, «*al fine di rendere la risposta punitiva dello Stato, si legge nello schema del disegno di legge, più adeguata alle peculiarità delle tipologie criminose proprie della delinquenza terroristica ed organizzata*».

Altro scopo del provvedimento è quello di perfezionare l'attuale normativa in materia di «dissociazione» dai gruppi terroristici con il duplice obiettivo di «*accentuare la disgregazione delle organizzazioni eversive*» e di favorire il recupero degli appartenenti a queste organizzazioni che non si siano personalmente macchiati dei delitti più gravi.

Le prime norme della legge si propongono di garantire maggiore efficacia all'intervento dello Stato contro la criminalità terroristica. A questo fine viene preso in considerazione il problema dei collegamenti internazionali dei terroristi, introducendo una nuova fattispecie penale che sanziona la partecipazione a campi di addestramento, all'impiego di armi ed esplosivi, ovvero al compimento di atti di violenza con finalità di eversione. Si vieta, inoltre, la concessione della sospensione condizionale della pena e dell'affidamento in prova al servizio sociale in favore degli autori dei più gravi reati terroristici.

Un secondo gruppo di norme intende favorire ulteriormente il fenomeno della disgregazione dei gruppi eversivi. A tal fine sono previsti dei benefici eccezionali — e quindi necessariamente limitati nel tempo — per indurre ad abbandonare la lotta armata coloro che, pur avendo fatto parte di formazioni di terroristi, non si siano macchiati di gravi crimini, rimanendo così in una posizione marginale e si siano dissociati.

Si tratta della «*sospensione obbligatoria della pena per un periodo di dieci anni in caso di una condanna non superiore a quattro anni di reclusione per i reati di banda armata, associazione eversiva o altri reati associativi, in presenza di tre condizioni: a) che l'associato non abbia partecipato alla commissione dei delitti per i quali l'organizzazione terroristica era stata costituita; b) che egli si sia "dissociato" dal gruppo eversivo; c) che abbia attivamente collaborato con gli inquirenti*».

E' inoltre prevista all'art. 11 una notevole attenuazione della pena per «*i reati associativi a favore di quanti si dissociano dalle organizzazioni terroristiche, senza però cooperare con polizia e magistratura*». E' infine contemplata la possibilità di concedere ai pentiti, dopo il giudizio di primo grado, il beneficio della libertà provvisoria, salvo che non si tratti di soggetti imputati di delitti di particolare gravità.

Quest'ultimo punto riguarda una modifica dell'art. 8 del decreto-legge Cossiga n. 625, convertito nella legge numero 15 dello scorso anno. «*Il fatto che si sia già pervenuti alla conclusione del giudizio di primo grado* — chiarisce lo schema del ddl approvato ieri dal Consiglio dei ministri — *sembra necessario onde garantire un controllo pubblico sull'affidabilità delle dichiarazioni rese dall'imputato e sulla conseguente credibilità del suo distacco dalla lotta armata. Si riduce in tal modo il pericolo di inquinamento delle prove, deviazioni, strumentalizzazioni e falsi pentimenti*».

Il presidente della commissione Giustizia della Camera, Felisetti, socialista, ha espresso qualche dubbio.

Le Br rivendicano l'attentato al dirigente Alfa

MILANO — Un volantino delle Brigate rosse è stato fatto trovare in un cestino dei rifiuti a Milano, dopo una telefonata anonima alla redazione di «Radio Popolare».

Il documento, lungo cinque pagine, è firmato «Colonna Walter Alasia, brigata Walter Pezzoli - Giorgio» e rivendica l'attentato avvenuto il 12 marzo scorso ai danni del caporeparto dell'Alfa Romeo di Arese, Roberto Valenzasca (ferito a un ginocchio).

Da cinque mesi l'Inps non paga le pensioni a migliaia di anziani emigrati all'estero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Decine di migliaia di emigrati italiani anziani nel mondo non percepiscono da cinque mesi la pensione dell'Inps. Ce lo ha confermato il dottor Volpini, che si occupa delle questioni sociali all'ambasciata italiana presso il Belgio. Si tratta di vecchi emigrati, spesso senza parenti e amici ai quali rivolgersi per un aiuto, che stentano letteralmente a sopravvivere a causa delle disfunzioni del sistema pensionistico italiano al quale hanno versato per trenta o più anni i regolari contributi. Tra gli emigrati anziani che da mesi non percepiscono la pensione, vi sono anche alcune decine di profughi del terremoto che devastò il Mezzogiorno.

La situazione tra gli emigrati italiani è diventata sufficientemente grave da spingere l'ambasciata italiana a ordinare al consolato di versare ai pensionati in difficoltà un aiuto straordinario di 5 mila franchi (150 mila lire), una piccola somma in questo Paese. L'ambasciata italiana ha ricevuto parecchie telefonate di immigrati anziani che protestavano ed è intervenuta anche presso l'Inps, ma senza successo: i soldi non arrivano.

A Liegi, a Charleroi e in altre località del Belgio, però, si infittiscono le proteste. Roma non risponde, come per quarant'anni ha ignorato i problemi dell'emigrazione, lasciando ai partiti e alla Chiesa la gestione sociale di milioni di italiani all'estero, di cui si ricorda solo in occasione delle elezioni.

Il dottor Volpini teme che anche la rata quadrimestrale non sarà inviata ai nostri emigrati. Che succederà allora? Può un emigrato anziano e solo fare a meno della pensione per otto mesi? Il nostro diplomatico riconosce che molti emigrati «*vivono interamente della pensione*». Non sono molti, infatti, coloro che hanno accumulato ricchezza lavorando all'estero. Alcuni di loro, ci dicono, vivono nella miseria di Marcinelle, ove avvenne la grande sciagura mineraria in cui perirono molti italiani.

Tra gli italiani che non percepiscono la pensione da cinque mesi, vi è il signor Arisio Pierino, nato a Torino 83 anni fa. Si comporta con grande dignità e non dimostra la sua età. Questo vecchio torinese ha lavorato in Belgio per trentacinque anni, suo figlio e sua moglie sono morti. E' venuto nella nostra redazione con tutti i dati relativi alla sua pensione Inps (circa 300 mila lire al mese), con gli ordini di pagamento della banca che si sono arrestati il 5 ottobre. Il signor Arisio lavora ancora due ore al giorno come contabile in una «brasserie» di Bruxelles. Non conosce nessuno, non vuole chiedere aiuto a nessuno.

Dice che al consolato gli hanno detto di scrivere e che avrebbero aperto una pratica, ma il problema riguarda ormai decine di migliaia di emigrati ed è per questo che il signor Arisio vuole che il problema sia portato all'attenzione dell'opinione pubblica e delle autorità competenti.

r.p.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Lunedì 21 marzo 1881)

La blague

L'*Intransigeant*, il giornale di Rochefort, ha pubblicato sul regicidio di Russia delle corrispondenze che avevano l'aria di essere scritte da chi era nel segreto degli Dei, se non dei membri della stessa Comitato esecutivo nihilista. Ora una lettera del capo nihilista Durassof dichiara che le corrispondenze sono una pura mistificazione.

Stato civile di Torino

19 MARZO 1981

NATI — Filiberti Lorenzo; D'Elia Michele; Tiaro Gabriele; Deaal Marcello; Condello Emanuele; Allai Ambrosecchia Cristian; Miranda Caterina.

MORTI — Bonadio Albina, di anni 88, nata a Livorno Ferraris, pensionata, abitante in v. Bruno 6; Zucca Marino Pasqualina, a. 84, Torino, pens., v. Magenta 50; Caranda Teresa, a. 70, Cigliano, pens., v. Del Carmine 29; Orta Teresa, a. 79, Casale, pens., v. S. Rocchetto 4; Cassaica Giustina, a. 97, Nada, pens., v. V. Lancia 118; Berra Francesco, a. 79, Torino, pens., c. Sebastopoli 287; Simonetti Teresa, a. 81, Torino, pens., v. Cosseria 9; Vignolo Andrea, a. 83, Macello, pens., v. Ravizza 7.

Decessi in ospedale: Martin Mirella Antonia, a. 55, Condove, pens.; Ciocotti Luigia, a. 73, Cesana, pens.; Bertone Pierangela, a. 73, Borna, pens.; Giacchino Fernida, a. 80, Murisengo, pens.; Visaria Silvia, a. 77, Udine, pens.; Farelli Maria, a. 98, Borgofranco, pens.; Gallo Filomena, a. 87, Antignano, pens.; Piatti Pietro, a. 86, Maraglia, pens.; Gavilla Carmela, a. 81, Audali, pens.; Abbati Lucia, a. 74, Migliarina, pens.; Passarelli Teresa, a. 76, Caudonia, pens.; Oliva Sandrina, giorni 5, Torino; Faudisi Gabriele, giorni 6, Torino; Gandola Maria, a. 80, Torino, pens.; Franco Candido, a. 78, S. Damiano, pens.; Chiappalardo Vienna, a. 74, Amelia, pens.; Foglietti Maria, a. 72, Cavigliole d'Asti, pens.; Mazzola Maria, a. 77, Calliano, pens.; Giovannini Felice, a. 58, San Isidro, operaio; Restagno Domenico, a. 68, Luserna S. Giovanni, pens.; Bolognesi Dalida, a. 73, Ferrara, pens.; Di Gioia Esterina, a. 72, Foggia, pens.; Val Alessandro, a. 78, Albugnano, pens.; Grimaldi Andrea, a. 65, Marcianise, pens.; Chiarello Luigi, a. 75, Torino, pens.; Chiara Francesca, a. 79, Scisara, pens.; Mondo Giacomo, a. 86, Berzano di Pietro, pens. Del Giudice Roberto, a. 1, Torino; Volpe Ettore, a. 62, Magliano Alfieri, agricoltore; Pantaleo Anna, a. 78, Trapani, pens.

Nati 7 - Morti 38

(Segue da pagina 4)

E' mancata

Angela Pizzo in Rosso

anni 34

Il marito **Piero**, la piccola **Anna**, mamma, sorella, suocera, cognati, nipoti, parenti tutti addolorati lo annunciano. Ringraziamento particolare al prof. Meschioni e personale tutto capodala Verona. Funerali in Cumice Asti domenica 22 ore 10.30.

— Moncalieri, 20 marzo 1981.

Collegio Alfieto Grafico si unisce al grande dolore di Piero per la scomparsa della moglie **ANGELA**.

Direzione e Maestranze Poligrafico Roggero e Tarella partecipano vivamente al dolore di Piero Rosso per la grave perdita della moglie **ANGELA**.

Ede e **Nando Mercadino** partecipano vivamente al dolore dell'amico Piero per la grave perdita della moglie **ANGELA**.

La **Casa editrice G. D'Anna di Firenze** annuncia la morte del suo fondatore

comm. Giacomo D'Anna

avvenuta il giorno 18 marzo 1981.

— Firenze, 21 marzo 1981.

La nipote **Miranda Toria**, **Gisella Toria Bottini**, **Mariangela Bottini** con il marito dott. **Giampiero Binaghi** e famiglie annunciano la morte della cara zia

CONTESSA

Maria Teresa Polza di San Martino ruta Lomaglio

— Torino, 21 marzo 1981.

Partecipano al lutto **Adele Casali ved. Binaghi** e famiglia.

E' mancata

Gusmena Pieni ved. Bosco

Lo annunciano la figlia **Maria Teresa** con il marito **Sergio Bongiovanni** e il cognato nipotino **Alberto**, sorella, cognato e nipoti. Funerali lunedì 23 ore 9.45, oso. Molinette.

— Torino, 19 marzo 1981.

E' improvvisamente mancata ai suoi cari

Ugolina Sartore vedova Leona

Addolorati l'annunciano i figli: Jole, Gianna, G. Battista e rispettive famiglie, le sorelle **Sandra**, l'affezionata Ornella e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 21 corrente alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Mezzenga.

— Balmetta, 20 marzo 1981.

La famiglia **Castaldo** piange l'indimenticabile nonna **UGOLINA**.

Dopo lunga straziante malattia è mancata a 74 anni

N.D. Fernanda Di Somma De Rolandis

A funerali avvenuti ne danno annuncio affranti dal dolore **Carla**, **Ilo**, e **Alessandra**.

— Torino, 21 marzo 1981.

Cristianamente è mancata

Teresa Imetti ved. De Martini

L'annunciano i figli, i nipoti, la nuora. Funerali oggi sabato ore 14,30, nella parrocchia del Duomo.

— Torino, 19 marzo 1981.

ANNIVERSARI

Giorno 20.3.1980 è mancato ai suoi cari il

comm. Pietro Sacco

La morte non divide - La morte unisce, ricordiamo le tue carezze ricordiamo le tue parole, ricordiamo i tuoi sorrisi e nella preghiera ti ritroviamo. La S. Messa anniversaria sabato 21 corrente mese ore 18 chiesa M. della Speranza, il giorno 22 corrente mese a Savoglio (VC) chiesa parrocchiale alle ore 17,30. La presente partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 marzo 1981.

1980 — 1981

Giorgio Petrini

Con immutato rimpianto **Wanda**, **Walter** lo ricordano. S. Messa oggi 17,30 basilica Ss. Trinità.

1980 — 1981

Giovanna Buri in Pia

Santa Messa anniversaria domani ore 11 parrocchia Savonera.

— Savonera, 21 marzo 1981.

1980 — 1981

Bruno Mallano

I suoi cari lo ricordano con affetto immutato. Sante Messe: sabato 21 marzo ore 18.00 chiesa di Santa Barbara (Torino) e domenica 22 marzo ore 10,30 parrocchia di San Ponzo Canavese.

Nel quarto anniversario della morte del

cav. Catello Raffone

i suoi cari lo ricordano con immutato affetto e infinito rimpianto. Messe sabato ore 18 e domenica ore 11 parrocchia Ss. Redentore, piazza Papa Giovanni.

Nel trigesimo della scomparsa di

Rodolfo Biscaretti di Ruffia

martedì 24 marzo alle ore 18,30 nella Chiesa dei Ss. Angeli Custodi sarà celebrata una Messa in suffragio.

— Torino, 21 marzo 1981.

1980 — 1981

Carlamaria Zo

Manola la ricorda con tanto affetto. La S. Messa verrà celebrata il giorno 24 marzo alle ore 9 nella Chiesa dei Ss. Pietro e Paolo.

— Torino, 20 marzo 1981.

1979 — 1981

Pierangela Borsetti

Per ricordare la nostra **PEPPA** celebreremo insieme l'Eucarestia nella Chiesa di Santa Giulia domenica 22 marzo alle ore 18,30.

Anche stasera l'opera di Stockhausen alla Scala senza il terzo atto

Dite al coro della Scala che ha torto

Il Te Deum *per doppio coro a quattro voci miste e orchestra è l'ultimo dei* Quattro Pezzi sacri *di Verdi, lo straordinario lascito con cui l'ultraottuagenario Maestro lanciava un ponte, parallelo a quello di Brahms, verso i lidi musicali del nuovo secolo. Ci fu — e forse c'è ancora, fra i neoverdiani fanatici di «Va pensiero» e di «Questa o quella per me pari sono» — chi lo considerò come un patetico segno d'indebolimento senile dell'italico estro creativo di Verdi. Ma questo è un altro discorso.*

S'è detto: «per doppio coro a quattro voci miste e orchestra». *Senza indicazione di solisti. Però a sedici battute dalla fine, dopo una battuta vuota e una dell'orchestra, una voce di soprano si spicca dal coro e canta su una nota sola, la tonica:* «In te, Domine, in te speravi, in te speravi», *e qui rientrano tutte le altre voci e insieme s'involano su, verso la dominante.*

Sul rigo di quel soprano isolato c'è scritto: «una voce sola», *e la breve parte è di tanta emergenza, che spesso i teatri si credono in dovere di scritturare un soprano, magari di cartello, per intonare quella semplicissima e facile frase. E' un grosso errore: è talmente chiaro che deve essere un cristiano fra i tanti, e non un cristiano di serie A ad emettere quella voce di fede! La presenza d'un elegante e magari avvenente soprano, fino allora seduto, che a quel punto si alza per esibire la sua preziosissima ugola, introduce un clima di concerto mondano che distrugge tutta l'atmosfera di religiosità popolare. Invece la voce di soprano solo che sale dal coro senza che nemmeno si possa individuare di dove viene, è un effetto che fa accapponare la pelle anche al più incallito dei miscredenti.*

Nel secolo scorso la corista che veniva prescelta per questo onore avvampava d'orgoglio e segnava quel giorno come uno dei più memorabili della sua vita. Non le sarebbe mai passato per il cervello di meritare per questo un compenso particolare. Oggi la devozione artistica delle masse ha compiuto passi (indietro) da gigante.

Certo questo è un esempio paradigmatico di impiego solistico d'una voce del coro. Poiché esiste quel famoso art. 16 del contratto nazionale di lavoro che statuisce gli indennizzi per tale impiego, questo è il caso tipico in cui deve essere applicato. Ne esistono tanti altri nella letteratura corale, illustri, ma trovandomi in ospedale non ho la possibilità di consultare partiture, e mi limito a questo, che ho ben in testa.

E' assurdo, invece, parlare d'impiego solistico quando si tratta di cantare, anzi, vociare tutti insieme, sia pure figure diverse, come accade negli ormai famosi quattro minuti del Donnerstag *di Stockhausen. L'estrema diversificazione contrappuntistica delle parti è ormai una tendenza irreversibile della musica; sarebbe cinica ottusità oscurantistica cercare di opporvisi. L'anno scorso al Regio, in un concerto di musica moderna, sei violoncelli tenuti a suonare parti diverse pretendevano l'indennità da solisti. Erba fece benissimo a sopprimere il pezzo.*

Quello che stupisce nel caso attuale non è la pretesa delle masse corali. Loro vivono l'acqua al loro mulino. E' umano. Stupisce che dall'altra parte nessuno sia in grado di dimostrargli, testi alla mano, quali siano i precedenti storici della faccenda e quali indicazioni incontrovertibili ne derivino.

Massimo Mila

L'operazione nel Nord Italia

Retata dei carabinieri Arrestate 281 persone

MILANO — Massiccia operazione dei carabinieri della divisione Pastrengo agli ordini del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa contro la criminalità comune. Nell'operazione che ha interessato tutte le province dell'Italia settentrionale, sono stati impiegati quasi quattromila uomini e un migliaio di automezzi.

In Lombardia in Piemonte e parte del Veneto sono state arrestate 281 persone e sequestrate 300 armi. Poi, in una seconda fase di rastrellamento, i carabinieri hanno passato al setaccio le altre regioni settentrionali, effettuando arresti e fermi, e sequestrando armi, tra le quali quattro bombe a mano la perfetta efficienza.

115 dei 281 arresti erano già perseguiti da mandati di cattura mentre gli altri sono stati arrestati perchè trovati in flagranza di reato. I carabinieri hanno compiuto numerose perquisizioni, posti di blocco, controllato accampamenti di nomadi e scoperto due basche clandestine.

Oltre duemila persone sono state denunciate a piede libero e altre 400 sono state sottoposte a misure di prevenzione, come diffide, rimpatri o sorveglianza speciale. Con queste misure si è cercato di contenere, anche se in parte, la rete di protezioni che consente all'anonima sequestri e alle cosche mafiose trapiantate al Nord, di prosperare sui sequestri di persona.

Per quanto riguarda la tutela del patrimonio artistico, in due giorni i carabinieri della divisione Pastrengo hanno sequestrato cautelativamente oltre 800 oggetti (quadri e sculture) per un valore di un miliardo e stata poi recuperata nelle perquisizioni effettuate nel trecento accampamenti di nomadi.

Taranto: ferito in un attentato un consigliere dc

TARANTO — Un consigliere comunale della dc di Palagiano (Taranto) Aldo Marangione di 52 anni è stato ferito ieri mattina alle gambe da una fucilata sparatagli da due giovani, che sono fuggiti subito dopo. I carabinieri ne hanno arrestato uno durante una battuta: è Antonio La Gioia di 20 anni, da Taranto.

I motivi dell'attentato non sono noti. Gli inquirenti non escludono la pista politica né quella della malavita comune. La Gioia ha precedenti penali per reati contro il patrimonio. Marangione è anche segretario del locale oleificio cooperativo dell'ente regionale di sviluppo agricolo. Il secondo feritore è già stato identificato.

Marangione è stato affrontato dai due giovani mentre scendeva dalla sua «Fiat 131» ed è stato raggiunto alla coscia destra da un colpo sparato con un fucile da caccia a canne mozze.

Maglieria in fiamme danni: 500 milioni

BOLOGNA — Alcuni reparti della società «Erresse», di Crevacuore che produce confezioni e articoli di maglieria, sono andati distrutti in un incendio.

Le fiamme hanno reso inservibili alcuni macchinari ed hanno divorato parecchi tessuti e prodotti finiti o ancora in lavorazione. I danni — secondo una prima stima — si aggirano tra i 400 e 500 milioni.

Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha permesso, tra l'altro, di salvare gli uffici amministrativi della «Erresse» e di evitare possibili pericoli alle vicine aziende.

Discreto innevamento in una stagione «no»

Cervinia, ultimo rifugio per gli sciatori delusi

Oltre cinquemila presenze nei giorni festivi - Gli impianti aperti sino al 17 maggio - L'anno venturo, prezzi bloccati per battere la concorrenza straniera - Si vuole ampliare il «domaine skiable»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CERVINIA — Il Breuil una domenica di marzo sarebbe la sede ideale per girare un nuovo «Ombre rosse»: le cabine delle funivie sono tante diligenze prese d'assalto, ma la posta in gioco, invece di uno scalpo, è l'accesso a quella neve che un inverno da dimenticare ha negato quasi ovunque.

La scarsità di precipitazioni, il vento e addirittura la pioggia di alcuni giorni fa rischiano di fare anticipare il giorno della chiusura per molte località delle Alpi Occidentali, ma Cervinia continua la sua stagione con pochi problemi: escluso un lieve calo in gennaio, le presenze non hanno registrato flessioni; il sabato e la domenica sugli impianti circolano oltre 5 mila sciatori; anche se non dovesse più nevicare, almeno fino a Pasqua la neve è sufficiente per mantenere aperte le piste da Plateau Rosa a Pian Maison. Inoltre, sperando nelle nevicate abituali della tarda primavera, si è deciso di tenere aperti tutti gli impianti fino al 17 maggio.

Gli esperti dello sci e gli stessi montanari sono concordi: vent'anni fa, con un inverno come questo, non si sarebbe sciato: oggi, invece, si rivelano determinanti gli interventi di bonifica e di preparazione estiva del terreno e le macchine battipista che fresano, rullano, vibrano, riportano qua e là la neve e consentono di mantenere le piste aperte.

E' ovvio che i miracoli non si possono fare: anche Cervinia ha dovuto rinunciare all'apertura del Furggen e il Ventina è sconsigliabile, perché è tutto un affiorare di ghiaccio verdognolo; ma appare quasi incredibile come si scenda da Plateau Rosa al paese lungo il versante del Theodulo in neve ancora piacevole e senza incontrare una sola pietra, tanto da non rimpiangere le 15 mila lire spese per l'abbonamento giornaliero.

L'orizzonte però non è roseo, ed è una situazione comune a tutte le stazioni delle Alpi Occidentali: fra poco si rinnoverà il contratto di lavoro per gli addetti agli impianti di risalita, a ottobre scatterà l'aumento del 15 per cento di Iva sui biglietti; calcoliamo il solito 20 o più per cento di svalutazione e il prossimo inverno le società dovrebbero aumentare le tessere del 50 per cento.

La cosa è assolutamente impensabile, sia perché un «giornaliero» venduto a più di 20 mila lire troverebbe ben pochi compratori (visto anche che si assiste a un inizio di disamore verso lo sci dopo dieci anni di crescita continua), sia perché non siamo più concorrenziali con gli altri Paesi delle Alpi: già oggi si spende meno a Montgenèvre o a St. Morita che nelle nostre stazioni e le «settimane bianche» in Austria per i tedeschi tornano a essere più appetibili che quelle in Alto Adige.

Il contenimento dei prezzi è indispensabile se a Cervinia hanno già annunciato che, per i clienti delle «settimane bianche», il prossimo anno impianti e scuola di sci costeranno come in questa stagione) così come sono necessari continui miglioramenti: è infatti provato che larga parte degli sciatori preferisce spendere di più, ma avere una grande stazione a disposizione, piuttosto che risparmiare in un piccolo centro.

Dopo l'apertura, nei mesi scorsi, della nuova seggiovia del Bardoney, Cervinia ha per il prossimo anno un ambizioso programma di ampliamento unendo, attraverso il Colle di Cime Bianche, il proprio «domaine skiable» con i territori di Valtournenche, su cui dovrebbero funzionare due cabinovie e sette skilifts (naturalmente è previsto un biglietto valido su tutti gli impianti); bisognerà poi pensare alla costituzione dello skilift Chapelette (quello che dalle funivie saliva a Cielo alto), sperando che, almeno in quella striscia di terreno libero, non vengano costruiti altri condomini; infine, si dovrà affrontare un programma-posteggi.

Il Breuil è stato per troppi anni terreno di conquista per gli speculatori edili, che hanno costruito case senza dotarle nemmeno di garage e i risultati, specie la domenica, si vedono: o si lascia l'auto a due chilometri dalle funivie e si cammina scarponi ai piedi e sci in spalla per venti minuti, o ci si immerge in ingorghi spaventosi. Speriamo che il piano di un garage sotterraneo per mille auto vicino alle funivie vada in porto: sarebbe un biglietto da visita ben diverso dal caos attuale.

E speriamo anche che gli svizzeri, diventati padroni dello sci estivo al Plateau, nel fissare i prezzi tengano conto della povera Lira svalutata: in un inverno come questo, nessuno si è tolta la voglia di sci e la neve di luglio e agosto, se venduta a cifre ragionevoli, sarebbe il giusto recupero.

Gigi Mattana

E' ripartita la centrale nucleare di Caorso

PIACENZA — E' ripartita la centrale nucleare di Caorso. L'impianto era stato messo da giovedì sera in fase di avviamento, operazione necessaria che richiede diverse ore prima della entrata in funzione.

La centrale è rimasta ferma un mese dopo essere stata bloccata perché un pezzo della pompa del sistema di lubrificazione delle turbine si era avariato. L'ingranaggio è stato ora sostituito dai tecnici dell'Ansaldo.

Promettente gemellaggio sciistico

Italiani e jugoslavi uniti da una funivia

UDINE — I centri sciistici di Sella Nevea, in Italia, e di Bovec (Plezzo) in Jugoslavia, situati lungo il confine tra i due Paesi, saranno collegati, fra due anni, da una funivia di 1400 metri (costo 4 miliardi). Le piste e gli impianti di risalita, ai di qua e ai di là della frontiera, formeranno così un unico, vasto comprensorio sciistico, tra i più importanti dell'arco alpino, paragonabile a quelli della Via Lattea e di Cervinia-Zermatt, anch'essi a cavallo del confine.

A differenza però della Via Lattea e di Cervinia, il comprensorio Sella Nevea-Bovec rappresenterà la prima forma di integrazione turistica tra due Paesi retti da sistemi politici ed economici profondamente differenti.

L'iniziativa, al di là dei suoi effetti turistici ed economici, appare quindi importante anche sul piano politico, e rientra negli obiettivi del trattato di Osimo tra Italia e Jugoslavia. Ne sono convinti assertori soprattutto i responsabili politici della Repubblica di Slovenia, che vedono nella realizzazione di un simile progetto un ulteriore aggancio all'Europa occidentale. Una testimonianza dell'interesse che da parte jugoslava si rivolge a questa iniziativa, è stata offerta ieri dalla visita che 140 giornalisti di tutte le Repubbliche del vicino Stato federativo (compresa la Macedonia) hanno effettuato a Sella Nevea, accompagnati dal ministro degli Affari generali di Slovenia, signora Natascia Pobega.

Se ne parla al convegno internazionale di Borgio Verezzi

Molti visitatori fanno a pezzi le grotte con il pretesto di un piccolo «souvenir»

BORGIO VEREZZI — Si è aperto ieri mattina a Villa Zaverla a Borgio Verezzi il convegno internazionale sulla grotte turistiche organizzato dal Comune e dalla delegazione speleologica ligure con il patrocinio della Regione. Vi partecipano esperti di tutto il mondo: Italia, Austria, Germania Occidentale e Orientale, Jugoslavia, Francia, Gran Bretagna, Polonia, Belgio, Bulgaria, Spagna, Principato di Monaco, Usa e Canada. Il congresso si concluderà domani.

I temi in discussione sono molti. Ieri l'americano Brown ha parlato dell'inquinamento nelle caverne delle Montagne Rocciose, il francese Cauberlin della conservazione delle grotte in genere, l'italiano Piccinno della mancanza di leggi adeguate per la protezione del sottosuolo. Oggi e domani si affronteranno altri aspetti scientifici, legislativi, organizzativi.

Le grotte turistiche sono circa 650 nel mondo, una cinquantina delle quali in Italia. Che cosa si intende per grotte turistiche? *«Innanzitutto sono quelle che possono essere visitate perché la loro configurazione lo permette* — spiega il prof. Arrigo Cigna, docente all'Università di Roma. — *E poi, altra condizione, offrono uno spettacolo».*

Per lo sfruttamento delle grotte turistiche, però, i problemi sono tanti. Il più grave è quello della protezione. *«A parte il vandalismo, l'opera di chi distrugge per portarsi a casa un ricordo, che è questione di educazione e buon senso* — spiega il prof. Pietro Malfredi, presidente della Delegazione ligure di Speleologia, — *ci sono molti altri fatti da prendere in considerazione. Per esempio, a Lascaux, in Francia, si è appurato che l'anidride carbonica emessa dalla respirazione dei visitatori rovinava affreschi preistorici. A Porto Badisco, in Puglia, dove erano stati aperti due ingressi, la corrente d'aria provocava l'essiccazione del materiale».*

Le grotte sono molte di più di quelle che si conoscono, parecchie sono tenute chiuse o perché non ci sono i mezzi economici per sfruttarle, o per evitare i logorii provocati dalle visite dei turisti. Ma nemmeno questo può salvarle. Aggiunge il prof. Malnardi: *«Le caverne non sfruttate diventano oggetto di speculazione. Vengono saccheggiate da commercianti che vendono i reperti che riescono a portarsi via. Nelle caverne degli Scogli Neri (a Giustenice) furono addirittura alzati dei ponteggi e le grotte furono sventrate».*

Il convegno di Borgio Verezzi offre le basi per far chiarezza su molti problemi. Oltre a fornire una informazione corretta e approfondita, studia le possibilità di preparazione del personale e le impostazioni dello sfruttamento organizzato delle grotte.

«In Francia — dice il prof. Maifredi — *esistono associazioni che preparano circuiti di visite legate fra loro. Da noi, invece, tutto è affidato al caso, addirittura alla concorrenza esasperata».*

Resta comunque il problema di chi deve gestire le grotte: privati o enti pubblici? *«Dipende* — sostiene il prof. Malnardi — *ci sono amministrazioni pubbliche che possiamo chiamare illuminate, in grado di gestirle, altre capaci solo di rovinare tutto. Si dovrebbe scegliere caso per caso».*

Marco Neirotti

Formalizzata l'inchiesta sulla guardia «rapita» dagli Ufo

GENOVA — Il giudice istruttore Gian Rodolfo Sciaccaluga ha deciso di formalizzare l'inchiesta sul caso del metronotte Fortunato Zanfretta, 37 anni, che in due occasioni (nell'autunno del 1979 e nell'autunno del 1980), disse di essere stato rapito da «misteriosi esseri» discesi da oggetti volanti e luminosi. Entrambe le volte — la prima sulle alture di Torriglia, nell'entroterra genovese, la seconda nella zona di Nervi.

Grosseto: 3 ergastoli per il sequestro Neri

GROSSETO — Con tre condanne all'ergastolo si è concluso oggi il processo per il sequestro del possidente agricolo di Follonica Bartolomeo Neri, del quale si sono perse le tracce dal giorno della scomparsa, avvenuta la sera del 30 settembre 1976 a Monterotondo Marittimo, nonostante che sia stato pagato il riscatto di 100 milioni di lire.

In tre ore di camera di consiglio i giudici hanno deciso di condannare all'ergastolo tutti gli imputati, Croce Simonetta di Carini (Palermo), residente a Prato (Firenze), di 51 anni, ed i latitanti Virgilio Fiore, di Onani (Nuoro), di 42 anni, e Mario Sale, di 34 anni, di Mamoiada (Nuoro), presunto capo dell'«Anonima sequestri sarda» che opera in Toscana.

Simonetta ha ascoltato impassibile la lettura del dispositivo, poi, rivolto ai familiari del rapito, ha detto: *«Mi sento ugualmente la coscienza a posto, io non c'entro niente con questa storia. Non è giusto che uno debba passare la vita in carcere senza aver fatto niente».* L'imputato, difeso dagli avvocati Morante e D'Avirro, si è sempre proclamato innocente ed al processo ha sostenuto di conoscere Fiore e Sale soltanto perché compravano da loro il formaggio.

Condannato l'industriale De Tomaso

MILANO — L'amministratore delegato della ditta innocenti Alessandro De Tomaso, il direttore generale Tullio Pirondini ed il capo del personale della stessa azienda Sergio Bottaghisio sono stati condannati a 400 mila lire di ammenda ciascuno a conclusione di un processo che li vedeva imputati di violazione degli articoli 2 e 3 dello statuto dei lavoratori.

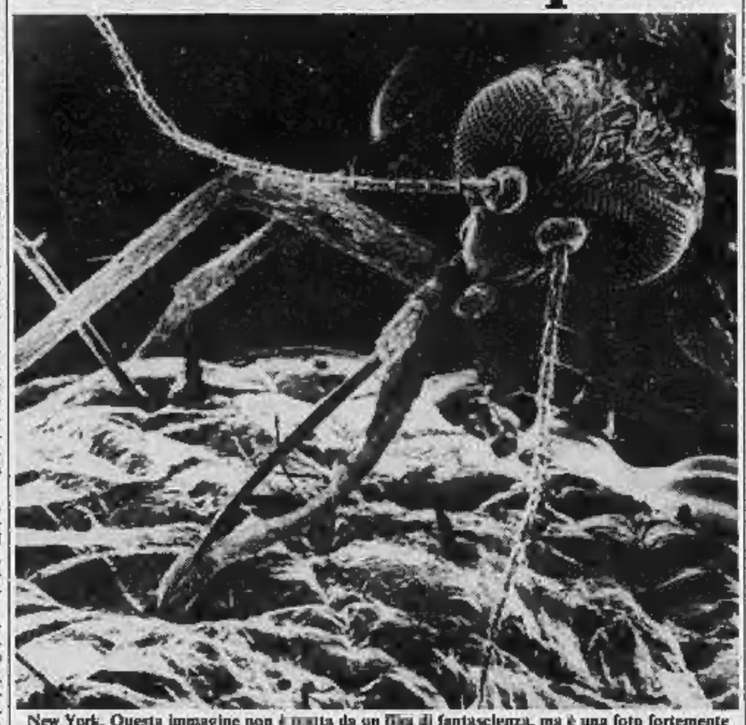
Secondo il capo di imputazione avrebbero consentito ad alcune guardie giurate di entrare armate nei reparti di produzione, soprattutto in occasione di due scioperi avvenuti nel maggio di due anni fa. In un primo tempo fu rinviato a giudizio l'industriale che davanti al pretore Claudio Castelli disse che le guardie non dipendevano direttamente da lui ma dal capo del personale e dal direttore generale. Da qui la incriminazione del due dirigenti con lo stesso capo di accusa. Il pretore ha inoltre condannato gli imputati a risarcire, con 500 mila lire, i danni alla Fim

Genova: bomba distrugge night

GENOVA — Un ordigno esplosivo rudimentale è stato scagliato l'altra notte ad Arenzano contro la discoteca «Nuovo Lido», sul lungomare.

La bomba confezionata con la polvere nera, ha semidistrutto il locale, ormai chiuso, e provocato danni per oltre cinquanta milioni.

Il mostro sulla pelle



New York. Questa immagine non è tratta da un film di fantascienza, ma è una foto fortemente ingrandita di una zanzara che punge la pelle di un uomo. L'istantanea, che appare sull'ultimo numero della rivista «Popular Photography», è stata scattata al microscopio elettronico dal fotografo svedese Lennart Nilsson, che l'anno scorso ha vinto il primo premio della Erna and Victor Hasselblad Foundation per la ricerca fotografica, in campo medico e naturalistico (Upi)

Ha acquistato il palazzo di Marcantonio Bragadin scuoiato dai turchi

Pierre Cardin diventerà un signorotto veneziano

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Signor Pierre Cardin, è vero che anche lei non ha resistito al sublime fascino di Venezia ed è venuto qui a comprarsi un palazzo?

«Santo cielo, ma chi glie l'ha rivelato? Era una notizia riservata. La conosceva soltanto il sindaco, che è contento della mia predilezione per la città, e poche altre persone ancora...».

— Perché notizia riservata? In questo palazzo veneziano lei non istituirà, come si vocifera, un centro d'alta moda, simile a quello che possiede a Milano?

«Assolutamente no, è una cosa mia, privata. Ha detto bene: non ho resistito al sublime fascino di Venezia e mi sono comperato una casa nel centro storico. Non un palazzo, un palazzetto semmai».

— Comunque è un bell'edificio del 1600. Da un lato ci si può arrivare in gondola, attraverso il canale, dall'altro a piedi, superato il gran portone che dà in quel limpido cortile patrizio, capace di ospitare sfilate di moda e ricevimenti promozionali...

«Sì è un piccolo gioiello, ma va restaurato e non vorrei spese da poco».

Venezia. Ca' Bragadin, il palazzetto acquistato dal sarto Pierre Cardin (Cameraphoto)

— Si può chiederle quanto ha speso finora?

«Ma perché parlare di queste cose? Ne vale la pena? Perché indagare su questo mio piccolo segreto veneziano?».

Il mago della *haute couture* internazionale chiacchiera più volentieri di sete e lini. In questi giorni è in Italia per la presentazione delle proprie collezioni e della rete di «esclusivisti» che nel nostro Paese avranno licenza di vendere per suo conto. Ma i veneziani, seppur in piccolo numero, già sanno che il grande sarto francese è ormai dei loro. E presto lo saprà tutta la città, per quella virtù propagatrice che hanno le *ciacole*.

Il palazzetto di Cardin è in calle della Regina, tra i campi San Cassiano e Santa Maria Mater Domini, a tre minuti da Rialto. Apparteneva alla famiglia Chiggiato, che pare l'abbia ceduto per quattrocento milioni. Con i necessari restauri, l'edificio alla fine costerà a Cardin oltre mezzo miliardo. Ma si tratta di soldi ben spesi, se si apprezzano le pietre che parlano del passato.

Il palazzetto, chiamato Ca' Bragadin, appartenne alla famiglia di Marcantonio Bragadin, che difese Famagosta dall'assedio nel 1571. Quando si decise alla resa onorevole, dopo una resistenza ai limiti dell'umano, Marcantonio fu catturato dai turchi che gli avevano promesso l'impunità: e fu scuoiato vivo.

La sua pelle tutta intera è ora conservata a Venezia, nella chiesa dei Santi Giovanni e Paolo, riportata in città da tal Girolamo Polidoro, andato espressamente a Costantinopoli nel 1596 per ricuperare nostalgicamente il reperto.

f. gil.

È abolito il giuramento per la scuola

ROMA — Il personale ispettivo, direttivo docente e educativo della scuola non avrà più l'obbligo del giuramento, previsto per gli impiegati civili dello Stato.

La Commissione Pubblica Istruzione del Senato ha approvato definitivamente un disegno di legge, già votato dalla Camera lo scorso 6 novembre.

Il testo approvato dal Parlamento contiene la proposta fatta da deputati comunisti (primo firmatario Occhetto) e radicali (primo firmatario Teodori).

La Commissione e il governo hanno accolto un ordine del giorno proposto dal sen. Carlo Bussi (dc) con cui si impegna il governo «a predisporre con tempestività la normativa più idonea a garantire che i comportamenti professionali dei docenti siano conformi a una corretta interpretazione del decreto del Presidente della Repubblica del 31 maggio 1974, secondo il quale l'esercizio della libertà di insegnamento è riconosciuto a docenti e dirigenti "nel rispetto delle norme costituzionali e degli ordinamenti della scuola stabiliti dalle leggi dello Stato" e deve attuarsi "nel rispetto della coscienza morale e civile degli alunni"».

Cacciava uccelli con il motoscafo ora è in carcere

LECCE — Un cacciatore di frodo, che inseguiva in motoscafo stormi di uccelli acquatici per stancarli e poterli uccidere più facilmente, è stato arrestato da due pattuglie delle guardie forestali.

Luigi Pagano, 30 anni, di Copertino è accusato di porto abusivo di fucile, guida senza patente automobilistica e furto di selvaggina (quest'ultima, infatti, non è più considerata «res nullius» dalla nuova legge ma patrimonio dello Stato, che diventa indisponibile quando l'attività venatoria è chiusa).

Gli agenti forestali di Gallipoli avevano notato strane «battute»: persone travestite da pescatori si recavano al largo su motobarche, qui erano raggiunte da uno o più motoscafi, i piloti avevano il duplice compito di spaventare gli uccelli, sospingendoli verso i natanti, e raccogliere la selvaggina uccisa.

Il tempo oggi

situazione: una debole perturbazione proveniente dal Mediterraneo Occidentale raggiungerà, nella giornata di domani, le regioni centro-settentrionali provocando annuvolamenti anche estesi ma scarse piogge.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali, sulle regioni centrali, sulla Sardegna e sulla Campania annuvolamenti irregolari con possibilità di deboli occasionali piogge sulla Sardegna, sulla Liguria, sulla Toscana e sulle zone interne del Centro. Foschie lungo il litorale tirrenico e sulla Pianura Padana. Sulle altre regioni meridionali sereno o poco nuvoloso.

temperatura: in aumento.

venti: generalmente deboli intorno Sud.

mari: poco mossi.

città italiane

Bolzano	9	17	Pescara	1	18
Verona	1	15	L'Aquila	1	16
Trieste	6	13	Roma	6	19
Venezia	1	12	Campobasso	3	15
Milano	1	17	Bari	7	14
Torino	2	17	Napoli	3	17
Cuneo	5	11	Potenza	1	11
Genova	8	15	Reggio Calabria	12	17
Bologna	7	19	Messina	12	17
Firenze	2	17	Palermo	13	14
Ancona	9	18	Catania	9	19
Perugia	3	16	Cagliari	3	16

città estere

Amsterdam	6	8	coperto	Londra	6	13	sereno
Atene	8	18	sereno	Madrid	3	15	pioggia
Bangkok	18	27	sereno	C. del Messico	10	25	sereno
Beirut	18	28	coperto	Montreal	—8	—3	neve
Belgrado	3	18	coperto	Mosca	0	3	sereno
Berlino	6	12	coperto	Nuova Delhi	17	33	coperto
Bruxelles	3	13	sereno	New York	—4	4	coperto
Buenos Aires	13	25	sereno	Oslo	—10	3	coperto
Il Cairo	20	33	sereno	Parigi	5	14	sereno
Copenaghen	3	8	pioggia	Rio de Janeiro	21	28	coperto
Ginevra	—2	8	sereno	Stoccolma	—3	1	coperto
Helsinki	0	2	coperto	Sydney	18	34	sereno
Hong Kong	19	23	sereno	Tokyo	11	19	sereno
Honolulu	17	29	sereno	Toronto	—9	—3	sereno
Johannesburg	13	24	sereno	Vancouver	5	17	sereno
Lisbona	11	18	pioggia	Vienna	3	7	sereno

Milano: ospite di Amnesty

Una femminista che viene dall'Est

È Sofia Sokolova - Ha raccontato le sue esperienze in Russia - Il caso del pianista argentino Estrella

MILANO — Sofia Sokolova è una scrittrice femminista sovietica. Miguel Angel Estrella è un noto pianista argentino. Ospiti della sezione italiana di Amnesty International, ieri hanno raccontato i loro casi a un gruppo di giornalisti per poi rivolgersi, in serata, al più vasto pubblico televisivo di «Portobello». Che cosa possono avere in comune una femminista russa e un musicista sudamericano? Ecco: il fatto che l'una e l'altro, considerati in patria pericolosi sovversivi, hanno dovuto imboccare l'amara via dell'esilio.

Due vicende diversissime e esemplari. La Sokolova racconta l'esplosione in Russia, nel '79, di un nuovo stadio nel vasto della protesta civile, lo stadio femminista. Secondo la propaganda ufficiale, non esiste nell'Unione Sovietica una questione femminile, la rivoluzione avendo pienamente liberato la donna. «*Balle*», dice l'esule russa. E tratteggia le linee di un femminismo completamente diverso dall'occidentale: «*Ciò che chiediamo è la libertà di scegliere fra lavorare e non lavorare*». Le condizioni della società sovietica, le difficoltà di venire a capo del bilancio familiare, impongono infatti che la donna lavori, anche se ha figli che vorrebbe personalmente accudire.

Nasce di qui, un paio di anni fa, una rivista che circola sotto la specie, ormai tradizionale, del «Samizdat». *La donna e la Russia*: «*Vi si parla di un problema nascosto da sessanta anni*». Il Samizdat non tarda a interessare il Kgb: minacce, diffide, infine per la Sokolova un'alternativa di rito: o si leva dai piedi o c'è l'incriminazione per attività antisovietica. Lei sceglie l'esilio, e eccola invitare il mondo a prendere atto del problema specifico della donna russa: «*Non vogliamo andare a spasso nel cosmo, vogliamo occuparci dei nostri figli*».

Quanto a Miguel Angel Estrella, avrebbe da raccontare carcere e tortura. Ma non lo fa, preferisce inquadrare il dramma latino-americano nella sua multinazionale complessità. Lui appartiene al movimento peronista. Ma non è nella natia Argentina ma nell'Uruguay che viene arrestato e torturato. Gli manca infatti un documento indispensabile per ogni straniero che voglia lavorare a Montevideo: lo chiamano «certificato di fede democratica». Per di più, è sospettato di collusione con i Montoneros. Due anni e mezzo d'inferno, poi l'azione di Amnesty coronata dal successo: Estrella recuperato alla libertà.

Così, adesso, può raccontarci i connotati sanguinosi del dramma. Gli scomparsi, le madri della Plaza de Mayo, l'intreccio internazionale del problema, ora aggravato, sottolinea, dal fatto nuovo dell'amministrazione Reagan, salutata con entusiasmo dalle dittature sudamericane. Un fatto nuovo che, al contrario, la Sokolova giudica positivo: «*Col regime del mio Paese si può parlare soltanto da posizioni di forza*».

«*Dalle mie parti* — dice Estrella — *l'etichetta di "sovversivo" copre la democrazia, l'azione della chiesa, l'azione di Amnesty e dell'Unesco*». Una volta gli hanno impedito di eseguire il «Concerto per la mano sinistra» di Ravel. Un titolo sovversivo, gli hanno spiegato.

a. v.

Scomparso da febbraio è stato rinchiuso a San Vittore

Caso Sindona: s'è costituito De Luca, banchiere latitante

È accusato di «concorso in bancarotta fraudolenta» - La Guardia di Finanza cerca prove da Licio Gelli, capo massonico della «P2»

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Dopo quasi due mesi di latitanza si è costituito Ugo De Luca, banchiere, collaboratore di Sindona, colpito da mandato di cattura per «concorso in *bancarotta fraudolenta*» dai giudici milanesi che conducono l'inchiesta sul crack del finanziere siciliano. De Luca si è presentato al giudice istruttore Apicella: è stato interrogato per circa mezz'ora e quindi condotto al carcere di San Vittore in attesa di essere nuovamente ascoltato dai giudici.

Contemporaneamente si è saputo che, sempre su incarico dei magistrati milanesi, la Guardia di Finanza ha compiuto un'operazione ad Arezzo contro Licio Gelli, capo della loggia massonica «P2». Non si sa se questa operazione abbia riguardato l'abitazione o la fabbrica di proprietà di Gelli, ma sembra certo che i finanzieri fossero alla ricerca di documenti sui rapporti tra Sindona e la «P2» e sul famoso «elenco dei cinquecento».

Ugo De Luca era latitante dal 2 febbraio di quest'anno. Quel giorno, mentre lui riusciva a sfuggire alle manette, finirono in carcere Luigi Mennini, amministratore dell'Istituto opere di religione (la finanziaria del Vaticano) e un funzionario della Banca privata italiana. I mandati di cattura erano stati firmati dai giudici nella convinzione che gli spostamenti di capitale compiuti dalle banche di Sindona all'estero (Svizzera e Lussemburgo) erano perfettamente a conoscenza degli organismi di governo di queste stesse banche.

Mennini e De Luca infatti erano stati importanti dirigenti della Banca unione (che fondendosi con la Banca privata finanziaria diede poi vita alla Banca privata italiana): il primo come rappresentante dell'«Istituto opere religione» nel consiglio direttivo; il secondo come direttore generale, carica che ha tenuto fino al 1971, quando gli subentrò Carlo Bordoni.

I trasferimenti all'estero di capitale avvenivano tramite il sistema dei «depositi fiduciari».

Su questo tipo di operazioni, che permisero la nascita dell'effimero «impero» di Sindona, gli amministratori delle banche si dissero sempre all'oscuro, facendo cadere sul finanziere le uniche responsabilità del trafugamento dei capitali. Ora invece sarebbe emerso chiaramente che tutti gli amministratori erano al corrente delle disposizioni «segrete» sui depositi fiduciari.

Ugo De Luca non è nuovo all'esperienza del carcere. Dopo essersene andato dalla Banca Unione, infatti, diede vita al Banco di Milano poi fallito con un passivo di 2 miliardi e 600 milioni. Anche allora (era il 1975) colpito da mandato di cattura preferì darsi alla latitanza e si costituì dopo dieci mesi.

Ugo De Luca

Lo scrive «Panorama»

«Sindona ha dato soldi a Fanfani»

ROMA — Il settimanale *Panorama*, sul prossimo numero, rivela che anche il presidente del Senato Fanfani è coinvolto nello scandalo Sindona. Sempre secondo il settimanale questa storia rimasta sempre segreta la sollevò, per la prima volta, l'estate scorsa, nel carcere di Bergamo, il genero di Sindona, Pier Sandro Magnoni.

Deciso a parlare, dopo essere stato a fianco del suocero per dieci anni, Magnoni rivelato che agli inizi del 1974, su diretta richiesta di Fanfani, allora segretario politico della dc, Sindona prima consigliò e poi aiutò la dc a fondare due società a Vaduz, nel Liechtenstein. Lo scopo era quello di «nascondere», sotto l'anonimato, speculazioni e «donazioni» a favore dello scudo crociato.

Lo stesso Sindona, sei mesi dopo a New York, confermò ai giudici italiani le affermazioni del genero. Le due società si chiamavano Fasbar e Ussris. Ma, sempre secondo quanto scritto da *Panorama*, l'accusa più forte a Fanfani è uscita dalla bocca di Carlo Bordoni, uomo di fiducia di Sindona.

Interrogato nel carcere di Lodi, Bordoni ha affermato che Fanfani aveva, presso la Finabank di Ginevra, due conti cifrati: uno personale e l'altro intestato alla dc.

A sostegno magnetico, viaggerà a 450 chilometri orari

Quasi un aereo il treno del futuro

Il progetto è canadese - Collegherà Montreal a New York in meno di due ore - Si sposterà sopra una massicciata in cemento e porterà 100 passeggeri

Un interessante progetto di «ferrovia del futuro» è stato messo a punto in Canada e verrà realizzato praticamente, se tutto andrà bene, entro i prossimi quindici anni. Si tratta di un treno «a sostegno magnetico» che viaggerà alla velocità media di 450 chilometri l'ora e darà collegare Montreal a New York in meno di due ore. Il progetto, informano i ricercatori della Queen's University di Kingston, promotori dell'iniziativa, si propone di offrire un'alternativa al trasporto aereo sulle medie distanze.

Il treno a sostegno magnetico, indicato con la sigla Maglev (Magnetically Levitated Vehicle), non è una novità in senso assoluto e i principi teorici su cui si basa sono ben noti. Ma le difficoltà per tradurre in realtà i calcoli teorici erano notevoli (riguardano soprattutto la qualità e il costo di certi materiali) e hanno sempre fatto abbandonare l'idea. Ora sembra invece che tutti gli ostacoli siano stati superati.

Il Maglev assomiglierà ad un aereo DC 9 senza ali e senza motori. Viaggerà su una sopraelevata in cemento armato e potrà trasportare cento passeggeri. Il treno si muove per l'azione combinata di elementi sovraconduttori, collocati nella parte inferiore del veicolo, con delle bobine integrate al binario: nasce un campo magnetico che, propagandosi, «trascina» il veicolo. A bassa velocità il treno poggia su ruote; con l'accelerazione viaggia invece senza toccare il binario (le ruote vengono sollevate come il carrello di un aereo) e poggia su un cuscino d'aria formato dal campo magnetico.

Staremo a vedere. Certamente la velocità media delle ferrovie è oggi, in tutto il mondo, piuttosto bassa in confronto non soltanto dell'aeroplano, ma anche dell'automobile. Eppure il treno presenta, sugli altri due mezzi di trasporto, vantaggi decisivi: sicurezza più elevata, minori costi, comodità del passeggero, accesso diretto al centro, o quasi, della città, un'enorme capacità di trasportare merci. E' logico quindi che un po' dovunque si cerchi di aumentare la velocità, così da limitare i tempi di percorrenza e permettere anche un maggior utilizzo del materiale rotabile. I maggiori progressi in questo senso sono stati realizzati negli ultimi decenni in Giappone (sulla famosa tratta Tokyo-Osaka) e in Francia. E' di meno d'un mese fa la notizia che un TGV francese (Train Grande Vitesse) ha raggiunto, durante il collaudo, la velocità di 380 km orari, cioè oltre cento metri al secondo.

Si tratta naturalmente di punte massime, non di medie perché queste sono notevolmente più basse. Facciamo qualche esempio: la tratta Parigi-Digione, di 315 km, richiede due ore e 45 minuti, il Marsiglia-Nizza impiega esattamente due ore per percorrere i 225 chilometri, senza fermate. In Germania l'«Oro del Reno» va da Duesseldorf a Basilea in 3 ore 17 minuti, il che vuol dire, per percorrere 560 chilometri, una media di 100-105 chilometri orari.

In Italia siamo un po' più lenti. Da Torino a Milano si va con il rapido, e senza fermate, in un'ora e mezzo: il che, per 153 km di percorso, significa 100 km l'ora. Ma è il treno più veloce.

Allo stato dei fatti, per noi non si tratta di cercare fantomatici treni del futuro, come in Canada, e neppure di creare locomotori più veloci degli attuali, abbiamo già la possibilità di correre in treno anche a 200 km orari. Ma è tutto il resto che manca e che suggerisce prudenza: le massicciate, che in parecchi tratti sarebbero tutte da rifare, e il sistema di segnalazione e arresto automatico, già realizzato in alcuni tratti e in altri in via di completamento. Soltanto quando tutto ciò sarà stato fatto (e il «piano generale» delle ferrovie lo promette entro cinque o forse dieci anni) si potranno e dovranno fare passi avanti anche per la velocità media, senza cercare records praticamente inutili.

Umberto Oddone

Con la pistola trovata nell'aiuola

Morta la bimba (5 anni) colpita dal proiettile sparato da una coetanea

NAPOLI — All'alba di ieri, nell'ospedale Santobono, è morta Patrizia Tarallo, 5 anni, ferita l'altro giorno da una coetanea che le ha sparato con una delle due pistole trovate nel cortile della sua abitazione, in via Guglielmo Marconi (Parco Pio), a San Giorgio a Cremano, popoloso comune alle porte di Napoli. L'altro ragazzo ferito, Giuseppe De Simone, 10 anni, è fuori pericolo.

Le condizioni di Patrizia Tarallo erano apparse subito molto gravi: il proiettile l'ha colpita alla fronte ed era penetrato nel cervello.

Giuseppe De Simone, nel suo letto d'ospedale, ha raccontato la tragedia: «*Nel cortile eravamo in quattro: io, Patrizia, la bambina che poi ha sparato e un suo fratellino. Stavamo giocando tra i cespugli, quando l'ho vista chinarsi e raccogliere una pistola. Il fratellino le è corso incontro tentando di strapparle l'arma dalle mani. Ma lei se l'è stretta al petto gridando: "L'ho trovata prima io, lascia stare". Poi ha premuto il grilletto, ho sentito un forte dolore a un fianco, mi sono voltato e ho visto Patrizia cadere a terra con la testa insanguinata*».

I carabinieri tentano ora di scoprire chi ha abbandonato le due pistole tra i cespugli che circondano le aiuole del Parco Pio, un complesso di recente costruzione con pochi spazi verdi e tanto cemento, dove abitano 196 famiglie.

Le armi sono state probabilmente nascoste nel parco la sera prima della tragedia. Le recenti operazioni compiute nella zona dalle forze dell'ordine per arginare la criminalità hanno spinto qualche malvivente a disfarsi delle pistole temendo nuove perquisizioni della polizia.

Milano: la vittima è all'ospedale

Donna seviziata in casa per ore da due ragazzini

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — «*Signora siamo della polizia. Ci apra, abbiamo ritrovato uno dei braccialetti che le erano stati rubati*». E' l'una di notte, Maria Rosaria C., 38 anni, non ha dubbi e apre la porta. Per lei iniziano ore di terrore e violenza. Sono due giovani quelli che vede sul pianerottolo e uno lo conosce: frequenta il bar sotto casa sua, a Sesto San Giovanni. Non sono poliziotti, ma Maria Rosaria lo capisce solo quando i due, dopo averle chiesto i documenti, vogliono sapere se ha del denaro. «*In quel momento ho capito di essere caduta in un tranello*», ha detto più tardi la donna.

I due giovani immobilizzano Maria Rosaria, la legano, le mettono un bavaglio e la buttano sul letto; poi frugano l'appartamentino, mettono tutto a soqquadro, rovesciano i cassetti, squarciano i materassi. Non trovano niente.

A questo punto i due si avventano su Maria Rosaria, la picchiano, le strappano i vestiti, la mordicano; poi lo squallido rituale di sempre: Maria Rosaria viene violentata da entrambi.

Ma l'incubo per la donna non è ancora finito: i due le versano addosso un liquore poi con il collo della bottiglia vuota la seviziano ripetutamente. Poi finalmente se ne vanno.

Maria Rosaria è fortemente choccata. Passa molto tempo prima che riesca a liberarsi della corda che le bloccava i polsi. Quando arriva al posto di polizia dell'ospedale di Sesto, è ancora stordita, ha il volto graffiato, tumefatto. I sanitari le prestano le prime cure, notano che il suo corpo è costellato da decine di morsi, la trasferiscono all'ospedale milanese di Niguarda. La donna verrà poi ascoltata dal vicequestore La Vistola che dirige il commissariato di Sesto. A lui racconta la sua allucinante avventura, spinga perché ha aperto tranquillamente, all'una di notte, la porta di casa: «*Qualche tempo fa ho subito un furto nell'alloggio. Quando i due finti poliziotti mi hanno detto di avere ritrovato uno dei braccialetti d'oro che mi erano stati rubati, non ho avuto dubbi*». Maria Rosaria C. ha inoltre fornito la pista per l'identificazione dei suoi aggressori, uno dei quali, ha spiegato, frequenta il bar sotto casa sua. La polizia è così risalita all'identità del teppista: ha 15 anni, già conosciuto perché a capo di una banda di rapinatori che agisce soprattutto nella periferia della cittadina, dove abita, da sola, Maria Rosaria.

Maria Rosaria guarirà in 15 giorni, ma avrà bisogno di molto tempo per dimenticare.

Ma la gente di Randazzo ha ancora vegliato nelle strade

Si spegne la rabbia dell'Etna Danni per decine di miliardi

Segni rassicuranti dai sismografi, ma non si escludono nuove eruzioni - Cinquecento ettari di frutteti e vigneti ricoperti dalla lava

CATANIA — Forse il peggio è passato: l'Etna sembra placarsi, il braccio di lava sgorgato dalla più recente fenditura, quella apertasi l'altro ieri a quota 1300 sul versante settentrionale del vulcano, avanza verso Randazzo a velocità molto moderata, non più di sei metri l'ora. Poiché il fronte ardente dista dalle prime case del paese circa due chilometri, il magma impiegherebbe circa due settimane prima di raggiungere l'abitato. L'esperienza insegna, però, che una colata, se non ben alimentata, finisce con l'esaurirsi e fermarsi.

Tre sono, secondo i vulcanologi, le previsioni che si possono fare per le prossime ore: o l'eruzione finisce e la situazione si normalizza, o riprende da capo con formazione di nuove colate, oppure si aprono nuove crepe eruttive. Le informazioni fornite dalla rete di sismografi collocati in varie zone dell'Etna mostrano che l'attività sismica nelle viscere del vulcano (che poco prima dell'eruzione è stata parossistica) è cessata. Ciò starebbe ad indicare che il magma, dentro l'Etna, ha finito di premere. E' un dato confortante perché fa supporre che l'eruzione in corso stia per concludersi.

Eppure, nonostante l'ottimismo espresso, sia pure cautamente, dalle fonti ufficiali, dai vulcanologi, dagli studiosi dell'Istituto di Scienze della Terra dell'Università di Catania, la vita a Randazzo stenta a tornare alla normalità. La gente continua ad avere paura. Anche la notte tra giovedì e venerdì gran parte della popolazione è rimasta in strada, all'aperto, a scrutare il rosseggiante fronte lavico, quasi temesse che da un momento all'altro aumentasse la velocità.

Molti hanno trascorso la notte nelle chiese. Altri hanno organizzato processioni. Ieri alcuni negozi, chiusi da tre giorni, hanno riaperto. La presenza in paese di soldati della brigata «Aosta», di numerosi carabinieri, agenti di polizia, guardie di Finanza e vigili del fuoco, sta però ad indicare che lo stato d'allarme non è ancora del tutto rientrato.

Anche la colata che puntava velocemente verso l'Alcantara minacciando di sbarrare il corso del fiume e di causare esplosioni, inondazioni, interruzioni dell'energia elettrica e dell'approvvigionamento idrico non solo nella zona etnea, ma anche nella vicina provincia di Messina, ha rallentato notevolmente dopo aver deviato collocandosi lungo l'argine destro del fiume. La temperatura del fronte si è abbassata.

Frattanto si tenta di valutare i danni causati dall'eruzione. L'economia di Randazzo, paese che si regge quasi esclusivamente sull'agricoltura, ha subito un collasso. Dove fino a pochi giorni fa c'erano rigogliosi frutteti, noccioleti, boschi, vigne che davano uva tra la più pregiata del mondo, adesso ci sono piccoli deserti di lava ancora fumante. Si calcola che il magma abbia coperto circa 500 ettari di terreno. I danni sono per ora incalcolabili, certamente dell'ordine di decine di miliardi. Secondo una valutazione approssimativa sarebbe andato distrutto un terzo dell'area agricola coltivata.

La Regione Sicilia si è mossa subito per le opportune provvidenze agli agricoltori danneggiati dalla calamità. Presente l'assessore regionale all'agricoltura, on. Aleppo, sono cominciate, nel municipio, le riunioni per fare un bilancio dei danni ed un elenco dei danneggiati.

Franco Sampognaro

Precisazioni sul caso Sindona di Gelli capo della loggia P2

ROMA — Il dott. Licio Gelli, capo della loggia massonica P2, ha fatto telefonicamente all'Ansa la seguente dichiarazione: «*Assente dall'Italia ho appreso con stupore che stampa e televisione hanno dato notizia della perquisizione eseguita dalla Guardia di finanza nella mia abitazione allo scopo di ricercare l'ormai famoso "tabulato dei cinquecento". Sono totalmente sereno.*

Il riscatto ammonta a un miliardo e 250 milioni

Venezia: libero il diciottenne che fu rapito nella discoteca

VENEZIA — Antonio Piarotto è tornato a casa. I banditi che lo avevano sequestrato il 25 febbraio scorso lo hanno liberato dopo avere ricevuto dalla famiglia un riscatto di un miliardo e 250 milioni. I rapitori, inizialmente, avevano chiesto cinque miliardi.

Antonio Piarotto ha 18 anni e abita, con il padre Ampelio, industriale mobiliere, e la madre Giuliana Tonolo in località Campocroce di Mirano. Accanto alla loro villa sorge una piccola dépendance, adibita da Antonio a discoteca. Lì riceve spesso gli amici e lì era stato raggiunto dai suoi rapitori, che lo avevano colpito alla testa e, vinta la sua resistenza, portato con loro.

Stanotte, intorno all'una, Antonio è stato rilasciato presso Desenzano, a Vaccarolo. Il ragazzo ha raggiunto una cabina telefonica da dove ha chiamato i genitori e, quindi, i carabinieri che lo hanno accompagnato in caserma. La madre, alcuni zii e un avvocato veneziano incaricato dalla famiglia di seguire la vicenda, sono subito partiti per Desenzano. Antonio appariva teso, pallido, ma complessivamente in buona salute, a parte una lieve irritazione agli occhi, causata probabilmente dalle bende che gli hanno impedito — per tutta la durata della prigionia — di vedere dove si trovasse. Dice di non essere stato trattato male, che gli hanno dato molto da mangiare, soprattutto patate, e che lui, dopo i primi giorni di choc, aveva tanta fame da farsi dare anche il pranzo del suo carceriere.

Il rapimento era avvenuto mentre il padre e la madre di Antonio si trovavano fuori casa. Il ragazzo era andato, da solo, in discoteca. Qui era stato colto di sorpresa dai malviventi. Era stato ferito alla testa, ma della ferita, lieve, non è rimasta traccia. La vicenda aveva suscitato molta impressione, e un appello ai rapitori era stato rivolto anche dal Papa.

Ora la famiglia ha voluto esprimere la propria gratitudine a Giovanni Paolo II, inviandogli un telegramma: «*Comunichiamo pieni di gioia a Vostra Santità il ritorno in famiglia di Antonio, esprimendo la più commossa gratitudine per il Vostro paterno interessamento e per la Vostra accorata partecipazione*».

Le trattative con i rapitori erano state condotte dagli zii di Antonio, Orfeo e Giancarlo (il padre, che qualche tempo fa ha subito un infarto, non poteva affrontare una simile tensione), assistiti dagli avv. Stochino e Franchin di Venezia. Per renderle più agevoli, la famiglia aveva chiesto ad un certo punto il silenzio stampa.

g. b.

Ambiente di lavoro Fim denuncia Fiat di Cassino

CASSINO — Il comitato ambientale della Fim di Cassino ha denunciato all'ispettorato provinciale del lavoro di Frosinone e alla locale Procura della Repubblica la Fiat per «*le carenti condizioni di lavoro all'interno dello stabilimento di Piedimonte San Germano*». Nell'esposto-denuncia la Fim afferma che l'azienda non ottempera all'obbligo di sottoporre i propri dipendenti a visite mediche periodiche e in particolare nei reparti di lastratura, montaggio e verniciatura.

Genova: avevano un mitra in auto 5 anni di carcere

GENOVA — Tre giovani di Riesi (Caltanissetta), Vincenzo Di Letizia, 27 anni, Domenico Varrese, 20 anni e Giuseppe Miniemi, stesa età, trovati in possesso di un mitra e numerose cartucce, sono stati condannati a cinque anni ciascuno.

Mercoledì scorso i tre, che non hanno precedenti penali, erano stati fermati a un posto di blocco nei pressi di Sampierdarena. Perquisita la loro Alfa 2000, gli agenti avevano trovato le armi sotto un sedile. «*Erano abbandonate a un distributore di benzina*» hanno detto i tre ai giudici che, però, non li hanno creduti.

Speciale offerta di Succursali e Concessionarie Fiat.

Venite da noi

a prendere una splendida 132 e lasciate l'inflazione fuori della porta.

Abbuono eccezionale di un milione su un numero limitato di 132.

Abbiamo un numero limitato di 132 che vendiamo al prezzo del febbraio 1980 (praticando un abbuono di un milione sull'attuale prezzo di listino). Sono tutte 132 benzina nuove di fabbrica complete di ricchissime dotazioni di serie, coperte dalla garanzia Fiat, assortite nelle cilindrate "1600" "2000" e "2000" iniezione elettronica. Oltre all'abbuono pratichiamo un'ottima valutazione del vostro usato.
Iscrizione gratuita all'ACI per un anno a tutti gli acquirenti.

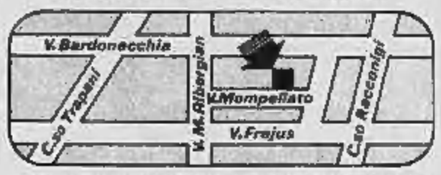
Fiat 132: il miglior modo di viaggiare.

FIAT

ADIACENTE CORSO RACCONIGI

V. MOMPELLATO 4

In una zona viva e dotata di ogni genere di servizi commerciali e sociali, vendiamo appartamenti in uno stabile ristrutturato nelle parti comuni; con riscaldamento centrale, citofono e antenna TV centralizzata.



Camera, cucina, servizi da 12.100.000 a 16.300.000;
2 camere, cucina, servizi da 15.500.000 a 29.900.000.

A RICHIESTA PAGAMENTO AGEVOLATO DA MUTUO FINANZIARIO
UFFICIO VENDITE SUL POSTO APERTO ANCHE SABATO E DOMENICA.

gabetti in tutta Italia
Aderente alla FIAIRCI Italia
TORINO - Via Mercantini, 5
Tel. 011/5767

Nel verde collinare proprio sulla cima della "Rezza" nel comune di Gassino Torinese a pochi minuti da Torino stiamo ultimando la costruzione del condominio

"LA PINETA"

vendiamo

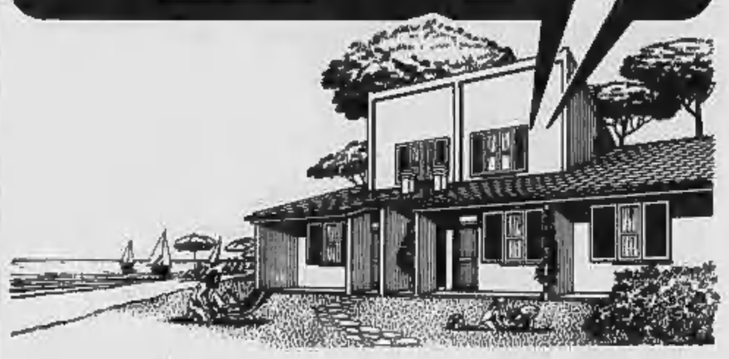
Appartamenti monolocali arredati con quattro posti letto e servizi oppure 2 camere, salone, servizi e 3 camere, salone, doppi servizi

Rifiniture accuratissime e secondo le ultime disposizioni di legge in materia di risparmio energetico. Video-citofono, portoncini ingresso blindati, riscaldamento centrale con regolazione ad ogni singola unita', garage nel piano interrato.

MUTUO FONDIARIO VENTENNALE — FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Per informazioni rivolgersi direttamente in cantiere tel. 9656027 oppure telefonare al n. 35.13.06 / 32.04.73

comprala e guadagna.



basta un milione contanti per bloccare il prezzo di una graziosa villetta a LIDO ADRIANO (Ravenna) direttamente dalla costruttrice: BISANZIO BEACH, Proprietaria dei terreni, ai prezzi di costo.

E inizierai immediatamente a guadagnare!
Il prossimo anno chiederai il valore della tua villa e il sentirai offrire molto di più di quello che hai investito o che pagherai negli anni con denaro sempre più svalutato.
Abbiamo villette in 4 diverse soluzioni e appartamenti in residences e condomini, completi di ogni servizio e comfort, con occasioni da 690 mila al mq.
Soldi a lunghe rateazioni, mutui fondiari non indicizzati.

BISANZIO BEACH S.p.A. - Viale Petrarca 340
48023 LIDO ADRIANO (Ravenna) Tel. **(0544) 49.41.91**
Aperto tutti i giorni.

St.Gréé (Cuneo)

1100 mt.
Sulle Alpi del Cuneese, di fronte al Monviso, un altro sicuro investimento GATES.

Oggi potete acquistare un appartamento alla residenza "Betulla"...

A PREZZI BLOCCATI

- Appartamenti da 1/2/3 locali più servizi.
- Riscaldamento autonomo a gas.
- Cucine arredate.
- Lavanderia e depositi sci condominiali.
- Mutuo Fondiario.
- Pagamenti rateizzati senza interessi.
- Alto reddito garantito per chi affitta.

È UNA PROPOSTA GATES

ST. GRÉÉ DI VIOLA (CN)
(aperto tutti i giorni festivi compresi; escluso martedì).
Tel. (0174) 73168

GENOVA
Via XX Settembre 33
Tel. (010) 54 07 91

CASTENE

VIA MICHELE COPPINO, 103 - TELEF. 25.72.92
10147 TORINO

AFFITTA

— **TORINO** via Reiss Romoli locali industriali mq 2250 piano ramblé con rampe accesso h. 4,50 sotto catena - mq. 700 uffici servizi. LIBERO subito.
Mq. 2850 seminterrato uso deposito, rimessaggio, luminoso, 2 rampe accesso, h. 4,50 - servizi, alloggio custode mq 80. LIBERO maggio.
— **SAN MAURO** Autoporto Pescarito - Locali industriali con mensole carroponte, h. 7,50, impianto riscaldamento, cabina elettrica, mq. 1000 + 300 uffici e servizi. IDEM altro mq 700 + 300 uffici e servizi LIBERO subito.

VENDE LIBERO SUBITO

— MONCALIERI corso Trieste vista collina in casa recente 2 ascensori, alloggio 3 camere, cucinotta, veranda, mq. 90 BOX AUTO.

ACQUISTA

-conto clienti case intere da frazionare, alloggi liberi e/o occupati massime valutazioni, pagamento contanti.

ACCETTA INCARICHI di vendita per stabili civili, industriali liberi ed occupati. Specializzato zona TORINO NORD - Condizioni ottime.

INTERPELLATECI

Affitto stabilimento recintato fronte strada Torino-Asti mq 2200 divisibile casa custode, cabina elettrica 250 kw, ampi piazzali catramati 4 accessi carrai.
Tel. 748.258.

Fiduciaria

ACQUISTA

INTERI STABILI IN TORINO E CINTURA

SI ASSICURANO RAPIDE TRATTATIVE, MASSIME VALUTAZIONI, PAGAMENTO CONTANTI, RISERVATEZZA ASSOLUTA

TORINO
VIA PAPACINO 2
(ANGOLO CORSO MATTEOTTI)
556956 ric. aut.

Residenza «I PIOPPI»

Villette a schiera con giardino privato.

Nel verde condominiale di 40.000 mq.
Impiego di materiali altamente isolanti.
Serramenti con vetri termici a camera.
Economicità di gestione, possibilità di impianto ad energia solare.
Prezzi interessanti, mutuo fondiario.
Visita in cantiere sabato e domenica.

Almese - Fraz. Milanere - Tel. 011 935.9770 900.2047.

VENDIAMO VILLA SIGNORILE

con **2 alloggi in Buttigliera Alta**
via Ragazzi del 99 a 500 mt. da Rosta

Sabato e Domenica nostro personale sul posto.

Telefonare 344.600 - 388.414 Torino

RESIDENZA MIRAFIORI

via Togliatti 26

IN STABILE DI RECENTE COSTRUZIONE (1970), DOTATO DI RISCALDAMENTO CENTRALE, PORTIERE ELETTRICO, CITOFONO, ASCENSORE, GIARDINO CONDOMINIALE, VENDIAMO APPARTAMENTI, MURI NEGOZI VARIE METRATURE, BOX AUTO.

1 CAMERA TINELLO CUCININO BAGNO	DA 33.000.000
2 CAMERE TINELLO CUCININO BAGNO	DA 45.700.000
AMPIO TERRAZZO SOGGIORNO 1 CAMERA TINELLO ANGOLO COTTURA BAGNO	DA 51.200.000
4 CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI	DA 63.800.000
SOGGIORNO, 3 CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI	DA 68.700.000
BOX AUTO	

40 MUTUO FONDIARIO

NOSTRO PERSONALE SUL POSTO ANCHE FESTIVI 10-12,30 / 15-19

TORINO VIA VIOTTI, 4 — GEDIM — TEL. 011-51.75.66-78

Ventura Immobiliare s.a.s.

PROPOSTE VACANZE AL MARE

CERIALE - Centralissimo due camere, soggiorno, cucinino, servizi, vista mare.
CERIALE - Villetta unifamiliare, piano terra, primo piano, tre camere, salone, bagno, cucina, garage, balcone, terrazzo, giardino mq 300. Affarone.
CERIALE - Camera, cucina, tinello. Centralissimo
CERIALE - Alloggio ristrutturato, camera e tinello più servizi. 50 metri mare.
S. STEFANO MARE - 15 alloggi di 2-3-4 camere e servizi.
ALBENGA - Panoramicissimo vista mare casa rurale ristrutturabile. 3000 mq terreno. Affarone.
GARLENDA - Rustico due piani otto vani. Possibilità acquisto terreno.
BORGHETTO - Attico panoramicissimo due camere servizi, grande terrazzo coperto, garage, parco condominiale.

TORINO - C.so Stati Uniti 35, tel. 532.217 532.218
STUDIO IMMOBILIARE 2C
CERIALE - Via Aurelia 88 - Tel. 0182/90493

Prestigioso locale 1000-2000 mq
società elettronica cerca in Torino per
acquisto
Tel. 011/330367

VENDESI-AFFITTASI
ZONA ALESSANDRIA

Fabbricato industriale mq 6300 più palazzina uffici mq 350 su area mq 24.000 mutuo agevolato - Telefonare ore ufficio 011 532.921 - 533.931.

STABILE CENTRALE LIBERO
destinazione
uffici - magazzini
mq 1500
vendesi direttamente
Tel. 539.636

Impresa vende
Tel. (011) 890.361-894.361
fra OULX e SAUZE
panoramicissimi bicamere e monocamere con box
fra ROSTA ed AVIGLIANA
nel parco secolare «Le Fronde» alloggi mq 120-200

LIBERI APPARTAMENTI DIVERSE METRATURE

GEDIM

Via Roma attico panoramicissimo in stabile d'epoca, ristrutturato signorili, soggiorno, camera, cucinotta, bagno, ampio terrazzo 132.000.000
Collina torinese appartamento in complesso residenziale circondato dal verde con piscina campi tennis: soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box auto 110.000.000
Attico adiacente corso Tassoni panoramicissimo camera studio, tinello cucinotta bagno 58.000.000
Corso Traiano recente con giardino condominiale: soggiorno 2 camere cucinotta indipendente bagno 65.000.000
Corso Novara appartamento totalmente ristrutturato come nuovo, ristrutturazione accurata: soggiorno camera cucina bagno 93.000.000
Corso Allamano recente pedi-terra camera tinello cucinino bagno 32.000.000
Piazza della Repubblica, via Borgo Dora, recente: 2 camere tinello cucinino bagno 60.000.000
Piazza Derna, via Foppolo, recente spaziosa piano alto camera tinello cucinino bagno 43.000.000
Bordighera appartamento splendida vista mare a pochi metri dalla spiaggia recente costruzione: soggiorno camera cucina bagno terrazzo coperto 98.000.000
Corso Vittorio in stabile restaurato nelle parti comuni appartamento con vista corso: 2 camere cucina servizio 43.000.000
Corso Siracusa recentissimo corso Ortigara recente miniappartamento adatto studio e/o abitazione camera cucina bagno ingresso 40.000.000
Attico Borgo Dora in stabile recente ogni confort soggiorno camera tinello cucinino bagno 83.000.000
Zona Pirella, via Saluzzano, in stabile ristrutturato nelle parti comuni spazioso 2 camere tinello cucinino bagno 33.000.000
Corso Giulio Cesare, via La Salle, in stabile ristrutturato luminoso appartamento 3 vani servizio 32.000.000
Zona Piazza della Repubblica recente piano alto spazioso: camera tinello cucinino bagno 45.000.000
Corso Traiano recente costruzione piano alto spazioso: 2 camere tinello cucinino bagno 65.000.000
Via S. Quintino, adiacente corso Re Umberto ampio appartamento uso ufficio di circa mq. 200 in stabile ristaurato 185.000.000

GEDIM

GEDIM

GEDIM

FACILITAZIONI E MUTUI SINO AL 70%

TORINO
VIA VIOTTI, 4
TEL. 51.75.66

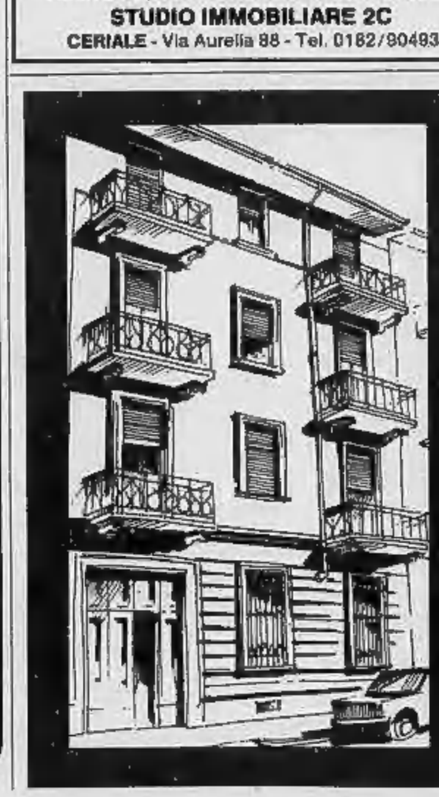
GEDIM

UNA CASA VACANZE CONTRO LA SVALUTAZIONE

Lido di Sottomarina di Chioggia

Sull'Adriatico Veneto, in Viale Mediterraneo, sorge un modernissimo e signorile Residence affacciato sul mare con bellissimi appartamenti di vario taglio.
Prezzi a partire da L. 33.000.000 (arredato)
Condizioni di pagamento uniche: 1.000.000 alla prenotazione - Mutuo 20ennale non indicizzato - Lunghe dilazioni.
Ufficio vendite sul posto aperto tutti i giorni e festivi. Escluso il venerdì.

Uffici vendita aperti tutti i giorni e festivi
Torino - Via Giolitti, 8
Tel. 011/543554/546039
Milano - Via Mazzini, 20
Tel. 02/3452336/7/8/9/0



VIA SAORGIO 18

(Via Chiesa della Salute)

Quasi angolo via CHIESA DELLA SALUTE in zona circondata da scuole, mercati, negozi.

Camera e cucina:
3.500.000 contanti
8.000.000 dilazionabili fino a 10 anni.

2 camere e cucina:
7.000.000 contanti
14.000.000 dilazionabili fino a 10 anni.

telefonare
(011) 54.97.61 - 55.32.04

immobiliareTORO

OFFERTA ECCEZIONALE

UNA VILLETTA VERAMENTE SUL MARE CON SOLI 5.000.000

Oggi puoi acquistare ad un prezzo eccezionale una villetta bifamiliare confinante con la spiaggia dell'Adriatico.
5.000.000 contanti e sei già in vacanza!
Soggiorno, 2 camere letto, cucinotto, bagno, giardino, posto auto coperto e spiaggia privata
da L. 35.000.000
5.000.000 contanti e saldo fino a 10 anni
Affitto garantito per la stagione estiva '81

Uffici vendita aperti tutti i giorni e festivi
Torino - Via Giolitti, 8
Tel. 011/543554/546039
Milano - Via Mazzini, 20
Tel. 02/3452336/7/8/9/0

Lidi Ferraresi, l'Adriatico più bello.

La vertenza per l'integrativo partirà nella seconda metà di aprile

Fiat: 47 mila lire al mese non si parlerà dell'orario

La bozza della piattaforma sarà presentata la prossima settimana alle assemblee

TORINO — La vertenza per il contratto integrativo nel Gruppo Fiat partirà nella seconda metà di aprile. Infatti, la bozza di piattaforma approvata ieri dai 150 sindacalisti del Coordinamento nazionale sarà sottoposta nella prossima settimana alle assemblee dei lavoratori. Per la stesura del testo definitivo è stata fissata una nuova riunione del Coordinamento entro il 12 aprile.

Nel documento, che sarà presentato alla Fiat, non ci sarà la richiesta della riduzione dell'orario (le 40 ore annue previste dal contratto nazionale di lavoro a partire dal 1° luglio prossimo). La Cisl sosteneva l'opportunità di porre il problema della riduzione dell'orario nella trattativa aziendale; Cgil e Uil, invece, erano orientate ad affrontare la questione in sede nazionale, con la Federmeccanica.

Non si è resa necessaria una votazione. E' stata raggiunta un'intesa di compromesso: dell'orario si parlerà in sede nazionale; qualora non si ottenessero risultati nei colloqui con la Federmeccanica (la quale ha già dichiarato che non esistono le condizioni per applicare la riduzione delle 40 ore annue) la segreteria generale della Flm deciderà che cosa fare. Il segretario nazionale della Cisl, Morese, ha detto: *«In questo caso non potremo non parlare di orario nel contesto della verifica di giugno con la Fiat per i 23 mila in Cassa integrazione»*.

La bozza di piattaforma, sul tema dell'orario, dice: *«La riduzione dell'orario deve essere realizzata nei tempi e nella quantità fissati dal contratto nazionale di lavoro. Il Coordinamento Fiat ritiene pretestuose le posizioni della Federmeccanica e, qualora le verifiche in quella sede non risolvessero positivamente la questione, deciderà in accordo con la Federazione nazionale, tutte le iniziative per realizzare la riduzione dell'orario, nel contesto indicato in precedenza»* (cioè nell'ambito della verifica di giugno sui 23 mila in Cassa integrazione).

Per il salario la piattaforma ha confermato la richiesta del giugno dell'anno scorso: 47 mila lire mensili medie, da utilizzare per elevare la «quattordicesima erogazione» a 520 mila lire uguali per tutti e per istituire un *«terzo elemento»* con cifre diverse a seconda delle categorie. Nel corso del dibattito alcuni sindacalisti di base hanno chiesto che le 47 mila lire *«venissero rivalutate tenendo conto dell'inflazione ce c'è stata dal giugno dell'anno scorso ad oggi»*. Questa tesi però non è stata accolta dalla segreteria della Flm e, in sede di votazione finale della piattaforma, dodici sindacalisti di base si sono astenuti manifestando così il loro malumore.

Nella vertenza Fiat si parlerà anche di organizzazione del lavoro. Rispetto alla piattaforma del giugno scorso non c'è più la richiesta del «superamento della linea». La Flm intende riferirsi all'accordo stipulato all'Alfa Romeo senza però trasferirlo in modo meccanico alla Fiat. La bozza di piattaforma dice: *«Si rende necessaria una riorganizzazione complessiva della produzione e del ciclo di lavorazione già sull'attuale impiantistica, in grado di affrontare positivamente i problemi: dalla qualificazione delle condizioni di lavoro alla produttività. La recente conclusione della vertenza Alfa Romeo indica che ciò è possibile se si sceglie un nuovo terreno di organizzazione del lavoro fondato su forme di autogoverno della produzione assegnata al gruppo, che esaltino responsabilità e qualificazione collettiva del gruppo di lavoro, risolvendo le situazioni di esasperata parcellizzazione, dequalificazione, individualismo, autoritarismo. Tutto ciò comporterà una ridefinizione dei criteri di calcolo in modo tale da portare ad un tempo di lavoro di gruppo»*. Questa è la scelta che intendiamo fare alla Fiat — conclude il testo — sulla base di *«un suo rafforzamento ed arricchimento coerente con le tradizioni e le iniziative di tutti questi anni sull'organizzazione del lavoro alla Fiat, in particolare utilizzando le recenti elaborazioni compiute su questo terreno nei diversi settori del Gruppo»*. Il sindacato dichiara *«la più assoluta indisponibilità a forme di rapporto diretto tra salario e produttività e tra salario e presenza»*.

In materia di politica industriale il testo approvato dal Coordinamento afferma che la Fiat *«prende decisioni unilaterali di riorganizzazione del lavoro ed esercita continue pressioni sull'intensificazione dello sfruttamento sia tra gli operai che tra gli impiegati»*. Il sindacato si propone di discutere *«i processi di ristrutturazione ed i nuovi assetti produttivi ed organizzativi dei vari settori»* (accordo Fiat-Peugeot, eccetera).

Al governo il sindacato sollecita *«piani di settore»* per l'auto e per la siderurgia con sostegni finanziari per la ricerca, l'organizzazione del lavoro e il rafforzamento della componentistica.

Infine, nella verifica di giugno con l'azienda per i 23 mila lavoratori in Cassa integrazione, il sindacato si propone *«l'acquisizione di risultati concreti circa il rientro al lavoro rapportato innanzitutto alle condizioni produttive»*.

Sergio Devecchi

La «cassa» all'Olivetti, la Flm chiede un incontro al governo

ROMA — La decisione dell'Olivetti di aprire la procedura di cassa integrazione per 500 lavoratori dello stabilimento di Pozzuoli è «estremamente grave» in quanto viola lo spirito degli accordi del dicembre '79 e '80, che prevedono la garanzia dell'occupazione negli stabilimenti del Sud.

Lo afferma in un comunicato la Flm nel quale precisa che «l'iniziativa introduce elementi di ulteriore drammatizzazione in un'area come quella napoletana già scossa da forti tensioni».

Intanto ieri si è svolto un incontro con il ministro del Lavoro nel corso del quale è stato chiesto un intervento «urgente» del governo per il ritiro della cassa integrazione a Pozzuoli e affinché venga «garantita» la continuità produttiva e dell'occupazione nel Sud.

All'Italtel dell'Aquila 3500 in cassa per 33 settimane

L'AQUILA — Trentatré settimane di cassa integrazione guadagni — dal 30 marzo al 10 novembre 1981 — per 3500 dipendenti dei tre stabilimenti dell'Italtel dell'Aquila, la struttura industriale più grande ed importante dell'Abruzzo.

La direzione dell'azienda ha comunicato la propria decisione al consiglio di fabbrica, fornendo il dettaglio delle procedure: la cassa integrazione, infatti, è prevista per un massimo di forza lavoro calcolata in 3505 unità (di cui 3220 operai e capi squadra e 286 impiegati) e per un minimo di 2212 unità (di cui 2124 operai e capi squadra e 88 impiegati).

Operai dell'Acna bloccano ferrovia Savona-Torino

SAVONA — Blocco per un'ora e mezzo della ferrovia Savona-Torino e della statale 29, che congiunge il Savonese con il Basso Piemonte. Questa la prima azione di protesta messa in atto ieri mattina da oltre 700 operai dell'Acna di Cengio (Savona), uno stabilimento della Montedison la cui direzione ha chiesto giovedì uno sfoltimento di 340 dipendenti.

Secondo il provvedimento predisposto dalla direzione dell'Acna, i circa 1500 dipendenti verrebbero ridotti di circa un terzo: 150 prepensionamenti; 150 operai attualmente già in cassa integrazione ordinaria passerebbero in cassa integrazione speciale per due anni e altri 40 impiegati inoltre dovrebbero essere messi in cassa integrazione.

Riconoscimento della Boeing all'Aeritalia

ROMA — Un riconoscimento ufficiale per il rispetto dei tempi previsti e per la qualità dei componenti del nuovo aviogetto commerciale «B767» costruiti dall'Aeritalia è stato confermato ieri dalla Boeing alla ditta italiana.

Il «B767» è un bireattore civile a medio raggio che garantirà un notevole risparmio nei costi operativi, specialmente nel consumo di carburante.

I tempi previsti per la consegna dei componenti del primo esemplare di serie sono stati rispettati dall'Aeritalia.

Sciopereranno a oltranza se non sarà attuata la convenzione

I medici Saub sul piede di guerra da lunedì pagheremo le visite?

ROMA — Se non ci saranno novità nelle prossime ore (è atteso un intervento dello stesso presidente del Consiglio Forlani), gli 80.000 «medici di famiglia», cioè i medici generici, pediatri e condotti, attueranno una pesante agitazione ad oltranza a partire da lunedì per sollecitare l'attuazione della nuova convenzione con il Servizio sanitario nazionale. All'assistenza diretta e gratuita sostituiranno l'«*indiretta*», chiedendo agli assicurati il pagamento delle visite in ambulatorio e a domicilio sulla base delle tariffe minime degli ordini professionali.

La conferma o meno sarà decisa entro stasera dal Consiglio nazionale della Fimmg (Federazione italiana dei medici di medicina generale), convocato a Roma per esaminare gli ultimi sviluppi della situazione, dopo il tentativo del governo di rimettere in discussione l'accordo sulla nuova convenzione per ottenere la sospensione degli scioperi negli ospedali e bloccare reazioni a catena.

«I medici di famiglia — ci ha dichiarato il segretario generale dr. Poggiolini — *sono allibiti, esasperati. L'accordo, raggiunto il 31 dicembre e completato in gennaio al termine di un supplemento di trattativa, è formalmente perfetto: reca tutte le firme richieste dalla legge, tre dei rappresentanti dei ministeri competenti, cinque degli assessori regionali, cinque per i comuni, oltre ovviamente a quelle delle tre organizzazioni dei medici che hanno partecipato al negoziato. Il Presidente della Repubblica ha chiesto chiarimenti sulla copertura, la presidenza del Consiglio li ha dati. Perché non viene firmato il decreto presidenziale che ne dispone l'applicazione?»*.

In realtà, il ministro della Sanità Aniasi cerca di far slittare la decorrenza dell'accordo per utilizzare una parte della somma (complessivamente indicata in 650-750 miliardi) sul finanziamento dei miglioramenti retributivi promessi ai medici ospedalieri in cambio della «tregua» definita giovedì sera in un incontro con i sindacati del settore. C'è chi dice che il rinvio sarebbe di tre mesi, chi invece di sei. Nel frattempo, i medici specialisti ambulatoriali — che al contrario degli ospedalieri non hanno avuto alcuna assicurazione — hanno confermato lo sciopero di quarantotto ore indetto per i giorni 25 e 26 marzo.

In queste vicende si è inserito ieri il pci, con una conferenza stampa del responsabile della sezione ambiente e sanità Giovanni Berlinguer, per avanzare precise richieste. In particolare:

1) la sospensione dell'applicazione delle convenzioni uniche per la medicina generica e la medicina specialistica per verificarne le compatibilità e la copertura finanziaria;

2) l'esigenza di uno stretto legame fra le retribuzioni e le norme capaci di determinare una migliore qualificazione dei servizi di base;

3) immediato avvio delle trattative per un contratto unico dei dipendenti del servizio sanitario nazionale, con garanzie contestuali ai medici e al restante personale ospedaliero di adeguamenti retributivi;

4) la definizione per legge (Berlinguer ha annunciato una imminente proposta parlamentare comunista) delle incompatibilità nei rapporti di lavoro dei medici, con prioritario interesse all'efficienza del servizio sanitario. Si deve, ad esempio, dichiarare l'inammissibilità, per il medico ospedaliero a tempo definito, di essere convenzionato per la medicina generica.

Gian Carlo Fossi

Si attende una decisione del governo per evitare la paralisi

Fino al 6 aprile scioperi a Fiumicino Navi ferme, ultimatum per tram e bus

ROMA — Il caos nel trasporto aereo e nel trasporto urbano rischia di aggravarsi sempre di più fino a periodi di totale paralisi, mentre prosegue il blocco — articolato per equipaggi — delle navi passeggeri e merci nei porti italiani e stranieri. Si attendono iniziative del governo e delle organizzazioni degli imprenditori, pubblici e privati, ma fino a ieri sera non si era delineato nessuno spiraglio per l'avvio a soluzione delle tre vertenze che recano ormai quasi ogni giorno gravissimo danno a milioni di utenti.

Trasporto aereo: *notevoli intralci e disservizi si verificheranno in seguito alla decisione del personale di terra di Fiumicino Alitalia e Ati di sospendere, dal 23 marzo al 6 aprile, tutte le prestazioni straordinarie e le variazioni di orario, e del personale di terra Alitalia di aggiungere il 3 aprile uno sciopero di quattro ore per ogni turno di lavoro. L'azione è diretta a sottolineare ulteriormente la netta opposizione della categoria all'ipotesi di accordo relativo al rinnovo contrattuale.*

L'associazione autonoma dei piloti, inoltre, ha confermato l'astensione di sette giorni, a partire dalle prime ore del 14 aprile.

Trasporto urbano: *gli autoferrotranvieri aderenti ai sindacati confederali hanno avviato ieri una nuova fase di agitazioni articolate destinata a provocare il fermo totale dei tram, degli autobus, delle metropolitane, dei traghetti lagunari, delle ferrovie in concessione e degli autoservizi di linea per tre o quattro ore secondo decisioni prese a livello locale. I due scioperi a carattere regionale, previsti per il 25 e il 27 marzo sono stati «accorpati» nello sciopero nazionale di 24 ore proclamato per giovedì 26 marzo. Per lunedì è stata fissata una conferenza stampa: i sindacati degli autoferrotranvieri lanceranno un ultimatum al governo e alle aziende.*

Trasporto marittimo: *le agitazioni articolate dei marittimi proseguiranno fino al 10 aprile, sia nell'armamento pubblico che in quello privato. Esse stanno già determinando notevoli danni economici e disagi vivissimi ai viaggiatori. La federazione marinara Cgil-Cisl-Uil insiste perché gli armatori si rendano conto della assoluta necessità di «dare una svolta» al rapporto di lavoro dei marittimi, assicurando maggiore stabilità di impiego e retribuzioni adeguate.*

Trasporto ferroviario: *dalle 21 di domenica alle 21 di lunedì sciopereranno i ferrovieri di Reggio Calabria che chiedono garanzie di sicurezza sul lavoro dopo i recenti gravissimi incidenti. L'agitazione provocherà notevoli intralci al traffico ferroviario nelle regioni meridionali e in Sicilia.* **g. c. f.**

Delpiano Cisl risponde alla Confindustria

Il sindacato è disponibile a parlare di liquidazioni

ROMA — Intervenendo nella polemica tra sindacati, Confindustria e Intersind sulle scelte del convegno di Montecatini e la dura replica degli imprenditori pubblici e privati, il segretario confederale della Cisl Cesare Delpiano (che a Montecatini è stato relatore a nome della segreteria unitaria) ha avanzato una proposta precisa per un confronto fra le parti.

«Il sindacato — sostiene Delpiano — è disponibile al confronto con la Confindustria e l'Intersind e, quindi, ad affrontare anche i temi della struttura del salario nella vertenza che intende aprire sulle liquidazioni. Tuttavia, sugli argomenti che esulino dall'indennità di quiescenza è possibile soltanto uno scambio di idee, perché non si possono scavalcare le singole categorie che dovranno prendere decisioni in materia nei rinnovi del prossimo anno».

Il sindacato, aggiunge il dirigente della Cisl, pone però due pregiudiziali: che si affronti la modifica dell'istituto delle liquidazioni e che non si parli, invece, della revisione della scala mobile. «Su quest'ultimo punto, del resto — precisa Delpiano — tra gli industriali ci sono delle divisioni e contraddizioni, testimoniate dall'atteggiamento più realistico assunto anche nel recente convegno sulla struttura del salario dal presidente dell'Intersind Massacesi.

Qualche divergenza rispetto alla linea del presidente della Confindustria Merloni sul problema della struttura del salario verrebbe espressa dall'associazione dei giovani industriali in una assemblea convocata a Roma per martedì. I giovani industriali discuteranno anche un documento sulla riforma della Confindustria, già dibattuto e definito in sette assemblee regionali. g. c. f.

Finsider: la Cgil è pronta alla mobilitazione generale

ROMA — *«La nostra lotta nella siderurgia è parte di una lotta generale contro gli orientamenti del padronato pubblico e privato e per costringere il governo a scelte precise di risanamento, di occupazione e di sviluppo»*.

Lo ha dichiarato il segretario confederale della Cgil, Sergio Garavini, intervenendo alla manifestazione dei 15 mila lavoratori siderurgici delle aziende Finsider svoltasi ieri a Roma in occasione dello sciopero nazionale dei lavoratori siderurgici.

«Confindustria ed Intersind hanno fatto nella loro recente assemblea un discorso grave — ha aggiunto Garavini — *davanti alla crisi sferrano un attacco al movimento sindacale perché siano i lavoratori a pagare, con meno occupati che vengano sfruttati di più»*. Secondo il segretario confederale, non si risolvono così i problemi dell'industria, in quanto *«non è possibile mobilitare tutte le energie che sono necessarie per fronteggiare la crisi in una situazione di scontro sociale e politico drammatico»*.

«Sarà necessaria per portare avanti i nostri obiettivi una mobilitazione generale e straordinaria — ha concluso Garavini — *noi vogliamo un governo che governi, e che faccia ordine nella Finsider e nei gruppi pubblici, affrontando i problemi di riorganizzazione che sono parte del riassetto complessivo del sistema delle partecipazioni statali»*.

Cala in Italia (—20,5%) produzione di acciaio

MILANO — La produzione italiana di acciaio è risultata in febbraio pari a un milione 900 mila tonnellate, con un calo del 20,5 per cento rispetto ai due milioni 390 mila del febbraio 1980, e quella della ghisa a 912 mila tonnellate, contro le 992 mila tonnellate del febbraio 1980 (meno 8,1 per cento).

Lo ha reso noto l'Assider, precisando che nei primi due mesi di quest'anno la produzione di acciaio è ammontata a quattro milioni 5000 tonnellate (meno 13,1 per cento rispetto al corrispondente periodo del 1980) e quella di ghisa a un milione 900 mila tonnellate (meno 0,5 per cento).

Per quanto riguarda gli acciai speciali, si è avuto in febbraio un calo produttivo del 30,8% e nel bimestre del 12,8%.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1500 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 2000, tecnici L. 2500, dirigenti L. 3000. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 2000. Avvisi urgenti data fissa o rettifi: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

CAUSA cessazione attività vendesi cesoia a mano da mt 2 filiere a cricco e motorizzabili Helvetia da 2" a 4" raccorderia varia per saldatura capillare in rame e bronzo. Telefonare 257.771 segreteria telefonica.

RADIALE Cob tedesco sbraccio 1,80 mandrino Omn mola diametro 300 periferiche privato vende. Tel. 799.077 - 587.832.

VENDO terminale Canavese CG 80 3T 4 H fino 75 periferia con carico macchine di L. 20 milioni annui richiesta 58 milioni. Telefonare solo se interessati al 993.085.

2 Affari e capitali

ATTENZIONE: finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 539.026.

CERCASI soci per costruenda casa di riposo, convalescenziario lungodegenti. Telefonare 0141.51.100, ore ufficio.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria finanziaria commerciale. Orario continuato corso Galileo Ferraris 148. Tel. 594.718.

DISPONENDO uffici mq 100 circa cercasi socio per costituzione e conduzione società di rappresentanze commerciale. Dettagliare curriculum a: «Publikompass 9583 — 10100 Torino».

FAIT Finanziamenti su automezzi e immobili celerità riservatezza tassi modici. Torino, via Avogadro 19, tel. 510.136 - 530.297.

MUTUI

concediamo in 20 giorni a tassi interessanti per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centralfin, corso Francia 46, tel. 748.722.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari. Volendo visite a domicilio. Tel. 586.212.

SOCIETA' finanziaria fornisce ricerca, per risconto cambiario, privati finanziatori. Tel. 011 675.074.

3 Aziende, negozi

AFFARONE causa trasferimento vendo serra per piante ornamentali licenza mercati rionali (mq 400 ca.) possibilità vendita immediata 7 milioni contanti, zona Vauda Volpiano. Telefonare 988.0755 per appuntamento.

ALASSIO zona centralissima locale bar ristorante tavola calda vendesi. Telefonare 0182 45.856.

ARTICOLI da regalo casalinghi elettrodomestici causa trasferimento vendo L. 15 milioni più merce. Telefonare 751.868.

AUTOCARROZZERIA con forno avviatissima locale di 350 mq ottima posizione in Avigliana privato vende. Tel. 930.974.

AVVIATISSIMO ristorante zona Porta Susa cedesi ottimo incasso giornaliero. Tel. 0132/31.111 dalle 15 alle 18,30.

BAR avviatissimo vendesi in Torino centro orario ridotto domenica chiuso. Telefonare ore pasti 853.0089 dopo le 21 al 595.008.

CAUSA ritiro attività cedesi bar avviato in Nole arredato snack-bar. Telefonare 011 968.3383.

CEDESI avviatissima [illegible] in via Nizza ottimo incasso dimostrabile. Tel. 0122/31.111 dalle 15 alle 18,30.

CEDESI ristorante motivi salute convegnistico nucleo familiare periferia Biella. Telefonare 562.1181-015 dopo ore 18.

CEDO tintoria avviatissima zona Lucento ottimo affare. Tel. 736.403 casa 884.3859.

CENTRALE tabelle IX X XIV avviatissima cedesi. Scrivere: «Publikompass 7459 — 10100 Torino».

CERCASI gestore per stazione di servizio carburanti con gasauto in provincia di Vercelli con annessa abitazione. Telefonare 030 362.883.

GASTRONOMIA salumeria formaggi zona forte passaggio utile buono dimostrabile, richiesta 55 milioni eventuali dilazioni privato cede a privato causa trasferimento. Tel. 482.842.

MACELLERIA ottima posizione attrezzatissima prestigiosa località montana anche ingrosso affarone. Tel. 0122 48.886.

MOTIVI salute urge cedere zona S. Rita avviatissimo negozio panificio con produzione propria e gastronomia forte incasso dimostrabile. Tel. 482.321.

MOTTA vende bar centrale 220 mila giornaliere chiusura serale 75 milioni dilazioni. Tel. 511.050.

MOTTA vende bar ristorante pizzeria alloggio 5 milioni mensili 85 milioni anticipo 10 milioni Casale Monferrato. Tel. 511.050.

MOTTA vende ristorante bar alloggio 4 milioni 500 mila mensili 30 milioni anticipo 12 milioni zona Rivoli. Tel. 511.050.

NICHELINO vendo lineamenti nel corso principale attrezzatissima ottimo incasso L. 22 milioni. Tel. 606.0786.

PRIVATO vende negozio arredamenti bagno cristalleria. Telefonare 0181 201.380 - 201.545.

RIVIERA di Ponente cediamo lavanderia ottima posizione, alto reddito, attrezzatura moderna. Tel. 019/667.161.

TABACCHERIA ministero Tolocalcio, [illegible] ricevitoria cedo causa salute. Telefonare 749.3049.

TINTORIA ottima attrezzatura anche lavaggi esterni di pulizia alto reddito a nucleo familiare cedo 30 milioni. Telefonare 690.155.

VENDESI ambiente radiofonica privata, avviata, ripetitore ottima posizione, frequenza registrata P.T. Scrivere: «Publikompass 6953 — 10100 Torino».

VENTURA immobiliare cede supermercato alimentari Mirafiori Sud 18 anni attività incasso annuo 800 milioni 532.217 - 532.218.

VENTURA immobiliare cede importante attività commerciale zona Statuto. Telefonare 011 532.217 - 532.218.

VENTURA immobiliare cede in Torino importantissima attività commerciale ramo meccanica alto reddito 532.217 - 532.218.

4 Terreni

A Barge periferia vendesi mq 2900 terreno edificabile comodo strada asfalto custode. Telefonare 0175 928.441.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende terreno edificabile di circa 1810 mq in Montegrosso d'Asti sito sulla strada principale del paese con possibilità di costruire circa 300 mq di calpestio, L. 8 milioni.

MONTEARGENTARIO vendesi blocco terreni da mare a monte ettari 360 circa. Scrivere a Casella n. 7/F S.P.I. Livorno.

PAVIA vendesi terreno agricolo di 40 ettari circa (corpo unico), pioppeto di 5 anni. Telefonare 0382 304.006/7.

VENDESI lotti di terreno per costruzione villette licenziate, zona residenziale Villanova d'Asti. Tel. feriali 011 372.737.

VENDESI terreno industriale zona Rivoli corso Allamano mq. 3400 circa vendita diretta. Tel. 901.6344 ore ufficio.

5 Locali e negozi

domande

R. CERCASI in affitto magazzino [illegible] mq con passo carraio per deposito tabacco zona Francia Sebastopoli. Tel. 230.967.

SOCIETA' cerca locale zona Centro minimo 200 mq uso negozio e laboratorio. Scrivere: «Publikompass 5363 — 10100 Torino».

offerte

A.A. FINCI corso Orbassano adiacente Fiat affitta capannone più palazzina uffici alloggio custode 1800 mq. Tel. 308.891.

ADIACENTE piazza Bernini affitto box indipendente capienza 3 auto libero dal 1° aprile. Tel. 549.225 - 558.498 ore ufficio.

AFFITTASI Caselle vicinanze Aeroporto capannone mq 1200. Tel. ore ufficio 991.080.

AFFITTASI uso ufficio alloggio zona Crocetta. Telefonare ore ufficio 511.530.

AFFITTASI zona S. Rita locale interrato carrabile uso magazzino mq 380. Tel. 606.2218.

BOX

impresa vende direttamente a privati box auto liberi od occupati anche abbinabili in moderno stabile zona Mirafiori. Mutuo esistente a tasso agevolato e dilazioni. Tel. 340.767 518.263 544.218.

CAPANNONE industriale Avigliana 1850 mq uffici vendesi anche metà. Tel. 205.2133.

CASAMERCATO A S.p.A. tel. 650.3805 vende a Orugliasco magazzino eventualmente divisibile in due box.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende in corso Francia 85 negozi di varie metrature.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende in via Rigola box di 15 mq.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende in via Aquila box di 20 mq.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende in Settimo Torinese esercizio adibito a supermercato su 125 mq.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende box libero in strada Genova a Moncalieri.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libero in via Borgiovanni box auto.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libero in via Foligno box auto.

CASAMERCATO Z S.p.A. tel. 650.3805 vende in via Borgaro due box auto.

CENTRALI via Principe Tommaso 37, disponibili box auto e magazzini anche liberi di varie dimensioni possibilità di convenienti abbonamenti pagamento agevolato da mutuo fondiario. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

CENTROCASA 515.831 libero corso Casale locale negozio con servizio 30 milioni minimo contanti dilazioni.

CORSULEDILE 533.322 vende via Susa 4 (corso Inghilterra) muri negozi ottimi giovani metrature varie da 18 milioni 200 mila a 29 milioni 300 mila, magazzino 12 milioni 300 mila.

DISPONENDO locale mq 350 zona Torino Ovest cercasi merce in deposito-custodia. Si frazionano metrature ridotte. Telefonare 702.209.

DISPONIAMO di nuovo ampio locale industriale passo carraio uffici zona Torino Nord tangenziale. Si esaminano proposte di gestione magazzino deposito assemblaggio consegnamerci. Telefonare 424.0878.

EDIL-PO affitta in Moncalieri capannoni industriali di varie dimensioni a partire da 1000 mq a 5000 mq. Tel. 349.7214.

EDIL-PO vende in Rivalta capannone industriale di mq 700 circa con annessa palazzina di tre piani con uffici alloggio custode e alloggio padronale. Tel. 349.7214.

GABETTI 011-5767 divisione immobili industriali affitta in nuova palazzina locali uso ufficio di complessivi mq 1500 su 3 piani eventualmente divisibili.

GABETTI 011/5767 divisione immobili industriali affitta Pianezza capannone mq 2000 uffici mq 300, terreno mq 4000 h mt 7,00 possibilità carroponte.

GABETTI 011/5767 divisione immobili industriali vende libero zona Mirafiori recente capannone di mq 6000 h con mq 2000 di terreno e cortile uso deposito.

LIBERO locale commerciale zona De Sanctis mq 40 più mq 240 piano interrato vendo lire 400 mila mq. Tel. 513.049 - 798.461.

LIBERO via G. Reni magazzini di 200 mq ca. minimo contanti e dilazioni. Immobiliarestoro 549.761 553.204.

LOCALE centrale seminterrato S. Rita mq 400-800 vendesi. Tel. 398.638 ore 10-12.

OCCASIONE vendo capannone in ferro coibentato mq. a richiesta massimo 500 mq. L. 18 mila mq. Tel. 808.7701.

VANCHIGLIA in stabile recente vendesi ufficio-studio di mq 150 eventualmente divisibile 180 milioni. Gabetti 5767/22.

VIA Foligno vendesi box auto ampie facilitazioni di pagamento. Per informazioni telefonare Immobiliarestoro 549.761 553.204.

ZONA Statuto negozio libero 8 aperture mq 130 retro cantina cortile privato vende 120 milioni intermediari. Tel. 642.101.

900 mq arredatissimi vendesi o affittasi per uffici, consulenze, poliambulatori, palestre, sale in genere, zona via Nizza. Telefonare 677.076, ore pasti.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA D-E pubblica lunga esperienza referenziato offresi. Telefonare 833.532.

AUTISTA fattorino pratico città e provincia offresi per consegne, referenze. Telefonare 739.0593.

AUTISTA pat. D/E lunga esperienza libero subito offresi ditta seria. Tel. 909.4758.

AUTISTA 30enne patente D offresi anche per altro lavoro. Telefonare 753.118.

AUTISTA 43enne veneto con patente D offresi pratico città e dintorni passaggio diretto. Tel. 359.829.

CERCO lavoro pulizia ufficio di sera referenze serietà. Telefonare 672.341 ore pasti.

CERCO lavoro come autista fattorino per pomeriggio libero. Telefonare 309.7120.

CONIUGI piemontesi cercano portineria zona Vanchiglia Vanchiglietta. Telefonare 834.424.

CONIUGI piemontesi pratici referenziati lui termoidraulico cercano portineria. Tel. 581.880.

CONIUGI senza figli cercano portineria. Telefonare 958.1005.

ELETTRICISTA automazioni industriali offresi. Tel. 345.601 ore pomeridiane.

FACCHINO di cucina offresi a privato anni 38. Scrivere: sig. Rizzi Romeo, frazione Brielle n° 28 - S. Maurizio d'Opaglio (Novara).

GIARDINIERE accurati lavori di potatura messa dimora rifacimenti manutenzione giardini potatura vigne offresi. Telefonare 508.6328.

GIOVANE operaio cerca lavoro esperienza in edilizia. Telefonare 605.2588.

HO carta libera circolazione [illegible] viaggiare primi quattro giorni settimana commissioni anche riservate, referenze. Scrivere: «Publikompass 7484 — 10100 Torino».

INFERMIERE disponibilità orario offresi assistenza persona anziana anche notturno. Telefonare 397.905.

MI offro come autista fattorino avendo lavorato sempre in tipografia. Telefonare al 201.847.

OFFRESI 25enne fattorino magazziniere con referenze esperienza triennale passaggio diretto. Tel. 736.1827.

OPERAIO 22enne con patente B offresi come autista magazziniere. Telefonare 854.105.

RAGAZZA 18enne con molta buona volontà offresi presso negozio o pasticceria. Telefonare 472.027.

RETTIFICATORE interni esterni affilatore libero subito offresi. Telefonare 295.386.

SIGNORA abile e seria offresi pulizie albergo o uffici. Per informazioni telefonare 713.094.

18ENNE cerca lavoro come carrozziere o meccanico possibilmente zona S. Paolo. Telefonare 441.573 ore 13-15.

18ENNE cerca lavoro con patente B per consegne o spedizioni. Telefonare 36.048.

24ENNE già in servizio presso organo statale cerca incarichi massima fiducia già presso campo pellicceria massima serietà. Tel. 612.967 ore pasti.

25ENNE patente B offresi come autista. Telefonare 441.573 dalle 13 alle 15.

30ENNE offresi legatore referenziato quinquennale esperienza, libero subito. Scrivere: «Publikompass 5440 — 10100 Torino».

33ENNE solo cerca posto fisso come autista patente B lavori domestici custodia. Telefonare 0173 28.613.

commessi, baristi

COMMESSA 40enne, II livello, 25 anni esperienza ramo calzature, offresi seria ditta con possibilità carriera. Telefonare 387.032.

IMPIEGATA 22enne passaggio diretto offresi come commessa centralinista o operaia generica. Telefonare 724.780.

IMPIEGATO 24enne esperto offresi lavoro part time come aiuto commesso. Telefonare 857.618 Torino ore cena.

RAGAZZA ventenne offresi come commessa, libera subito. Telefonare 320.966.

impiegati

AMMINISTRATIVO direttivo 38enne esperto bilanci costi controllo gestione finanziamenti Edp offresi anche part-time. Telefonare 707.2081, ore 9-10.

DIPLOMATO esperto conduzione e gestione magazzino offresi a seria ditta cintura Nord Torino. Telefonare 829.7958.

DISEGNATORE termotecnico pratica pluriennale assistenza cantieri passaggio diretto offresi. Tel. 581.860.

ESPERIENZA quindicennale paghe contributi e contabilità fornitori offresi mezza giornata. Telefonare 824.818.

ESPERTO relazioni col personale con esperienza in aziende commerciali valuterebbe proposte anche per settori diversi. Scrivere: «Publikompass 7483 — 10100 Torino».

GEOMETRA perito della C.C.I.A.A. in decorazioni e verniciatura offresi per misure e assistenza cantieri. Telefonare 337.693, ore pasti.

IMPIEGATA 34enne diploma stenodattilo ottimo francese pratica centralino 15ennale esperienza lavori ufficio in Francia e Italia referenze documentabili offresi anche part-time. Scrivere: «Publikompass 8032 — 10100 Torino».

PLURIENNALE esperienza contabilità generale banche iva gestione fatture clienti fornitori maturata presso piccola industria esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Tel. 918.1695.

PROGETTISTA carrozzeria plastica lamiera per elettromeccanica stampi stampaggio esperienza quindicennale esamina proposte. Scrivere: «Publikompass 8605 — 10100 Torino».

RAGAZZA 21enne diploma scuola alberghiera cerca lavoro. Telefonare 213.337 dalle 13 in poi.

RAGIONIERA 30enne esperienza pluriennale amministrazione contabilità generale fatturazione iva clienti fornitori, passaggio diretto offresi part-time. Telefonare 750.588, ore pasti.

RESPONSABILE export lunga esperienza multilingue tedesca inglese spagnolo italiano esaminerebbe proposte. Scrivere: «Publikompass 8595 — 10100 Torino».

SEGRETARIA esperienza decennale nell'ambito commerciale ottima stenodattilografa conoscenza pomeriggi cerca lavoro telefonare magazzino contatti telefonici. Telefonare 781.232.

30ENNE diplomata programmatrice Rpg2 e segretaria d'azienda offresi 1° impiego a seria ditta per acquisire esperienza. Telefonare 382.460.

33ENNE esperienza quadriennale fatturazione iva contabilità generale possibilità trasferirsi in Torino, passaggio diretto offresi a seria ditta. Telefonare 0172 89.846.

7 Offerte lavoro e impiego

24ENNE segretaria d'azienda pratica lavori ufficio esperienza pluriennale passaggio diretto offresi. Telefonare 443.377.

tecnici

ACQUISTI approvvigionamento settore impiantistico meccanico e/o elettrico quindicennale esperienza provata capacità immediatamente contatterebbe azienda seria scopo lavoro. Tel. 958.7588.

RESPONSABILE produzione costi irrealizzabili provata capacità contatterebbe aziende seria anche come responsabile di stabilimento. Tel. 958.7588.

operai, autisti, fattorini

A.A.A. CERCASI operaio elettricista specializzato. Tel. 638.8083 ore ufficio.

AUTORIMESSA cerca pensionato pratico per servizio notturno via Silvio Pellico 1, Torino.

AZIENDA in Beinasco cerca addetto tornio e fresa V livello con eventuali mansioni di capo squadra. Telefonare 349.8695 - 349.7370.

CARPENTERIA metallica e meccanica cerca capo officina con lunga esperienza di lavoro e di conduzione personale buone conoscenze disegno, disegnatore 5° livello, carpentieri di 4° e 5° livello, tornitore 5° livello. Tel. 931.2322 Avigliana.

CERCASI abile operaio per montaggio mobili, possibilmente con esperienza da falegname. Telefonare 284.895.

CERCASI aggiustatori stampisti per materie plastiche 4-5 livello. Telefonare 300.008.

CERCASI domestica fissa referenziata zona Cenisia. Telefonare 839.5262 ore pasti.

CERCASI donna fissa per assistenza persona anziana. Telefonare 519.443.

CERCASI fresatore stampista 4°-5° livello medio assortita officina meccanica. Telefonare 210.912.

CERCASI ragazzo 16-17enne aiutante pizzaiolo e lavapiatti. Telefonare 677.776 o presentarsi via Nizza 100 Campanaccio dopo le 19.

CERCASI un idraulico e un lattoniere. Telefonare al 357.611.

CERCASI cercasi collaboratrice domestica fissa per famiglia giovane con bimbo da accudire. Ottimo trattamento. Tel. 0182 91.371.

CONIUGI anziani soli cercano signora fissa mezza età per conduzione casa. Trattamento familiare. Telefonare 697.218, ore pasti.

CONIUGI cercasi per conduzione sala giochi zona Regio Parco ottima remunerazione dalle ore 10-24. Tel. 357.132 ore 19-21.

CONIUGI con bambina anni 7 residente in Collegno assumono collaboratrice domestica a giornata. Telefonare 784.087.

CUOCO o capopartita referenziato assumo inizio aprile. Scrivere Hotel New West End Alassio.

CUSTODE coniugato per portineria stabile centrale su corso Vittorio, cercasi. Scrivere referenziando a: «Publikompass 8951 — 10100 Torino».

DITTA artigiana stampaggio lamiera assume operaio qualificato trance a passo operatore presse tradizionali responsabile, passaggio diretto. Telefonare 984.0632.

ELETTROMECCANICO cercasi 25-30 anni per riparazione utensili portatili elettrici e elettropneumatici libero subito, referenze. Tel. 443.777 ore 8-12 15-19.

FALEGNAMI esperti lavorazione imbarcazioni cerca cantiere nautico in Torino. Telefonare 705.400 pomeriggio.

IMPRESA edile assume muratori idraulici e elettricisti. Tel. 633.005 638.640.

INDUSTRIA servizi cerca operai residenti Torino muniti patente guida per lavoro esterno disponibilità immediata. Precisare curriculum e pretese a: «Publikompass 100 D — 20123 Milano».

MECCANICO generico per manutenzione stabilimento cercasi. Telefonare 906.8175.

PORTIERI albergo conoscenza lingue cerchiamo posto annuale o stagionale. Tel. 0322/7485.

RETTIFICATORE tornitore V livello cerca ditta costruzione attrezzature meccaniche Pianezza. Telefonare 967.4935.

SIGNORA sola anni 70 cerca signora per condizioni per reciproca compagnia. Offresi vitto alloggio e compenso. Telefonare 840.748 840.646.

commessi, baristi

PROFUMERIA assume abile commessa solo referenziata. Tel. 357.140.

PROFUMERIA cerca abile signora anche pensionata. Tel. 635.863.

impiegati

A.A. IMPORTANTE società offre possibilità inserimento come programmatori elettronici ad ambosessi determinati partecipare addestramento serale in zona. Per appuntamento telefonare 02 670.0779 - 02 270.466 - 02 [illegible] - 039 814.720.

AFFERMATA agenzia immobiliare cerca per ampliamento propri quadri diplomati laureati spiccata personalità e spirito iniziativa titolo referenziate esperienza commerciale di vendita ed alto livello. Telefono 531.186.

ARCHITETTO cerca referenziato buon disegnatore edilizia-urbanistica tempo pieno. Telefonare, ore ufficio, 011 515.959.

AZIENDA pinerolese cerca personale per servizio controllo qualità e servizio tempi e metodi. Manoscrivere con curriculum a Publikompass 9564 - 10100 Torino.

CERCASI da società ramo commerciale collaboratori giovani anche studentesse lavoro circa 10 giorni mensili settore marketing - acquisizione. Richiesta 1 lingua straniera educazione presenza disponibilità viaggi offerte con curriculum manoscritto a: «Publikompass 8036 — 10100 Torino».

DITTA settore commercio taglio lamiere cerca persona esperienza pluriennale per mansioni di coordinamento produzione e vendita. Tel. 896.3487 - 896.9624.

GEOMETRA per potenziamento ufficio tecnico-commerciale cerca società prefabbricati. Tel. 381.868.

IMPRESA edile cerca geometra pratico direzione cantieri e preventivi. Tel. 633.005 638.640.

LABORATORIO confezione in serie di giacche e cappotti donna cerca: capo reparto esperto di confezione e ritocco il capo completo; la persona prescelta sarà una signora con precedente esperienza in tale mansione. Presentarsi: Elledue, via Borgosesia 87.

SOCIETA' operante nel settore immobiliare cerca informatori, ottimo trattamento massima serietà. Scrivere: «Publikompass 474 — 10100 Torino».

STUDIO professionale cerca ragioniere non primo impiego. Scrivere: «Publikompass 9580 — 10100 Torino».

STUDIO tecnico con attività ultradecennale cerca giovane geometra o studente architettura a tempo pieno o part-time. Inviare curriculum vitae a: «Publikompass 8598 — 10100 Torino».

STUDIO tecnico immobiliare con attività ultradecennale cerca dattilografa almeno 300 battute al minuto per mansioni di segretaria a tempo pieno o part-time. Inviare curriculum vitae a: «Publikompass 8598 — 10100 Torino».

tecnici

ELETTRONICO auto progettista biennale esperienza analogica cerca importante azienda telecomunicazioni. Telefonare 780.2345.

ELETTRONICO disegnatore schemi elettronici maestrata esperienza biennale cerca importante azienda. Telefonare 780.2345.

dirigenti

SOCIETA' veneta con stabilimento carpenteria metallica cerca ingegnere meccanico con esperienza di direzione di stabilimento ed ufficio tecnico. Scrivere: «Publikompass Casella n° 7/H - Trieste».

8 Rappresentanti

A plurimandatari introdotti esperti utensili per fresa torni rettifiche ecc. si propone abbinamento prodotto attrezzi realizzazioni immediate sicure altissime provvigioni portafoglio, zona Torino provincia Piemonte Liguria Lombardia Emilia Romagna. Scrivere: «Publikompass 7454 — 10100 Torino».

AGENZIA esclusiva Piemonte batterie Hensemberger cerca agenti per TO - AO - VC - AT - AL - NO plurimandatari meglio se residenti nelle zone e solo se introdotti autoricambi elettrauto officine meccaniche. Tel. 011 307.868.

ASSUMIAMO per ampliamento rete vendita giovani motorizzati, automuniti, anche prima esperienza, per articoli largo consumo. Offresi stipendio fisso (contratto nazionale impiegati viaggiatori) premi incentivi. Ottime prospettive di reddito. Scrivere Fratelli Salvato casella postale 174 - 21100 Varese.

AZIENDA commerciale affermata settore legno cerca giovani rappresentanti per zone: Cuneo, Asti, Alessandria, Novara e provincie. Assicuriamo informazioni provvigione, inquadramento Enasarco. Telefonare al 091 308.065.

CAR costruzione autorimessa pompe acqua dischi freni ingranaggi bracci oscillanti cerca per Piemonte rappresentante monomandatario. Esaminiamo solo persone del settore. Telefonare 030 725.359.

CERCASI venditrice zona Cuneo provincia materiali alta unimandataria. Tel. 0171 719.266.

DITTA dolciaria lavorazione artigiana cerca rappresentante già introdotto per zone Torino e provincia Cuneo e Liguria. Tel. ore serali 658.2086.

9 Lavori a ore

domande

PERITO meccanico esperienza offresi come disegnatore per lavori ad ore. Telefonare sera 650.2098.

10 Prestazioni consulenze

ESPERTA contabilità iva cerca lavoro a domicilio. Telefonare 712.320, ore 13-14.30 / 18.30-21.

PROGETTISTA carpenteria metallica offresi progettazioni e consulenze. Tel. 856.981.

11 Baby sitter

domande

A.A.A. RAGAZZA 16enne volenterosa seria offresi come baby-sitter e collaboratrice domestica con esperienza. Tel. 908.7095, dalle 8 alle 22.

RAGAZZA ventenne offresi come baby-sitter, libera subito. Telefonare [illegible].

SIGNORA 40enne referenziata massima serietà offresi baby sitter mattino. Telefonare ore pasti 596.052.

12 Scambi alla pari

RAGAZZA alla pari cerca famiglia per periodo estivo (madrelingua tedesca ed ottimo inglese). Telefonare, ore serali, 483.327.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A.A.A. SUPER convenienza Fiat 127 con radiomangianastri ed altri 9 accessori non di serie, acquistandola alla concessionaria Fiat Torino Auto - alla valutazione del vostro usato - rateazioni con quota contanti minima. Sabato aperto. Torino Auto, corso Unione Sovietica 85 Torino tel. 632.525.

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA Concessionaria Fiat consegna 48 ore, anche Panda 45, permute vantaggiose, minimo anticipo, rateazioni fino 36 mesi senza cambiali. Cessioni Leasing. Modernissimo centro assistenza. Cordialmente vi aspettiamo all'Autofrancia, corso Francia 341. Sabato aperto tutto il giorno.

A.A.A.A.A.A. BELAUTO Fiat nuove consegne 48 ore rateazioni Sava 30 mesi superoccasioni revisionate con garanzia 12 mesi con tagliando: 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroën GS, Panda, vetture diesel, acquisto, lunghe rateazioni con minimo anticipo. Belauto venditore autorizzato Fiat, corso Trapani 116.

A.A.A.A.A. [illegible] anticipo rateazioni 36 mesi superoccasioni con garanzia un anno: 126 da L. 1 milione 800 mila, 127 da L. 1 milione 800 mila, A112 da L. 1 milione 800 mila, 128 da L. 1 milione, Ritmo, 131 eccetera, venditore autorizzato Fiat Belauto, corso Trapani 116 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A. SAVEA corso Vercelli 66 tel. 230.881/238.975 vende Bagheera nero 75 - Sunbeam TI 6 mesi - GSA 4 mesi - Volkswagen Cabriolet 74 - Ritmo 79 - BMW 1602 75 e 2002 Ti 74 e molte altre Savea corso Vercelli 66 tel. 230.881/238.975 aperto sabato tutto il giorno.

A.A. ALLA Savea 300 auto revisionate: Ranch '78 - Fiesta 80 - Ritmo 80 - A112 '78 - Peugeot 505 '80 - 104 '74 - Sunbeam 1000 '79 - Lancia 2000 '73 - Peugeot 104 '78 - Beta 1300 '78 - GS Pallas '73 - R12 '76 - 126 '75 - Horizon 1100 '78 - 126 coupé '73 - 127 3 porte '78 - Mini 90 '79 - 1300 GT '78 - A112 Abarth '77 - Audi 80 L '73 - A112 E '80 - Simca 1100 Break '78 - Mini De Tomaso '80 - Dyane 6 '78 - 1307 GLS '78 - Horizon GLS '79 - Transit diesel '77 - R5 '78 - Sunbeam TI '80. Savea, corso Francia 353, telefono 713.113 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A. AUTOCCASIONI, corso Svizzera 83-79, tel. 745.213 - 781.843, Ritmo 2/5 porte 128 112 127 Polo Mini 90 Dyane 6 R5 GSA Pallas Commissionaria Citroën Innocenti Autobianchi Fiat (aperto festivi).

A.A. SAVEA corso Vercelli 66, telefoni 230.881 - 238.975 vende autovetture usate a prezzi infinitesimali da L. 800 mila a 2 milioni 500 mila. Vi offriamo: 500 '76 - 126 '70 '71 '72 '73 '74 '75 - Giulia 1300 '69 e 1000 '73 - Simca 1000 '76 - Simca 1100 '76 - Bmw 1600 '72 - Renault coupé 15TL '75 - Dyane 6 '74 - 124 coupé '73 - Alfasud '73 '74 '75. Savea, corso Vercelli 66, tel. 230.881 - 238.975 (aperto sabato tutto il giorno).

A.A. 1981 tutta la gamma Talbot Horizon Solara 1510 in pronta consegna vasta esposizione vetture d'occasione: 127 Sport 1979, 127 74 76, Sunbeam TI 80, Mini 90 SL 80, Horizon LS 80, Ritmo 79, R 14 78, Horizon GLS 78, A 112 Abarth 78, Fiesta 80 78, Alfasud 74 e tante altre. Finanziamenti senza cambiali con minimi anticipi aperto sabato tutto il giorno. Savea, via XXV Aprile 93 Nichelino, tel. 623.321.

A. CORTO cliente autofficina vende occasioni autoeconomiche 127 128 124 da lire 800 mila a lire 1 milione 200 mila minimo anticipo via Beaulard 21 quasi angolo via Frejus 160. Telefonare 331.060.

A NICHELINO

super convenienza Fiat 127 con radio mangianastri ed altri 9 accessori non di serie acquistandola alla concessionaria Fiat Torino Auto - super valutazione del vostro usato - pronta consegna - rateazioni con minimi anticipi sabato aperto. Torino Auto via XXV Aprile 97 Nichelino tel. 621.162.

ACQUISTANSI auto piccole e grosse cilindrate anche sinistrate. Massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, telefono 877.242 (aperto anche il sabato).

ALFASUD '74, R6 '75, Fiesta '78, A112 Abarth '78, Horizon '78 '79, Sunbeam 1000 '78 '79, 124 Sport '78, 127C 3 porte semigaranzia, 127 CL 3 porte '79, 128 Personal '78, Ritmo 65 CL '79, 128 coupé SL '72, Mini 90 SL '80. Vetture selezionate, permute usato con usato, minimi anticipi, rateazioni senza cambiali sino a 30 mesi, la Savea vi attende in via XXV Aprile 93 - Nichelino, telefono 623.321 (sabato aperto tutto il giorno).

ANASTASIO: «l'usato più perfetto». Beta berlina, coupé, HPE, Gamma berlina 2000, Fulvia coupé, A112E, Porsche 2.7 Targa, Bmw 320 MSO, Giulietta 1.6, 132 1.6, 132 2.5D, 131 Super 2.5D. Permute rateazioni garanzia assistenza. Corso Duca Abruzzi 10.

AUTO AFFARI LANCAR

concessionaria Lancia ottime occasioni di tutta la produzione Lancia Autobianchi vetture revisionate dilazioni. Corso Regina Margherita 270.

AUTO AFFARI LANCAR

concessionaria Lancia vende vetture revisionate italiane ed estere ottime occasioni di tutti i tipi Fiat - [illegible]. Corso Regina Margherita 270.

AUTO occasioni mai viste: Fulvia coupé Zagato 1 milione 500 mila, Peugeot 204 1 milione 400 mila, Fulvia berlina 1 milione 400 mila, 128 1 milione 300 mila, 124 1 milione 300 mila, Giulia Super 1 milione 800 mila, 127 1 milione 300 mila, Zaz 78 1 milione 100 mila tel. [illegible].

AUTOMARKETS sezione veicoli commerciali d'occasione. Assortimento completo di autocarri, furgoni, promiscui, carrozzerie speciali. Esempio: trasporto mobili, bestiame, cellofrigo, ribaltabili. Permute e rateazioni speciali. Automarkets, corso Grosseto 319, telefono 739.5353 - Torino.

AUTOMOTOR Concessionaria Fiat in via Cassini 48 zona Crocetta vende Fiat 131 super Mirafiori 1.3 anno 80 azzurro metallizzato unico proprietario pochissimi km in garanzia aperto anche il sabato pomeriggio.

AUTOMOTOR Concessionaria Fiat in via Cassini 48 zona Crocetta vende furgone Mercedes 408 adatto trasporto merce voluminosa, telaio di carrozzeria e perfetto di meccanica. Aperto anche il sabato pomeriggio.

(continua)

anche a NICHELINO
NUOVA CONCESSIONARIA FIAT
torino AUTO
VIA XXV APRILE, 97 - Tel. 62.11.62
VASTISSIMO ASSORTIMENTO AUTO D'OCCASIONE

Il ministro delle Partecipazioni Statali in 5 anni intende pareggiare i conti del settore

De Michelis sfida il deficit chimico

Il passivo 1980 si aggirerebbe sui 2800 miliardi, per coprirlo è necessario che la produzione cresca del 5,8 per cento l'anno, ma il ritmo d'incremento dovrebbe superare il 6 per cento nel comparto secondario

TORINO — *Importazioni per 6985 miliardi, esportati per 4433; disavanzo di 2562 miliardi. Questi i dati della bilancia chimica italiana nei primi 11 mesi dell'80 così come sono stati comunicati nei giorni scorsi dall'associazione delle industrie chimiche. Un 20 per cento in più rispetto all'anno prima (in termini monetari, anche se gli acquisti all'estero sono cresciuti solo dello 0,4 per cento mentre le vendite sono salite dell'1,6.*

Il rosso nella bilancia commerciale della chimica negli ultimi anni è aumentato costantemente in misura vistosa: il deficit era di 571 miliardi nel '77, di 1266 miliardi nel '78, di 2285 nel '79 e sarà forse, a conti fatti, non lontano da 2800 miliardi per il 1980.

Il pareggio della bilancia commerciale nel giro di 5 anni è uno degli obiettivi del piano chimico presentato il mese scorso dal ministro delle Partecipazioni Statali, Gianni De Michelis. Come dovrebbe essere ottenuto? «Attraverso un recupero delle posizioni perdute nel campo della chimica primaria e un marcato sviluppo della chimica fine e secondaria» *dice il piano. Per ottenere questo risultato la produzione dell'intero settore dovrebbe crescere ad un ritmo del 5,8 per cento l'anno, ma con un ritmo superiore (6 per cento) nel comparto della chimica secondaria.*

Una crescita superiore alla media dovrebbe essere realizzata per gli elastomeri, per le materie plastiche, le resine, per gli ausiliari chimici, la farmaceutica, gli intermedi per coloranti, che incidono per il 60 per cento negli scambi con l'estero.

In sintesi ecco le previsioni del piano chimico per le principali produzioni: 1) dovranno risultare «sensibilmente attive» *le materie plastiche, le resine, le fibre sintetiche, i farmaceutici; 2) dovranno tornare in equilibrio i prodotti organici di base, i fertilizzanti, le gomme sintetiche, gli antiparassitari, le colle, gli adesivi, i cosmetici; 3) dovranno ridurre il disavanzo gli ausiliari per l'industria, i composti organici fini, i coloranti e i loro intermedi, i gas tecnici, i detersivi, i prodotti per la casa, le essenze naturali e sintetiche, i tannini, la chimica agraria; 4) dovranno migliorare l'attivo i fiammiferi, gli inchiostri, pitture e vernici, gli elettrodi; 5) subiti* «inevitabilmente negativi» *saranno invece i materiali sensibili e in parte i pigmenti organici* «per i quali esiste una posizione di oligopolio di un ristretto numero di potenti multinazionali estere».

Alla base di questi possibili risultati dovrà però esserci un deciso recupero di produttività. Secondo l'analisi del piano, nella chimica primaria la produttività del lavoro è sui livelli dei concorrenti internazionali, mentre è «fortemente squilibrato verso il basso» *il rapporto tra il valore della produzione e le spese generali. E' quindi necessario* «restituire flessibilità all'impiego del fattore lavoro per conseguire l'attuazione di scelte produttive, comportanti di volta in volta la chiusura di unità obsolete o il potenziamento di attività interessanti» *e restituire* «fertilità economica» *alle strutture amministrative delle grandi imprese. Nella chimica derivata (soprattutto fibre) e nella secondaria deve essere colmato un sensibile divario di produttività nei confronti della concorrenza.*

Le stesse industrie chimiche ritengono necessario un ricupero di produttività del 6 per cento l'anno dall'80 all'85. Ma il piano avverte (e l'avvertimento è evidentemente diretto soprattutto ai sindacati) che «per il recupero della flessibilità dell'impiego del fattore lavoro è possibile fin d'ora individuare come irrinunciabile la mobilità all'interno di una medesima area geografica tra stabilimenti o imprese appartenenti ad uno stesso gruppo o anche a gruppi diversi del medesimo settore».

Quanto alla strategia di mercato per realizzare il riequilibrio della bilancia chimica il piano De Michelis dà una serie di indicazioni. Sui mercati europei, e in genere su quelli dei Paesi dell'Ocse, le imprese italiane possono migliorare la loro posizione nelle materie plastiche, nelle fibre, nei detersivi e con possibilità minori sui prodotti organici e farmaceutici; in Africa esistono buone possibilità per materie plastiche, fertilizzanti, fitofarmaci, detersivi, pitture e vernici; minori prospettive sono offerte dall'America centro-meridionale e dall'Asia che richiedono soprattutto farmaceutici e materie plastiche.

«*Importanti*» *sono invece definite le opportunità offerte dai Paesi dell'Opec per farmaceutici, detersivi, pitture e vernici e, a più lunga scadenza, le fibre e le materie plastiche. Per quanto riguarda infine i Paesi ad economia pianificata si dovrebbero mantenere le posizioni nelle fibre, nei prodotti di base e negli ausiliari per l'industria.*

Vittorio Ravizza

La chiave è il know-how

La conquista di posizioni di forza nell'esportazione richiede lo sviluppo di know-how nazionale soprattutto nei settori della chimica secondaria e una politica di internazionalizzazione della chimica italiana.

Le imprese italiane, dice a questo proposito il «piano» De Michelis, devono stabilire accordi permanenti con imprese e con Paesi che dispongono di materie prime costruendo stabilimenti dove ciò sia possibile farlo a condizioni competitive; stabilire accordi commerciali con imprese operanti in mercati più ampi; acquisire aziende nei mercati tecnologicamente più sviluppati dell'Europa e degli Stati Uniti; studiare tecnologie avanzate «che possano costituire occasione di sviluppo economico per le aree meridionali».

Sono 8,6 milioni

Aumentano i disoccupati in Europa

BRUXELLES — La disoccupazione nella Cee si è ancora estesa nello scorso mese di febbraio alla fine del quale il numero delle persone iscritte nelle liste di collocamento dei dieci Paesi membri era di 8,6 milioni (8,5 milioni non tenendo conto della Grecia) e rappresentava il 7,6% (7,8% senza la Grecia) della popolazione attiva (nello stesso mese del 1980 era al 5,9%).

Il persistere delle tensioni sui mercati del lavoro è stato caratterizzato da un aumento della disoccupazione maschile (+ 0,8%) e da una leggera diminuzione della disoccupazione femminile (— 0,5%), precisa una nota dell'ufficio statistico della Cee.

Rispetto a gennaio, la disoccupazione è aumentata nel Regno Unito (+ 1,8%), in Olanda e Irlanda (+ 1%) ed è un po' diminuita negli altri Paesi, specie in Germania Federale e Francia (— 0,7%). In Italia la situazione è rimasta invariata rispetto a gennaio (siamo sempre a quota 8,6%).

Sarà proposto un fondo ricerca per l'industria

ROMA — Entro la fine dell'anno il governo presenterà una legge-quadro che servirà a dare una boccata di ossigeno a settori in crisi come l'elettronica, l'auto, la chimica e la siderurgia. Inserita in questo provvedimento sarà l'istituzione del «fondo» per la ricerca e lo sviluppo tecnologico, che prevede uno stanziamento di 1700-2000 miliardi.

Lo ha annunciato ieri il sen. Franco Rebecchini, sottosegretario all'industria.

Il sen. Rebecchini per quanto riguarda invece il settore aerospaziale, dopo aver sottolineato gli effetti positivi del piano spaziale nazionale, ha segnalato l'opportunità di costituire una vera e propria agenzia, sotto la vigilanza del ministero dell'Industria, che assuma il coordinamento e la gestione dei programmi

In Piemonte 42.000 sono in Cassa La Uil: «Servono nuove strategie»

TORINO — «*In Piemonte 42 mila lavoratori chimici sono in cassa integrazione a zero ore, 183 aziende sono in crisi e sono tuttora aperti i problemi Montedison e Fiat. A questo punto il declino di vecchi modelli di sviluppo ci obbliga a fare i conti con questi nuovi e diversi. Dobbiamo quindi definire le linee di politica sindacale sulle quali sviluppare la nostra azione nei prossimi anni*». Con questa premessa di Giovanni Nigro, della segreteria regionale, si è aperta ieri la prima delle due giornate del Congresso piemontese Uil-Chimici.

Dopo aver ricordato che «*il sindacato non può avere solo una politica di rottura*» la relazione ha preso in esame i vari comparti produttivi del settore. Vediamo in sintesi quali sono le osservazioni e le eventuali proposte.

Chimica. «*C'è la necessità* — ha detto Nigro — *di ridefinire, se mai vi è stato, il suo ruolo strategico nel sistema economico nazionale*». Come? «*Sviluppando la chimica fine dando impulso alla ricerca, definendo per il settore farmaceutico una funzione di produzione e di vendita, risolvendo la crisi delle fibre*».

Pneumatici e cavi. «*Gli ultimi dati ci evidenziano una caduta della produzione del pneumatico in oltre il 5 per cento per il 1981, anno che nelle nostre previsioni era considerato come di stagnazione. Occorre rivedere le capacità finanziarie, le tecnologie, la competitività della nostra industria ed eliminare soprattutto per i cavi, ogni gioco politico*».

Componentistica auto indotto. «*Le situazioni aperte in grandi gruppi multinazionali e nazionali come la Comind-Gallino Iao-Saiag-Cigala-Pirelli Aci-Vis San Gobain, sono il segno evidente di rivolgimenti produttivi-finanziari-occupazionali, che in questo settore ci troveremo di fronte in un prossimo futuro*».

Per finire Nigro si è soffermato sul tema del salario e orario di lavoro. «*Riconfermiamo con forza* — ha detto — *che il punto di contingenza uguale per tutti non si tocca. La modifica provocherebbe infatti uno sconvolgimento dei consumi sociali. Per rendere il punto uguale occorre, secondo noi, inserire una tassazione omogenea sulla busta paga*».

Circa l'orario Nigro ha concluso: «*Chiediamo una riduzione a 36 ore con la formula 6-3-6-2. Anche se in condizioni di poca chiarezza e qualche strumentalizzazione, i lavoratori si sono espressi con votazione contraria, non possiamo abbandonare questa proposta, dichiararci contro il lavoro il sabato notte e per il chiarimento del rapporto riduzione impegno parità di salario*».

a. pro.

Il gruppo Stet ha investito 17 mila miliardi

ROMA — Nel decennio 1970-'80 il gruppo Stet ha investito nel settore dei servizi di telecomunicazioni oltre 11.100 miliardi di lire correnti, di cui il 30,2 per cento nelle aree meridionali. In particolare — rileva una nota del gruppo — per quanto riguarda la Sip, gli abbonati al telefono hanno superato i 13.000, con un incremento del 101,5 per cento e la densità telefonica ha raggiunto i 33,78 apparecchi per cento abitanti. Inoltre, il traffico interurbano è triplicato, raggiungendo i tre miliardi 181 milioni di comunicazioni.

I traffici intercontinentali telefonico e telex, ambedue gestiti dall'«Italcable», hanno anch'essi registrato i 98 milioni di minuti di conversazione telefonica e i 39,6 milioni di minuti di comunicazione.

Nel campo delle telecomunicazioni via satellite la Telespazio ha praticamente più che sestuplicato i circuiti in esercizio

BANCO LARIANO

Società per Azioni - Sede in Como Piazza Cavour n. 15
Capitale Sociale L. 50.000.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Como al n. 646 del Registro Società

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la Sede sociale in Como, piazza Cavour n. 15, per il giorno 11 aprile 1981 alle ore 10 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 18 aprile 1981 in seconda convocazione, stesso luogo ed ora, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2) Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1980 e deliberazioni relative;
3) Nomina degli Amministratori per il triennio 1981-1983; eventuali relative autorizzazioni;
4) Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente, previa determinazione dell'emolumento annuale per i Sindaci effettivi.

Hanno diritto ad intervenire all'assemblea gli Azionisti che avranno depositato le azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza presso le casse delle filiali del Banco e dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

per il Consiglio di Amministrazione
Il presidente
cav. lav.dott. Mario Rubatto

BANCAPOPOLAREDIINTRABANCAPOPOLAREDIINTRABANCA

BANCA POPOLARE DI INTRA

Soc. Coop a r.l. fondata nel 1873 - Capitale e Riserve al 31/12/1980 L. 38.172.133.506 - Iscritta al n. 2 del Registro delle Società presso il Tribunale di Verbania - Sede Sociale e Direzione Generale in Verbania Intra, piazza Aldo Moro n. 8

Assemblea ordinaria degli Azionisti

Il Consiglio di Amministrazione, visto l'art. 16 e seguenti dello Statuto Sociale, convoca l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti dell'Istituto per il giorno 4 aprile 1981 alle ore 10 in Verbania Intra, nel salone di corso L. Cobianchi n. 32, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione,
2) Relazione del Collegio Sindacale,
3) Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1980 e deliberazioni relative,
4) Nomina di Amministratori;
5) Nomina di Probiviri.

Qualora il 4 aprile 1981 non intervenisse il numero legale dei Soci per la validità dell'Assemblea, questa viene fin d'ora convocata per

DOMENICA 5 APRILE 1981

— stesso luogo ed ora — e sarà valida in base alle norme dettate dall'art. 19 dello Statuto Sociale.

I biglietti di ammissione all'Assemblea saranno rilasciati all'ingresso del salone dell'adunanza, oppure, e fino al 3 aprile 1981, potranno essere richiesti presso la Sede Centrale e le Filiali della Banca.

L'intervento all'Assemblea è personale; sono ammesse le procure rilasciate a norma dell'art. 22 dello Statuto Sociale.

Verbania Intra, 16 marzo 1981.

IL PRESIDENTE
avv. Giovanni Falciani

BANCAPOPOLAREDIINTRABANCAPOPOLAREDIINTRABANCA

La richiesta Usa di limitare le importazioni di vetture da Tokyo

Auto giapponesi: l'Europa non vuole fare da parafulmine agli Stati Uniti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Il governo Reagan ha raggiunto* «un accordo di principio» *sulle importazioni di auto giapponesi, e ha consigliato al Presidente di chiedere a Tokyo di* «limitarle unilateralmente». *Il Capo dello Stato si è riservato una decisione per la settimana ventura: egli vuole infatti saggiare prima le reazioni nipponiche ed europee. Negli ultimi giorni, si sono susseguiti a Washington per discutere il problema il ministro tedesco dell'Economia Lambsdorff, il commissario della Cee Davignon e il sottosegretario al Commerci giapponese Yamamoto. E' atteso domenica da Tokyo il ministro degli Esteri, Ito.*

Lambsdorff e Davigon hanno ammonito i leaders americani che, se il Presidente accoglierà il suggerimento, «entro due settimane» *l'Europa rivolgerà al Giappone analoga richiesta. Essi hanno fatto presente che l'industria automobilistica nipponica riverserebbe un eventuale surplus di vetture sul mercato europeo, mettendolo in pericolo. Il ministro dell'Economia tedesco è stato particolarmente esplicito.* «Da un punto di vista formale, la soluzione proposta dal vostro governo non è protezionistica» *ha detto agli ospiti.* «Ma da quello sostanziale rischia di scatenare una guerra dei commerci. Il ritorno al protezionismo della maggior parte delle nazioni sarebbe inevitabile».

Se il monito della Cee ha avuto qualche effetto sull'amministrazione Reagan, è invece caduto nel vuoto al Congresso. Lambsdorff, Davignon e il sottosegretario nipponico ai Commerci Yamamoto si sono sentiti dire dai senatori Danforth e Bentsen che «in caso di inazione del governo... ci penserà il Parlamento a limitare le importazioni di vetture dal Giappone». *I due senatori, promotori di un disegno legge in merito, hanno sottolineato che a Detroit c'è un tasso di disoccupazione del 20-25%, e nell'80 la General Motors, la Ford e la Chrysler hanno accumulato un deficit complessivo di oltre 4 miliardi di dollari.*

La posizione del governo americano, concordata dopo violente polemiche, è che l'industria automobilistica nazionale non può più sopportare l'invasione di 1 milione 900 mila vetture nipponiche, come è accaduto l'anno scorso. Il ministro dei Trasporti Le Wis, in particolare, insiste affinché esse siano limitate a 1 milione 600 mila unità. A Tokyo, il ministro del Commercio Estero Tanaka si è detto «disponibile», *e ha annunciato che emanerà* «disposizioni amministrative» *perché le esportazioni di vetture negli Usa vengano ridotte* «per un periodo di due anni circa con decorrenza immediata». *Tali disposizioni non sono però vincolanti e le grandi case produttrici giapponesi non sembrano intenzionate a scendere sotto il milione 600 mila unità.*

In teoria, il presidente Reagan si è impegnato a battersi per la liberalizzazione, non la restrizione dei commerci. Il suo portavoce, Brady, ha asserito che egli propende per una politica «delle mani pulite», *e preferirebbe agire sui regolamenti antinquinamento, per la sicurezza e via di seguito* «che accrescono i costi di produzione a Detroit». «Il suo obiettivo è rendere la nostra industria più competitiva, non penalizzare l'efficienza straniera» *ha detto.*

La General Motors e la Ford, sull'esempio della pericolante Chrysler, hanno compiuto un tentativo di ottenere dagli operai la rinuncia ad aumenti salariali e altri benefici.

e. c.

A Roma ci sarà il vertice dei sindacati europei

ROMA — I problemi dell'industria automobilistica in Europa verranno discussi in un convegno sindacale europeo organizzato dalla Fem (Federazione europea metalmeccanici). Questa decisione — resa nota dalla Federazione lavoratori metalmeccanici (Fim) — è stata presa su proposta della stessa Fim, dal comitato esecutivo della Fem riunitosi a Bruxelles. L'esecutivo della Fem ha dato mandato ad un gruppo di lavoro che si riunirà a Bruxelles il 7-8 aprile, di definire il programma e le modalità del convegno.

La proposta della Fim è stata illustrata ieri da Pio Galli, vicepresidente della Fem, il quale ha detto, tra l'altro, che «il convegno europeo dovrà consentire alla Fem di adottare iniziative e decidere linee di comportamento comune nei rispettivi paesi, di fronte ad un settore che è attraversato da consistenti processi di ristrutturazione e di concentrazione con pesanti effetti negativi sui livelli di occupazione in tutta l'Europa».

Galli ha rilevato che al centro del convegno dovranno essere tre questioni specifiche:

1 Un'analisi accurata dello stato e delle prospettive del settore auto in Europa in rapporto con la situazione del settore negli Usa ed in Giappone;

2 un esame dei processi di ristrutturazione, di riorganizzazione e di innovazione tecnologica con i loro effetti sulle condizioni di lavoro e i riflessi sui livelli di occupazione (compiendo in particolare una rilevazione sull'andamento dei livelli occupazionali dell'auto in Europa negli ultimi cinque anni);

3 un raffronto, infine, sulle politiche finora seguite dai vari sindacati europei e l'individuazione di una linea di azione comune per rispondere con efficacia ai problemi determinati dalla crisi del settore.

LUNEDI' 23 MARZO ORE 21 PRECISE

ASTA PUBBLICA

DIPINTI DI MAESTRI DELL'800 E '900

Almone - Boetto - Boldini - Borra - Bozzalla - Bozzetti - Buscaglione - Calderini - Carena - Carrà - Casorati - Cassinari - Cavalieri - Cesetti - Chessa - Colombotto-Rosso - Delleani - Depero - De Pisis - Guarlotti - Guttuso - Levi - Lilloni - Lupo - Maggi - Marussi - 3 Merlo - Morandis - Mus - Music - Paulucci - Pellizza - Reycend - Rossi - Savinio - Semeghini - Sironi - Spazzapan - Tabusso - Tavernier - Terzolo - Tosi - Tozzi - Valinotti - Vellan - Zolla - ecc. ecc.

PRESSO

JOLLY HOTEL AMBASCIATORI

corso Vittorio Emanuele II, 104

Le opere sono in esposizione presso l'Hotel Ambasciatori dalle 11 alle 23 compreso festivi e lunedì 23 marzo sino alle ore 14

MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA DALLA GALLERIA SANT'AGOSTINO

Sant'Agostino

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Fallimento n. 1/77 di:
CERETTO CASTIGLIANO Remo

Il giorno 10-4-1981 alle ore 11 avanti al giudice dr. Corradini si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

LOTTO I:

in Torino via Tiziano n. 16: quota indivisa di 1/2 di:

— Alloggio al piano 5° di mq 83, composto di un ingresso, due camere, tinello con cucinino, ripostiglio e terrazzo.

LOTTO II:

in Torino - Corso Massimo D'Azeglio n. 49: quota indivisa di 1/2 di:

a) Alloggio al piano 7° di mq 188, di un ingresso, un salone, quattro camere, tinello, cucina e doppi servizi;

b) Garage privato in basso fabbricato al piano terreno di m 4,80 x 2,80.

Prezzi base L. 24.900.000 per il I lotto e L. 82.700.000 per il II lotto.

Aumenti minimi L. 1.000.000 per il I lotto e L. 2.000.000 per il II lotto.

Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 30 dalla aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

Il direttore agg. di cancelleria
Dr. Umberto Pistacchi

Non esiste nulla di incomunicabile.

RADIOCALL *il messaggio immediato*

- permette di reperirVi rapidamente via radio e comunicarVi il messaggio desiderato
- Vi raggiunge ovunque (anche in macchina) a molti Km. di distanza
- risolve il problema della reperibilità istantanea a: managers, medici, professionisti, avvocati, funzionari, corrieri, trasportatori, ecc.
- il servizio di noleggio ha un costo ridottissimo.

ARGUS

è un servizio: offerto dalla TTT TORINO TELECOMUNICAZIONE VIA GIOLITTI, 18
TORINO - TEL. (011) 549516 - 516294

L'Alfa Sud per l'assenteismo ha perso trenta miliardi, 4000 auto in tre mesi

NAPOLI — Sarebbero 35 e non 13 gli assenteisti licenziati dall'Alfasud di Pomigliano d'Arco. La notizia si è diffusa ieri nonostante le smentite dell'azienda. Tredici lettere di licenziamento erano già partite nei giorni scorsi

Ieri sono state rese note le cifre dei danni subiti dall'Alfasud a causa dell'assenteismo: dallo scorso gennaio ad oggi sono state prodotte 4000 auto in meno. La perdita è stata di 30 miliardi di lire. Il 27 gennaio — ha comunicato l'azienda — 50 dipendenti, che da molti giorni si assentavano dal lavoro per malattia, si sono presentati in fabbrica per ritirare la busta paga.

Anche ieri, nei vari reparti di Pomigliano, l'assenteismo ha superato la media europea (che è dell'11,12 per cento). Nella mattinata si è passati dal 10 per cento nel reparto finizione al 17 in quello di montaggio. Nel pomeriggio la percentuale è notevolmente aumentata: da un minimo del 16 per cento nell'assemblaggio a un massimo del 23 nel reparto finizione.

Per il momento la Fim (la Federazione lavoratori metalmeccanici) non si è pronunciata sui provvedimenti adottati dall'azienda. La consegna è di tacere, ma qualche sindacalista, pur se a denti stretti, si è chiesto qual è l'obiettivo di Massacesi, presidente del gruppo Alfa: «*Da tempo* — ha dichiarato il sindacalista — *il sindacato chiede di licenziare gli assenteisti cronici. Ma perché si decide di farlo quando l'atmosfera in fabbrica è tesa? Si vogliono colpire i parassiti o il lavoro di ricucitura che stiamo facendo tra i lavoratori dopo le polemiche di lunedì scorso, quando gli operai contestarono violentemente la Fim?*».

Ieri, a Pomigliano, si sono svolte numerose assemblee di reparto sull'ipotesi di accordo stipulata il 5 febbraio scorso tra Massacesi e la Fim. La tensione è calata, il clima è più sereno e pare che gli operai comincino ad accettare l'ipotesi d'accordo sottoscritta dal sindacato. In essa si prevedono un aumento medio di 41 mila lire al mese nella busta paga, una nuova organizzazione del lavoro, nuovi investimenti e occupazione.

a. l.

5.000 LIRE AL GIORNO

e un minimo anticipo bastano per avere subito la nuova Opel Kadett* al prezzo di:

4.910.000 LIRE versione 1.0 S base 2p. su strada al netto di iva

in questo prezzo sono compresi:

- *freni a disco servoassistiti*
- *emergency flashing light*
- *cinture di sicurezza*
- *lunotto termico*
- *sedili ribaltabili*
- *pneumatici radiali 145R/13*
- *bloccasterzo*
- *parabrezza laminato*

*in versione 2·3·4·5 porte e familiare.

GENCAR Via Nizza 185

OPEL GM

SAIE S.p.A. C.so Giulio Cesare 202 - P.zza Bernini 11

Guadagni [redacted] 2,31%

Rimbalzo in Borsa

Decisi rialzi dei titoli guida: le Fiat ordinarie [redacted] salite del 3,8 per cento

MILANO — I varchi aperti giovedì dal [redacted] sono stati [redacted] ieri mattina [redacted] investimenti, per cui la quota ha ristabilito la tendenza positiva del mercato. [redacted] migliorato tutti i titoli guida, con plusvalenze quasi pari alle perdite di giovedì.

[redacted] può parlare, quindi, di mercato in decisa e generale ripresa [redacted] di consistente entità. L'indice Comit è salito a 237,49 [redacted] rialzo del 2,31%, quello de «Il [redacted] 24 Ore» s'è portato a 86,99 con un guadagno del 2,24%.

Dopo la pausa di giovedì, nella quale del resto avevano trovato spazio ulteriori anche se selettivi spunti al rialzo, l'iniziativa [redacted] denaro [redacted] tornata dunque a farsi vigorosa consentendo a [redacted] valori di iscrivere plusvalenze di rilievo. Sull'andamento della seduta hanno influito [redacted] alcune ricoperture di posizioni al ribasso.

Ancora in tensione, e su nuovi [redacted] Toro (+10,1% [redacted] le ord. e +5,8% le priv.) mentre [redacted] gli altri valori [redacted]ppo Centrale, le Fiscambi sono salite del 6% e le Centrale del 5,3%.

[redacted] denaro anche per Italcementi ord. +6,7%; [redacted] +6,6%; Montedison +6%; Comp. Milano [redacted] +4,2%; Bastogi +4,1%; Generali +3,9%; Fiat [redacted] +2,8%; [redacted] +3,3%; Pirelli Spa +2,1%; Alleanza e Imm. Roma +2%. Generalmente migliori i bancari (in particolare Credit +3,6% e Interbanca +2,3%) [redacted] fra i valori a scarso flottante [redacted] Agr. Vittoria e le Cementir sono [redacted] in [redacted] battuta (rispettivamente +10,7% e +9,5%).

Le Gemina sono salite del 10,9%, le Silos del 6,6%, [redacted] Bon. Siele del 5,8%, [redacted] Westinghouse e [redacted] Burgo del 4,5%, le Aedes e le Lepetit ord. del 3,9%, le Coge del 3,8%.

In controtendenza Anic —17,4%; Dalmine —3,6%; Alitalia —3%; Eternit ord. —2,9%; [redacted] priv. —2,8%; Italcementi risp. [redacted] Burgo priv. —2,4%; Autost. To-Mi e [redacted] —2,1%.

Nel reddito fisso resistenti [redacted] Bt, qualche [redacted] in convertibili.

Anche a Torino l'ultima seduta della settimana è stata caratterizzata da [redacted] andamento molto sostenuto e con scambi molto attivi. In evidenza [redacted] assicurativi, con le [redacted] primo piano, con le Generali che recuperano molto del terreno perduto e con [redacted] Fiat che ricuperano interamente le perdite di giovedì.

La moneta Usa risale [redacted] 1010,40, resistente [redacted] lira sulle monete europee

[redacted] irrequieto, primavera per il [redacted]

ROMA — Il dollaro, ieri in ripresa dopo quattro giorni di flessione, è risalito sopra quota [redacted] e chiude [redacted] settimana a 1010,24 in aumento di 11,40 lire [redacted] giovedì [redacted] cala [redacted] 14,10 su sette giorni fa. La risalita del dollaro viene attribuita [redacted] rialzo dei [redacted] sugli eurodollari e alle forti richieste [redacted] valuta [redacted] collegate alla copertura [redacted] posizioni a breve [redacted] relazione [redacted] fine settimana.

[redacted] la lira ha mostrato una discreta tenuta, sia pure [redacted] misura, nei confronti delle principali valute europee. [redacted] è, invece, apprezzata [redacted] 16 ventesimi sul marco. Nel [redacted]lancio della settimana, sensibile [redacted] il cedimento registrato dalla nostra moneta sulle maggiori valute europee: è arretrata di 3,13 lire sul marco (488,10), [redacted] 7,50 sul franco svizzero (537,31), [redacted] 20,73 sulla sterlina (2291,85), di 1,34 sul franco francese (207,075).

Il cedimento della lira, [redacted] pure [redacted] in posizione di netta debolezza nell'ambito dello Sme, si accompagna peraltro, fanno notare gli operatori, ai marginali arretramenti sofferti anche dalle altre principali valute nei confronti del dollaro.

La ripresa del dollaro [redacted] stata [redacted] molto diffusa, anche [redacted] su talune piazze valutarie gli interventi delle Banche centrali l'hanno apprezzabilmente contenuta. Nessun intervento, invece, risulta essere [redacted] effettuato dalla Bundesbank sul mercato [redacted] Francoforte, [redacted] il marco è arretrato di 2 pfennige sul dollaro, quotando al fixing 2,0706 (2,0472 giovedì).

Anche gli operatori tedeschi sono concordi nel sostenere che il rialzo [redacted] gli eurodollari ha contribuito non poco alla ripresa della valuta americana. Il rialzo dei tassi [redacted] eurodollari (saliti di un quarto [redacted] punto), ha accentuato sia pure di poco il divario [redacted] quelli sugli euromarchi, rimasti invece invariati.

[redacted] è appreso, intanto, da New York che la «Southwest Bank of Saint Louis», una grossa banca del Missouri, ha abbassato il [redacted] primario di un punto portandolo dal 17,50% [redacted] 16,50%, sorpassando quindi la Chemical [redacted] che giovedì aveva abbassato il tasso al 17%.

La maggior parte degli esperti finanziari prevedono che il [redacted] primario continuerà a scendere [redacted] toccherà il 15% tra un mese o due al massimo. Attualmente, infatti, molte banche offrono crediti a pronti [redacted] molto inferiori al «prime rate». Tuttavia alcuni economisti favorevoli alla linea Reagan, ritengono che i tagli [redacted] bilancio apportati dalla nuova amministrazione non [redacted] abbastanza profondi.

L'oro, [redacted] variazioni nei due sensi (+6,75 dollari l'oncia a Londra, +2 a Zurigo, ma —3 [redacted] Francoforte e —16,77 a Parigi), ha chiuso ieri la settimana in buon rialzo: +24,74 a Londra (516,76), +18 [redacted] Zurigo (511,50), +15,49 [redacted] Francoforte, praticamente invariato invece a Parigi (532,15). In Italia la quotazione [redacted]'oro è stata ieri di 16.750 lire il grammo, +80 lire su giovedì.

Banconota da [redacted] sterline

LONDRA — La [redacted] d'Inghilterra ha annunciato la «messa» in circolazione di una nuova banconota da 50 sterline. E' uno degli effetti nell'inflazione.

Per quanto riguarda invece la banconota più piccola, quella da una sterlina, [redacted] Zecca [redacted] annunciato la [redacted] graduale sostituzione con una moneta dello stesso valore. Il nuovo «pezzo» da 50 sterline completa [redacted] così la serie esistente di banconote da una, cinque, 10 e 20 sterline.

Pechino modificherà le [redacted] sui cambi?

PECHINO — A meno [redacted] tre settimane [redacted] entrata in vigore, il nuovo regolamento cinese sul controllo [redacted] cambi [redacted] diversi problemi [redacted] porteranno probabilmente a una revisione del [redacted].

E' questa la principale indicazione [redacted] ieri da una conferenza [redacted]pa in cui il regolamento è stato illustrato ai corrispondenti stranieri a [redacted] da [redacted] dirigenti dell'amministrazione generale dello Stato per il controllo sui cambi.

Il testo in questione r[redacted] tra l'altro [redacted] investimenti esteri, e [redacted] un discorso introduttivo i due dirigenti hanno auspicato che sia data maggiore pubblicità alle disposizioni in proposito e all'«incoraggiamento» che la Cina intende dare sia a tali investimenti sia alla [redacted] di «joint ventures».

I due vicepresidenti dell'ente di controllo cambi hanno ricor[redacted] più [redacted] che [redacted] regolamen[redacted] «provvisorio» e che dovranno essere emp[redacted] più particolareggiate per la [redacted] applicazione.

Nell'unica cifra [redacted] definisce chiaramente, infatti, il testo prevede che i dipendenti stranieri delle imprese [redacted] non possano esportare più del 50 per cento dei loro guadagni in Cina. Interrogato sulla possibilità che questo rappresenti un ostacolo alla formazione delle stesse «joint ventures», uno dei [redacted] vicedirettori ha risposto che in realtà si tratta [redacted] «disposizione generica» e che potranno essere compiute deroghe «tenendo presenti i singoli casi».

Bonn pensa [redacted] rivalutare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Il marco tedesco si sta rafforzando, non soltanto nei confronti del dollaro ma anche delle altre monete. In poco più di [redacted] mese (se si esclude la giornata di ieri, che ha segnato un riassestamento «tecnico» della valuta americana), il marco si è rivalutato all'incirca del 9 per [redacted]. Mentre lunedì 16 febbraio ci volevano 2,25 marchi per un dollaro, giovedì al «fixing» di Francoforte [redacted] cambia era di marchi 2,049, agli sportelli delle banche a coloro che offrivano [redacted] neta [redacted] (e per la prima volta da diversi mesi erano in gran numero) venivano pagati soltanto 1,99 marchi per [redacted] dollaro.*

«E' arrivata la primavera» dicono alla Borsa di Francoforte, dove si parla anche di «distensione» nel settore monetario e di [redacted] fiducia» nella moneta tedesca. Diversi esperti ritengono addirittura che il marco (ancora [redacted] mesi [redacted] «sospetto [redacted] svalutazione»), dovrebbe venire rivalutato quanto prima all'interno del [redacted] monetario [redacted]peo. Volker Hoelterhoff, dell'istituto «Ifo», prevede che il riaggiustamento delle parità [redacted] confronti del franco francese, del franco belga e della lira italiana è «inevitabile» e che avverrà entro maggio. Il 3 febbraio (è il caso [redacted] ricordare) il presidente [redacted] «Bundesbank» Otto Poehl, si era opposto [redacted] estrema energia a [redacted] rivalutazione della moneta tedesca.

In poco più di un mese [redacted] situazione [redacted] rovesciata, da quando la banca federale (con una decisione assai criticata dai sindacati, dalle grandi banche e anche dai politici [redacted] Bonn) ordinò una stretta creditizia, bloccando il tasso [redacted] anticipazione sui titoli anziché ridurre quello di sconto per incoraggiare gli investimenti e contribuire a ridurre la disoccupazione. Poehl, preoccupato anzitutto a garantire la solidità esterna della moneta e a [redacted] l'inflazione, [redacted] andato controcorrente, per frenare il flusso di capitali verso Paesi che, [redacted] gli Stati Uniti, pagano tassi [redacted] interesse molto più alti. [redacted] presidente della «Bundesbank» e i suoi consiglieri temevano soprattutto che una fuga [redacted] capitali potesse far aumentare ancor più la sfiducia e che una svalutazione [redacted] moneta, [redacted] conseguenti importazioni più care, avrebbe portato inflazione.

Insultato da più parti per la sua politica «asociale» e definito «fattore numero [redacted] di crisi», Poehl ha tenuto duro. Ieri, nel rapporto mensile della «Bundesbank» ha difeso il proprio operato, che ora comincia a trovare [redacted] prensione [redacted] i critici. Ha dichiarato che «non c'era alcuna vera alternativa alla politica del denaro caro, benché sarebbe stato augurabile [redacted] tassi di interesse più [redacted]». *La Germania, che [redacted] un enorme passivo nella sua bilancia degli affari correnti e che si è dissanguata per contenere il deprezzamento [redacted] marco, ha bisogno di crediti dall'estero. Risparmiatori e speculatori stranieri sono però disposti [redacted] concedere il credito solo se la Germania paga interessi allettanti.*

I primi risultati di questa impopolare politica del denaro caro più [redacted] vedono. Riaffluiscono i capitali [redacted] riserve [redacted] «Bundesbank» sono aumentate in una sola settimana di 2,5 miliardi di marchi, [redacted] considerato da molti come «seconda moneta di riserva» è di nuovo appetito, sta tornando la fiducia. Si riprende a parlare [redacted] programmi [redacted] investimento pubblico, finora avversati tanto dalla [redacted] federale quanto dal governo [redacted] Bonn, fortemente [redacted]

Tito Sansa

Il ministro dell'Agricoltura [redacted] decide

S[redacted] stipendio [redacted] i dipendenti [redacted]

ROMA — I dipendenti dell'Irvam (Istituto per la ricerca e la valorizzazione dei mercati agricoli) questo mese resteranno senza stipendio, e con molte incertezze sul futuro del loro lavoro e dello stesso istituto. «A una settimana dalla presentazione a Verona del servizio di telematica (trasmissione di dati in tempi reali) — informa una [redacted] — la burocrazia [redacted] ministero dell'Agricoltura compromette l'attività dell'Irvam boicottando le procedure di finanziamento e ritardando la riforma dell'ente auspicata a tutte le forze operanti in agricoltura».

«Il blocco degli stipendi — ha dichiarato a questo proposito Gustavo Credazzi, segretario della Cisl Irvam — ci è stato comunicato dal commissario ministeriale preposto alla gestione dell'istituto, Greco, il quale attribuisce l'accaduto a lungaggini burocratiche [redacted] ritarderebbero i finanziamenti; [redacted] re[redacted] — ha aggiunto Credazzi — la [redacted]tuazione dell'istituto è precaria da molto tempo. Già Marcora si era impegnato a risolvere il pro[redacted] Irvam presentando un progetto di legge per la riforma globale [redacted] ricerca economica in agricoltura, ma, avvenuto il cambio dei ministri, non è stato più possibile riprendere il dialogo».

Il problema dell'Irvam è soprattutto quello di essere nato come istituto privato per cui, lasciandolo in questa veste, non è possibile giustificarne il finanziamento [redacted] la necessità di ricerche e previsioni in agricoltura è sentita da tutti gli operatori del settore.

«Anche la Federazione sindacale unitaria, tramite Bartori, Garavini e Luciani — ha ancora detto Credazzi — si è fatta interprete di quest'esigenza chiedendo fin dal 19 febbraio scorso un incontro a Bartolomei, ma fino ad oggi non si è avuta alcuna risposta».

«Noi — ha continuato Credazzi — non conosciamo la volontà del nuovo [redacted]stro, ma riteniamo, attraverso sue dichiarazioni di principio che sia chiara la sua intenzione di privilegiare le tecniche moderne di ricerca e diffusione di dati sull'agricoltura e quella di voler utilizzare a tal fine il patrimonio organizzativo, strutturale e conoscitivo dell'Irvam».

«Mancando la sua decisione, ormai sollecitata [redacted] tutti gli operatori e dalle tre confederazioni del settore — ha concluso Credazzi — l'istituto resta alla mercé delle contraddizioni e delle incertezze burocratiche». Lunedì prossimo i dipendenti dell'Irvam [redacted] riuniranno [redacted] assemblea per decidere le eventuali forme di lotta.

Utile [redacted] 15 miliardi per la Rinascente

MILANO — Il consiglio di amministrazione della Rinascente, riunitosi sotto la presidenza del prof. Stammati, ha preso [redacted] dei risultati d'esercizio 1980, che chiude con un [redacted]tile di 15 miliardi al netto di ammortamenti per oltre 12 miliardi.

Il consiglio ha quindi deliberato di proporre all'assemblea degli azionisti la distribuzione di un dividendo complessivo di 6 miliardi e 48 milioni, corrispondente a lire [redacted] sia per le azioni ordinarie [redacted] per quelle privilegiate.

B[redacted]l esce d[redacted] Eurogest

ROMA — Nel quadro del programma di riorganizzazione [redacted] propria attività parabancaria, la Banca Nazionale del Lavoro ha deciso di mettere in vendita la propria partecipazione di minoranza (16,6%) nella Eurogest di Milano.

Tale decisione — presa anche nell'ambito dei criteri di carattere generale stabiliti dal Comitato interministeriale per il credito e il risparmio — è stata comunicata alla Consob.

La Banca Nazionale del Lavoro — previa autorizzazione della Banca [redacted] — rafforzerà la sua pre[redacted] nel settore della intermediazione finanziaria con strumenti autonomi, in eventuale collaborazione con altre istituzioni creditizie e finanziarie.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	165.000-175.000
Sterlina n.c.	165.000-185.000
Marengo it.	115.000-135.000
Marengo sv.	115.000-135.000
Marengo fr.	140.000-150.000
Marengo bel.	120.000-130.000
20 Doll. oro	640.000-700.000
50 Pesos [redacted]	680.000-750.000
Krugerrand	540.000-600.000
Argento (*)	422-430
Platino (*)	17.880

(*) Per grammo, iva esclusa.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	20-3	Variaz.
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5%	50	—
Edil. Scol. 5,50% 68	84	—
» » 5,50% 69	82	—
» » 6% 70	78	—
» » 6% 71	74	—
» » 6% 72	72	—
» » 9% 75/90	78	—
» » 9% 76/91	76	—
» » 10% 77/97	83	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	99 90	—
» » » 1/3/82	99 20	—
» » » 1/5/82 I	97 90	—
» » » 1/5/82 II	97 95	+ 0 20
» » » 1/7/82	98 25	—
» » » 1/10/82	97 70	—
» » » 1/1/83	98 20	—
B.T.N. 5,50% 1982	91 80	+ 0 20
B.T.Q. 12% 1982 I	94 25	— 0 25
» 12% 1982 II	95 70	— 0 20
» 12% 1983	90 80	— 0 40
» 12% 1984 I	90 10	+ 0 20
» 12% 1984 II	90 45	—
» 12% 1984 III	90 30	— 0 10
» 12% 1987	88 40	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '68 II	75 80	—
» » '69 II	67 10	—
» 7% '73	60 90	—
Enel '74 Indiciz.	137	—
» 10% '75 II	93 80	—
» '77 ind. II	118 80	—
» 12% '78/88	96 70	—
» 12% '80/87	91 50	—
Enel '80/87 Indiciz.	97 50	—
I.R.I. 6% '64	88 55	—
I.R.I. 6% '65	84 40	—
Autostrade 6% '68 I	88	—
» 6% '69	82 50	—
» 7% '72	71 20	—
OO.PP. 6%	51 20	— 0 30
» 7%	50	+ 0 40
» 6% Auto '75	[redacted]	—
» Int. St. 6% IV	[redacted]	—
» Int. St. 7% IV	62 25	—
» Anas 6% 66	48 50	— 0 70
» » 7% 72 I	50 50	—
» Autostr. 7% II	[redacted]	—

Titoli	20-3	Variaz.
FF.SS. 6% '66 I	73 95	—
» 6% '67	71	—
» 7% '72 II	58	—
A.F.S. 7% '70	54 10	—
» 10% '75 II	92 50	—
P.S.Agr. 6% Sp VIII	85 20	—
» 7% II	83	+ 2 80
ICIPU ent. 6%	89 50	— 0 30
» » 7% I	61	—
» » 7% II	58	—
» » 7% III	82	+ 4
Imi XXVI 6%	70 80	—
» XXIX 7%	72 20	+ 0 70
» XXXIII 7%	70 80	—
» XXXVIII 7%	62 80	—
» XLII 6%	59	— 3 25
» IL 10%	64	—
Isveimer 7% '71 XIX	72	—
» 6% XIII	90	—
Torino Aem 5,50% 60	91	—
» » 5,50% 62	91	—
S. Paolo 5%	95	—
» » 8% conv.	83	—
S. Paolo 6%	57 50	—
» » 7%	78 50	—
» » 9%	84 50	—
» O.P. 5% ex 5%	53 50	—
» » 6%	55	—
» » 7%	68	—
» » 9%	79	—
Banco Napoli 6%	64 50	—
Cr. F. Sicilia 6%	95	—
Cr. I. Sar. 6% '69	79	—
» » 7% '70	80	—
C. R. PP.LL. 6%	87	—
M. Paschi 6%	95	—
F. Piem. Val. AO. 6%	60 50	—
Olivetti 5,50 '62 II	90 50	—
Viscosa 6% '64	88	—
Città Milano 10% '75	75 50	— 1
RIV 5,50%	89	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	398 50	—
M. Sip 7%	77 90	—
M. Spiello 7%	340	—
M. Viscosa 7%	—	—
Iri Stet 7% 73/88	77	—
S. Paolo R. 12%	191 50	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 19-3	Banconote (Milano) 20-3	Esportazione (Milano) 19-3	Esportazione (Milano) 20-3	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 19-3	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 20-3
Dollaro Usa	1003	1003	999,05	1010,45	999	1010,40
Dollaro Usa t.p.	975	975	—	—	—	—
Dollaro canadese	836	836	844,60	852,60	844,75	852,55
Dollaro canadese t.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	485	485	488,30	488	488,26	488,10
Fiorino olandese	440	440	441,15	441,13	441,06	441,29
Franco belga	29	29	29,78	29,788	29,785	29,773
Franco francese	207	207	206,86	207,10	206,86	207,075
Sterlina	2280	2280	2277	2283,20	2276,8	2291,85
Lira irlandese	1721	1721	1786	1782,10	1785,2	1782,65
Corona danese	150	150	155,27	155,42	155,20	155,435
Corona norvegese	185	185	188,55	189,60	188,52	189,40
Corona svedese	216	216	220,85	222,37	222,02	[redacted]
Franco svizzero	530	530	535,03	537,32	535,06	537,31
Scellino austriaco	68	69	68,86	69,10	68,905	69,12
Escudo portoghese	17,50	17,50	18	18	18	18,25
Peseta spagnola	11,45	11,45	12,007	12,020	12,02	12,024
Yen giapponese	4,50	4,50	4,79	4,844	4,78	4,845
Dinaro taglio gr.	27,50	27,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	18	18	—	—	—	—
Dollaro australiano	1130	1130	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione [redacted] dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	20-3	Variaz.	Quantità Trattate
ALIMENTARI			
Alivar	5980	+ 60	
Bonifiche Ferr.	33300	+ 1500	
Chiari & Forti	8200	+ 150	
Eridania	17800	+ 150	
Imm. Vittoria	30800	+ 3000	
Ind. Buitoni P.	5340	+ 38	
Buitoni risp.	5270	+ 120	
Sermide ord.	179	— 1	
Sermide priv.	154	— 0 75	
Sermide risp.	200 25	+ 9 25	
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	50500	+ 1500	
Ausonia	3600	+ 51	
C. Ass. MI ord.	25010	+ 1020	
C. Ass. MI priv.	22450	+ 850	
C. Latina ord.	1830	— 20	
C. Latina priv.	1380	— 41	
FIRS	2640	+ 15	
FIRS risp.	1975	+ 15	
Generali	144500	+ 5500	
Italia Ass.	30995	+ 515	
L'Abeille Ital.	53270	— 520	
La Fondiaria	58750	+ 680	
RAS	139980	+ [redacted]	
RAS god. 1-1-81	134800	+ 4500	
SAI	27200	+ 1700	
Toro Ass. ord.	54200	+ 5000	
Toro Ass. pr.	46800	+ [redacted]	
BANCARI			
B. Comm. Ital.	78490	+ 590	
Banco Roma	78880	+ [redacted]	
Banco Lariano	12099	+ 100	
Cred. Italiano	8480	+ 300	
Cred. Varesino	20960	+ 460	
Interbanca pr.	39100	+ 900	
Mediobanca	95400	+ 1400	
CARTARI - EDITOR.			
Binda	1380	—	
Burgo ord.	11500	+ 500	
Burgo priv.	11400	+ 710	
De Medici	779	+ 10	
Mondadori pr.	7050	— 130	
CEMENTI CERAMICHE			
Cementir	5060	+ 440	
Pozzi-Ginori	173	— 2	
Pozzi-Ginori r.	128 25	+ 1 25	
Eternit	801	— 24	
Eternit pref.	735	+ 6	
Italcementi	55980	+ 3590	
Italcementi r.	55100	— 1400	
Unicem	26500	+ 400	
CHIMICI			
Anic	925	— 95	
Caffaro	680	+ 20	
Caffaro r.	670	+ 10	
Farmit. Erba o.	7870	+ 250	

Titoli	20-3	Variaz.	Quantità Trattate
Saigeo	1185	+ 8	
Lepetit	61950	+ [redacted]	
Lepetit priv.	49100	+ 1150	
Mira Lanza	21500	+ 300	
Montedison	252 75	+ 14 50	
Perlier	7300	+ 590	
Pierrel	[redacted]	+ [redacted]	
Saffa	[redacted]	+ [redacted]	
Saffa risp.	[redacted]	+ [redacted]	
Siossigeno	[redacted]	+ 550	
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	381	+ 14	
La R[redacted] p.	344	+ 5	
Silos	7100	+ 440	
Standa	2350	+ 50	
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1800	— 50	
Ausiliare	10800	— [redacted]	
Autostr. To-MI	3499	— [redacted]	
Italcable	12290	— 109	
NAI	214	— 1	
Nord Milano	[redacted]	— 1	
SIP	1178	—	
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	939	+ 8	
Magneti M. risp.	911	+ 5	
E. Marelli	273	—	
T[redacted]	465	+ 10	
[redacted]			
Acqua Marcia	[redacted]	+ [redacted]	
Agricola	34400	+ [redacted]	
Bastogi IRBS	740	[redacted]	
Bonif. Siele	41300	+ 1380	
Borgosesia o.	6580	+ 160	
Borgosesia r.	6000	—	
Brioschi	3145	— 50	
Buton	6500	— 140	
La Centrale	6580	+ 335	
Fin. E. Breda	3600	— 10	
Finmare	93 75	+ 1 50	
Finsider	90	—	
Fiscambi	5840	+ [redacted]	
Generalfin	1170	+ 5	
GIM	6800	— 85	
IFI priv.	7300	[redacted] 80	
IFIL	2731	— 6	
Invest	5150	+ 50	
Italmobiliare	113750	[redacted]	
Mittel	[redacted]	— 10	
Partec. Finanz.	1280	— 20	
Pirelli & C.	5570	+ 75	
Pirelli SpA	2185	+ 45	
Rejna	13350	+ [redacted]	
Rejna risp.	12450	+ 440	
Riva Finanz.	10480	+ 150	
Sarom	1750	— 30	
SME	2810	— 5	
SMI	5550	+ 100	
Stet	1301	— 27	
Terme Acqui	2000	+ [redacted]	

Titoli	20-3	Variaz.	Quantità Trattate
[redacted]			
Aedes	12010	[redacted] 460	
B.I.I. ord.	1230	+ 31	
B.I.I. risp.	1228	+ 38	
COGE	[redacted]	[redacted] 145	
Cond. Acqua	[redacted]	+ 15	
De Angeli Frua	[redacted]	+ 650	
Finrex	[redacted]	[redacted] 91	
G. Imm. Sogene	[redacted]	[redacted]	
Iniziative Ed.	45800	+ [redacted]	
ISVIM	25000	+	
Milano Centr.	62150	+ 1200	
Risanamento	[redacted]	+ 950	
SIFA	[redacted]	+ 29	
MECCANICI - [redacted]			
FIAT ord.	2399	+ 89	
FIAT priv.	1450	+ 31	
Franco Tosi	40800	+ 1000	
Gilardini	5005	— 5	
Olivetti ord.	4320	+ 71	
Olivetti (1-7-80)	4110	+ 48	
Olivetti priv.	3789	+ 39	
Westinghouse	31800	+ 1400	
Worthington	3899	+ 40	
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Dalmine	129 75	— 5 25	
Falck ord.	4410	+ [redacted]	
Falck risp.	3900	—	
Falck risp. 1-1-81	4100	+ 40	
Ilssa-Viola	2412	—	
Italsider	300	—	
La Magona	3645	+ 30	
Pertusola	1349	+ 8	
Trafilerie	1850	+ 30	
TESSILI			
Cant. e Zinelli	49	+ 2	
Cantoni	15245	+ 395	
Cucirini	4990	— 50	
Cascami Seta	6350	— 120	
FISAC	9290	— 50	
Linif. e Can. o.	2750	[redacted] 150	
Linif. e Can. r.	2250	+ 140	
Marzotto priv.	3149	— 2	
Olcese Venez.	77	+ 1	
Rotondi	16650	— 150	
Snia Visc. o.	[redacted]	+ 45	
Snia ord. 1-10-80	1120	+ 20	
Snia Visc. p.	[redacted]	—	
Unione Man.	29999	+ 480	
DIVERSI			
Acq. De Ferr[redacted]	5700	[redacted] 280	
Acq. De Ferr. r.	[redacted]	[redacted]	
Acque Potabili	[redacted]	[redacted]	
[redacted]. Varese	7645	+ [redacted]	
CIGA Hotels	[redacted]	+ [redacted]	
CIR	17110	+ 115	
CIR (1-7-80)	16700	— [redacted]	
CIR risp.	16800	[redacted]	
CIR r. (1-7-80)	15850	—	
Pacchetti	206	+ 6 25	
Trenno	7200	+ 1	

LE AZIONI A TORINO

Titoli	20-3	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	5850	—
Eridania	17800	+ 250
Florio	480	+ 70
Agricola Vittoria	27680	+ [redacted]
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	24700	— 300
C. Ass. Milano priv.	23000	—
Comp. Latina ord.	1825	—
Comp. Latina priv.	1400	—
Generali	144750	[redacted] 4840
RAS	140500	+ 4600
SAI	27550	[redacted] 1550
Toro Ass. ord.	54200	+ 5100
Toro Ass. priv.	47300	+ 2300
BANCARI		
B. Comm. Italiana	780[redacted]	+ 4000
Banco di Roma	7750[redacted]	+ 1500
Credito Italiano	8350	+ 300
Interbanca priv.	39000	+ 400
Mediobanca	95000	+ 1000
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	11700	—
Burgo priv.	11400	—
Cart. Ital. Riunite	210	— 5
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	170	—
Pozzi Ginori risp.	125	—
Eternit ord.	820	—
Eternit pref.	730	—
Unicem	26700	+ 400
CHIMICI		
Anic	850	— 175
Italgas	1250	+ 130
Mira Lanza	21200	—
Montedison	252 50	+ 13 50
Paramatti	1340	— 40
Pierrel	1680	—
Rumianca	—	—
Saffa ord.	9300	—

Titoli	[redacted]	[redacted]
Saffa risp.	8700	—
SAIAG	1615	+ 5
Schiapparelli	1540	+ 29
COMMERCIO		
Rinascente ord.	381	+ [redacted]
Rinascente priv.	345	—
Silos Genova	72[redacted]	+ [redacted]
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1580	+ [redacted]
Autostr. To-Mi	3850	—
Italcable	12350	—
NAI	[redacted]	+ 4
SIP	1140	— 10
Torino Nord	60 50	+ 0 50
ELETTROTEC.		
M. Marelli	[redacted]	—
M. Marelli r.	[redacted]	—
E. Marelli	270	— 8
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	740	+ 47
Borgosesia ord.	6600	—
Borgosesia risp.	6250	— 350
Centrale	6550	+ 280
Finsider	90	—
GIM	6700	+ 400
IFI priv.	7475	+ 175
IFIL	2650	+ 200
Invest	5190	+ 280
Mittel	1830	+ 40
Fiscambi	6000	+ [redacted]
Pirelli & C.	5500	+ [redacted]
Pirelli S.p.A.	2170	+ 80
SAROM	1770	+ 70
SME	2800	+ 50
SMI	5500	+ 200
SIPA	1600	+ 30
STET	1200	— 20
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	1260	[redacted] 80
B.I.I. risp.	1200	[redacted] 70
Condotte Acqua	349	+ 4

Titoli	[redacted]	[redacted]
Ber-Co	381	+ 2
Gen. Imm. Sogene	[redacted]	+ 80
I.P.I.	[redacted]	— [redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted] 400
Risan. Napoli	[redacted]	+ [redacted]
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1390	+ [redacted]
FIAT ord.	2380	+ 30
FIAT priv.	[redacted]	— 10
Gilardini		—
Graziano	1530	+ [redacted]
Olivetti ord.	4280	+ [redacted]
Olivetti priv.	3800	—
Olivetti (1/7/80)	[redacted]	+ [redacted]
Westinghouse	31100	— [redacted]
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	130	—
Ferriere	420	+ 50
Italsider	310	— 5
Talco Grafite	31000	—
TESSILI		
Cantoni	[redacted]	+ 200
Fisac	[redacted]	[redacted]
Snia Viscosa ord.	1380	+ 80
Snia Viscosa priv.	1010	—
DIVERSI		
Acque Potabili	4180	—
CIGA	10600	—
CIR	17250	[redacted]
CIR (1/7/80)	16700	—
CIR risp.	16700	—
CIR risp. (1/7/80)	16700	[redacted] 250
Pacchetti	210	+ 15
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M.C. Erba 7% 73/88	146	—
M.S. Via. [redacted]	—	—
M.S. Spir. 7% 73/88	395	—
M. Mont. 7% 73/88	77	—
M. Oliv. 12% 78/88	[redacted]	+ 10
Mira L. 12% 77/82	110	—
IRI Stet 7% 73/88	80	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/4/81		non rilevato	
27/5/81	[illegible]	99,348	15,80
30/6/81		non rilevato	
28/7/81		non rilevato	
27/8/81	158	93,500	16,26
30/9/81		non rilevato	
31/10/81		non rilevato	
28/11/81		non rilevato	
31/12/81		non rilevato	
30/1/82		non rilevato	
27/2/82	340	86,300	18,00

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 20-3		Risc.	Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	15,61	—
Fonditalia	»	23,70	—
Interfund	»	15,01	—
Int. S. Fund	»	11,75	—
Multinvest	»	15,85	15,21
Italfortune	»	13,42	14,23
Italunion	»	11,63	12,68
Mediol. Sel.	»	17,40	18,81
Rominvest	»	17,41	18,45
Tre R	lire	10,829	—
Eur '69	fr. sv.	180,15	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	19-3	20-3
Londra	510,00	516,75
Zurigo	512,00	519,00
Parigi	548,02	532,15
New York	510,00	516,75
Milano (lire al grammo)	16.600	16.650
Hong Kong	516,50	508,00

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	17	17,500
7 gg	16	16,500
15 gg	16,125	16,625
1 mese	17	17,500
2 mesi	17	17,500
3 mesi	17,125	17,625
6 mesi	17,500	18

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

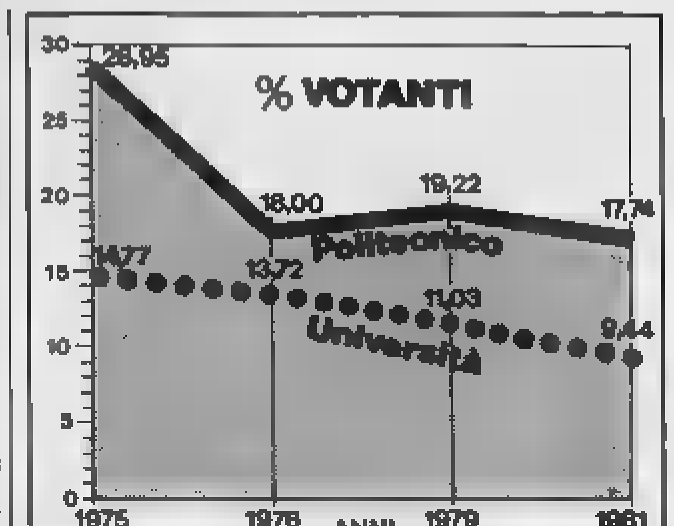
VALUTE	Zurigo (in fr. fr.) 19-3	Zurigo 20-3	Francoforte (in marchi) 19-3	Francoforte 20-3	Londra (per sterlina) 19-3	Londra 20-3	Parigi (in fr. fr.) 19-3	Parigi 20-3
Dollaro	1,883-1,885	1,876-1,879	2,044-2,046	2,062-2,064	2,281-2,283	2,264-2,266	4,825-4,836	4,875-4,886
Franco svizzero	—	—	108,5-109,7*	108,6-109,8*	4,253-4,267	4,255-4,275	259,1-259,7*	258,7-259,3*
Franco francese	38,58-38,65*	38,58-38,67*	42,32-42,38*	42,30-42,38*	11,015-11,035	11,06-11,03	—	—
Marco	91,10-91,26*	90,91-91,12*	—	—	4,672-4,680	4,675-4,685	235,8-236,2*	235,5-236,0*
[redacted]	4,249-4,255	4,261-4,271	4,650-4,660	4,700-4,708	—	—	10,98-11,02	11,05-11,07
[redacted]	0,892-0,893*	0,901-0,903*	0,978-0,980*	0,983-0,106*	475,5-475,7	471,2-472,05	2,317-2,322*	2,334-2,340*
Lira	0,1864-0,1867*	0,185-0,186*	2,044-2,049**	2,046-2,051**	[redacted]	2272-2288	4,627-4,640**	4,620-4,633**

* per cento ** per mille unità

Si [redacted] concluse le elezioni all'Università e al Politecnico

Atenei: vince la sinistra unita Avanzano i cattolici e i liberali

Per il primo schieramento, però, la percentuale dei voti è stata inferiore a quella [redacted] passato - Insuccesso della lista «Piemont» - Scomparsa la destra



Gli studenti dell'Università e [redacted] Politecnico hanno dato la maggioranza dei suffragi alla sinistra unita, anche [redacted] con una percentuale di voti inferiore al [redacted] Seguono con [redacted] buon aumento i voti dei cattolici che tuttavia rie[redacted] nel «sorpasso» soltanto nella commissione per [redacted] diritto allo studio. Sono andati bene i liberali dei «Comitati laici riformisti», «Piemont» non ha avuto [redacted] L'altra sinistra (si chiama indipendente [redacted] nuova, a seconda [redacted] dove si presenta) ha rosicchiato [redacted] po' [redacted] voti a quella storica. Scompare la destra che non era riuscita a presentare [redacted]didati.

Alcune valutazioni, osservando le percentuali relative al consiglio di amministrazione [redacted] che è l'organismo più rappresentativo sul piano politico, ma anche l'unico che [redacted] omogeneo rispetto al passato (insieme al comitato [redacted] lo sport).

Scompaiono, infatti, i consigli di amministrazione delle Opere sostituiti per la nuova legge regionale dalla commis[redacted] per il diritto allo studio: si ampliano le rappresentanze studentesche con i consigli di cors[redacted] laurea o di indirizzo che affiancano quelli [redacted] facoltà. Ma le forze in [redacted] si presentano in modo disuguale rispetto al passato.

Politecnico — Dati definitivi. I votanti sono stati 17,74 per cento (19,22 nel '79) per il consiglio di amministrazione, comitato per lo sport e commissione diritto allo studio. Non essendo stata raggiunta la percentuale minima prevista (20 per cento) per la rappresentanza completa, il numero dei seggi è stato assegnato in proporzione al rapporto votanti-iscritti.

«Unità degli studenti per la riforma dell'Università» passa dal 56 al 45,07 per cento. I «Cattolici popolari» dal 24 al 25,90, i «Comitati laici riformisti» dal 20 al 20,22 per cento. La restante percentuale di voti è andata a «Democrazia e progresso nuova sinistra» con il 6,8 per cento. Schede bianche o nulle: il 3,73 per cento.

I seggi sono cinque anziché [redacted] Tre vanno alla sinistra unita (uno in meno), uno ai cattolici, uno ai «Comitati laici riformisti» che restano stazionari. Niente alla nuova sinistra.

Università — I dati sono [redacted] abbozzati. [redacted] commissione elettorale ha fatto una prima stesura che verrà verificata dal presidente Vitrò martedì quando si concluderà il lavoro di spoglio. Le percentuali, finora note, sono già indicative. I votanti sono stati il 9,44 per cento (contro l'11,74 del '79). [redacted] minimo per avere tutti e [redacted] i rappresentanti è il 15 per cento. Non [redacted]sendo stata raggiunta questa quota, i seggi da distribuire sono soltanto 4, ma potrebbero diventare 5 in base ai resti.

«Sinistra unita per la trasformazione dell'Università» ha avuto il 38,3 per cento [redacted] voti (contro il 45 di due [redacted] fa), ma per effetto del calo di votanti ha mantenuto ancora due seggi. «Cattolici popolari» passano da 33,5 a 35,6. Per ora hanno un seggio, ma potrebbero ot[redacted]ere il secondo grazie ai resti come avvenne due anni fa. «Comitati laici riformisti» registrano da 15,3 al 21,7, un seggio. Piemont ha 3,2 per cento, nessun seggio.

Piero Damosso, eletto per i «Cattolici popolari» commenta: «*Siamo andati* [redacted]. *Dal '75 in ogni tornata elettorale i cattolici hanno guadagnato 5 punti in percentuale. I giovani evidentemente apprezzano la nostra posizione di inserimento nel sociale*».

Claudio Stacchini, primo firmatario della lista unitaria: «*Non posso dire di essere soddisfatto. Tuttavia occorre tener presente che questa volta, oltre al calo dei votanti e alla separazione della nuova sinistra, non siamo stati superati da altre forze*».

Agostino Neirotti, eletto dei Comitati laici riformisti: «*Il nostro è stato un ottimo risultato. Ci poniamo come terza alternativa tra* [redacted]*tra e cattolici. Non soltanto come liberali, ma come forza laica*».

Maria Valabrega

I risultati

[redacted]o - **Consiglio di amministrazione**: Unità degli studenti per la riforma dell'Università 905 voti, 3 seggi (Cibrario, Binetti, Conelli). Cattolici popolari 520, 1 seggio (Rossetti). Comitati [redacted] riformisti 406, 1 [redacted]gio (Giustetto). Democrazia e progresso, [redacted] sinistra 102 voti, nessun seggio.

Commissione diritto allo studio: Unità degli studenti: 908, 1 seggio (Binetti). Cattolici 528, 1 seggio (Marazzita). Comitati laici 309 e Democrazia e progresso 111, nessun seggio.

Comitato per lo sport: Unità degli studenti 886, 1 seggio (Chiappini) Cattolici 535, 1 seggio (Cotugno). Comitati laici 408 e Democrazia e [redacted] 108, nessun seggio.

Consiglio facoltà di Architettura: Unità degli studenti 382, 4 seggi (Camillo, Gramezio, Ferri, Pennini) Cattolici 126, 1 seggio (Capetti).

Consiglio facoltà di Ingegneria: Unità degli studenti 556, [redacted] seggi (Soukias, [redacted], Colombarelli, Di Paola). Cattolici [redacted], 3 seggi (Bechis, Forno, Milici) Comitati Laici [redacted] 2 [redacted] (Scarampi del Cairo, Bigi). Democrazia e progresso 67 voti, nessun seggio.

Per gli otto consigli di corso [redacted] laurea le forze si sono così distribuite: 11 seggi all'Unità degli studenti, 10 ai Cattolici, 3 ai Comitati laici.

Università — I dati sono provvisori.

Consiglio di amministrazione: Sinistra unita per la trasformazione dell'Università 15[redacted] voti, 39,3 per cento (Cantore, Miretti). Cattolici 1454, 35,6 per cento (Damosso). Piemont 134, 3,2 per cento, nessun seggio. Comitati laici 886, 21,7 (Neirotti).

Commissione diritto allo studio: Sinistra unita 1.375, 1 seggio (Buono), Cattolici 1.436, 1 seggio (Rappazzo), Piemont 137, Comitati laici 880 e Democrazia diritto allo studio - Sinistra indipendente 325, non hanno seggi.

Comitato per lo sport: Sinistra unita 1.560, 1 seggio (Turco), Cattolici 1.440, 1 seggio (Caligara), Piemont 145 e Comitati laici 889, nessun seggio.

Per i consigli di facoltà i risultati sono i seguenti.

Economia e Commercio: Cattolici [redacted] voti, 1 seggio; Comitati laici 209, 3 seggi; Collettivo [redacted] Economia 132, 2 seggi.

Lettere e filosofia: Cattolici 243 voti, 5 seggi (lista unica).

Magistero: Cattolici 124 voti, 1 seggio, *Medicina*: Cattolici [redacted] 3; Sinistra unita 368, 2; Comitati laici 2. *Scienze*: Cattolici 284, 4. *Veterinaria*: Cattolici 65, 2; Comitati laici 48, 1. *Scienze Politiche*: Cattolici 40, 3. *Legge*: Collettivo studenti 163, 2; Cattolici 171, 2; Comitati laici 176, 2. *Agraria*: Cattolici 208, 5.

Per i consigli di corso [redacted] laurea si è votato così.

Lettere mod[redacted]: Sinistra unita 98 voti; Cattolici 71. *Lettere classiche*: [redacted] 46. *Filosofia*: Cattolici 36; Sinistra unita 55. *Lingue (facoltà di lettere)*: Cattolici 78.

Pedagogia: Cattolici 72. *Lingue di Magistero*; Cattolici 21.

Materie letterarie: Cattolici 34.

Medicina: Cattolici 414; Il Cantiere 205, Comitati laici 306. Sinistra unita 220. *Fisica*: Cattolici 54; Collettivo sinistra 87. *Chimica industriale*: Sinistra unita 40. *Chimica* 40. *Matematica*: Sinistra unita 49; Cattolici 52.

Biologia: Sinistra unita 49. *Scienze naturali*: Sinistra unita 23; Cattolici [redacted] *Informatica*: Cattolici 37. *Chimica e tecnologia farmaceutica*: Sinistra unita 47.

Agraria: [redacted] unita 118; Cattolici [redacted]. *Scienze Forestali*: Cattolici 11. *Scienze Politiche*: Sinistra unita [redacted] Cattolici 40.

Le case del sole

Sta per partire la costruzione di 500 alloggi Risparmio di energia per il riscaldamento

Sta per partire (tra un paio [redacted] mesi, se i Comuni daranno in tempo [redacted] relative concessioni) la costruzione di 500 alloggi «con sfruttamento di energia solare» per il riscaldamento. Si tratta di case di [illegible] alloggi nei comuni di Pianezza, Orbassano, Grugliasco, Rivalta, Trofarello, Pinerolo, Moncalieri; Alba, Saluzzo, Mondovì, Cuneo; Stresa, Novara, Borgosesia, Biella; Alessandria, Casale. Li costruisce l'Upse (Unione piemontese per lo sviluppo edilizio) che già ha in corso la costruzione di 500 alloggi (metà nell'area torinese, gli altri nei territori di Alessandria, Asti, Novara, Vercelli, Saluzzo) che fanno parte del blocco di 2500 finanziati dalla Cee.

Il presidente dell'Upse ing. Massobrio e il direttore generale [redacted]. Bonadio presentando l'iniziativa che ha ottenuto il finanziamento del Cer (Comitato per l'edilizia residenziale) hanno precisato che si tratta di un esperimento, ma suffragato da buoni risultati all'estero e che lo scopo è quello di partecipare attivamente alla campagna per i risparmi energetici. Un quarto dell'energia consumata nel paese è infatti destinata [redacted] riscaldamento delle abitazioni e su di essa è possibile risparmiare.

Il progetto dell'Upse, elaborato con l'assistenza tecnica del prof. Matteoli dell'Istituto di tecnologia dell'ambiente costruito, del Politecnico, prevede per ogni alloggio l'installazione, sui tetti o sulla facciata delle case, di 10 metriquadrati di collettori solari ad aria, in grado di fornire [redacted] riscaldamento dell'ambiente (riscaldamento ad aria, naturalmente).

Si ritiene che nei mesi [redacted] ottobre e aprile i collettori siano in grado di coprire l'intera esigenza di riscaldamento (100%) scendendo all'80 a marzo, 70 novembre, 67 febbraio, 60 gennaio, 58 dicembre. Di conseguenza ogni casa avrà anche un impianto autonomo di riscaldamento, in grado comunque di utilizzare mediante uno scambiatore aria-acqua, il [redacted] del [redacted] (preriscaldamento dell'acqua). Lo scambiatore potrà fornire nei mesi estivi l'acqua «sanitaria» cioè per il bagno e la cucina.

Gli [redacted] dovranno esser[redacted] adeguatamente isolati, ma questo è ormai un problema che [redacted] pone per tutti. Il progetto parla di un risparmio energetico del [redacted] per cento l'anno, ma, dicono gli stessi costruttori, è tutto da accertare: «*Per questo distribuiamo gli alloggi su tutto il territorio piemontese*».

I costi? A quelli normali, sul 50 milioni per alloggio medio, [redacted] devono aggiungere altri [redacted] milioni circa per l'impianto solare [redacted] la sua incidenza sul resto delle spese di progettazione e fabbricazione. Ma 4 milioni saranno concessi a fondo perduto dal finanziamento Cer.

La sperimentazione dovrà valutare anche [redacted] quanto tempo viene recuperato il costo energetico dell'impianto (perché i collettori richiedono energia per essere costruiti). Quanto costa quest'energia e quanto rende? E' l'incognita che dovrà essere verificata. Comunque questo discorso [redacted] toglie nulla al valore dell'iniziativa che l'Upse, dice l'ing. Massobrio, «*ha messo in cantiere per contribuire alla soluzione del problema della casa e dell'energia*».

Domenico Garbarino

La tregua di 20 giorni concordata con Aniasi

Ospedali, [redacted] c'è [redacted]

Si rischiano nuove difficoltà se i medici di base decideranno di farsi pagare da lunedì - Le assemblee dei tranvieri durante le 4 ore di sciopero

Quando la situazione nei servizi di assistenza sanitaria stava diventando veramen[redacted] insostenibile, [redacted] ministro della Sanità, Aniasi, [redacted] riuscito ad ottenere, in extremis, una tregua dai medici. Un armistizio di venti giorni: dal 10 aprile, se le trattative non dovessero andare in porto, i sanitari ospedalieri riprenderebbero le ostilità. Primo risultato immediato: la revoca dello sciopero degli anestesisti, che avrebbe dovuto aver [redacted]go ieri.

Cosa succederà in questi venti giorni, negli ospedali? Dopo quasi due mesi di attività a singhiozzo, di rinvii [redacted] ricoveri, degli interventi chirurgici, delle dimissioni, degli esami, che hanno provocato un superaffollamento nei vari reparti di medicina [redacted] chirurgia, si dovrà lavorare a ritmo accelerato. «*Ma con tutta la nostra buona volontà* — [redacted]no i medici — *ben difficilmen*[redacted] *riusciremo* [redacted] *smaltire l'enorme cumulo di lavoro arretrato*».

Meno pessimista è il dott. Brusa, ispettore sanitario delle Molinette. «*Dalle 8 di* [redacted]*mane* (ieri n.d.r.) *l'ospedale ha ripreso in pieno l'attività in tutti i suoi reparti. Si è subito notata una gran buona volontà per cominciare a smantellare la montagna di lavoro accumulato durante gli scioperi. In venti giorni speriamo di farcela. Soltanto in alcuni settori sarà difficile mantenere il passo degli altri: gli accumuli delle prenotazioni saltate nelle attività ambulatoriali specialistiche non sarà quasi certamente possibile eliminarli del tutto*».

E le operazioni? «*Le urgenze sono state fatte tutte regolarmente. Le altre,* [redacted] *alla volta, saranno* [redacted] *in lista*».

Per i reparti di medicina le dimissioni, che [redacted] ieri hanno ripreso la procedura normale, permetteranno nuovi ricoveri. Bisogna, però, tenere presente che, se lunedì i medici delle Unità sanitarie locali sospenderanno, come preannunciato, l'assistenza gratuita, si avrà un afflusso [redacted]giore [redacted] ammalati negli ospedali, che provocherà nuove difficoltà.

[redacted] Una delegazione del partito comunista, guidata dal segretario regionale Athos Guasso, si è incontrata ieri mattina, all'ospedale Molinette, con una rappresentanza del personale medico e paramedico dell'ospedale San Giovanni. Al centro dell'incontro l'esigenza, espressa dal pci, di discutere con gli operatori la situazione ospedaliera anche in seguito ai recenti scioperi.

La delegazione comunista ha ribadito che «*è necessario ripristinare rapidamente la normalità delle attività sanitarie*».

* * *

[redacted] 9 [redacted] 13 di ieri, [redacted] tram [redacted] autobus [redacted] usciti dai depositi, l'adesione allo sciopero, a parte «*qualche defezione* [redacted] *gli impiegati*», è stata «*totale*». In assemblea i lavoratori hanno discusso tutti gli aspetti delle due vertenze parallele, condotte sul piano nazionale «*per sostenere l'unità contrattuale* [redacted] *categoria*» e localmente per «*definire una serie di rapporti interni con l'Azienda*».

«*Il malumore* — afferma Marangon (Cisl) — *non è sfociato in un comportamento irresponsabile. Voci isolate hanno chiesto* [redacted] *prolungare* [redacted] *sciopero, ma non hanno avuto seguito*». Neppure quando [redacted] è saputo che a Roma il sindaco ha proposto la mediazione, non [redacted] dalle organizzazioni sindacali, di un aumento di stipendio per questo mese, come anticipo su quanto concederà il governo. Ma con quale copertura finanziaria, se i ministeri al Tesoro e alle Finanze hanno sempre disertato gli incontri? «*Una mossa politica* — è stato il commento dei tranvieri — *perché a Roma ci sono le elezioni*».

Il blocco dei mezzi pubblici [redacted] partire dalle 9 non ha provocato guai al traffico cittadino, studenti e lavoratori avevano infatti già potuto [redacted]giungere le rispettive destinazioni.

Nel pomeriggio era programmato un incontro con il sindaco Novelli che ha delegato a rappresentarlo l'asses[redacted] al Lavoro Dolino. Questi ha consegnato, illustrandolo, un documento con una valutazione [redacted] maggiori problemi ancora da risolvere in città.

Numerose le critiche. Mainardi, a nome della Confederazione Cgil-Cisl-Uil ha detto: «*La città non va vista* [redacted]*me* [redacted] *grande fabbrica, ma in diversi filoni*». [redacted] progetto Torino [redacted] stato giudicato una «*foto sbiadita*» e il quartiere 24, da costruire per i terremotati, «*un nuovo ghetto*». Quanto al piano [redacted] trasporti, Marangon ha osservato [redacted] l'altro: «*Ne siamo venuti a co*[redacted] *attraverso i giornali, per noi è stato* [redacted] *pugno nello stomaco*».

LANE CARIGNANO — E' stato siglato un accordo presso l'Assessorato regionale all'Industria per garantire l'occupazione [redacted] attuali dipendenti [redacted] ripresa produttiva. In sintesi è stato deciso: un investimento di 1400 milioni nel corrente anno per l'esercizio e 228 milioni per il potenziamento [redacted] reparto [redacted] filatura (che occuperebbe 38 [redacted]rsone).

Ditta denunciata dai sindacati

I sindacati Cgil Cisl Uil hanno preannunciato ieri che denunceranno la direzione [redacted] «Nida», un'azienda di elettrodomestici [redacted] Torino, [redacted] base all'art. [redacted] («*comportamento antisindacale*»). Questa, sembra [redacted] consiglio dell'Unione Industriale, nei giorni scorsi ha deciso di creare a Cambiano una [redacted] unità produttiva e trasferirvi 14 operaie e un responsabile (in tutto i dipendenti sono 35).

«*Così facendo* — [redacted] il sindacato — *il padrone potrà licenziare* [redacted] *preavviso, c'è quindi una concreta perdita dei diritti dei lavoratori. In più contestiamo* [redacted] *di* [redacted] *deciso senza alcuna* [redacted] *sultazione*».

S. Luigi: vitto migliore [redacted] *i cuochi «diplomati»*

La notizia che una trentina di addetti alle cucine [redacted] San Luigi ha appena terminato il secondo corso di aggiornamento per cuochi ospedalieri, organizzato dall'*Unione Piemontese Chef di Cucina*, ha trasmesso una nota di speranza ai pazienti del [redacted]mio, specializzato in malattie polmonari. «*Non basta essere circondati dal verde e dall'aria buona* — dice un ricoverato —. *All'ospedale uno guari*[redacted] *anche se mangia bene*». «*E' vero* — commenta un medico — *come è vero che un paziente, in genere, giudica più la bontà di un ospedale dai suoi aspetti alberghieri che da quelli medici. Se* [redacted] *altro perché è più facile giudicare una buona cucina che* [redacted] *buon medico*».

Nessuno ovviemente pretende che grazie ai [redacted] neo cuochi la cucina del grande complesso sia alla pari di quella di un grande ristoran[redacted]. Ci sarà sempre, anche nel migliore ospedale, un handicap fondamentale alla riuscita di piatti gustosi ed è il gran [redacted] dei «*clienti*», [redacted] giurato [redacted] buone qualità. Ma ci si aspetta senz'altro che il vitto migliori (qualcuno giura che è già avvenuto perché i neo cuochi hanno già fatto delle «*esercitazioni*») visto che il San Luigi ha anche gli strumenti moderni a disposizione, in fatto di cucine ospedaliere. «*Alcuni pezzi della dotazione sono stati fatti venire dall'estero* — dice un cuoco —. *Quello che qui manca sono gli uomini*». Si riferisce [redacted] ad un certo grado di disorganizzazione che esisterebbe nel reparto-cucine, ma anche alla deprecabile usanza invalsa negli ospedali più efficienti che a trafficare tra pentole e pignatte, per dar da mangiare ai malati, non siano stati adibiti finora dei cuochi professionisti, ma dei dipendenti che molte volte i fornelli non sapevano nemmeno dove fossero [redacted] casa. «*Ed è un peccato* — aggiunge il cuoco — *perché le derrate ospedaliere* [redacted] *di ottima qualità*».

Che al [redacted] Luigi la situazione, anche da altri punti [redacted] vista, non sia propriamente drammatica, lo dimostra il livello dell'assistenza prestata durante i recenti scioperi [redacted] medici. «*In ogni reparto su cinque medici (primario, due aiuti, due assistenti) hanno scioperato in tre* — dice il professor Orlandi, facente funzione di coordinatore sanitario —. [redacted] *altri due sono rimasti* [redacted] *loro posto. Lo sciopero, benché totale* —, osserva Orlandi — *ha solo avuto l'effetto di ritardare le dimissioni e le successive accettazioni*».

Altro segnale confortante della situazione esistente al San Luigi, viene da un gruppo di medici, una quindicina. I quali, pur condividendo le motivazioni [redacted] recente sciopero, hanno sottoscritto una lettera in cui si riafferma la convinzione che la sola azione rivendicativa non [redacted] a cambiare l'attuale situazione dei nostri ospedali. «*Vogliamo che lo sciopero sia qualcosa di più che* [redacted] *rivendicazione corporativa settoriale* — dice la lettera —. *Riteniamo che anche* [redacted] *momento di lotta sindacale sia vero quando venga riaffermato il valore dell'uomo*».

m. boc.

Stamane corteo per il Salvador

Stamane, alle 9, manifestazione di solidarietà col popolo del Salvador. Indetta [redacted] Cgil, Cisl [redacted] Uil, con l'adesione [redacted] comitato regionale antifascista, comitato di solidarietà col Salvador, Movimento popolare, Mcs, Lega per i diritti dei popoli, movimenti giovanili Gioc, Fgci, Fgsi, Gioventù liberale, pci, psi, pdup, dp, lcr, psdi, pri, Acli e Comunità di base. [redacted] piazza Arbarello [redacted]rà un corteo che si concluderà in piazza Castello con il comizio di un rappresentante del Fronte democratico rivoluzionario di El Salvador.

Testimonianza [redacted] Assise [redacted] «pentito» Oliva per l'assassinio alle Nuove

«Il [redacted] del [redacted] decise [redacted] lezione [redacted] Salvatore Cinieri»

L'esponente di Azione rivoluzionaria ucciso dall'imputato Farre Figueras doveva [redacted] punito perché [redacted] protetto [redacted] Pia[redacted]a il delatore Paghera - «Ma non doveva morire» - Altri testi: «Non gli credete, è [redacted] infame»

Qual è la verità sull'omicidio di Salvatore Cinieri, [redacted] anni, esponente di «Azione rivoluzionaria», ucciso a coltellate nel settembre '79 in [redacted] cortile delle Nuove dall'ergastolano Salvatore [redacted] Figueras? «*Cose nostre, non c'entra la politica*» ha sempre sostenuto l'imputato. Ma ieri, alla seconda udienza [redacted] processo in Assise, [redacted]chico ed ex aderente [redacted] «Azione rivoluzionaria» amico della vittima, [redacted] «pentito» Vincenzo Oliva, [redacted] anni, ha raccontato ai giudici un'altra verità. L'ordine [redacted] lezione a Cinieri fu impartito al Figueras dal «*Comitato di lotta*» dei terroristi detenuti a Pianosa. Cinieri aveva protetto una spia, per questo doveva pagare anche lui. L'incarico, secondo Oliva, fu affidato al Farre Figueras, un delinquente comune, proprio per [redacted] far pensare ad una faida politica.

Emanuele Attimonelli, Angelo Monaco e Sandro Meloni

E' la drammatica conferma dell'alleanza tra i terroristi e i boss della «[redacted]a», di un fronte unico organizzato nelle carceri tra politici e comuni. Una verità intuita da tempo ma non per questo meno allarmante. L'esistenza di «tribunali supremi» composti da terroristi che impartiscono ordini di [redacted] getta un'ombra sinistra sulle carceri speciali.

Bruno, [redacted] incolta e vistosi tatuaggi sulle mani, Vincenzo Oliva si è presentato in [redacted] poco dopo [redacted]. Questo il suo racconto. Nell'estate del '79 anarchici ed altri gruppi politici raggiungono un accordo, superano le spaccature ideologiche e preparano un piano di fuga da Pianosa. Ma qualcosa non va per il verso giusto. Enrico Paghera, 33 [redacted], del [redacted] anarchico «Azione rivoluzionaria», prepara una fuga solitaria. Oli[redacted] «*Era* [redacted] *progetto impossibile, suppongo che l'abbia inscenato proprio per far scoprire l'evasione concertata con gli altri gruppi*». E Paghera viene punito. Qualcuno informa la direzione del carcere [redacted] nella sua radio nasconde [redacted] detonatori, regolarmente scoperti. Pochi giorni dopo (3 agosto '79) il carcere viene di nuovo perquisito: gli agenti trovano pistole ed esplosivi in una cella occupata dai «politici». Qualcuno ha fatto la spia?

Il «*Comitato di lotta*», costituito da Carbone, Tucci, Piantamore, Franceschini, Battini, Zuffada, Buonavita, secondo il racconto [redacted] Oliva, non ha dubbi. Il delatore è Paghera. Viene emessa la sua condanna a morte. Qualcuno però cerca di salvarlo, lo avverte del pericolo E' Cinieri che si fa garante davanti agli altri terroristi [redacted] innocenza del Paghera. Quest'ultimo si [redacted] rinchiudere in cella di isolamento, chiede [redacted] essere trasferito. Lo mandano a Trani, [redacted] qui, dopo poche settimane (il 4 ottobre) è ferito con un punteruolo da uno slavo, un delinquente comune, di nome Andraus. L'ordine gli è arrivato dal «*Comitato di lotta*» controllato dai brigatisti.

Lo stesso Comitato, secondo Oliva, incaricò Farre Figueras di dare una lezione al Cinieri, colpevole di [redacted] «avvertito» l'amico. Oliva: «*Cinieri doveva essere pestato o accoltellato alle gambe, non ucciso. Ma qualcuno lo avvertì della sentenza emessa contro di lui*». E' per questo che Cinieri il 27 settembre '79 quando entrò nel cortile delle Nuove [redacted] coltello? Sapeva del pericolo?

Presidente Capirossi: «*Cosa ci guadagna un delinquente comune ad eseguire gli ordini dei politici?*». Oliva: «*Non mi risulta che vengano pagati, acquistano un certo prestigio. E ce ne sono molti disponibili specie tra chi, con condanne pesantissime sulle spalle, non ha nulla* [redacted] *perdere*». Presidente: «*Le decisioni del Comitato di lotta erano portate in altri carceri dal legale Gabriele Fuga (arrestato mesi fa)?*». Oliva: «*Non so, ne parlano altri*». Poi aggiunge: «*Anche per me era stata decisa* [redacted] *lezione* [redacted] *a Pianosa ma l'ho saputo in tempo*». Oliva se ne va. L'imputato Farre Figueras che per tutto l'interrogatorio ha continuato a sorridere beffardo risponde al presidente: «*Non ho nulla da dire*». Poi si mette a parlare con il difenso[redacted] Giorgio Merlone (ieri era assente l'altro [redacted]le Renzo Mazzola).

La Corte (pres. Capirossi, p.m. Sciaraffa, [redacted] Marra) ascolta poi Emanuele Attimonelli, Angelo Monaco e Sandro [redacted]. Il primo conferma la tesi di Farre Figueras: «*Ho visto Cinieri che aggrediva l'altro con un coltello in mano*». Prima di uscire abbraccia l'i[redacted]to. Meloni rifiuta di giurare: «*Sono un anarchico*» dice. Aggiunge: «*Cinieri è morto per motivi di carattere personale*». E' la tesi di Farre Figueras. Poi si scaglia contro Oliva: «*Come fate a credere a quello lì, è uno che mandava la sorella a fare la prostituta per spillarle dei soldi, violentava i ragazzini. E' in carcere da quando aveva 17* [redacted]. *Si inventa le cose, si vende per qualche tornaconto*».

Con Oliva se la prende anche Monaco: «*Se lui ha parlato di una lezione a Cinieri è un infame, come Paghera*». Poi [redacted] ne va [redacted] l'orecchino [redacted] gli pende dal lobo sinistro, neanche lui ha giurato. Attimonelli, [redacted] e Meloni [redacted]no presenti nel cortile delle Nuove mentre Cinieri veniva accoltellato. Su [redacted] punto [redacted] transigono. «*Cinieri non era una spia*».

Farre Figueras (già condannato all'ergastolo per l'omicidio di due carabinieri a Moncalieri) per tutta l'udienza ha sorriso ironicamente: «*Sono tutte cose per sentito dire*» ha mo[redacted]rato nel suo incomprensibile dialetto siciliano. Salvatore Cinieri fu ucciso pochi giorni prima di comparire in Assise con altri esponenti [redacted] «Azione rivoluzionaria» per rispondere di una serie di attacchi terroristici: il ferimento del giornalista de «l'Unità» Nino Ferrero, l'attentato a «La Stampa» [redacted] settembre '77 e altri.

Il processo riprenderà lunedì.

Nino Pietropinto

Dichiarazione dell'Iva Come evitare la multa

Il 31 marzo ed il 30 aprile prossimi scadranno i termini per ottenere la non applicazione della pena pecuniaria stabilita dalla legge, nel [redacted] di dati mancanti [redacted] inesatti compresi negli elenchi presentati con la [redacted]chiarazione annuale Iva.

Come è noto, quest'anno, la dichiarazione annuale dell'Iva (la cui scadenza era il [redacted] marzo) doveva avere come allegati gli elenchi dei clienti e [redacted] fornitori: si tratta, per la verità, dell'ultimo anno di applicazione, perché, nel [redacted] gli elenchi dovranno essere compilati e conservati, ma non presentati.

La mancata presentazione di ciascuno degli elenchi (clienti e fornitori) è punita con la pena pecuniaria da lire 500.000 a lire 5.000.000. La sanzione è grave, anche perché la presentazione dei detti elenchi si considera omessa (ed è, quindi, applicabile la pena pecuniaria fino a lire 5.000.000), qualora i dati in essi contenuti siano inesatti o incompleti.

Tuttavia la legge, per [redacted] necessario temperamento di una disposizione così severa, stabilisce che la pena pecuniaria può essere ridotta fino a un quinto del minimo (e, cioè, fino a lire 100.000) se i dati mancanti o inesatti [redacted] scarsa rilevanza e non si applica se sono privi di rilevanza e, in ogni caso, se il contribuente provvede ad integrarli o rettificarli entro il mese successivo a quello [redacted] presentazione dell'elenco.

Pertanto, se il contribuente vuole evitare la pena pecuniaria, per l'inesattezza o la [redacted] di dati negli elenchi dei clienti e dei fornitori, deve provvedere ad eliminarle entro termini precisi.

Secondo una stretta interpretazione, viene, quindi, penalizzato il contribuente che ha presentato la dichiarazione nel febbraio scorso, in quanto avrà tempo solo fino al 30 marzo per rettificare o integrare gli allegati.

Invece, i contribuenti (e sono la maggioranza), che han[redacted] presentato la dichiarazione annuale Iva ed i relativi elenchi tra [redacted] primo e il cinque marzo [redacted], potranno provvedere alla rettifica e all'integrazione suddetta entro il 30 aprile prossimo.

Gianfranco Gallo-Orsi

Museo Montagna Aperta la [redacted] sala

S'inaugura questa mattina alle 10,30, con un concerto del coro Edelweiss del Cai, l'ulti[redacted] parte completamente ristrutturata del Museo della Montagna, al Monte dei Cappuccini: un ampio locale denominato «*Sala XV*», che ospita elementi di storia dell'alpinismo, del [redacted] e delle spedizioni polari ai primi del secolo. Con la cerimonia viene formalmente chiuso il ciclo di sistemazione [redacted] museo (aperto tutti i giorni con orario 9-12,30 e 14,30-19); tra breve saranno anche terminati i lavori di ristrutturazione delle arcate sottostanti, con locali di disegno seicentesco destinati a proiezioni o mostre itineranti; le «Arcate» verranno inaugurate dalla mostra «*La* [redacted] *e i suoi ghiacciai*».

[redacted]pecchi[redacted] dei tempi

Forza, signora, aiuti i ragazzi che sono dentro - Da Lioni: «Farò capire ai miei figli quanto bene abbiamo ricevuto» - Questa benedetta Italia a rotoli - Una madre e il libero amore - «Mi vien da pensare»

Due magistrati del tribunale per i minorenni ci scrivono:

«Abbiamo letto la lettera firmata "due ragazzi", che segue un'altra di pochi giorni prima firmata "una madre".

«Il *Ferrante Aporti* è una prigione dove stanno insieme decine di ragazzi non certo [redacted] i più sereni e i più controllati. E' inevitabile che tra i ragazzi ci siano violenza ed è [redacted] che i [redacted] grandi e i più duri cerchino di impor[redacted] il loro figure di "boss".

«D'altronde in qualsiasi comunità di giovani maschi la violenza nei confronti dei più deboli è, pur[redacted] del tutto eliminabile (si pensi alle caserme, ai collegi). Ciò che ci sentiamo di smentire nel modo più assoluto, per quanto consta a noi, è che il personale di sorveglianza sia complice anche solo per inerzia di atti di violenze tra i ragazzi.

«Se le cose stanno diversamente, vengano la madre e i due ragazzi a dirci ciò che hanno visto o sentito direttamente. L'anonimo non giova né alla società né a se stessi. Non è giusto stare nascosti quando si attacca un'istituzione che, dopo anni ed anni di vero abbandono, è ora notevolmente migliorata sia come personale sia come attività per i ragazzi.

«Attendiamo dunque, per fare il nostro dovere di giudici, la madre e i due ragazzi qui al Tribunale per i minorenni in corso Unione Sovietica 325».

Paolo Vercellone, presidente
Federico De Rosa, magistrato di sorveglianza

Un lettore ci scrive da Lioni

«Colgo l'occasione per dire [redacted] è [redacted] e a tutti [redacted] che hanno contribuito, con i loro risparmi e con i loro sudori, a costruire il villaggio *Specchio dei tempi*. A me personalmente avete fatto un gran lavoro perché ho potuto mettere a riparo dalle intemperie e dal freddo tre bambini, Tito, Carmen e Antonio, che è il più piccolo (2 anni), oltre che me, mia moglie e mia madre.

«Vorrei dire grazie a Roberto Reale e alla signora Simonetta Conti per la gentilezza e le attenzioni che hanno avuto verso di noi tutti quando ci hanno consegnato le chiavi [redacted] prefabbricato dove [redacted] entrati dopo aver dormito per un mese in mezzo alla strada.

«A questo punto rinnovo i ringraziamenti a tutte le persone che hanno contribuito alla raccolta di fondi. Lo farò capire ai miei figli, quando saranno grandi, quanto bene abbiamo ricevuto, in un momento di disperazione da [redacted] brava gente. Vi saluto».

Ernesto Pa[redacted]

Un lettore ci scrive.

«In tanti ci domandiamo perché l'Italia va male: inflazione, delinquenza, droga, brigate [redacted] diverse tinte, eccetera.

«Penso che uno dei motivi sia perché [redacted] l'Italia poggia su 3 cardini: demagogia, conformismo, [redacted], che distolgono o quanto [redacted] condizionano [redacted] che dovrebbe [redacted]re una sana guida di chi è preposto a tale scopo. Di qui si possono trarre le debite conseguenze!»

Ing. Luigi Gaude

Una lettrice ci scrive

«Riflessioni di una madre di fa[redacted]lia in merito alla lettera di Sergio. Io credo nel valore della verginità (per l'uomo [redacted] per la donna, e senza far tragedie sulla perduta verginità). Quanti credono nella castità pre-matrimoniale (e [redacted] giovani ci credono) [redacted] sono dei sopravvissuti [redacted] paleolitico, bensì persone che credono nella sostanziale inscindibilità [redacted] corpo e spirito, per cui [redacted] un lato non desiderano vivere una sessualità disgiunta [redacted] sentimento, d'[redacted] canto, pensano [redacted] se [redacted] gesto realizza la totale comunione di due persone, sia logico vivere e godere questo gesto nel contesto di una totale comunione di vita. In altre [redacted]role, la stima della castità presuppone [redacted] notevole stima del sesso.

«Un tempo le ragazze venivano educate in un contesto repressivo, la verginità era imposta senza essere motivata, la castità non risultava una [redacted]ra scelta, [redacted] condizionamento culturale. Oggi viviamo nel condizionamento opposto: i mass-media, un certo intellettualismo chic, la cultura dominante, danno per scontato che "a sedici anni, diciassette anni si fa l'amore", e le ragazze, le adolescenti, che [redacted] hanno diritto di [redacted] fragili e influenzabili, facilmente finiscono per comportarsi secondo i modelli che vengono proposti come normali.

«Molte di loro credono di operare una scelta di libertà, in [redacted] subiscono scelte operate dall'ambiente. La cosa più triste è che a pagare [redacted] conseguenze di questa illusione di libertà sono proprio loro, le ragazze, che passano bruscamente dall'adolescenza all'età adulta, senza passare per i teneri anni della giovinezza, che consumano e bruciano l'amore senza avere il tempo e la possibilità di scoprirlo e apprezzarlo nelle [redacted] sfumature di dolcezza e [redacted]rezza.

«Nel libero amore temo non c'entrino né la libertà né l'amore. Sergio, tu sei equilibrato e maturo, anziché [redacted] condannare e non giudicare, e non generalizzare. Ci sono in giro ragazze meravigliose, protagoniste della propria vita e della loro libertà, che faranno anche i loro sbagli, come tutti, ma vivono con dignità e coerenza. Quanto alle ragazze che tu descrivi, forse potresti aiutarle tu, dialogando e portandole a riflettere sui contenuti della loro vita.

«A me pare che dietro alle apparenze della libertà, molte ragazze siano, oltre che condizionate, profondamente sole e infelici, anche se non se ne rendono conto».

Anna Riccadonna

Una lettrice ci scrive

«Leggo con ammirazione della progettata "apparecchiatura" che, speriamo presto, salverà e terrà in vita feti nati per aborto spontaneo (perfino fe[redacted] peso di poche centinaia di grammi).

«Però mi [redacted] da pensare a quelle [redacted] migliaia di feti abortiti non spontaneamente, spesso solo il "cinismo" delle 20 [redacted]timane, ma [redacted] anche sopra, che potrebbero vivere anche senza "apparecchiature". Mi è stato riferito — ma spero ancora che non sia vero — addirittura dell'estrazione di [redacted] bambino che [redacted] due chili.

«[redacted] di questi piccoli, vi[redacted] a sinistra, [redacted] cosa ne fanno? Si parla tanto [redacted]: come le mettiamo?»

M. T. Balbiano d'Aramengo

Congresso Anpi

«Un'ampia intesa di tutte [redacted] componenti [redacted] Resistenza e del mondo combattentistico per un movimento democratico di rinnovamento della Repubblica e per la pace». Questo lo slogan del 9° congresso provinciale dell'Anpi che s'inizia stamane alle 9 nella sala del Piccolo Regio [redacted] piazza Castello.

Di quanto sono aumentati i prezzi in un [illegible] l'arredo della cucina

Capogiro tra sedie e frigo

E' praticamente impossibile spendere poco per mettere [illegible] mobili e stoviglie - Rincaro record: 63,1 per cento dei tavoli (155 mila lire il prezzo medio) Più 58,8 per i pensili in formica; 36,1 per le sedie - Lavatrici a 340 mila lire

Entriamo in cucina a braccetto con i prezzi medi rilevati dall'Ufficio statistica del Comune di Torino. «E' questo l'unico modo — afferma l'assessore [illegible] Spagnuolo — [illegible] individuare, su dati ufficiali, gli aumenti subiti da mobili ed elettrodomestici nell'arco di un anno (febbraio '80-febbraio '81), ciò [illegible] da quel "beni e servizi vari" che riservano ai consumatori non poche sorprese al momento dell'acquisto».

Ricordando che le statistiche fanno i conti sulle medie ricavate dalle rilevazioni di prezzi anche molto disparati fra loro, ecco che un modesto tavolo da cucina, con un solo cassetto, non un pezzo firmato da designer, è passato dalla media di [illegible] lire alle [illegible]0 lire attuali: un bel balzo in su del 63,1 per cento. Un primato, visto che [illegible] altro arredo da cucina né elettrodomestico utile ha raggiunto un'analoga percentuale d'aumento [illegible] stesso periodo.

L'esempio comunque è stato seguito: [illegible] secondo posto troviamo il pensile in formica a due sportelli (+58,8 per cento, da 84.500 a poco più di 134 mila lire). Segno evidente che per arredare una cucina quest'anno occorrono parecchi quattrini in più, una percentuale assai elevata anche rispetto all'andamento del costo globale della vita, contenuto (si fa per dire) entro il 18 per cento circa.

Tra sedie e sgabelli pare che il consumatore italiano, in cucina, continui a preferire [illegible] delle prime rispetto [illegible] funzionalità dei secondi. E fa bene. Perché gli sgabelli, forse perché la moda li addita ad esempio, costavano, il mese scorso, il 44,1 per cento in più rispetto a un anno fa, mentre per le sedie «in legno verniciato», il prezzo s'è fermato a un +36,1 per cento.

La cucina a gas, modello a tre fornelli [illegible] mezzo (cioè [illegible] piccolo) dotata di forno con il 35,4 per cento in più è riuscita a superare ormai il prezzo di 200 mila lire contro le 154 mila del febbraio '80. Avrebbe il primato dei rincari tra gli elettrodomestici indispensabili se la lavastoviglie non l'avesse entrata di prepotenza nell'uso quotidiano di molte famiglie: [illegible] un modello da «sito coperto», si pagano, in media, 375 mila lire, con un rincaro del 36,4 per cento. Il rischio è di far tornare la lavastoviglie tra gli oggetti di [illegible] so per pochi portafogli.

Anche per comprare una lavatrice, cinque chili di carico, non bastano 300 mila lire: il prezzo medio s'aggira intorno alle 340 mila, ma l'aumento in dodici mesi è più contenuto: soltanto un 18,3 per cento in più. Rincaro analogo è registrato per il frigorifero, capacità circa 200 litri, con un prezzo medio di 248.500 lire contro le [illegible] di un anno fa; certo a scegliere il frigo a due porte con freezer, capacità 250 litri circa, si spende un po' di più (293.330 lire, +18,6 per cento), [illegible] la differenza tra i due modelli e i vantaggi della surgelazione giocano a favore del freezer. In fondo, risulta il più conveniente.

Per sostituire oggi la vecchia e consunta lucidatrice o l'aspirapolvere elettrico ormai distrutto dall'uso, sono [illegible]: la prima raggiunge in [illegible]ia le 85 mila lire e il secondo non s'accontenta di 100 mila, con aumenti percentuali tra il 14 e il 16 per cento. Persino un ferro da stiro, senza parlare di modello sofisticato a vapore, rischia di diventare un elettrodomestico «importante»: in un anno è passato da poco più di 19 mila a quasi 26 mila lire in media e non sembra voler fermare [illegible] corsa al rialzo.

Ma in cucina l'attrezzatura non è completa senza pentole, piatti, bicchieri e detersivi. Tutti oggetti e prodotti indispensabili per [illegible] vita quotidiana [illegible] famiglia. Tra il vasellame il primo posto nei rincari spetta alla tazza da tè completa di piattino: +[illegible] per cento; in media 2133 lire l'una. Il bicchiere di vetro bianco non lavorato segue con +34 per cento (640 lire l'uno); il recipiente tipo pyrex, diametro 18 [illegible], registra un +31,7 per cento (2805 lire in media). Una padella, sia in alluminio sia [illegible] materiale antiaderente, s'aggira intorno alle 9900 lire, con un aumento [illegible] 30 per cento; un piatto piano tondo in umilissima terraglia costa 1725 lire (+29,2%) e si abbreccia [illegible] facilità.

Non è tutto. I detersivi [illegible] qualunque tipo, liquido o in polvere, a mano o per lavatrice o lavastoviglie, hanno subito [illegible] quasi indistinta [illegible] rincari vistosi, sempre superiori al 20-23 per cento. Anzi, i prodotti [illegible] più modesti [illegible] il detersivo per bucato a mano (in scatola da [illegible] grammi) e il pacco da un chilo di buona soda Solvay d'antica memoria hanno raggiunto il 30 e il 33 per cento d'aumento con un prezzo medio al consumo, rispettivamente di 640 e di 743 lire. E la scopa di saggina? Con un prezzo medio di 4110 lire (+22,2 per cento) combatte una sua disperata battaglia di sopravvivenza contro le più moderne scope in fibre di plastica o in trecce di straccio e rischia, ogni anno di più, una clamorosa sconfitta.

Simonetta Conti

Con il salotto sotto braccio

Tanti componibili a Expocasa che domani chiuderà i battenti

Sarà gran folla, oggi e domani, a Torino Esposizioni per l'ultimo weekend di Expocasa '81, che chiuderà i battenti lunedì alle 23. E' tradizione di questa rassegna primaverile, [illegible] mette in casa al primo posto tra i nostri sogni, accogliere proprio il sabato e la domenica (grazie anche all'orario continuato dalle 10 alle 23), numerosi gruppi di visitatori provenienti da fuori Torino, dalla provincia e pure dalle città di regioni vicine.

Il contenuto di Expocasa riesce ad interessare tutti, persone singole e intere famiglie, perché a tutti propone novità e soluzioni e offre anche [illegible] possibilità [illegible] soddisfare subito qualsiasi desiderio nell'ambito di ciò che è utile o soltanto gradevolmente voluttuario.

Si può andare [illegible] Salone ed uscirne addirittura con un mobile sotto il braccio. Una ditta che ha allestito nel padiglione centrale un ambiente «sonoro» dove i visitatori sono accolti dai suoni o dai rumori [illegible] una casa abitata, offre la scelta tra oltre 10 [illegible] articoli diversi. Sono smontati, ma [illegible] facile montaggio in famiglia, componibili in innumerevoli soluzioni, dal salotto alla cucina alla camera dei ragazzi. Il prezzo, naturalmente, è ridotto rispetto agli stessi mobili forniti e consegnati dalla ditta completamente montati: il risparmio c'è e si vede.

Ma prima [illegible] concludere [illegible] visita, uno spuntino è di prammatica, [illegible] le specialità tedesche (salumi e formaggi tipici, dalle 15 alle 19), oppure si può gustare un vero pranzo al ristorante (12,30-14,30; 19-22). Il menù di questo weekend [illegible] un'armonia di sapori, dal potage al pepe con patate e cetrioli al brasato di vitello alla Renana con gnocchetti e insalata alla torta di mele alla Sveva. E magari [illegible] boccali di speciale birra «rossa». I cui pregi come quelli dei vini tedeschi e dei cibi, [illegible] illustrati dalla verve di Rosanna Canavero.

Coinvolte tutte le Regioni

Una guerra agricola tra Piemonte e Cee

Riunione straordinaria di giunta dopo una mozione del pci - Contrasti [illegible] psi e psdi

La Regione (giunta e capigruppo) andrà a Strasburgo la prossima settimana, forse mercoledì o giovedì, per protestare contro la politica agricola della Cee. «*Una guerra alla Comunità?*» domandiamo. «*Tra gli alleati abbiamo, questa volta, anche i coltivatori diretti*» dice l'assessore regionale Ferraris alludendo alla manifestazione nazionale di venerdì prossimo, 27, che per il Piemonte vedrà un'assemblea in piazza Solferino.

Ieri la [illegible]i è riunita in forma straordinaria e allargata ai capigruppo dalla [illegible] giornata per affrontare questo problema. Ed [illegible] preparato un documento che nel pomeriggio il presidente Enrietti ha portato a Roma alla Conferenza dei presidenti [illegible] Regione.

Tutto questo movimento è stato innescato da una mozione [illegible] che il gruppo comunista ha presentato giovedì e che ci [illegible] stata presentata [illegible] consiglieri Guasso e Revelli con questa frase: «*Per un [illegible] e mezzo il Consiglio si è occupato quasi esclusivamente di industria, è ora di pensare seriamente all'agricoltura*». Così è nata questa mozione che in sostanza chiede una «*revisione profonda della politica [illegible] manifatturiera*» [illegible] cui critica «*le contraddizioni*».

Questo concetto è accolto [illegible] documento presentato [illegible] presidenti: la richiesta di revisione — spiegano Enrietti, Santlorenzo e Ferraris — deve andare «*in direzione [illegible] uno sviluppo equilibrato sia sul piano territoriale che per i settori produttivi dell'agricoltura europea*». Si chiedono «*nuovi strumenti, come aiuti diretti al reddito e integrazione dei prezzi, manovrati per garantire la massima valorizzazione delle risorse; progetti di sviluppo integrati nel territorio delle zone sottosviluppate; sviluppo delle produzioni di cui l'Italia è deficitaria; garanzia di adeguato tasso di autoapprovvigionamento agroalimentare per ogni singolo paese membro*».

Alla giunta allargata di ieri mattina c'è stata però una sorpresa: non vi hanno partecipato i capigruppo del psi, Viglione e del psdi, Mignone. Essi avevano infatti presentato il 21 gennaio una mozione sul problema del latte (12 milioni di quintali l'anno in Piemonte) estesa quindi alla zootecnia; un'altra, il 23 febbraio, sul problema del vino (una giacenza di 1 milione e 850 mila ettolitri in Piemonte nel 1980 e 243 milioni disponibili nella Comunità) e, ancora il 23 febbraio, una terza sulla forestazione.

Le richieste d'intervento erano rivolte non alla Cee, ma alla giunta regionale. «*E non sono mai state messe in discussione*» dicono i due presentatori. Che, per protesta, ieri mattina non sono andati alla riunione. Un'altra mozione [illegible] sempre sui problemi agricoli è stata presentata [illegible] do, anch'essa senza risposta.

Altra pettinatrice vittima di drogati

Armati [illegible] coltello, due giovani hanno rapinato ieri pomeriggio la titolare e quattro clienti di un negozio di pettinatrice. Forse sono tossicomani, forse gli stessi che hanno compiuto in questi ultimi giorni analoghi assalti.

La rapina alle 15,30 in strada Lanzo 88. La proprietaria è Maria Bertoglio, 36 anni: «*Sono entrati di corsa, due ragazzi, sui 20-25 anni. Avevano i coltelli in mano. Mi hanno minacciata, volevano tutti i soldi*». Hanno preso 50 mila lire e hanno voluto la vera in oro della Bertoglio: «*Qualche attimo di paura, non riuscivo a sfilare l'anello. Ho temuto potessero ferirmi*».

Poi i banditi si sono rivolti [illegible] clienti e, da tutte hanno voluto anelli e catenine.

Perquisizioni e controlli a tappeto effettuati dai carabinieri

Imponente operazione «anticrimine» 67 arresti, armi sequestrate, denunce

Tra martedì [illegible] mercoledì setacciate la città [illegible] la provincia - Impiegati 345 uomini, con 122 automezzi - Recuperata refurtiva per 248 milioni - Multati 20 commercianti disonesti

Per [illegible] ore, tra martedì e mercoledì, 345 uomini del Gruppo carabinieri di Torino, al comando [illegible] Lieto, con 122 automezzi, hanno [illegible]ciato la città e i centri della provincia, per un'imponente operazione anticrimine: perquisizioni, arresti, posti di blocco, controlli di locali pubblici, negozi, accampamenti di zingari, demolitori [illegible] auto, persone di dubbia attività. Un'operazione compiuta contemporaneamente ai Comandi di altre regioni dell'Italia del Nord e coordinata dal generale Dalla Chiesa. Un'offensiva contro la delinquenza comune, che ha portato a notevoli risultati e [illegible] scosso il mondo della «mala». [illegible] i suoi loschi traffici.

Le manette sono scattate ai polsi di [illegible] persone, delle quali 25 arrestate mentre commettevano dei reati: altre 42 sono finite in prigione perché ricercate da ordini o mandati di cattura. Tra questi figurano due rapinatori e due individui responsabili [illegible] violenza carnale e sottrazione di minorenni. 1 fermati per indagini di polizia giudiziaria sono stati 116; i denunciati a piede libero, per reati vari, 252.

Durante i controlli [illegible] stati sequestrati: 15 pistole, 8 fucili, 2 pugnali e 686 cartucce di vario calibro. A queste armi vanno aggiunti due chili di tritolo, miccia, un centinaio di detonatori e razzi segnaletici. Buona parte di questo materiale e di queste armi serviva ad alimentare il [illegible] clandestino.

La refurtiva recuperata ammonta a 248 milioni, nei quali sono compresi 81 veicoli rubati; poi i militari hanno anche sequestrato droga leggera ed eroina, scoperto due [illegible] di sangue. [illegible] appena in morsa si è allentata, la delinquenza, giovedì mattina, ha di nuovo preso di mira un'oreficeria, [illegible] due persone sequestrate e un bottino di 200 milioni.

Rubati teschi

Macabro furto a Collegno: ignoti, dopo aver rotto il vetro di [illegible] finestra nei locali dell'ex ospedale psichiatrico, hanno rubato 10 teschi [illegible] diti [illegible] molti reperti ossei [illegible] alcune bacheche. Il furto è stato denunciato ai carabi[illegible] di Collegno da Giuseppe Graneris, 61 anni, via Torino 2. Pianezza, capo divisione dell'ufficio economato dell'Unità sanitaria locale n. 24.

temperatura di [illegible]

massima	+17,5
minima	+ [illegible]
media	+ 9,4

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 20: pressione a livello del mare [illegible] mb; umidità 52%; cielo nuvoloso. Temperatura: massima +18,4; minima +3,7; media +9,4. **Previsioni:** cielo irregolarmente nuvoloso, con ampie zone di sereno. Venti da calmi a deboli. Visibilità buona. Temperatura stazionaria. **Sole:** sorge 6,30; tramonta 18,42. **Temperature dello scorso anno a Torino:** [illegible] +7,2; min. +4,4.

Orario dei musei

Armeria Reale (p. [illegible] 191): Orario 9-14; mercoledì e giovedì anche 15-18; domenica 9-13; lunedì chiuso.

Basilica di Superga e tombe di Casa Savoia: 9,30-12,30; 14,30-18,30.

Borgo Medioevale (Parco del Valentino): 9,30-13; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

Galleria d'Arte Moderna (v. Magenta 31): martedì - sabato 9-19; domenica 10-18; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

Galleria dell'Accademia Albertina (v. Accademia Albertina 9): chiuso per restauri.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14; domenica 9-13; lunedì chiuso.

Museo d'Arte Antica e Palazzo Madama (p. Castello): martedì - sabato 9-19; domenica 10-18; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

Museo d'Antropologia ed Etnografia (p. Valdo Fusi): giovedì 9-12; 15-20; domenica 9-13; chiuso gli altri giorni.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40): Aperto dal mercoledì alla domenica 10-12,30; 15-17,30.

Museo di Antichità (via Accademia delle Scienze 6): 9-13; 15-18; lunedì chiuso.

Museo di Artiglieria (corso Galileo Ferraris 9): martedì e giovedì 9-14; sabato e domenica 9-12.

Museo della Marionetta (Teatro Standuja - v. S. Teresa 5): 10-13; 15-18; il lunedì chiuso.

Museo Egizio (v. Ac[illegible]ia delle Scienze 5): 9-14; domenica 9-13; lunedì chiuso.

Museo Nazionale di Cavalleria - Pinerolo: martedì - sabato 9-11,15; 15-17; domenica e festivi 9-11,15; lunedì e giovedì chiuso.

Museo Nazionale del Risorgimento (v. Accademia delle Scienze 5): 9-18; domenica 9-12; chiuso lunedì.

Museo Nazionale della M[illegible]tagna (Monte dei Cappuccini): 9-12,30; 14,30-18. Aperto tutti i giorni.

Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7): 9-12; 15-18; domenica 9-14; lunedì chiuso.

Museo di Storia Naturale don Bosco (viale Thovez 37): domenica 9-13.

[illegible]. Castello): 9-12; 14-16; venerdì e festivi 9-12,30; lunedì chiuso.

Museo del Cinema (palazzo Chiablese - piazza San Giovanni 3): 10-12; 15-18, tutti i giorni tranne lunedì.

L'ingresso gratuito è limitato per **Galleria Sabauda, Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Armeria Reale, Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.**

* *

Queste le [illegible] temporanee di iniziativa pubblica che si possono visitare in città:

[illegible] **Eisenstein, dai disegni al film** (Mole Antonelliana, via Montebello), fino al 5 aprile, feriali 9-19; festivi 10-19 (lunedì chiuso).

Un'altra Italia nelle bandiere dei lavoratori - Museo Nazionale del Risorgimento (Palazzo Carignano, via Accademia delle Scienze 5): con lo stesso orario del museo.

Lepidottera: farfalle di tutto il mondo nelle collezioni [illegible] Museo Regionale di Scienze Naturali (antica sede dell'Ospedale S. Giovanni, via Giolitti) sino al [illegible] maggio ogni [illegible] 9-19.

Violnie, la terra e i segni: Sculture e grafica di Franca Ghitti (Società Promotrice delle Belle Arti, al Valentino, viale Crivelli 11) 6-31 marzo; feriali 10-12; 15-18,30; domenica 10-12; lunedì chiuso.

J.M.W. Turner (1775-1851) acquarelli e incisioni della City Art Gallery di Manchester (Palazzo Madama, piazza Castello) sino al 26 aprile, feriali 9-19; festivi 10-18, lunedì chiuso.

Il sipario magico di Emanuele Luzzati (Accademia Albertina, via Accademia Albertina 4) sino al 12 aprile, 9-12; 15-19,30, lunedì chiuso.

Aeroporto: [illegible] nell'80 i passeggeri

Da 624 mila a 649 mila, 4 per cento in più nonostante un mese di chiusura - Calo delle merci

Penalizzato da oltre un mese di chiusura per lavori sulla pista e da ripetute agitazioni del personale di volo, l'aeroporto di Caselle chiude il bilancio 1980 con un alternarsi di cifre positive e negative. La testimonia il consuntivo della Sagat, che nei giorni scorsi ha reso noti i dati di traffico relativi all'ultimo quadrimestre (gennaio '81 compreso) ed i totali generali d'esercizio per l'anno passato.

Nonostante la chiusura, protrattasi dall'11 settembre al 13 ottobre, il movimento passeggeri nei 12 mesi registra un incremento del 4 per cento, con 649.639 unità contro le 624.432 del 1979. Un dato positivo, che si deve accreditare non tanto ai voli regolari (diminuiti del 5 per cento, da 517 mila a 491 mila passeggeri, con 400 aeromobili in meno) quanto al traffico charter e [illegible] un'eccezionale affluenza di turisti stranieri (124.485 passeggeri nell'80 contro gli 80.244 del '79, il 5,1 per cento in più).

Negativo invece, sottolinea [illegible] Sagat, il movimento delle merci, con un calo del 5,2 per cento: sia nei voli regolari di linea sia nei charter, esso è giustificato dalla ridotta lunghezza della pista durante i lavori, che non consentiva agli aeromobili di decollare a pieno carico. Sono ancora positive le statistiche per la posta trasportata (più 6,4). Il numero degli aeromobili commerciali (più 1,2) e il tonnellaggio di questi ultimi (più 3,9). Si ritorna, infine, in rosso nel totale del movimento [illegible] romobili (sceso [illegible] 21.021 a 19.615, meno 6,7 per cento) ed in quello del tonnellaggio complessivo (—4,4), [illegible] il decremento [illegible] addebitare in buona parte alla ridotta attività dell'aviazione generale (privati, aeroclub, aerotaxi).

E' partito bene, intanto — si rileva dall'esame dei dati — il 1981. Ad una leggera flessione dei movimenti regolari di linea in gennaio, causata [illegible] 168 ore [illegible] sciopero [illegible] piloti Alitalia-Ati, si contrappone un netto miglioramento del movimento passeggeri.

* Per migliorare ancora l'efficienza dell'aeroporto di Caselle si va ultimando [illegible] «*Carta degli ostacoli*» aggiornata, secondo quanto disposto dalla Direzione dell'aviazione civile (Civilavia): [illegible] tratto è stato sottoscritto nel novembre 1980 dalla società milanese Italairport che, per un accordo di collaborazione con il Centro studi aeroportuali di Torino, ha richiesto al direttore del Csa, ing. Mario Marra, i rilievi necessari.

Le voci della città

Unità sanitarie locali — Su questo tema dibattito organizzato dalla dc, oggi, ore 9, via Carlo Alberto 32. Partecipano Bergoglio, Biala, Ciravegna, Cumi, Odasso, Vanini, Ricci.

Movimento federalista — Oggi, ore 14,30, via Schina 26, convegno sul tema «*L'Italia e un crocevia: aspetti economico-sociali e politico-istituzionali*». Relatore Guido Montani. I lavori proseguono domani alle 9.

Aici — Feste del tesseramento oggi: ore 17, strada Castello di Mirafiori 346 (concerto rock); ore 21, via Sciahia 24 bis (corale); ore 21, via Pervinche 2 (concerto rock).

Collettivo controstato — Oggi, ore 15, Cinema Cabiria (p. Bengasi) assemblea sulla repressione.

Mostra minerali — Oggi, ore 10, via Cavour 13, inaugurazione della mostra curata dal circolo culturale ricreativo dell[illegible] B[illegible] Nazionale del Lavoro.

Lioness Club — Lunedì, ore 20.15, riunione interclub sul tema «La donna nell'Africa nera». Parlerà la dottoressa Elena Garibaldi Accati.

Msi — E' stato nominato, su designazione dell'esecutivo nazionale, il nuovo segretario regionale senatore Cesare Pozzo.

Settimana ecumenica

Comincia oggi alle 18 nella chiesa di Santa Croce in piazza Carlina la «Settimana ecumenica» in preparazione alla Pasqua. Tutte le sere alle 18 si alterneranno celebrazioni nei riti bizantino, romano, protestante, ortodosso. Domani e domenica 29 alle 10,30 messa in rito bizantino; domenica prossima terrà l'omelia l'archimandrita padre Daniele Geisi.

LOUIS ROBERT ITALIA
Casa di vendite all'asta

ASTA EREDITARIA
del patrimonio artistico appartenuto a
S.E. ASTORRE SIGIERI [illegible] Bradante
Granduca di Nicea

nei lotti sono compresi:
- MOBILI D'EPOCA: trumeaux - ribalte - salotti - commode - specchiere - tavoli - lampadari - pianoforti
- ARGENTI - PORCELLANE - OROLOGI - BRONZI - AVORI - OLD SHEFFIELD
- DIPINTI antichi e '800 - Stampe
- Importante collezione di Opere contemporanee, tra i Maestri: SIRONI - MIGNECO - GUTTUSO - TOZZI - MENZIO - PEVERELLI ed altri
- TAPPETI ORIENTALI di vecchia ed antica lavorazione

Per l'immediato realizzo la dispersione ereditaria avverrà a libera offerta senza prezzo base

ESPOSIZIONE ed ASTA

Domenica	22	marzo	ore 16	Giovedì	26	marzo	ore 21
Lunedì	23	»	ore 21	Venerdì	27	»	ore 21
Martedì	24	»	ore 21	Sabato	28	»	ore 16 e 21
Mercoledì	25	»	ore 21				

Corso Vittorio Emanuele, 109 - Tel. 011/54.11.50 - TORINO
Sede permanente

LA VOSTRA AUTO?
all'
AUTO JUNIOR
via Mercadante 3 ang. P. Bolleaini Tel. 280.118
Tutta la gamma
RENAULT
con PICCOLO ANTICIPO E RATEAZIONI
fino a 42 mesi senza cambiali
Permuta vantaggiosa
offerta promozionale
1 ANNO DI ASSICURAZIONE [illegible] GRATUITA
Vasto assortimento vetture usate tutte le marche con garanzia anche senza anticipo
Aperto anche il [illegible]

FRETTE
FIERA di PRIMAVERA
dal 7 marzo al 4 aprile
mille occasioni per la tua fantasia
40 filiali in Italia
TORINO: Via XX Settembre, 64
ALESSANDRIA: Corso Roma, 40
[illegible] Comunicazione effettuata il 27-2-1981 [illegible] Art. 8 legge N. 807/1980).

GRANDE AZIENDA MULTINAZIONALE
cerca in affitto
in Torino o Comuni limitrofi magazzino e servizi mq 2.800 più uffici mq 200 ampio piazzale e posteggi con facile accesso da tangenziale.
Scrivere a
Publikompass 16 E — 20123 Milano

CHIANTI RUFFINO
anche per conto della propria Divisione Prodotti Esteri di Importazione
cerca AGENTE GENERALE
per Torino e provincia.
Richiedesi elemento giovane e qualificato, con provata introduzione presso clientela vini, liquori, bar e ristorazione, nonché idoneo nella conduzione di Agenti di vendita.
Inviare domande corredate da dettagliato curriculum vitae a:
Chianti Ruffino S.p.A. - Sede Amministrativa - Via [illegible] 12 — 25100 Brescia

insulina
Un nuovo [illegible] da
studiata apposta per le Vostre esigenze
INFORMATEVI PRESSO IL VOSTRO FARMACISTA

echi di cronaca

Dentista specialista
[illegible] sabato, domenica e festivi mattino. Riparazioni protesi. Via Cibrario 47, [illegible] 760 517

Divisette - Via Bagetti [illegible]
Porte pieghevoli in legno, tessuto, plastica, con vetri. Tende verticali. Via Bagetti 25 (ang. corso Francia 21) tel. 761.471 - 745.131 «Divisette» è il nostro marchio, le altre non sono «Divisette»!!

Tv da riparare l. 585.000 Telesurgente l. 306.500
Servizio immediato a domicilio casa Clinitorni Tv color on 6-22 anche festivi.

Soccorso dentistico
notturno e festivo in c. V. Emanuele 86. Diurno: feriali 20,30 sino il dì del mese, festivo orario [illegible]. Tel. [illegible]

Strumenti musicali pianoforti-organi
L'assortimento più grosso i prezzi più piccoli. Leasing, impianti voce di tutte le marche. Magazzino Musicale, Bra (Cn) p.zza Mo[illegible] Telef. 0172 411.824.

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?
Vendite direttamente in fabbrica dove troverete specchi su misura, box doccia, arredamenti con consulenza architettonica. Ripiani specchi, S.S. Moncalieri Km 17 (Revigliasco), tel. 954.934?.

Montoneros Via Torricelli, 38 Torino
Completi in renna e pelle, giubbini in renna. Giacche, soprabiti e pantaloni. Tutto in vera pelle garantita. Prezzi eccezionali. Tel. 660.696.

TV soccorso TV 472.510 Videocolor 488.289
(intervento immediati per ogni [illegible] anche festivi ore 8-22

Olivari lampadari
Via Bassignana 19, tel. 700.985, Torino. Direttamente dalla fabbrica, stock lampadari da L. 10.000, arredamento bagno completo L. 60.000. Vasto assortimento

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.981
758.988 Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero. 8-22.

Qualificate e prestigiose vetture [illegible]
Un'opportunità, che merita una riflessione per il vantaggioso rapporto prezzo-contenuti è offerta dalla Concessionaria Lancia Sval [illegible] 43 tel. 594.794 (Centro Crocetta) dove nell'accogliente salone usato potrete scegliere l'occasione più gradita

Volete sposarvi?
[illegible] risolvere la vostra arredativa con oltre duecentomila proposte assolutamente ogni altra condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale. «Il Popolare» [illegible] Eustachi 45, Milano, tel. 02/222.350.

Bagni! Bagni! Bagni! Direttamente in fabbrica
tutto l'arredamento del vostro bagno box doccia, specchiere, accessori. Visitateci allo OEAL-70 Segno, via Nizza 41 e via Cantalupo 36 (Garca), tel. 651.595

Tappezzerie moquettes stoffe dalla fabbrica
Pascchia genia ha ormai iniziato con meno che i nostri prezzi sono di «vera fabbrica» e quindi nettamente inferiori a quelli praticati da altri. Venite a confrontare in via Duchessa Jolanda 3.

Sull'Avantielenco, tutto sulle telefonate intercontinentali

Anche chi [illegible] sa l'inglese può parlare con New York

Esiste un modo semplice e rapido per parlare direttamente con la persona desiderata [illegible] qualsiasi parte del mondo – A pag. 15 dell'Avantielenco

La seconda metà degli anni '70 ha visto un nuovo boom delle scuole di lingue, negli ultimi tre anni gli allievi sono più che triplicati; la conoscenza generale delle lingue è molto migliorata nel nostro paese.

Eppure sentire dall'altra parte del filo una voce che parla speditamente in una lingua straniera mette ancora molti in difficoltà. E in certe occasioni capita di aver voglia di sentire notizie dalla "viva voce" di un parente lontano o di un amico, per sentirsi così più vicini.

Capita anche di avere urgenza di comunicare o di dover parlare con qualcuno in un ufficio di un altro continente. A parte [illegible] comodissima teleselezione [illegible] utente, già in uso in alcune zone italiane, ci si può rivolgere al 170 e chiedere che ci sostituiscano nei preliminari e ci mettano direttamente in contatto con chi desideriamo.

Per conoscere questo ed altri servizi che vi offre il 170 basta consultare la pagina 15 dell'Avantielenco, riservata alle telefonate intercontinentali.

Una delle 32 pagine dell'elenco telefonico dedicate a tutto quanto si deve sapere per la migliore utilizzazione del servizio telefonico: dalle chiamate d'emergenza alla filodiffusione, da come si trasloca il telefono a come si legge [illegible] bolletta. A tutta una miniera di informazioni che fanno dell'Avantielenco l'indispensabile "libretto di istruzioni" del telefono. (P.B.)

L'Avantielenco. Per utilizzare meglio [illegible] telefono.

Mobil
sui grandi traguardi della formula 1

GRAN PREMIO USA WEST
LONG BEACH – 15 marzo '81

1° Alan Jones su Williams
2° Carlos Reutmann su Williams

Mobil, con il suo prodotto più avanzato **completamente di sintesi**, contribuisce alla vittoria delle Williams.

Il lubrificante Mobil di sintesi, realizzato grazie alla tecnologia d'avanguardia dei laboratori Mobil, ha consentito alle macchine della Saudia Leyland Williams di conseguire una vittoria di alto prestigio nella prima prova valida per il campionato del mondo di Formula 1.

Mobil 1 è il lubrificante
completamente [illegible]
che tu puoi impiegare sulla tua autovettura.

Mobil
primo anche sui grandi traguardi

Un sogno che è riservato solamente ai ricchi «foresti»

Cercare casa a Venezia

Il problema della ristrutturazione delle abitazioni è uno dei più gravi per la città lagunare, difesa dalla «legge speciale» - Interessanti proposte di modifiche avanzate dalle associazioni industriali e dai costruttori edili

VENEZIA — A otto anni di distanza dall'approvazione della legge speciale per Venezia, i principali problemi di salvaguardia del centro storico lagunare sono ben lungi dall'aver avuto, non tanto soluzione (ci mancherebbe altro: trattandosi di «magagne» secolari un po' di pazienza ci vuole) quanto un accenno di miglioramento. Secondo alcune categorie, questo è avvenuto anche per «colpa» della stessa legge speciale, che ha bisogno, ora, di una revisione e, in particolare, di una serie di integrazioni. Una proposta di modifica della legge viene dalle associazioni degli industriali e dei costruttori edili della provincia di Venezia.

I due organismi hanno indirizzato la loro attenzione su uno degli aspetti più catastrofici della crisi veneziana: il problema abitativo. Cercare casa a Venezia è diventato per i veneziani un'aspirazione irrealizzabile; irrealizzabile per i ricchi «foresti» in grado di sborsare somme astronomiche per acquistare uno dei pochi appartamenti restaurati. Il detto antico «veneziani gran signori» non rispecchia più la realtà, se inteso alla lettera, e i redditi più elevati si trovano più facilmente, molti anni, oltre il ponte translagunare che collega Venezia alla terraferma. Così i «foresti» comprano seconde case e i veneziani sono costretti a lasciare loro città.

I proprietari di abitazioni, poi, sono tutt'altro che invogliati ad eseguire restauri, per una complicatissima burocrazia che allunga sino all'impossibile i tempi per ottenere le autorizzazioni, peraltro limitatissime e subordinate a vincoli soffocanti. Le proposte degli imprenditori mirano, sostanza, a legare legge speciale un'altra legge, quella approvata il agosto 1978 (numero 457) che riguarda i centri storici delle altre città e disciplina l'attività edilizia con norme più «agili» di quelle della legge speciale.

Per prima cosa, secondo industriali e costruttori, vanno rivisti la composizione e i compiti della Commissione di salvaguardia, un organismo onnipotente (in campo di licenze edilizie, s'intende) quanto «pesante» nel funzionamento. imprenditori propongono che entrino a farne parte il presidente della Camera di Commercio e due esponenti delle categorie economiche maggiormente rappresentative dell'area veneziana. La stessa Commissione, poi, dovrebbe articolarsi in due sottocommissioni, competenti l'una in materia di restauro e risanamento conservativo edifici notificati, l'altra di edilizia minore. Per quel che riguarda gli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione edifici «minori», essi vengono sottratti alla competenza della Commissione, mentre per lo stesso tipo di interventi edifici notificati sarà necessario il solo parere della Sovrintendenza ai Beni ambientali e architettonici di Venezia.

Tra le richieste, avranno carattere prioritario quelle presentate dai cittadini residenti nei comuni di Venezia e Chioggia e che lavorino in provincia di Venezia, purché si impegnino abitare negli ambienti risanati almeno per quindici anni, o a locare tali immobili per lo stesso periodo di tempo a veneziani. Un incentivo ai proprietari è poi rappresentato dalla possibilità di e (per altro moderatamente) gli affitti dopo l'esecuzione dei restauri (azzeramento del coefficiente di vetustà e di quello di degrado) e una serie di contributi (ai quali però corrisponderà un minore aumento del canone di affitto).

Altre modifiche riguardano facilitazioni per la riconversione produttiva di attualmente esistenti nella zona industriale di Porto Marghera o per la creazione di attività sostitutive.

Il presidente dell'Associazione costruttori edili Venezia, ing. Antonio Todeschini, ha osservato che obiettivo primario delle modifiche proposte rimane comunque quello risvegliare l'attività di restauro e risanamento dell'edilizia non di proprietà pubblica, la quale non ha, a tutt'oggi, trovato alcuna concreta incentivazione né nella legislazione speciale né nei provvedimenti urbanistico-edilizi assunti dalla Regione Veneto e dal comune Venezia in materia piani particolareggiati programmi annuali intervento.

Il presidente dell'Associazione industriali, Sergio Billotti, ha osservato a sua volta che si ritiene necessaria una riaffermazione della volontà politica del Paese, consacrata dal Parlamento e con una convergenza di intenti degli enti locali, in ordine all'obiettivo della effettiva rivitalizzazione della città, attraverso un risanamento del suo tessuto edilizio, modo da offrire agli abitanti residenti e a quanti vi hanno occasione di lavoro abitazione rispondente ad elementari norme di vita civile e un rilancio delle attività produttive, tradizionali e non, dell'intero comprensorio, per fenomeni di degrado con le ineliminabili conseguenze occupazionali.

Gigi Bevilacqua

Storia del rock primo disco Rolling Stones

ROMA — S'inizia oggi pubblicazione «Grande Rock», dispense Armando Curcio, che propone ogni settimana un disco Lp hi-fi e un fascicolo a colori.

La collana comprende long-playing e altrettanti fascicoli, con fotografie e colori, migliaia di informazioni, curiosità e notizie su Bill Haley, Elvis Presley, Little Richard, i Platters, Fats Domino, i Beatles, Paul Anka, fino agli nostri giorni Demetrio Stratos, David Bowie, Bob Marley o Kaki Emerson.

Il primo disco della collana è interamente dedicato ad alcuni fra i più grandi successi dei Rolling Stones, «Satisfaction» a «Lady Jane», da «Come On» a «Walking The Dog», da «Little By Little» a «Route 66».

François Truffaut vince il premio «Luchino Visconti»

ROMA — François Truffaut ha vinto il premio David «Luchino Visconti» per il 1981. «Sta scrivendo cinema che dirigendo film — dice la motivazione — *Truffaut ha offerto un raro esempio di coerenza: la sua notevole attività saggistica, infatti, strettamente legata al suo modo di amare il cinema*».

La Vickie vera e la falsa

Parigi. La rassomiglianza è incredibile: una è Vickie, ex moglie dell'anziano campione pugilato Jake La Motta, libro autobiografico «Toro scatenato». L'altra Cathy Moriarty, che interpreta la parte di Vickie nel film (Telefoto)

I giovani ne vanno, restano gli anziani stanchi di lottare

La Spezia: convegno per salvare le Cinque Terre dall'abbandono

LA SPEZIA — Le Cinque Terre stanno morendo e si tenterà di salvarle. le premesse non incoraggianti. Se è stato tanto difficile un accordo per organizzare un convegno in cui discutere il problema — ci chiediamo — cosa capiterà quando dovranno essere realizzati i progetti che verranno scelti per il rilancio di questo stupendo tratto della riviera ligure di Levante?

Il convegno previsto all'inizio di gennaio, poi c'è stato uno slittamento a fine febbraio e un altro ancora verso la metà di marzo, ora finalmente la data è fissata: il 4 e il 5 aprile. «*Questa volta ci siamo* — dice il sindaco di Rio Maggiore, Lorenzo Bonanini — *ed era po perché se aspettiamo ancora un po' a puntellare i nostri paesi, stiteremo anche noi, ma mare*».

Perché tanto ritardo per affrontare un problema che locale, riguarda cinque piccoli paesi e investe pochi enti della Regione Liguria? «*Si ha il torto fare entrare in tutto la politica* — risponde un po' amareggiato il sindaco — *forse qualcuno pensava che il mio Comune volesse porsi in primo piano nella difesa delle Cinque Terre e che le nostre eventuali fossero elementi per tutti. Ora ci siamo spiegati meglio, abbiamo chiarito gli equivoci e possiamo pensare al futuro in piena armonia con amministrazioni di Vernazza e Monterosso e con le frazioni di Manarola e Corniglia*».

Il convegno per la salvaguardia delle Cinque Terre dovrà discutere i molti bisogni di questa zona, abbandonata da sempre e in questi ultimi decenni anche dalla popolazione giovane che lavoro altrove. Vi parteciperanno, oltre ai rappresentanti dei paesi interessati, la Provincia, la Regione, i parlamentari liguri, geologi esperti di agricoltura, operatori turistici. «*Più gente viene meglio* — dice il sindaco Rio Maggiore — *sono certo che vedremo anche parecchi stranieri che dimostrano tanto amore per questo tratto di costa*».

Le Cinque Terre, un paradiso creato dalla natura e costruito dall'uomo che nel se ci ha voluto vivere. Una trentina di chilometri da Punta Mesco a Rio Maggiore, ai confini con il Golfo di La Spezia, una lunga collina a strapiombo sul mare coltivata quasi esclusivamente a vigne, dalle quali si ricava il buon bianco secco sempre più difficile da trovare. La produzione questo si è dimezzata negli ultimi dieci anni con la scomparsa delle mangiate mare, franate o abbandonate dagli uomini. Una povera economia agricola che un tempo lasciava vivere gente abituata a sacrifici e di poche pretese, ora si sta esaurendo.

I giovani di fronte alla prospettiva una vita stenti hanno scelto l'industria. I vecchi rimasti soli sembrano segnati al destino vedere morire con loro anche le vigne.

Così il territorio, costruito da intere generazioni con fatica, precipita lentamente in mare: si perdono i sentieri, crollano i muretti a secco fatti pietra su pietra che reggono le piane dei filari, la frana sotto la violenza della pioggia o del libeccio. Ancora pochi anni e se non si prenderanno provvedimenti, l'unica risorsa della zona sarà il turismo ma è un turismo limitato a due mesi estivi, non organizzato, ancora sfruttato e aiuta solo una parte della popolazione. Anche nelle Cinque Terre come nel Sud si avverte mancanza di iniziative che valorizzino quello che si può definire dei paesaggi più belli dell'Alto Tirreno.

Nel prossimo convegno si dovrà quindi parlare di tutto, dell'agricoltura come del turismo, chiederanno provvedimenti che incoraggino i giovani a vivere e lavorare dove sono nati, agevolazioni per chi intende tenere in piedi la vigna o iniziare una piccola attività turistica, interventi per frenare il degrado geologico del territorio. «*Una legge speciale* — dice il sindaco Bonanini — *e un programma di concreto che garantisca l'avvenire delle Cinque Terre. Stiamo sprofondando in mare e bisogno aiuto. Ma non possiamo aspettare tanto perché ogni che passa queste condizioni, un pezzo collina che se ne*. Dunque le Cinque Terre sono svegliate e hanno deciso di voler vivere; ora tocca alla Regione Liguria e toccherà a Roma ascoltare l'appello di questa gente.

Bruno

Trenta pezzi inestimabili dell'orafo Eugenio Brusa

Milano: erano in sacrestia gli «argenti di Napoleone»

MILANO — Si seva nella Milano dei primi dell'800: «*Ma sono proprio tutti ladri questi francesi?*». La risposta impertinente era: «*Tutti no, ma bonaparte...*».

Sarà suggestione questo detto che gli arredi più preziosi cesellati da Eugenio Brusa, orafo milanese d'inizio XIX secolo, si avessero preso la via d'Oltr'alpe insieme a casse e casse di altri tesori artistici italiani, allora, adornano i palazzi parigini. Erano invece sepolti dentro un armadio della chiesa di San Gottardo in corte, proprio alle spalle di Palazzo Reale, forse nascosti 170 anni un sacrista diffidente verso quegli stranieri giacobini. Valore artistico inestimabile, valore commerciale: oltre un miliardo.

Il merito della scoperta va ad un paziente ricercatore, Gianguido Sambonet, consulente per gli argenti del museo Poldi incaricato dalla Regione di svolgere un'indagine storica sugli orafi lombardi. Sambonet ha così ottenuto dall'assessore al Demanio Giuliano Banfi l'autorizzazione ad accedere alla chiesa di S. Gottardo. Frugando qua e là nella cappella Palatina, il ricercatore ha aperto un vecchio armadio: dentro, candelieri, pissidi, bacinelle, ostensori, un'intera collezione argenti.

Una trentina di questi pezzi portano la firma di Eugenio Brusa, vissuto tra il 1766 e il 1827, che negozio in contrada degli orefici. E' stato il marchio del pappagallo a sancire provenienza degli argenti dalla nota bottega; tra gli altri pezzi ritrovati, anche quattro del 700 veneziano, zuccheriere provenienti da Palazzo Reale e altri oggetti liturgici firmati da illustri cesellatori un ostensorio dorato del romano Francesco Ossani.

La rarità del ritrovamento sta non solo nella fattura squisita degli argenti, ma anche nella loro datazione. I pezzi coprono infatti un «buco»: fino ad oggi non si conoscevano esemplari di ambito lombardo datati 1800-1810. «*Tutti gli argenti di produzione milanese* — spiega Giuliano Banfi — *furono infatti fusi epoca napoleonica e successivamente nel '48, per finanziare la guerra d'indipendenza contro l'Austria*».

Dove andranno adesso questi preziosissimi esemplari? La loro destinazione è la colta di argenti del Castello Sforzesco, ma troveranno un posto nell'esposizione che la Regione Lombardia sta per allestire che avrà come «*La produzione degli orafi lombardi*». Per quanto cerne proprietà legale il materiale prezioso entra possesso del Comune, non della Curia, come qualcuno aveva ipotizzato.

La Chiesa di S. Gottardo, dove conservati, nascosti questi argenti — spiega Giuliano Banfi — *sostituiva anticamente la cappella di Palazzo Reale, la cui proprietà è stata trasferita prima demanio statale e poi, nel 1969, a quello comunale. C'è poi una convenzione specifica che riguarda non solo strutture di S. Gottardo ma anche i suoi arredi e precisa che essi di appartenenza del Comune*».

Il vecchio armadio ha perciò portato alla luce un proprio, piccolo tesoro, cui non si più tracciia. Documentazioni d'archivio, infatti, riferivano dell'esistenza di questi pezzi, coniati dall'orafo milanese, ma essi erano scomparsi nel nulla, o, come finora era stato sostenuto da qualche malizioso, oltr'alpe.

Mostra itinerante in diciotto calabresi

Il dramma del profondo Sud in trent'anni di fotografie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — «*Melissa 1949-1979: trent'anni riflessione fotografica sulla condizione e la cultura delle classi subalterne*» è il titolo della mostra fotografica allestita dall'Università di e che sosterà in Comuni calabresi. La mostra arriva in Calabria grazie all'interessamento dell'assessorato regionale alla Cultura dopo stata a Roma e in numerosi centri della Svizzera ha riscosso notevole successo soprattutto presso le comunità di emigrati che hanno rivissuto il dramma della loro gente.

Melissa, infatti, la politica meridionalistica rappresenta, e Torremaggiore e Montescaglioso, una tappa determinante per le lotte della classe contadina. In questo piccolo centro del Crotonese, in completo abbandono secoli, nell'ottobre del 1949 i contadini occuparono le terre del maggior latifondista della zona e la polizia non sparare: i morti furono 3 e una quindicina i feriti. Quell'episodio però non rimase isolato perché in Calabria moltiplicarono occupazioni e un anno dopo arrivò all'approvazione in Parlamento legge che istituì l'ente sviluppo agricolo con l'assegnazione di parte ai contadini.

A Melissa, dopo quei tragici fatti, si anche il pittore Ernesto Treccani che raccolse preziose testimonianze attraverso centinaia di foto che documentarono le condizioni vita e quella collettività. La mostra prende le proprio da quelle prime testimonianze, arricchite in questi trent'anni dallo stesso Treccani, rimasto molto legato a Melissa ed alla Calabria, da Tuni Nicolini, Francesco Faeta, Marina Miniabotti e Salvatore Piermarini.

La cattedra di storia delle tradizioni popolari dell'Università messinese ha esaminato il materiale fotografico e proposto possibilità di studio e recupero della cultura subalterna di zona tra le più arretrate della più arretrata tra le regioni italiane, dove il livello di vita, nonostante tutto, non è offensivo definire da Terzo Mondo.

La mostra — dichiarato l'assessore regionale alla Cultura, Ermanna Greco, — *non vuole e non deve essere solo un fatto visivo, una piace lettura fotografica, ma deve rappresentare un momento di studio e di dibattito sulla storia calabrese contemporanea, uno stimolo per studenti, lavoratori e amministratori, ed una riflessione sul cambiamento di una società pur nel rispetto delle tradizioni*».

e. l.

importante!

n° 65 FIESTA
(900 lusso e 1100)
al prezzo di un anno fa!

è un'offerta esclusiva

CO.Auto

N.B. L'eccezionale offerta è valida sino ad esaurimento di queste vetture e comunque per consegne non oltre il 15 APRILE 1981

CO.Auto
la VS. concessionaria Ford
CHIVASSO via Roma 16
RIVOLI str. Torino Tel. 958 69

ASTA IN TORINO

Antiquariato di provenienza ereditaria e per Mobili antichi (credenze, tavoli, cassettoni, divani, sedie ecc.) dal 6-7-'800; dipinti antichi e dell'800 di scuola italiana, francese, fiamminga (Tenier, Cézanne, G. Grozs, Tallone, Fattori, Pratella, Natali, C. Privato, ed altri pittori importanti); Sculture antiche del 6-'700 in avorio e bronzi; porcellane italiane ed tali, che; tappeti antichi persiani, caucasici e cinesi; gioielli ed argenti d'epoca; Oggetti vari d'arte. 1214 Lotti.

ASTA: Sabato 16 ed alle 21. (domenica 22 esposizione 11-13; 15.30-20)

ASTA: Lunedì, martedì 24, mercoledì 25, giovedì 26 ore 21.

Catalogo in sede
Istituto Vendite Giudiziarie - III Piemonte
Corso Giulio Cesare 15 - Torino
Tel. 011/858.463 - 280.939

Acquisto per contanti qualsiasi proprietà o parte indivisa o diritti ereditari in
ARGENTINA
URUGUAY
Specificare con esattezza l'indirizzo degli immobili e loro dimensioni. Danni assicurati risarcimento. Scrivere
Le operazioni avverranno nel rispetto delle leggi valutarie.

LA TUA CASA
nel verde nell'azzurro appuntamento posto tranquillo riposo di lavoro dotati dei confort moderni a 10 minuti dal centro alloggi nuovi liberi 2-3-4 vani vendesi. Facilitazioni di pagamento.
Tel. 011/787044

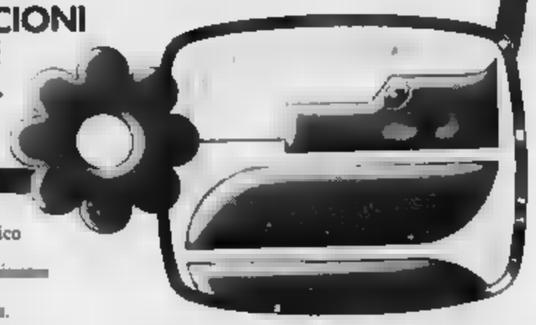
Scrivi a Five in tutta fretta c'è una Panda che ti aspetta.

Ogni giorno Canale 5 ti regala i suoi splendidi programmi e i favolosi premi dell'Operazione Five.

30 FIAT PANDA
L'automobile dei giovani.

150 TELEVISORI BRIONVEGA
La tecnica nella forma più bella.

3000 ALLEGRI BISCIONI
Perché FIVE
sia ogni giorno con te.



Aut. Min. n. 4/221437

È partito il grande "OPERAZIONE FIVE", un fantastico motivo in più per essere fedele a Canale 5.
Il monte premi è eccezionale e ci sono quindi tante probabilità di per tutti.
Stai pronto davanti al televisore carta e penna alla .
Diverse volte al giorno ti daremo delle parole che, messe in ordine, comporranno una rima.
Trova la rima del giorno e spediscila subito, con il nome e indirizzo, a: Canale 5 - C.P. 12084 - MILANO.
Ogni giorno ti daremo una nuova rima; tu continua a mandarci le tue cartoline perché parteciperai a tutte le estrazioni del concorso e avrai tante probabilità in più di vincere i magnifici premi dell'"OPERAZIONE FIVE".

canale 5
ogni ora con te

Dibattito sui trasporti

Rivoluzione sì ma con criterio

La dc critica il piano della giunta comunale: «Prevede modifiche traumatiche» - Quanti saranno i nuovi tram

«*La rete dei trasporti deve essere al servizio dei cittadini: la 'rivoluzione dei tram', annunciata dall'assessore Rolando per agosto, rovescia, invece, questo principio. Si stringe i cittadini ad adattarsi alla rete dei trasporti*»: questo il concetto di fondo emerso ieri mattina nella conferenza stampa tenuta dalla dc per valutare le notizie su quella che è definita «*la prima fase per il sistema dei trasporti Torino-duemila*».

Ad illustrare le tesi del partito, il capogruppo consiliare, Gatti, gli ingegneri Artusi e Montanaro. Il comm Morra del consiglio d'amministrazione dei Tt. (Trasporti Torinesi). «*Innanzi tutto* — hanno puntualizzato — *non esiste nel merito di questa 'rivoluzione' nessuna delibera del Consorzio Tt né la del consiglio comunale. Vogliamo, però ugualmente esprimere la nostra posizione prima che questa volontà si traduca in atto deliberativo: sia perché non sarebbe la prima volta che il consiglio comunale viene informato a cose già decise, sia perché non vogliamo chiudere la stalla quando i buoi sono ormai scappati*».

Quali i punti d'attrito tra i democristiani e la maggioranza su questo argomento? Li riassume l'Ing. Artusi: «*Il piano, così com'è, modificherebbe traumaticamente abitudini consolidate della popolazione anche perché è progettato come 'rete urbanistica' e non come servizio di trasporto*».

«Nodo» difficilmente solubile: per la dc, la «struttura ortogonale, a griglia» della rete tramviaria: «*In questo modo aumenteranno enormemente i trasbordi, causando immaginabili conseguenze sui tempi di trasferimento e sul 'comfort' del viaggio, già fortemente degradato oggi*».

Ma la «rivoluzione» attaccherà, secondo Artusi e Morra, anche il parco tramviario, sovraccaricandolo per circa il 30 per cento all'ora. «*Senza contare* — aggiunge il consigliere d'amministrazione dei Tt — *che i tempi previsti per la partenza di questo nuovo piano sono ormai troppo brevi. Occorrono almeno sei mesi per organizzare gli orari e preparare il personale*». Conclude: «*Un cambiamento così radicale nei trasporti torinesi è un assurdo: si vuole costruire una rete adattandola ad una metropolitana che ancora non esiste*».

La democrazia cristiana annuncia battaglia: è stata già presentata un'interpellanza in consiglio comunale a nome di Gatti e Artusi in cui si chiede «*una chiara ed ufficiale informazione della Giunta ed un pronunciamento, con voto, per decidere se e quando il piano vada realizzato: noi, non siamo contrari ad una modificazione dell'attuale rete, a patto che venga calibrata alle esigenze degli spostamenti della popolazione. La 'rivoluzione' proposta è, invece, soltanto una 'camicia di forza' per la città*».

C'è anche chi, tra le righe delle ufficiali ragioni di dissenso, avanza un'ipotesi: «*I nuovi 100 tram acquistati dal Comune (spesa 160 miliardi) e che entreranno in funzione a fine '82, a causa delle loro dimensioni e, soprattutto perché hanno una sola articolazione, non potranno circolare sull'attuale rete superando passaggi obbligati e curve, spesso, molto strette. Che sia, forse, il nuovo materiale rotabile a condizionare la rete?*». Passando dalla rete tramviaria alla metropolitana, la dc annuncia un convegno per approfondire il problema. «*La nostra posizione ufficiale è, comunque, questa: sì al metrò, ma con parecchie critiche*».

CHIERI — I salesiani celebrano domani, con una messa solenne alle 9,30 in duomo, il primo centenario della morte di Santa Maria Mazzarello, cofondatrice con don Bosco delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Ceramiche con origine controllata

Artigiani, ceramisti e commercianti insieme per rilanciare i prodotti in terracotta lavorati nelle botteghe di Castellamonte. E' il senso di una nuova iniziativa proposta dall'assessorato al Commercio e all'Artigianato del Comune, nel programma un più generale rilancio della tradizione ceramista castellamontese.

Spiega l'assessore Eraldo Cresto: «*Per la prima volta viene attuata in modo coordinato la collaborazione fra gli artigiani ed i commercianti. In attesa della creazione di un consorzio fra artisti per la commercializzazione diretta del prodotto, crediamo che questa nuova iniziativa possa portare risultati positivi*».

Dai prossimi giorni in 10 negozi della città saranno venduti gli oggetti lavorati dai artigiani e ceramisti che hanno aderito alla proposta del Comune. Sarà anche creata una sorta di marchio che verrà impresso sugli oggetti prodotti a Castellamonte: «*Insomma, una vera e propria 'ceramica a denominazione d'origine controllata'* — spiegano gli artigiani — *che oltre a tutelare il prodotto locale sia di garanzia per il compratore*».

Con questa collaborazione fra ceramisti e commercianti locali, Castellamonte si prepara alla ventunesima edizione della tradizionale mostra della ceramica.

Riconvocata l'assemblea dopo due sedute a vuoto

L'Uls di Ivrea è paralizzata dalla guerra delle poltrone

Il pci vuole una gestione unitaria, il psi chiede che si tenga conto di maggioranze e minoranze - Lo scontro è sempre più aspro

E' stata fissata per il 3 aprile la nuova riunione dell'assemblea dell'Usl 40 di Ivrea. Sarà la terza dopo quelle andate a vuoto del 27 febbraio e del 9 marzo. L'assemblea dovrebbe provvedere ad eleggere gli undici membri del comitato di gestione, ma finora i partiti non hanno trovato un accordo.

Nel corso del primo incontro c'era stata una proposta del pci per una gestione unitaria: contro questa ipotesi si è però schierato il psi, favorevole ad una gestione che tenga conto di maggioranze e minoranze: in questo caso si tratterebbe di unire le forze di socialisti, comunisti e socialdemocratici (rispettivamente 13, 11 e un membro) lasciando all'opposizione dc (12) e pri (3).

E' vero scoglio da risolvere, tuttavia, non è tanto quello di gestione unitaria o di gestione maggioritaria quanto quello della suddivisione degli incarichi nella Usl e in tutti gli altri organismi sovracomunali. Con le elezioni amministrative scorso anno sono infatti venuti a scadere anche i Consigli dei comprensorio (oggi ai poi), dell'Azienda trasporti, dell'Azienda di igiene (entrambi ai poi), dell'Azienda autonoma turismo (psdi) e quali è aggiunta ora l'Unità sanitaria locale. Le poltrone in ballo, insomma, sono tante.

Socialisti, socialdemocratici e comunisti, che già con difficoltà negli scorsi anni avevano trovato una soluzione per l'amministrazione dei principali Comuni dell'area sono tornati a scontrarsi. Pci e psdi in particolare accusano i socialisti di voler approfittare della loro «centralità» per assicurarsi il dominio di tutti gli enti.

A complicare il quadro c'è l'incerta situazione di Caluso, dove continua a registrarsi una situazione di stallo che di fatto impedisce all'amministrazione di operare anche se la giunta è stata eletta ed è stato espresso un sindaco comunista (l'unico nel comprensorio di Ivrea in comuni con più di 5 mila abitanti). Pci e psi non contano che voti su 20: il consigliere psdi Isani continua a rifiutare il proprio appoggio. Secondo recenti indiscrezioni Isani si sarebbe dichiarato disposto ad entrare a far parte della maggioranza a condizione però che l'incarico di sindaco vada ad una persona dell'area socialista.

Salvato uomo nel Po

Drammatico salvataggio ieri dalle acque del Po all'altezza della diga del Pascolo: un giovane è riuscito a strappare da sicura morte un uomo che aveva tentato di uccidersi lanciandosi nel fiume. E' ora ricoverato al Maria Adelaide, con prognosi di pochi giorni. Si chiama Vincenzo Rindone, ha 39 anni, abita a Settimo, via Regio Parco 102.

L'uomo ha tentato di togliersi la vita in un momento di disperazione. Ha detto agli infermieri dell'ospedale che non voleva tornare in clinica dove era ricoverato da 5 anni. «*E' un istituto psichiatrico di Padova* — ha spiegato — *mi maltrattano e non me la sento più di vivere dentro. Sono a casa perché il direttore mi ha concesso 5 giorni permesso*».

Quando ha deciso di uccidersi lanciandosi nel Po dalla sponda di via Cesare Balbo è stato visto dai passanti e un giovane sfidando il pericolo lo ha raggiunto dopo una lunga nuotata. Con molta fatica lo ha sospinto fino alla riva dove nel frattempo erano arrivati i vigili del fuoco. Vincenzo Rindone è stato rianimato e poi portato al Maria Adelaide.

L'agricoltore Battista Micheletta, di San Carlo Canavese, in via della Chiesa 31, è stato trovato morto nel cortile di casa. L'ufficiale sanitario ha constatato che il decesso era dovuto a cause naturali.

Corri nel verde oggi al Meisino

Mentre l'inverno si scioglie in un leggero vento primaverile e boschi e parchi ritrovano pallidi tinte, rinasce in tutti o quasi il desiderio di stare il più possibile fuori casa, all'aria aperta a godere il ritorno della stagione più bella dell'anno. L'Arci Uisp ha organizzato, in concomitanza con l'arrivo della primavera, una serie di corse campestri che si svolgono in parchi e giardini sia della città sia della collina.

L'organizzazione sportiva ritiene che correre faccia bene alla salute fisica e psichica e che sia un modo per «adoperare» meglio il verde pubblico: proprio per questi motivi la manifestazione è chiamata «*Corri nel verde*». Oltre all'organizzazione delle l'Arci-Uisp si è garantita la collaborazione del Centro di medicina dello sport che ha preparato opuscolo distribuito a tutti i partecipanti con utili consigli su tenersi in forma.

La prima ha cui hanno partecipato oltre duecento persone si è tenuta domenica scorsa; per oggi alle 15 al Parco Ruffini è previsto secondo appuntamento.

Autopsia per l'improvvisa fine di un operaio di Torre Canavese

Sempre il marito morto sul letto è stato ucciso da una overdose?

La vittima, Alessio Boccato, 24 anni, padre una bambina di 5, in passato era dedito alla droga, ma recente sembrava avesse smesso - Nel '79 aveva compiuto attentato

Alessio Boccato, 24 anni

Probabilmente una eccessiva stupefacente ha ucciso Alessio Boccato, 24 anni, via Ruetta 3, a Torre Canavese, operaio, sposato e padre di una bimba di 5 anni, giunto cadavere ieri mattina all'ospedale di Castellamonte. Lo ha trovato moglie, Laura Falletti, costanza, preoccupata per non averlo ancora sentito alzare: giaceva immobile nel letto, morto ormai alcune ore. L'autopsia disposta per stamane dalla Procura della Repubblica di Ivrea chiarirà le cause del decesso.

Alessio, figlio di Sergio Boccato, 48 anni, titolare dello studio fotografico «La Modernissima» via Quattro Novembre 1, a Castellamonte, era molto conosciuto in città. Per un po' aveva aiutato il padre nel negozio, poi si era impiegato alla Omb di Bairo Canavese dove aveva conosciuto la futura moglie: licenziato, da poco aveva trovato un'altra occupazione presso la Termobeta di via a Castellamonte.

Faceva uso di stupefacenti dall'età di 14 anni; da prima blandi allucinogeni, poi droghe pesanti. Di recente sembrava di aver dimenticato i «buchi»: i carabinieri che avevano perquisito la sua auto alcune settimane fa dopo un incidente stradale, avevano rinvenuto soltanto preparati medicinali.

Forse una mistura sbagliata gli è stata fatale: l'altra sera dopo aver fatto visita alla madre ammalata, rientrato a casa mettendosi subito a letto. Non si ancora sa sia successo nella notte, questo lo dovrà appurare indagini successive alla autopsia.

Alessio Boccato era finito in carcere nel novembre del 1978 per attentato, compiuto in compagnia di un amico, nei confronti un fotografo «concorrente» del padre, Claudio Marino, titolare del «Foto Cine Service» di via Educ, si visto vetrina del negozio distrutta da un ordigno esplosivo. giovane confessò aver partecipato all'azione e fu condannato.

Si sono rifugiati dai nonni

Finita l'avventura dei due scappati l'altro giorno da casa

Fabio Sabatti, 10 anni, via Piave 32 Collegno, quinta elementare. Martedì, a mezzogiorno, consegna la pagella alla madre: il profitto non è eccezionale, viene rimproverato. Il mattino seguente, il bambino prende mila lire da un cassetto e sparisce. Sale su un treno: nessuno può intuire, nessuno gli chiede dove sta andando. I nonni materni se lo vedono piombare a casa, ad Adria (Rovigo).

Vincenzo Roma, 15 anni, Lungo Dora Voghera 110, è operato il recente all'ernia. studi (1° anno della scuola Guarella per analisti) sono pesanti. lunedì presenta la pagella al padre: c'è ancora qualche da colmare.

Ma i progressi verranno, il genitore fiducioso; il ragazzo invece ha il morale a pezzi e scappa di casa. Lo ritrovano all'alba di ieri alla stazione di Latina — dove abitano i nonni — addormentato su una panchina, la febbre a 40.

Due storie di ragazzi. Ne abbiamo parlato ieri, raccontando del mistero sulla loro sorte, dell'angoscia in cui avevano, di colpo, scaraventato le famiglie. Per fortuna tutto è finito bene.

La madre di Fabio è già ad Adria: ha riabbracciato il figlio, sicuramente avrà promesso che non ci un'altra volta. Il padre di Vincenzo è partito per Latina. Il figlio è ricoverato in ospedale.

Per due giorni questure e stazioni dei carabinieri hanno lavorato per rintracciare Fabio Sabatti e Vincenzo «*Non è stato difficile, questa volta*» affermano le assistenti della polizia femminile che hanno seguito le due vicende. In altre circostanze dott. Rinaudini, della questura torinese, aveva detto: «*La primavera è il periodo dell'anno in cui più frequenti sono i casi di minori che scappano da casa. Di solito, purtroppo, non tutto si risolve così facilmente*».

Fabio e Vincenzo, probabilmente, si sono incompresi. Il parziale insuccesso negli studi ha fatto da molla, il desiderio di sfogarsi li spinti a raggiungere i nonni ma rimesso quasi subito in libertà.

Mostra minerali — Al circolo culturale della Banca Nazionale del Lavoro, via Cavour 13, si apre oggi (8-20) la quinta mostra di minerali.

I programmi delle televisioni private

CANALE 5 TELE TORINO (22-43-50-61 Uhf) — 12,30 Popcorn; 14 Tennis; 15 Love boath: «Un momento per ogni cosa»; 16,30 Jeeg robot; 17,30 «I barbieri di Sicilia» con Franchi e Ingrassia; 19 Crizzy: «I dannoggiatori»; 20 Questo è Hollywood: «Gli idoli della Fox»; 20,30 Love boath: «Disco baby»; 21,30 «L'arrivista» Alain Delon e Sydne Rome; 23,45 «Il riposo del guerriero» con Brigitte Bardot e Robert Hossein.

QUARTA RETE (22-23-31-49 Uhf) — 12 Il mondo degli animali; 13,45 «Due mattacchioni al Moulin Rouge»; 16,30 Cronache del cinema; 17 Mixage; 18,30 «Lo voglio morto»; 20,15 Riccardo Cuor di Leone: «Il campione del re»; 22,50 «E se per caso una mattina»; 22,30 «Sono una femmina»; 24 Strip tease; 0,15 «L'amante dell'assassino»; 1,45 Sexy night.

TELE STUDIO TORINO (24-45-47 Uhf) — 11 Mattinata sport: Caccia al 13; 12,30 Taccuino sportivo; 13 «Mondo peccaminoso» con Silvana Pampanini ed Enzo Cerusico; 15 Donne donne; 18,15 La famiglia Bradford: «Legioni di anatemi»; 17,15 Muramec: 10 telefilm; 18,45 Quizlandia; 20,30 «Kidona» con Franco Nero e William Berger; 22,15 Il soffio del diavolo; 23,15 «Una spirale di nebbia» con Stefano Satta Flores e Martine Brochard; 1,15 film.

STUDIO NORD (28-38-43-51-58 Uhf) — 11 «Il drago si scatena»; 12,45-19-22,45 Canavese oggi; 13,30 «Gli allegri playboy»; 16,0 «Amanti perduti»; 17,50 Pop rock and soul; 19,15 sportivamente: «La classe dirigente»; 23 «Elena sì, ma di Troia».

TELE VOX (23,5 Uhf) — 12,15 Il Pallo; 14 Largo ai giovani; 16,30 Viaggio al 7° pianeta; 18 Filosofia; 19 Politica: dc; 20 «Regina santa»; 21 Varietà.

RTA (35 Uhf) — 13 «La valle delle arance»; 13,30 e 23,30 Gli uomini della Raf; 15 «Terra nuda» con Richard Todd e Juliette Greco; 16,30 Cash & Company; 18,30 Progetto Ufo; 20,30 Swat; 21,30 «Un atto di violenza» con E. Montgomery e James Coburn.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60-66 Uhf) — 8,30 «Ih Mom»; 10 «Cinque dollari per Diego»; 11,30 Quaresimali per laici: 12,20 Sport; 13 e 17,30 Judo boy; 13,30 e 18,10 Space robot; 15 Mariannini e Peter; 15,15 Vinoro corre; 19,45 The Jeffirson; 19,40 Menios; 20 Sanford e Son; 20,40 Mali donna; 21,45 Star parade; 22,35 «Fiamme sulla grande foresta» con R. Cameron e R. Collins; 1 Nella valigia, commedia; 3 Una sera da playboy; 2,30 «La casa della paura»; 3 «La moglie del professore»; 5,30 «Una vita, un amore».

MANILA 1 (44 Uhf) — 9,35 «Romanzo operazione a Mixaref»; 11,30 «Il mostruoso uomo delle nevi» con Forrest Tucker; 13,30 A l'ombra die mie cloche: 16,30 I cicloni; 18 Taralluci e vino; 19 Quattro chiacchiere con padre Quinto; 19,30 «Mani d'acciaio, furia cinese»; 21,30 «Destinazione marcisplende» con Fernandel e Lilli Palmer; 23,25 «La settima compagnia ha perso la guerra» con E. Astor.

TELESUBALPINA Uhf) — Lucy e gli altri; 18,30 Chiesa che da vita mostra di Gianfranco Testa; 19 Appunti di vita diocesana a di Gabriele Milanesio; 19,30 Jazz: Johnny Thompson Singers; 20,30 Tra l'orto e il giardino; 21 I Posh; 21,30 «Il magnifico West».

TELE MALTA '80 (49-60 Uhf) — «Trans Europa express»; 14,10 «Scoprir»; 15,35 «Ipersegreto»; 17,25 «Sette killers a caccia del prof. Zeta»; 19,15 «Commissariato di notturna»; 21,10 «La corruzione imperversa la squadra speciale richiama l'agente Brandon»; 23,30 «Tragedia del Phoenix».

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — 10,15 «L'inverno ci farà tornare»; 12 Mannix: «L'oro della tela»; 13 «La valle delle arance»; 16 e 16,30 Minha; 18,30 Police Surgeon: «Una carriera a Las Vegas»; 17,30 Clandum: Police Surgeon: «Occhio per occhio»; 19 Goleador; 19,45 e 24 Videonotizie; 20 Police Surgeon: «Una carriera a Las Vegas»; 20,30 «Nel due sconosciuti»; 23 Tennis: Borg-Mac Enroe per il Gold Challenge '81.

TELE PINEROLO (56 Uhf) — 12,45 e 19,40 notizie; 17 Ric e Gian show; 20,20 Confrontiamoci con l'Evangelio; 20,40 Filatelia e numismatica; 21,15 «Operazione Pakistan».

CUPOLE (57-64-41 Uhf) — 10,45 «La classe dirigente»; 12,30 «Ho sbarcato tua moglie»; 14 Lassie; 14,30 «Metti che il rompo il muso»; 16 «I pirati della Malesia»; 17,30 Lo zecchino d'oro; 19,15 Qui Regione; 19,30 e 1,40 Il gazzettino; 20 Pinocchio; 20,30 Angie; 21,30 La famiglia Jefferson; 23 «Una donna come me»; 22,30 Investigatori associati; 0,10 «La furia del Kiber».

importante!

n° 65 FIESTA (900 lusso e 1100) al prezzo di un anno fa!

è un'offerta esclusiva

CO.Auto

N.B. L'eccezionale offerta è valida sino ad esaurimento di queste vetture comunque per consegne non oltre il 15 APRILE 1981

CO.Auto la Ford

ASTA IN TORINO

Antiquariato di provenienza ereditaria e per commissione. Mobili antichi (credenze, lavoli, cassettoni, divani, sedie ecc.) dal 6-7-'800; dipinti antichi e dell'800 di scuola italiana, francese, fiamminga (Tenier, Cézanne, G. Groza, Tallone, Fattori, Pratella, N... C. Privato, ed altri pittori importanti); Sculture antiche del 6-700 in avorio bronzi; porcellane italiane ed orientali, antiche; tappeti persiani, caucasici e cinesi; gioielli ed argenti d'epoca; Oggetti vari d'arte. 1214 Lotti.

ASTA: Sabato 21 alle ore 16 ed alle 21. (domenica 22 esposizione dalle ore 11-13; 15,30-20)

ASTA: Lunedì 23, martedì 24, mercoledì, giovedì 26 alle ore 21

Catalogo in sede

Istituto Vendite Giudiziarie - Ilir Piemonte
Corso Giulio Cesare 16 - Torino
Tel. 011/850.463 - 280.939

Acquisto per contanti quadri proprietà o parte indivisa o diritti creditori in ARGENTINA e URUGUAY

Specificare con esattezza l'indirizzo degli immobili e loro dimensioni. Garantisco assoluta riservatezza.
Scrivere 12-470 253 Chiasso-Svizzera.
Le operazioni avverranno nel rispetto delle leggi valutarie

LA TUA CASA

nel verde e nell'azzurro appuntamento nel posto tranquillo di riposo e di lavoro dotata dei conforts moderni a 10 minuti dal centro alloggi nuovi liberi 2-3-4 vani vendesi. Facilitazioni di pagamento

Tel. 011/787044

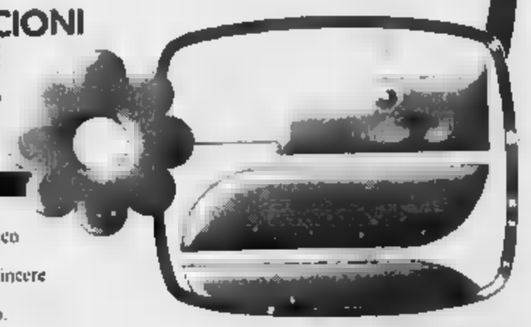
Scrivi a Five in tutta fretta c'è una Panda che ti aspetta.

Ogni giorno Canale 5 ti regala i suoi splendidi programmi e i favolosi premi dell'Operazione Five.

30 FIAT PANDA
L'automobile dei giovani.

150 TELEVISORI BRIONVEGA
La tecnica nella sua forma più bella.

3000 ALLEGRI BISCIONI
Perché FIVE
è ogni giorno con te.



È partito il grande concorso "OPERAZIONE FIVE", un fantastico motivo in più per essere fedele a Canale 5.
Il monte premi è eccezionale e quindi tante probabilità di vincere per tutti.
Stai pronto davanti al tuo televisore con carta e penna alla mano.
Diverse volte al giorno ti daremo delle parole che, messe in ordine, comporranno una rima.
Trova la rima del giorno e spediscila subito, con il tuo nome e indirizzo, a: Canale 5 - C.P. 12084 - MILANO.
Ogni giorno ti daremo una nuova rima: tu continua a mandarci le tue cartoline perché così parteciperai a tutte le estrazioni del concorso e avrai tante probabilità in più di vincere i magnifici premi dell'"OPERAZIONE FIVE".

canale 5
ogni ora con te

ECONOMICI

15 Autovetture

AUTOMOTOR Concessionaria Fiat in via Cesana 46 zona Crocetta vende R5 Alpine rossa anno 78 unico proprietario bellissima. Aperto anche il sabato pomeriggio.

AUTOMOTOR Concessionaria Fiat in via Cesana 46 zona Crocetta vende Ford Transit furgone 100 Diesel anno 79 unico proprietario, bellissimo come nuovo, rateazione, aperto anche il sabato pomeriggio.

AUTOMOTOR Concessionaria Fiat in via Cesana 46 zona Crocetta vende Lancia Beta HPE 1.6 azzurro metallizzato, cerchi in lega, tetto apribile, bella come nuova anno 79. Aperto anche il sabato pomeriggio.

AUTOVETTURE SCOFIT

autoveicoli Fiat Lancia Autobianchi selezionate. Nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzia. Assortimento usato. Leasing permute rateazioni. Scofit corso Turati 16. Tel. 590.878, 504.329

BRANCA

se in questo mese visiti il nostro nuovo salone esposizione dell'usato, oltre un simpatico omaggio, potrai trovare la tua auto d'occasione a prezzi e condizioni eccezionali e garantita. Alcuni esempi: A112 metallizzata, Ritmo 60 blu scuro, 131 grigio metallizzato, Alfetta 2000 blu scuro, Giulietta 1600 nera, 132 azzurro metallizzato, Range Rover verde, 126 aragosta, GD 1200 azzurro, Alfasud blu e tantissime altre. Branca Concessionaria Alfa Romeo, Rivoli-Torino, corso Francia 197, tel. 959.3330 - 959.3715, vicino svincolo tangenziale corso Francia.

CAMIONCINI CENTER

tutte le marche patente B camion ribaltabile furgoni nuovi e usati. Via Benone 9 ang. c. G. Cesare (di fronte Fiat Ricambi).

CHI cerca trova, trova Lingottauto concessionaria Talbot, Simca in pronta consegna Horizon, 1510, Solara, Sunbeam, Rancho, la più grande esposizione di vetture d'occasione. Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Opel, Volkswagen, controllate le nostre occasioni a nuovi prezzi. Ricordate chi cerca trova. Trova Lingottauto corso Principe Oddone 88 e Autocommercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato).

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche poiecata massima valutazione anche vostro domicilio tel. 351.297.

DIPENDENTE vende a privato Ritmo 65 mesi vista. Telefonare 811.3808.

EUROCAR Renault Alletta 1600 anno 77 5 milioni 800 mila Volvo 244 79 automatica con aria condizionata 6 milioni Beta coupé anno 77 perfette condizioni rateazioni 36 mesi senza cambiali minimo contanti. Telefonare 796.407 726.891 via Sagra S. Michele 45

EUROCAR Renault pronta consegna e prove Fuego e 18 Turbo omaggio impianto stereo e assicurazione. Telefonare 796.407 726.891 via Sagra S. Michele 45

FIAT Ritmo 75 CL nera 8 mesi km 5000 privato vende 6 milioni. Telefonare 998.0758.

FIAT 100 cassone 6 metri centina telone scorrevole, rialzato 50 NC, 90 Fiat Tigrotto, 40/35, 650 Fiat cassone 5 mt. 616 con gru, Lupetto, 625, 241, 238, 650 T carri, furgoni, prenotazioni nuovi Fiat, OM, Dorliasco, rateazioni leasing, Orlidda. Tel. 307.548 - 300.181

FIAT 124 Sport coupé 1800 ultimo tipo vende impianto gas accessoriata ottime condizioni vendo L. 1 milione 400 mila. Tel. 650.3024

FIAT 131 diesel 2500, 132 diesel 2500, pronta consegna, sconto interessante. Auto Agenzia Panero, corso Tazzoli 4, Torino.

FUORISTRADA

tutti i tipi acquistasi e vendesi Autojunda corso Regio Parco 179. Tel. 899.548 - 851.205

GENCAR RATEAZIONI SENZA CAMBIALI

Il nuovo centro dell'auto d'occasione della Gencar propone condizioni di pagamento promozionali. Impegnati sulle 118 vetture esposte.

SENZA CAMBIALI

Citroën Dyane 6 fine '77 azzurra con L. 80 mila al mese

SENZA CAMBIALI

Ascona 1200 fine '78 con gomme a L. 107 mila al mese

SENZA CAMBIALI

127 tre porte del 1980 con 7000 km a L. 133 mila mensili

SENZA CAMBIALI

A112 Elegant del '77 blu scura con L. 107 mila al mese

SENZA CAMBIALI

Ascona diesel colore metallizzato del '79 con L. 205 mila mensili ... ed altre 113 vetture e mezzi commerciali a benzina e diesel con ricondizionamento G.R. Gencar, via Nizza 165, telefono 696.1750 (aperto sabato tutto il giorno).

GENTILE SIGNORE

se sta consultando questa parte del suo giornale per valutare l'opportunità di acquisto di un'autovettura d'occasione è importante valutare anche le condizioni di pagamento che il mercato Le offre. La Sogea, azienda leader in campo automobilistico in accordo con una banca di livello nazionale le offre un nuovo modo di acquistare la vettura d'occasione da Lei desiderata con una forma di credito basata esclusivamente sulla fiducia, senza alcuna cambiale, senza ipoteca e con minimi anticipi. Il tasso d'interesse è tra i più bassi applicati a livello nazionale. Non perda che valga la pena di perdere cinque minuti con noi? Sogea è fiera all'occhiello del suo interesse. Sogea, corso Siracusa 40, telefono 329.9333.

GOLF e Ritmo diesel privato vende in ottimo stato. Telefonare 631.0213.

GOLF GTI fine 78 bianco perfetto vende Concessionario Volkswagen Audi Simoni corso Turati 53, telefono 506.106.

GOLF 1.1 3P GL argento metallizzato 79 vende in garanzia Concessionario Volkswagen Simoni, corso Turati 53, telefono 506.106.

HORIZON 1100 GL blu padronale km. 20 mila garanzia accessoriata vendesi 5 milioni. Telefonare 011.788.178.

L. 1.000.000

un milione di anticipo è sufficiente per acquistare un'auto d'occasione con prezzi fino a L. 8 milioni e con pagamenti senza cambiali e senza ipoteca. Disponiamo di Giulietta 1.6 semestrale - Alfetta 2000 L, BMW 528 ingresso - Fiat 131 - Alfetta GTV 2000 metallizzata con cerchi lega, fuori strada Lada Niva Campagnola. Perché non provi? Kit Car corso Galileo Ferraris 24. Tel. 510.251 e corso Belgio 101 tel. 899.8044/5/6.

LANCAR concessionaria Lancia vende Beta 520 1400-520 1 perfetta. Alfetta 1600 1800 2000 accessoriate recenti, Giulia tutti i tipi. Vetture revisionate ottime occasioni rateazioni corso R. Margherita 270.

LAND Rover vasta esposizione 21-22 marzo in strada Carignano 16 di Moncalieri vendita con garanzia e assistenza con omologazione autocarro.

[redacted] 1118 G, Mini Clubman occasioni, [redacted] GLD 5 marce pronta consegna. Telefonare 630.6034.

LAND Rover 88 SW 79 Over Drive ruota idraulica (sostituzione totale antifurto radio L. 10 milioni 500 mila. Telefonare 660.6782 martedì venerdì ore 10-12.30 / 17-19.30.

LAND Rover 88 Diesel Hardtop doppiotetto Koehler 1978 km 60 mila tre 6 milioni 700 mila privato vende. Telefonare ore ufficio 803.9700.

MANCINI: turbo Porsche 3000 3300 Basi turbo '81, Audi turbo '81, Porsche 924 turbo 4 mesi, Range Rover '81, Porsche 3000 SC '81, Morgan spyder '80, Daihatsu '81, Bmw 323 i, 520 M 80, 528 i, Golf GTI, Audi '80 GLE, Beta HPE 2000 mesi 5, 132 GLS 3 mesi. Telefonare 613.295, corso Marconi 5.

NIVA Lada Delta Mini Cruiser Daihatsu Torino corso Tortona 33. Telefonare 879.780 878.065.

PER LA SCELTA

della tua vettura d'occasione c'è Soima Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Soima Auto corso Giulio Cesare 186. Tel. 205.1977 - 205.2005

POLO 100 azzurra 78 blu proprietario vende al garanzia Concessionario Volkswagen Audi Simoni corso Turati 53, telefono 506.106.

PRIVATAMENTE vendo Fiat 131 familiare fine 79 perfette condizioni eventuale permuta. Telefonare pasti 749.2131.

PRIVATI acquistate la vostra occasione con tagliando di garanzia 1 anno pagamento dilazionato senza ipoteca vastissimo assortimento perfetto ritirate anticipo autorimessa via Beaulard 61 angolo via Frejus 150. Telefonare 331.060.

PRIVATO vende Lancia Hpe 2000 azzurra 1978 come nuova uni proprietario. Telefonare 506.004 ore pasti.

PRIVATO vende Mini Clubman estate (giardinetta) anno 1979 color marrone L. 3 milioni 800 mila trattabili. Telefonare 899.9333, ore pasti.

RENAULT R14 18 20 1978 '79 '80 perfettamente revisionate con garanzia 12 mesi vende permuta minimo anticipo rateizzando fino a 36 mesi senza cambiali Renault, corso Siracusa 73, telefono 325.011 e corso Turati 74, telefono 598.875.

RITMO 0 133, 0131, 0 CX Pallas, 0 Mercedes, 0 Volkswagen, 0 Alfa Romeo, Renault, Golfs, Panda, Ecc. Pronta consegna corso Tortona 33 - Torino, telefono 879.065.

CASA MERCATO

VENDE [redacted]

TEL. 650.38.05

VASTISSIMA SCELTA.

MUTUO E [redacted]

TOYOTA autocarro come nuovo lire 11 milioni. Auto Di Franco, corso San Mauro 96 telefono 882.877.

UNICO proprietario vende 124 S a gas 1974 blu scuro 1 milione 650 mila e 1100 R veramente bella 560 mila. Tel. 886.4366.

VENDESI Fiat 124 Special T anno 1973 ottimo stato colore blu Garda. Tel. 293.360.

VENDO Jeep diesel anno 1979 km 7500. Tel. 011.253.742 prezzo L. 8.000.[redacted]

101.750

bastano 101 mila 750 lire al mese senza cambiale, senza ipoteca, per avere subito una Fiat 128 CL del 1977. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40, tel. 329.9333

117.350

bastano 117 mila 350 lire al mese senza cambiali, senza ipoteca, per avere un'Alfasud 5 marce del 1977. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40, tel. 329.9333

124 124 124 104 124 Sast da Graziella le trovi pronta consegna corso Tortona 33. Tel. 879.065.

132 1600 impianto gas Tofè grigio metallizzato come nuovo privato vende. Telefonare 279.025 dalle 20 alle 21

148.500

bastano 148 mila 500 lire al mese senza cambiali, senza ipoteca per avere subito una Lancia Beta coupé del 1977. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40, tel. 329.9333.

195.300

bastano 195 mila 300 lire al mese senza cambiali, senza ipoteca per avere subito una Giulietta 1.6 5 anno del 1978. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40, tel. 329.9333.

2.000.000 SENZA INTERESSI

Fiat 131 S anno 1976 5 marce colore blu impianto gas. Autostadio, corso Agnelli 22, tel. 326.232

3.000.000 SENZA INTERESSI

900 T familiare anno 1976 bellissimo unico proprietario vende Autostadio, corso Agnelli 22, tel. 326.232

2.000.000 SENZA INTERESSI

Fiat 131 Special familiare anno 1976 accessoriata vende Autostadio, corso Agnelli 22 tel. 326.232

2.000.000 SENZA INTERESSI

Seat 124 anno 78/79 bellissime inabili vende Autostadio, corso Agnelli 22, tel. 326.232

2.000.000 SENZA INTERESSI

124 spyder tetto rigido meccanica perfetta Autostadio, corso Agnelli 22, tel. 326.232

2.000.000 SENZA INTERESSI

Fiesta 8.0/1.1/3 vasto assortimento vetture con ricondizionamento garantito vende Autostadio, corso Agnelli 22, tel. 326.232

2.000.000 SENZA INTERESSI

Fulvia coupé [redacted] 1976 blu [redacted] no vende [redacted]. [redacted] Agnelli 22, tel. 326.232

2.000.000 SENZA INTERESSI

Capri II 1300 anno 1979 grigio metallizzato bellissimo garanzia motore vende Autostadio, corso Agnelli 22, tel. 326.232

2.000.000 SENZA INTERESSI

Scirocco GTI anno 1976 nera perfetta di meccanica veicolo [redacted]. [redacted] Agnelli 22, tel. 326.232.

2.000.000 SENZA INTERESSI

Transit furgoni - promiscui, cabi, rebon in garanzia anno dal 75 al 80 vende Autostadio, corso Agnelli 22, tel. 326.232

2.000.000 SENZA INTERESSI

Fiat 128 4 porte anno 70-71-72-73-74-75-76 ricondizionate vende Autostadio, corso Agnelli 22, tel. 326.232.

242.950

bastano 242 mila 50 lire al mese senza cambiali, senza ipoteca, per avere subito un'Alfetta 2.0 blu scuro del 1979. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40, tel. 329.9333.

97.650

bastano 97 mila 650 lire al mese senza cambiale, senza ipoteca, per avere subito una Fiat 127 4 porte del 1977. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40, tel. 329.9333

16 Motocicli

PER il vostro tempo libero Moto Diaz, Morini, Piaggio, Borgarello, via Camerana 2, Torino, tel. 542.358 - 548.622.

VESPA 125 primavera 1980 ocome stato vendesi. Telefonare 838.8404

18 Acquisto alloggi

A.A.A. VENTURA immobiliare acquista alloggi terreni rustici da ristrutturare. Tel. 011/632.217 - 532.218

A.A. CERCO appartamento libero acquisto in contanti 1 camera cucina più servizi. Tel. ore pasti 376.789

A. ACQUISTO contanti mansardato o sottotetto qualunque dimensione. Telefonare 752.984

A. CONTANTI

paghiamo al miglior prezzo le mansarde i vostri appartamenti, stabili in blocco, da frazionare ville, rustici. Fiduciari di **CASALEGNO** che di case se ne intende! Corso Regina 7, telefono 832.804.

ACQUISTERE! appartamento in Torino buona costruzione libero anche autunno 81 pagando in contanti solo da privato. Tel. 312.012, chiedere signor Barberi.

ACQUISTIAMO

Stabili in blocco in Torino e [redacted] nenti. Trattativa rapida - massima valutazione - pagamento contanti. Riservatezza massima. Fiduciaria immobiliare 53.66.56

ACQUISTO appartamento 5-6 vani zona centrale signorile anche occupato. Telefonare 537.094 ore negozio

ACQUISTO privatamente alloggio mq. 150 circa zone Crocetta collina precollina. No intermediari. Telefonare 519.415, ore 18,30-18,30

ACQUISTO urgentemente pagando in contanti alloggio libero in Torino di 1/2 camere (anche ristrutturare). Tel. 335.[redacted]

BANCARIO cerca urgentemente alloggio esclusivamente in Torino assicura una rapida definizione [redacted]

COMPRO per contanti alloggio libero in Torino di 1 camera tinello cucinino escluso piano rialzato. Tel. 673.994 ore pasti

EDILCASE

assicura l'immediato realizzo del vostro appartamento al meglio in tempi brevi. Rivolgetevi con fiducia al nostro servizio acquisizioni. Edilcase sede di corso Moncalieri 47, Torino. Tel. 011/548.154

PIETONE Sas ricerca in Torino e prima cintura alloggi e/o stabili anche occupati rapidi pagamento contanti. Tel. 506.368.

PRIVATO acquista solo da privato appartamento in Torino, pagamento contanti. Telefonare, ore pasti, 590.763

PRIVATO acquista da privato alloggio libero in Torino. Tel. ore pasti 707.2327

PRIVATO acquista in contanti alloggio 2-3 vani zona Francia. Telefonare 714.108

PRIVATO cerca alloggio libero in Torino di 1 camera tinello cucinino pagamento contanti. Tel. 667.957 ore pasti

PROSSIMI sposi cercano di acquistare alloggio decoroso anche libero in estate di 2 camere cucina. Tel. 537.421.

SOCIETA' finanziaria esamina proposte per acquisto diretto di palazzine e appartamenti anche da ristrutturare purché in Torino e in zone residenziali. Massima serietà. Scrivere «Publikompass 081 — 10100 Torino»

VILLA uni o bifamigliare cercasi urgentemente zona collinare e cintura Torino. Pagamento rapido in contanti. Tel. 518.835.

650.3805 INT. 11

con una telefonata hai venduto il tuo immobile! Ti garantiamo la vendita in una settimana, o se preferisci, acquistiamo noi subito e per contanti. **CASAMERCATO S.p.A.** corso Massimo d'Azeglio 22 - Torino

19 Vendita [redacted]oggi

A.A.A. AFFARE alloggio signorile libero 3 camere cucina doppi servizi nuova costruzione in S. Mauro Torinese areo cantili decesso cedonsi in cooperativa tel. 545.126

A.A.A. CASAMERCATO S.p.A. vende libero in Carignano alloggio prestigioso in casa signorile di 220 mq. eventualmente divisibile. Telefonare 650.3805

A.A. AFFARE alloggi in cooperativa a prezzi veramente convenienti in signorile complesso residenziale 25 km. da Torino pronta consegna settembre. Tel. 545.126.

A.C.B. libero adiacenze piazza Bernini signorile piano alto salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi 175 milioni permute dilazioni. Telefonare 835.135

A. ZONA p. Statuto stessa casa vendesi ultimi alloggi occupati 2 camere cucina servizio 20 milioni 4 camere e servizi 40 milioni sufficienti 40% contanti. Tel. 596.1058

A Rivarolo Canavese (Torino) zona residenziale vendesi alloggi 4 camere più servizi. Telefonare 0124.29.188

A San Giorgio Canavese 7 km casello autostrada zona residenziale vendonsi alloggi 4/5 camere doppi servizi. Tel. 0124.29.188

ADIACENTE strada San Mauro, via del Pascolo 138 recentissima costruzione camera tinello cucinino bagno prezzo conveniente agevolazioni di pagamento. Fiduciaria Immobiliare 558.958

ADIACENZE corso Unione Sovietica in pubblico recente costruzione vendesi 1 camera tinello cucinino bagno Immobiliare 549.781.553.204

AFFARE via Parma 12 angolo via Bologna camera cucina ingresso terrazzino bagno vendo L. 20 milioni 500 mila. Tel. 482.255

ALLOGGIO libero (corso Traiano via Guala) 2 camere cucina servizi 5° piano ascensore 37 milioni. Telefonare 694.283 ore pasti

ALMESE impresa vende alloggi panoramici box mutuo ultime occasioni. Telefonare 938.196.936.209.

BALDISSERO privato vende casa ristrutturata a villa ottima posizione soggiorno con camino cucina 5 camere letto doppi servizi cantina autorimessa giardino 2000 mq con piante, intermediari. Telefonare 947.2255

CASABIANCA libero zona San Paolo recente alloggio di camera tinello cucinino servizi terrazzo 45 milioni. Tel. 531.008

CASABIANCA Nuova Madonna Bari signorile camera tinello servizi terrazzino L. 43 milioni mutuo. Tel. 531.008.

CASALEGNO di Bonanni vende a Bussoleno appartamento libero in condominio di 4 camere cucinotto servizi ripostiglio e cantina. Tel. 0122.319.14.

CASALEGNO di Bonanni vende a Sant'Ambrogio appartamento libero di 4 camere cucina servizi ripostiglio e box. Tel. 0122.319.14.

CASAMERCATO A S.p.A. tel. 650.3805 vende libero in via Baltimora alloggio di totali 55 mq. Minimo contanti 24 milioni

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.38.05 vende libero in corso Belgio piano alto con ascensore ingresso 3 camere salone tinello cucinino servizi.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.38.05 vende libero in Lombardore recentissima casa unifamiliare elevata su due piani fuori terra composta da ingresso, 3 camere, cucina, servizi, solaio

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.38.05 vende libero in Mappano, piano alto, entrata, 2 camere, tinello, cucinino, ripostiglio L. 65 milioni

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.38.05 vende libero a Pessasco appartamento composto da due camere, tinello, cucinino, servizi, box auto. Posizione panoramica

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.38.05 vende in via Principessa Clotilde alloggio libero di 70 mq + 50 mq terrazzo

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.38.05 vende in via Rieti alloggio libero composto da ingresso camera tinello cucinino servizi cantina

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.38.05 vende in via Giovanni da Verazzano alloggio composto da 2 camere con angolo cottura servizio. 13 milioni

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libero in via Servais prestigioso appartamento composto da ingresso, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, giardino privato di 750 mq e 2 [redacted] L. 190 milioni. Facilitazioni di pagamento

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende in Cascine Vica ingresso camera tinello cucinino bagno, box auto. Minimo contanti L. 13 milioni

CASAMERCATO [redacted] tel. 650.3805 vende libero in Lungo Dora Agrigento ingresso 4 camere, servizi L. 85 milioni

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3800 vende libero in via Pomaretto in recentissimo stabile alloggio composto da ingresso, 3 camere, cucina, servizi. Facilitazioni di pagamento

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libero in via Martinetto 2 camere, angolo cottura, servizi esterni. L. 16 milioni

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libero in corso Brunelleschi prestigioso alloggio piano alto composto da ingresso salone, 3 camere, doppi servizi, box auto

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libero in via Bonzo ingresso camera tinello cucinino cantina ripostiglio

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libero ottobre in via Plava 3 camere, cucina, [redacted] servizi, box auto. Minimo contanti 29 milioni

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libero in corso Regina Margherita alloggio completamente ristrutturato composto da camera, cucina, bagno e ripostiglio

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libero in via Tolmino, ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, bagno - L. 57 milioni

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende in Santena, alloggio recentissimo libero, composto da ingresso, 2 camere, cucina, bagno, cantina

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libero in via Lessona, ingresso, camera, tinello, cucinino, servizi

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende stessa casa, due alloggi di 3 camere con servizi [redacted] minimo contanti 5 milioni.

CASAMERCATO Z S.p.A. tel. 650.3805 vende libero in via Valpiato 2 camere, cucina, servizi, 2 posti auto. Minimo contanti 16 milioni.

CENTRALI via Principe Tommaso 37 tabacchi, stessa cortile 2 camere cucina bagno solo 4 milioni contanti, 9 milioni mutuo. 3 camere cucina bagno 6.500.000 contanti, 10 milioni mutuo. Fiduciaria Immobiliare 558.958

CENTROCASA 513.831 Fiat Mirafiori via Buasco 1 stabile recente camera tinello bagno 31 milioni 100 mila 2 camere cucina bagno 39 milioni 700 mila possibilità abbinamenti minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 S. Donato via Balangero 31 stabile d'epoca camera cucina servizio 8 milioni monocamera 3 milioni 500 mila box auto 6 milioni possibilità abbinamenti minimo contanti dilazioni.

[redacted] Nichelino stabile recentissimo 2 camere tinello cucinino bagno 49 milioni 500 mila dilazionabile.

CENTROCASA 513.831 Grugliasco adiacenze corso Francia recente camera tinello bagno box auto 40 milioni dilazioni.

CENTROCASA 513.831 Moncalieri signorile stabile ingresso mq 100 con bagno 45 milioni 500 mila minimo contanti

CENTROCASA 513.831 corso Unione Sovietica appartamenti ultrasignorili attico salone tre camere cucina 2 servizi, salone 2 camere cucina bagno 3 camere cucina ingresso bagno, portineria, 2 ascensori, pagamenti agevolati

CENTROCASA 513.831 libero via Lanzo signorile panoramico 3 camere tinello cucinino bagno box auto 120 milioni minimo mutuo

CERCO alloggio libero camera tinello servizi in Torino. Tel. 639.8211.

CONVENIENTISSIMI via Carelli 61 costruzione con ascensore riscaldamento centrale. Miniappartamento 18.700.000. Camera tinello cucinino bagno sufficiente 15 milioni contanti più mutuo. 3 camere ingresso bagno alloggio 40.250.000. Fiduciaria Immobiliare 558.958

COSTRUZIONE recente 1972, via Vistrorio 26 spazioso 2 camere tinello cucinino ingresso bagno prezzo conveniente. Fiduciaria Immobiliare 558.958.

CRESCENTINO (Vc) vendo in palazzina signorile 3 camere cucinotta tutti servizi lusso L. 48 milioni. Tel. 501.576.

CROCETTA libero 2 camere soggiorno cucinino ingresso bagno mq 98 piano 3° ascensore L. 67 milioni. Tel. 597.746

E' UNA GARANZIA

In marzo a 20.000 mq di verde nella tranquillità del parco della Dora appartamenti panoramici isolamento termo-acustico (case Unibloc con risparmio del 50% sul costo del riscaldamento. Portoncini blindati, videocitofoni, verri Termophane e tennis club. Mutuo fondiario e dilazioni fino al 70%. Ufficio vendite sul posto in Collegno, via Lorenzini. Aperto anche festivi. Per informazioni telefonare 787.088 411.17.97.

EDIFICIO in ristrutturazione zona precollina la completa adibizione ca-pergo: 350 mq su due piani più piano mansarda, garage per due auto, giardino privato 1000 mq. Telefonare 877.368.

EDIL-PO vende in Madonna di Campagna alloggio libero 2 camere tinello cucinino servizi cantina 6 piano con ascensore. Tel. 349.7214

EDIL-PO vende in Orbassano alloggi[redacted] tinello cucinino e servizi. Tel. 349.7214

EDIL-PO vende in Bruino alloggio libero di 3 camere cucina servizi box cantina. Tel. 349.7214

EDIL-PO vende a Bruino villaggio Alba Serena villa bifamigliare di mq 110 composta da 2 camere soggiorno cucina doppi servizi per ogni alloggio. Tel. 349.7214

EDIL-PO vende a Rivalta villa unifamigliare libera di mq 140 circa 3 camere cucina doppi servizi box e tavernetta. Tel. 349.7214

FRAZIONIAMO

via Georgia n. 18 appartamenti 1/2 camere cucina servizio minimo contanti e dilazioni. Personale sul posto anche festivi. Immobiliare 549.781.553.204.

GABETTI 5787 vende libero adiacente corso S. Maurizio via Artisti 2 camere cucina servizi 32 milioni 800 mila dilazionabili

GABETTI 5787 vende via Filadelfia angolo corso Unità spazioso 2 camere cucina bagno 47 milioni 500 mila dilazionabili

IMPRESA vende ristrutturati due camere servizi adatto abitazione ufficio eventualmente negozio zona Stadio. Telefonare dopo le 20 [redacted]

[redacted] vendesi villa [redacted]. Tel. [redacted]

[redacted] Torinese privato vende a privato alloggio composto di 3 camere cucina bagno ingresso cantina e box. Telefonare 600.0144 - 009.0618

LENT affare Viale Europa recente perfetto mq 80 camera tinello cucinino bagno 38 milioni 500 mila Feisa & Bertinetto. Tel. 749.457 749.267

LIBERO adiacenze corso Tassoni recente costruzione signorile 2 camere tinello cucinino ingresso bagno. Facilitazioni di pagamento. Immobiliare 549.781.553.204

LIBERO adiacenze largo Sempione recente signorile salone 2 camere cucina 2 bagni dilazioni permute. Tel. 542.339

LIBERO alloggio zona Martinetto di camera cucina servizi. Tel. 710.507

LIBERO Centro Europa recente signorile salone 2 camere cucina bagno box facilitazioni pagamenti permute. Telefonare 542.336

[redacted] corso Racconigi, vendiamo 3 camere cucina servizio. Minimo contanti mutuo fondiario e dilazione. Immobiliare 549.781 553.204

LIBERO lieti corso Trapani recente panoramico molto spazioso 3 camere cucina bagno 95 milioni. Consulenza 833.322

[redacted] vendesi [redacted] Nizza 218 alloggio di due camere ca[redacted] angolo cottura servizi. Tel. 747.246

LIBERO via C. Massea 2 camere tinello cucinino. Pavimenti e bagno nuovi piano rialzato 58 milioni. Tel. 300.4823 no agenzie.

LIBERO Vinovo recente costruzione, 2 camere tinello cucinino bagno. Ampie facilitazioni di pagamento. Immobiliare 549.781 553.204

MANSARDA privato vende in corso Regina Margherita 3 locali più servizi, riscaldamento autonomo, vera occasione. Telefonare, ore pasti, 0376.374.751

PIOSSASCO impresa vende direttamente alloggi signorili di varie dimensioni in villaggio dotato di tutti i servizi con piscina, tennis. Telefonare 783.386

PIOSSASCO zona collinare casa bifamigliare con mansarda oppure alloggio 5 vani doppi servizi giardino indipendente L. 80 milioni più mutuo tel. 908.7701

PRAM M largo Francia signorile casa d'epoca ingresso salone 2 camere grande cucina servizi cantina terrazzo ascensore 78 milioni minimo contanti 35 milioni. Tel. 584.019

PRIVATO Santa Rita vende 3 camere servizi cucina cantina 115 milioni più 7 mutuo. Tel. pasti 324.806.

PRIVATO vende libero corso Grillo [redacted] angolo piazza Derna ultimo piano ascensore 2 camere tinello cucinino 2 balconi mq 62 soleggiatissimo cantina. L. 63 milioni. Telefonare 019.645.242 - 849.109

PRIVATO vende alloggio: due camere cucina bagno cantina occupato, vera occasione, corso Regina Margherita. Telefonare 485.827.

PRIVATO vende o permuta libero ampio soggiorno 2 camere tinello cucinotta largo Lombardia. Tel. 707.3227 ore pasti

S. MAURO alloggi signorili sorone due camere cucina doppi servizi 97 milioni più 26 milioni mutuo. Tel. 545.128

SETTIMO T se vende villa centrale indipendente con giardino, mutuo fondiario, non agenzie tel. 011/354020 dopo ore 15

SETTIMO via Micca vendonsi alloggi stessa casa di 2/3 camere L. 17 milioni e L. 27 milioni e box L. 7 milioni tel. 8003015/8005857

SICA vende Centro Europa lussuoso appartamento di ingresso salone cucina 4 camere sugli servizi balconi box mutuo. Tel. 638.8058, 632.036

SICA vende Pianezza stessa casa alloggi di ingresso 2-3 camere tinello cucinino servizi mutuo facilitazioni. Tel. 638.8058.

SICA vende via Guala appartamento libero di ingresso 3 camere cucina e servizi. Telefonare 638.8058 - 632.036

STRUTTURA villa uni bifamigliare Rivarossa 18 km Torino superficie abitabile mq 278 seminterrato mq 175 terreno mq 1000 vendesi 60 milioni. Tel. 590.842.

SVENDO 531.510 Crescentino [redacted] trattamento alloggio recente mq 120 box giardino privato 37 milioni dilazionati

TERRASERENA vende in Avigliana appartamento stupendo libero mq. 130 con garage ultimo piano palazzina centralissimo signorile esclusiva. Tel. 938.273 Avigliana

TERRASERENA vende Almese villa d'epoca 2 alloggi liberi 4 occupati liberabili mq 3000 giardino. Telefonare 938.873

TERRASERENA vende Avigliana casa di 3 alloggi mq 80 ciascuno liberi, cortile indipendente soppalco al sole tre 80 milioni. Telefonare 938.273 Avigliana

UTIP

[redacted] 136 vende via Passo Buole 103 2 locali uso abitazione laboratorio o ufficio con deposito 23 milioni 900 mila interessantissimo negozio intero piano soffitte posti auto dilazioni permute possibilità in loco

UTIP 531.186 vende 2 alloggi splendida abitazione piazza Sabotino compresa 5 camere servizi dilazioni pagamento

UTIP 531.186 vende libero via Vinadio 4 camere tinello cucinino cameretta servizio, terrazzo dilazioni permute

UTIP 531.186 [redacted] adiacente corso Orbassano soggiorno 2 camere cucina bagno volendo box mutuo dilazioni pagamento eventuali permute

UTIP 531.186 vende libero recente corso Vercelli 3 camere tinello cucinino ingresso bagno mutuo dilazioni permute

UTIP 531.186 vende in stabile rinnovato via Chiesa della Salute 60 3-4 camere servizi da 29 milioni 000 mila a 41 milioni 900 mila facilitando personale in loco pomeriggio.

UTIP 531.186 vende libero adiacenze corso Giulio Cesare via Brandizzo 2 camere cucina servizi dilazioni permute

UTIP 531.186 vende centralissimo corso Inghilterra 2 camere cameretta [redacted] ingresso bagno dilazioni permute.

UTIP 547.826 vende casetta libera Volvera piano terra camera cucina 1° piano 2 camere terrazzo 29 milioni 900 mila rateabili

UTIP 547.826 vende urbanità Bagnolo Piemonte alloggio nuovo libero salone 2 camere tinello bagno volendo box

UTIP 547.826 vende splendida villa libera nuova Baldissero salone 5 camere cucina mutuali servizi box tavernetta giardino mutuo dilazioni permute

UTIP 547.826 vende libero Centro Europa soggiorno 2 camere cucinino bisservizi box auto mutuo dilazioni permute.

UTIP 547.826 vende libero adiacenze via Gassino 3 camere cucina ingresso bagno 39 milioni 900 mila dilazioni permute

UTIP 547.826 vende libero recentissimo corso Cosenza 3 camere cucina bagno posto auto mutuo dilazioni permute

VENARIA casetta libera indipendente alloggio magazzino box possibilità vendita frazionata. Sangiri Sergi. tel. 530.901.

VENDESI zona Crocetta vendesi libero alloggio 2 camere salone doppi servizi cucina in fase di restauro. Tel. 598.905 ore 8-10 14-17

VICINANZE Torino offro prestigiosa villa nuova Mirafiori 4 camere salone biservizi mansarda garage centrale terrazza giardino 175 milioni. Tel. 357.593

VILLA amenità signorile panoramica posizione incantevole al margine della pineta di Piossasco vendo. Telefonare 590.729

VILLA Rivoli libera zona signorile superficie abitabile mq 200 ampio giardino 295 milioni. Immobiliare. Tel. 532.148

VILLA signorilmente prestigiosa a Orbassano salone grande cucina 3 camere 2 bagni mansarda box gioco bocce terreno mq 1500 dilazioni permute. Telefonare 642.338

VILLA unibifamiliare collina Baldissero 7 nuova mq 4000 terreno posizione splendida impresa vende. Tel. 349.7826 - 484.107.

20 Domande affitto

A RICHIESTA di [redacted] ditte ammnistrazione cerca ad uso seconda casa alloggi per funzionari in trasferta. Telefonare 752.984

A. SOCIETA' import export urge ufficio possibilmente con telefono, lana o 1° piano. Telefonare 749.107

CERCANSI alloggi e uffici vuoti e arredati per clientela selezionata. Assicuriamo rapidità assoluta. Telefonare 215.3646-7

CONIUGI impiegati cercano in Torino o dintorni 2 camere servizi in affitto. Telefonare, ore pasti, 676.859 - 285.791

CONIUGI torinesi impiegati cercano in affitto due camere tinello. Referenziati. Telefonare 759.169

FAMIGLIA piemontese cerca 4 camere più servizi zona Nizza Lingotto. Telefonare, ore pasti, 898.671

FAMIGLIA piemontese referenziata cerca in affitto due camere tinello zona Mazzanta o Francia. Tel. 774.136.

GIOVANI sposi cercano 2-3 stanze o cascina in campagna in affitto per 2-3 mesi con o senza mobili. Dintorni Torino. Telefonare 808.0465 ore 8-14

OPERAIO referenziato solo cerca alloggio in Torino. Telefonare 594.236, ore pasti

PROSSIMI sposi referenziati entrambi ottimo impiego affitterebbero alloggio 1-2 camere e cucina in Torino o dintorni. Telefonare 347.0443

PROSSIMI sposi impiego stabile cercano camera cucina senza in affitto, [redacted]. Telefonare 736.579.

21 Offerte affitto

A. FUNZIONARIO affitto uso seconda casa alloggio ammobiliato. Telefonare 779.516

AD uso ufficio in zona prestigiosa centralissima affittasi intero piano totale mq 1380 (eventualmente frazionabile). Scrivere «Publikompass 6030 — 10100 Torino»

ADIACENZE inizio [redacted] Turati affitto 3 vani servizi solo uso ufficio 4° piano senza attività. Telefonare 587.888.

AFFITTASI adiacenze corso Marconcelli rifinitura uso ufficio studio 3 camere cucina 2° piano. Telefonare 808.0680.

AFFITTASI prestigiosa villa zona Valsalice parzialmente arredata in villa parco circostante abitazione custode autorimessa affittasi dal 1° giugno. Scrivere Casella Postale n. 322 Torino.

AFFITTERO esclusivamente uso ufficio commerciale-legale dentistico od altro esecutivo-rivolte serio parzialmente ammobiliato 5 camere servizio fronte Giardini Reali terzo piano. Ascensore. Scrivere «Publikompass 7448 — 10100 Torino».

AFFITTO 2 camere tinello e servizi arredato a persona referenziata massimo 2 anni lire 300 mila mensili. Telefonare 480.094

APERTURA nuovo centro direzionale completo di servizi segreteria e recapito. Offriamo gratuiti gli affitti dei mesi di aprile-maggio scopo pubblicitario. Corso Duca degli Abruzzi 14.

ARREDATO appartamento signorile, panoramico, fronte Valentino, con salone, tre camere, cucina, doppi servizi, oltre [redacted] mansarda con servizi e due posti [redacted], affittasi equo canone lire 950 mila mensili. Scrivere a «Publikompass 5897 — 10100 Torino».

EUROIMMOBILIARE affitta esclusivamente ad azienda per soggiorno propri funzionari alloggio ammobiliato perfettamente mq 85 via Berzaro. Tel. 540.074.

PRIVATO affitta ammobiliato 2 vani servizi casa tranquilla adiacenze via Cibrario e persona referenziata non residente. Telefonare 383.161.

S.T.I.P. immobiliare affitta zona centro uffici e appartamenti vuoti e arredati stessa casa con rapidità e serietà. Rivolgersi via Randaccio 77, tel. 719.3848.

UFFICI centrali, sette ampi locali, doppi servizi, due ingressi, affittansi L. 1.050.000 mese. Tel. 553.873

UFFICI corso Vittorio (Po) stabile moderno e signorile, sette locali e servizi affittansi L. 1 milione 850 mila mensili oltre box auto. Tel. 553.873.

UFFICI corso Vittorio (Po) in palazzo moderno e signorile, 13 locali e servizi affittansi L. 2 milioni 750 mila mensili oltre box auto. Telefonare 553.873

UFFICI corso Vittorio (Po) in palazzo moderno e signorile, cinque locali e servizi affittansi L. 1 milione 100 mila mensili oltre box auto. Telefonare 553.873

UFFICI in corso Re Umberto, vasti ambienti in stile, ambiente signorile, 18 locali e servizi, mq 650, affittansi adeguatamente. Telefonare 553.873

UFFICI piano rialzato mq 100 corso vignanza largo Giulio Cesare, telefono, affittasi. Telefonare 282.1726 ore 12-14

UFFICIO sul corso Vittorio (Monumento) in palazzo signorile composto di grande ingresso, due ampi locali e servizio, mq 110, affittasi a L. 600 mila mensili. Telefonare 553.873.

23 Camere, pensioni

CAMERA due letti libera subito affittasi. Telefonare 580.252.

24 Mobili, [redacted]

ATTENZIONE camera matrimoniale 363.000 cucina in laminato completa 261 mila Pagnone mobili via Lagrange 29 (cortile)

SAROVERO da di più. Ampia scelta di mobili classici e moderni ambientati dilazioni di pagamento, via Belfiore 45 angolo via Valperga Caluso

25 Artigiani, ecc.

[redacted] lavoro ricerco Bonsallo, Scrivere: Novara, XXIV Maggio 1 [redacted] Sesto San Giovanni (Milano)

DECORATORE tappezziere pretenzioso esegue lavori comunici fisso preventivi gratuiti. Tel. 357.312.

PADRONCINO offresi a ditta per viaggi medi e lunghi camion nuovo portata al 80 cassone mt 6604240. Tel. 860.8720

33 Matrimoniali

QUARANTACINQUENNE vedova con bimba, bella presenza, bionda, economicamente indipendente sposerebbe distinto, istruito, solida posizione economica. Massima serietà. Scrivere: «Publikompass 1009 — 10100 Torino».

VEDOVO pensionato buona posizione conoscerebbe scopo matrimonio signora/a max 45enne seria. Scrivere: «Publikompass 0387 — 10100 Torino».

36ENNE impiegato conoscerebbe ragazza bella scopo matrimonio. Gradito telefono. Scrivere: «Publikompass 1001 — 10100 Torino».

37ENNE possiedo divorzio [redacted] gradirei o [redacted] scopo matrimonio, affettuosa età [redacted] massima serietà. Fermo Posta Druento, patente n. 308.167

38ENNE vedova benestante ottila conoscerebbe sano etm facoltoso sentimentale scopo matrimonio max 60enne. Scrivere «Publikompass 8699 — 10100 Torino».

36 Nautica

AUTOMAR concessionaria imbarcazioni Gobbi Sessa motori Volvo Suzuki Chrysler cantieri Lomac V. Turin 50, tel. 396.175.

AVIGLIANAR Provate la barca prima di acquistarla! Gladron Alibaia Dory Conrard Gal Molari Johnson. Vasto assortimento usato. Corso patente gratis fino al 30/4/81 aperto anche festivi. Motonautica Ozzoano c. Laghi 252. Tel. 011/938138.

LE nostre imbarcazioni sono riservate ad una clientela intelligente e di animo signorile Automar via Turin 50. Tel. 396.170

MOTOSCAFI piedina gommoni motori fuoribordo nuovi e occasioni possibili dilazioni Reer corso Raffaello 15, telefono 650.5066.

NAUTICA Sanbenedettese di Mare (Im) motori Evinrude imbarcazioni di classe accessori assistenza custodia. Borgaretto Mare Verde tel. 0183.400.568.

PATENTI nautiche ampio corso marea di marzo Autoscuola Vittoria, telefono 210.709

RIO 560 cabin super accessoriato con carrello Baldi vera occasione Reer corso Raffaello 15, telefono 650.5066.

37 Campeggio e sport

AUTOCARAVAN Mini Go Roulotte e camper vende d'occasione al rimessaggio Claudia strada S. Gillio 14, Druento, telefonare 984.8423.

CAMPER Westfalia nuovissimo modelli, Johes Sven Hedin, James Cook, tutti a diesel. Consegne sollecite, non pagano super bollo, pagamento uno a 60 mesi senza cambiali. Torino di Cordio nuova esposizione via Monteusa 153. Tel. 011.396.141 - 268.732.

NARDI roulotte autocaravan vendesi direttamente in fabbrica. Telefonare 966.9566 via Barrera, ecc.

VENDO roulotte P.A./126 come nuova, accessoriata, lire 2 milioni 800 mila. Telefonare 483.927, ore serali.

38 Animali e veterinaria

CUCCIOLI volpini Pomerania yorkshire cocker barboncini nani gatti persiani pappagalli Milano. Tel. 697.883 - 945.0735.

PRIVATO vende pincere. Tel. 965.7984

42 Antiquariato

ACQUISTANSI oggetti antichi, mobili, dipinti vari soprammobili interi di villa e abitazioni pervie gratuite! lir Piemonte Torino 011 838.483 - 250.839

ANTICHITA' Il Ossbano vasto assortimento mobili antichi aperto tesino. Strada Torino 38 Moncalieri. Tel. 640.7352 - 645.137.

DONATO, via S. Francesco da Paola 44, trovarete mobili antichi di ogni epoca. Prezzi convenienti. Visitateci. Telefonare 510.038.

GALLERIA Piva Torino, corso Cairoli 32, telefono 877.344, acquista dipinti di maestri italiani e francesi dell'800 e primo 900. Massima riservatezza.

PRIVATO cerca mobili antichi di epoca 600/700 per casa propria cassettone 2 lavori piccoli sedie poltrone trumeau esclusivamente da privati. Tel. 472.932

43 Filatelia, collezioni

FRANCOBOLLI privato vende collezione Italia Regno tel. 5208467 serale

PRIVATO da privato acquista moneta italiane e estere. Tel. 711.602

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. ALBENGA di fronte isola Gallinara privato con 3 milioni 500 mila appartamenti vista mare. Prezzi bloccati, rimanenze rate senza interessi, monoblocco cucina, riscaldamento indipendente box. Ufficio vendite: Riviera 80 Ceriale tutti i giorni. Tel. 0182/90.859; Alba 0173/30.488 - 30.986

A.A.A. CHIVASSO privato vende bel cascinale indipendente apparecchio licenza ristrutturazione parti rustiche telefono riscaldamento 5.000 mq terreno adatto anche ristorante o attività artigianale. Tel. 852.161 ore pasti.

(continua)

Il Concessionario Alfa Romeo: la sua esperienza a garanzia della tua scelta.

La Giulietta, per esempio.

La Giulietta [redacted] le migliori prestazioni
Giulietta 1.6: potenza massima 109 CV, velocità massima 175 km/h, 1 km da fermo in 33": nessuna vettura della sua categoria ha una guida così sportiva e così sicura.

La Giulietta raddrizza le curve
La Giulietta è l'unica berlina che monta sull'asse posteriore un ponte De Dion a triangolo chiuso con guida verticale realizzata mediante parallelogramma di Watt. La Giulietta ha il motore anteriore, [redacted] con cambio e frizione posteriori. Con queste soluzione si affronta la strada più tortuosa come un rettilineo anche nelle peggiori condizioni di neve e di pioggia.

La Giulietta penetra l'a[redacted]
Il coefficiente [redacted] penetrazione aerodinamico è stupefacente: è il risultato della unicità della linea a cuneo.

La Giulietta frena [redacted] meno metri
4 freni a disco, [redacted] doppio circuito, con modulatore [redacted] pressione. Servofreno a depressione. Superficie dei dischi cmq 2128: è la frenata più rapida, più dolce e più [redacted].

La [redacted] consuma meno
La Giulietta è l'unica berlina della sua categoria [redacted] alimentata con [redacted] carburatori a doppio corpo. Grazie anche [redacted] 5ª marcia i consumi sono incredibilmente bassi: 13 chilometri [redacted] un litro di benzina a 100 km/h.

La [redacted] è un salotto di lusso
La Giulietta ha l'abitabilità più ampia [redacted] tutte [redacted] sue concorrenti. Ma anche [redacted] più confortevole: vetri atermici, volante regolabile, climatizzatore a 3 velocità, rivestimenti in velluto, orologio digitale, cinture [redacted] sicurezza [redacted] arrotolatore automatico, lunotto termico, bagagliaio [redacted] litri.

La Giulietta è la più garantita
Nessuna vettura ha una garanzia così estesa: 1 anno [redacted] tutta [redacted] vettura ☐ [redacted] anni o 100.000 [redacted] sul motore ☐ 2 anni sulla verniciatura [redacted] 3 mesi [redacted]e principali riparazioni ☐ 20.000 km ogni intervallo [redacted] manutenzione.

La Giulietta ha la motorizzazione più versatile
La Giulietta può essere acquistata [redacted] modelli:
1.3 95 CV, velocità [redacted] 165 km/h;
1.6 109 CV, velocità [redacted] 175 km/h;
1.8 122 CV, velocità [redacted] [redacted] km/h.

Compra Alfa Romeo: difendi il lavoro e la tecnologia italiana.

COFI - COFI [redacted]
per l'acquisto con comode rateazioni [redacted] la cessione in leasing

Alfa Romeo
Tecnologia vincente. Da sempre.

sinclair ZX80

oggi il personal computer costa solo 285.000 lire.
+IVA

Il Sinclair ZX80
[redacted] un microcomputer con tastiera programmabile in BASIC con una memoria che va da 1K a 16K di RAM.
Si collega a registratori e televisori comuni.

sinclair ZX80

Dimostrazioni presso le sedi GBC.
Chiedete opu[redacted] illustrato a [redacted] Italiana, casella postale 10488 Milano.

LE PRIME VISIONI SUGLI SCHERMI CINEMATOGRAFICI

Fassbinder con Lili Marleen si ispira al mélo Anni 40

Lili di Rainer Werner Fassbinder, con Giancarlo Giannini, Hanna Schygulla, Mel Ferrer, Karl Heinz von Hassel, Erik Schumann, Hark Bohm, R. W. Fassbinder. Scenografia di Rolf Zehetbauer, costumi di Barbara Baum. Produzione italo-tedesca a colori. Genere: drammatico. Giudizio: un pasticcio ma d'autore. Cinema Lux.

Dice la tradizione e confermano i testimoni che c'era un momento di calma innaturale sui fronti della seconda guerra in Europa: a tre minuti dalle dieci, ogni sera, la radio trasmetteva la canzone «*Lili Marleen*».

Per i tedeschi, per i loro alleati, per i loro nemici era la canzone delle donne lontane, la nostalgia di casa, la malinconia della solitudine nella distruzione. Ma chi era la donna che cantava? A che pensava? Sapeva di produrre nell'animo dei soldati un'emozione incomparabile?

Fassbinder ha voluto rispondere a queste domande e inventare un melodramma tedesco, partendo dalla morte di Lale Anderson, la cantante che interpretò «*Lili Marleen*», simbolo controverso, poco eroico, della guerra nazista. La Anderson portò al successo la canzone per le parole di Hans Leip erano del 1916, la musica di Norbert Schultze del 1939, la prima esecuzione a Monaco del 1936). Fu giudicata artista del regime dopo che Belgrado occupata lanciò «*Lili*» su tutti i fronti, fu avversata dal regime per il contenuto disfattista della composizione, non fu particolarmente apprezzata nel dopoguerra. Aggiungete una grande storia d'amore contrastato sullo sfondo della carneficina e il melodramma è pronto a partire.

Raccogliendo le memorie della Anderson come di reperto d'epoca, Fassbinder ha aggiunto, gonfiato, sogghignato di suo, impadronendosi, sembra, delle suggestioni e delle invenzioni letterarie che gli venivano offerte, partecipando alla sceneggiatura, firmando i dialoghi. Ha girato il film come si va all'assalto (per obbligo e per impazienza), strizzando l'occhio al pubblico, deciso a fare una copia sarcastica di un film hollywoodiano degli Anni Quaranta, amore, guerra e musica.

C'è riuscito troppo bene, nell'enfasi scrupolosa tante intenzioni si perdono, nel piacere del film presumibilmente «commerciale» la famosa doppiezza di Fassbinder (*Il matrimonio di Maria Braun*) non prende rilievo, la memoria tedesca viene scalfita di sfuggita, tranne che per l'impertinenza di vedere lo stesso regista, viso losco, come capo di tutta la resistenza antinazista.

Eppure nel lussuoso compromesso le intermittenze geniali non mancano, si tratti di sopraggiunti stilistici intorno al passo balterino della Schygulla, di scintillanti sintesi (il soldato nel deserto, un'«affiche», la porta di Hitler aperta luminosamente sul nulla). E nella Schygulla c'è un'ombra delle tesi fassbinderiane, la storia, la guerra ci fanno ambigui, libertà può essere scambiata per protervia.

Costretta al ruolo inedito della donna generosa, innamorata ed eroica la Schygulla attraversa qualche momento di ridicolo, si sforza di essere brava, tutto con grande dignità. E' lei Lili Marleen. La vediamo a Zurigo trepida amante di Giancarlo Giannini, intellettuale ebreo, organizza fughe degli ebrei dalla Germania.

La ritroviamo a Berlino al culmine del successo, una serie di sospettosi gerarchi. Lodiamo che per amore del sopraggiunto Giannini trafughi documenti sulla vergogna dei campi di sterminio. Comprendiamo che dopo la caduta tedesca l'amante si dedichi alla direzione d'orchestra e alla famiglia. Lili Marleen, la passione, la resistenza sono stati anche per l'ottimo Giannini solo un sogno della guerra.

Stefano Reggiani

Hanna Shygulla in Lili Marleen nel film di Fassbinder

Incontri ravvicinati nuovo finale

Incontri ravvicinati del terzo tipo di Steven Spielberg è in programma al Reposi in una riedizione «speciale» nella quale la copia per il gigante differenzia in qualche punto dalla precedente, vista al Corso dal 3 1978 in .

Il ritocco più avvertibile è il finale, già altamente suggestivo nella prima stesura dell'incontro, scientifico e fiabesco al tempo stesso, fra terrestri e extraterrestri. Ora, in aggiunta, si vede Richard Dreyfuss, dopo che ha varcato la misteriosa soglia dell'astronave, rimanere sbalordito e affascinato di fronte all'interno di essa, che dispiega per intero la sua struttura architettonica e luminosa in una scena di magico effetto, atta a meglio solennizzare l'epilogo.

Altre aggiunte hanno trovato collocamento adeguato, specie parte centrale del film, scopo, ha precisato Spielberg, «*di approfondire meglio il personaggio di Dreyfuss*».

s. v.

Cattiva maestra americana per la prima regia di Redford

Genie Robert Redford con Donald Sutherland, Mary Tyler Moore, Timothy Hutton. Produzione americana a colori. Genere: drammatico. Giudizio: onesto. Cinema Doria.

Ecco un altro candidato alla pioggia degli Oscar, che in genere s'assegnano in gruppo, per ragione, sembrerebbe, politica, per celebrare un patto annuale della qualità americana.

Redford è adatto, il attore di fede liberale, una le battaglie civili, rappresenta bene le speranze del buon cittadino medio. Per il esordio nella regia scelto un tema che è naturalmente congeniale, la fatica comune di vivere, i problemi e le angosce della gente comune. Dove gente non indica una scelta sociologica, ma clima, condizione, che stanno dentro, nelle persone che non conosciamo e che riconosciamo perché sono simili a tante altre.

Redford, per scoperto, ha scelto romanzo di Judith Guest, un best seller, e l'ha tradotto con specie sensibilità media che raccoglie le indicazioni del cinema americano degli Anni Cinquanta (i conflitti familiari, la psicanalisi), ma per farne lo sfondo rassicurante di qualche innovazione. Il ruolo della figura paterna, la detestabilità delle donne «egoiste». Del resto, *Kramer contro Kramer* aveva aperto le ostilità.

provincia, nell'Illinois, giardini e buone una famiglia della borghesia medio alta, sta soffrendo una crisi. Il figlio Timothy Hutton ha tentato di uccidersi dopo che il fratello maggiore è morto durante una gita in barca; si sente colpevole di averlo salvato, di essergli sopravvissuto.

Non c'è aiuto nella madre. Mary Tyler , che nasconde rancore e dolore il rispetto rigido e futile formalismi mondani: è disponibile il padre. Donald Sutherland, che non sa tuttavia avviare discorso.

Ci vorrà una psicanalitica portare il ragazzo alla normalità, all'amore per una coetanea, all'incontro padre. La madre capisce, non sta. La vediamo allontanarsi, verso una fuga, un divorzio, mentre il padre e il figlio abbracciano in una stretta solidarietà.

l'oreata Redford, il suo pacato dilungo le immagini autunnali, dono una irritazione esplicita, strizzata d'occhi al pubblico. Ma misoginia non ha bisogno di essere contrabbandata, nel cinema americano un culturale. Per questo, per vendetta, caratterizzazione migliore e di Mary Tyler Moore, eccellente nella parte cattiva.

s. reg.

Al teatro Italia

Un garbato invito all'operetta

TORINO — Fino a domani pomeriggio si replica al Teatro Italia garbato e stimolante spettacolo che intitola «Invito all'operetta». E' un invito da accettare senza riserve da coloro che alla «piccola lirica» particolarmente affezionati.

All'esordio di giovedì e alla seconda rappresentazione di ieri il Teatro Italia era gremito in platea e nella galleria: ed è stato simpatico constatare come scarseggiasse il pubblico giovane, attratto, quello più maturo, ricca e varia selezione noti e deliziosamente motivi, scelti intelligenza nel repertorio operettistico più lo.

La formula dello spettacolo, ideata da Germana Mesturino, allinea in un'eclettica rassegna della durata oltre ore e mezzo, carezzevoli romanze, scenette burlesche, tradizionali duetti e quartetti presi dalle partiture e capisaldi assortimento assai ricco di operette che comprende, come titoli di maggiore spicco, «La vedova allegra», «Il paese dei », «Cin-ci-là», «Scugnizza», «Madame di Tebe», «Sogni valzer», «Ballo al Savoy», «Al Cavallino bianco», «La Duchessa del Bal Tabarin».

Il massimo risalto canoro e musicale — oppure comico nei numerosi brillanti interè dato dai quattro eccellenti esecutori, ben al pubblico torinese: Sandro Aurora Banfi, Sandro Galluzzi, Ricci, tutti festeggiatissimi, in palcoscenico anche l'affiatata «orchestra dame» egregiamente da Piera Forestò.

s. v.

Teatro Araldo — In via Chiomonte 3, stasera alle 21,15 e domani 28, il Teatro dell'Angolo presenta gli atti unici «Duo» e «I suggestori».

Teatro Gianduja — Oggi e domani 16,30: «Pinocchio» con le marionette Lupi.

Palma Movie — Per la nuova rassegna al Movie Club «Sfida Palma: Horror picture show», in via Principe Amedeo 5, oggi e domani alle 18,45, 20,45 e 22,30: «Il fantasma del palcoscenico» (1974).

Informazione della produzione cinematografica

Edizione speciale

Incontri ravvicinati del terzo tipo

Edizione speciale Incontri ravvicinati del terzo tipo Il regista Steven Spielberg

Così la critica americana:

«Non è un "seguito", una stesura finale... Un film già splendido è stato magistralmente ripianmato in un film mirabile... Il nuovo "Incontri ravvicinati del terzo tipo" ha una carica emotiva ed una coerenza che prima mancavano... Spielberg ha dato una nuova anima alla sua ottimistica odissea. Non esistono film più sofisticati dal punto di vista tecnico e nessuno che possa eguagliare il genuino senso di prodigio».

David Ansen - NEWSWEEK

«... E' migliore, più sicuro, più agile e più chiaro del film originale... "Incontri ravvicinati del terzo tipo", come messaggio di speranza e di serenità alla prospettiva di visitatori extraterrestri, è questa volta persino più eloquente, perché meglio definito».

Charles Champlin LOS ANGELES TIMES

«... E' un vero godimento ed ora può essere considerato un classico, cosa di cui io per primo, tre anni fa, non mi ero reso conto... Spielberg ha realizzato un successo senza riserve, un film di fantascienza che si allinea con "2001: Odissea nello spazio" di Stanley Kubrick... Una visione originale, tecnicamente eccellente, è poetica senza apparentemente sconfinare consciamente in un film in cui la ricercata tecnologia non va a scapito della gente qualsiasi che ne costituisce i personaggi... Quando vidi per la prima volta "Incontri ravvicinati del terzo tipo" nel 1977, fui spinto a sottolineare i meravigliosi effetti speciali di Douglas Trumbull e la maestria di Spielberg nel costruire l'azione, sottovalutando così il concetto globale del film... Benché sia uno dei film più sofisticati mai realizzati, la raffinatezza è sempre al servizio del concetto di base... Vedevo oggi è come vivere un sogno in cui colui che sogna passa dal timore alla gioia senza dover infrangere l'incantesimo svegliandosi».

Vincent Canby THE NEW YORK TIMES

«... Lo definisco "nuovo" perché i cambiamenti che Steven Spielberg ha apportato al suo film del 1976 sono basilari e notevoli... Si tratta essenzialmente di una nuova esperienza cinematografica... Spielberg ha creato un finale del tutto nuovo, che ci porta all'interno dell'astronave extraterrestre che atterra alla fine del film. Ha dato più ampio comportamento di Richard Dreyfuss... Ha aggiunto nuove manifestazioni dell'intervento degli UFO negli affari terrestri, tra cui una nave da carico oceanica deposita nel bel mezzo del Deserto del Gobi. Oltre al sensazionale finale, ha aggiunto nuovi effetti speciali nel corso del film... Si tratta senz'altro di un film migliore... "Incontri ravvicinati del terzo tipo", già meraviglioso, ora supera se stesso».

Roger Ebert - CHICAGO SUN-TIMES

Edizione speciale
Incontri ravvicinati del terzo tipo

A Milano identico allestimento, attori del Gruppo Valli

Locandiera del '52, affettuoso omaggio di De Lullo a Visconti regista-pittore

MILANO — Un regista d'oggi, Giorgio De Lullo, ripropone, a trent'anni circa di distanza, una grande regia di ieri: quella (1952) di Luchino Visconti della *Locandiera* di Goldoni. attori, ovvio, non sono più quelli (si chiamavano, alla rinfusa, Morelli, Stoppa, Mastroianni, Valli, Falk, e lui, De Lullo, faceva fervido Fabrizio); il luogo non è più quello: non siamo gli stucchi della Fenice, nell'infuocata serata del 2 ottobre, ma il Piccolo di Milano con gli attori del Gruppo Teatro Libero R.V. che proprio a Valli, nelle sue sigle, si ispira.

E, soprattutto, i tempi sono mutati: non dico fuori del teatro, dove il trentennio trascorso pare un secolo, ma proprio a teatro: e, impancarci a discutere dei massimi sistemi, nella rilettura del goldoniano.

De Lullo, che per tributare un affettuoso omaggio al suo maestro Visconti, ha avuto l'idea, del tutto inconsueta, di restaurarne l'allestimento, recuperando — con l'aiuto di e sodali, quali Piero Tosi, Umberto Tirelli, Maurizio Monteverde — appunti e bozzetti, disegni e appunti, e lo ha fatto così bene restituircelo con assoluta perizia filologica, non ha tenuto conto, soltanto, di e di loro, di noi pubblico e di loro interpreti.

Noi (e mi rendo conto di parlare da addetto ai lavori), che a quello spettacolo non potemmo assistere, per mere ragioni anagrafiche, ne abbiamo, compenso, visti molti altri, dopo, che forse quello discendevano (più brutti, magari) che, in ogni caso, ne mettevano in frutto la dirompente novità: e, giacché vive di soli spettacoli, abbiamo letto che qualcosa del (non molti) studiosi goldoniani, italiani e stranieri, che andati tantino più in là, nel rileggere Goldoni, quanto non se fatto, nella pur innegabile intuizione interpretativa, il Visconti degli Anni Cinquanta.

La Giachetti «Locandiera»

Voglio dire, in poche parole, che il teatro tollera tutto, non la propria mussificazione, non il restauro archeologico: perché il teatro vive e esalta della sua effimera condizione, che è quella di morire ogni i morti che brutale dirlo) purtroppo tornano.

Cosa abbiamo visto, ef- dal della platea di via Rovello? Una stupenda traduzione visiva dello spazio scenico della *Locandiera*: l'area di quel cortile locanda tutto linee geometriche, l'alto una muraglia strapiombo, il basso dei tavolini e delle sedie spoglie; poi le linee lente e molli, propriamente sensuali, della Ripafratta, calda quel rosso sangue bue: e i pieni e i vuoti, il grigio e l'azzurro, quel terrazzo-stireria, soleato come irridente ferita, dai panni stesi al vezzo un improbabile meriggio fiorentino. Era, un grande pittore Visconti, come sono molti registi del cinema, lo era — ad esempio — Pasolini, che di allestimenti scenici non s'occupò mai.

siamo grati questo spazio e questo colore, a dei marrone, del rosa, del lilla, degli arancione costumi, abbiamo goduto della interpretazione degli non perché non fosse intelligente e partecipe, ma perché abbiamo stentato a straniarla dalla rarefazione di quella scena a freddo ricalco.

E poi, forse, loro, gli interpreti soffrivano del impaccio, d'essere calati in un involucro cui erano mai appartenuti: e pareva quasi volessero sottrarsi alla sua imperativa presenza, ciascuno fuggendo per la tangente personale itinerario stilistico.

La Giachetti, che Mirandolina, ne calcava la pesante furbizia, l'astuzia grossa da castalda di contado, dal forte, dalla voce insinuante e cantilenata, con frequenti cambi di tono, e dalla gestualità sbrigativa e spiccia.

Gabriele Tozzi, che faceva Ripafratta, infondeva un virile ruvidezza sobrio epicureismo del personaggio, ma non riusciva poi a farcene avvertire la graduale metamorfosi, da misogino ad innamorato, sotto l'impulso della fascinazione erotica.

Il Matteuzzi e Marano, nei ruoli Albafiorita e Fortimpopoli, seguivano traiettorie divergenti: al risparmio (curiosamente) il primo, e dimentico che il suo conte è un *parvenu* dell'ultima ora, e forse bisogna sottolinearne la prodigalità viziosa e volgare; prodigo (sin troppo) di effetti il secondo, nel grottesco stizzoso dell'albagia spiantata e profittatrice.

In tanta disparità di toni le note più corrette venivano dall'impetuoso, geloso e protettivo un tempo, Fabrizio di Roberto Alpi: ma ingeneroso che la buona memoria De Lullo lo ha un tantino facilitato?

Risate franche del pubblico, lunghi affettuosi applausi.

Guido Davico Bonino

Karpov-Korchnoi a Merano mondiale scacchi

— Si svolge a la prossima sfida monaddio di scacchi e campione carica Anatoly Karpov e lo sfidante Viktor

La scelta, secondo l'annuncio federazione internazionale scacchi, è caduta sulla per sorteggio dopo che i due giocatori non erano riusciti ad accordarsi sulla sede dell'incontro.

Palasport pieno a metà

Saxon: un terremoto ma la musica dov'è?

TORINO — *Ci dev'essere forza santo Palasport, il Palazzetto di corso l'altra sera non è nato più. Peppo d'una banda Sansoni senza ritegno, il quintetto dei Saxon ha fatto di tutto per intaccarne la solidità, rovesciando un autentico terremoto onde sul povero impianto abituato a più modeste sollecitazioni; è finito bene, ma il vostro critico vigilacamente s'era presa un posto vicinissimo all'uscita, perché aveva il dubbio che la prove resistenza organizzate dai signori ingegneri qualche anno fa non sapessero molto di quali urti possano essere questi Saxon.*

La musica fanno è chiamata rock o anche, dai più raffinati, heavy metal. Il significato — rock duro, o metallo pesante — la dice lunga sul tipo fracassono che tirano fuori loro strumenti, una pressoché ventola di otto o diecimila watt tagliata a grandi fette sulla faccia e la testa degli ascoltatori, senza ritegno e senza vergogne.

Ne vien fuori un pianeta folle di distorsioni elettriche, dove chitarre e si perdono nella rincorsa lancinante dell'accordo mentre batteria e le vengono prese a legnate durissime, in un paesaggio che pretende più la muscolatura «camalli» marsigliesi che la frequentazione Max Roach e anche Cobham.

Le promesse simili, è chiaro che discutere di musica diventa folle utopia. Lo show conta solo per il clima che riesce a creare, uno stordimento totale, ininterrotto, una sorta fissazione ipnotica che cattura (quando catturi) il pubblico e lo tiene assoggettato dentro la macchina dell'urto sonoro. Tutto si riduce a un'agitazione motoria trance, e la ingenuità dinamica messa dello show perdono ogni significato perché ciò che conta resta solo il Grande Fracasso, e basta. Tutto gli viene sacrificato, a tutto gli viene perdonato.

Insomma, si chiede, sono bravi o no? Anche il Melody Maker (che per quelli del rock è peggio che la per i quacchieri) dice che i Saxon sono «la migliore promessa», io l'impressione riducendogli di alcune migliaia di watt l'impianto d'amplificazione fuori una sconcertante e drammatica povertà espressiva.

Oltre andare: per un elementare principio autoconservazione, ho seguito il concerto due batuffoli di cotone nelle orecchie.

m. c.

A Washington prima del gran debutto a Broadway

A Liz in scena con Piccole Volpi gli applausi dell'ex collega Reagan

WASHINGTON — Pubblico grandi occasioni Kennedy Center per to di Elizabeth Taylor, in platea applaudire l'attrice protagonista di «Piccole volpi», la commedia di Lillian Hellman, c'erano il presidente con la moglie, il vicepresidente George Bush e il John Warner che marito dell'attrice.

«Piccole volpi» presentato per la prima a Broadway nel 1939 la storia una famiglia Sud, agli inizi del Novecento. La Taylor è Regina Giddens, la matriarca del clan; completano il cast Stapleton, Anthony Zerbe e Tom Aldiege.

Dopo lo spettacolo, Reagan e i Bush hanno voluto congratularsi, dietro quinte, con gli interpreti.

Lo spettacolo andrà a New York tra sei settimane per il grande debutto a Broadway.

Reagan e Liz Taylor dopo la prima di «Piccole volpi»

A Petrassi il 5° Premio Psacarupolo

TORINO — Il quinto Premio Ianni Psacaropulo, assegnato dalla critica musicale torinese alla miglior composizione eseguita per la prima volta a Torino nel 1979-80, è stato attribuito a Goffredo Petrassi per *Grand septuor concertant* per clarinetto e strumenti, eseguito il febbraio 1980 da G. Garbarino per la stagione concertistica dell'Unione Musicale.

Il premio, portato quest'anno a 2 milioni, è elargito dalla Regione Piemonte (Assessorato alla cultura).

La commissione giudicatrice — composta da M. Mila, L. Palomba, M. Bruni, V. Mingo, G. Pestelli e F. Pulcini — consegnerà il premio al compositore in occasione concerto sinfonico all'Auditorium del aprile, per l'Unione Musicale e la Rai, per cui verrà eseguito il 6° concerto per orchestra, *Invenzione concertante*, di Goffredo Petrassi.

Vallone a Parigi con un nuovo "Eddie" di Miller

PARIGI — Raf Vallone è tornato con sulle parigine il «suo» Eddie, il portuale italo-americano già rappresentato in Francia 22 anni fa.

Secondo i critici parigini, l'attore italiano riuscito a fare del suo Eddie «versione 1981» un personaggio più maturo e più consistente quello del '58, conferendo così al dramma di Arthur Miller una grande efficacia nonostante che il testo sia apparso un po' datato.

Vallone ha anche la regia di questa nuova edizione parigina di *Uno sguardo dal ponte*, insistendo sull'«humour» per evitare toni melodrammatici del dramma che si conclude la morte del protagonista.

PUNTODUE
Il più importante del giovane cinema inglese
RADIO ON
musica DAVID BOWIE, KRAFTWERK, FRIPP, e STIFF
in esclusiva per il Piemonte
ULTIMI GIORNI

ENRICO MONTESANO
?
QUANDO...

V.O. CINEMA TORINO
APERTURA ORE 10

ENRICO MONTESANO
?
QUANDO LA COPPIA...

V.O. CINEMA MAFFEI
Fantasy

una sorpresa da 300 milioni

quando vedi un biglietto della
LOTTERIA di AGNANO
non lasciarlo agli altri:
può essere quello vincente!
1° PREMIO 300 MILIONI
oltre un miliardo in altri premi!
ESTRAZIONE DOMENICA APRILE

Tra un film e l'altro scegli Titanus

Titanus
Ambrosio
Divertente e scanzonato più che mai!
BUD SPENCER

Titanus
Ideal
strepitoso!
TOMAS MILIAN
più «lenza» che mai ora anche papà!

Titanus
Lilliput
4° mese
• spiritoso!
• ironico!
• spassoso!

Titanus
Romano
6° settimana
148.ma replica
V. GASSMAN
M. VITTI
E. MONTESANO

OCCHIO ALLA PENNA
Toro seduto
Bisonte Sdralato scotennano il West!

MANO LESTA
[illegible] pelandrone e il suo monello alla Charlot!

IL PAPOCCHIO
ROBERTO BENIGNI
RENZO ARBORE
la rivelazione comica del cinema italiano

CAMERA D'ALBERGO
Il più prestigioso film italiano della corrente stagione!

All'ARISTON
2 [illegible] DI AUTENTICO DIVERTIMENTO
PRIMA PAGINA

METROPOL VIETATISSIMO!
SEXY SCATENATE

All'ASTOR
II SETTIMANA
Erano mercenari addestrati ad uccidere coinvolti in uno spettacolare colpo di mano!

al DORIA
Il film diretto da ROBERT REDFORD candidato a 6 Premi Oscar
Gente Comune
MIGLIORE REGIA
MIGLIORE ATTRICE
MIGLIORE [illegible]

[illegible] DI TORINO
ASSESSORATO PER LA CULTURA
TEATRO STABILE DI TORINO CENTRO STUDI
ACCADEMIA ALBERTINA DELLE BELLE ARTI
LA [illegible]
IL SIPARIO MAGICO
Percorsi teatrali di Emanuele Luzzati
a cura dell'Istituto del Teatro e dello Spettacolo dell'Università di Roma
Salone dell'Accademia Albertina, 19 marzo-12 aprile 1981, via Accademia Albertina 6, Torino. Orari di apertura: 9-12; 15-19,30. Tutti i giorni escluso il lunedì

SONO FILM
THE BEST
PRINCIPE
PORNO LESBO

ORFEO
L'ULTIMA PORNOMOGLIE

ARTISTI
Confessioni di una porno hostess
edizione integrale

MILANO
PORNO HOLOCAUST

OGGI
LA PERLA

★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI
LUX
Un grande regista i grandi interpreti Un grandissimo e spettacolare film
GIANCARLO GIANNINI
HANNA SCHYGULLA in

... MEL FERRER
... RAINER WERNER FASSBINDER

Cristallo
Passano le settimane, passano i mesi, passano i film. Uno solo resta e continua a divertire tutta Torino
IL FILM DI TUTTI I RECORD!
ADRIANO CELENTANO

CENTRALE
Spettacoloso successo di critica e di pubblico.
L'avvenimento cinematografico dell'anno!
Alcune critiche:
Con le strutture narrative di Dario Argento, il sonatrice [illegible] Polena punta tutto sul gioco geometrico degli effetti-brivido. LA STAMPA
Il film è un travolgente mosaico di pezzi d'antologia IL MESSAGGERO
Devete vedere «Vestito per uccidere» dall'inizio al più presto Michael Sragow LOS ANGELES HERALD
L'eccezionalità del film si rivela pochi attimi dopo l'inquadratura iniziale; un film del terrore a ritmo spettacolo, elegante, sensuale, erotico, un tour de force registico. Sheila Benson LOS ANGELES TIMES

[illegible] 15,10 - 17 - 18,50 - 20,40 - 22,30 Vietato 18 anni

GRANDIOSO al REPOSI
ED ORA C'È DI PIÙ.
Il regista Steven Spielberg ha girato nuove sequenze, che ampliano l'esperienza del film precedente.

EDIZIONE SPECIALE
INCONTRI RAVVICINATI
DEL TERZO TIPO
Scritto e Diretto da STEVEN SPIELBERG

Successo all'Arlecchino
Critica e pubblico d'accordo: E' UN FILM STUPENDO!
Il film è di grande intelligenza (*«Giornale d'Italia»*)
Si impone con l'autorità dei prodotti perfetti, delle opere felici in cui tutto è al giusto grado d'intensità (*«La Nazione»*)
Non c'è niente di crudele in questa storia, nel contempo triste e lirica (*«Corriere della Sera»*)
Non [illegible] un essere umano!

RISATE! al NAZIONALE

[illegible] IN ELEMENTI presenta
PIPPO FRANCO • EDWIGE FENECH
IL FICCANASO
un film di BRUNO CORBUCCI
con SERGIO LEONARDI • LUC [illegible] TROSCHEL
e la partecipazione straordinaria di PINO CARUSO
produzione CLEMI INTERNAZIONALE CINE

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ALCIONE (corso Regina Margherita 134, tel. 287.400): **Lassitra aperta**, Karina Gamber. V.O. Col. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30. Ult. 22,30 Ingresso 3000

AMBROSIO (c. V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Occhio [illegible] penna**, Bud Spencer, Amidou (divertente), colori Or.: 15, 16,45; 18,30; 20,20; 22,[illegible] ingresso L. 3500.

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, tel. 537.180): **The [illegible]** con Anthony Hopkins, J[illegible] Hurt, Anne Bancroft (bianco/nero). Vist. 14. Or.: 15.50; 18.05; 20,05; 22.20 Ingresso 3500

ARTISTI EROTIC CENTER (via Giulia di Barolo ang. via Artisti, tel. 831.374): **Confessioni di una porno hostess**. Col. Vist. 18 Ap. 15. Ult. 22,30 L. 3000

ASTOR (via Viotti 8, tel. 519.518): **I mastini della guerra**, Christopher Walken, Tom Berenger (avventuroso). Vist. 14. Or. 14,30, 16,35, 18,35, 20,30; 22,30. Ingresso L. 3500

[illegible] (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714): **Ricordate da tre**, Massimo Troisi. Colori (divertente). Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 3500

CAPITOL (via [illegible] Dalmazzo [illegible], [illegible] 840.603): **La pagella**, Mario Trevi, Marc Porel, Beniamino Maggio (drammatico) Or 14,30, 16,40, 18,40; 20,40; 22,40 Ingresso 3500

CRISTALLO (via Golzo 5, tel. 660.7100): **Il bisbetico domato**, Adriano Celentano, Ornella Muti, col., con vist. (commedia). Or. 15; 17; 18,45; 20,30; 22,30 Ingresso 3500

DORIA (via Gramsci 8, tel. 542.422): **Gente comune**, Donald Sutherland, Timothy Hutton Mary Tyler Moore (drammatico) [illegible] 14,30; 17,50; 20; 22,30 Ingresso L. 3500.

DUCHELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 600.780): **Laguna blu** (Blue lagoon), B. Shields, C. Atkins. Non visto. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 3500

[illegible] (viale Madonna di Campagna 1, tel. 215.813): **Lupin III** (cartone [illegible] [illegible] ore 16,30 (Ultimo giorno. Ingresso L. 3500. **Sorveglilate il vedovo**, di R. Enrico, con M. Serrault, P. Noiret. Proiezione unica ore 21,15. Ingresso L. 3500

[illegible] (corso Belgioia 4, [illegible] [illegible]: **Mandragola**, Tomas Milian, Giovanna Ralli, colori, non vist (divertente). Or. 14,30; 16,10; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 3500.

LILLIPUT (via [illegible] Salvemini 15 [illegible] tel. 537.100): **Il Pap'occhio**, di Renzo Arbore, con Roberto Benigni e Renzo Arbore. Col. Non vist. (comico) Or.: 15; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30 [illegible]r. 3500.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283) [illegible] Werner Fassbinder, Giancarlo Giannini, Hanna Schygulla (drammatico e spettacolare) Or 14,30, 17,15, 19,45, 22,20. Ingresso L. 3500.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354): **Super sexual lesbian**, (V.O.) Col. Vist. 18 (commedia erotica) Ap. 14,30, ultimo 22,30. L. 3000

METROPOL (via Principe Tommaso 5, tel. 650.547[illegible]): **Sexy scatenate**, con Pinky Queeny, R. Lamberuto. Col. Vist. 18 (commedia erotica). Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30 L. 3000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850): **Il Bestione**, di Bruno Corbucci, con Pippo Franco, Edwige Fenech, Laura Troschel, Ignm [illegible] vist. Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 3500.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532 448): **Bianco, rosso e verdone**, di C. Verdone, con Carlo Verdone, Milena Vukotic (commedia brillante). Ap. 15,30. Filmi 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 3500

ORFEO (piazza Carlina, tel. 839.6701): **L'ultima pornomoglie**. Col. Vist. 18. (Commedia erotica). Ap. 15; ult. 22,30 Ingresso 3000.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 780.951): **Pornoisola**, Eva Garden, Vomar Spech Colori. Vietato 18 Apertura ore 15 Ultimo 22,30 Ingresso L. 3000.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Fashion revolt**, Laura Levi, Colori Vietato 18 (commedia erotica). Ap 10. Ult. 22. Ingresso L. 3000

[illegible] (via [illegible] Saluzzo 15, tel. 531.400): **edizione speciale. Incontri ravvicinati del terzo tipo**, di S. Spielberg, con Robert Dreyfuss (fantascienza). Or.: 15,10, 17,50, 20; 22,30 Ingresso 3500

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Camera d'albergo**, di M. Monicelli, con V. Gassman, M. Vitti, E. Montesano. Non vist. Or. 16. Film 18,15; 18,20; 20,25; 22,30. L. 3500.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): **Ludwig** (edizione integrale) di Luchino Visconti con Helmut Berger, Romy Schneider. Techn. Vist. 14. Ore 15; 20,30 Ingresso 3000. Aletta 1600.

TORINO (via Bussoli 6, tel. 530.353): **Emmanuelle superporno**. Laura Levi V.O. Colori. Vist. 18 (erotico). Ferieli ap. ore 10; ult. 22,30. Festivi ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. L. 3000

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.769): **Il minestrone**, Roberto Benigni, Franco Citti, Ninetto Davoli (comico) [illegible] 14,30, 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 3500

V. VENETO (p. Vit. Veneto 6 - tel. 671.542): **Exhibition blue**, Karina Gamber Techn Vist. 18 (commedia erotica). Ap. ore 10. Ult. 22,30 Ingr. 3000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Domenico 6 - p. Nizza, tel. 651.264): **Io e Caterina**, Alberto Sordi, Edwige Fenech. Non vist. [illegible] 16,25, 18,30; 20,25; 22,30. L. 2000.

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 287.197): **All that jazz**. Non vist. Ore 20,30; 22,30.

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.885): **Io e Caterina**, Alberto Sordi, Edwige Fenech Non vist. Or.: 16,20, 18,30, 20,25; 22,30 L. 2000

ARCO (c. P. Oddone 31, tel. 484.521): **Stardust memories**, di W. Allen, con Woody Allen, C. Rampling Non vist. Or. 15; 17,10, 19; 20,50; 22,30 L. 2000. Aiace 1200.

ELISEO (piazza Sabotino, tel. 355.915): **Mi faccio la barca**, L. Antonelli, J. Dorelli, techn. Per tutti. [illegible]: 20,30; 22,30, [illegible] 14,30 spettacolo musicale. Film [illegible] Org. Gustavo Conisio. Ingresso libero.

[illegible] (via Po 30, tel. 832.314): **Ha tutte spiash**, di M. Nichetti (divertente). Ap. 15. Film: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. 2000, rid. Agis 1500

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.803): **Il bottegaio**, con Pino Mauro. Ore 17 e 21.

MASSIMO (via Montebello 3, tel. 678.061): **Brubaker**, Robert Redford (avventuroso) Or 14,30; 17,15; 19,45; 22,30 Ingresso 2000

MILANO-DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255): **Porno Salocuart**, col. Vist. 18 Ap. [illegible] Ult. 22,30 Ingresso 2500.

PUNTODUE d'Essai (via Garibaldi 30, tel. 545.945): **Radio Off**, di Christhoher Petit con David Bagmes, Liza Kreutzer, Sting Musica di David Bowie, Kraftwerk, Fripp, Devo. Prodotto da Wim Wenders. 1° visione Torino Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ROMA-PORNO IN BLUE (via S. Donato 60, tel. 457.785): [illegible] porno oggia. Vist. 18. (commedia erotica). Ap 15, ult. 22,30 L. [illegible]

SEXY MOVIE ONE (c. Belgio [illegible], tel. 874.171): **People**, di C. Damiano. V.O. Col Vist 18. Ap. 15; ult. 22,30 Ingresso L. 2500

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051): **Shining** di Stanley Kubrick con J. Nicholson, S. Duvall. Techn. Vist. 14 Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

NUOVO VIP (c. Cassie 108, tel. 832.085): **Vivere alla grande**, di M. Brest, con G. Burns, A. Carney (commedia satirica) Or.: 20,30, 22,30 L. 2500, rid. 1200.

VISIONI

ALEXANDRA (v. Sacchi 19, tel. 51[illegible] 283): **Le avventure erotiche di Sandy**, Carol Connors. Vist. 18. Or. 14,05; 16,45; 17,25; 19,05, 20,45; 22,30. L. 1500.

CONTINENTAL (v. Nizza 346, tel. 657.068): **Mi faccio la barca**, L. Antonelli, J Dorelli Colori.

ERBA RAGAZZI (c. Monzalieri 241, tel. 690.457): ore 15 e 19,45 **Le scalinee del carnigli**, di M. Rosen

FORTINO (v. Cigna 47, [illegible] 436.569): **Arrivederci sempre al fronnerio, il chiamano [illegible] I quattro [illegible] T Hill, B. Spencer, E Wallach. Ap 20, ult. 22,30 L. 1500**

GIANBURIA - MARIONETTE LUPI (v. Santa Teresa 5, tel. 530[illegible] [illegible] 19 fuori programma di cartoni animati: ore 15,30 Pinocchio. Marionette Lupi

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, tel. 851.004): **Zucchero, miele e peperoncino**, E. Fenech, L. Banfi.

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290 161): **Super sexy super**. Techn. Vist. 18. Sul palcoscenico: Antonella, la regina delle strip-tease. Ap. 20,15.

NUOVO ODEON (v. Venezia 8, tel. 740.23.62): **L'amore più passo [illegible]** matada, R. Heys, J. Hagerty. Techn. Non vist. Ore 20. Ult. 22,20.

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608): **Il lupo e l'agnello**, Tomas Milian Non vist. Ore 20; 22,30

ZETA RAGAZZI (v. Cibrario 88, tel. 749.2907): **I pirati dell'isola verde**, con D. Reed, ore 15-17. Baby sitter in sala per le proiezioni serali vedi zona Francia

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (v. Principe Amedeo 51/L - tel. 544.077): **Personale di Brian De Palma: Il fantasma del palcoscenico**, con Paul Williams, William Finley, Jessica Harper, ore 18,45; 20,45; 22,30. Il film di mezzanotte: **L'ultima carovana**, di Delmer Daves con Richard [illegible], Felicia Farr. Ore 0,10

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046): **dalle 18 alle 22 Bensigon. Nov ass. Telepsmoffon americani.** Ingresso soci

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 447.2956): **questa sera nard con edizione italiana originale. Silver. Party anno 1930.** Inizio ore 14,30 continuato Ingresso soci

PD: L'insegnante viene a [illegible] E. Fenech, R. Montagnani.

[illegible] CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, tel. 537.715): **La cicala**, A. Francisca, V. Lisi. Vist. 18 Ult. 22,20.

SMERALDO ARCI-d'Essai (v. Turati [illegible], tel. 390.711): **L'amore più passo del mondo**, di J. Zucker con J. Hagerty Ap. 20, ult. 22,30.

VITTAGLIO (c. Duca Abruzzi 102, tel. 566.125): **Zucchero, miele e peperoncino**, Renato Pozzetto, Pippo Franco, Lino Banfi, Edwige Fenech (3ª visione) Ore 20,10, 22,30. L. 1200.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus [illegible], tel. 440.764): **Gli antagonisti di Walt Disney, segue L'assassino di W. Disney.** Ore 20-22,30 Ingresso 1200

SAN PAOLO (via Cesana 50, tel. 372.637): **La lima**, con Thomas Milian, di B. Bertolucci. Techn. Vist. 14 Ore 20, 22,30 Ingresso 1000

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 749.3643): **Tornando a casa** di Al Ashby con J. Voight, J. Fonda V. 14

ESEDRA*: **La collina dei conigli.**

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749.2907): **American Gigolò** di P. Schrader con G. Gere. Vist. 18. Ap. 20. Ult. 22,30

ZONA S. DONATO

VALDOCCO*: Il prete, di P. e V. Taviani. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ZONA MAD. DI CAMPAGNA LUCENTO

LUCE*: Amytiville horror.

[illegible] MILANO-R. [illegible]

FALCHERA: L'uomo sul silvino.

LANTERNA*: **905 mail da Hong Kong con furore.**

MAJOR [illegible] G. Cesare 108, (tel. 297.974): [illegible] sui banchi di scuola. Vist. 18. [illegible] 15; Ult. 22,30

RIBAUDENGO*: [illegible]

ZONA NIZZA - LINGOTTO

DAMIRIA d'Essai (piazza Sengalli, tel. 606 05 53): **Io sono un androgino**, di N. Moretti. Ore 20,30, 22,30.

CUORE* (v. Nizza 56, tel. [illegible] 666): **Fuga da Alcatraz**, Clint Eastwood. Techn. Ap 16

B. LUIGI: **Alieni a quel due ancora insieme**, T. Curtis, R. Moore. Ore 21.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 668.3617): **Il corsaro della Giamaica.** Non vist. Ap. 15 Ingresso 1000.

* Cinema a carattere parrocchiale

Rivolgersi ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema Arco, Felchera.

Film segnalati dalla critica: **Prima pagina** (Ariston).

Corse di Galoppo
Premio Ticino
L. 13.200.000
Inizio ore 15
IPPODROMI DI VINOVO
Biglietto ridotto ai possessori tessere: C.S.A.I. Dopo Lavoro Ferroviario E.N.D.A.S. - FEDERCIRCOLI

SEXY MOVIE ONE
GERARD DAMIANO
PEOPLE
VIETATISSIMO!

FUORI CITTA'

ALPIGNANO
DONA: Shining. V. 14.
LIDO: Delitto a Porta Romana.

AVIGLIANA
CORSO: L'insegnante va al mare con tutta la classe.

BEINASCO
BERTOLINO: Biancaneve e i 7 nani.

BORGARO
ROYAL: O' Zappatore.

CARIGNANO
PEYER: Flash Gordon. O Mi[illegible]

CARMAGNOLA
[illegible]: **The Blues Brothers.** Non vist.
MARGHERITA: **Il cacciatore.** Non vist.
SPLENDOR: **La pomella erotica.** V. [illegible]

CASELLE
ITALIA: Un uomo da marciapiede.

CHIERI
ROMA: La collina dei conigli.
NUOVO CHIERESE: L'ora selvaggia nel palco [illegible]

CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: E lo ai gioco la bambina.

CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Vacanze bestiali.

CIRIE'
CATALANO: Flash Gordon.
ITALIA: Chi lascia il giglio muore, J. Chen. Techn. Per tutti.
NUOVO: Il minestrone, Roberto Benigni, F. Citti, N. Davoli Techn. Non vist.

CUORGNE'
PERONA: Flash Gordon.
MARGHERITA: E lo ai gioco la bambina.

DRUENTO
MIGNON: Mani di velluto.

GARESIO
ITALIA: Biancaneve e i 7 nani.

GIAVENO
S. LORENZO: Duello sparso desolino.

LANZO
CATALANO: Bitz nell'oceano.

LENI'
AMBRA: Squadra antigangster.

MONCALIERI
ITALIA: Il bisbetico domato, A. Celentano, O. Muti.

MONTERRATO
VITTORIA: Prohibizionismo. V. 18

NICHELINO
SUPERGA: [illegible] maglie di [illegible] strega, R. Pozzetto, E. Giorgi.

NONE
EDEN: Tutti a scuola.

ORBASSANO
MODERNO: Il bisbetico domato, A. Celentano, O. Muti

PINEROLO
HOLLYWOOD: Exterminator.
ITALIA: Toro scatenato.
NUOVO: Stardust memories.
PRIMAVERA: La cugina del prete. V. 18.
VITTORIA: Il cambino e il grande cacciatore.

POSSASCO
S. GIORGIO: Fantozzi contro tutti.

S. ANTONINO
MODERNO: Josephine la vidoue. V. 18

S. MAURO
CENTRO CINETTI: Ha tutto splash. Ap. 20,30

RIVAROLO
CRISTALLO: Assisi e servizi.

SETTIMO
SECCARIA: La locandiera.
GARIBALDI: Omicopolamori.
MODERNO: L'isola.

SUSA
[illegible]: Mi faccio la barba.
CIVICO: La pome Waldini di pelo maglia. Vist 18

VALPERGA
AMBRA: La signora del 4° piano.

VENARIA
[illegible]: Mondo porno di due sorelle.
[illegible]: La cameriera [illegible] I vi[illegible].

VEROLENGO
ITALIA: Charleston.

TEATRI - CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 15,30 Turno Blu-diurni Il matrimonio segreto di D. Cimarosa.

ALFIERI-CABARET VOLTAIRE: ore 21 in esclusiva per il Piemonte Dario Fo e Franca Rame in Clacson, trombette e pernacchi.

ARALI[illegible] (v. Chiamonte 3, tel. 331.784): ore 21,15 Due e i sessanti. Spettacolo per ragazzi della Coop [illegible] dell'Angolo di Torino

CABARET [illegible]: Rassegna Avanguardia e Postavanguardia ore 22: 1° assoluta **Orgasmo** di Pino Sud[illegible] del Cecchio Gruppo 4 Cantoni di [illegible] Ingresso soci.

CARIGNANO - [illegible] [illegible]: ore [illegible] [illegible] di Mario Massroli. Spettacolo in [illegible] [illegible] [illegible] 562 - 556.248 [illegible] 2 giorni.

CENTRALINO (v. [illegible] Roma 19, tel. [illegible] al Cabaret, ingr. soci.

D'UOMO TEATRO (tel. 546.633): ore 21 **La rose nella tempesta di Beppe Fenoglio.** Regia Pier Giuseppe Corrido. Comp. Nuovo Repertorio

ERBA: 3ª Rassegna Teatro e Cultura Popolare ore 21,15 Cerè 'd Roca Erbà di Giovanni Dravelli con la Compagnia «La Trisbiancia» di Candiolo. Inf. tel. 690.467.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ore 16,30 Pinocchio con le Marionette Lupi. Tel. [illegible]

GOBETTI - T[illegible] **STABILE**: ore 20,30 Il Teatro di Genova presenta Enzo Paglini in Delitto alle Frigoli di Filippo Crivelli. Spettacolo in abbonamento. [illegible] 544.562 - 556.246. Ultimi 2 giorni.

[illegible] **TEATRO 13** (C. Belsito 4/8, [illegible] 511.778): ore 21 A cena con Mirella di P. Weiss. Laboratorio Teatrale di Beppe Bergamasco L. [illegible]

ITALIA: ore 21,15 Invito all'Operetta con Aurora Banfi e Sandro Massimini. Pram. via Nizza 136, tel. 656.4021. Ultimi 2 giorni

MACARIO (v. S. [illegible] 10, tel. 556.922-553.946): [illegible] 21,15 Dino Sarti in Che [illegible] [illegible] che [illegible] gente. Spett. in 2 tempi

NUOVO: Vignale 81 Stage estivi internazionali [illegible] Danza. Iscrizioni [illegible] 680 668.

TEATRO ADUA - TEATRO STABILE: ore 20,30 La Cooperativa Teatroggi presenta Il re muore di Ionesco Regia di Bruno Cirino, con Roberto Bisacco, Didi Perego, Angela Cardile Tel 544.562 - 556.246 Ultimi 2 giorni

[illegible] **ANTONELLIANA** - L'OFFICINA [illegible] 9,30 Ivan il terribile, 14,30 [illegible] 17: Sciopero. Ingresso libero

IL PATTINAUTA - ROLLERTECA (v. Genova 268 - tel. 608.9901): ore 15-21,30.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 i Draghi.
BELLE ARTI: 15,30-21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 21 danze.
DU PARC: 15,30-21 Roby
EDEN: 15,30-21 Boccaccio 71.
FARO: ore 21 Da Aralci.
GARDEN: 15,30-21 ballate il liscio con Nino Gallo.
LA PERLA: 15,30-21 danze.
MASSAUA: 21 i Ragazzi del Sole

TEATRI - RITROVI - GALLERIE

ITALIA Tel. 656.40.21
[illegible]21. Domenica 16
INVITO ALL'OPERETTA
con [illegible] BANFI
SANDRO MASSIMINI
Maria Ricci - Sandro Galluzzi

TEATRO STABILE TORINO
Al Teatro Gobetti, ore 20,30
Domani ore 15,30
Il Teatro [illegible] presenta
[illegible]
DELIRIO ALLA FREGOLI
Fantasia in due tempi per attore solista
Regia di Filippo Crivelli

TEATRO STABILE TORINO
Al Teatro Adua, ore 20,30
[illegible] ore 16,30
IL RE MUORE
di Eugène Ionesco
Regia di Bruno Cirino
con Roberto Bisacco
Didi Perego
Angela Cardile
Coop. Teatroggi
ULTIME DUE RECITE

TEATRO STABILE TORINO
Al Carignano ore 20,30 - Domani ore 15,30
[illegible] BRIELE BRETO
MUSIK
di FRANK WEDEKIND
Regia di MARIO MISSIROLI
con (in ordine alfabetico):
VITTORIO ANSELMI
CESARE GELLI
LOREDANA MARTINEZ
PINO PATTI - UMBERTO RAHO
ANNA RECCHIMUZZI
ALBERTO SORRENTINO
ULTIME DUE RECITE

[illegible] Via Cavour 7 Tel. 51.60.46
al TEATRO ALFIERI
IN ESCLUSIVA PER IL PIEMONTE
stasera ore 21
DARIO FO
FRANCA RAME
«CLACSON, TROMBETTE E PERNACCHI»
Sono aperte le prevendite
Cabaret Voltaire - Teatro Alfieri
Campus - Fatronati - Comunardi

[illegible] V. Cavour 7 tel. 51.60.46
Da stasera ore 22
ORESTEA
di Nino Scimone da ESCHILO
Gruppo 4 Cantoni di Roma
Ingresso soci

CABARET VOLTAIRE — TEATRO STABILE TORINO
Regione Piemonte - Città di Torino
Fronziere del teatro (Giappone)
[illegible] dal 23 marzo ore 21
KINKAN SHONEN
di Ushio Amagatsu
Compagnia SANKAI JUKU
«Uno [illegible] spettacolo di [illegible] BUTOH»
Prevendita: Cabaret Voltaire, 1. Teatro Nuovo - t. [illegible]

TEATRO MACARIO
V. S. Teresa 10-1 556875-533946
Ore 21,15 Recital di DINO SARTI
«Che bella faccia, che bella gente»
2 tempi - Prenot. casse locali

ERBA - tel. 660.467
[illegible] TEATRO POPOLARE
Questa sera ore 21,15
«L'[illegible] ROCA BRUSA'»
di Giovanni Dravelli
Compagnia «La Trisbiancia» di Candiolo

RAI
Sede Regionale per il Piemonte
I CONCERTI [illegible] TORINO
Stagione sinfonica di primavera
Abbonamenti L. [illegible]
10 concerti
[illegible] 26 marzo al 18 giugno
in vendita presso
l'Ufficio abbon[illegible]ti
Via Rossini 15
dal 24 al 26 marzo
dalle ore 10 alle 18

RADIOFLASH 97,7 presenta
martedì 24 ore 21,15
[illegible] PALASPORT
GINGER [illegible]
AND FRIENDS
Ingresso L. 4500
Prevendite:
Campus - Rock e Folk - Palasport
Signetti - Pipemo Jeans - Arci

EXPOCASA
TORINO ESPOSIZIONI
LA «DODICI GIORNI» DELLA CUCINA TEDESCA
(Ristorante 5° padiglione)
Oggi ore 12,30 - 14,30
ore 19 - 22

ITALIA - Tel. 656.40.21
lunedì, martedì e mercoledì ore 21,15
[illegible]
ANTONELLA PISTO
in «MADONNA»

le roi
Stasera ore 21 - Domani 15,30-21
Ritmi con orchestra
BAL MUSETTE
[illegible] ore 21
Domani ore 16 e 21
«Noi ci troverete sempre: Lisboria»

[illegible] club 84
Ore 2[illegible] trattenimento di [illegible] LISCIO
domani ore 15,30 e 21 DANZE

[illegible] al Valentino 3 tel. 655 859 52 60 - 63
ore 15,30 e 21
[illegible] Il Rock con NINO GALLO

LA LUCCIOLA
C. Taranto 208
Stasera GLI AMICI DELLA ROMAGNA
domani sera ore 21
BAJARDI

discoteca
[illegible] PUF v. Bligny 14
ore 15 Musica giovane
ore 22 una serata con
MUSICA E SPETTACOLO

COLLINI'S
C. Vittorio 64 - T. 648042
ore 21
NUOVA DISCOTECA

la greuja
...una buona cucina ...un perdi mpasto e tanta amicizia
Via Monginevro 73 tel. 356020
Sono gradite le prenotazioni

la COMETA
Riapertura domani pomeriggio e sera per i golosi
OPERA MADRE
per il ballo liscio
[illegible]
ULTIMA SETTIMANA

2 ritmi [illegible]
[illegible] e domani pom. e sera
I SIMPATICI DEL LISCIO

Jolly Hotel Ambasciatori
C. Vittorio Emanuele 104
ESPOSIZIONE D'ASTA
DIPINTI DELL'
800 . 900
ORGANIZZAZIONE GALLERIA
Sant'Agostino
Via S. Agostino 5 - T. 535.959

BRUSA gioielli
C. Moncalieri 200 - Tel. 678215
2ª MOSTRA
[illegible] ANELLO
ULTIMA SETTIMANA

magimarca
CORSO [illegible] 202
oggi ore 18 inaugural. mostra
C. MONTIGLIO

COSSOLOINCONTRI
TORINO - Via Garibaldi 9
ALFREDO CIOCCA

[illegible] Pinta
[illegible] Cairoli 32 telefono 877.344
[illegible]
[illegible]
inaug. oggi ore 17
domani or. 10-13

Al Regio «Il matrimonio segreto» coi giovani usciti dal concorso

Cimarosa «sperimentale» con esordienti Giusto inserirlo nella stagione ufficiale?

TORINO — Rappresentato a Vienna con travolgente successo nel 1792, due mesi dopo la morte di Mozart e ventun giorni prima della nascita di Rossini, il capolavoro di Cimarosa segna l'ultimo approdo della parabola che l'opera comica italiana aveva descritto nel corso del Settecento, trasformandosi, a poco a poco, da farsa in commedia e, con Mozart, in dramma denso di spessori sentimentali, psicologici, etici e, diciamo pure, filosofici senza perdere un grammo — è qui sta il miracolo — della sua freschezza.

Una consapevolezza, tutta interna al significato delle note, che ripetere i funambolismi estetici di Mozart significava probabilmente arenarsi nelle secche dell'epigonismo. Cimarosa imprese al *Matrimonio segreto* un'altra piega, evitando la difficile strada dell'approfondimento psicologico e drammatico per ribaltare l'intera opera su un piano tutto diverso: quello del «gioco» che veniva prepotentemente riportato in primo piano, preparando così la strada a Rossini.

Nata infatti gioco, l'opera comica passa a poco a poco sottoposto il principio ludico (senza sacrificarlo) alle necessità del dramma. In un'osmosi destinata a raggiungere in Mozart l'equilibrio ideale, Cimarosa invece del *Matrimonio segreto* è come se capovolgesse i termini di quel rapporto tornando, in un certo senso, al passato e costruendo tutta l'opera come un gioco, regolato dalle leggi interne d'una melodia provocatoriamente effusa e assunta come elemento strutturale dell'intera invenzione musicale.

La melodia ha le esigenze di forma, si estende in ample simmetrie, raggiunge la quadratura attraverso ordinate ripetizioni, clausole, ample spaziature interne. Difficile consapevolezza, tutta interna al significato delle note, che ripetere i funambolismi estetici di Mozart significava probabilmente arenarsi nelle secche dell'epigonismo. Cimarosa imprese al *Matrimonio segreto* un'altra piega, evitando la difficile strada dell'approfondimento psicologico e drammatico per ribaltare l'intera opera su un piano tutto diverso: quello del «gioco» che veniva prepotentemente riportato in primo piano, preparando così la strada a Rossini.

Nata infatti gioco, l'opera comica a poco a poco sottoposto il principio ludico (senza sacrificarlo) alle necessità del dramma. In un'osmosi destinata a raggiungere in Mozart l'equilibrio ideale, Cimarosa invece del *Matrimonio segreto* è come se capovolgesse i termini di quel rapporto tornando, in un certo senso, al passato e costruendo tutta l'opera come gioco, regolato dalle leggi interne d'una melodia provocatoriamente effusa e assunta come elemento strutturale dell'intera invenzione musicale.

La melodia ha le esigenze di forma, si estende in ample simmetrie, raggiunge la quadratura attraverso ordinate ripetizioni, clausole, ample spaziature interne. Difficile utilizzarla per seguire l'incalzare di un'azione in chiave realistica: e infatti gli operisti italiani e, naturalmente, Mozart, l'avevano sovente frantumata in piccole cellule, spezzata in guizzi rapidi e nervosi, balenanti incisi adatti a seguire la velocità degli eventi.

Due giovani interpreti del «Matrimonio segreto»

Cimarosa, al contrario, piazza sul libretto di Bertati, costruito con grande abilità teatrale, una cantabilità che non rinuncia mai ad espandersi in lunghezza, circolando tra le voci e l'orchestra in dolci, meravigliosi arabeschi.

Intanto: il dramma rallenta il suo ritmo, il gioco abbandona a fluviali ripetizioni di parole, già ridotte al minimo da Mozart, per dar modo alla melodia di avvolgere tutto nelle sue ideali corrispondenze. Tra quelle note, sotto i casi apparentemente superficiali dell'opera comica, filtra una concezione del mondo: la vita come gioco, la realtà razionalisticamente ordinata in luminose simmetrie, il mondo ricostruito secondo Ragione e Natura.

Ma c'è una componente che pone il *Matrimonio segreto* in sintonia con il suo momento storico: e la malinconia diffusa che avvolge le delicate del gioco, e che, attraverso l'effusione della melodia, investe talvolta persino i momenti più abrigliatamente comici e caricaturali della vicenda in una sorta di originalissimo straniamento lirico.

Per allestire quest'opera, difficile proprio a causa della sua apparente facilità, il Regio ha bandito un per giovani cantanti da cui è uscito un cast sostanzialmente in grado di preservare e comunicare i valori partitura. Solo uno di questi giovani sembra però già pronto per entrare tranquillamente in orbita ed inserirsi piena autorità nel giro grandi impegni: il basso Graziano Polidori che, nella parte di Geronimo offre, in ogni particolare scenico e vocale sua prestazione, l'immagine della professionalità.

Subito dopo di lui una notevole scioltezza è stata dimostrata da Mauro Trombetta, disinvolto Conte Robinson, mentre decisamente più acerbi, soprattutto il profilo vocale, perché scenicamente si muovono tutti con naturalezza e brio, parse le tre donne, Maria Laura Groppi (Elisabetta), Young Hee Kim (Carolina), Tchie Wada (Fidalma) e il tenore giapponese Jiro Futagami che ha cantato con grazia la sua celebre aria.

La regia di Massimo glione, scena unica Emanuele Luzzati brillante, seppure po' sovraccarica, un plauso va soprattutto al direttore Bruno Martinotti, per come ha saputo curare l'assieme di questi esordienti, traendo anche dall'orchestra preziosità inedite ed una omogeneità rarissimamente apprezzabile a Torino.

Successo misurato e un dubbio: è il caso di inserire spettacoli in fondo sperimentali nella stagione ufficiale o non sarebbe meglio isolarli in una nicchia apposita?

Paolo Gallarati

«Le occasioni di Rosa»

Napoli in diretta nel secondo film di Piscicelli

— Il regista Salvatore Piscicelli, autore di *Immacolata e Concetta* premiato in numerosi festival cinematografici, ha in fase di preparazione la sua seconda opera. Si intitolerà *Le occasioni di Rosa* e sarà interamente ambientato nella Napoli di oggi. Il film sarà girato in presa diretta e sarà interpretato da attori professionisti e da gente presa dalla strada. La sceneggiatura, che è già pronta, è firmata da Piscicelli e da Carla Apuzzo.

CRONACA TELEVISIVA *di Ugo Buzzolan*

Tortora ha chiuso Portobello Ora la Rai «inventa» Corrado

Ieri sera, con una puntata particolarmente ricca di oggetti in vendita e di intermezzi con la lagrima, è finito Portobello.

All'ideatore, manager e conduttore Tortora si possono fare gli appunti più vari e severi, primo quello del sistematico sfruttamento dei pietosi, patetici, singhiozzanti, con ritrovamenti, riconoscimenti, abbracci e miracoli di bontà che solo l'organizzazione Rai (ma stanno arrivandoci anche le private) è in grado di mettere in piedi, tanto che al limite sarebbe da auspicare un sodalizio fra Tortora e Mario Merola, tra Portobello e la sceneggiata strappacore.

Però bisogna riconoscere a Tortora il merito di saperci amministrare con oculatezza: non tira per le lunghe, riesce a resistere alla tentazione di andare avanti a tutti i costi sull'onda del successo, e si ritira prima dell'avvento della noia. Dal punto di vista di va pieno attivo di bilancio: Portobello è risultata la trasmissione più popolare dell'inverno e sempre alla testa degli indici di ascolto sbandierati dalle statistiche, solo per breve tempo scavalcata da Flash di Bongiorno e subito dopo tornata in vetta.

Tortora se ne va e la Rai che fa? Si dispera perché perde il suo più alto indice di ascolto, ed è perdita addirittura angosciosa nel momento in cui la politica dell'azienda contro la concorrenza delle private sembra basata sul fatto di ridurre o per lo meno di incrementare l'informazione più aperta, i programmi più avanzati, le cose veramente nuove e di proclamare invece: «Ce l'abbiamo fatta a superare i venticinque milioni di spettatori con il Festival di Sanremo! Abbiamo oltrepassato i venti milioni con Portobello e con Flash!», ossia sempre con cose vecchie, con facce vecchie.

E si continua, perché da venerdì prossimo il posto di Portobello preso da Gran Canal, un quiz con varietà (o varietà con quiz) condotto da un altro veterano come Corrado il quale dichiara a Radiocorriere: «Gran Canal è un programma che rimane negli schemi del varietà tradizionale perché, visto che siamo in epoca di revival, può darsi che funzionino meglio le cose come si facevano una volta, quando ti invitavano davanti al televisore per far divertire i telespettatori. Niente avanguardia insomma, ma esaltata normalità...».

Capito il vento che non si nega l'efficacia di Portobello o la capacità di Flash di creare personaggi o la possibilità di Gran Canal di sollazzare.

La questione è un'altra, è che non può fondare le sue speranze sopravvivenza e di cattura di pubblico quasi esclusivamente su trasmissioni di antico stampo e sui loro «esaltanti» indici di ascolto. La cessazione di Portobello nel clima di lotta contro le grosse private significa poco o nulla: se le armi per la battaglia fossero soltanto queste, sarebbe una battaglia perduta in partenza.

Domani a Discoring

Per Lennon film in tv di Yoko Ono

— **Un singolare filmato televisivo in ricordo di John Lennon, l'ex beatle ucciso recentemente a New York, domani pomeriggio a «Discoring». E' il filmato di «Woman», forse la canzone più bella dell'ultimo di John Lennon, «Double fantasy». In una in cui immagini, alcune vecchie e recentissime, da Yoko Ono, vedova dell'artista.**

Per volere di Yoko Ono, questo è distribuito in pochi Paesi europei, tra cui l'Italia, con segnatamente il clamore che sia una sola volta, una rete nazionale e che senza duplicato reso direttamente a lei.

Sempre a proposito di John Lennon e Yoko Ono, è recente l'uscita in dei giri «Walking on thin ice», commosso omaggio di Ono all'ex Beatle. John ci stava lavorando assiduamente proprio tragica scomparsa.

Teatro e cultura popolare — Al Teatro Erba stasera alle 21.30, per la III Rassegna regionale di teatro e cultura popolare, la compagnia Trebisonda di Candiolo presenta «L ouri 'd brusà» di Giovanni Drovetti. Regia di Mario Maina.

Incontro con il portalettere sindacalista che vince 36 milioni

Marini: «Ho accettato di andare a Flash perché sono giocatore, amo le emozioni»

TORINO — Baffi spioventi fino al mento, anni, sposato senza figli, portalettere 1953, sindacalista della Cgil e protagonista di *Flash*, la trasmissione di Mike Bongiorno: Mario Marini con la puntata di giovedì ha intascato complessivamente 36 milioni, «una cifra — dice — *niente di eccezionale al giorno d'oggi*». Nel suo alloggio secondo piano di corso Moncalieri decine di libri di storia e fra questi biografie di Mussolini. «*E' figura che mi interessa perché molto controversa. Ma mi fraintenda, l'ho già detto alla televisione che la sono un compagno dall'età di 14 anni e dall'altra parte*».

Mario Marini nel bel mondo, sogna una vita

Seduto in poltrona, senza scarpe, con addosso solo la canottiera e un paio di pantaloni stropicciati recita disinvoltura parte personaggio disinvolto, estroverso, così lo conoscono i telespettatori. teme le domande insidiose e dice che «*è anche disposto a discutere come la ai regala i soldi*».

«*Ma una trasmissione premi c'è anche in Russia* — spiega — *se vogliamo possiamo parlare a lungo su come impegnare il denaro diversamente. Io andato a "Flash" perché sono un giocatore, amo le emozioni brevi e violente*».

Cosa farà il denaro che riuscirà a vincere?

«*Vado a farmi una con mia moglie. Oppure un giro in Russia, non dove sono già stato due volte, ma sulla Transiberiana*».

E' sincero? I compagni lavoro dicono che lei ama soprattutto la roulette, Saint Vincent tanto per intenderci.

«*Affari miei, non nego che mi piace trascorrere il tempo casinò della Vallée. Sono un poveretto, gioco a settori per difendermi. Non ho numeri fissi*».

Con seicento lire il mese, tanto è il suo stipendio, di che consistenza puntate?

«*Mi arrangio e non mi è mai andata male visto che sono in attivo alcuni milioni. Ma basta, questa è la mia vita privata. Parliamo del lavoro, del sindacato a cui dedico l'80 per cento della mia attività*».

Vuole fare una precisazione. Dice che pur essendo un compagno lui ama il mondo, non disdegna la buona cucina e gli piacerebbe la vita del nababbo.

«*Vede è da 28 anni che porto lettere nella di Lingotto e sono contento del mio lavoro. Conosco tutti, ho molti amici e soprattutto pochi seccatori. Perché? le idee chiare su come dovrebbe essere il servizio pubblico. Come sindacalista mi sto battendo per ottenere che le raccomandate non consegnate al destinatario siano depositate nell'ufficio di e non in via Alfieri*».

E' vero che molti compagni di lavoro hanno contestato di ricoprire un ruolo poco dignitoso per un sindacalista della Cgil?

«*Certo e l'unico che l'ha bene è il pci*». Sbotta: «*Ma perché fare quel che voglio? Pago le imposte, onesto e in più do da fare come cittadino. Cosa vogliono di più?*».

La sua vita è cambiata?

«*Per niente, continuo a frequentare bocciofila del "Pilonetto" e a litigare con amici che hanno lo yacht a Montecarlo, hanno gli operai in cassa integrazione e vanno a fare un paio di crociere all'on con donne esotiche*».

Squilla il telefono, Marini si precipita a rispondere. Dall'altro del filo una donna: vuole sapere, chissà perché, il giorno, mese e anno di nascita. Dice il postino: «*Ecco la seccatura, il telefono è decine lettere ogni giorno con richieste incredibili*».

Emanuele Monti

Vallone in «Uno sguardo dal ponte», Tv due - Hudson in «Addio alle armi», Tv Svizzera

Concerto dell'Unione Musicale

Folla immane per Bream il chitarrista perfetto

TORINO — immane, specie giovanissimi, per ascoltare al Conservatorio il chitarrista Julian Bream invitato dall'Unione Musicale: l'interesse era del giustificato, essendo il Bream dei personaggi punta della vita musicale inglese, apostolo del revival elisabettiano di cui repertorio di conti ha esplorato e Peter Pears), responsabile nascita di pagine di Britten, Bennett, a lui dedicate, fondatore del Julian Bream Consort, Semley Festival, insegnante in vari perfezionamento Europa e negli Stati

Anche l'entusiasmo sollevato l'altra sera era ben motivato: muovendo da una perfezione di fraseggio ritmica unico anche fra i chitarristi più celebrati, raggiunge risultati intensa poesia per del suono, la varietà dei timbri, l'espressione parlante delle singole note. Ha suonato e Bach con la naturalezza di chi abita quel come fosse il suo: Weiss, un maestro cui statura cresce ragione conoscenza ancora ità, ora che la casa Peters ne sta pubblicando l'opera omnia), è degno stare alla pari con la Sonata BWV 1001 di Bach.

Ammirevole duttilità con cui il Bream passato poi repertorio più recente; dalla Fantasia e variazioni brillanti Fernando Sor, conclusa un'amabile tarantella rossiniana, ai 7 Valses Poétiques di Granados, segreti, magici fiori di serra, ad altre pagine di Roberto Gerhard, Rodrigo e Albéniz: tutte fonti di emozioni per vitalità e la finezza stilistica dell'illustre solista.

E. D.

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Da Altman il fantascienza

Nel di fantascienza più correnti vengono trascurati i passaggi psicologici e i particolari, spesso importanti e significativi dell'azione, e si mira essenzialmente all'avventura clamorosa. E' su questi punti che Robert Altman ebbe gli scontri più violenti i produttori durante la realizzazione di Conto alla rovescia (1967), in onda stasera sulla rete 2 per il ciclo dedicato al regista.

Sono gli anni in cui film più raffinati «Viaggio allucinante» di Fleischer e, ai vertici, «2001 odissea nello spazio» di Kubrick, ed a questo genere di fantascienza che rifà Altman, nel suo film.

Il film, a tempo passato inosservato in Italia, è descrizione di una gara spaziale tra americani e russi chi arriva per primo sulla Luna; arrivano i russi ma la navicella sfascia l'americano, dopo molte vicissitudini, a piantare le due bandiere vicine.

Il primo pomeriggio, ancora rete 2, **La ragazza quartiere** (1962) di Wise, commedia sentimentale con Shirley MacLaine nella parte una bizzarra ragazza che intreccia una relazione con un uomo sposato (Robert Mitchum).

Sulla Svizzera armi (1958) con Rock Hudson e Jennifer Jones, film ricavato dal famoso Hemingway (e *remake* del film di Borzage del '39, con Gary Cooper, che non potè entrare in Italia). La finca regia di Charles Vidor, subentrato a John Huston che aveva abbandonato il *set* per aspre diva imposta marito, il produttore Selznick.

Canale 5 **L'arrivista** (1974) di Granier Deferre, con Alain Delon politicante ambizioso e Sydne Rome bella modella.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 8.30; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 21; 23
6 — Risveglio musicale
6.30 All'alba con discrezione
7.15 Qui parla il Sud
7.40 Intervallo musicale
8 — Week-end
10.03 Black-out
10.50 Mina: incontri musicali
11.30 Cinecittà
12.03 Giardino d'inverno
12.30 Cab-musical
13.10 Estrazioni del lotto
13.20 Mondo-motori
13.30 Bellinzona musica: Lena Lavich
14.03
15.03 Ci siamo anche noi
15.30 Milano-Sanremo
15.55 Parata di complessi
16.30 Noi come voi
17.03 Ribalta di Cupido
17.30 Ribalta aperta
17.35 Obiettivo Europa
18.05
18.45 Pallavolo
19.25 Ascolta, si fa sera
19.30 Sabato e Carta
20 — Dottore, buonasera
20.30 Pinocchio, Pinocchiem e Pinocchioggi
21. Film - musica
21.25 Autoradio
22 — Check-up per un Vip
22.30 Nunzia Rotondo

Giornali radio: 6.05; 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 11.30; 12.30; 13.30; 15.30; 16.30; 17.30; 18.10 circa; 19.30; 22.30
6 — Sabato e domenica
8.24 Giocate con noi, 1 X 2
9.05 Tre delitti per l'spettrice Rovelli
9.32 Questa è buona
10 — Speciale Gr2 motori
10.12 Le stanze
11 — Long playing hit
12.10 - 14 Trasmissioni regionali
12.45 Contatto radio
13.41 Sound track
15 — Gli Strauss
15.42 Hit parade
16.32 Estrazioni del lotto
16.37 Gr2 agricoltura
17.02 Interrogativi finiscono mai
17.32 Il compleanno
18.50 Il romanzo epistolare
21 — Concerti Roma, ra M.
22.50 Notte sempre

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45; 7.25; 9.45; 11.45; 13.45; 15.45; 18.45; 20.40; 23.55
8 — Preludio
8.55 - Concerto no - tino
9.30 Folck-concerto
10 — Il mond
12 — Antologia operistica
13 — Pomeriggio musicale
15.18 Controsport
15.30 Un certo discorso
16.30 Dimensione giovani
17 - 19.15 Spaziolire
Quadrante internazionale
20 — Pranzo alle otto
21 — L'intermezzo del
21.30 Festival di Salisburgo
23 — Il jazz

12 — A tavola
14.05 Le più le canzoni di sempre - Totopronostici
18.10 Top music

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13.30; 17; 20; 23.10
10 — **Scimmiotto** (c) da «Le sagouin» di F. Mauriac. Regia di Serge
11.15 **Il gioco del secolo** (c): «Da Londra a Timbuctù»
11.40 **Pepper Anderson agente speciale** (c). Telefilm di Barry Crane: «Alta tensione»
12.30 **Check-up** (c): «Lo strabismo» - Che tempo (c)
14 — **Capitani e re** (c). Regia di Douglas Heyes (2)
14.30 **Sabato sport** (c). Eurovisione: **Ciclismo:** - **Boxe: Napoli: Oliva-Curcetti** (registrazione)
17.05 **Apriti** (c): «Viaggio in carovana». Regia Luigi Martelli
18.30 **Estrazioni del lotto** (c)
18.40 **Le ragioni della speranza** (c). Riflessioni sul Vangelo con Don Pasini
18.50 **Speciale Parlamento** (c) di Gastone Favero e Gianni Coletta
19.20 notte (c): «Legittima difesa». Regia B. Gantillon, con C. Allegret
19.45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - Che tempo fa (c)
20.40 **Stasera niente** (c) Sandra Mondaini, Raimondo Vianello e Heather Parisi (8ª e ultima puntata)
21.45 **Il principe reggente** (c). Alla corte Giorgio III d'Inghilterra: «Padre e figlio». Regia Michael Simpson
22.35 **Grandi mostre** (c) Biennale: progetto speciale '80 - «Il tempo dell'uomo sociale della tecnica» di Vito Minore
23.10 **Tg1 - Eurovisione** (c): **Orlsel: hockey su ghiaccio: Olimpiadi mondiali:** Italia-Romania (registrazione)

Telegiornale: 13; 17; 18.45; 23.25
10 — Teatro sabato: **Uno sguardo dal ponte** di Arthur Miller. Regia C. Fino, E. Esdra, R. Vallone, A. Reggiani, O. Ruggeri (registrazione 1973)
11.55 **Invito** (c): «Roy Lichtenstein» programma di Michael Blackwood
12.30 **Billy il bugiardo** (c). «Billy e il week-end in bi». Telefilm comico di Stuart Allen
13.30 **Tg2 - Cara di lusca** (c). Settimanale servizio del consumatore
14 — **Scuola aperta** (c). Settimanale di problemi educativi, di A. Sterrazza e A. Sassa
14.30 **ragazza quartiere**. Film Robert Wise, con Robert Mitchum, Shirley Mc Laine, Edmond Ryan
16.30 - 17.05 **Il barattolo** (c) di Stefano Jurgen e Gustavo Verde
18.55 **Estrazioni del lotto** (c)
19 — **Dribbling** (c) - Herbert Neumann dell'Udinese - Vigilia Avellino-Napoli
20.40 **Il transatlantico della paura** (c) Douglas Heyes
21.35 **Conto alla rovescia** (c). Regia Robert Altman, con James Caan, Joanna Moore

Telegiornale: 19; 22.15
10 - 12 - 17 - 19 Eurovisione (c): Italia: Orlsel - **Hockey su ghiaccio: Campionati mondiali:** Svizzera-Polonia; Giappone-Norvegia
19.35 **Il pollice** (c). Programmi visti e da vedere sulla terza rete tv
20.05 **Tuttinscena** (c). Rubrica settimanale di Folco Quilici
20.40 **Tempi difficili** (c) dal di Charles Dickens
21.30 **La parola e l'immagine** (c) - Archeologia e critica letteraria

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18.40; 20.15; 23.
11 — **Agenda** (c)
11.25 **A conti fatti** (c)
Per i giovani
17 — **La casa a**
17.50 **Video libero** (c)
18.15 **N... come New Wave**
19.10 **Scacciapensieri** (c)
19.50 **Il Regionale** (c)
20.40 **Addio alle armi** (c). Film con Rock Hudson, Jennifer Jones, Vittorio De Sica, Alberto Sordi. Regia di Charles Vidor
23.10 **sport** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 15; 22
14.30 **Sci** (c)
15.45 **Calcio** (c)
19 — **Odprta meja - Confine aperto** (c) sloveno
19.30 **pressione** (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
Il figlio Aquila Nera. Film di James Reed
22.10 **Intima.** Film di Bruce Clark

MONTECARLO

Telegiornale: 19.45; 23.15
17 — animali (c)
17.15 **Western all'italiana**
18.10 **Shopping** (c)
Varietà - Supersonica
18.55 **Telemenu** (c)
19.05 **La signora e il fantasma** (c)
19.35 **Puntosport** (c)
20 — **Il buggazum** (c). Quiz
20.35 **Ultimatum a Chicago.** Film poliziesco
22.15 **L'ispettore Bluey** (c)
23.25 **Erotication.** Film spionaggio

I 2 FILM DEL RIDERE GIOVANE

Vittoria
BENIGNACCIO SEI GRANDE!

Olimpia
un film di CARLO VERDONE

Studio RITZ 10 giorni memorabili
UN CAPOLAVORO RITROVATO!
edizione integrale

Augustus
E' UN'ESPLOSIONE DI RISATE!
UN FILM SCRITTO, DIRETTO E INTERPRETATO DA
MASSIMO TROISI
RICOMINCIO DA TRE
MUSICHE DI PINO DANIELE

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

OGGI NUOVO VIP

VIVERE ALLA GRANDE

7° mese di esclusiva al Gioiello
Il film candidato all'OSCAR per la migliore fotografia
La storia di un amore innocente e sensuale.

ECCEZIONALE CAPITOL
dalla famosa sceneggiata un eccezionalissimo film che ha entusiasmato le platee di tutta Italia

AVVISO D'ASTA
Su deposito del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nelle località sottoindicate, l'Istituto Vendite Giudiziarie Torino, c. Cesare 16, tel. 280.939 procederà all'incanto:
24/3/81 in Torino c.so G. Cesare 15, proc. 6801/80 c. Eurobaby di Pugliese Franco n. materassi e molle.
Mercoledì 25/3/81 alle ore 16 in Torino c. Cesare 16, proc. 282/80 c. Bortolin Alfonso, lampade e stelo.
Proc. 833/80 c. Snc Radio Rivoli, ponte base VHF completo con ricevitore e antenna.
Proc. 1511/80 c. Francesconi Luciano, due sollevatori per auto «Romagnola».
Proc. 3033 c. Ditta Sartor Maria, 65 maglie di lana.
4854/80 c. Ditta Officina S. Luca, saldatrice a continuo «Cygazare 300 B».
Proc. c. A.I.S. di Ferrara Giovanni, copiatrice 3M mod. 291.
Giovedì 26/3/81 alle ore 9 in Torino via pelli 36, proc. 2455/80 c. Rosa Bianca, girarrosto da 25 polli «Zoppas».
16 in Torino c.so G. Cesare 15, proc. 7237/80 c. Caccon Zefferino tornio automatico mandrini n. «Tornos», tornio automatico n. 101 «Tornos», n. 5 torni automatici «Strohm 255», tornio «Strohm 125» automatico.
Proc. 7533/80 c. Chiara Guido, n. 80.000 condensatori I.C.C.
Proc. 7187/80 Renault R Cargo TO/781152 L. 1.800.000.
Venerdì 27/3/81 alle ore 16 in Torino c.so G. Cesare 15, proc. 634/80 c. Srl Cador Frigo, cella frigo da litri 1200.
Proc. 5674/80 c. Pugliese Franco, 40 materassi e molle.

INFORMITALIA
ISTITUTO INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TELEF. 511.024 - 538.682

Il sorteggio di Zurigo per le semifinali di Coppa ha accontentato la squadra milanese

Quarto scontro di fuoco fra Real e nerazzurri

Sempre in Coppa Campioni - Trionfo dell'Inter nella finale '65, poi una elimina- per parte - I madrileni sono al meglio condizione: Cunningham indisponibile - Stielike punto di forza - Domenica i madrileni contro il Barcellona

Sorteggio felice per Inter e Real Madrid. Bersellini e Boskov, i due tecnici, auguravano di trovarsi di fronte nella semifinale di Coppa Campioni, e sono stati esauditi. Il fatto entrambi volessero evitare Liverpool e Bayern Monaco, considerate molto più temibili, fa dello scontro diretto tra inglesi e tedeschi una finale anticipata. Il rilievo non turba nerazzurri e madrileni. L'obbiettivo è arrivare alla finalissima, e il mento di sottilizzare. Bersellini e Boskov guardano in casa dell'avversario, e al momento trovano motivi di soddisfazione. Sono tranquilli. La sera del 22 aprile sapremo chi dei due ha peccato di fiducia.

Nel campionato spagnolo il Real è preceduto Atletico Madrid (capolista punti in 28 partite), Barcellona, Real Sociedad e Gijon. Mancano sei domeniche alla fine, la squadra guidata dallo jugoslavo Vujadin Boskov ha speranze recupero. Le resta la Coppa, traguardo, ma dovrà affrontare il doppio confronto l'Inter quasi certamente priva di Laurie Cunningham, l'attaccante inglese colore, il quale è stato operato di recente a un piede a Barcellona.

Cunningham comunque non ha mai convinto in pi tifosi del Real. Tecnicamente valido ma apatico in molte partite, ha peccato di continuità. Il punto di forza della squadra è da tempo il nazionale tedesco Stielike, prima da mezz'ala e ora libero dopo la partenza per il Messico Pirri, ex bandiera un po' stinta giunta al fondo del viale del tramonto. Il portiere Garcia Remon, i difensori Benito, Camacho e San José, gli attaccanti Juanito e Santillana il primo estrema guizzante anche troppo innamorato dribbling, il secondo centravanti solido e ottimo nel gioco di testa) sono tutti nazionali, e sanno improvvisi cambi di ritmo.

Con 51 gol all'attivo, il Real Madrid sotto questo profilo è secondo solo al Barcellona, ma le 34 reti incassate non depongono a favore della difesa. La scorsa stagione, conclusa con la conquista del ventesimo titolo nazionale, i «bianchi» hanno avuto un rendimento medio-alto costante arrivando a 53 punti, record per la Lega iberica. Santillana con 23 gol diede un sostanzioso apporto al successo. Partito Pirri, arretrato Stielike, il Real d'oggi è meno brillante, ma comunque capace di fiammate. Quando gioca in casa ha dalla sua il tifo di 80 mila spettatori, che lo spingono all'attacco. L'Inter spera di approfittarne, come le è riuscito sinora nelle trasferte di Coppa.

Il Real ha vinto le prime cinque edizioni della Coppa dei Campioni (dal '56 al '60) e quella del '66, allora era davvero uno squadrone senza rivali con Di Stefano trascinatore. Due i successi dell'Inter, nel '64 e nel Anche per i nerazzurri altri tempi. L'imminente scontro in semifinale, è il quarto duello fra squadre superblasonate, anche se un po' appannate. L'Inter in Coppa Campioni ha battuto 3-1 il Real nella finale due gol di Mazzola, uno di Milani, quindi è stata eliminata dai madrileni quarti del torneo '65-'66, il ha a volta esclusi nel terzo turno della competizione '68-'67.

Bilancio a favore dei nerazzurri, per ora. Il quarto tro è apertissimo, pronostico da dividere a metà. Conterà molto il grado di forma, conte- il clima. Se il Real almeno nel primo confronto avrà Cunningham, l'Inter per contra dovrà rinunciare allo squalificato Beccalossi. Un primo test indicativo sulle condizioni, le due rivali lo affronteranno domenica 29. Nei rispettivi campionati sono in programma Inter-Juventus e Real-Barcellona. Rapidi sviluppi incrociati degli osservatori, per abitudine e per prudenza.

Bruno Perucca

L'Inter è data quattro contro uno

LONDRA — Dopo il sorteggio per le semifinali delle Coppe europee, gli allibratori inglesi assegnano al Liverpool il ruolo di favorito alla conquista della Coppa dei Campioni con quota 1-1,5. Secondo favorito è il Bayern a 2,5, terzo il Real Madrid a 3,5; l'ultima l'Inter a 4.

Bini: «E' meglio prima in Spagna»

MILANO — Bersellini ha detto bugie. Sincero fino fondo come sempre. Informato del sorteggio, ha detto: «Volevamo il Real, l'abbiamo ottenuto. Non possiamo che essere soddisfatti».

sui calcoli, anche la probabile squalifica di Beccalossi. «Ci benissimo — ha aggiunto il tecnico — che il primo incontro sia a Madrid, in trasferta. Non abbiamo Beccalossi, potremmo, invece, vincere nella partita di ritorno a S. Siro. Tutto sommato è un assenza che ci sta anche bene».

Di diverso avviso Mazzola. Fin da Belgrado, dopo avere eliminato la Stella Rossa, aveva dettato una dichiarazione di convenienza. «Quando sei in semifinale — aveva detto — uno o l'altro non conta. Sono tutti sullo stesso livello».

E ieri, Mazzola, ha continuato a evitare "distinguo". «Col Real Madrid, da calcolatore, ha avuto sempre tradizione favorevole. Speriamo che continui, questa volta da dirigente. Meglio il Real? Io continuo a dire no. Perché, Liverpool e Bayern, sono da considerare sullo stesso livello, tre giganti europei. Per questa continua a ripetere che per l'Inter, aver raggiunto la semifinale, è da considerarsi subito un grandissimo successo».

Meno misurati, quasi più storici, i commenti degli altri interisti. Prenotato a questo punto, Parigi, la finale del 27 maggio. «Il Real — dice Muraro — è l'avversario più abbordabile che ci potesse capitare». Aggiunge Bini: «Spero proprio di recuperare in tempo: Madrid sarà una battaglia ma certamente è un grande vantaggio affrontare i madrileni prima di loro, e poi qui a Milano».

E Altobelli infine: «Il Bayern o il Liverpool, sarebbero stati insuperabili. Il Real, invece, è alla nostra portata. Se l'Inter ripete la serata di Belgrado, la finalissima di Coppa Campioni non è poi così tanto lontana».

f. o.

Il tecnico madrileno

Boskov dice «Ad aprile più in forma»

MADRID — *Il direttore tecnico del Real Madrid, jugoslavo Vujadin Boskov, si è detto certo portare la squadra nelle finali della Coppa dei campioni, visto il suo accoppiamento con l'Internazionale di Milano.* «Gli italiani — ha detto Boskov — hanno di certo buona squadra, ma la batteremo ed entreremo in finale. Ogni giorno che passa la mia squadra va meglio, e farò tutto per conquistare il titolo europeo per la settima volta».

A si ritiene fortunato l'accoppiamento del Real l'Inter poiché Bayern e il Liverpool, che disputeranno l'altra semifinale, vengono considerate squadre molto più pericolose di quella milanese.

Del resto la prima reazione in Spagna, dopo la vittoria sullo Spartak, era stata proprio quella di desiderare come futuro avversario l'Inter, considerata delle tre possibili avversarie quella Real Madrid. In via subordinata, sperava nel Liverpool, mentre l'ipotesi che fosse il Bayern suscitava grandissimi timori.

Il delegato del Madrid al sorteggio di Zurigo, Fernandez Trigo, ha dichiarato all'agenzia spagnola Efe che molto dichiararsi soddisfatto, dal momento che Boskov aveva detto preferire l'Inter come futuro avversario. «Con questo non si vogliono ignorare i pericoli — *ha detto Fernandez Trigo* — perché oltre alla difficoltà di dover giocare fuori casa la partita di ritorno, c'è la forza obiettiva dell'Inter, sua valida difesa e con i suoi ottimi giocatori, fra i quali Bordon, Marini, Altobelli e Prohaska».

f. s.

Totocalcio n. 31

Avellino-Napoli	x 1
Brescia-Bologna	2
Cagliari-Fiorentina	x
Catanzaro-Roma	x 2 1
Como-Torino	x
Juventus-Perugia	1
Pistoiese-Inter	x 2 1
	x 1
Bari-Taranto	1
Catania-Spal	x 1
Genoa-Palermo	1
Lazio-Foggia	1
Milan-Sampdoria	1 x

Inter e Madrid match d'avvio

L'8 aprile - Ritorno il 22 al Meazza

Il sorteggio ieri a Zurigo, per le semifinali delle Coppe europee, ha deciso queste partite.

Coppa dei Campioni

Real Madrid (Spagna) - INTER
Liverpool (Inghi.) - Bayern (Germ. O.)

Coppa delle Coppe

Dinamo Tbilisi (Urss) - Feijenoord (Ol.)
Jena (Ddr) - Benfica (Port.)

Coppa Uefa

Ipswich (Inghi.) - Colonia (Germ. O.)
Sochaux (Fr.) - AZ '67 Alkmaar (Ol.)

Gara di andata l'8 aprile in casa della squadra prima nominata (l'Inter giocherà quindi a Madrid); ritorno il 22 aprile a campi invertiti.

Le si giocheranno il 27 maggio (Coppa Campioni, a Parigi), il 13 maggio (Coppa Coppe, a Dusseldorf), il 6 e 20 maggio (Coppa Uefa, andata e ritorno).

Detentori dei trofei: Nottingham (Coppa Campioni), Valencia (Coppa Coppe), Eintracht Francoforte (Coppa Uefa).

E' il meno colpevole, soprattutto a pagare per il Mundial infantili

Sei mesi di squalifica a Pellegrini, fatto giocare Ottolenghi - Fermo per anni il dirigente Migliazza, per uno Mereghetti e il segretario - Assolti Mazzola e Beltrami

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Cinque milioni all'Inter, squalifica per due anni a Rocco Migliazza, accompagnatore della squadra Under 14 in Argentina, un anno a Mereghetti, il tecnico, un anno a Mario Fiore, segretario del settore giovanile; sei mesi a Massimo Pellegrini, goleador della squadra, spacciato per Ottolenghi, nel torneo: questa la sentenza emessa ieri pomeriggio alle cinque, dopo quasi due ore camera di consiglio, di Commissione disciplinare presieduta dall'avvocato D'Alessio, sulla vicenda infantili».

Sandro Mazzola, Giancarlo Beltrami, Giorgio Della Giovanna e Massimo Ottolenghi, i quattro che figuravano nell'elenco dei rinviati a giudizio da parte del capo dell'ufficio Inchieste, dottor De Biase, sono stati invece prosciolti la formula più ampia. Evidentemente non erano al corrente. L'Inter, insomma, se n'è uscita bene. Non ha gradito la squalifica per mesi al ragazzo Pellegrini. L'unico, infatti, che non sapeva davvero niente.

Ieri mattina, nove e mezzo, quelli dell'Inter, guidati dagli avvocati Erede, Francia e Dedola, hanno presentato ai giudici della Commissione disciplinare le linee difensive della società zurra nel caso così clamoroso. I legali hanno dato:

1) non vi fu sostituzione fraudolenta, poiché gli organizzatori del torneo fummo avvertiti con un telex, copia è stata esibita;

2) Massimo Pellegrini giocò in effetti, durante il sotto il nome di Massimo Ottolenghi poiché da parte del capo delegazione vi fu un comportamento definito «non appropriato»;

3) i responsabili maggiori della Mazzola Beltrami, all'oscuro della vicenda.

Presentato questo pacchetto, gli avvocati hanno soprattutto badato a difendere la situazione due ragazzi, Pellegrini e Ottolenghi, chiedendo per loro il proscioglimento: «Non meritano di finire incastrati in questa vicenda», hanno ricordato.

Circa la squalifica Pellegrini l'avvocato Erede, uno dei legali interisti, ha già preannunciato ricorso alla Caf.

Reazioni composte da parte dell'Inter. Solo Massimo Pellegrini, informato ieri sera, se ne è lamentato: «Non me l'aspettavo proprio, anche perché ho sempre giocato col mio nome. In campo tutti mi chiamavano Pelè, il mio diminutivo. Non ho mai pensato di aver dovuto sostituire Ottolenghi. Ho capito che qualcosa non andava soltanto al ritorno, quando mi son fermato a Roma».

f. o.

Pellegrini una "vittima"

Il «peccato originale» è alla base di tutto, nella vicenda dei Mundial infantili. Le colpe di chi ha organizzato un che ha sottoposto dei tredicenni a stress da campionato nell'età dei giochi, di chi ha accettato di iscriversi una squadra (Mazzola e Beltrami, anche loro), dei genitori malati «campionismo» che saranno stati orgogliosi di vedere i propri «difendere il nome dell'Inter nel mondo».

Della convergenza di queste distorte, è uscita la pensata di schierare il fuori età Pellegrini (bravo, se fare i gol, poteva far vincere) con il nome di Ottolenghi. Certo, era conoscenza del: se arbitro chiamava «Ottolenghi», peso di dover rispondere lui. La sanzione decisa dalla «disciplinare» ha un fondamento, ma l'avremmo voluta più lieve per il ragazzo, più forte per chi l'ha convinto che si poteva truffare, per chi gli ha fatto sapere che nello sport e nella vita si può barare.

Contratto triennale, un milione di dollari

Rivera: «Da Zico sì al Milan adesso tocca al Flamengo»

LANO — Gianni Rivera, rientrato a Milano dal Brasile, ha portato notizia più importante dell'anno per Milan. Zico non ha ancora firmato il contratto, ma il suo sì è molto vicino. Rivera lo ha detto apertamente: «Ho parlato direttamente col giocatore. Lui è felicissimo di venire in Italia. Ho anche trattato l'aspetto puramente economico. Non con lui ma con i suoi amici che si occupano di questo problema, il procuratore Jose Badista e avvocato, Jairo Sampaio».

Zico ha di di ai Milan, deve dire di sì ora soltanto il Flamengo. Questo è il problema. Rivera lo ha detto apertamente. «Non sono riuscito a parlare con il presidente della sezione calcio del Flamengo, Augusto Doushe de Abranches, non me ne sono nemmeno meravigliato. I del Flamengo sono in grande agitazione, non vogliono che Zico parta per l'Italia. I dirigenti sono meglio preoccupati, temono una specie di rivoluzione. Comunque, ho parlato con il capo di tutta l'organizzazione del Flamengo, il presidente del consiglio di amministrazione Marzio Braga, a cui ho prospettato il nostro interesse. Attendiamo una risposta definitiva, tra 15-20 giorni. Il Milan ha fretta, loro lo sanno. Non c'è che da aspettare».

Il cauto ottimismo di Rivera incoraggia a credere in una positiva risoluzione del contratto. C'è già pronta una bozza, c'è da lasciare direttamente in Brasile. Ecco i termini dell'accordo: trentamila mese per anni più un milione e mezzo di dollari, un impegno triennale. Com'è noto, il 31 maggio scade il contratto di Zico col Flamengo. Ufficialmente Rivera ha negato di aver sottoscritto una specie di compromesso, ma ha aggiunto: «Non c'è un documento scritto, ma una stretta di mano che in questi casi vale certamente di più».

Rivera non si è limitato soltanto a contattare Zico, un suo pallino già da qualche anno. Ha anche parlato con Reinaldo, per esempio, al è incontrato con Amarildo, proprio a Rio de Janeiro. Ha dato un'occhiata, in occasione dell'incontro Botafogo-San Paolo, nel grande stadio Maracanà, a Zè Sergio, un nome suggeritogli da Radice.

Nel pomeriggio Rivera ha poi parlato del viaggio al consiglio di amministrazione della società, convocato nell'occasione. Prima questo consiglio, però, Rivera ha avuto un incontro a colazione con Felice Colombo, il dirigente del Milan, con Gaetano Morazzone, il presidente, e con Vitali, il direttore sportivo.

Non è un caso che da questo incontro sia stato escluso proprio Giacomini, il quale, però, ha accettato la candidatura Zico. «Quale tecnico — ha chiesto infatti Giacomini — non vedrebbe di buon occhio l'arrivo di Zico?». Una domanda, per rispondere all'interrogativo del giorno, un modo per deflorare da parte del tecnico, che negli ultimi tempi aveva chiaramente le sue idee: meglio un europeo che un brasiliano.

L'olandese al centro delle critiche in questo momento nero della squadra

Torino, c'è un caso Van de Korput? I granata dicono perché non rende

TORINO — *Anche quando tutto va bene c'è sempre modo, volendo, criticare. Accade per il Torino 36 punti con Dancea, che comunque Radice segue difendere sempre esitazioni. A maggior ragione quando la situazione è delicata, i risultati non vengono e la squadra gioca male, si accentua la ricerca di un capro espiatorio. Tra i granata quest'anno non è difficile trovarne, ma probabilmente il nome più bersagliato è quello di Michel Van de Korput.*

L'olandese venne ingaggiato, in pratica, appena si aprirono le frontiere. Nella corsa allo straniero i dirigenti granata operarono subito la propria scelta: Krol, primo obiettivo di Bonetto, costava molto, persino troppo visto che pretendeva un contratto triennale ed aveva già più di trent'anni. Non ci si fidò di assumere un impegno a lungo termine e l'interesse si appuntò allora su quello che veniva considerato il suo delfino, Van de Korput. Bruno Bolchi venne inviato in Olanda ad osservare il giocatore ed i suoi rapporti furono entusiastici. Così Van de Korput venne ingaggiato.

Gli esordi in granata dell'olandese furono promettenti: sia nelle amichevoli (segnò anche il gol-vittoria a Rimini, in Coppa Italia Van de Korput diede ottima impressione di sé: tifosi, allenatore, dirigenti — erano convinti che il Torino aveste finalmente trovato il libero che cercava. Tutto andava per il meglio quando, nel corso di Eire-Olanda (partita di qualificazione ai mondiali), Van de Korput si infortunò. Fu l'inizio del suo calvario.

L'olandese rientrò infatti prematuramente in squadra in occasione della para interna di Coppa Uefa con il Molenbeek e fu protagonista di una scadente prestazione (e di un autogol). Da quel giorno Van de Korput è stato al centro di molte critiche tanto più che quando sembrava essersi ripreso una squalifica di tre giornate lo rimise fuori squadra. Nel difficile momento attuale del Torino viene dunque da chiedersi chi sia veramente Michel Van de Korput.

«Secondo me — dice Cazzaniga — non è stato aiutato come altri stranieri. Mi spiego con degli esempi: in Napoli-Torino è stato il migliore in campo, per noi però. Eppure nessuno lo gettato la addosso. anche di altri, da Eneas a Brady, ho visto spesso esaltati i pregi, quasi mai criticati gli errori. Questo, nel migliore dei casi, cioè per quelli che poi realmente sono riusciti alla fine ad inserirsi nella squadra in cui giocano. Van de Korput si è infortunato ed è stato fatto rientrare prematuramente. Fu un errore, in quanto gli fece perdere anche parte della sua sicurezza».

Cazzaniga non fa mistero che durante la sua gestione, fino al termine del campionato, utilizzerà l'olandese come libero: «E il ruolo per cui l'abbiamo preso — spiega — e nel quale ha dimostrato in inizio di stagione di saperci fare. Il rendimento della squadra non è certo riuscito a farlo brillare, ma sono sicuro del suo valore».

E i compagni cosa ne pensano? Sentiamo Dancea: «Le capacità di Michel non si discutono, semmai il suo problema a questo punto è mentale. Se la squadra non gira non si può chiedere a lui di cambiare tutto: fa quello che può. Per di più le critiche fioccano per renderlo meno sicuro. Personalmente lo ritengo un buon giocatore anche se si tratta di uno che, vuoi per difficoltà di lingua vuoi per temperamento, non è portato a parlar molto, a "comandare" l'intero settore».

«E un giocatore e ce dimostrato all'inizio della stagione — aggiunge Terraneo —: la mediocrità attuale di tutta la squadra lo coinvolge, ma giocasse meglio convinto che anche lui riuscirebbe ad essere molto più incisivo».

Van de Korput ha dunque la fiducia del tecnico e dei compagni. E anche quella dei dirigenti, visto che è già stato confermato per la prossima stagione. Sta a lui, comunque, ritrovare il morale infiacchito ulteriormente dalla mancata convocazione per Francia-Olanda di mercoledì prossimo. Del Torino, che probabilmente il prossimo anno vincerà volta, lui è uno delle pedine fisse: questo deve aiutarlo a rimanere se stesso e ad esprimersi per quanto realmente vale.

Giorgio Barberis.

I granata a Como forse senza Pecci

TORINO — Il difficile momento Torino vive ulteriori problemi: c'è infatti Pecci che anche ieri non si è allenato e difficilmente potrà essere in campo a Como. Risente di una botta presa contro la Spal.

Più confortanti le notizie per Zaccarelli: il giocatore ieri si è allenato con discreta disinvoltura e stamattina effettuerà il provino decisivo. Anche Terraneo ha smaltito la botta del derby al ginocchio e dovrebbe essere sen'altro in campo domani. La formazione rimane, comunque, in alto mare: Cazzaniga prende tempo mentre tra le ipotesi più realistiche c'è quella del rilancio del giovane Francini in difesa.

Preoccupata relazione del presidente Sordillo

La Federcalcio è insoddisfatta della legge sul professionismo

ROMA — Può sembrare strano la legge sul professionismo sportivo studiata da gente del calcio (Zotta, Evangelisti e lo stesso Campanini con particolare riferimento ai calciatori non soddisfa pienamente i dirigenti della Figc.

Lo ha chiaramente detto ieri il presidente, avv. Sordillo, nella conferenza stampa che è seguita alla riunione del Consiglio federale. Anzi Sordillo ha voluto presentare una relazione scritta nella quale, pur ringraziando politici e parlamentari per le nuove norme, ricorda le difficoltà che la Federcalcio dovrà incontrare nell'attuazione della legge, per altro non ancora promulgata.

Gli impegni di tempo — secondo Sordillo — sono particolarmente gravosi: entro il 1 luglio occorre stipulare il contratto collettivo di lavoro, ed entro sei mesi si deve modificare lo statuto. Le difficoltà nascono dalle differenze di categoria. Nel calcio esistono professionisti, semiprofessionisti e dilettanti. Occorre fare demarcazioni nette.

Molte preoccupazioni anche per l'art. 14, che parla di «personale misto», cioè la cosiddetta, nelle federazioni e nelle leghe, di personale dipendente dal Coni e personale con contratto privato. Anche per lo svincolo occorre studiare una soluzione, cercando, parametri di indennizzo per le società cedenti il contratto. I parametri dell'Uefa saranno tenuti presenti, ma dovranno essere modificati più per la svalutazione. Non piace molto inoltre la «vigilanza» del Coni sulla Federazione rammentata dalla legge: è stata nominata una commissione, presieduta da Righetti, di studio per la modifica dello statuto.

Poiché il comitato esecutivo della Lega professionisti non ha ancora completato lo studio delle modifiche della Coppa Italia, è stata rinviata la decisione sulle date dell'attività.

g. aoc.

NOTIZIE FLASH

La prova finale della Coppa del Mondo di sci alpino maschile e femminile è confermata a Kranjska Gora (Jugoslavia) come previsto, dal 26 al 28 marzo.

Fortunato, l'attaccante del Perugia, è rientrato ieri in Italia da Buenos Aires in compagnia del «general manager» Ramaccioni: le trattative con l'Huracan sono fallite ma la società umbra spera di trovare altri club disposti ad ingaggiare il giocatore.

La corsa Tris, Premio Giudio, a S. Siro, è stata vinta da Sellridge su Fierceval e Morning; combinazione vincente: 13-8-18. Quota L. 4.204.164 per 110 vincitori.

Lo svedese Lars-Goeran Halvarsson ha vinto a Piancavallo l'ultimo slalom speciale della Coppa Europa di sci: gli azzurri Carletti e Grigis si sono piazzati settimo e nono.

: Pruzzo gioca Falcao è incerto

ROMA — La Roma è partita ieri sera in vagone letto per Catanzaro. Fanno parte della comitiva anche Falcao e Pruzzo. Per Pruzzo nessun dubbio: giocherà certamente. Per Falcao, invece, esistono ancora alcune perplessità. Lo stesso giocatore non è convinto.

Ieri mattina il brasiliano avrebbe dovuto allenarsi disputando una partita, ma ha rinunciato svolgendo soltanto un leggero lavoro atletico. Liedholm spera nel suo recupero, ma deciderà all'ultimo momento.

Juve completo Perugia ad Asti

TORINO — Trapattoni non cambia la formazione del derby e vuole una Juventus concentratissima con il Perugia «per non fare concessioni a Roma e Napoli». Paradossalmente, sul piano psicologico, teme più l'incontro con l'ultima in classifica che quello successivo di Milano con l'Inter. Ma i bianconeri non sembrano intenzionati a rilassarsi. Cuccureddu si prepara al duello con Bagni con il massimo impegno «perché anche se il Perugia è in una situazione precaria, lui continua a battersi».

Cuccureddu definisce Bagni un «giocatore d'oro, all'inglese, utile alla squadra anche se non è una vera punta».

La Juventus ultimerà stamane la preparazione al «Marchisio» il Perugia ad Asti.

i SUPER-TELECOMANDATI

TOSHIBA
Il futuro ci appartiene

Toshiba è ancora una volta pronta ad offrire una novità semplicemente i due nuovi impianti stereo Aurex 70 e Aurex 60 con telecomando più completo del mercato Hi-Fi. Praticamente con questa vera e propria centralina di comando a 35 funzioni è possibile comandare il potente trimilie un segnale a raggi infrarossi l'intero vostro impianto Toshiba.
E' stata prevista la accensione e lo spegnimento dell'intero sistema, memorizzarlo ovviamente alle ore in AM che in PM, per poi da subito avere possibile scegliere e ascoltare addirittura uno qualunque dei brani di un disco o compact e rimanere nell'ambiente del piacevole. Il registratore può essere comandato a distanza in tutte le sue funzioni compresa la registrazione e la riproduzione: merita poi ampliamente sapere che con il livello del piano
Standoretine quindi sentirsi subito dove meglio si pensa contemplando con semplicità la cristallina Hi-Fi più avanzata e più prestigiosa

concessionaria per l'Italia
MELCHIONI

IN VENDITA PRESSO:
CAVOUR (TO) - CAMBIERI Carlo - CHIVASSO (TO) - CECOTTI Adolfo COLLEGNO (TO) - IVREA - ELETTRONICA 2000 s.r.l. - NICHELINO (TO) GRANATO Giancarlo - PINEROLO (TO) - COMFORT CASA di Busardo - RIVOLI - ALBERTINI Angelo & C. s.n.c. - AMISANO DAMIANO P. snc - CENTRO VENDITA MERCURIO - CIMET di Sudzo - DI GIACOMO & C. - DOGLIO Gregorio Carlo - ESSE-PI - FORMIGANO Luigi - R.T.V. di Pollano - RELF di Bartolini - STEREO SISTEM di Surano - V.A.L.L.E. s.r.l. - TROFARELLO (TO) - ZAPPA - VENARIA (TO) - MACRINO Carmela

Trecento giovani e forti al via da Milano, ma il pronostico dice solo Moser-Saronni-Hinault

Ed ecco la Sanremo: attenti a quei tre

Il destino della «classicissima» [redacted] 72 si intreccia con la triplice rivalità tra i grandi, che possono dare un volto alla corsa - Incerti gli olandesi, [redacted] vecchio De Vlaeminck [redacted] i nuovi italiani sembrano p[redacted] alternative - Assente Baronchelli

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Si disputa [redacted] la settantaduesima Milano-Sanremo, la corsa che da lontano appare la più [redacted] mondo, [redacted] vicino la più brutta. [redacted] lontano appare traguardo prestigioso, ottime composizioni [redacted] paesaggio e di folla, sovente il passaggio «classico» dalla pioggia al sole, con il Turchino scalato [redacted] splendidi disperati invocanti il mare come i diecimila di Senofonte.

Da vicino la Sanremo [redacted] bestemmia [redacted] troppi corridori (trecentotrè iscritti) per duecentottantotto chilometri, un traguardo che esalta eccessivamente un atleta [redacted] umilia eccessivamente tutti gli altri, una corsa incontrollabile, non interpretabile, quasi sempre stupida, assurda, disonesta.

Per il giornalista [redacted] corsa difficile [redacted] raccontare. I migliori stanno di regola uniti almeno sino al Capo Berta; sovente sino al Poggio che [redacted] su Sanremo; talora sino al traguardo di via Roma. La giornata è tutto un fuggire di auto davanti ai corridori. Rimontare il gruppo, specie sull'Aurelia, è molto difficile: l'ultimo della fila ha anche un minuto di distacco dal primo.

Una volta, almeno, la Milano-Sanremo era la prima cor[redacted] della stagione, esprimeva valori [redacted] e intanto premiava i fachirismi. Adesso arriva dopo un mese e mezzo [redacted] gare, da taluni è coperta sullo slancio di altre corse. Le lampadine [redacted] già tutte accese, al massimo si alza il voltaggio, qualcuna brucia, una splende. [redacted] tatticamente la corsa è banale, bisogna stare in testa dalla base del Capo Berta sino [redacted] Sanremo, se si vuole vincere. Tecnicamente la Sanremo ha un percorso che non fa più selezione. Agonisticamente è sempre più sottomessa a calcoli, alchimie.

Quest'anno Moser, che [redacted] è mai andato molto vicino a vincerla, l'affronta dopo avere onestamente faticato [redacted] fondo della Tirreno-Adriatico, che il trentino ha finito di vincere l'altro ieri. Saronni, tre secondi posti a Sanremo negli ultimi tre anni, ha lasciato la Tirreno-Adriatico a due giorni dalla fine, per mettersi nelle gambe la forza del riposo: contro le teorie generiche del riscaldamento e quelle specifiche delle corse in linea idealmente ben preparate da una corsa [redacted] tappe che finisca il giorno prima (ma Saronni [redacted] allena secondo computer, e [redacted] anche il [redacted] puter gli consiglia le cautele dei nonni, [redacted] al riflusso elettronico). Hinault si è fatto mettere fuori tempo massimo nella Tirreno-Adriatico, pensiamo che oggi voglia vincere, che possa vincere, però «pagando» con [redacted] grande impresa, una enorme fatica, che significherebbe poi, per [redacted] calcolatore come lui, un lungo alt, in pratica sino al Tour.

Altri nomi grossi [redacted] sono, e se rivince un Gavazzi è perché i tre, anziché lottare due contro uno, riescono a lottare ognuno contro tutti. Davvero i tre debbono rovinarsi per linee interne fra di loro, [redacted] proprio vogliono perdere la corsa. Da fuori, non dovrebbe arrivare [redacted] minaccia seria. Qualcuno dice ancora De Vlaeminck, 34 anni: sarebbe dura.

Ricchi anche di gloria, i tre hanno motivi diversissimi per voler vincere a tutti i prezzi: Moser può condizionare non solo la stagione degli altri, ma anche e soprattutto quella [redacted] stesso; Saronni [redacted] bisogno [redacted] una grande classica, senno [redacted] cresce (non crediamo personalmente alla Sanremo [redacted] vincere onde avere [redacted] patron il permesso [redacted] fare il Giro anziché il Tour: è una storia piacevole, anzi divertente, ma pazzesca, in tempi di professionismo serio); Hinault chiude probabilmente oggi [redacted] stagione italiana, [redacted] all'Italia tiene.

[redacted] tre, Moser ha il migliore rapporto morale [redacted] folla. Ha onorato la Tirreno-Adriatico vincendola. Saronni ha il problema psicologico massi[redacted] vince, [redacted] si ingagliotta [redacted] po'. Hinault pare al di là (non al [redacted] sopra) del bene e del male. Sembrano in ritardo di forma gli olandesi Raas e Knetemann, da ricordare qui per magnanimità [redacted] lombi.

Fra le molte ipotesi, c'è da considerare anche quella [redacted] una corsa che finisce a schifo, Saronni che marca Moser che marca Saronni. Se [redacted] munque vince un giovane italiano, mettiamo quel Gradi della Tirreno-Adriatico, bene, sbattiamo via dall'articolo e anche dalla mente quei due. Se vince uno straniero, resta aperta la crisi nostra del 1980, crisi anche [redacted] sensibilità [redacted] quei due. Quanto agli italiani medi, Baronchelli non correrà (tendinite da Parigi-Nizza), Battaglin [redacted] anche Contini rischiano di invecchiare senza avere mai osato vincere [redacted] Sanremo.

Per chiudere: partiranno in poco [redacted] di trecento, [redacted] problema [redacted] cadere, almeno nei primi chilometri. Il clima si [redacted] fatto ieri più moseriano che saronniano, nel senso che si è messo sul freddo (come piace anche ad Hinault). Se rivince Gavazzi gli [redacted] deve chiedere [redacted] dell'indifferenza nel 1980, usato, sciupato aspettando troppo [redacted] Moser e Saronni. Potrebbe vincere Roche, l'irlandese della Parigi-Nizza. Comunque, vinca il migliore (meglio se nostro e giovane: c'è anche lo sprint [redacted] Bontempi), purché non sia il numero 98: è belga, si chiama Vannieuwenhuyse.

Gian Paolo Ormezzano

Niente tennis a Los Angeles

LISBONA — Il presidente del Cio Juan Antonio Saramach ha escluso sanzioni contro i Paesi che non hanno partecipato alle Olimpiadi di Mosca e ha affermato di ritenere che non ci sarà alcun boicottaggio ai Giochi di Los Angeles, «anche [redacted] solo in un mondo in pace saremo certi d'avere grandi Giochi».

Saramach ha poi annunciato che nel programma [redacted] Los Angeles l'unica novità grossa sarà la maratona femminile, mentre sarà rinviata [redacted] l'eventuale riammissione del tennis e l'inclusione del tennistavolo.

Moser e Hinault alleati per battere i velocisti?

Però i tecnici dicono Saronni

MILANO — Grande affluenza di pronostici «specializzati» su Saronni, ieri alla punzonatura. Adorni, Gimondi e il c.t. Martini hanno fatto il nome [redacted] ronni praticamente in coro. Mettendo Hinault e Moser [redacted] dopo.

Tutti e tre hanno indicato nei giovani Gradi e [redacted]tempi le «rivelazioni».

Heiden pedala per 400 milioni

MILANO — Ernesto Colnago, creatore di superbiciclette che stanno conquistando il mercato Usa, [redacted] portato dall'America [redacted] notizia «colossale»: Eric [redacted]iden, pattinatore su [redacted]accio, cinque medaglie d'oro a Lake Placid 1980, fratello di Beth Heiden, ottima pattinatrice ma soprattutto campionessa mondiale di ciclismo su strada 1980, ha firmato, per pedalare tre anni da professionista, [redacted] tre corse all'anno, un contratto di quattrocento milioni.

[redacted] SPECIALE

MILANO — Mezze verità e mezze bugie: le dichiarazioni della vigilia della Sanremo — una vigilia percorsa da sottili veleni, per colpa di Moser e Saronni — sono così, ed è difficile scindere nettamente [redacted] vero da ciò che i protagonisti vogliono far credere che sia vero. Moser dice che per un giorno si trasformerà in succhiaruote, e [redacted] ruota scelta naturalmente [redacted] quella di Saronni; ma sarà così, o sarà soltanto [redacted] minaccia? Hinault parla invece di [redacted] parallela [redacted] Moser: magari una [redacted] fuga in tandem, con i velocisti a mordersi le unghie. Possibile? Possibile, certo, ma difficile, con trecento corridori al via e tante squadre a fare catenaccio.

Fra Moser e Saronni, le solite stucchevoli manfrine verbali: se fingono [redacted] proprio bravi attori, [redacted] il guaio è che [redacted] fingono affatto. Tra le frasi più significative di Moser, questa: «Mi metto nella sua scia e [redacted] resto per tutta la corsa: così impara». *Tra le frasi più significative di Saronni, questa:* «Se Francesco vorrà cercare di andare in fuga, [redacted] provi pure e vedrà: mi bastano le scarpe da tennis per andare a riprenderlo». *E avanti così.*

Saronni non ha paura che Moser vinca, ha paura soprattutto che corra per far perdere lui, e allora si affretta a precisare: «Se quello [redacted] mette nella mia scia, fa un brutto affare: perché poi io lo batto in volata, come sempre. Gli conviene? Io dico di no, ma lui faccia pure, faremo i conti alla fine».

In effetti, un Moser succhiaruote, oltre ad essere un Moser inedito, sarebbe anche un Moser sconfitto, con almeno novanta probabilità su cento. [redacted] accordo con Hinault, in teoria, sarebbe più produttivo. E anche più logico.

Nel «clan» francese circola voce che il campione del mondo, convinto che il percorso della Sanremo sia troppo facile per lui (per un fuoriclasse, si sa, le corse troppo facili sono anche le più difficili da vincere), abbia intenzione di rendere la [redacted] durissima fin dall'inizio, per fare quella selezione che la strada, [redacted] sola, non potrebbe fare. Per Hinault l'ideale sarebbe, è ovvio, arrivare solo, ma gli andrebbe bene anche trovarsi a duecento metri dal traguardo con un gruppetto senza velocisti puri.

Dice Hinault: «Un'alleanza con Moser? Certo, è possibile: Francesco [redacted] i miei stessi problemi, vuol evitare un arrivo troppo affollato. Sì, potremmo fare corsa parallela, almeno fino a un certo punto. Ma con trecento corridori al via, fare tattiche è impossibile. Il primo problema, non solo mio, [redacted] quello [redacted] non cadere». *Certo: ma per non cadere, l'ideale è stare davanti.*

Manca Baronchelli, soffre per [redacted] tendinite, ha persino rinunciato [redacted] concludere [redacted] Parigi-Nizza, per curarsi meglio; ma proprio non [redacted] la fa, anzi si teme che debba restare [redacted] riposo per parecchio. C'è in[redacted] Roger De Vlaeminck, [redacted] invecchiato bene, [redacted] ancora paura perché è abilissimo [redacted] nascondersi per tutta la [redacted] e poi a balzare fuori, chissà da dove, [redacted] mettere la [redacted] ruota davanti a quelle degli altri. Lo ha fatto tante volte [redacted] è deciso a continuare [redacted] farlo, magari già oggi. E' un vizio che rende.

Dice Roger, mentendo: «Io [redacted] sono in forma. Io vado piano, [redacted] pianissimo. Ditelo a Moser e Saronni che vado piano, così non perderanno tempo a controllarmi. Sono venuto in Italia soltanto a prendere il sole. In Belgio non c'è questo sole». [redacted] *poi cambia tono [redacted] idea:* «Non sono [redacted] così forte, neppure quando ho vinto le mie tre Milano-Sanremo». *Forse la verità sta nel mezzo. Ma mezzo De Vlaeminck in [redacted] Sanremo può anche [redacted] un campione intero, se lo lasciano correre in maschera.*

Maurizio Caravella

I «classici» 288 km

Da tenere d'occhio

MAGNIFLEX: 1 Gavazzi, [redacted] Amadori.
BIANCHI: 13 Contini, [redacted] Knudsen, 15 Paganessi, [redacted] Prim.
BOULE D'OR: 31 Maertens, 32 Van Linden, 33 De Witte.
CAPRI: 41 Willems, [redacted] Meyer, 45 Jacobs, 46 Pevenage.
CILO: 55 Fuchs, 60 Mutter.
DAF: 61 De Vlaeminck, 62 Kuiper.
FAMCUCINE: 79 Moser, 80 Barone, 81 Braun, 87 Torelli.
GIS: 98 Saronni, 104 Panizza.
HOONVED: 122 Bombini, 125 Mantovani.
INOXPRAN: 128 Battaglin, 132 Bontempi, 136 Marcussen.
KELME: 141 Belda. [redacted]: 145 Thurau, 151 Schuiten.
LA REDOUTE: 161 Vandenbroucke.
PEUGEOT: 174 Bernaudeau, 178 Duclos-Lassalle, [redacted] Laurent, 182 Roche.
PUCH: 183 Thaler.
RENAULT: 199 Hinault, [redacted] Leguilloux, 202 Villemiane.
SAMMONTANA: 222 Visentini, 229 Giacomini, 230 Gradi.
SANTINI: 233 Beccia, 234 Bortolotto, 235 Martinelli.
SELLE [redacted] Vandi.
TEKA: 250 Fernandez Blanco.
TI RALEIGH: 268 Raas, 269 Zoetemelk, 270 Knetemann, 271 Lubberding, 272 Van de Velde, 275 Peeters.
VERMEER: [redacted] De [redacted], 286 Pollentier.
WICKES: 288 De Meynck, 289 Nilsson, [redacted] Criquelion, [redacted] Kelly.

Località	media km 45
MILANO	9.30
Binasco	9.48
Pavia	10.09
Casatisma	10.31
Casteggio	10.38
Voghera	10.51
Tortona	11.12
Novi Ligure	11.37
Ovada	12.07
	Media km 43
Passo Turchino	12.43
Genova - Voltri	13.00
Cogoleto	13.16
Varazze	13.26
Savona (rifornimento)	13.41
Spotorno	14.00
Finale Ligure	14.17
Loano	14.30
Alassio (rifornimento)	14.54
Capo Mele	15.03
Capo Cervo	15.11
Capo Berta	15.22
Imperia	15.30
Arma di Taggia	15.52
Bivio Poggio Sanremo	15.57
Poggio di Sanremo	16.03
SANREMO (v. Roma)	16.09

Moto mondiali domani il via

BUENOS AIRES — Lo spagnolo Angel Nieto, l'argentino Perez e il venezuelano Carlos Lavado, sono stati rispettivamente i più veloci nelle categorie 250, 125 e 350 cc. nelle prove ufficiali per il G.P. d'Argentina, prima gara valida per il campionato mondiale di motociclismo in programma domani. Nessun pilota italiano si è clas[redacted]to nei primi tre posti.

Serie A femminile

Basket, Accorsi prova [redacted] Sesto

Domani il grande basket dei playoff si trasferisce in blocco nel Veneto, dove per una singolare combinazione si giocano tre partite contemporaneamente nel raggio di meno che cinquanta chilometri: rischiano l'eliminazione la Ferrarelle a Mestre (il match era programmato per oggi, poi è stato di nuovo spostato), la Grimaldi a Treviso, la Carrera [redacted] casa con la Recoaro, che potrebbe beffarla come è riuscito al Badalona nella finale della «Korac».

E' probabile comunque che sia necessaria almeno una «bella», mercoledì prossimo, per conoscere tutte le squadre che faranno compagnia nei quarti alla Sinudyne (già qualificatasi mercoledì vincendo anche a Brindisi e pagando il successo con McMillian ingessato per distorsione al ginocchio sinistro), alla Scavolini (che affronterà i bolognesi), a Squibb, Billy e Turisanda.

Oggi intanto [redacted] due appuntamenti importanti nella penultima giornata di seconda fase della A1 femminile: l'Accorsi va a Sesto per strappare alla Bloch due punti che potrebbero garantire alle torinesi il terzo posto pre-playoff; la Gbc va a Roma con l'Algida con obiettivi molto simili. Bloch e Algida hanno però necessità assoluta di vincere, per non rischiare di farsi sorpassare dal Nocera.

Al femminile, scudetto — 7ª giornata: Bloch Sesto - Accorsi To (ore 18), Algida Roma - Gbc Milano (ore 18), Pagnossin Tv - Nocera Pg (domani), Zolu Vi - Ufo Schio (domani). Classifica: Zolu e Pagnossin p. 16, Accorsi e Gbc 14, Algida, Bloch e Nocera 10, Ufo 8.

Pallavolo, quando mancano tre giornate alla fine del torneo

Se vincono al Palasport torinesi campioni già oggi

E' giorno di festa. La Robe di Kappa, se vincerà oggi pomeriggio (Palasport Parco Ruffini, ore 17) con l'Amaro Più Loreto, si fregerà matematicamente [redacted] terzo scudetto consecutivo della pallavolo, raggiungendo il traguardo imbattuta e con tre giornate ancora da giocare. Un risultato eccellente, frutto di una stagione dominata in modo incontrastato.

Meno esaltante risulta invece il discorso per [redacted] pallavolo italiana: la squadra torinese è infatti il fiore all'occhiello ma il suo «potere» ha notevolmente ridotto l'interesse del campionato, d'altronde già reso impari dallo [redacted] potenziale di alcune squadre, sfaldatesi l'estate scorsa.

Per la passerella-scudetto davanti al proprio pubblico l'avversario è valido. L'Amaro Più si è complessivamente mantenuto al di sotto delle attese, però rimane un complesso solido nel quale fanno spicco l'allenatore giocatore [redacted] slovacco Nekola, l'intramontabile Mattioli e quell'Enrichiello che si sta proponendo [redacted] uno dei più interessanti elementi delle ultime leve.

g. bar.

Programma (10ª giornata, ore 17): Polenghi Lombardo Milano - Cassa di Risparmio Ravenna; Robe di Kappa Cus Torino - Amaro Più Loreto; Radio Cus Pisa - Santal Parma; Edilcuoghi Modena - Asti Riccadonna; Torre Tabita Catania - Panini Modena; Latte Cigno Chieti - Toseroni Roma.

Classifica: Robe di Kappa p. 36; Panini 28; Santal 28; Toseroni 24; Edilcuoghi 20; Amaro Più [redacted] Polenghi 18; Riccadonna e Ravenna 14; Cigno 10; Tabita 8; Pisa 0.

A Vinovo oggi galoppo, domani trotto

Premio Ticino in attesa del ricco Costa Azzurra

VINOVO — Oggi seconda riunione di galoppo col Premio Ticino di 13 milioni e 200 mila lire per puledri di «3 anni» in piano sulla distanza di 2 mila metri. Favori per il torinese Benedetto (G. Frontini kg. 61) nei confronti di Arcobaleno (F. Bertolini kg. 45).

Nelle altre corse (inizio ore 15) indichiamo: Pr. Cocconato (siepi): A Merry Mount, Le Capital; Pr. Exilles (siepi): Terrific, Sanchez; Pr. Novara: Uliana di Trer, Ulrica di Svezia; Pr. Superga (siepi): [redacted]r, Unteralp; Pr. Carpaneto: Carrol Patch, Fraille; Pr. Maddalena: Vanello, Mir Lusanc.

Domani undici trottatori disputano il Premio Costa Azzurra dotato di 60 milioni di lire. Oltre a Ideal du Gazeau (E. Lefevre), il norvegese già vincitore dell'ultima edizione della gara torinese più importante dell'annata, saranno in lizza Gibson (G. Rossi), Ceox (V. Guzzinati), Erni (S. Brighenti), Enriquillo (V. Baldi), Contingent Fee (M. Rivara), Red Coach Glory (W. Baroncini), Chorus Master (W. Casoli), Our Dream of Mite (S. Pelmo), Song and Dance Man (A. Fontanesi), Club Special (F. Albonetti).

a. d.

NOTIZIE FLASH

• **La Lola 88**, squalificata a Long Beach perché irregolare è stata riconosciuta conforme al regolamenti dal tribunale sportivo americano d'Atlanta: secondo Colin Chapman potrà correre nelle prossime gare.

• **Hockey su ghiaccio**, prima giornata dei mondiali del girone B ieri a Bolzano, questi i risultati: Germania Est-Giappone 4-3; Polonia-Romania 6-5.

• **Adriano Panatta**, è stato eliminato ieri nel torneo di Nancy dal doppista [redacted] Mark Edmondson per 7-5, 3-6, 6-4 e ha passato il turno in doppio (con Nastase) battendo i francesi Bedel e Deblicker.

• **Centocinquanta** [redacted] piloti hanno preso parte alla prima giornata di prove ufficiali della prima [redacted] del campionato europeo che [redacted] disputerà domani sull'autodromo del Mugello.

OGGI in TV

RETE 1

Ciclismo — Ore 14.30-17: da San Remo fasi ed arrivo della Milano-Sanremo.

Pugilato - A seguire: da Napoli, Oliva-Curcetti (registrata).

Hockey ghiaccio — Ore 23.20: da Ortisei, termine Tg notte, Italia-Romania (campionato mondiale).

RETE 2

Sport vari — Ore 19-19.40: Dribbling.

RETE 3

Hockey ghiaccio — Ore 10-12: da Ortisei Svizzera-Polonia; 17-19: Giappone-Norvegia (camp. mondiale).

Scatta oggi il torneo di pallanuoto

Torino non può perdere già nella prima partita

Inizia oggi il campionato italiano di pallanuoto, uno sport che rischia la paralisi per mancanza del suo elemento essen[redacted] l'acqua. Torino ha risolto solo nelle scorse settimane il «problema piscine», grazie alla sensibilità del Comune e delle altre società natatorie cittadine.

[redacted] è successo a Napoli dove il terremoto ha compromesso definitivamente una situazione [redacted] precarietà cronica. Le due squadre partenopee [redacted] potranno giocare davanti [redacted] proprio pubblico né nella vicina Salerno.

Nonostante questo i due club napoletani, la Canottieri ed il Posillipo, si propongono di disputare [redacted] campionato d'alta classifica. Il discorso tricolore [redacted] coinvolge [redacted]amente a Florigida, Camogli, Bogliasco ed alla Pro Recco ora diventata Robe di Kappa.

Torino invece sarà impegnata sul versante [redacted]o, nella lotta per la salvezza. In questa ottica il debutto dei ragazzi di Capobianco ed Averna contro l'Ortigia di Salerno è importantissi[redacted]: sono in palio due punti che i torinesi non possono perdere.

Le partite della prima giornata: Torino 81 - Ortigia Siracusa (piscina Comunale di corso Galileo Ferraris, ore 16); Mameli - Camogli; Bogliasco - Can Na[redacted]li; Posillipo - Pescara (a Benevento); Robe di Kappa - Nervi; Civitavecchia - Florigida.

Totip n. 12	
PRIMA CORSA	2
Roma (galoppo)	1
SECONDA CORSA	1 x
Montecatini (trotto)	x 1
TERZA CORSA	x 1 1
Napoli (trotto)	2 1 x
QUARTA CORSA	1
Bologna (trotto)	x
QUINTA CORSA	x x
Padova (trotto)	2 1
SESTA CORSA	2 x
Trieste (trotto)	x 1

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e [redacted] tore [redacted] Marco [redacted]
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, [redacted] Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riollo

© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 26
Copie stampate in fac-simile presso O.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1099, Roma
[redacted]

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. [redacted] S.p.A. ricerca per proprie clientele appartamenti, case, ville in montagna, mare e città. Pagamento contanti. Tel. 650 3605

A. ALBISOLA [illegible]

A. CASA [illegible]

A. CASALEGNO [illegible]

A.C.S. libera nelle Langhe panoramicissima casa 5 camere bagno [illegible]

A Barge [illegible]

A Frabosa [illegible]

A tre [illegible]

A Sanremo [illegible]

AD Ospedaletti [illegible]

AFFARE [illegible]

ALBENGA [illegible]

ALTA VALLE SUSA

[illegible]

ANDORA [illegible]

ANDORA [illegible]

ANDORA [illegible]

AZIENDA agricola Alessandria [illegible]

BORDIGHERA [illegible]

CALABRIA [illegible]

CAMBIANO [illegible]

CARAVINO [illegible]

CASA [illegible]

CASABIANCA [illegible]

CASAMERCATO S.p.A. [illegible]

CASCINA [illegible]

CASETTA [illegible]

CERCO [illegible]

CERVINIA [illegible]

CESANA [illegible]

COMPERO [illegible]

COSTIGLIOLE [illegible]

EDIL-PO [illegible]

GABETTI [illegible]

GIAVENO [illegible]

GRIMALDI [illegible]

IL PUNTO A Immobiliare S.p.A. [illegible]

IL PUNTO B Immobiliare S.p.A. [illegible]

IL PUNTO Z Immobiliare S.p.A. [illegible]

IMPRESA [illegible]

KM 40 da Torino [illegible]

LIBERI [illegible]

LOANO [illegible]

MARE [illegible]

MEZZENILE [illegible]

MONFERRATO [illegible]

MONTOSO [illegible]

NOLI [illegible]

OSPEDALETTI [illegible]

PIETRA Ligure [illegible]

PINEROLESE [illegible]

PRIVATAMENTE [illegible]

PRIVATO [illegible]

PROFESSIONISTA [illegible]

QUADRIFOGLIO [illegible]

RUSTICO [illegible]

S. BARTOLOMEO [illegible]

S. GIACOMO [illegible]

SANREMO [illegible]

SARDEGNA [illegible]

SAUZE d'Oulx [illegible]

SESTRIERE [illegible]

SICA [illegible]

SIT [illegible]

TERRASERENA [illegible]

ULZIO [illegible]

UTIP [illegible]

VAL CHISONE [illegible]

VALLE PO [illegible]

VALLE Susa [illegible]

VENDESI [illegible]

VENDO [illegible]

VENTURA [illegible]

VILLA [illegible]

VILLETTE [illegible]

1.000.000 [illegible]

10.000.000 [illegible]

15.000.000 [illegible]

18.000.000 [illegible]

18.500.000 [illegible]

5.000.000 [illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTIAMO [illegible]

AFFITTO [illegible]

ALTA VALLE SUSA [illegible]

ANDORA [illegible]

BORGIO [illegible]

GRECIA [illegible]

LAIGUEGLIA [illegible]

PROCIDA [illegible]

RAPALLO [illegible]

SANREMO [illegible]

SAUZE [illegible]

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO [illegible]

ALASSIO [illegible]

LAIGUEGLIA [illegible]

LIDO [illegible]

LOANO [illegible]

NUMANA [illegible]

RICCIONE [illegible]

49 Informazioni

INFORMITALIA [illegible]

50 Smarrimenti

BOXER [illegible]

51 Occasioni

PRIVATO [illegible]

52 Varie

A.A.A.A. ACQUISTASI [illegible]

A.A.A. ACQUISTO [illegible]

A.A. COMPRO [illegible]

DIVISETTE [illegible]

LIMOGES [illegible]

PORTOBELLO [illegible]

RETI [illegible]

BARDONECCHIA-JAFFERAU

TUTTI GLI IMPIANTI IN FUNZIONE
CON BUON INNEVAMENTO
DA 2000 A 2800 METRI

ampi piazzali di parcheggio

INFORMAZIONI: TOURISPORT - Piazza Europa 18
Bardonecchia - Telefono (0122) 99.137

In 75 anni abbiamo ospitato nei nostri alberghi oltre 12 milioni di clienti. Molti famosi, tutti importanti per noi.

GGK

Ringraziando tutti i nostri ospiti, che hanno sempre apprezzato il moderno servizio e l'antica tradizione dei nostri alberghi, annunciamo i festeggiamenti dei 75 anni di attività della Compagnia Italiana Grandi Alberghi.
27 Marzo 1906 - 27 Marzo 1981.

CIGA HOTELS

WINSTON CHURCHILL

NICOLA PIETRANGELI

GIORGIO DE CHIRICO

ROGER MOORE

MARGARET D'INGHILTERRA

MONICA VITTI

ERNEST HEMINGWAY

BENIAMINO GIGLI

ALBERTO MORAVIA

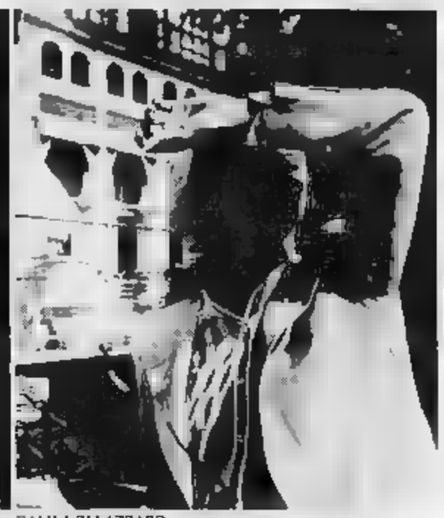
PAOLA ED ALBERTO DI LIEGI

ARTUR RUBINSTEIN

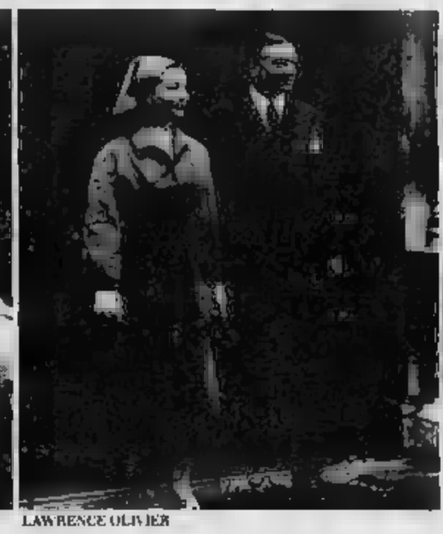
MARGOT FONTEYN

MICHELANGELO ANTONIONI

CHARLES CHAPLIN


DALILA DI LAZZARO

HELMUT SCHMIDT


LAWRENCE OLIVIER

MARGAUX HEMINGWAY

GENERALE ARMANDO DIAZ

REALI DI ROMANIA

STUPORE E PERPLESSITA' PER LE DECISIONI DEI GIUDICI DI CATANZARO

Adesso è quasi impossibile chiarire il ruolo dei politici

La sentenza di Catanzaro avrà riflessi anche sui lavori della Commissione Inqui- - Il giudice Fiasconaro ricorda le indagini svolte con Alessandrini - Dura reazione pci: «Il terrorismo può trovare nuove speranze di impunità»

ROMA — Luigi Fiasconaro ricorda: *«Alessandrini lo eravamo nel nostro ufficio, pomeriggio del marzo 72. chiamarono: era arrivato un furgone dei carabinieri con due casse. aprimmo, c'erano le carte di Treviso. Cominciammo a lavorare...»* Ieri mattina, la notizia che a Catanzaro tutti quelli che la loro requisitoria aveva indicato come responsabili della strage sono stati l'ha avuta in tribunale, dalla moglie un magistrato che l'aveva ascoltata per radio. Fiasconaro lm la cartella, ha lasciato la stanza, e se ne è andato a casa.

Ha il cuore gonfio d'amarezza e ripensa a Emilio Alessandrini, ucciso proprio nel momento cui stava indagando sul coinvolgimento dei politici. *«Se hanno assolto Giannettini — dice — adesso cosa potranno contestare agli altri? averlo assunto nei servizi segreti?»*. Da è partita una telefonata per Milano. Fiasconaro ha chiamato il giudice D'Ambrosio, si sono detti cose molto tristi. Hanno concluso con una riflessione: *«Vedrai che non era successo nulla, quel 12 dicembre nemmeno la strage è mai accaduta...»*. La giustizia, sembrano voler commentare i magistrati dell'inchiesta sulla pista nera, è nell'animo della gente, forse voleria leggere nelle carte dei processi è solo un sogno.

Roma, dove in genere tutto si attenua, per vecchia abitudine al cinismo della politica, l'emozione per la sentenza è sentita anche nelle stanze dei potere: a Montecitorio i deputati, sempre più rari, non hanno lesinato dichiarazioni, spesso indignate, sempre caratterizzate da un profondo senso disagio, qualche volta rassegnate. La preoccupazione principale, almeno apparentemente, era quella capire quale conseguenza avrebbe avuto la sentenza sui lavori della commissione inquirente che deve stabilire se Andreotti, Rumor, Tanassi e alcuni generali furono «reticenti» si colpevoli «omissione d'atti d'ufficio», quando tentarono «coprire» responsabilità di alcuni agenti dei servizi segreti.

Premesso che il risultato non lo sorprende *«perché le prove erano tutte insufficienti e gli indizi non legavano direttamente gli imputati alla strage»*, il presidente dell'inquirente, Alessandro Reggiani, spiega: *«Gli atti che so- stati trasmessi riguardano solo indirettamente il processo che è concluso oggi, concernono disconfanze che ti giudice di prima istanza avrebbe colto in ordine alle deposizioni di ufficiali del Sid, di Rumor, Andreotti e Tanassi, in ordine alle procedure seguite per opporre il segreto di Stato. La nostra istruttoria continua, anche se la commissione non potrà fare a meno di conoscere, prima di farsi un'opinione definitiva, la motivazione di Catanzaro. Già mercoledì scorso avevamo deciso di attendere il risultato, non come presupposto necessario, come elemento di raffronto ai fini di determinare l'opportunità a meno di assumere altri mezzi di prova».*

Forse le prime decisioni i commissari le prenderanno nei prossimi giorni. Ma c'è chi è già sicuro che maggioranza voterà perché i «big» non vengano chiamati a deporre, almeno per adesso, se non per sempre. Infine Reggiani spezza una lancia, e in questo è abbastanza isolato, in difesa della formula dell'insufficienza di prove.

Contro l'insufficienza di prove sono il repubblicano Mammì: *«finscia le cose come se il processo non fosse stato»*, e il dc Pennacchini che la definisce *«un comodo rifugio di fronte alla difficoltà giungere alla verità»*.

I comunisti hanno avuto reazione molto dura. C'è una dichiarazione Pecchioli quale si dice che *«sentenza turba e offende il sentimento di giustizia e l'animo popolare»* e si afferma che in esso *«il terrorismo di ogni tipo può trovare nuovi spazi e speranze di impunità»*. C'è un manifesto diffuso in tutta Italia in si denuncia che luce non è stata fatta e che *«l'Italia che resiste chiede giustizia»*. I liberali parlano di *«impotenza processuale»* e *«ombre e dubbi che la giustizia non è stata in grado di fugare»*. Divisi i radicali: condanna duramente; Cataldo, che ha difeso Ventura, definisce la sentenza *«tecnicamente corretta»*. Per Signorile *«l'assoluzione di Giannettini serve a tagliare ogni legame fra piazza Fontana e i politici»* e Mancini dice che i *«indignazione è massima e tutti gli italiani onesti si sentono feriti»*.

Il generale Miceli accusa: *«E' stato il discredito gettato sui servizi segreti a rendere difficile la ricerca della verità, bisogna ricominciare da capo, con serenità e senza preconcetti»*. Un imputato, il generale Maletti, indica negli *«Affari riservati»* e in Stefano Delle Chiaie la «meta» verso cui bisognava indagare. E l'uomo che nel dicembre del '69 era il capo polizia, Angelo Vicari, dichiara sibillino: *«La sentenza ha sorpreso tutti e quindi anche me»*.

Sandra Bonsanti

Carceri: sciopero personale civile e direttori

ROMA — I direttori delle carceri italiane aderenti all'Associazione nazionale funzionari direttivi dell'amministrazione penitenziaria e il personale civile aderente al sindacato libero nazionale penitenziaristi hanno proclamato uno sciopero per i giorni 28 marzo, 23 e 24 aprile.

In un documento inviato al ministro Grazia e Giustizia si spiegano i motivi dell'agitazione, quale interessati circa tremila dipendenti

I sodalizi chiedono la riforma dell'amministrazione periferica degli istituti di prevenzione pena.

Imputati	Principali accuse	Sentenza 1 grado	Richieste p.g.	Sentenza appello
GRUPPO NEONAZISTI				
FREDA	strage attentati	ergastolo	ergastolo	assolto insuff. prove ass. sovv.: 15 anni
VENTURA	strage	ergastolo	ergastolo	assolto insuff. prove ass. sovv.: 15 anni
GIANNETTINI	strage	ergastolo	ergastolo	assolto insuff. prove
POZZAN	strage	ass. insuff. prove	ass. insuff. prove	assolto insuff. prove
MASSARI	attentati	ass. insuff. prove	ass. insuff. prove	ass. non commesso il fatto
UFFICIALI E INFORMAT. SID				
Gen. MALETTI	favoreggiamento	4 anni	4 anni	2 anni (conc. in fav.)
Cap. LABRUNA	favoreggiamento	2 anni	2 anni	1 anno 2 mesi (conc. in fav.)
TANZILLI	falsa testimonianza	2 anni	2 anni	assolto insuff. prove
GRUPPO ANARCHICI				
VALPREDA	strage ass. a delinquere	ass. insuff. prove 4 anni 6 mesi	ergastolo	assolto insuff. prove
MERLINO	strage ass. a delinquere	ass. insuff. prove 4 anni 6 mesi	ergastolo	assolto insuff. prove
BAGNOLI	ass. a delinquere	2 anni	2 anni	2 anni
DELLA SAVIA	porto d'esplosivo	2 anni 6 mesi	2 anni 6 mesi	2 anni 5 mesi
DI COLA	ass. a delinquere	1 anno 8 mesi	1 anno 6 mesi	1 anno 6 mesi
GARGAMELLI	strage ass. a delinquere	assolto 1 anno 6 mesi	assoluzione 1 anno 6 mesi	ass. non commesso il fatto 1 anno 6 mesi
BORGHESE	strage a delinquere	assolto prescrizione	assoluzione	assolto

Cancellati

(Segue dalla 1ª pagina)

Ancora dietro il suo banco, Giuseppe Caparello, giudice a latere, artefice del quaranta punti nei quali prima che la camera di consiglio si iniziasse la materia del giudizio era stata condensata, era il solo a poter fornire qualche spiegazione. *«Abbiamo fondato questa sentenza solo sugli elementi certi. Sugli attentati ai treni del '69 esiste più una prova, per questo Freda e Ventura sono stati condannati... Per tutto resto, abbiamo raggiunto certezza di una loro responsabilità nella strage»*.

Ma le borse, i «timers»?

«Esiste la probabilità, non la certezza, che fossero identici a quelli usati negli attentati. L'unica affermazione possibile è che erano simili: fronte a questi elementi, non ce la siamo sentita confermare le condanne all'ergastolo».

E le confessioni di Ventura?

«Ventura in troppe occasioni si è dimostrato inattendibile: le sue affermazioni non potevano, da sole, giustificare una condanna. camera di consiglio ci siamo trovati di fronte alla ricostruzione fatta dai giudici di primo grado: il Sid, pilotato uomini politici, che attraverso Giannettini avrebbe guidato l'eversione "nera", e tramite Merlino e Delle Chiaie l'attività del gruppo anarchico. Un'impostazione suggestiva: ma per considerarla valida bisognava provare l'esistenza dei collegamenti ipotizzati tra l'uno e l'altro gruppo. Per noi, tra i segmenti questa catena mancano invece proprio gli anelli, gli elementi di congiunzione... E adesso scusatemi, ma non posso aggiungere altro. Tutto vi sarà più chiaro quando potrete leggere la litterione».

Per chi ha vissuto anni di battaglie politico-giudiziarie, l'ultimo segno di questa desolante archiviazione potrebbe giungere, fra breve, il ritorno alla libertà Franco Freda per la decorrenza termini carcerazione preventiva. Il problema è particolarmente complesso, tanto che ieri neanche i difensori del procuratore legale si pronti ad affrontarlo. Riconosciuto colpevole associazione sovversiva, e carcere dapiù di sei anni, Freda potrebbe aver già superato il termine massimo di detenzione che la legge assegna, e chi non è ancora stato giudicato in maniera definitiva.

Ma in questi lunghi anni, c'è stata una fuga che ha interrotto complicatissimo computo in sostanza, sottraendosi al soggiorno obbligato. Freda avrebbe vanificato agli effetti della carcerazione preventiva tutti gli anni trascorsi in cella sino al '79. In questo caso, arzadano i suoi difensori, gli resterebbero da scontare due anni e otto mesi, sempre che la Cassazione non confermi prima la condanna per associazione sovversiva. Analogo il discorso per Ventura, il quale però deve scontare più anche la condanna che gli è stata inflitta in Argentina.

Giuseppe Zaccaria

L'ex agente del servizio segreto ieri è tornato in libertà

Giannettini: «Il sequestro di Moro ha cambiato il clima del processo»

«Solo allora la gente si è resa conto che certi pericoli non venivano da una parte sola» - «Non mi aspettavo l'assoluzione, ma ci speravo» - Il tentativo di fuga

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CATANZARO — Poco prima di mezzogiorno ha lasciato il tra i saluti (che dice affettuosi) degli agenti di custodia: subito ha telefonato alla madre, a Firenze e poi col suo difensore Osvaldo Passarì ha preso la macchina è andato a colazione Catanzaro Lido, sul mare.

La prima occasione per qualche parola con Guido Giannettini si è presentata nel tardo pomeriggio, era una volta nell'aula della Corte d'assise d'appello, quella cornice un po' tetra, la Rai si apprestava registrare puntata di «Tam-Tam» che però tardava per qualche contrasto sulla scelta degli avvocati che vi dovevano partecipare.

Giannettini è arrivato col suo difensore intorno alle 17: indossava abito grigio, col panciotto, aveva gli occhi rossi. A un giornalista che si congratulava con lui ha risposto: *«Non credo che sue congratulazioni siano sincere»*. Infine, dopo aver parlottato col suo avvocato, ha accettato di rispondere ai cronisti: per farlo, ha raggiunto il banco dal quale, meno di un mese fa, il pubblico ministero aveva chiesto per lui conferma dell'ergastolo.

Si comincia con una domanda di rito: come si sente, Giannettini, volta tornato libero?

«Sereno, ma d'altro canto lo ero anche prima. Non so se mi aspettavo l'assoluzione: certamente però ci speravo»

Il giudizio sulla sentenza?

«Ho notato che il giudizio di secondo grado si è svolto in un clima molto più disteso del precedente. Il primo processo era stato preparato da dieci anni di martellante propaganda politica, come preparato era stato il mio coinvolgimento».

Preparato da chi?

«Da chi attraverso me cercava di colpire i vertici militari e quelli del Sid. Poi negli ultimi anni la situazione è cambiata, la gente è resa conto che determinati pericoli non provenivano da una parte sola. Ed è cambiato, di pari passo, anche il clima del processo».

«In un certo — continua — l'inversione di tendenza può far coincidere con il sequestro Moro: dopo quei giorni, sono scomparsi molti dei motivi che a Catanzaro avevano portato alla sentenza di primo grado. E tutto si è svolto senza tensione».

Lei parla di pericoli che *«arrivano da due parti»*: la sua, qual è?

«Io adesso stavo riferendo le mie convinzioni personali, il mio giudizio sul processo. Comunque, la mia collocazione è nota: sempre stato a destra, anche se da anni non faccio politica. mai stato militante, e non ho mai avuto una tessera».

E adesso, da libero cittadino, cosa intende fare?

«Non lo ancora, è presto per dirlo. Ho una casa a Roma, parenti nella capitale e a Firenze. Il mio mestiere quello del giornalista, ho anche scritto libri. Riprenderò a scrivere e a studiare».

Ritiene ancora che la «pista Feltrinelli», come lei sosteneva in passato, avrebbe potuto spiegare la strage piazza Fontana?

«Io ho mai detto che la pista fosse sicuramente quella: l'ho solo indicata come possibile. Esistevano degli indizi, che esistono tuttora: valutarli, certo, spetta a me. Non ne ho né gli strumenti, né possibilità».

Secondo lei, a chi si deve il suo coinvolgimento nell'inchiesta di piazza Fontana?

«I giochi del potere politico in Italia molti, e molto complicati. Voi lo dovreste sapere meglio di me».

Anche Freda si aspettava l'assoluzione?

«Sono convinto che né lui, Ventura siano responsabili della strage, ma nessuno poteva aspettarsi questa sentenza. Anche Freda ci sperava, questo sì».

La speranza anni fa, non gli aveva impedito però di scappare...

«Ognuno agisce come crede. insigne giurista. non sbaglio Carnelutti, diceva che se qualcuno ti accusa di rubato la Torre di Pisa, prima ti conviene scappare, e poi eventualmente rispondere. Con Freda, dopo la sentenza, ho scambiato qualche parola: è evidente che anche lui la considera come un passo avanti. Ma la sua posizione era molto più complessa della mia. Io a quelle vicende sono completamente estraneo; perché credevo di meritare un'assoluzione con formula piena».

A differenza di Freda lei, nell'ultima udienza, ha voluto fare dichiarazioni: per quale motivo?

«Freda ha fatto un discorso, dal suo punto di vista molto lucido, perché doveva spiegare certe sue posizioni, certi suoi coinvolgimenti. Quel che io avrei potuto dire, l'avevano già spiegato e sufficienza i difensori. Non ho parlato per sfida».

E prima concludere, c'è cronista che all'ex agente del Sid chiede un'opinione sulla strage dei nostri giorni, quella di Bologna: La risposta è lapidaria: *«In carcere, ho potuto occuparmene molto poco. Mi sembra che la durata dell'inchiesta dimostri che ci sono poche certezze: spero che i giudici, anche lì, dimostrino coraggio»*.

g. zac.

Caso «Véronique» mercoledì Armati visionerà il film

ROMA — Mercoledì prossimo il sostituto procuratore della Repubblica Giancarlo Armati assisterà alla proiezione del filmato «A.A.A. offresi», che ieri gli avvocati Sai gli hanno consegnato.

Successivamente Armati interrogherà i cinque dirigenti dell'Ente televisivo, sui autori della trasmissione e il presidente della cooperativa che ha realizzato il film-inchiesta.

Banca Agricoltura «Una decisione inaccettabile»

MILANO — Il consiglio d'azienda della Banca Nazionale Agricoltura ha emesso un comunicato nel quale la sentenza sulla strage di piazza Fontana è giudicata profondamente negativa e scandalosa.

«L'assoluzione di Giannettini — afferma il comunicato — *equivale all'assoluzione degli apparati dello Stato i cui ambigui collegamenti erano stati individuati con chiarezza nel primo dibattimento. I lavoratori della Banca che hanno sempre respinto la logica con la quale i giudici d'appello hanno operato per un riequilibrio politico del processo, accomunando gli anarchici e la cellula siveriana padovana, dichiarano inaccettabile una sentenza che non conferma le responsabilità già individuate»*.

Il giudice aveva condotto l'inchiesta Padova

Sorpresa del pm Calogero «Le prove erano evidenti»

«In base agli elementi che avevo raccolto il verdetto doveva essere radicalmente diverso» - Ora si temono nuove tensioni in città

DAL NOSTRO

PADOVA — «Lui andato a finire in cere perché è troppo buono e altruista». L'uomo di questa pasta sarebbe Franco Freda. Ma chi parla è sua madre, Nella, che trascina ostinata questa immagine del figlio. *«Adesso aspetto che, magari per buona condotta, venga fuori presto. È convinta che prima o poi tornerà a Padova, anche se io che dà fastidio a molti per le cose che scrive»*.

Dalla madre di Freda, naturalmente, non ci si poteva aspettare qualcosa di diverso. Ma la sbalorditiva sentenza della Corte d'assise d'appello di Catanzaro ha portato specie di brivido negli ambienti giudiziari e in quelli politici dell'arco democratico, ha intrecciato smarriti commenti padovani. In questa città, dove nacque più famosa cellula neofascista degli ultimi anni, la figura «nera» di Franco Freda ha lasciato solco profondo di ricordi.

Freda era procuratore legale, quando fu inquisito per la prima volta dalla magistratura di Padova, nel 1963. L'indagine riguardava una invasione di copie quel «libretto rosso» nel quale Franco Freda aveva fissato le sue farneticazioni, i suoi rancori. Le cose che il fondatore della cellula veneta scriveva erano rigurgiti nazisti, antisemitismo. Poi, il «salto» nel mezzo dell'inchiesta sulla strage di piazza Fontana, la ricostruzione dell'opera di Freda e di Giovanni Ventura parte dei magistrati di Treviso, sino all'incriminazione per l'eccidio.

Uno dei giudici che condussero in fondo l'indagine sul massacro alla Banca dell'Agricoltura Milano Pietro Calogero, che sul limitare dicembre del '69 raccolse le prime dichiarazioni di Guido Lorenzon alla procura della Repubblica trevigiana. Oltre due anni di tenace ricerca, infine le imputazioni contestate dal giudice istruttore Giancarlo Stiz a Franco Freda e Giovanni Ventura per la strage di piazza Fontana.

Adesso, è come se Calogero si sentisse a mani vuote. Il magistrato, che come ora è pubblico ministero Padova, dice: *«La sentenza della Corte d'assise d'appello mi sorprende molto: la trovo contraria alle prove da me conosciute come sostituto procuratore nella fase trevigiana del procedimento. In base a quegli elementi, il verdetto poteva e doveva essere radicalmente diverso sui punto delle responsabilità dei fascisti. Come ogni cittadino, attendo che sia fatta giustizia nell'ultimo grado processo»*.

Giancarlo Stiz, attualmente impegnato tribunale civile Treviso, ritiene nemmeno sia caso di commentare le decisioni dei giudici Catanzaro. *«Non parlerò più di questa storia»*, ripete. Evidentemente, sta proprio in questo rifiuto la profonda amarezza dell'inquirente che lanciò Freda e Ventura fino a metterli di fronte alla strage di Milano. Parla, invece, il procuratore capo della procura di Padova, Aldo Fais: *«Dico che sono molto deluso. C'è tanto sconforto nel constatare che restano impuniti gli autori del massacro. Adesso aspetto di sapere perché i giudici del processo di primo grado avrebbero sbagliato, secondo quelli della Corte d'assise d'appello. Calogero Stiz avevano raccolto tutti gli elementi sulla cellula fascista veneta, quell'indagine era stata rosa, e l'avevano poi resa ancor più consistente i magistrati milanesi. Io credevo che ormai la vicenda Freda e Ventura fosse chiara per tutti»*.

Padova democratica scossa, avvilito per quel che a Catanzaro è stabilito, dopo tanta attesa. Il sindaco della città, Ettore Bentsik, democristiano, dice: «Torniamo nei buio, a distanza di undici anni, gli autori della strage di piazza Fontana. E per quanto riguarda Padova, questo punto ho paura di certe reazioni. Un fatto del genere può mettere in moto tutta una serie di meccanismi, chissà quali conseguenze».

Nello sbigottimento, Renato Trolio, capogruppo del pci in consiglio comunale, commenta: *«Il verdetto di Catanzaro è sintomo molto preoccupante. Questo è un momento in cui si registra una ripresa del terrorismo fascista: una sentenza così può anche dare fiato a questa eversione. Invece di stroncare le trame, qui danno segni cedimento»*.

Giuliano Marchesini

Salta il piano

(Segue dalla 1ª pagina)

«Fino ieri eri ottimista, ora puoi chiudere il rubinetto del credito impedendo la possibilità una politica industriale». I toni dello scontro si sarebbero fatti incandescenti, al punto che gli esponenti dei psi avrebbero posto un aut-aut: via noi o via Andreatta. A riportare po' di calma è stato il presidente del Consiglio con la convocazione del vertice pomeridiano tra i ministri economici.

Particolarmente meraviglie le dichiarazioni di La Malfa e di Reviglio al termine della riunione di governo. Il ministro del Bilancio ha innanzitutto accusato la scarsa tenuta dei partiti della maggioranza e difeso il suo piano. *«Se salta politica economica a medio termine* — ha dichiarato polemicamente — *salta anche il senso di questa coalizione di governo nata con l'esigenza realizzare una attività programmatoria concreta»*. Di rincalzo, Reviglio, ancora contrariato per la bocciatura a Palazzo Madama, ha detto: *«Un deve poter contare una maggioranza che operi nei fatti e non sulla carta; se si dovesse proseguire con episodi simili a quelli del voto sulle aliquote fiscali, sarebbe meglio che il governo cambiasse»*. Il ministro delle Finanze ha espresso comunque la contrarietà ad un nuovo intervento sulle tasse.

C'è aria di burrasca di fronte ad una crisi che incalza e che diversi esponenti della coalizione sembrano salutare. Invece, ha osservato La Malfa, aumenti di spesa per oltre 8500 miliardi inseriti in sede parlamentare nella legge finanziaria, il voto sulle aliquote che prospetta un ulteriore allargamento del disavanzo pubblico di 1200-1500 miliardi (nel complesso, una previsione di deficit a fine '84, pari a 97.500 miliardi, si è già passati ad oltre 46 mila miliardi), l'inflazione che marcia ad un ritmo di crescita per cento annuo, l'andamento negativo dei conti con l'estero e della bilancia pagamenti, la debolezza della lira, la rincorsa delle richieste salariali, tutti elementi che rendono necessario *«un momento di seria riflessione, riconsiderando attentamente il quadro economico attuale e le misure necessarie per eliminare gli squilibri accumulati ristabilire le condizioni di partenza per la politica programmazione»*.

Un discorso impegnativo che certamente non potrà risolversi con il rituale vertice tra Forlani e i quattro segretari della maggioranza.

Emilio Pucci

Aumenta l'assegno per l'assistenza a invalidi

ROMA — Nella riunione di ieri Consiglio dei ministri ha approvato su proposta del ministro Lavoro e della Previdenza sociale, on. Foschi, disegno con il quale dispongono miglioramenti di alcune prestazioni dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

La rubrica «Nomi e cognomi» di Andrea è a pagina 5

A Milano composto corteo di protesta in Piazza Fontana

Amarezza di Valpreda: «Ora siamo tranquilli la bomba nella con l'ha messa»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Sbigottimento e indignazione sono i sentimenti che Milano ha espresso alla notizia della sentenza emessa Corte di assise d'appello di Catanzaro chiamata mettere il punto alla sanguinosa storia della strage della Banca Nazionale dell'Agricoltura del 12 dicembre 1969. Nel pomeriggio migliaia e migliaia persone hanno affollato Piazza Fontana per ricordare i sedici morti straziati dall'ordigno per esprimere la delusione di tutti nell'apprendere che quei morti non avranno giustizia.

Tirato in volto, i capelli ormai grigi, Pietro Valpreda ha incontrato i giornalisti nella sede del circolo anarchico «Ponte della Ghisolfa», stesso che frequentava Giuseppe Pinelli, la diciassettenne vittima della strage. *«Mi trovato solo e davanti a me c'era Stato che mi voleva condannare e non era la Repubblica democratica nata dalla Resistenza, era il potere. Per questo non riuscito a dormire, in queste notti»* ha spiegato.

«Parlare di sconfitta o di disfatta sarebbe troppo parziale — ha aggiunto — *la realtà è che la strage è servita a bloccare l'avanzata sociale di quegli anni. Nel '72 la strage è stata smascherata, ma poco, dopo abbiamo anche subito la prima sconfitta quando il processo di Roma è stato interrotto. Oggi a 11 anni da una strage che aveva l'obiettivo di cambiare l'indirizzo politico del Paese gli italiani non hanno più nulla da temere: la strage non l'ha fatta nessuno»*.

È stato amarezza che Pietro Valpreda ha pronunciato queste parole convinto, ha poi spiegato, che il processo abbia avuto un andamento politico: *«E' cresciuto con il movimento e con quello si è sgonfiato»*. Alla domanda se era sorpreso dalla sentenza che assolveva tutti Pietro Valpreda ha commentato: *«Come anarchico che sa bene cos'è il potere sono meno stupito di tutti noi. A 11 anni da quel giorno* — ha proseguito — *riconfermiamo da capo, ma la battaglia sulla strage di Stato è ormai un patrimonio storico della sinistra»*.

La stessa amarezza, ma ancor più profonda perché nell'ex imputato è almeno temperata sollievo per un pericolo concreto che ora è scampato. Ha espresso il sostituto procuratore generale Gerardo D'Ambrosio che quando reggeva le mansioni di giudice istruttore condusse l'inchiesta sulla cellula nera veneta e rinviò giudizio per la strage Freda, Ventura e Giannettini. Il magistrato non ha voluto fare commenti sulla sentenza. Ha pensato per un lungo istante, gli occhi fissi sulla foto dell'amico Emilio Alessandrini, ucciso dai terroristi due anni fa, anche perché aveva condotto le indagini sui fascisti in relazione alla strage di Piazza Fontana *«ridando credibilità democratica e progressista allo Stato»* dissero gli assassini di «Prima linea».

«Quello che pensavo — ha precisato D'Ambrosio — *l'ho scritto nell'ordinanza di rinvio a giudizio. Chiaro che io ero arrivato a conclusioni diverse da quelle dei giudici di secondo grado. A questo punto che cosa si può dire? Che forse ho sbagliato tutto, ma non ne sono ancora convinto. Mi piacerebbe sapere come è riuscita la Corte di Catanzaro ad arrivare a queste conclusioni»*.

I giudizi più duri, esasperati dolore, sono stati raccolti tra i familiari delle vittime straziate dall'esplosione. *«Una sentenza che cancella undici anni di impegno ad assicurare alla giustizia mandanti ed esecutori»* ha detto qualcuno. Gli ha fatto eco Clementina Gerli, figlia di Paolo, uno di quei morti. *«Sono insegnante in un liceo* — ha detto — *credevo nella giustizia e nelle istituzioni. Che cosa dirò domani ai miei ragazzi? Bisogna continuare lottare perché i nostri morti non vengano uccisi una seconda volta»*. Lo stesso pensa la figlia dell'agricoltore Pietro Cendenna di Lodi: *«Questa è una nuova giornata di lutto come allora»*.

«Una decisione sconvolgente e allucinante» è quella dei giudici di Catanzaro per Tino Casali, presidente del comitato antifascista. Sono gli stessi concetti che tutta la ha ripetuto, sindaco in testa. *«Milano è indignata e offesa»* ha detto tra l'altro Tognoli. *«Undici anni d'attesa perché giustizia fosse fatta sono stati spazzati via in poche ore»* è stato il giudizio del presidente della Regione Guzzetti.

Per Mario Capanna, deputato europeo, *«i giudici hanno platealmente dato ragione a Freda che ha scritto che la giustizia è come il timone, dove le si gira va»*.

E poi tanta gente comune che è sfilata per le vie della città ordine perfetto, convocata dal tam tam urbano. Uno striscione fra i tanti: *«Hanno assolto i fascisti per non processare il potere»*, e *«Hanno assassinato di nuovo Alessandrini»*.

Marzio Fabbri

Ventura a Baires «E' straordinario»

BUENOS AIRES — Quando ha appreso la sentenza di Catanzaro, visibilmente sorpreso Giovanni Ventura ha trattenuto il respiro, poi mormorato: *«E' una notizia straordinaria»*. Il maggiore imputato, assieme a Franco Freda, del processo per la strage di piazza Fontana ha saputo dall'*Ansa* di essere stato assolto dall'accusa di strage e condannato a 15 anni per associazione sovversiva.

Il colloquio è avvenuto nel di Villa Devoto, grazie alla comprensione del direttore, Enrique Benitto.

«Non me l'aspettavo — ha detto Ventura — *perché sono abituato ad un certo meccanismo giudiziario ed ai condizionamenti politici della magistratura...»*.

L'avv. Ivo Reina, difensore Ventura, presenterà un'istanza al ministero degli Esteri perché rinunci alla richiesta di estradizione

Rivolta a Novara

(Segue 1ª pagina)

Sono due detenuti, forse uccisi per una soffiata: se ne fanno confusamente anche i nomi, Massimo Loglì (o Lol) e Muracevic (o Dragovic).

E' questo punto che il direttore carcere, Pier Paolo Ghedini, e il comandante delle guardie, capitano Camilleri, si offrono in cambio degli uomini tenuti in ostaggio. Pochi istanti più tardi, le sette guardie liberate lasciano il braccio speciale con le richieste dei rivoltosi: trasferimento in altre carceri (qualcuno avrebbe chiesto Ascoli, altri Pianosa) e immediato interrogatorio alla presenza degli avvocati. Nascono voci incontrollabili: nel gruppo degli otto ci sarebbero Vallanzasca, Mereu, Folco, certo Gonzales, e non Turatello, sono particolari impossibili controllare.

Con il buio, aumentano gli interrogativi la paura. Si formano gruppetti di curiosi tenuti distanza dalla del carcere, mentre arrivano autorità e magistrati: il vicequestore Longo, i giudici di sorveglianza Pascucci Lamberti; il comandante gruppo carabinieri colonnello Esposito; il prefetto, dottor Santo Corsaro; poi alle 21,30 il procuratore capo Marcello De Felice.

Per oltre un'ora i detenuti restano oltre cancello con gli ostaggi e i cadaveri delle vittime, parlamentando con i giudici, a turno, ma senza arrivare a una soluzione.

Finché, alle 22.15, entra in carcere primo dei legali richiesti dai rivoltosi, l' to Foti, giunto da Torino.

«Se parlo con loro, la situazione si sblocca», dice con ottimismo al procuratore capo, prima di scortato nel braccio speciale. quel mento comincia un'altra lunga attesa, dentro e fuori dal carcere, dove in una luce vivida nell'umidità restano schierati i reparti in armi.

Roberto Reale

Roma: perquisita redazione del «Settimanale»

ROMA — per ordine sostituto procuratore della Repubblica Eugenio na Danesi, i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno perquisito la redazione del *Settimanale*, in via Boncompagni, tipografia «Abete», in via Prenestina, dove il giornale si stampa, e l'abitazione del redattore Enzo Jacopino.

L'operazione determinata dalla pubblicazione da parte *Settimanale* della «confessioni» di Giuseppe Valerio Fioravanti. Il neofascista romano arrestato a Padova dopo l'uccisione di due carabinieri che avevano il giovane neofascista insieme con alcuni compagni mentre stava recuperando armi nascoste in un canale.

Hanno Danesi ha inoltre una comunicazione al direttore responsabile del periodico, Massimo Tosti, ipotizzando i reati di favoreggiamento e di rivelazione di segreti d'ufficio. Ieri pomeriggio Tosti è stato convocato a palazzo giustizia.

Nella redazione del *Settimanale*, i carabinieri hanno sequestrato appunti e documenti, mentre nella tipografia hanno portato via il terzo servizio con le dichiarazioni di «Giusva» Fioravanti, che doveva apparire sul prossimo numero del giornale.

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Uffici di corrispondenza: Tortona t. 872.361
Valenza t. 942.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.01; Ovada t. 86.343

A Filippona di Lobbi tutti contrari al progetto nucleare

«La centrale non la vogliamo»

«La nostra è una zona agricola di notevole importanza; un insediamento del genere finirebbe per rovinare i raccolti; abbiamo paura» — Si torna a parlare di Trino, anche ci sono forti opposizioni

ALESSANDRIA — L'avvio della costruzione delle nuove centrali nucleari è ormai imminente, il ministro dell'Industria, Pandolfi, si è impegnato pubblicamente a «*finirla con gli inutili piani di carta*» e a passare alla fase operativa. Nuove centrali termonucleari significa un tale insediamento anche in Piemonte. E infatti il capogruppo del psi in Consiglio regionale Aldo Viglione ha affermato che sull'insediamento di una centrale in Piemonte bisogna «*decidere senza ritardi, con la garanzia dell'ambiente e della vita dell'uomo*».

Centrale termonucleare in Piemonte ed ecco ritornare d'attualità, come possibili zone dove collocarla, Trino Vercellese (al confine fra le province di Alessandria e Vercelli) oppure Filippona di Lobbi, sobborgo alessandrino.

Per Trino c'è già un notevole movimento d'opposizione nel Vercellese e nell'adiacente area casalese. Il sindaco socialista di Casale Monferrato Mario Oddone è decisamente antinucleare e si batterà perché alle porte della sua città non si insedi un nuovo impianto nucleare (a Trino già ne esiste uno).

Il consigliere comprensoriale Gianpiero Bertolone (che è anche capogruppo del psi in Consiglio comunale di Casale) ha, a sua volta, rivolto un'interrogazione al presidente del Comprensorio casalese, il dc Riccardo Coppa, per conoscere come intenda muoversi proprio in relazione al ventilato insediamento a Trino (che, tra l'altro, fa parte del Comprensorio di Casale).

A Filippona di Lobbi le cose vanno certo meglio. Qui, dove ern nato un comitato spontaneo contro il nucleare, l'opposizione della gente è netta: «*La nostra* — dicono gli abitanti — *è una zona agricola di notevole importanza e di colture specializzate, la centrale ci fa paura, finirà con rovinare l'agricoltura*».

«*I tecnici garantiscono sicurezza assoluta ma noi agricoltori siamo contro un tale impianto*», aggiungono. Filippona e Lobbi è nel comune di Alessandria. Sentiamo il sindaco Francesco Barrera. «*Se, come sembra* — afferma Barrera — *il problema si ripropone, dovremo affrontarlo con molta attenzione e senso di responsabilità. Occorrono precise garanzie. Nella zona ci sono già Fabbricazioni nucleari, la Michelin, la Montedison: aggiungere anche una centrale nucleare potrebbe rendere abbastanza pesante la situazione ecologica*».

Favorevole al nucleare si è recentemente espresso il presidente del Comprensorio alessandrino Carlo Pelucco: resterà comunque da vedere, nel complesso, la posizione del Consiglio comprensoriale. «*Siamo seguendo attentamente la situazione* — dice il vicepresidente Angelo Rossa —, *personalmente sono contrario, comunque il problema sarà seguito con la massima attenzione*».

«*L'ottica è di salvaguardare* — dice Pelucco — *le zone agricole altamente specializzate e con un elevato indice di addetti senza scordare i problemi di carenza energetica del Piemonte*».

Un «no» agli insediamenti nucleari nell'Alessandrino anche nel programma dell'Amministrazione provinciale retta dal socialista Franco Provera: un «no» giustificato dal già eccessivo grado di inquinamento della provincia e dalle esigenze di non limitare ulteriormente gli spazi dell'agricoltura.

Preoccupazioni, per una centrale nella zona di Filippona, anche altri comuni vicini, come Sale. Isola San Antonio, e così via. «*Nella zona siamo sempre contrari* — dice il sindaco di Sale dottor Giovanni Travella —, *questa è un'area ortofrutticola altamente specializzata, sarebbe grave procurare danni a tali terreni. Siamo, inoltre, una zona di riserva idrica, anche al servizio della Liguria, e tutti sanno quanto acqua assorba una centrale termonucleare, con gravi variazioni alle condizioni climatiche*».

Franco Marchiaro

Continua l'afflusso dei visitatori alla «San Giuseppe»

Che cosa offre la Fiera di Casale Domani è la giornata di chiusura

CASALE — *Inaugurata il 12 marzo dal ministro Pier Luigi Romita e dal presidente della Regione Edo Enrietti, la trentacinquesima Mostra San Giuseppe sta vivendo gli ultimi due giorni di questa edizione '81 tutta rivolta ad un rilancio del Monferrato Casalese ed al suo riconoscimento come nuova provincia, indipendente da Alessandria. Domani sera, a mezzanotte, si chiuderanno infatti definitivamente i cancelli della rassegna che, in fatto di visitatori e di affari, sta certamente battendo tutti i primati precedenti.*

L'interesse della migliaia visitatori che già l'hanno visitata oppure che si apprestano — ne sono attesi almeno trentamila negli ultimi due giorni, oggi e domani — a visitarla è merito degli organizzatori e dei trecento espositori che hanno saputo presentare, in tutti i settori, quanto di meglio potesse servire per assicurare il successo della San Giuseppe 1981. Ultimi due giorni, ed ultime manifestazioni collaterali alla rassegna casalese.

Oggi pomeriggio, inizio alle 16, sarà ospite della fiera la Comunità montana delle Valli Curone, Grue e Ossona, con il gruppo folcloristico «La Giga». Carbagna diretto da Cecilia Bellomo. Ci sarà il giro attraverso gli stands, per offrire prodotti tipici della zona (dolci, formaggi, salumi, vini bianchi e gruppo Scarlino Monleale). Quindi, alle 16,30, nel Salone Tartare, spettacolo folcloristico del gruppo «La Giga».

Alla sera di sabato, invece, balletto classico con la famosa prima ballerina del «Nuovo di Torino, Loredana Furno, e gli allievi della locale scuola di danza che ha come maestri i ballerini del teatro torinese. Ospite d'onore della serata l'avvocato Peter Benenson, di Londra, fondatore di Amnesty International e premio Nobel per la pace.

Per domenica il programma prevede, alle 17, la premiazione del Moto Club Rovenese, infine, alle 22, gran serata di chiusura, con premiazione vincitori dei vari concorsi: Torchia d'oro, miglior stand, migliore vetrina e fotografico.

A mezzanotte, infine, il silenzio scenderà anche su questa edizione della Mostra di San Giuseppe. Subito dopo gli organizzatori — l'Ente manifestazioni casalesi presieduto dal dinamico Giulio Prosio — si daranno rimettere al lavoro, per pensare a San Giuseppe.

La speranza è che la trentaseiesima edizione della rassegna casalese segni l'apertura di una sede permanente per la rassegna: l'antico castello dei Gonzaga, a pochi passi dalla piazza dove si tiene la mostra si svolge in stand provvisori. Il Castello dovrebbe essere affittato dalla Regione Piemonte — e ora del demanio militare — quindi dato in uso al Comune per la San Giuseppe e altre manifestazioni interessanti iniziative.

f. m.

PANORAMA ALESSANDRINO

Voltaggio — La giunta regionale piemontese ha approvato il progetto dell'importo di 50 milioni relativo ai lavori di completamento della fognatura comunale. Sulla spesa, per la realizzazione dei lavori, ha concesso al Comune il contributo del 6 per cento per 35 anni, pari a tre milioni annui.

Novi Ligure — Il Consiglio comunale ha ratificato le deliberazioni della giunta che riguardano la spesa di milioni e 800 mila lire per l'acquisto di un autocarro dalla ditta Saima per il magazzino dell'economato e la spesa di 34 milioni e 750 mila lire per l'acquisto di una pala caricatrice dalla ditta Maica di Tortona.

Novi Ligure — La casalinga Teresa Mallaia, di 31 anni, abitante in via Roma 122, è comparsa in pretura: era accusata di aver posto in circolazione l'auto sprovvista di assicurazione. Il pretore, dottor Nicola Najdi, l'ha assolta per insufficienza di prove.

Belforte Monferrato — Al Comune è stato concesso da parte della Regione un contributo di 14 milioni e 800 mila lire per lavori di ripristino delle difese del torrente Sturla. I lavori dovranno essere eseguiti in conformità al parere espresso dal Genio Civile di Alessandria.

Carpeneto — Il Comune riceverà dalla Regione un contributo di 34 milioni 880 mila lire, necessario per i lavori di pronto intervento e consolidamento del movimento franoso in atto in località Valleserena.

La rapina a viso scoperto armati di pistole coltello

Erano tre i banditi che assaltarono il laboratorio di preziosi a Valenza

VALENZA — Nuovi particolari sulla rapina compiuta giovedì pomeriggio ai danni del laboratorio di incassatura pietre preziose «Pagano e Novelli» di via Fratelli Rosselli 8, il cui bottino in preziosi ammonterebbe, la notizia è confermata, a 150 milioni di lire.

I rapinatori erano tre — e due come pareva in un primo tempo — armati di due pistole ed un coltello: la loro età si aggirerebbe sui 30-35 anni e per uno di loro addirittura sui 40. Tutti erano a viso scoperto: i primi due si presentavano verso le 17, dicendo al titolare: «*Ci manda...*», non finivano la frase; la porta si apriva ed i rapinatori facevano irruzione, armi in pugno.

All'interno del laboratorio si trovavano i due titolari, Bartolo Pagano, 31 anni, strada Fontanile, e Sergio Novelli di 30, via Falletti, un dipendente Franco Marchese, 45 anni, abitante a Lomello. Pagano, Novelli e venivano legati ed imbavagliati con nastro adesivo, quindi rinchiusi nell'attigua officina; in precedenza però Sergio Novelli era stato costretto ad aprire cassaforte. I banditi potevano agevolmente impadronirsi dei preziosi, sia quelli contenuti nella cassaforte che i «pezzi» in lavorazione ai banchi.

Dopodiché i tre rapinatori tagliavano i fili del telefono e fuggivano (è probabile che all'esterno li attendesse un'auto una nessuna delle vittime ha potuto fornire indicazioni su questo particolare). Bartolo Pagano riusciva dopo qualche tempo a slegarsi e si recava in un vicino laboratorio da cui dava telefonicamente l'allarme a polizia e carabinieri.

Le indagini si prospettavano a questo punto assai complesse: è possibile che esista un «basista», come già altre volte accaduto, ma non si può escludere che i rapinatori si siano basati su indicazioni personali, avute chissà come (d'altronde gli obiettivi possibili a Valenza sono molti e non pare che la ditta Pagano e Novelli fosse particolarmente appetibile).

Il fatto che tutti e tre i banditi si siano presentati a viso scoperto, si rende più facile una loro identificazione da parte delle vittime, indica per altro che si sentivano sicuri di non essere riconosciuti. Quindi potrebbe anche trattarsi di incensurati.

C'è da dire infine che delle molte rapine compiute a Valenza nel 1980, solo una, quella ad Amerigo Bisolo, è rimasta fino ad oggi impunita, poiché sia durante il «colpo» che dopo spesso i rapinatori incorrono errori banali che permettono di identificarli.

p. b.

Arrestati gli autori della rapina di Molare

Preparano il colpo nei particolari poi lasciano i soldi in cassaforte

ALESSANDRIA — Avevano studiato il colpo a lungo ma al momento di compierlo hanno commesso errori grossolani e sono tutti finiti in carcere. Sono i responsabili, o presunti tali, della rapina di mercoledì all'ufficio postale di Molare (bottino un milione e mezzo in contanti): l'assicuratore Mario Battista Siri, 31 anni, titolare nella città termale, dove abita con la moglie, di una compagnia di assicurazioni con nel centrale Italia, l'operaio meccanico Claudio Vaselli, 24 anni, via Bellingeri ad Acqui e l'operaio Amerigo Bocila, 31 anni, anche lui di Acqui, via Ivaldi: sono tutti incensurati.

L'acquese Claudio Vaselli mentre viene portato in carcere

Il loro arresto ha suscitato scalpore soprattutto per quanto riguarda il Siri che è molto conosciuto. Sono stati i carabinieri di Acqui, al comando del capitano Pietro Giovinazzo, con i colleghi del nucleo operativo di Alessandria, ad arrivare ai tre giovani, fermandoli poche ore dopo il «colpo».

A loro carico procede l'autorità giudiziaria di Alessandria e oltre che di rapina, portato a detenzione d'arma, risponderanno di furto aggravato.

Si è appreso che due giorni prima avevano rubato ad Ovada una «127» metallizzata — con l'utilitaria sono arrivati a Molare e dopo il colpo l'hanno abbandonata vicino a Morsasco — alla professoressa Maria Arata, moglie dell'avvocato Pelle Grosso, parcheggiandola in una zona campagna nei pressi di Cassinelle.

I carabinieri, oltre a recuperare una parte del denaro, hanno rinvenuto passamontagna, occhiali e altri oggetti che sarebbero serviti ai rapinatori per portare al termine il «colpo». I tre pensavano probabilmente di realizzare una cifra assai maggiore, nell'ufficio postale, dove si trovavano il direttore Mario Carrieri e l'impiegata Caterina Bruno, entrambi di Ovada, non vi erano grosse somme.

In cassaforte per la verità custodite altre mazzette denaro ma i rapinatori, per fretta, oppure per l'emozione, le hanno prelevate.

e. c.

Ottavo congresso dei repubblicani

— Ottavo congresso provinciale dei repubblicani della provincia, domani, con inizio alle 9.30, a Palazzo Guasco, di Guasco. Saranno presenti gli onorevoli Aldo Gandolfi e Vitale e il segretario regionale Agnanati, oltre a tutti gli esponenti del piccolo campo provinciale.

(c. g.)

I dipendenti aspettano da anni

Quando si ristrutturerà il Banco di Napoli?

ALESSANDRIA — Protestano i dipendenti della filiale del Banco di Napoli per l'estrema lentezza dell'iter burocratico necessario per la ristrutturazione della sede di piazza della Libertà. Nel maggio 1977 fu decisa la ristrutturazione dei locali: gli sportelli e uffici furono trasferiti, provvisoriamente, in un edificio di via Trotti, assicurando ai dipendenti che in circa sette mesi i disagi sarebbero finiti.

I lavori incominciarono rapidamente, ma per alcune difficoltà furono richieste opere di sostegno alle strutture esistenti, non autorizzate dal Comune. «*A questo punto* — dicono gli impiegati della banca — *la vicenda assume gli aspetti più grotteschi, il cantiere fu chiuso e la pratica si perse nei meandri della pubblica amministrazione*».

Si parlò di rifacimento totale, con la realizzazione di portici attigui a quelli della Banca Nazionale del Lavoro. Fu fatto un progetto in merito, ma intanto cambiarono i regolamenti edilizi e ora il Comune non può, da solo, rilasciare la licenza.

«*Indipendentemente dalle responsabilità* — affermano i dipendenti —, *sono passati circa 4 anni e non sappiamo ancora né come né quando potranno iniziare i lavori e neppure da chi dipende tale assurda situazione; noi abbiamo accettato il trasferimento in locali provvisori, ex magazzini non adatti a banca, poco funzionali, senza aria luce, igienicamente carenti, solo perché si trattava del sacrificio di un anno*».

Ora però non intendono più sopportare tale situazione. «*Abbiamo, con senso di responsabilità* — affermano — *prolungato la permanenza in questi locali per 3 anni, anche se la nostra amministrazione non si è curata né dell'immagine del Banco, né della condizione dei dipendenti, ma ora pretendiamo risposte precise sui lavori e sulle responsabilità*».

r. sc.

Per due giorni

Scioperano i precari del Comune

ALESSANDRIA — «Non garantiamo il servizio perché non ci è stato garantito il posto di lavoro»: questo lo slogan dei 150 dipendenti precari del Comune che hanno deciso, al termine di un'affollata assemblea, di astenersi dal lavoro mercoledì e giovedì, attuando scioperi articolati due ore per servizio.

Allo sciopero sono interessati gli insegnanti della scuola materna, ilei doposcuola, le inservienti, i bidelli e gli addetti alla piscina coperta annessa alla media «Vochieri».

Per questo personale era stato raggiunto un accordo il 15 settembre, prevedendo il passaggio a tempo indeterminato tra i dipendenti comunali, ma ora la giunta ha comunicato ai sindacati che al massimo il provvedimento potrà riguardare 37 persone. Da qui la protesta degli interessati e la decisione di proclamare gli scioperi come prima forma di lotta.

(r. sc.)

Da molto tempo i ferrovieri lavorano sotto organico

Voghera, minaccia lo sciopero Il personale della stazione

VOGHERA — Si sta facendo insostenibile la situazione alla stazione ferroviaria di Voghera per la mancanza di personale, decisamente inferiore agli organici. Continuano rinviate di in anno le assunzioni ed il personale è costretto a lavorare in condizioni difficili rinunciando ai riposi settimanali, ai congedi ordinari ed alle ferie.

Mancano deviatori e manovali e per il terzo anno consecutivo i concorsi pubblici per le assunzioni sono stati rinviati. Attualmente i dipendenti della stazione di Voghera addetti al servizio movimento e commerciale sono 217 ma per poter migliorare la situazione occorrerebbe portare il loro a almeno 250.

«*Sarebbe comunque sufficiente* — sottolineano i rappresentanti della Federazione unitaria provinciale trasporti — *procedere alle assunzioni già previste e al trasferimento a Voghera di Milano dei lavoratori indispensabili per assicurare il perfetto funzionamento di tutti i servizi*».

Il Consiglio dei delegati della stazione d'intesa con la Federazione provinciale unitaria Fit-Saufi-Siuf ha deciso di rompere gli indugi dichiarando lo stato di mobilitazione del personale e denunciando inadempienze e responsabilità dell'azienda.

In una lettera inviata al capo ufficio movimento compartimentale di Milano è stato chiesto un incontro per discutere il problema delle assunzioni. «*Se entro il corrente mese non vi saranno interventi seri e concreti per risolvere la situazione che sta superando il livello di guardia della sopportabilità* — afferma il Consiglio dei delegati — *passeremo ad azioni di lotta*».

Non viene escluso il ricorso allo sciopero che paralizzerebbe il traffico ferroviario nella stazione di Voghera e sulle linee Milano-Genova e Piacenza-Alessandria-Torino.

e. g.

Giovane arrestato Tentò il furto in un alloggio

ALESSANDRIA — Un ladro è stato arrestato dalla polizia su ordine di cattura del sostituto procuratore dottor Rapetti. E' Maurizio Ocssa, 18 anni, via Gandolfi 12, accusato di tentato furto aggravato: è invece ricercato il suo complice, il sedicenne V. M., Spinetta Marengo.

Il pomeriggio del 31 febbraio scorso il commerciante Domenico Di Gregorio, 56 anni, nel rientrare nel proprio alloggio via Alessandro III n. 35, ha udito un'inquilina gridare «*al ladro, al ladro*» notando due giovani, che ha identificato per Ocssa e per il sedicenne, darsi alla fuga. Ha tentato di bloccarli ma invano. L'esame del suo appartamento rivela, per terra un pantaloncino, i ladri, disturbati, avevano dovuto darsi alla fuga.

(c. c.)

Delegazione ricevuta dall'assessore provinciale

Gli studenti del Fermi protestano «Il nostro istituto a cade a pezzi»

ALESSANDRIA — Studenti in delegazione dall'assessore provinciale Gianadriano Alpa (edilizia scolastica), ieri mattina: erano quelli dell'Istituto professionale statale per l'industria e l'artigianato «Enrico Fermi». Protestano per le condizioni di degrado cui è ridotta la loro scuola: sollecitano un intervento concreto.

I problemi del «Fermi» riguardano sia l'Amministrazione provinciale che quella comunale: la prima è infatti proprietaria dell'edificio e la seconda si occupa della gestione. Circa un mese fa gli studenti si erano recati da entrambi gli assessori competenti, ricevendo ampie assicurazioni di intervento.

Poi avevano visto iniziare i lavori di ordinaria amministrazione (imbiancatura locali e restauro infissi) promessi dall'assessore comunale Andrea Foco, mentre nessuna notizia dalla Provincia. Di qui la decisione di proclamare uno sciopero, nella giornata di ieri, per recarsi dall'assessore Alpa.

L'incontro si è concluso in modo soddisfacente, tanto che l'astensione dalle lezioni si è conclusa immediatamente. «*Trattandosi appunto di lavori straordinari, che comportano anche finanziamenti non indifferenti* — ha dichiarato Gianadriano Alpa — *si è reso necessario l'approntamento di un progetto da inserire nel bilancio; tutto ciò a discapito della rapidità di intervento*».

Comunque l'assessore ha garantito che saranno risolti in tempi brevi i problemi più urgenti, come il riattamento dei servizi igienici e l'installazione di un sistema di aerazione nella officina-laboratorio. Mentre per quanto riguarda una ristrutturazione definitiva dell'intero edificio (ad esempio c'è una palestra al terzo piano che disturba le lezioni) bisognerà attendere almeno fino al termine dell'anno scolastico. Stamane al «Fermi» si terrà un'assemblea per discutere le risposte dell'assessore.

p. b.

Consulta sport oggi riunione

ALESSANDRIA — La Giunta esecutiva della Consulta provinciale Sport e tempo libero presieduta dall'assessore Franco Galli, si riunirà a San Sebastiano Curone, nella sede della Comunità Montana «Val Curone», oggi alle 16, per discutere insieme ai rappresentanti delle quattro Comunità montane della Provincia i problemi relativi alla situazione dello sport in quelle zone, con particolare attenzione verso le necessità di impianti, attrezzature e iniziative a favore dello sport.

Questo primo incontro intende analizzare la realtà sportiva alessandrina per conoscerne da vicino le necessità, i fabbisogni, i problemi e le possibilità di intervento in programma dall'Amministrazione provinciale in collaborazione con le Comunità montane ed i Comuni, con l'apporto della Regione Piemonte.

(f. m.)

Nel nostro centro cucine, oltre alle già note ed affermate

ROSSANA AB
patriarca
LARI
fantoni

Vi presentiamo una assoluta novità:

VALENTINA

FIDEURAM
la più grande società italiana
di consulenza per il risparmiatore

del gruppo IMI (Istituto Mobiliare Italiano)
che collabora con: l'Ist. Bancario S. Paolo di Torino
la SIGE,
la Banca Manusardi
e la Minerva Ass.

annuncia l'apertura della nuova agenzia in

CASALE MONFERRATO
Via Savio 1 - Tel. (0142) 54.821

Il consulente FIDEURAM della nostra zona è a disposizione anche alla XXXV Mostra di San Giuseppe, a Casale Monferrato

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.168

SABATO 21 MARZO solo sera
DOMENICA 22 MARZO
pomeriggio e sera
BALLO MODERNO
con il complesso
«IL SEGNO DELLO ZODIACO»
GIOVEDI' MARZO
SERATA DI «DISCOTECA»
Ampio parcheggio - Aria condizionata

OFFRESI GRANDIOSA MANCIA
a chi fornisce notizie al ritrovamento del cane cocker fulvo, smarrito nel triangolo Alessandria - Tortona - Valenza.
Tel. 868.329 di Tortona ore ufficio

OFFRESI
LAUTA
a fornisce notizie per il ritrovamento di un cane volpino color fulvo, risponde al nome di Tutti petto bianco, due zampe bianche sparito a Vignole Borbera il 12 marzo.
Telefonare
0143 67.275 o 0143 67.254

SPETTACOLI, CONCERTI, SALE DA BALLO NELL'ALESSANDRINO

A Castelceriolo: Bob Marley e Peter Tosh protagonisti

Un film con due stregoni del reggae

La pellicola di Stefan Paul per il ciclo «Incontri tra cinema e pubblico». Cominciata giovedì ad Alessandria la rassegna dedicata a Franco Citti. Al Comunale lunedì «Il caso Paradine» di Hitchcock. «Una notte sui tetti» con i fratelli Marx a Novi

Bob Marley

Peter Tosh

● **Castelceriolo** — Gli «incontri tra cinema e pubblico» presentano questa sera al cinema Macallè un film di notevole valore: «Reggae Sunsplash» di Stefan Paul.

E' un film-concerto che ha quali protagonisti Bob Marley e Peter Tosh e presenta, parallelamente all'esibizione musicale tenutasi a Montego Bay, interviste, brani e documentari sulle miserabili realtà del ghetto nero di Kingstown, sottolineando con efficacia le contraddizioni sociali che fanno da supporto proprio alla musica «reggae».

(r. sc.)

● **Alessandria** — Ha preso il via giovedì scorso, a cura del Gruppo Cinema Alessandria, nella sala «Ferrero» del Cine-Teatro comunale il ciclo cinematografico dedicato al regista Franco Citti.

Si è iniziato con *Ostia*, opera prima di Citti in prima visione per Alessandria.

La rassegna prosegue in ordine cronologico: giovedì prossimo, alle 21,30, sarà presentata la pellicola *Storie scellerate* del 1973.

Ingresso lire 500, riservato ai soci del Gruppo Cinema (tessera annuale lire 6000).

(p. b.)

● **Novi Ligure** — Prosegue a Novi Ligure la stagione cinematografica 1980-81; venerdì 27 marzo nel cinema teatro Corso Piave sarà proiettato il film *Una notte sui tetti*, con i fratelli Marx, per la serie «Il comico».

La stagione è organizzata dal Cine-Crack in collaborazione con il Circolo Italsider e con il patrocinio del Comune.

(p. c.)

■ **Valenza** — Dopo il *Falstaff* di Orson Welles, la rassegna cinematografica, dedicata alla trasposizione filmica di opere shakespeariane, è curata dal Centro comunale di cultura, presenta giovedì prossimo, alle 21,30, al cinema Nuovo Italia, la pellicola *Ultima danza di Romeo e Giulietta* dei registi Leo Arnstam e Leonid Lavrovskij, l'interpretazione della grande ballerina russa Galina Ulanova, su musiche di Prokofiev.

(p. b.)

● **Alessandria** — Prosegue l'iniziativa «Il cinema costa meno», curata dal Teatro Comunale: lunedì nella sala principale del «Comunale» viene proiettato *Il caso Paradine* del regista Alfred Hitchcock. Ingresso lire 1500.

(p. b.)

● **Alessandria** — Con *L'ultimo buscadero* di Sam Peckinpach, il film che ha dato il titolo all'intero ciclo, si conclude la rassegna cinematografica dedicata a Steve McQueen.

L'ultima proiezione avrà luogo giovedì prossimo, come sempre al cinema Ambra, con inizio alle 21,15 e ingresso lire 1000.

Da segnalare il successo anche di questa seconda iniziativa (la prima riguardava Peter Sellers), incentrata non su autori o registi ma su attori di ottimo livello recitativo; comprendente films senza pretese artistiche ma gradevoli e frutto di consumati artigiani della cinepresa.

(p. b.)

● **Alessandria** — Per il ciclo «Cinema e fotografia» a cura dell'Arci cinema e dell'assessorato Servizi Sociali del Comune, lunedì, alle 21,30, alla sala «Ferrero» del Teatro Comunale, viene proiettato il film *Il pornografo* di John Byrum.

(p. b.)

Concerto mercoledì

Il Quartetto Smetana Alessandria

* ALESSANDRIA — *Un concerto eseguito dal celebre «Quartetto Smetana» è in programma al Teatro Comunale mercoledì 25 marzo; concluderà la stagione di musica classica organizzata dall'Ata, l'azienda teatrale alessandrina, che tanto successo ha riscosso proponendo al pubblico alessandrino musicisti di indiscusso e grande valore artistico.*

Il quartetto — Jiri Novak, primo violino, Ludvwitr Kosteckj, secondo violino, Milan Skampa, viola, Antonin Kohout violoncello — eseguirà musiche di Mozart (quartetto n.3 in sol magg. K 156), Beethoven (quartetto mi min. op. 59 n.2) e Janacek (quartetto per archi n. 2).

Nato nel 1945, il Quartetto Smetana ha al suo attivo anni di impegno.

I biglietti per assistere al concerto — che è in abbonamento — saranno in vendita da lunedì 23 al botteghino del Teatro: platea 6000 e 4000 in galleria (riduzioni per i giovani interiori ai 21 anni.

e. c.

Il tour gastronomico nelle Valli Borbera e Curone

Andar per buona tavola

I prossimi appuntamenti a Montemarzino, Garbagna e Cantalupo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MONTEMARZINO — La «*Primavera gastronomica delle Valli Curone e Borbera*», l'iniziativa voluta dalle due Comunità montane con la collaborazione della Provincia, dell'Ept e della Camera di commercio, prosegue con successo. Le tappe attirano molti appassionati della buona tavola e turisti desiderosi di scoprire le Valli Borbera e Curone.

Quattro sono i prossimi appuntamenti: all'albergo-ristorante «Giuseppe» di Montemarzino, questa sera alle 20; al «*Caminetto*» di Garbagna domani alle 13; all'albergo-ristorante «*Stevano*» in frazione Pallavicino di Cantalupo Ligure (alle 20 del 27 marzo) e al «*Capanin*» di Mongiardino, sabato prossimo alle 20.

«*Da Giuseppe*» (0131 - 878.135) la cuoca presenta, dopo una tavolozza di antipasti (e non manca la bagna cauda), agnolotti alla piemontese e crespelle al forno con porcini; poi arrosti assortiti (agnello, faraona, pollo e vitello); frutta, zuppa inglese e caffè. Tutto compreso, vini esclusi, 12 mila lire.

Al «*Caminetto*» (0131 - 877.653) assortimento di antipasti, ravioli, fettuccine e polenta pasticciata, poi grigliata mista di maiale, capretto e costine, spiedini e arrosti misti. Chiudono dolce, frutta e caffè. Prezzo 11 mila lire, vini esclusi.

Il cuoco «*Stefano*» (0143/60.008) presenta un antipasto gastronomico, poi tortelloni e cannelloni; capretto alla pasqualina e vitello alla finanziera; si chiude con «*dolci su...*», cestini di frutta e caffè. Tutto per 10 mila lire (i vini sempre esclusi).

Dal «*Capanin*» (0143 - 60.115), per mille lire, si va dagli antipasti ai primi: risi di riso della nonna, ravioli, crespelle e gnocchetti fatti a mano, costolette di agnello, girello al funghetto e involtini di carne; formaggetta locale; dolci, frutta e caffè.

Frittellata di primavera

GAVAZZANA — La pro loco gavazzanese organizza domani, inizio alle 15, la «Frittellata di primavera», tradizionale sagra delle frittelle e del buon vino locale.

Sono in programma un «mini-cabaret» con numeri locali e giochi umoristici (anche della pentolaccia), corsa coi sacchi, ginkana.

(g. c.)

f. m.

Mostre e artisti

● *Alla galleria d'arte «La Maggiolina» di via Modena 38, ad Alessandria, è aperta la personale di Virgilio Guidi, un artista novantenne — lavora ancora — che è considerato uno dei maggiori esponenti della pittura contemporanea; è anche autore di poesie. Chiude il 12 aprile, col seguente orario: 16,30-19,30, festivi anche 11-13.*

● *Oggi alle 17, alla galleria d'arte del Gruppo artistico provinciale di via Ferrara 21, ad Alessandria, inaugurazione della mostra del pittore Walter Gervasi, alessandrino.*

● *Alla galleria d'arte Adriano Villata, in via Roma 1/b a Cerrina Monferrato, prosegue sino al 18 aprile l'interessante personale di uno dei maggiori rappresentanti dell'arte del secolo, Edward Pignon, presenta una serie delle sue opere migliori.*

■ *Per tutto il mese resta aperta alla galleria Bottega d'arte di Repetto e Massucco, ad Acqui Terme, un'importante e interessante raccolta di incisioni: Calandri, Casanova, Chighine, Della Torre, Francese, Greco, Mariotti, Munzi, Marini, Miró, Ruggeri e Sutherland.*

● *Chiude il 30 marzo, alla galleria «Dlio» corso Roma 104, ad Alessandria, la mostra «Impressions by maestro Paolo Repetti». Orario: 16-19,30.*

● *Piero Terrone, fotografo e pittore, espone nelle sale del Centro comunale di Cultura, in piazza 31 Martiri a Valenza. La mostra prosegue sino al 29 marzo, dalle 17 alle 19,30 di ogni giorno.*

● *Continua — chiude il 29 marzo — al Centro sociale di Bassignana, in via Italia, un'interessante rassegna d'arte che vede le opere di Livio da Verona, Salvatore di Monaco, Gino de Giorgis e Pietro Feccia. Orario: 20-22,30; festivi 10-12,30 e 16,30-22,30.*

● *La pittrice voghorese Luisa Pagano espone le sue pregevoli opere, sino al 31 marzo, alla galleria «Bottega d'arte» di via Bidone, a Voghera.*

● *Alla sala comunale d'arte contemporanea — Palazzo Comunale, piazza della Libertà — ad Alessandria, personale di Marcello Camorani, sino al 24 marzo. Orario: 16-12 e 16-19,30 (chiusa lunedì mattina).*

● *Alle 17,30 di oggi, alla galleria d'arte «Politecnica» di via Guazzo, a Casale, si inaugura la mostra «Roberto Fantinati e i suoi paesaggi». Resterà aperta sino al primo aprile.*

● *Porcellane dipinte a mano Doni e opere nell'ospedale esposte al marzo, alla galleria «Acquario 3» di Casale. Orario: 16-19,30.*

f. m.

Continua la mostra su Leonardo

ALESSANDRIA — Prima settimana di apertura della mostra «Leonardo da Vinci: macchine e disegni» allestita nelle sale di Palazzo Cuttica di via Parma, ad Alessandria, e l'interesse sollevato dall'iniziativa culturale voluta dall'Amministrazione comunale è stato notevole.

Moltissimi i visitatori — numerosi i giovani e gli studenti —, interessati davanti alle invenzioni del grande Leonardo che ha saputo anticipare, nei suoi modelli e nei suoi disegni, quanto poi l'evoluzione della tecnica ha permesso dopo.

La mostra, che si inserisce nel programma di politica culturale voluto dal Comune, resterà aperta sino a aprile. Orario: 9-13 e 16-19. Tutti i giorni.

ff. mm.

Appuntamenti nelle sale da ballo

Anche questa primavera all'insegna del liscio

Anche per questa primavera i gestori di sale da ballo andranno sul sicuro, senza volere rischiare con generi musicali nuovi: agli appassionati offriranno ancora serate all'insegna del ballo liscio. Come di consueto pubblichiamo i programmi settimanali di alcuni fra i principali dancing e discoteche della provincia.

Ad **Alessandria**, si balla con dischi al «Sound club», dal giovedì alla domenica, ed al «Playbank» tutte le sere tranne il lunedì. Discoteca anche al «Napoleon» di Spinetta Marengo, dal mercoledì alla domenica.

■ **Valenza** discoteca questa sera al «*Pink Panther*», dove ci sarà domani sera uno spettacolo di cabaret con «*Gigi & Andrea*». Al dancing «*Valentia*», questa sera ballo liscio con l'orchestra «*Ali e Rabby*», domani pomeriggio «*Pepe in discoteca*» e alla sera ancora ballo liscio con il «*Folclore di Romagna*».

Al ristorante Quarti di **Pontestura**, mercoledì sera seconda semifinale del concorso «*scopri il tuo talento*», suona il complesso «*Mary e i Fanti del liscio*», presenta Paolo Paoli. Allo «*Chalet Castello*» di **Tortona**, si danza in discoteca questa sera e domani.

Ad **Acqui Terme**, al dancing «*Olimpia*», questa sera e domani si danza con «*Sandro Folk*» discoteca domani pomeriggio. Al «*Palladium*» questa sera ballo liscio con l'orchestra «*Gambino*», domani sera con «*I nuovi diapason*» e giovedì con gli «*Assi campionissimi*».

Alla Capannina di **Fontechino**, serata di liscio, oggi, con l'orchestra di Paolo Martino. Prevista anche l'esibizione del gruppo di ballo «*Folk piemontese*».

Alla «*Conchiglia*» di **Sale**, questa sera e domani, pomeriggio e sera, ballo moderno con il complesso «*Il segno dello zodiaco*»; giovedì sera discoteca, venerdì ballo liscio con l'orchestra di «*Franco Bagutti*».

A **Casale Monferrato**, al salone Turlaro, questa sera danza, nell'ambito della mostra di San Giuseppe, con il complesso «*I diavoli del liscio*» e premiazione dei vari concorsi. Presenta Paolo Paoli, l'ingresso è gratuito.

■ **Montegioco**, alle «Fonti della salute», ballo liscio questa sera e domani.

Si danza con dischi al dancing ristorante «La Lucciola» a Pozzolo Formigaro.

r. sa.

Spettacoli e taccuino

ACQUI TERME
Ariston: Bianco rosso e verdone
Cristallo: Toro scatenato.
Garibaldi: Sneed driver
Italia: Ingrosso

CASALE MONFERRATO
Moderno: Il bambino e il grande cacciatore
Nuovo: Le gemelle erotiche
Politeama: Oltre il giardino
Vittoria: L'oca selvaggia colpisce ancora

CASTELCERIOLO
Macallè: Reggae sunsplash

GAVI LIGURE
Il Forte: La locandiera.

NOVI LIGURE
Cristallo: Porno libidine di una moglie
Ilia: Vestito per uccidere
Italia: Vacanze bestiali
Moderno: Bianco rosso e verdone

OVADA
Lux: Xanadu.
Moderno: Cruising
Teatrelli: Desidero la vita interiora

SERRAVALLE SCRIVIA
Lara: Il pap'occhio

TORTONA
Moderno: Camera d'albergo
Sociale: The Blues Brothers
Verdi: La signora del quarto piano

VALENZA PO
Nuova Italia: Toro scatenato.
Sociale: Dallio a Porta Romana.

VOGHERA
Arlecchino: Arrivano i bersaglieri
Galvani: Io e Caterina.
Roma: Cruising
Sociale: La derobade

ALESSANDRIA
Alessandrino: Exterminator
Ambra: Tom Horne
Comunale: La bambina
Corso: Ricominciò da tre.
Cristallo: Calde desideri
Galleria: Il mnestrone
Moderno: Mariolesta.

Temperatura ieri ad Alessandria

massima 13
minima 3

Umidità media 43%. Temperature del 20 marzo dell'anno scorso: 10; 5. Il sole sorge alle 6,20 e tramonta alle 18,30.
Le previsioni: cielo coperto con possibili schiarite; visibilità discreta; temperatura in aumento; venti deboli.
La temperatura massima e minima ieri a: Acqui Terme (16; 6); Casale Monferrato (16, 6); Novi Ligure (17; 7); Ovada (16; 5); Tortona (13; 3); Valenza (14;).

FARMACIE
Alessandria: Follini, corso IV Novembre Notturna piazza Libertà
Acqui: Centrale e Albertoni, Italia
Casale: Misericordia, via Lanza
Novi: Dellepiane, via Roma
Ovada: Frascara, piazza Assunta
Tortona: Comunale n. 1, corso Don Orione
Valenza: Vigano, via Cavour
Voghera: Comunale n. 3, ex ospedale, via Emilia

TACCUINO
Le macchine di Leonardo: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.
Museo di Marengo: dalle alle 17,30

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18

TAXI
Piazza Libertà 53.031, Stazione ferroviaria 51 632

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato pomeriggio. Altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

BENZINAI NOTTURNI
Dalle 22,30 Agip, via Marengo 150; Ip, via G.Bruno, Chivres, corso Acqui.

A Voghera

Un corso di educazione musicale

VOGHERA — La biblioteca di Rivanazzano ha organizzato un corso di educazione musicale che verrà inaugurato martedì 30,45.

Sarà tenuto Augusto Bottiroli di Voghera, un giovane studioso ed appassionato musica e popolare. Il corso si articola in 8 seminari ed avrà durata due mesi.

E' destinato a giovani ed adulti che intendono avvicinarsi al mondo musicale. I seminari sono in calendario una volta la settimana martedì).

Scopo principale dell'iniziativa è di fornire, attraverso l'ascolto di brani musica classica e popolare, una conoscenza basilare delle teorie musicali.

(s. g.)

Novi Ligure — L'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione organizza stamane la «Festa degli alberi», per la stagione silvana 1980-'81. La manifestazione si svolge alle 10 nel parco di Villa Aurora, in regione Pieve

SANITRIT

Finalmente un wc semplice, economico, installabile ovunque

Chi ha detto: installare un W.C. è complicato e spesso impossibile...
Sbugiardatelo non l'ha Sanitrit.
Sanitrit è un nuovo sistema che permette l'installazione di qualsiasi W.C. a uscita orizzontale ovunque. Questo apparecchio, che polverizza ed evacua i rifiuti organici, permette agli specialisti in impianti sanitari, agli architetti ed anche ai privati, di ottenere maggiore confort.
Migliorare o modernizzare le strutture sanitarie ora, ancora oggi, un vero problema.
Oggi, è veramente possibile ed anche semplice con Sanitrit.
Avete un W.C. a casa, in Italia e oggi, è veramente un confort essenziale.
Con Sanitrit, ad un costo minimo, approfittate di un'alta tecnologia, garantita totalmente per due anni. Con Sanitrit basta una presa d'acqua (per il riflusso), una presa di corrente 220 V (per il motore che polverizza ed evacua), ed un semplice tubo di piccola sezione per collegare il Sanitrit allo scarico delle acque di rifiuto.
In un tempo record con Sanitrit installate del W.C. che funziona esattamente un bidello normale!
Dal momento che economizzare è il segno del vero progresso, pensate alla soluzione Sanitrit.

SANITARI CERAMICA

SA.CER. di Francia Franco

Italia 3 tel. 0142 66.290 - PONTESTURA (Al)

Punti di vendita: «IDRICA» via O. Capello, tel. 72.467 Casale
«ATHENA» Artisti 16, tel. 011 Torino

POSTER: *il caldo giusto al posto giusto!*

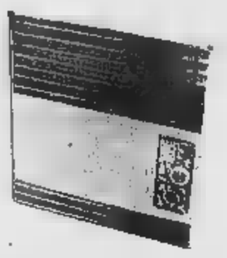
Ventilconvettore a gas con aria forzata a scarico bilanciato

Nuovo sistema di riscaldamento a controllo automatico della temperatura stanza per a programmabile per ora

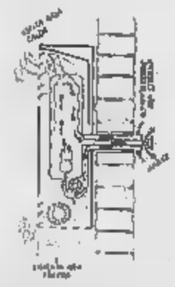
POSTER E' ECONOMICO
Niente camera stagna, niente impianto idrico, unica alternativa in mancanza di canna fumaria.

LA FUSAZIONE telescopica a aspirazione e scarico Ø65 mm adattabile a qualsiasi di parete, si installa all'interno della stanza.

LO SCAMBIATORE a CALORE in alluminio assicura un calore immediato e un rendimento termico superiore al 93%.



POSTER E' SICURO
LA COMBUSTIONE a gas è ermetica rispetto all'ambiente in cui si vive. Grazie al principio dello scarico bilanciato il Poster non brucia l'ossigeno interno



I COMANDI elettronici e il controllo di fiamma a ionizzazione sono a sicurezza positiva Kamfh 3000

Funziona a gas metano (citta) e liquido (bombola), è applicabile anche sulle roulottes, case prefabbricate ecc ecc

VISITATE LO a SA.CER. ALLA DI S. GIUSEPPE FINO AL 22 MARZO.

E' scattata l'

OPERAZIONE PRIMAVERA

alla

TECNO CARAVAN

ROULOTTE 4 mt. 4-5 POSTI con:
frigo, riscaldamento, doppi vetri, ampio baule, completamente accessoriate

Prezzi a partire da L. 4.350.000

ed, inoltre, prenotando oggi bloccherete il prezzo e pagherete

in 36 COMODE RATE a partire da SETTEMBRE

TECNO CARAVAN

STRADA STATALE 10 - Tel. (0131) 61.454
SPINETTA MARENGO (AL)

Concessionarie: CAMPER ITALIA - Autocaravan
Caravan
DETHLEFFS - Caravan
Carrelli tenda

RIMESSAGGIO
ASSISTENZA TUTTE LE MARCHE
ACCESSORI MARKET

TECNO CARAVAN ®

In occasione della Fiera di San Giuseppe, e solo per il mese di marzo,
L'ASTA PUBBLICA DI ALESSANDRIA offre!!!!
Questo salotto al prezzo di
L. 980.000
(senza tavolino). Tutto il salotto è in legno intagliato, i cuscini con imbottitura in piumino. Il prezzo è completo di IVA e trasporto.

NON PERDETE L'AFFARONE!
Inoltre ricordate l'offerta sposi:
Camera letto con armadio stagionale a L. 897.000
Soggiorno completo di tavolo rotondo allungabile e sedie a L. 528.000
Buffet da cucina completo tavolo e sedie L. 319.000
NON DIMENTICATELO! PRIMA DI OGNI ACQUISTO, PASSATE ALL'ASTA PUBBLICA DI ALESSANDRIA
Spalto Marengo 72 - ALESSANDRIA
Tel. 443.297 - 0131

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio 28 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 716.756; Nizza Monf., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

Primi contrasti per il rinnovo del contratto integrativo

Troppi gli assenteisti alla Way? L'azienda minaccia licenziamenti

Il consiglio di fabbrica replica: «E' un'accusa strumentale che vuole metterci sulla difensiva» - Voci di una lista con i nomi dei dipendenti assenti

ASTI — Alla Way Assauto c'è un alto numero di operai «assenteisti» che disertano la fabbrica per dedicarsi ad un secondo lavoro? L'accusa è stata formulata durante un incontro con il consiglio di fabbrica dalla direzione della più grande stabilimento della provincia.

La «Iao-itt», la multinazionale che controlla la Way Assauto, sembra decisa ad applicare quanto previsto dagli accordi nazionali dei metalmeccanici e a licenziare i «colpevoli». Ha preso il via così la vertenza per il rinnovo del contratto integrativo aziendale.

Ieri nelle assemblee generali, a cui hanno partecipato tutti i dipendenti, il consiglio di fabbrica ha illustrato le caratteristiche della piattaforma rivendicativa che presenterà mercoledì alla direzione, ma gli stessi sindacalisti ammettono che la vertenza si annuncia particolarmente difficile e piena di incognite.

Le accuse di assenteismo rischiano di alzare il clima del confronto: la tensione infatti è cresciuta dopo i primi annunci della direzione.

Si parla già di una lista «nera» di assenteisti, che conterrebbe un centinaio di nomi, a cui dovrebbe essere indirizzata la lettera di licenziamento. Il consiglio di fabbrica si muove con cautela per non esasperare la vertenza, ma ha subito contrattaccato con decisione.

«La "Iao-itt" si sta allineando alle posizioni dure adottate dalla Confindustria — affermano i delegati del consiglio di fabbrica —. *E' un'accusa strumentale per metterci sulla difensiva all'inizio della vertenza. Nessuno difende certo gli eventuali assenteisti, ma è accettiamo una "caccia alle streghe" indiscriminata».* Il consiglio di fabbrica ha già deciso di dare il via, la prossima settimana, ad una vasta opera di mobilitazione e di informazione con volantini e conferenze stampa.

Ad aumentare i timori c'è poi l'incalzare della crisi che continua a farsi sentire con la cassa integrazione. Lunedì e martedì 1500 operai resteranno a marzo. Anche le speranze di un miglioramento della situazione nei prossimi mesi sembrano essersi spente perché la direzione ha già annunciato che ad aprile la cassa integrazione non verrà sospesa.

Il lavoro alla Fiat continua a ritmo ridotto e senza le commesse degli stabilimenti torinesi gli stoccaggi di merce alla Way Assauto raggiungono rapidamente il livello di guardia. Per fronteggiare questo momento difficile gli operai hanno presentato una piattaforma di contratto integrativo dove le richieste salariali sono in secondo piano rispetto alle proposte per un rilancio della produzione e una più razionale organizzazione del lavoro.

Destinato a far discutere e a avere conseguenze importanti è soprattutto il progetto di sostituire alle linee di montaggio tradizionali un sistema di produzione organizzato a «isole»: gruppi cioè di operai che compiono cicli completi di lavorazione. E' un modo, secondo i sindacato, per «rivoluzionare» la monotonia della catena di montaggio

Domenico Quirico

Proteste dei sindacati per i progetti regionali di smaltimento dei rifiuti

Anche Valenzani, dopo Cantarana sarebbe stato scelto come zona per le discariche industriali

ASTI — *«Invece di diventare sede di nuove fabbriche per contrastare la disoccupazione la nostra provincia rischia di trasformarsi in una grande "discarica" per tutta l'industria piemontese»*: è il grido d'allarme dei sindacati che hanno preso posizione con un documento della segreteria provinciale sul problema dell'inquinamento e dei depositi di rifiuti e di materiali residui di lavorazioni industriali.

Si moltiplicano negli ultimi mesi, ricordano le organizzazioni dei lavoratori, le denunce di pericolo per la salute di operai e abitanti. Cgil, Cisl e Uil fanno un lungo elenco dei «casi» aperti che sono al centro di polemiche.

A Frinco, il problema della fonderia, che il comitato ecologico contesta da anni, è sempre aperto dopo che il Consiglio di Stato ha dato torto agli ecologi. A Montiglio è stato chiarito, secondo gli abitanti della zona, il «giallo» sulla pericolosità delle scorie di lavorazioni industriali, che vengono depositate da anni nelle cave della zona.

Proprio a pochi chilometri dalla città poi la discarica dell'Azienda servizi pubblici di Valle Manina continua a far discutere dopo le denunce del comitato di circoscrizione. *«L'ultimo episodio è ancora più grave e pericoloso* — affermano i sindacati —. *Nella zona di Valenzani è stata individuata una discarica pubblica regionale per scorie e residui altamente nocivi e inquinanti delle industrie piemontesi e della Valle d'Aosta: pare sia già stata depositata presso il Comune di Castagnole Monferrato una richiesta da parte della Regione»*. Una richiesta analoga ha preoccupato anche gli abitanti di Cantarana.

I sindacati chiedono che vengano condotte indagini accurate sulla pericolosità di questi insediamenti e che sui problema intervengano gli enti locali. *«La Provincia, i Comuni interessati devono prendere posizione al più presto»*.

d. q.

Sarà potenziato lo sfruttamento delle falde della zona

Cortiglione ha il petrolio bianco vende l'acqua ai Comuni vicini

CORTIGLIONE — *Qualcuno in paese l'ha già definita «petrolio bianco»: «E' evidentemente un'esagerazione — afferma il vicesindaco, Efisio Banchino* —, certamente però l'acqua che si trova abbondante nel sottosuolo del nostro comune, sta diventando un elemento preziosissimo, specie in questi periodi di siccità».

Nella vallata che si estende sotto Cortiglione, dove scorre il torrente Tiglione, c'è il «giacimento»: *una falda d'acqua potabile, a settantina di metri di profondità, che a giudizio dei tecnici è di ottima qualità.*

E' solo da pochi anni che si sfrutta in maniera razionale questa falda: i più anziani ricordano che l'acqua sgorgava spontaneamente nei campi.

«Allora — *aggiunge Banchino* — dal paese e dalle cascine si giungeva sino in questa vallata con gli otri caricati su carri tirati da buoi per fare provvista. Nell'immediato dopoguerra si iniziò ad utilizzare meglio queste fonti».

Dapprima si trattò di opere di canalizzazione, poi si realizzarono il pozzo vero e proprio e l'acquedotto: ora sono tre i pozzi in funzione che attingono dalla medesima falda. L'acqua, oltre che a servire il paese, viene «venduta» ai comuni vicini che ne fanno richiesta. Due anni fa, in un periodo di forte siccità, venne rifornito anche l'acquedotto della Valtiglione, attualmente viene ceduta dai 700 agli 800 metri cubi al giorno a Nizza.

E' proprio per questo aspetto che qualcuno ha definito l'acqua «il petrolio Cortiglione»: con i ricavati della vendita l'amministrazione comunale può finanziare programmi di opere pubbliche. «Non si tratta avviamento di grossi guadagni — *spiega Efisio Banchino* — perché l'acqua è un bene primario e il prezzo di vendita è molto contenuto. Comunque abbiamo ugualmente un utile; crediamo, nel giro di pochi anni, di poter risolvere in buona parte i problemi del paese».

Cortiglione è un piccolo centro con circa 400 abitanti «posato» sulla cima di una collina: il carente in servizi di ogni genere. Ora si punta sulla costruzione di un asilo nido e scuola materna. Nei prossimi mesi inizieranno altri sondaggi nella vallata per scoprire pozzi e falde. Secondo i tecnici la zona è molto ricca di acqua perfettamente potabile.

«Faremo tutte le ricerche del caso — *assicura Banchino* — ben disponibili di fornire la nostra acqua a tutti coloro che ce la richiederanno».

Fulvio Lavina

Secondo il parere del Consiglio

Gli istituti benefici ecco il loro futuro

ASTI — Il Consiglio comunale ha espresso, all'unanimità, il proprio parere in merito alla posizione di diverse istituzioni benefiche, che in base alla legge regionale devono passare sotto il Comune oppure, a seconda dei casi, conservare la propria autonomia. L'esame ha riguardato le seguenti opere pie: CAIBOTTI: fondata nel 1780 con conti Alfieri di Magliano, che ha per fine il ricovero, l'assistenza di fanciulle indigenti. Ha sempre svolto una valida azione. Il parere è stato favorevole alla conservazione della sua autonomia. Ha sede in via Migliavacca.

MICHELERIO: sorta nel 1881 per provvedere al mantenimento, educazione degli orfani. Ha sospeso ogni attività fin dal 1971 per l'assenza di mezzi e inagibilità della sua sede, che va restaurata. Il parere espresso dal Consiglio comunale è per l'estinzione dell'istituzione.

FONDAZIONE PITTARELLI-BADOGLIO: risale al 1940, per iniziativa della Cassa di Risparmio e del senatore Giovanni Penna, allo scopo di «provvedere alla cura, all'assistenza e difesa della madre e del bambino». Da tempo l'attività della fondazione è limitata alla gestione del patrimonio costituito principalmente dal fabbricato di via Duca d'Aosta, ceduto in uso prima all'Onmi e poi al reparto ostetrico dell'ospedale. Il parere è stato per l'estinzione della fondazione.

OPERA SANT'ANTONIO: fondata nel 1906 per iniziativa di religiosi allo scopo di «procurare piccoli alloggi ad operai e a famiglie operaie, mediante un fitto minimo mensile». Da anni ha cessato ogni attività istituzionale limitandosi a gestire il fabbricato uso civile abitazione di cui è proprietario, in via Testa 4, locati alle parrocchie di San Silvestro. Il parere è di conservare l'autonomia dell'istituzione.

FONDAZIONE DUCA AMEDEO DI SAVOIA: risale al 1943 per «il mantenimento di orfani di guerra della provincia di Asti». Dal 1968 ha cessato ogni attività perché a quell'epoca tutti gli orfani di guerra vennero a superare l'età scolastica. Parere per l'estinzione.

TELLINI: ha 140 anni di vita, «provvedendo al ricovero ed educazione delle orfane e abbandonate della provincia di Asti». Tuttora ospita 25 ragazze; altre 20 frequentano il doposcuola interno. Il parere è stato di conservare la sua autonomia.

ISTITUTO DELLA CONSOLATA: ha creato nel suo interno sezioni di scuola materna «con un interesse attuale e duraturo della collettività, che consentirà alla giunta comunale di avviare un'efficace collaborazione nel settore materno-infantile». Parere favorevole per la sua autonomia.

v. ma.

Si è aperta la "Luna di marzo"

ASTI — Nel salone della Camera di Commercio sono premiati ieri pomeriggio i produttori vitivinicoli, commercianti, industriali e cantine sociali (209 per l'esattezza) che parteciparo con i loro vini alla quinta mostra-mercato del vino nuovo della luna di marzo.

«Il visitatore può contrattare direttamente con i produttori e per facilitare questi contatti sono stati allestiti piccoli stand.

Lunghi elenchi di prenotati per le visite

Mutue: scioperi sospesi la normalità è lontana

ASTI — E' stata sospesa l'agitazione dei medici che rischiava di far saltare, a partire da lunedì, l'assistenza pubblica in città. Le varie organizzazioni mediche hanno accettato la proposta del ministro Aniasi di un nuovo ciclo di consultazioni per risolvere le vertenze del settore. Gli scioperi sono stati sospesi per venti giorni.

Possono così tirare un respiro sollievo tutti gli assistiti che da lunedì avrebbero iniziato a pagare le visite, dal momento che i medici mutualisti astigiani avevano deciso di passare all'assistenza indiretta.

Dovrebbe migliorare anche la situazione all'ospedale dove è stato sospeso dopo quasi un mese lo sciopero «bianco». Le conseguenze del lungo braccio di ferro tra governo e sanitari continueranno però a farsi sentire per qualche settimana; l'attività ridotta negli ambulatori, per l'agitazione burocratica, e gli allungati le liste di prenotazioni per visite ed esami.

d. q.

Nizza: consigliere lascia la dc e si dichiara indipendente

NIZZA MONFERRATO — Il Consiglio comunale si è espresso a larghissima maggioranza contro la raccolta di firme, presentata dal movimento sociale, per l'introduzione di morte: si è astenuto dalla votazione Pier Ernesto Torello, che in apertura di seduta aveva dichiarato di distaccarsi per dissidio dalla Democrazia Cristiana, partito in cui era stato eletto. Torello avrebbe dovuto essere eletto Comprensorio nella votazione dal 21 dicembre scorso; un franco tiratore gli fece mancare il voto necessario e da qui il dissidio che lo ha portato ad allontanarsi dalla dc. In Consiglio comunale sarà ora indipendente.

Si è poi parlato di un documento riguardante la crisi vinicola. Il capogruppo socialdemocratico, Franco Bergamasco, ha chiesto l'intervento dell'amministrazione comunale per tutto quello che è di sua competenza, a cominciare dalle commissioni comunali.

(t. fa.)

Viola eletto segretario della Cgil-anziani

Pensionati dal prefetto «Un insulto le 1500 lire»

ASTI — Una delegazione di pensionati aderenti alla Cgil è andata ieri mattina dal prefetto, Raffaele Perrone, al quale ha consegnato un ordine del giorno chiedendo il suo interessamento presso il governo per l'avvio, in sede parlamentare della riforma del sistema pensionistico e previdenziale.

Il comitato direttivo del sindacato pensionati si è riunito prima dell'incontro con il prefetto per procedere alla nomina del segretario provinciale della categoria. E' risultato eletto l'ex presidente dell'ospedale, Luigi Viola.

Viola al termine della riunione ha detto che l'aumento di 1500 lire al mese sulle pensioni minime costituisce un *«insulto nei confronti di anziani lavoratori che hanno dato tutta la propria attività lavorativa per produrre e far progredire l'economia del Paese, mentre sono stati concessi aumenti di centinaia di migliaia di lire a medici, magistrati, piloti, procedendo una rincorsa sfrenata e corporativa da parte di altri gruppi»*.

L'ordine del giorno del comitato direttivo del sindacato pensionati chiede la rivalutazione delle vecchie pensioni del settore pubblico e privato, trimestralizzazione della scala mobile, riduzione della pressione fiscale sulle pensioni e sui bassi redditi.

v. ma.

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Sexy fantasy
Politeama: Manchesta.
Selene: Una vacanza bestiale
Splendor: La grande ammucchiata
Vittoria: Occhio alla penna

CANELLI

Balbo: Fantozzi contro tutti
Reg: d'Oro: Mi faccio la barca

MONCALVO

Nuovo: Aprili con amore

NIZZA

Astoria: Johanna la porno fantasia
Lux: Sesso in ufficio
Sociale: Xanadu
Verdi: Fantozzi contro

SAN DAMIANO

Lux: Femmine infernali
Splendor: La banda del gobbo

VILLANOVA

Comunale: I quattro dell'Oca in viaggio.
Cristallo: Giulia.

FARMACIE DI TURNO

Asti: notturna: Santa Caterina, corso Torino 21
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5
Moncalvo: Cittano, via Cassalto 12.
Nizza: Dova, via Pio Corsi.

Asti — Parte alle 14 il campo sportivo accoglie la 24 a II gir. la originale staffetta podistica a squadre

Nei tre paesi passerà la gara del «Brichet»

Una notte di rally per Cunico Cocconato e Piovà Massaia

Gli appassionati di automobilismo troveranno per l'occasione stand gastronomici e menù particolari nei ristoranti - Le prove speciali

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COCCONATO — *E' tempo di rally, ma anche di folclore e gastronomia. Stasera nell'Astigiano transitano gli equipaggi del «Brichet» di Trofarello, la gara che ha sostituito l'ormai «defunto» Rally d'Italia, un appuntamento che è tradizione per i piloti del Piemonte.*

Cocconato, Cunico e Piovà Massaia festeggeranno il ritorno della corsa motoristica con grigliate in Piazza e menù particolari nei ristoranti. «Vogliamo che gli sportivi piemontesi che questa notte seguiranno il rally — *dice Francesco Bracco, organizzatore della manifestazione* — conoscano anche la genuinità della gastronomia astigiana. I suoi vini, l'accoglienza della gente».

Il «Brichet», patrocinato dalla concessionaria Fiat-Orrà, è una prova del campionato nazionale, e non mancherà di richiamare il pubblico delle grandi occasioni. Il percorso è impegnativo per gli equipaggi, soprattutto sulle strette strade di collina. Si parte e si arriva a Trofarello, ma alcune delle dodici prove speciali si corrono nell'Astigiano.

La seconda frazione a cronometro toccherà Cunico; è una prova veloce, per vetture potenti, ma molto corta. Servirà per i concorrenti in ritardo sulla tabella di marcia.

In paese la Pro loco ha organizzato una specie di sagra. «Nei pressi della stazione ferroviaria — *dice il presidente Fernando Ceron* — distribuiremo i prodotti della zona: salamini caldi e grappa. Un altro punto di ristoro per gli sportivi sistemato lungo il percorso».

La terza «speciale» toccherà Piovà Massaia. E' tra le frazioni giudicate più «difficili». Nella prima parte i concorrenti dovranno affrontare parecchi dossi ciechi, poi sarà la volta di una discesa stretta, ma molto guidata. A Piovà Massaia il ristorante «Vittoria» *ha preparato una (il locale rimarrà aperto tutta la notte) a seimila lire per persona.*

Per ultimo Cocconato, che sarà un po' il punto di riferimento per gli astigiani che seguono il rally. Al «Regina» *ci sarà la vigilia di primavera: con quindici antipasti locali, piatti tipici piemontesi, vini astigiani e dolci: per undicimila lire.*

«Cerchiamo di fare il meglio al minimo prezzo — *dice Gian Luigi Paganelli, titolare del ristorante.* — Speriamo che gli sportivi piemontesi, amanti del rally, si affezionino anche alla cucina astigiana e ai prodotti tipici di queste zone».

Gli organizzatori del «Brichet» ritengono che non meno di centomila persone seguiranno i numerosi equipaggi che si daranno battaglia fino a domani mattina. Il tifo, ovviamente, sarà tutto per piloti e navigatori «indigeni».

Fiorenzo Panero

diano marina
RIVIERA DEI FIORI
dove non nevica mai !...
INFORMAZIONI
AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO
18013 DIANO MARINA - TEL. 0183 320 - 45 090
(8,30 - 12,30 — 15 - 19)
ASSOCIAZIONE ALBERGATORI:
18013 DIANO - TEL. 0183 46 440
LUNEDI' - MERCOLEDI' - VENERDI' ORE 15-18.

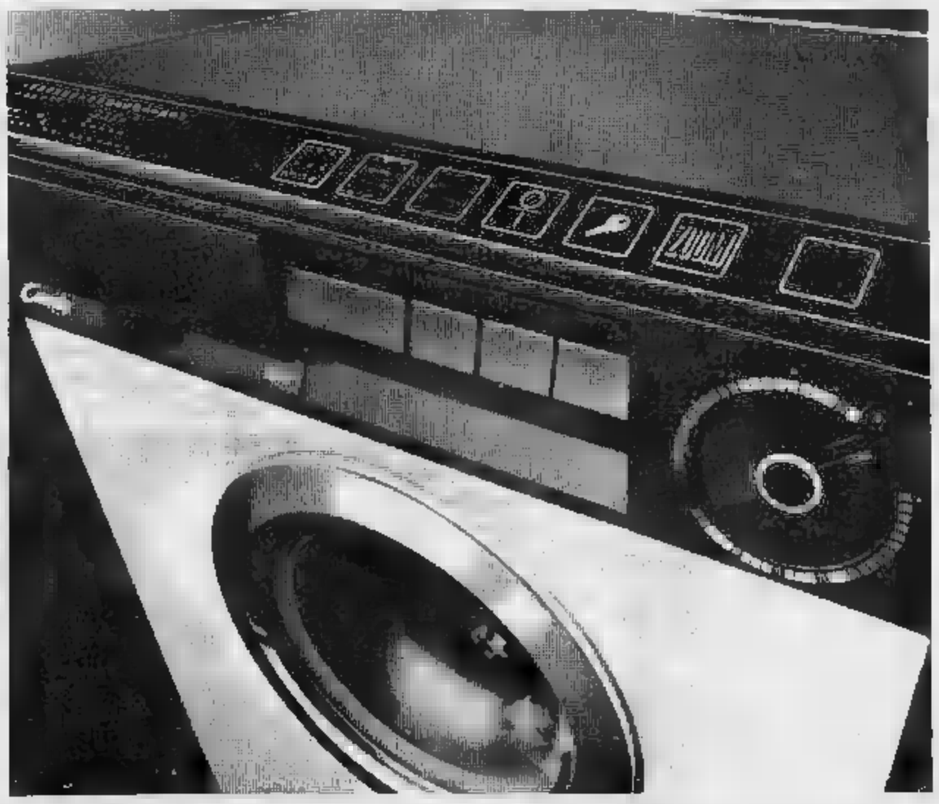
Domenica sfoglia Hall
dolce
S.S. ASTI - ALBA
ISOLA D'ASTI - TEL.
Questa e domani sera
DELFO
orchestra
Domenica pomeriggio
DISCOLASER
COSE L'ALTRO
... non è solo un modo di dire!!
AL
L'ALTRO MONDO
Questa
DOMANI
con il gruppo
EVA 2000
e con la discoteca
JACK & PINO

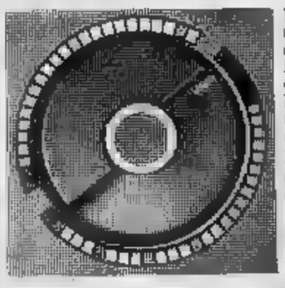
TELEGIORNALE PIEMONTE
CH 57 - 64 - 41
In diretta
STUDIO 2
Ore 17,30
LO ZECCHINO D'ORO
Piccoli artisti - Giochi
Attrazioni
Presenta: TINO ZERBINI

PRIVATO acquista da PRIVATO
casetta o rustico
anche da ristrutturare
tra Asti e Torino.
Telefono
(0141) 52185

NIGHT-CLUB
OBA-OBA
ASTI
di fronte Upim
tutte le sere
piano bar

Candy, l'unica lavatrice con lo Zoom, risolve tutti i problemi di bucato.





Lo Zoom: un'esclusività Candy. Uno straordinario dispositivo che consente di adattare ciascun programma a qualsiasi tipo di bucato, anche quello più difficile o addirittura impossibile in una normale lavatrice.
Lo Zoom interviene sui tempi del lavaggio, senza però modificare le fasi e i ritmi del programma base, mantenendo gli stessi risultati.
Nel caso, ad esempio, di un bucato grosso ma poco sporco, lo Zoom abbrevia i tempi di lavaggio del 24%.
Combinato con il Thermocontrol, che agisce sulla temperatura dell'acqua, lo Zoom permette il lavaggio anche del bucato colorato molto sporco, che non si può lavare con un programma normale.
E che risparmio di energia! Fino al 37%, con Zoom e Thermocontrol.

Candy
Grazie Candy

Atteso incontro di pallavolo di serie A

Astiriccadonna a Modena pronostico negativo ma...

ASTI — Il massimo campionato di pallavolo è alle ultime battute. Oggi pomeriggio si gioca infatti la quart'ultima giornata con l'Astiriccadonna impegnata a Modena (ore 14,30) contro l'Edilcuoghi di Sassuolo, che venne clamorosamente battuta per 3-1 ad Asti nel girone di andata.

Gli emiliani, considerati alla vigilia del torneo fra i più seri candidati alle primissime posizioni della graduatoria, si devono accontentare al momento della quinta poltrona in classifica, tallonati dal Polenghi e dall'Amaro Più. La squadra emiliana fin ancora offerto prove molto altalenanti; è riuscita a vincere partite ritenute impossibili (contro il Panini, ad esempio) e perderne altre ampiamente alla sua portata. Fanno testo, a questo proposito, le sconfitte contro Torre e Latte Ci.

L'Astiriccadonna è riuscita spesso a compiere veri e propri miracoli proprio quando il pronostico era sfavorevole. Le vittorie contro la stessa Edilcuoghi, contro il Polenghi e l'Amaro Più lo testimoniano.

Nella gara odierna l'allenatore Cuco dovrà ancora rinunciare a Sardi, mentre porterà in panchina, come già successo contro la Robe di Kappa, il convalescente Peru. Improbabile comunque un suo impiego. Il forte schiacciatore potrebbe rientrare anche solo per pochi minuti fra sette giorni contro il Torre Tabita.

f. c.

Oggi amichevole Albese-Asti

ASTI — Fermo per un turno il campionato di calcio di serie C2, l'Asti gioca oggi pomeriggio (ore 15) ad Alba un'amichevole contro l'Albese, penultima in classifica nel girone A serie D. Cuccein ne approfitterà per schierare in campo la formazione tipo

(f. c.)

Gli incontri del basket

L'Aba a Torino cerca i punti promozione

ASTI — La vittoria, anche se di misura, contro il Cus Torino ha consentito all'Astense di riassestare la sua classifica e di tornare nel vivo della lotta per la permanenza in serie C 1.

Domani s'inizia il girone di ritorno con una trasferta, non certo da sottovalutare, a Valenza contro l'Elco. Quello alessandrino è uno degli impianti più caldi e lo dimostra il fatto che l'Astense non lo ha mai espugnato, come d'altronde l'Elco non ha mai prevalso ad Asti.

Più delicati e complessi i giochi delle poule di serie C 2. Il Giornalino di Alba ha ormai prenotato uno dei due posti utili per il passaggio alla serie superiore. Per l'altra poltrona lottano l'Aba, a dieci punti, e un risoluto Derthona, staccato di due sole lunghezze.

Gli astigiani giocano stasera (ore 18,30) in trasferta contro il Crocetta.

f. c.

Presentate a Cuneo più di undicimila domande

Corsa alla qualifica di invalidità civile

Gli uffici del medico provinciale sono intasati di pratiche e di aspiranti all'assegno mensile - Almeno un terzo delle richieste viene respinto - Acciacchi o malattie vere?

CUNEO — Ufficialmente, non se ne conosce neppure il numero preciso: secondo un'interrogazione parlamentare sono almeno 11 mila; altre fonti parlano addirittura di 14 mila domande presentate da altrettanti cittadini del cuneese per ottenere la qualifica di invalido civile e la concessione dei relativi benefici economici o di lavoro. Gli uffici del medico provinciale sono letteralmente intasati di pratiche e di postulanti. Due volte la settimana, quando si riunisce la commissione medica, l'atrio della sede di piazza Europa 1 è gremito di cittadini chiamati per la visita di controllo.

La commissione provinciale, e altre quattro che operano nei centri comprensoriali, cittadino mediamente un migliaio di fascicoli al [redacted] ma quasi altrettante domande nuove [redacted] sostituiscono. Per smaltire l'arretrato si calcola che occorreranno almeno due anni. Alle commissioni mediche hanno ricorso quanti ritengono [redacted] essere affetti da una malattia invalidante.

Qui nasce il primo motivo del cronico accumulo delle pratiche: c'è infatti chi spera nell'assegno mensile di 117 mila lire concesso a coloro che sono invalidi nella misura minima del 67 per cento delle capacità lavorative e ci sono coloro che puntano al riconoscimento, ma solo per essere avviati ad un lavoro diverso da quello svolto finora, più leggero. La legge prevede infatti che le aziende debbano obbligatoriamente assumere il dieci per cento di invalidi rispetto al numero dei dipendenti.

La situazione è poi aggravata dal numero eccessivo di coloro che, pur sapendo in partenza di non vantare alcun diritto, presentano ugualmente domanda con la segreta speranza [redacted] trovare un medico di manica larga. Statisticamente risulta infatti che almeno un terzo delle pratiche viene chiuso negativamente, perché gli aspiranti non sono invalidi nella misura richiesta dalla legge.

Ma c'è anche un altro incredibile intoppo burocratico: le commissioni mediche per un dispositivo regionale non possono riunirsi più di otto volte al mese e durante una seduta non possono essere esaminate più [redacted] una decina di domande.

La soluzione che consentirebbe lo smaltimento delle pratiche in un periodo più ragionevole di tempo e non i due anni attuali è quella una sola: raddoppiare le sedute della commissione e aumentare il numero degli esami. Ma anche il cittadino deve convincersi che sopra i quarant'anni quasi tutti hanno qualche malanno, ma non per questo si è autorizzati a farsi subito riconoscere [redacted]. Le trenta domande su cento respinte dimostrano che l'operato della commissione è ispirato alla giusta severità.

Gianni De Matteis

Bloccati [redacted] Peveragno cinque cantieri edili

PEVERAGNO - *Il sindaco Luigi Massa ha ordinato la sospensione dei lavori in cinque cantieri edili, in seguito alla decisione della giunta regionale di modificare il progetto del piano regolatore comunale.*

Colpiti dal provvedimento sono l'impresa «Antonio Barbero», via Vittorio Bersezio 55, che sta costruendo tre condomini [redacted] in Vittoria Veneta nei pressi del cimitero, per conto di Lorenza Giorgis in Vocaturo, abitante [redacted] Roma; l'impresa «Giuseppe Bersezio» di Cuneo che costruisce un palazzo in via Montrucco per i peveragnesi Mario e Pierfranco Giacardi; l'impresaria Giuseppe Tosetti che, in comproprietà con la moglie, Anita Maineri, ha ottenuto la licenza per la costruzione di una villetta nei pressi di via Vittorio Veneto; l'impresa «Su-Edil», ancora per un condominio, ed i fratelli Giuseppe, Osvaldo e Aurelio Bertolino, abitanti [redacted] Pieve che hanno iniziato la costruzione di un palazzo in via Primo Bersezio, su terreni delle sorelle.

Tutte le imprese edili e i proprietari dei terreni interessati sono in regolare possesso di licenza edilizia rilasciata dal sindaco. La decisione di emettere l'ordinanza è venuta dopo che la Regione ha deciso di non approvare il progetto [redacted] piano regolatore presentato dal Comune, chiedendo alcune sostanziali modifiche. Tra queste il «cambio di destinazione d'uso» di terreni nell'immediata periferia del paese: zone che l'amministrazione di Peveragno ha previsto edificabili, sono state indicate come «zone verdi».

Se la Regione [redacted] cambierà parere, gli edifici già parzialmente costruiti dovranno, con ogni probabilità, essere abbattuti. Nei prossimi giorni si potranno conoscere le decisioni dei proprietari che sono stati lesi nei propri interessi avendo ottenuto la licenza edilizia ed ora costretti a sospendere i lavori.

g. m.

Bandito «solitario» [redacted] Cuneo e colpo notturno in [redacted] locale lungo la statale per Mondovì

Armato, da tre giorni fa rapine nei negozi all'ora della chiusura

CUNEO — Il «copione» è identico e così la «recita», ormai da tre giorni consecutivi: entra poco prima delle 19 in un negozio, si copre il volto con un maglione, impugna [redacted] coltello. E' giovane, non ha particolari inflessioni dialettali. Dice con tono deciso: «*Questa è una rapina, fuori i soldi*». Ottenutili [redacted] ne va indisturbato. Da tre giorni la squadra mobile sta cercando il rapinatore solitario che ha messo [redacted] segno tre colpi consecutivi, a due pasticcerie e a una tabaccheria.

Il bottino, finora, è di circa mezzo milione; una delle vittime, una tabaccaia, ha dovuto ricorrere alle cure del medico del pronto soccorso perché colpita dai pugni del rapinatore.

Martedì sera, la prima apparizione. Il rapinatore entra nella pasticceria di Anna Gallo, 41 anni, abitante in via Castellani 14, con il negozio in corso Nizza 60. Sono da poco passate le 19, [redacted] quasi lo il negozio è deserto. Il giovane si dirige verso la donna, ha il viso parzialmente coperto da un maglione, impugna un coltello. Alla frase di rito: «*Questa è una rapina*» Anna Gallo ha una reazione improvvisa, si mette ad urlare. Il rapinatore, probabilmente impaurito, fugge.

Il giorno dopo, alla stessa ora, ancora in una pasticceria. E' la volta di Pasqualina Beltrami, 57 anni, negozio in via Mondovì 8. Il rapinatore ha sempre il maglione alzato sul viso, con la mano destra impugna un coltello. E' minaccioso, si fa [redacted] quattrocentomila lire, poi se ne [redacted] indisturbato. Nessuno nota se nel pressi del negozio lo attende un complice o se si allontani a piedi, protetto dall'oscurità.

Giovedì sera, sempre poco dopo le 19: questa volta, però, il bersaglio non è una pasticceria [redacted] una tabaccheria [redacted] via Armando Diaz 7, di proprietà di Brigida Mancardi, 59 anni, abitante in via Vittorio Amedeo. Il rapinatore si avvicina, con un coltello in pugno, alla donna, si fa consegnare la somma di centocinquantamila lire, poi la colpisce al volto, la butta a terra e si dilegua.

l. s.

Grave muratore caduto da 3 metri

DOGLIANI — Un muratore **Matteo Gabetti**, 55 anni, abitante in via Rovere, è ricoverato con prognosi riservata al Cto [redacted] Torino per un grave infortunio sul lavoro. Il Gabetti, che è alle dipendenze dell'impresa edile Giovanni Sobrero di via Appiani 12, stava lavorando in una casa in costruzione in via Torino. All'improvviso ha perso l'equilibrio ed è caduto dal primo piano, a circa tre metri dal suolo.

E' stato trasportato dapprima all'ospedale di Bra e di qui al Cto torinese per scoperta frattura del cranio. Per accertare le cause dell'incidente sono intervenuti i carabinieri, i quali hanno contestato al titolare dell'impresa infrazioni a [redacted] norme antinfortunistiche. *(a. c.)*

Incappucciati irrompono [redacted] pizzeria e vuotano il portafogli agli avventori

Hanno portato via anche l'incasso della serata, 800 mila lire - Erano tre, molto giovani

PIANFEI — Rapina a mano armata l'altra notte nella pizzeria-ristorante «La Rucia», a lianco della statale Cuneo-Mondovì. Due giovani incappucciati, armati [redacted] pistole di piccolo calibro, hanno fatto irruzione nel ristorante poco dopo l'una di venerdì, mentre un terzo aspettava fuori. Nel locale gli ultimi avventori, dieci persone, tra cui due donne di Genova ed il proprietario del ristorante: Emilio Rossi, 36 anni, [redacted] Pianfei. Con [redacted] armi spianate [redacted] sono fatti consegnare l'incasso della giornata, 680 mila lire circa, portafogli ed oggetti di valore dei clienti.

Gli avventori derubati sono: Renzo Bertola, 22 anni, di Mondovì, 50 mila lire; Giorgio Toscano, 42 anni, di Mondovì, 400 mila lire; Giuseppe Trombetta, 41 anni, di Vicoforte Mondovì, 500 mila lire; Salvatore Bonafin, 43 anni, di Torino, 60 mila lire; Clementina Vitale, [redacted] anni, di Genova e Donatella Papernotto, 29 anni, di Genova, 250 mila lire.

«*Stavo mangiando in compagnia di un amico* — spiega Giuseppe Trombetta, imprenditore edile [redacted] Vicoforte, abitante in regione Baudina — *quando [redacted] ragazzo con il viso coperto da passamontagna nero è entrato dalla porta principale gridando: "E' una rapina. Bastardi, alzate le mani!" Ho [redacted] ad uno scherzo, ad una bravata di qualche giovane della zona* — prosegue Trombetta —, *ma quando il rapinatore ha minacciato di sparare, ho alzato le mani, come tutti*».

Secondo [redacted] testimonianze raccolte dai carabinieri, i rapinatori erano giovanissimi, forse minorenni. «*Mentre portava, la pistola tremava* — spiega un derubato — *era impaurito, nervoso. Abbiamo fatto tutto quello che ci ha chiesto*».

Sulla porta, pochi secondi dopo, è comparso un secondo giovane, anch'egli mascherato, la pistola spianata, atteggiamento sicuro. Il primo, con un gesto violento, ha strappato la catena d'argento dal collo del proprietario della "Rucia": «*I soldi della cassa, dannati!*». - «*Prendi tutto, ma non sparare*», ha risposto Rossi. Ottocentomila lire in contanti, che il rapinatore si è messo nella tasca del giubbotto.

E' tornato alla porta, «*Rimanete seduti al tavolo e buttatemi i soldi e i portafogli*». Uno per volta, gli avventori hanno portato le mani alle tasche e gettati i portafogli. «*Non ho soldi*» ha detto Stefano De Michelis, di Mondovì ed il primo rapinatore l'ha aggredito con un calcio al basso ventre. E' caduto a terra zoppicando che i rapinatori se ne andassero per rialzarsi.

Un terzo complice, con la pistola ha bussato ai vetri del ristorante. Erano passati [redacted] dieci minuti dall'inizio della rapina. I due se ne sono andati dopo aver strappato i fili del telefono.

Gianni Martini

Svaligiano [redacted] oreficeria tagliando la saracinesca

MONDOVI' — Orologi, soprammobili, cornici, vasi, piatti in argento ed altri metalli preziosi sono [redacted] rubati la notte scorsa dall'orefice ria di Mirko Rosa, in via Sant'Agostino 17, [redacted] quartiere Breo. Il valore commerciale della merce rubata supererebbe i venti milioni, ma la cifra esatta si potrà conoscere solo nei prossimi giorni quando i proprietari dell'oreficeria avranno fatto un preciso inventario degli oggetti rubati.

Singolare la tecnica [redacted] dai ladri per entrare nel locale: con pinze e tenaglie hanno aperto una piccola «finestra» nella parte inferiore della saracinesca, a fianco della serratura, lo spazio sufficiente per far passare una mano. Con facilità, dalla parte interna, è stata aperta la serranda e quindi la porta d'ingresso alle vetrine.

Per non essere sorpresi dalle guardie della vigilanza notturna, i ladri si sono chiusi all'interno del locale. Il colpo non sarebbe comunque opera [redacted] professionisti.

Alla fine i malviventi hanno rinchiuso con attenzione il locale ed il furto è stato scoperto soltanto verso le 8 di ieri mattina da un commerciante [redacted] via Sant'Agostino. **g. m.**

[redacted] BRA — Due «plateaux» vuoti macchiati di sangue, abbandonati dai ladri davanti alla chiesa di San Rocco e alla sede dell'Istituto San Paolo, sono una delle tracce sulle quali stanno lavorando i carabinieri per identificare gli autori dell'audace furto commesso la notte tra mercoledì e giovedì ai danni dell'orefice ria Berrino in via Vittorio Emanuele *(g. n.)*

Sono scoppiati incendi in Val Grana, a Chiusa Pesio, Sanfront e nell'Albese

Boschi distrutti dalle fiamme

CASTELMAGNO — Dalle 14 di venerdì l'alta Valle Grana è in fiamme. Ieri pomeriggio verso le 13 l'incendio pareva finalmente domato, dopo una notte drammatica che ha visto mobilitata la popolazione coadiuvata dagli obiettori di coscienza. Mezz'ora dopo, sui monti che circondano le borgate Valliera e Battuira, dense colonne di fumo segnalavano che il rogo era ripreso.

Il fronte del fuoco è vastissimo: oltre 4 chilometri di lunghezza e un chilometro di profondità fin quasi ai confini di Celle Macra. La borgata Collette è salva, ma le fiamme sono arrivate ad appena due metri dalle prime case; Campomolino è stata salvata dopo ore e ore di durissimo lavoro notturno dei volontari, che hanno scavato un corridoio davanti alle fiamme, arrivate a 50 metri dalle case e dal municipio. *(r. s.)*

CHIUSA PESIO - E' Antonietta Marisa, di 62 anni, abitante al Tetto Balocchi della frazione Vigna, la responsabile dell'incendio che nel pomeriggio di giovedì ha distrutto decine di ettari di boschi a monte della frazione Vigna, in Alta Valle Pesio.

La donna, mentre bruciava sterpi e fogli e ad una ventina di metri dalla propria abitazione, improvvisamente è svenuta. Le fiamme, alimentate dal vento, hanno avuto facile presa nei boschi vicini, particolarmente secchi per la lunga siccità. La donna è rimasta senza sensi per alcuni minuti e per puro caso non è stata avvolta dalle fiamme. Alcuni abitanti della zona, accortisi di quanto stava accadendo, l'hanno soccorsa dando immediatamente l'allarme.

SANFRONT — Ancora incendi boschivi in Valle Po, dopo quelli disastrosi del mese di gennaio. Nella sola giornata di giovedì [redacted] sono scoppiati due contemporaneamente a Sanfront. Il primo nella frazione Rocchetta, di modeste dimensioni, è stato circoscritto in poco più di un'ora; il secondo, sviluppatosi in regione «Meira Garburina» di Comba Gambasca, ha impegnato per oltre 3 ore i vigili.

ALBA — I vigili del fuoco di Alba sono dovuti intervenire ieri per domare una serie di incendi boschivi e di sterpaglie favoriti [redacted] preoccupante siccità, ma fortunatamente senza gravi conseguenze. Sono intervenuti in località S. Cassiano di Alba nelle campagne di Diano, Canale località Valpone, Sinio, nella frazione Castelletto di Monforte a Narzole e S. Vittoria d'Alba. *(g. f.)*

Sospese le vaccinazioni agli animali

Da 3 anni la Regione non paga i veterinari

CUNEO — I veterinari condotti e liberi professionisti che operano in provincia hanno sospeso da ieri mattina ogni collaborazione con [redacted] Regione nel settore della profilassi sanitaria, perché da [redacted] anni non ricevono un soldo per le loro prestazioni. «*Non è uno sciopero nel senso letterale* — spiega il dottor Aldo Bassi, rappresentante dei veterinari condotti — *perché interromperemo solo specifiche mansioni preventive, mentre siamo sempre disponibili per le eventuali situazioni di emergenza*».

Da ieri, quindi, i veterinari non praticano più le vaccinazioni antiaftose, la prova per la tubercolosi bovina, le vaccinazioni contro la peste suina o contro l'aborto delle mucche. Le conseguenze potrebbero diventare preoccupanti se l'agitazione dovesse prolungarsi nel tempo.

Cinque le richieste che la categoria ha presentato alla Regione: 1) pagamento delle somme in sospeso per prestazioni rese al 30 giugno 1980; 2) pagamento entro il 30 aprile delle competenze maturate dal 1° luglio al 31 dicembre 1980; 3) adeguamento delle tariffe dal 1° gennaio 1981 agli altri costi operativi; 4) garanzia di assicurazione per i veterinari operatori contro gli infortuni e le malattie professionali; 5) garanzie [redacted] assicurazione contro gli infortuni che possono verificarsi a danno di terzi e che comportano la responsabilità civile non imputabile all'operatore sanitario.

Secondo calcoli sommari, i veterinari condotti e liberi professionisti sono creditori nei confronti della Regione di oltre mezzo miliardo di lire. «*A Torino* — conclude il dottor Bassi — *ci hanno detto di avere pazienza, ma noi l'abbiamo ormai persa*». **g. d. m.**

Cuneo — Appuntamento con la musica degli Anni Settanta da questa sera alla discoteca «Tin tin club» di via Meucci. Proposti dal disc jockey Claudio Dutto, al patranno ascoltare i migliori brani [redacted] musica rock e [redacted]. «Una musica — sostengono al Tin tin — che ha segnato un'epoca e che ha avuto in James Brown uno dei massimi esponenti. Una musica che sembra un po' dimenticata e che abbiamo deciso di riproporre nel nostro locale

Dopo il ricorso presentato da un albergatore

Crissolo, il piano regolatore sarà dichiarato illegittimo?

CUNEO — Il piano regolatore di Crissolo e dell'intera zona sciistica [redacted] della Regina del progetto denominato «Crissolo 80» rischiano di saltare se il comitato regionale di controllo accoglierà il ricorso inoltrato [redacted] un albergatore, in cui è contestata addirittura la legittimità della seduta nella quale il Consiglio comunale ha ratificato la deliberazione della giunta.

La contestazione nasce dal fatto che l'amministrazione comunale ha negato ad un albergatore — Giovanni Genre, «*cittadino di Crissolo, nato in Crissolo, figlio di crissolesi*», è scritto nel ricorso al Co.Re.Co — la possibilità di ampliare un albergo già esistente a Pian della Regina, una zona sciistica che merita valorizzazione turistica, come peraltro è previsto nel progetto [redacted] comprensorio sciabile «Crissolo 80». Il rifiuto appare in contrasto con [redacted] possibilità offerta dal piano regolatore approvato nel dicembre scorso di costruire addirittura un nuovo albergo in paese.

Nel ricorso — patrocinato dall'avvocato cuneese Piercarlo Barale, dello studio legale Bodino, Vercellotti, Pasi — si mettono anche in evidenza presunti «vizi di carattere procedurale» in cui sarebbe incorsa la giunta comunale di Crissolo: come l'esame delle controdeduzioni [redacted] progetto preliminare di piano regolatore generale effettuato dalla giunta anziché dal Consiglio, «unico organo legislativo competente», osserva l'avvocato Barale, in seduta pubblica. Inoltre, sempre secondo i ricorrenti, la stessa deliberazione del Consiglio appare irregolare, poiché ratifica quella «illegittima» della giunta.

Comunque, al di là delle presunte violazioni procedurali (che tuttavia hanno notevole valore, perché — spiega l'avvocato Barale — «*ben altra cosa è esaminare le controdeduzioni al piano regolatore nel segreto della giunta anziché in una pubblica seduta di Consiglio comunale*») c'è una evidente preclusione all'incremento dell'attività alberghiera, che appare quanto meno anacronistica ed in contrasto con le necessità di espansione del turismo, secondo le tesi sostenute nel ricorso.

Indipendentemente dalle ragioni personali dell'albergatore crissolese, resta la gravità dei fatti esposti al Co.Re.Co: in sostanza, l'amministrazione comunale di Crissolo avrebbe varato il piano regolatore con tre distinte deliberazioni, mentre la legge prevede un'unica deliberazione pubblica del Consiglio comunale con la quale si adotta il piano regolatore e si motiva sull'accoglimento [redacted] sulla reiezione delle osservazioni e delle proposte avanzate dagli abitanti

Giorgio Ravasi

COMUNE DI BERNEZZO
(CUNEO)

OGGETTO: **Avviso di gara**

Il Comune di Bernezzo indirà una gara a licitazione privata, secondo il sistema indicato dall'art. 1 lett. a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14, con sole offerte in ribasso, per la esecuzione di lavori di miglioramento canali irrigui, con contributo regionale pari al 90 per cento

Importo a base d'asta: L. 164.800.000

Per poter partecipare alla suddetta gara è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. per l'importo adeguato riferito almeno alla categoria 1.

Le ditte non ancora in possesso di tale requisito, redatte in carta legale, e corredate [redacted] certificato d'iscrizione all'A.N.C., dovranno essere inoltrate entro i 10 (dieci) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso

Si comunica altresì che dopo l'esito dei lavori potrà essere corrisposto, a richiesta, un anticipo del 50%.

Le richieste dovranno essere inviate al Comune, via Umberto I 73, Bernezzo.

Le richieste d'invito non impegnano il Comune stesso.

Il Sindaco
dott. VIETTO Giovanni

Cuneo capitale italiana dei soccorsi ai profughi

Aiuti concreti della Granda alle popolazioni cambogiane

CUNEO — *Un viaggio lungo migliaia di chilometri, la permanenza di una ventina di giorni, la scoperta di un mondo devastato dalla violenza, dalla miseria, dalla fame, inoltre il trasporto di quintali di medicinali, di indumenti, di giochi per i bambini, il segno concreto della solidarietà dei cuneesi, del capoluogo come dei centri minori della «Granda»*.

Rino Clerici, 55 anni, dipendente della Sip, ha partecipato recentemente alla spedizione in Cambogia della donazione «Aiuti ai profughi cambogiani» ed è ancora scosso, turbato da questa esperienza. «Ho vissuto — *racconta* — i giorni della guerra, ho vista molte cose atroci; il ricordo di quelle due settimane trascorse in Medio Oriente mi resterà sempre. Non avrei mai creduto che potesse esistere tutto questo, che la violenza, le torture fossero un fatto quotidiano. Terribile».

Perché questo viaggio? Spiega Clerici: «Da circa un anno, con mia moglie Iucci e Margherita Nanni abbiamo accolto l'appello lanciato dalla fondazione "Aiuti ai profughi cambogiani" per portare soccorsi: un appello lanciato attraverso la televisione e i giornali e che ci ha trovati d'accordo. Di qui sono nati il nostro impegno e questo viaggio. Mi sono detto: sto cercando aiuti per questo popolo, di convincere gli amici a portare offerte. Ma voglio andare a verificare, a vedere con i miei occhi come è esattamente la situazione».

Da un anno la casa dei coniugi Clerici è un po' il centro, il punto d'appoggio della fondazione per la provincia e successivamente per tutto il Piemonte. L'alloggio, all'ultimo piano di un condominio di piazza Europa, è invaso da scatoloni di medicinali, indumenti, oggetti di prima necessità. «E' un arrivo continuo, costante, inarrestabile. Tutti i giorni davanti alla nostra porta — *raccontano Iucci e Rino Clerici* — troviamo scatole, pacchi. Riceviamo anche offerte in denaro, la nostra fondazione ci ha autorizzati ad aprire un conto corrente in un istituto di credito cittadino».

E aggiungono: «La nostra provincia si sta dimostrando la più disponibile a fornire aiuti ai cambogiani». *I due terzi del materiale, dei medicinali, degli indumenti mandati in Cambogia sono stati offerti dalla «Granda»*. **L. s.**

Garessio — Sono cominciati i lavori di costruzione del marciapiede in porfido nel tratto tra le vie Lepetit e Garibaldi. Contemporaneamente viene rifatta la rete fognaria.

Fossano — Il generale di brigata Vincenzo Morelli, comandante della prima brigata carabinieri di Torino, che ha giurisdizione sul Piemonte e sulla Liguria, ha visitato in forma ufficiale la compagnia carabinieri. Il generale si è intrattenuto in cordiale colloquio con i carabinieri fossanesi.

Patrocinio «La Stampa»

Alba: corsa nelle contrade

ALBA — Una corsa podistica non competitiva è organizzata per domani mattina da Radio Alba in collaborazione con La Stampa. Denominata «Le Contrade», la corsa si snoderà nei concentrici cittadino con partenza da piazza del Duomo alle 9,30. Si snoderà per via Maestra, piazza Savona, corso Langhe, corso Piave e ritorno in piazza Duomo. Alla testa del podisti la Fanfara dei Bersaglieri di Chivasso.

Le iscrizioni si accettano ancora oggi presso la sede di Radio Alba e domani (dalle 8 alle 9,30) in piazza del Duomo. Saranno consegnati ricchi premi. Dopo la corsa, pranzo sociale del podista presso il ristorante San Cassiano e, durante la premiazione, esibizione dei Diavoli del lucio. *(g. f.)*

Alba — Approfittando della sosta del campionato di serie D, l'Albese disputa oggi un'amichevole contro l'Asti, squadra che milita nel torneo di D4. L'incontro è in programma alle ore 15 allo stadio Comunale di San Cassiano

Vacanze
in Sardegna
tra mare e montagna a:
CALA GONONE
centro balneare e di villeggiatura dotato di buone attrezzature alberghiere e di una costa meravigliosa
Scrivere o telefonare a:
[redacted] LOCO CALA GONONE (Nu)
[redacted] (0784) 06243

Mare, natura, grandi spazi silenziosi, un'oasi di pace al centro del Mediterraneo...
oltre l'estate dentro la Sardegna.
Particolari facilitazioni nella bassa stagione
Escursioni in pullman gratuite per le comitive

Scoprite la Sardegna! Vacanze tutto l'anno.
esit Ente Sardo Industrie Turistiche
Via Mameli 69 09100 CAGLIARI (Italia) Tel. 656522 Tlx 79013 41
direttore [redacted] agenzie di viaggi

Cuneo 55 20 Borgo S. Dalmazzo
STUDIO [redacted]
QUESTA SERA
MODERNO RITORNA IL FAVOLOSO
DANIELE DANIELI
LISCIO ISABELLA G.
DOMANI SI DANZA POMERIGGIO E SERA
GIOVEDI' 28 FRANCO BAGUTTI

TIN TIN CLUB
DISCOTECA
VIA MEUCCI 28 - TEL. (61.414) - CUNEO
... [redacted] ...
QUESTA SERA, REVIVAL ANNI '70-'71-'72
[redacted] BROWN ecc.
CONDUCE CLAUDIO DUTTO
... [redacted] ...

prima di acquistare una PELLICCIA o un TAPPETO confronta qualità [redacted] prezzi
ARAM
... MUSTAT ERMENEGILDO & C.
COLDANERO BENEDETTO [redacted]

QUESTA SERA
[redacted]
DOMANI ORE 15
Speciale ROCK
ore 21 [redacted]
PREZZO D'INGRESSO INVARIATO

SERENO S.p.A. - SEDE: C.so S. n. 20 - 12046 CENTALLO (CN) Tel. (0171) 74652/3
SALVARANI e ARCLINEA due grandi proposte per la tua cucina
firmate SERENO
tel. (0171) 54878

SETTE GIORNI DI SPETTACOLI, CULTURA E VARIETA'

Prima rassegna provinciale delle filodrammatiche

«Ci siamo anche noi e riempiamo i teatri»

Stasera a Mondovì la compagnia «Don Bosco» presenterà «Finestre sul Po»

MONDOVI' — Manca persino il numero esatto. Rina Corbelli, ad esempio, filodrammatico del monregalese «Gruppo teatro», sostiene che sono diciotto; Paola Dotta Rosso, responsabile provinciale dell'Unasp (Unione nazionale arti e spettacolo popolare), che recentemente ha tentato un censimento, dice che non sono più di quindici. Alla sede dell'Unasp, comunque, le schede sono appena una decina. Precisa Paola Dotta Rosso: «*Un numero definitivo delle compagnie teatrali che operano nella Granda non è possibile averlo. Molte sono nate da poco tempo, altre da anni non si esibiscono più. La maggioranza di quelle che siamo riuscite ad avvicinare interpreta commedie in dialetto. Gli spettacoli in lingua sono abbastanza rari*».

E' un vero e proprio arcipelago, dunque. «*Un arcipelago* — dicono all'Unasp — *che sta cercando di diventare una grandissima isola, che sta cercando di unirsi, di far fronte comune. Sono finiti, pare, i tempi della dispersione, c'è la volontà di lavorare, di operare insieme*». I rancori, covati per tanto tempo, i malumori, i sensi di inferiorità, le frustrazioni raccolte in tanti anni, stanno esplodendo.

«*Un'esplosione positiva* — dice rassicurante Paola Dotta Rosso — *certamente positiva. Abbiamo allestito un vero e proprio cartellone, che definiremmo alternativo. Abbiamo denominato questa manifestazione "La prima rassegna provinciale del teatro popolare": otto spettacoli, tutti nostri, per altrettante otto settimane, tutte allo splendido teatro "Bertola" di Mondovì-Borgato, un'opera nata grazie alla passione di una compagnia dialettale, "La crisi del Borgat" e di un sacerdote, don Restagno*».

Una risposta positiva, dunque. Il primo tentativo di liberarsi da quello che tutti i gruppi teatrali considerano la loro palla al piede: la mancanza di un teatro adeguato e coi esibirsi e cui provare gli spettacoli.

Chi sono, dove sono nate, da chi sono diretti, cosa interpretano queste compagnie? Con l'aiuto di Paola Dotta Rosso tentiamo una radiografia. Tra i gruppi più antichi c'è senz'altro la «Filodrammatica dell'oratorio salesiano», che proprio questa sera, con la famosissima «Finestre sul Po» di Testoni, inaugura la rassegna monregalese.

«*La nascita della nostra compagnia* — spiega uno dei promotori, il dottor Remo Allocco — *coincide praticamente con il sorgere dell'oratorio salesiano, nel 1935. Da quell'anno, fino ad oggi furono rappresentati 266 lavori, tra commedie, farse, operette, con una media di circa 12 rappresentazioni annue*».

I «filodrammatici» don Bosco» che apre la rassegna di Mondovì (Telefoto)

Attorno alla «Filodrammatica don Bosco» ruotano oltre sessanta persone, suddivise in più gruppi, che in tutti questi anni hanno «battuto» un po' tutti gli angoli della Granda, presentando prevalentemente testi dialettali. «*Autori soprattutto locali. Di antica costituzione e anche la compagnia della "Famiglia albisola". "Siamo sorti una ventina di anni fa* — spiega Marco Grosso — *come "appendice" dell'associazione. Abbiamo interpretato una decina di commedie, tutte in dialetto. Attorno al nostro gruppo ruotano poco più di venti persone, che hanno scelto il teatro dialettale*».

Luigi Sugliano

«Una città per due» a Castellaneta

Alba da visitare e da amare insieme

L'ultimo libro dello scrittore milanese dedica un capitolo al centro langarolo - Le trifole, i vini, Beppe Fenoglio, il pallone elastico

ALBA — *E' una delle città italiane da «visitare col cuore». Questo almeno è il giudizio su Alba dello scrittore milanese Carlo Castellaneta, che l'ha inserita nel suo ultimo libro «Una città per due». Rizzoli editore, comparso in libreria in questi giorni. Nel volume, che ha per sottotitolo «Dodici città da visitare e da amare insieme», Alba è l'unica città piemontese segnalata unitamente a Treviso, Lucca, Mantova, Alghero, Urbino, Siracusa, Merano, Martina Franca, Orvieto, L'Aquila e Ferrara.*

Ad ognuna di esse l'autore dedica un capitolo. «Ho scelto queste dodici città a misura d'uomo — scrive Castellaneta, scartando di proposito le metropoli ed i centri già troppo celebri... E' una guida sentimentale più che turistica, ritratto di città più che pedante commento da Cicerone, dove si intrecciano accanto alle date essenziali, che pure vi figurano, memoria storica e ricordo personale, monumenti e gastronomia, paesaggio ed emozione...».

«Per scrivere su Alba — racconta Gigi Marchisio, titolare di una libreria in via Maestra — Castellaneta è stato una settimana nel nostro negozio, scrutando da dietro il banco il comportamento degli albesi, osservandoli nel rito della passeggiata serale in via Maestra, visitando monumenti, piazze, osterie di Alba e dintorni». Ne viene fuori il ritratto di una città rinomata per le sue trifole, la gastronomia e i vini, la città di Beppe Fenoglio, del pallone elastico, l'Alba Pompeja dei romani. Colpito nel suo peregrinare dalle «belle ragazze di Bra», lo scrittore riconosce ad Alba un'animazione «che persino Asti, la rivale, le invidia».

«Forse — scrive l'autore — è il prodotto della contaminazione fra città e campagna, fra borghesia e contado, quell'essere divenuto centro d'industrie senza aver smesso l'abito paesano».

Castellaneta, 51 anni, nato a Milano, cominciò giovanissimo a scrivere racconti per le terze pagine dei quotidiani. Tra le numerose pubblicazioni, hanno contribuito alla sua fama di narratore i tre ultimi romanzi: «Notti e nebbie», «Progetti di allegria», «Anni beati». E' anche autore di un romanzo dedicato ai ragazzi dal titolo «Professione poliziotto».

E. I.

L'altra sera a Centallo

Applausi per Simone cantautore triste

CENTALLO — Una voce malinconica, unita ad un'intensa vena di tristezza, molta grinta e capacità di [illegible] care col pubblico: con questi ingredienti Franco Simone, cantautore che ha ormai superato i trent'anni, è riuscito a conquistare gli oltre [illegible] giovanissimi accorsi al Crazy Boy.

«Questo pubblico — dice Franco Simone — mi ha soddisfatto anche se ho avuto un po' di paura all'inizio, quando mi è parso di sentirlo freddi[illegible]». E, in effetti, ci sono volute almeno un paio di canzoni perché l'ambiente si carburasse a dovere ed iniziassero a piovere gli applausi a scena aperta. (a. c.)

Saluzzo: rassegna-mercato nella sala «Bertoni»

Dall'000 ai contemporanei quadri e ceramiche d'autore

SALUZZO — S'inaugura oggi pomeriggio alle 17.30 nella sala d'arte «Amleto Bertoni», in piazza d'Armi, la terza edizione della «Rassegna mercato del quadro d'autore», che proseguirà sino al prossimo 12 aprile. E' una grande mostra che propone al pubblico un'ampia scelta di dipinti e ceramiche, opere di pittori dell'800, '900 e di artisti contemporanei.

Nelle ambientazioni della sala d'arte si trovano così quadri di Delleani, Pastoi, Daniell, Carena, Bessoli, Campogneri, Saccaggi, Gorbelli, Caoure, Chappel, Falchetti, Mordelli.

La rassegna è stata organizzata dalla sala d'arte con il patrocinio dell'amministrazione comunale e la collaborazione di sette gallerie piemontesi, ovvero: Pirra, Arte 121, Herman e Geraldine Pirra di Torino; Losano di Pinerolo; Linea ed Il prisma di Cuneo. «*Le storie relazioni della manifestazione* — spiega il dottor Pierino Tesio, presidente del consiglio di amministrazione della sala d'arte — *hanno avuto un buon successo di pubblico e di critica e quindi abbiamo deciso di proseguire in questo nostro proficuo programma espositivo qualificandolo sempre di più. Il prossimo anno, ad esempio, ci [illegible] anche il contributo di critici d'arte nell'organizzare la mostra*».

La sala d'arte, intitolata al «pioniere» dell'artigianato saluzzese, Amleto Bertoni, propone lungo l'arco dell'anno quattro appuntamenti espositivi, tutti di alto livello: in maggio, ad esempio, ci sarà la quinta edizione della «*Mostra mercato nazionale dell'antiquariato*», che è il fiore all'occhiello degli organizzatori per il prestigio acquisito nell'ambito nazionale. A settembre tornerà l'ormai consueto e tradizionale appuntamento con la «*Mostra nazionale di artigianato artistico e dell'antiquariato nell'arredamento*», che lo scorso anno ha visitato da 22 mila persone.

I quadri saranno quindi di scena in dicembre — con la mostra mercato degli artisti della provincia Granda — e successivamente in primavera con la quarta edizione dell'attuale rassegna dedicata al quadro d'autore italiano ed europeo. L'orario di visita alla rassegna-mercato è limitato ai soli pomeriggi (dalle 15 alle 19.30) nei giorni feriali, mentre al sabato e la domenica si potrà accedere alla sala d'arte anche al mattino. Prezzo d'ingresso, mille lire.

a. re.

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudia Ferraresi

Cuneo — *Presso il Circolo culturale Dotto Dalmastro, in via Emanuele Filiberto 2, s'inaugura oggi alle ore 18 la personale del pittore Carlo Perotti, che dedica tale esposizione proprio alla città di Cuneo, dove vive e lavora. «Un Pitor per Coni» è il titolo della rassegna, che prevede opere dedicate alla città appunto che gli ha dato considerazione stima ed affermazione. Questo successo è semplicemente dovuto al fatto che Perotti è pittore capace e onesto, nel proporre il suo lavoro, in pulita chiave figurativa.*

Si susseguono paesaggi, campagne, scorci di piazze e contrade, resi [illegible] morbidamente concepiti, secondo una parola e piacevole coloristica, che accresce ai reali quella poetica suggestiva e suggestionante. Pirotti narra la sua natura, con amore, evidenziando certe atmosfere che vengono amalgamate da luci che dominano ogni composizione. La mostra terminerà il 31 marzo.

Cuneo — *Il Centro d'arte e cultura Inarte, via Vittorio Amedeo 8, invita, secondo un'antica tradizione persiana, nel giorno del Capodanno, il 21 marzo alle ore 18, alla mostra di rari e antichi tappeti [illegible] esposti in collaborazione con la Rhalibaf, che si rende garante dell'autenticità dei valori. Una rassegna di pregio e significatività per l'originale e difficile del tappeto. L'esposizione si protrae fino ad aprile, con la presenza, durante tutta l'esposizione, di un esperto del settore a disposizione del pubblico interessato.*

Dronero — *La Concoria in via Lombardi 8 presenta le pittografie di Luis Carlos de Farias Franca: sino al 14 aprile prossimo. Un'arte di un decorativismo archeologico, una grafia netta e precisa, che compone ideogrammi fatti [illegible] linee, uccelli, animali, rettili, pesci e soprattutto quella scrittura pittografica che fa da didascalia al tutto.*

Fossano — *Alla Galleria Floriano, viale Mellano 9, si può visitare ancora fino al 31 marzo l'importante rassegna di oli, disegni, opere grafiche di Renato Guttuso. Un'esposizione qualificante come tutta l'attività della Galleria Floriano, che merita una visita, perché propone sempre la qualità artistica migliore a livello italiano. L'opera di Guttuso, appassionata ed appassionante, graffiante al punto che denuncia, risulta un impegno costante sociale politico oltre che artistico.*

Savigliano — *Alla Galleria Arte 80, in via Cervasio 13, termina domani la personale di Valeria Scuteri, giovane artista che coglie nel paesaggio il pretesto per un racconto piacevole, espressivo e luminoso. Legata alla pittura figurativa, la sua ricerca si stacca abbastanza dalla tradizione con una certa personale interpretazione.*

Corsi di musica popolare dal 17 al 29 aprile a Dronero

Impariamo a suonare la ghironda

Il tipico strumento della Valle Maira ha rallegrato tante feste paesane - Le danze occitane

DRONERO — Per tutto il mese sono aperte le iscrizioni allo «stage» di musica popolare, che comprende corsi di ghironda, organetto e violino e lezioni di danze occitane e che si terrà nei locali del convitto alpino lavoratori valle Maira dal 17 al 29 aprile.

Lo «stage», organizzato dal circolo culturale Arci, ha l'intento di fornire le basi tecniche e culturali a chi intende approfondire e rivitalizzare un patrimonio musicale che rischia di andare perduto e si rivolge soprattutto agli abitanti delle valli del Cuneese.

«*Il corso è particolarmente dedicato alla ghironda* — dicono gli organizzatori — *proprio perché questo strumento è tipico della valle Maira. Sono ancora best vivi, nei ricordi degli anziani, le figure degli ambulanti che al suono del "rubel" (la ghironda in patois, ndr) allietavano le feste. Si punta inoltre alla riscoperta del violino e del "scindun" o fisarmonica diatonica* — aggiungono gli organizzatori — *uno strumento che a qualcuno potrebbero ricordare soltanto un aspetto classico o accademico, ma che in realtà riveste ed hanno tuttora una funzione popolare, in alternativa con la "massificante" fisarmonica».*

Per quanto concerne le danze, lo scopo del corso è quello di spaziare il più possibile nel patrimonio occitano che è molto vasto. Saranno analizzati alcuni tra i numerosissimi balli della valle Varaita principalmente le «ghigo», «ballet» e la «courenta» del Vermenagna, del Chisone e della Valle Po. Per una migliore comprensione verranno invitati ballerini dalle varie zone. Attenzioni saranno rivolte anche alle danze dell'Occitania francese: polka, scottish e farandole.

Bernardino Andreis

I PIU' VENDUTI

Dischi

Cuneo — Muzak, corso Nizza: 33 giri «Rondò veneziano» di Reverberi; 33 giri «Sarà perché ti amo» dei Ricchi e Poveri. Rossi, corso Nizza: 33 giri «Pleasure» di Schaiks; 45 giri «Sarà perché ti amo» dei Ricchi e Poveri.

Alba — Discolandia, corso Italia: 33 giri «Rondò veneziano» di Reverberi; 45 giri «Sarà perché ti amo» dei ricchi e poveri.

Bra — Barbero, via Vitt. Emanuele: 33 giri «Another ticket» di Clapton; 45 giri «Spandau Ballet» e Story Short.

Fossano — Fumagalli, via Roma: 33 giri «Tutto Sanremo» di autori vari; 45 giri «Sarà perché ti amo» dei Ricchi e Poveri.

Mondovì — La Meridiana, piazza San Pietro: 33 giri «Tutto Sanremo» di autori vari; 45 giri «Enola Gay» e Orchestral.

Savigliano — Giachino, via Sant'Andrea: 33 giri «Tutto Sanremo» di autori vari; 45 giri «Maledetta primavera» e Goggi.

Libri

Cuneo — La Moderna, corso Nizza: «Caro presidente» di Ghirelli. L'Ippogrifo, piazza Europa: «Giullare di Dio» di West. La Fonte, corso Nizza: «Caro presidente» di Ghirelli.

Alba — Sorelle Marchisio, via Vitt. Emanuele: «Una città per due» di Castellaneta. Riolfo, via Cavour: «Come imparare a vivere meglio» di Vacca.

Mondovì — La Meridiana, piazza San Pietro: «Vedrò Singapore» di Chiara.

Bra — Il Delfino, corso IV Novembre: «Vedrò Singapore» di Chiara. Il Crocicchio, via Fratelli Carando: «Vedrò Singapore» di Chiara.

Fossano — Le Nuvole, via Cavour: «Caro presidente» di Ghirelli.

Racconigi — Clerici, via San Giovanni: «Il giullare di Dio» di West.

Saluzzo — San Giuseppe, via Pellico: «Vedrò Singapore» di Chiara.

Savigliano — Stramma, via Torino: «Annabella in cucina» di Autori vari.

I film della settimana

Un'immagine del film «Toro scatenato» di Martin Scorsese

Toro Scatenato, di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Joe Pesci, al Fiamma di Cuneo.

La storia di Jack La Motta, pugile campione del mondo dei pesi medi dal '49 al '51. Scorsese racconta gli esordi di La Motta, la sua vita privata, la sua gloriosa carriera, i suoi sedicenti rapporti con la mafia, il suo triste tramonto. Una bellissima pellicola in bianco e nero, con De Niro superlativo.

Il bambino ed il grande cacciatore, di Peter Collikan, con William Holden, Ricky Schroder. Al Politeama di Bra.

Un vecchio cacciatore vuole raggiungere, nell'Australia, la casa abbandonata di suo padre, un rifugio in un'isola deserta. Qui incontra un bambino, vittima di un tragico incidente durante una vacanza con il padre; ne nasce un'amicizia quasi paterna. Suggestive le immagini dell'isola, dei suoi paesaggi.

Taccuino cuneese

CUNEO
Corso: Stivali memories
Fiamma: Toro scatenato
Italia: Superman super
Nazionale: Fiore di India.
Lumiè: Vedrò Singapore

ALBA
Corso: Il bellissimo domato
Edam: Chi visto il divano

BENETTE
Astro: Galattica attacco Cylon

BENE VAGIENNA
Alfodi: Il cavallo dagli occhi azzurri

BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: Due di mano.
Don Bosco: Una strana coppia di suocero

BOVES
Nuovo: Manhattan

BRA
Impero: Cattiva d'Morgo
Politeama: Il bambino e il grande cacciatore
Vittoria: Dove sei sei?

BUSCA
Nuovo: Bridges

CARAGLIO
Splendor: Ultimo mondo cannibale

CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: Poliziotto scomodo

CORTEMILIA
Nuovo: [illegible]

CEVA
Doria: Il vizietto n. 2

FOSSANO
Astra: Il sapore vecchio
Iride: Fantozzi contro tutti
Politeama: L'avvistamento

MONDOVI'
Corso: [illegible]
Italia: Il pap'occhio

ORMEA
Ariston: Hip hano splash.

RACCONIGI
Sociale: Dimensione zero

SALUZZO
Civico: La collegiale ci sta con il colonnello
Italia: Laguna blu
Splendor: The Blues Brothers

SAVIGLIANO
Aurora: Tipsos
Nazionale: Mia moglie è una strega
Rita: The Blues Brothers

VERZUOLO
Corso: Amici miei

FARMACIE
Cuneo: Michelotti, piazza Galimberti
Alba: Pasquale, via Cavour
Bra: Ospedale, via V. Emanuele
Ceva: Gallino, via Mavenco
Fossano: Aurelio, via Roma
Mondovì: Barbo, via Sant'Agostino
Racconigi: Chiapia, via Spadri
Saluzzo: Rabe, corso Italia
Savigliano: Alberigo, piazza Santarosa

... a Saluzzo ... l'automobile è
AUTOSALONE SALUZZESE
CENTRO IMPORTAZIONE DIRETTA
Per tutte le marche
PRONTA CONSEGNA
come per esempio:
la GOLF diesel
la RITMO diesel
o nei vari modelli la RENAULT diesel
Tutte con garanzia - Massima serietà
Ogni forma di pagamento rateale
VERZUOLO - S.S. 79 - T. 0175/86044/86541
SALUZZO - C. Maltsetti 1 - Tel. 0175/44414
Telex 220327
Ritiro e acquisto di usato alla massima quotazione
BLOCCHI DI USATO PER RIVENDITORI

AVVISO AGLI SPOSI
Comperando il vostro arredamento in stile dal 6-2-81 al 18-4-81 da
ARREDAMENTI 2 G
oltre ai suoi normali prezzi di fabbrica VI REGALA!
TELEVISORE A COLORI
Esposizione - Laboratorio: RACCONIGI
Statale TO-CN - Telef. 0172 85.006 85.897

Ferruccio NICOLELLO - Alba
vini pregiati Doc-Docg - da tavola spumanti - grappe - digestivi.
Consegna a domicilio
Cantine - Esposizione - Degustazione:
Via L. Einaudi n. 5 - Tel. 0173/4251
ALBA (Aperto anche nei giorni festivi)
Vi invita al raduno di Un popolo in cucina in onda a GBR Sabato 28 dalle 11 alle 11.30 di ogni giorno

CAPANNONI
AFFITTASI
mq 1500 - mq 3200 (divisibili)
Bivio S.S. 20/28
Genola (CN)
Tel. (0172) 68 160 ufficio
Tel. (0172) 35 003 abitazione

Galleria ARTE 80
di SENESI PIERO
Via Cervasio 19, t. 0172/29.22
SAVIGLIANO
FINO AL 22 MARZO
VALERIA SCUTERI
INGRESSO LIBERO

BOOKLIBRO
BRA
DISCOTECA - TEATRO - CABARET
Questa sera le ultime novità d'importazione
Domani si balla alle ore 15 ed alle ore 21

via Roma 48
CUNEO
tel. 58018
OTTICA B
VEDERE BENE
VEDERE MEGLIO
GRAZIE A UN'OTTICA
PIÙ SPECIALIZZATA

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66,112
QUESTA SERA GRAN SOIREE'
al Liscio
LISCIO 2000
Al Madonna
CEWINGUM BAND
e gara internazionale Danza latino americana
Partecipano i campioni italiani
LISCIO 1980
Organizzazione
CLUB GRANDA

QUE SALE DE GRILLO — AMERICAN BAR — QUE ORCHESTRE
Questa sera e domani sera
T.N.T. GROUP
nella sala del Liscio
Questa sera
[illegible]
Domani sera
[illegible] DEL LISCIO
Domani pomeriggio
CLAUDIO CECCHETTO

LE CUPOLE
C'è gente che il suonare ce l'ha nel sangue, uno di questi è quel mostro di
SAXOFONISTA
[illegible]
Questa sera a «LE CUPOLE» con la sua grande orchestra
Per il Liscio:
GLI ASSI [illegible]
Giovedì arrivano
I KA SUA...
senza commenti

... non è solo un modo di dire!
APPUNTAMENTO AL
L'ALTRO MONDO
Questa SERA [illegible] POMERIGGIO
DOMANI SERA
con il gruppo
EVA 2000
e con la discoteca di
JACK PINO

TELEGUPOLE PIEMONTE
CH 57 - 64 - 41
In diretta dallo
STUDIO 2
Ore 17.30
LO ZECCHINO D'ORO
Piccoli artisti - Giochi Attrazioni
Presenta: TINO ZERBINI

IL CENTRO
MUSIC HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66,112
DOMANI SERA
Eccezionale serata con 2 grandi orchestre
[illegible]
al moderno
[illegible]
al liscio
... UN SUCCESSO!

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

Cresce in Val Bormida la protesta contro la Montedison

«Acna»: treni bloccati occupata la direzione

Ieri mattina parte delle maestranze, all'improvviso, lasciato il corteo s'è diretta verso la ferrovia - Momenti tensione - Una denuncia alla magistratura

CENGIO — E' successo quanto si temeva dopo le accuse alla Montedison di mancato rispetto delle intese con i sindacati, e il pesante tributo in vite umane e malattie gravi pagato all'Acna Cengio dipendenti.

Ieri mattina, durante le due ore di sciopero e l'assemblea programmati dalla Fulc, una parte delle maestranze sono sfuggite all'azione moderatrice dei responsabili sindacali, ha occupato la direzione dell'azienda e la sede ferroviaria, tra i due caselli Cengio.

Erano passate da poco le 11. Due treni sono stati nelle stazioni di San Giuseppe di Cairo e Saliceto. Per alcune centinaia di lavoratori che hanno bloccato ferrovia, sostando per una ventina di minuti sui binari della stazione di Cengio e marciando sulla strada ferrata casello di Cengio stazione a quello successivo, in direzione di Saliceto, si ipotizza reato interruzione di pubblico servizio.

I carabinieri di Cairo hanno già preparato un rapporto-denuncia che sarà inviato al più presto possibile all'autorità giudiziaria. Lo ha sollecitato il procuratore capo della Repubblica, Camillo Boccia, subito dopo avere appreso quanto era accaduto. Si ripete, anche se in altri termini, quanto avvenne negli Anni Cinquanta per i contadini che protestavano contro l'inquinamento del Bormida.

Una situazione, esasperata dal comportamento della Montedison, finì per fare sconfinare protesta nell'illegalità. Qualcuno allora, oltre alle manganellate della polizia, subì procedimenti penali.

Angelo Rossi, segretario provinciale della Fulc afferma: «*Comprendiamo l'esasperazione degli animi dei lavoratori, alcuni dei quali senza stipendio da mesi, nonostante la cassa integrazione. L'Acna ha giocato sulla pelle dei lavoratori e sulla credibilità del sindacato, disattendendo promesse e intese firmate. Se non desiste da questo atteggiamento provocatorio, lo scontro sarà durissimo. Per questo abbiamo chiesto un incontro urgente (entro martedì prossimo) con il rappresentante delle relazioni industriali dell'azienda. Dovrà dirci intende rispettare le intese di cui è stato fautore*».

Le maestranze dell'Acna sono in lotta per la conservazione dei posti di lavoro. Il progetto di ristrutturazione presentato dall'azienda è contestato da tutti: lavoratori, enti locali, sindacato. La Montedison si è posta l'obiettivo di arrivare, entro il 1983, a un taglio netto di quattrocento posti di lavoro, che andrebbero ad aggiungersi ai 150 già persi in questi ultimi mesi.

La risposta della Fulc, dopo quanto è accaduto ieri, è ancora più categorica. «*Vogliamo la garanzia della cassa integrazione anche straordinaria, ma niente mobilità interna e ci debbono assicurare il rientro in fabbrica dei lavoratori* — dice Rossi —. *L'ing. Gubitti, amministratore delegato dell'Acna non si illuda: contrasteremo i suoi piani in tutte le forme possibili*».

La manifestazione davanti ai cancelli dell'Acna (alle dieci le maestranze avevano lasciato lo stabilimento) stata animata ma lo svolgimento stato corretto. Poi, gli animi si sono accesi ulteriormente: è stata decisa l'occupazione della direzione, dove si è trattato con il direttore del personale. Il corteo si è snodato per le della città.

Sembrava che tutto dovesse svolgersi secondo i programmi. All'improvviso, alcuni partecipanti alla manifestazione hanno scavalcato il passaggio a livello vicino alla stazione e hanno occupato sede ferroviaria. C'è stato un breve parlamentare con i dirigenti delle Ferrovie, quindi i manifestanti hanno proseguito la marcia sulle rotaie fino al successivo passaggio a livello in direzione di Saliceto.

L'occupazione della sede ferroviaria si è protratta, complessivamente, per oltre mezz'ora. I carabinieri non sono intervenuti: si sarebbero limitati a filmare quanto accadeva. Nel frattempo è stato giocoforza bloccare due treni in transito alle stazioni di San Giuseppe e Saliceto.

Bruno Balbo

Albenga, Dilberti lascia il pci?

ALBENGA — Il consiglio comunale di questa sera (trasmesso in televisione locale da «Telelorri») non prevede particolari novità politiche. La situazione rimane quella di due gruppi ciascuno di 14 voti (pci e psi, da una parte; dc, pli e «autonomia nel progresso» dall'altra) con il pri più vicino alla sinistra e il psdi per una soluzione tecnica.

Il primo punto all'ordine del giorno (lettera di dimissioni del consigliere Antonino Furfaro dal gruppo comunista) darà occasione per un dibattito sulla situazione politica degli ultimi mesi. Circola intanto insistente, negli ambienti politici locali, la voce di un abbandono del gruppo comunista anche del consigliere Rosario Dilberti, di origine meridionale.

r. s.

Vallecrosia, rapaci in gabbia

VENTIMIGLIA — L'Associazione internazionale protezionistica di Bordighera (comprende Italia Nostra, Amici della terra e la Lega per l'abolizione della caccia) ha presentato al procuratore della Repubblica di Sanremo, e per conoscenza alle altre autorità competenti, un esposto denuncia perché alla Mostra ornitologica Vallecrosia, svoltasi recentemente, erano stati esposti due rapaci, uno poiana e un gheppio, in cattività.

La legge 968 del 1977 per la protezione degli animali, in un suo preciso articolo, fa esplicito riferimento affinché i rapaci non siano né uccisi né imbalsamati

(t. m.)

Situazione sbloccata: i lavori potranno iniziare tra pochi giorni

Se il Coreco boccia e il Tar approva Sanremo può costruire l'acquedotto

La delibera della giunta era stata giudicata irregolare - Rete idrica nelle frazioni Coldirodi, Strafforella e S. Lorenzo - Allacci per Diano Marina e Imperia - La spesa supera i 2 miliardi

SANREMO — «*Anche la rete idrica della frazione di Coldirodi e delle zone di Strafforella e San Lorenzo saranno presto una realtà. Da Genova abbiamo avuto notizie precise che il Tribunale amministrativo regionale (Tar) ha approvato la delibera di assegnazione dei lavori dell'importante opera. La bocciatura del comitato di controllo, quindi, che aveva bloccato tutto, è superata*».

La dichiarazione è del vicesindaco ed assessore ai lavori pubblici, Bruno Marra. Ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa in Palazzo Bellevue, Marra, documenti alla mano, ha informato degli ultimi e definitivi sviluppi sul progetto generale di potenziamento e realizzazione della rete di distribuzione idrica urbana.

La vicenda, che ha tenuto con il fiato sospeso centinaia di sanremesi che da tempo aspettano migliorie per quanto concerne il servizio dell'acqua, inizia tre anni fa quando l'assessore Marra porta in Consiglio comunale i progetti di tre nuovi tratti di acquedotto. Il primo lotto prevede la realizzazione San Francesco-Capo Verde, il secondo il tratto Capo Nero-Coldirodi, il terzo Coldirodi-Strafforella (compresa la zona di San Lorenzo). I costi di realizzazione superano i 2 miliardi di lire.

«*L'opera* — ha ricordato ieri il vicesindaco — *era necessaria non solo per certe zone di Sanremo, ma anche per poter continuare l'acquedotto a Levante e portare quindi anche l'acqua Imperia, Diano Marina, Cervo e tutti gli altri Comuni interessati che, puntualmente, ogni estate, soffrono la sete*». I tre lotti vengono approvati dal Consiglio comunale ed ottengono anche un finanziamento dalla Cassa depositi e prestiti. «*Il 18 marzo dello scorso anno* — continua Marra — *si indisse l'appalto e piene assegnato alla ditta dei fratelli Negro, Arma, solo uno dei tratti, quello di Capo Nero. Per le altre due tranche non si hanno offerte. Le richieste, infatti, erano state giudicate troppo basse dagli eventuali interessati. Poiché stava per scadere il tempo consentito per avere il mutuo, l'amministrazione comunale, con regolare delibera di giunta, decideva di dare l'incarico dei due acquedotti attraverso una trattativa privata. In lizza sei ditte. Quella di Rapellini si aggiudicò il tratto Capo Verde, quella di De Villa Coldirodi-Strafforella*».

Quando la pratica giunge però al comitato di controllo regionale succede il finimondo. Mentre vengono accettati i tratti di Capo Verde e Capo Nero, viene respinta la delibera che si riferisce a Coldirodi e alla ditta Villa. Perché? La motivazione del Coreco, firmata dal presidente Angelo Duberti, è molto scarna e parla di «*provvedimento illegittimo della giunta di Sanremo per violazione della legge*». La bocciatura ultima del comitato di controllo regionale è datata 17 marzo 1981.

I colpi di scena continuano. Il 19 marzo 1981, a 48 ore esatte dalla decisione negativa del Coreco, da Genova il Tar cambia completamente le carte in tavola e dà piena ragione all'operato del Comune. Tutte e tre le pratiche, in sostanza, sono regolari. «*Però* — ha dichiarato il sindaco Osvaldo Vento — *per arrivare a capirlo si è perso quasi un anno intero con risultati che è facile prevedere. L'acquedotto di Coldirodi-Strafforella costerà in più qualcosa come 300 milioni. I costi, infatti, in 12 mesi ovviamente lievitati*».

Roberto Basso

Furti benzina record a Finale

FINALE LIGURE — Nelle ultime settimane è registrato a Finale un record di furti di benzina. In pochi giorni ne sono stati rubati circa 500 litri. I responsabili sembrano appartenere a un'unica banda: i serbatoi vengono svuotati svitando i tappi che si trova sotto la vettura.

(m. f.)

Raddoppio ferrovia

Trascurato il Ponente savonese

ALASSIO — Il dibattito che proprio in questi giorni si sviluppa sul futuro della ferrovia tra Finale e San Lorenzo al Mare, sembra trascurare eccessivamente l'estremo ponente della provincia Savona: in particolare tratto Alassio-Andora.

Le prospettive sono incerte, a seconda delle soluzioni adottate, anche per Ceriale. L'unico comune che intende mantenere inalterata la situazione Albenga. Nel ponente savonese si formulano dubbi e non si nasconde il malcontento.

Se ne fa portavoce il consigliere regionale ingegner Giancarlo Garassino che afferma: «*L'unica ipotesi di progetto che può trovare accoglimento è quella del raddoppio e del totale spostamento a monte dei binari. Si tratta di una soluzione radicale che tra l'altro costa soltanto il 30-40 per cento in più del raddoppio in sede*».

La replica di Garassino alle ipotesi di progetto che prevedono l'allontanamento dei binari dal litorale e dai centri abitati, si accentra anche sulle eventuali ripercussioni turistiche: «*L'operazione binari può fermarsi a Borghetto Santo Spirito. Ceriale ha le sue esigenze salvaguardare. Non è possibile che l'opinione di alcuni albenganesi condizioni l'intera progetto di spostamento a monte. Non si possono inoltre trascurare gli interessi di quei centri della riviera che grazie all'afflusso turistico procurano rilevanti entrate valuta straniera tanto necessaria nostri conti con l'estero*».

Garassino assieme ai colleghi del gruppo democristiano, Angelo Nari e Giovanni Parodi, fin dai primi giorni dello febbraio aveva presentato al governo regionale un'interpellanza sui problemi della ferrovia e dell'aeroporto Villanova. Nel documento sottolineava che l'esclusione del tratto Finale Ligure-San Lorenzo al mare dai progetti rammodernamento della strada ferrata, avrebbe creato strozzature su una importante linea internazionale con una notevole limitazione della velocità commerciale.

g. m.

A PAGINA 19

Spettacoli tv private in Liguria

Polizia setaccia Loano e Borghetto

SAVONA — Nuova operazione a sorpresa degli uomini della Mobile e della polizia amministrativa. Dopo la Val Bormida è toccato alla Riviera di Ponente, con particolare attenzione alla zona di Borghetto e Loano che sono state passate al setaccio.

Sono stati controllati locali pubblici e persone. Gli agenti hanno elevato otto contravvenzioni a locali notturni e tre persone sono finite con le manette ai polsi. Sono Nicola Quaglia, 22 anni, abitante a Pollone (Vercelli), Dario Salvador, di 20, e Valter Venturi 26, entrambi abitanti a Savona, rispettivamente, in via Pia 30 e via Costacavalli 14.

(t. t.)

Sanremo: processato commerciante

Comprava i cavalli esportando soldi?

Un caso complicato - L'udienza subito rinviata

SANREMO — Il giallo di Roberto Modena, 40 anni, di Rapallo, ex cavallerizzo, appassionato e commerciante di purosangue per i concorsi ippici internazionali è ancora tutto chiarire. Nel mese di luglio del era stato fermato al valico frontiera di Ventimiglia e denunciato per «tentata esportazione di valuta all'estero».

Ieri davanti al giudici del tribunale di Sanremo è iniziato il processo, ma dopo poche battute è stato rinviato per «sentire testi ed ampliare le indagini». Roberto Modena, un nome noto agli appassionati di cavalli, anche nel corso dell'udienza ha continuato a ripetere di non aver mai commesso nulla di illegale. «*Ho sempre acquistato cavalli di razza all'estero* — ha detto — *seguendo le normali prassi bancarie. Non ho mai esportato valuta*».

Il suo legale, avv. Gabriele Boscetto, del Foro di Sanremo, è certo riuscire a provare l'innocenza dell'imputato. «*Roberto Modena* — ha detto — *ha sì acquistato cavalli all'estero, però li ha pagati, regolarmente, il suo socio che vive in quel Paese*».

Il fatto. «*Stavo andando sulla Costa Azzurra* — ha spiegato l'imputato — *quando alla frontiera guardia di finanza mi chiede i documenti». commerciante cavalli aveva consegnato il passaporto ed il suo borsello. Dentro c'erano un libretto di conto corrente ed un carnet che parlavano di un deposito di 20 mila sterline presso una banca irlandese. Qualcosa come 50 milioni di lire italiane. Roberto Modena si era subito affrettato a spiegare che quel libretto gli serviva per acquistare dei cavalli da concorso e che i depositi in Irlanda li aveva fatti un socio*

La guardia di finanza, dopo avere ascoltato, lo denunciava all'autorità giudiziaria per «tentata esportazione di valuta».

r. b.

Treno a due piani domani Savona

SAVONA — Per la prima volta nella storia ferrovie italiane compaiono sui binari le carrozze viaggiatori a due piani. primo esperimento avviene quest'oggi sulla linea Genova-Savona e viceversa.

Il «nuovo treno» compie viaggio inaugurale con partenza da Genova-Brignole alle 10 e 10. L'arrivo a Savona è previsto per le 10,55. (b. b.)

Processo concluso: diciotto anni ad Antonio Petrilli in Corte d'Assise Imperia

L'imputato espulso, una teste arrestata in aula poi la condanna per il «giallo della passatella»

L'accusa aveva chiesto 17 anni mezzo - «Carmen» s'è decisa parlare solo dopo l'intervento dei carabinieri

IMPERIA — Si è così concluso alla Corte d'Assise di Imperia il «processo della passatella» contro Antonio Petrilli, 54 anni, abitante a Ventimiglia, via Pescatori 54. La Corte, dopo circa due ore in camera di consiglio, lo ha ritenuto responsabile di avere ucciso a colpi di rivoltella, il 27 giugno 1970, sul piazzale della stazione di Bordighera, Domenico Cali, 47 anni, padre quattro figli, abitante Ventimiglia, via Sottoconvento 50.

Petrilli è stato condannato a diciotto anni di reclusione (due per la detenzione dell'arma), all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, trecentomila lire di multa e, a pena espiata, a tre anni di casa cura. Alla moglie della vittima, Antonina Ferruri, che si era costituita parte civile, la Corte ha riconosciuto risarcimento simbolico di cento lire.

In mattinata il presidente, dr. Giovanni Varalli, per rompere il muro di reticenze ed omertà dei testi già lamentato giovedì, aveva deciso fare arrestare in aula, su richiesta del p.m., una delle tre donne che si erano presentate alla prima udienza, per quanto regolarmente convocate, e che erano così state accompagnate dai carabinieri.

La teste, Carmela Spataro, 31 anni, conosciuta come «Carmen» negli ambienti taglieggiatori di confine, aveva cercato di ritrattare le due deposizioni, rese in istruttoria davanti ai carabinieri ed al giudice di Sanremo: «*Mentre mi interrogavano allora* — aveva sostenuto — *ero drogata e quando sono in quelle condizioni dico sempre di sì a quanto mi chiedono. La verità è quella che sostengo oggi*» e che ora, logicamente, più favorevole all'imputato.

Dopo circa un'ora di «meditazione» tra i carabinieri, Carmen ha tuttavia ammesso avere cercato mentre alla Corte ed è stata così rimessa in libertà.

Nel corso di questa seconda interrogatorio, l'imputato ha avuto violenta reazione ed ha dovuto essere trasportato fuori dell'aula per ventina di minuti da sei carabinieri. E' stato quando il presidente ha chiesto alla Spataro se fosse stata indotta mentire perché «amava» ora Petrilli: «*Non è la donna mia, non è la donna mia*» ha gridato l'uomo mentre veniva portato fuori.

In definitiva tanto la deposizione della Spataro, quanto quelle di Maria Tolleri e Patrizia Laruto, hanno confermato che Cali, uscito dal «Cafè de Paris» dopo una discussione con Petrilli al termine di qualche giro di «passatella», era stato colpito da questi alle spalle non appena fuori del locale.

Dopo l'intervento dell'avv. Gianni Agnese, rappresentante di parte civile, ha preso la parola il p.m. Antonio Penco 15a sostenuto la piena colpevolezza dell'imputato cui ha concesso la sola attenuante della seminfermità di mente. Ha concluso la sua requisitoria chiedendo condanna a 16 anni di reclusione per l'omicidio, tre anni manicomio criminale e 18 mesi per il porto d'arma.

Bruno Viano

Antonio Petrilli mentre viene allontanato dall'aula (Duardo)

Da domani molti negozi di Finale saranno aperti anche la domenica

FINALE LIGURE — Finale da domani sarà più accogliente: 32 negozi apriranno i battenti anche di domenica. La città nei giorni di festa sembrava quasi un deserto: serrande abbassate, poche vetrine illuminate, per fare acquisti i turisti erano obbligati a trasferirsi località vicine.

«*E' un'iniziativa del comune che ha trovato un discreto numero di adesioni* — spiega l'assessore al Commercio Luigi Rolla —. *Abbiamo preso questa decisione dopo aver esaminato i risultati di un sondaggio fra i commercianti, invitati a compilare un questionario*».

L'apertura domenicale riguarda soprattutto esercizi della zona costiera, di Marina, Pinalpin e Varigotti. Considerando questa fascia cittadina, la percentuale dei negozi aperti raggiunge il 70 per cento. I locali aperti la domenica dovranno recuperare in giornata la più durante la settimana. «*E' una iniziativa promozionale, rivolta soprattutto al turismo per offrire un week-end più accogliente. L'adesione parziale assicura un migliore risultato* — continua l'assessore Rolla — *non bisogna dimenticare le esigenze dei residenti, in questo modo è assicurata una presenza continua nell'arco della settimana*».

I negozi a Finale sono circa Alcuni anni fa stato tentato un primo esperimento di apertura domenicale, concluso nel giro di pochi mesi. All'iniziativa, che inizia domani, hanno aderito anche alcuni negozi di generi alimentari, soprattutto nella zona di Varigotti. L'apertura è prevista per tutta la giornata negli esercizi del settore B (generi non alimentari), soltanto mattino per gli alimentari.

m. f.

ELETTRICISTA
specializzato con esperienza di impianti bassa media tensione, cercasi da Azienda primaria importanza per sede Albenga
Scrivere a Casella Postale 103 — Imperia — Riferimento PEEL

ANDORA
1ª MOSTRA CAMPIONARIA DI ANDORA
4-12 aprile '81
parco di vico s. andrea
orari: feriali 16,30-23
sabato e festivi 10-23
tel. 0182-87330
patrocinio di andora e azienda autonoma soggiorno

Galleria mostre d'arte

Stampe dell'800

FINALE — Alla galleria d'arte Ghiglieri prosegue la mostra di stampe originali dell'Ottocento, fino al periodo Liberty. I temi delle opere riguardano natura, paesaggio e moda. Orario 10-12; 15,30-19. Dal quattro aprile inizierà la «Mostra di primavera», una collettiva di 14 pittori liguri piemontesi.

Cinquantadue opere

OSPEDALETTI — Oggi sarà inaugurata nella Biblioteca civica di Ospedaletti alle 15,30 una personale con ben 52 opere del pittore Massimiliano De Ferraro.

Personale Pietta

SAVONA — Oggi alle 18, presso il centro d'arte e cultura «Il Brandale», si inaugura una personale di Alfa Pietta. Rimarrà aperta sino al 3 aprile.

Serie di acquerelli

SAVONA — Alla «Sant'Andrea» (piazzetta dei Consoli) personale della pittrice Marilena Colombo Pavigna che presenta un'interessante e curata serie di acquerelli. L'artista è nata a Ceva e risiede a Cengio.

Visione della natura

IMPERIA — Alla galleria civica «Il Rondò» Imperia, piazza Dante, espone Ciso Riese, originario di Ville San Pietro (Imperia) ma che opera da tempo ad Albenga, dove ha lo studio.

Mostra di Valido

SAVONA — Presso galleria «Investiarti» di Savona (piazza Dias espone Rino Valido. La mostra è visitabile dalle 16 alle 19 esclusi i festivi.

Olii e grafica

SAVONA — Una significativa rassegna di olii e grafica è allestita a Savona presso la galleria d'arte «San Michele» (via San Michele).

Espone Scanavino

FINALE LIGURE — Nella galleria Regis (piazza Vittorio Emanuele) continua la personale del maestro Emilio Scanavino che presenta ceramiche e quadri.

Si apre Teatron

SAVONA — Teatron è il titolo di una mostra di fotografie che, sotto gli auspici del Comune, si apre oggi alle 17 nell'atrio del civico palazzo di Savona.

Il centro di Laigueglia presto «isola pedonale»

LAIGUEGLIA — Il borgo marinaro di Laigueglia — una piccola perla urbanistica che in Liguria ha in Portofino solo rivale — sarà chiuso al traffico motorizzato a partire dal 29 marzo. La proposta sarà discussa dal Consiglio comunale di lunedì prossimo.

La decisione è stata presa, vincendo quindi le perplessità che simile iniziativa suscitano specialmente nell'ambito commerciale, grazie anche al fatto che nella campagna elettorale del giugno 1980 la lista di maggioranza (dc, psdi e pli) sia l'opposizione (indipendenti, pci, psi e prì) si erano dichiarati favorevoli a ridare una «dimensione umana» al centro storico, delimitato a levante e a ponente dalle antiche porte d'accesso, a mare dalla passeggiata e a monte dall'Aurelia.

Il centro storico laiguegliese è di origine marinara. Molte delle belle piazze furono chiuse nel secondo scorso, sulla parte verso mare, da complessi alberghieri. Una legge del 1939 ha definito il vecchio abitato di «interesse paesistico», oggetto quindi di particolare salvaguardia.

L'amministrazione comunale sta per presentare il piano particolareggiato del centro storico e l'iniziativa, oggi proposta, anticipa quindi l'elaborato urbanistico per quanto riguarda l'aspetto viario. Rimane invece aperto il problema di come sostituire i posti-macchina esistenti nel centro storico con altrettanti nuovi parcheggi che dovevano essere ricavati in aree esterne. Su questo punto ci sarà discussione in Consiglio.

Afferma il sindaco Vincenzo Maglione: «*Lasciavamo una fascia oraria, dalle 7 alle 9,30, per le operazioni di scarico delle merci. Probabilmente una prima fase andrebbe ad una realizzazione graduale*

r. s.

A PAGINA 6

Borgio: prima giornata del convegno sulle grotte

Il servizio del nostro inviato
Marco Neirotti

Berkel
BREVETTI
VAN BERKEL s.p.a.
FILIALE DI
via Ippolito d'Aste, 45/R
Tel. 585.801 -

La Brevetti Van Berkel azienda leader produttrice bilance elettroniche, affettatrici, registratori di cassa, attrezzature per negozi, per offrire sempre maggiore assistenza sua affezionata clientela, è onorata di comunicare l'apertura delle nuove CONCESSIONARIE per la provincia di Imperia:

DITTA LAVAGNA Gino
VENTIMIGLIA
Via G. Rossi, 14 - Tel. 351.450
per la zona dal confine Stato sino Arma di Taggia inclusa.

DITTA GUNGO Italo
IMPERIA
Via Argine Destro, 55 - Tel. 274.740
per la zona da Riva Ligure a Cervo.

Tali Ditte saranno liete di presentare la nuova aggiornata produzione della Brevetti Van Berkel e offrire un efficientissimo servizio assistenza garantito direttamente Berkel stessa e saranno uniche ad operare in e per conto della Brevetti Van Berkel.

CASINÒ DI MENTONE
Salone Ambassy
Sabato 21 - 22 - Domenica 22 marzo ore 15,30
Orchestra LES D'JERM'S
Venerdì 27 marzo
Festa di primavera con il trio
ZORZALES

LIGURIA SPORT

Dal Turchino in giù cambia il clima e la sfilata di corridori diventa corsa «vera»

Ci sono due Sanremo, conta quella ligure

Un copione ormai fisso [redacted] collaudato: le superflue fughe dopo Voltri, [redacted] «rito della pipì» fino a Savona, poi i primi attacchi autentici sui tre Capi - E infine il Poggio, inventato in [redacted] (inutile) funzione anti-straniero - Com'è cambiato il dopo-corsa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Ci sono due Milano-Sanremo, una lombardo-piemontese, ed una ligure. Conta soltanto quella ligure. Dal 1946, l'anno in cui Fausto Coppi se ne andò sul Turchino e mise un quarto d'ora fra sé e [redacted] secondo arrivato, un francese a nome Lucien Teisseire, diventato celebre per questa grande sconfitta più che per alcune piccole vittorie, la montagna che separa la provincia di Alessandria [redacted] quella di Genova «non conta più». Da molto tempo il Turchino evita persino di ammollare brume invernali in un versante, e sole nell'altro, come pure pareva sancito nel copione, nell'oleografia della grande corsa. «Dopo [redacted] tunnel, il sole!», scrivevano le buone penne, e i lettori si godevano la Sanremo, come un personaggio cosmico di Garcia Marquez, o anche del meno riverito John Steinbeck, si gode il passaggio fra due climi, fra due stagioni.

Dopo Voltri, la Milano-Sanremo, che talora delega [redacted] avanscoperta alcuni corridori, i quali verranno puntualmente raggiunti, divorati, espulsi dalla memoria della corsa, si allunga sulla Riviera. Famosa e iterata è stata, per molti anni, la foto dei «grandi» che, piombando giù dal Turchino, si immettono nella via Aurelia, con una curva che nel ciclismo è un classico, come la fontana di Trevi per il turismo romano, anzi giapponese.

Quasi tutti i corridori usano i chilometri da Voltri a Savona per fare pipì: non hanno potuto, su e giù per il Turchino. Chi fa pipì, e ci mette del tempo, [redacted] tiene al piazzamento, anche se non scende di sella è poi costretto ad un lunghissimo inseguimento. I partenti della Sanremo sono sempre molti, sovente troppi. Quest'anno gli iscritti [redacted] addirittura trecentotré, tutti i professionisti del mondo, cioè, più qualche burlone. Per rimontare il gruppo, dalla coda alla testa, ci vuole almeno un'ora di buon ciclismo.

Dopo Savona la sfilata comincia a diventare corsa. I villeggianti si infittiscono, ed hanno facce insieme curiose e insoddisfatte, dunque stimolanti. Lo spettacolo della Sanremo che passa è occultamente compreso e conteggiato nei forfaits turistici di questa stagione. I corridori, verso Spotorno, Noli, Varigotti, Finale, cominciano vistosamente a soffrire. Le facce sono già quelle della migli[redacted] iconografia ciclistica, tra il fachiro e l'asceta, tra chi soffre per conto dell'umanità e chi comunque si sente un po' fregato dalla [redacted].

Pietra Ligure, Loano, Borghetto, Borgio Verezzi, Ceriale, Albenga (citiamo in un disordine che speriamo sia anche artistico). Ad Alassio si sente odore di battaglia. Così scrivevano i giornalisti antiqui, ma è anche [redacted] il primo Capo, il Mele, dopo Laigueglia, è di solito divorato [redacted]scamente dal gruppo, che soltanto arrivando ad Andora sa di averlo scalato. Il corridore mica si rende conto della strada che fa, se la folla è molta manco riconosce i paesi, la tensione sua è applicata all'individuazione delle gobbe stradali, alla scelta delle traiettorie nelle curve, all'uso provvido dei freni. E poi, in Riviera, il corridore ha molto da fare per rifocillarsi, prepararsi alle cose oscure che [redacted] aspettano.

Il Capo Cervo, prima di San Bartolomeo, appartiene alle fantasie dei cicloturisti, nonché alle cartine della corsa, non alle gambe dei ciclisti. La strada si fa chiara, nel senso della folla che si sbianchisce: ci sono i turisti tedeschi Panoramicamente, niente di [redacted] la Liguria ovest (di Ponente) è tutta abbastanza eguale. [redacted] l'isola di Bergeggi è fatta apposta per confondersi [redacted] quella di Gallinara, e viceversa.

Dopo Diano Marina, [redacted] il Capo Berta. Di solito la corsa vera comincia lì. Domani, su quella strada volta ai [redacted] e comunque ai grandi tormenti dei ciclisti della Sanremo, riempita di cicloamani più che di ciclofili (i cicloamani [redacted] spingono mai i corridori, sono tremendi esigenti «voyeurs»), verrà inaugurato un monumento a Coppi e Girardengo, due colonne due busti una lapide. Sono i due campionissimi piemontesi fatti celebri anche e soprattutto dalle strade liguri della Sanremo, vinta da Coppi tre volte, da Girardengo ben sei, record battuto (sette) soltanto dall'empio, blasfemo belga a nome Eddy Merckx. Nessun nostro ciclista sarà domani alla cerimonia, officiata dal Coni di Imperia. Nessuno dei grandi vogliamo dire. Sono attesi da un circuito a Gatteo a Mare, Romagna, incipiente turismo tedesco anche lì, denaro molto per pedalate poche.

Che accadrà sul Berta? Probabilmente, che la corsa si sbriciolerà e in maniera decisiva. La briciola di testa, una molecola composta da un po' di corridori-atomi, andrà sino a Sanremo. Dove ci sarà la volata, nonostante che dal 1960 gli organizza[redacted]ri abbiano previsto il Poggio, un colle senza più terra o erba, tutto serre di vetro visitate da un nastro di asfalto, per scremare il gruppo gruppone gruppetto. Inventato nel 1960, onde evitare gli arrivi allo sprint, che favorivano dal 1954 gli stranieri, migliori velocisti (ma quell'anno, tanto per fare, vinse immediatamente un altro straniero, il francese Privat, non velocista) il Poggio nel 1963 ha castigato un italiano in fuga, Bailetti, premiando il belga Daems, che proprio su quella salitella lo ha acchiappato e lasciato. Poi non è servito a nulla, se [redacted] per garantire a un Merckx, che avrebbe vinto comunque l'arrivo in solitudine, con [redacted] scatto poi in discesa.

Il gruppo dei fuggitivi si beve il Poggio in un amen, c'è la volata [redacted] via Roma, vinca il migliore purché sia uno dei nostri. E purché [redacted] sia Gavazzi, dice Saronni, che nel 1978 [redacted] 1979 è stato battuto dal belga De Vlaeminck, e che nel 1980, liberatosi [redacted] De Vlaeminck, è stato appunto battuto da Gavazzi. Pierino [redacted] nome e di fatto.

Una volta Sanremo era piena, la sera, di corridori, che la gente chiamava «reduci» e massaggiava con gli sguardi mentre sostavano in celebri caffè, mangiavano in celebri ristoranti, andavano a dormire in celebri alberghi. Adesso i corridori scappano via mezz'ora dopo l'arrivo, a fatica il controllo antidoping ne trattiene alcuni per un'oretta. I turisti francesi venuti a Sanremo per la Sanremo ingannano il nulla comprando prodotti italiani e contribuendo al salvataggio della nostra bilancia commerciale.

Gian Paolo Ormezzano

Accanto al titolo: così Franco Bruna ha visto il tema dominante della corsa. Hinault, Saronni e Moser, grandi favoriti, aggrediscono la «Sanremo» come fossero in motocicletta. Molti altri costretti a guardare, ma i favoriti non sono solo loro. Basti pensare [redacted] De Vlaeminck [redacted] Raas...

Orari per vedere la corsa

	Alt.	Località	Distanze			Orario di passaggio	
			[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
PROVINCIA DI [redacted]	209	Rossiglione (rifornimento volante)		129.4	158.6	12.31	12.23
	340	Campo Ligure	5.4	134.8	153.2	12.39	12.31
	433	Masone	5.0	139.8	148.2	12.46	12.30
	532	Passo del Turchino	3.2	143.0	145.0	12.51	12.43
	207	Fado	3.0	146.0	142.0	12.54	12.47
	129	Mele	5.0	151.0	137.0	13.04	12.54
	5	Genova - Voltri	4.0	155.0	133.0	13.08	13.00
	5	Arenzano	6.5	161.5	126.5	13.19	13.09
	75	La Colletta	2.5	164.0	124.0	13.23	13.12
	5	Cogoleto	3.0	167.0	121.0	13.27	13.16
PROVINCIA DI SAVONA	71	Piani d'Invrea	2.0	169.0	119.0	13.30	13.19
	5	Varazze	4.5	173.5	114.5	13.37	13.25
	4	Celle Ligure	4.0	177.5	110.5	13.43	13.32
	7	Albissola Marina	4.0	181.5	106.5	13.49	13.36
	7	**Savona (1° rifornimento)**	**3.0**	**184.5**	**103.5**	**13.53**	**13.41**
	5	Zinola	4.0	188.5	99.5	13.59	13.47
	4	Vado Ligure	2.0	190.5	97.5	14.02	13.50
	5	Spotorno (Moranae)	7.0	197.5	90.5	14.13	14.00
	6	Noli	2.5	200.0	88.0	14.17	14.04
	8	Varigotti	4.5	204.5	83.5	14.24	14.10
	[redacted]	Finale Ligure	5.0	209.5	78.5	14.31	14.17
	3	Lido di Borgio	3.7	213.2	74.8	14.36	14.22
	4	Pietra Ligure	2.0	215.2	72.8	14.39	14.25
	8	Loano	3.0	218.2	69.8	14.44	14.30
	3	Borghetto S. Spirito	3.0	221.2	66.8	14.48	14.34
	2	Ceriale	2.0	223.2	64.8	14.51	14.37
	5	Albenga [redacted]	5.8	229.0	59.0	14.59	14.45
	6	**Alassio (2° rifornimento)**	**6.8**	**235.8**	**52.2**	**15.09**	**14.54**
	5	Laigueglia	3.3	239.1	48.9	15.13	14.58
	65	Capo Mele	3.0	242.1	45.9	15.18	15.03
	6	Andora Marina	2.3	244.4	43.6	15.22	15.07
PROVINCIA DI IMPERIA	77	Capo Cervo (Mimosa)	3.0	247.4	40.6	15.27	15.11
	66	Cervo	1.0	248.4	39.6	15.28	15.13
	2	Diano Marina	4.0	252.4	35.6	15.34	15.18
	130	Capo Berta	2.5	254.9	33.1	15.38	15.22
	3	Oneglia } Imperia	3.1	258.0	30.0	15.45	15.26
	35	Porto Maurizio } Imperia	2.6	260.6	27.4	15.47	15.30
	7	S. Lorenzo a Mare	6.0	266.6	21.4	15.56	15.38
	8	S. Stefano a Mare	4.5	271.1	16.9	16.03	15.45
	7	Riva Ligure	2.0	273.1	14.9	16.06	15.48
	8	Arma di Taggia	3.0	276.1	11.9	16.11	15.52
	[redacted]	Capo Verde	2.8	278.9	9.1	16.15	15.56
		Bivio Poggio Sanremo	0.5	279.4	8.6	16.16	15.57
	115	Santuario N. S. della Guardia	1.7	281.1	6.9	16.18	15.59
	162	Poggio di Sanremo	1.6	282.7	5.3	16.20	16.02
	14	Innesto Via Aurelia (SS 1)	3.2	285.9	2.1	16.25	16.06
	0	**SANREMO (Via Roma)**	**2.1**	**288.0**	**0.0**	**16.29**	**16.09**

Riconoscete dai numeri i 300 iscritti

MAGNIFLEX-OLMO
1 Gavazzi
2 Amadori
3 Casiraghi
4 Digerud (N)
5 Lanzoni
6 Masi
7 Natale
8 Noris
9 Renosto
10 Rosola

BIANCHI-PIAGGIO
11 Baronchelli G. B.
12 Baronchelli G.
13 Contini
14 Knudsen (N)
15 Paganessi
16 Parsani
17 Polini
18 [redacted]
19 Vanotti
[redacted] Wolfer (Svi)

BOSTON-MAVIC
22 Novens (B)
23 Hunt (GB)
24 De Smet (B)
[redacted] Goossens (B)
[redacted] Herweg (B)
27 Jonkers (O)
[redacted] De Cnyf (B)
[redacted] Vermeulen (B)
30 De Keyser (B)

BOULE D'OR-COLNAGO
31 Maertens (B)
32 Van Linden (B)
33 [redacted] Wille (B)
34 Van Katwyck P. (O)
35 Van Katwyck F. (O)
36 Van Haerens (B)
37 Davos (B)
38 Havik (O)
39 Prard (O)
40 Van Vierberge (B)

CAPRI SONNE
41 Willems (B)
42 De Geest (B)
43 Delcroix (B)
44 De Meyer (B)
45 Jacobs (B)
[redacted] Pevenage R. (B)
47 Van De Wiele (B)
48 Van Sweevelt (B)
49 Verschuere (B)
50 De Rooy (O)

CILO-AUFINA
51 Amrhein (Svi)
52 Bolle (Svi)
[redacted] Breu (Svi)
54 Demierre (Svi)
[redacted] Fuchs (Svi)
56 Gisiger (Svi)
57 Schmutz (Svi)
58 Sutter (Svi)
59 Wehrli (Svi)
60 Mutter (Svi)

DAF TRUCKS
61 De Vlaeminck (B)
62 Kuiper (O)
[redacted] Laurens (B)
64 De Meyer (B)
[redacted] Tackaert (B)
[redacted] Schepers (B)
67 Martens (B)
68 Van Der Poel (O)
69 Langerijs (O)
70 Nulens (B)

EUROBOUW-ROSSIN
71 [redacted]
72 Lamote (B)
73 Vermeulen (B)
74 Van Gils [redacted]
75 Van Der Slappen (B)
[redacted] Van Thielen (B)
77 Dumon (B)
[redacted] Gilbert (B)

FAMCUCINE-CAMP.
79 Moser
80 Barone
81 Braun (G)
[redacted] Cattaneo
83 Masciarelli
84 Marzantini
85 Minetti
86 Morandi
87 Vorelli
88 Santoni

FANGIO-SAPECO-MAVIC
[redacted] Mathys (B)
90 Naals (B)
[redacted] Mc Intosh (SA)
[redacted] Possoonier (F)
[redacted] Thomas (B)
94 Vaarten (B)
95 Van Hoorneweder (B)
96 Vannieuwenhouyse (B)
[redacted] Albert (B)
98 Martin (B)

GIS GELATI-CAMPAGNOLO
99 Saronni G
100 Ceruti
101 Fraccaro S
102 Landoni
103 Lualdi
104 Panizza
105 Passuello
[redacted] Piovani
107 Bevilacqua L
[redacted] Zuanel

A LARMSYSTEMEN-GIOS
[redacted] Lammertink (O)
110 Van Der Meer (O)
111 Schipper (O)
112 Van Meer (O)
113 Van Poer (O)
114 Groen (O)
115 Niewdorp (O)
116 Vonk (O)
117 Van Dongen (O)
118 Zijerveld (O)

HOONVED-BOTTECCHIA
119 X
120 Allvetti
121 Bevilacqua A
[redacted] Bombini
[redacted] Borgognoni
124 Faraca
125 Mantovani
126 Moro
127 Rui
128 Zappi

INOXPRAN
129 Battaglin
130 Bausager (D)
131 Berto
132 Bontempi
133 Chinetti
134 Leali
135 Loro
136 Marcussen (D)
137 Sgalbazzi
138 Bralta

KELME
139 Fernandes (Sp)
140 Ladron De Guevara
141 Belda (S[redacted]
142 Fortia (Sp)
143 Suarez Cueva (Sp)
144 Murga (Sp)

KONDOR-KOTTER'S
145 Thurau (G)
146 Kehl (G)
147 Jakst (G)
148 Loos (B)
149 Fossato
150 Schropper (G)
151 Schutten (O)
152 Thurn (G)
153 Weber (G)
154 Tinchella

LA REDOUTE-MOTOBECANE
155 Bondue (F)
[redacted] Demeyre (F)
[redacted] Peschoux (F)
[redacted] Durant (F)
159 Sherwen (GB)
160 Vallet (F)
161 Vandenbroucke J.
162 Van Den Haute (B)

MIKO-MERCIER-VIVAGEL
163 Billinger (F)
164 Andersen (D)
[redacted] Clère (F)
[redacted] Fnou (F)
167 Gallopin (F)
168 Gauthier (F)
169 Mathis (F)
170 Mollet (F)
171 Oderson (Svi)
172 Thevenard (F)

PEUGEOT-ESSO-MICHELIN
173 Anderson (A)
174 Bernaudeau (F)
175 Bossis (F)
176 Castaing (F)
177 Chalmel (F)
178 Duclos-Lassalle (F)
179 Jones (GB)
180 Laurent (F)
181 Perret (F)
182 Roche (IR)

PUCH-WOLBER-C[redacted]
183 Thaler (G)
184 Haller (G)
185 Hindelang (G)
186 Neumayer (G)
[redacted] Rinklin (G)
188 Schoenbacher (Aut)
189 Osmont (F)
[redacted] Arnaud (F)

RENAULT-ELF-GITANE
[redacted] Arbes (F)
194 Becaas (F)
195 Berlin (F)
196 Bonnet (F)
197 Boyer (Usa)
198 Didier (L)
[redacted] Hinault (F)
200 Le Guilloux (F)
[redacted] Rodriguez J. F. (F)
202 Villemiane (F)

REYNOLDS-GALLI-LANCER
203 Laguia (Sp)
204 Olin (Sp)
[redacted] Greciano (Sp)
206 Izcue (Sp)
207 Quintanilla (Sp)
208 Zuniga (Sp)
209 Iza (Sp)
210 Ocaña Lopez (Sp)
211 Uceda (Sp)
212 Segura (Sp)

SAFIR-GALLI-LUDO
[redacted] Van Springel (B)
214 Dierickx A. (B)
215 Dierickx O. (B)
216 Peelers (B)
217 Schepmans (B)
218 Vanderbrande H. (B)
219 Vanderbrande F. (B)
220 Van Geel (B)
221 Van Holen (B)
[redacted] Wuyckens (B)

SAMMONTANA-BENOTTO
223 Visentini
224 Argentin
[redacted] Bertacco
226 Berlini
227 Bincoletto
228 Corti
[redacted] Giacomini
230 Gradi
231 Mount (Usa)
[redacted] Pozzi

[redacted] ITALIA
[redacted] Beccia
234 Bortolotto
235 Martinelli
236 Andreetta
237 Antonini
238 Cervato
239 Favero
240 Magrini
241 Rabottini
242 Lorenzi

SELLE S. MARCO-SID.
[redacted] Cipollini
244 Conti
245 Civati
246 Vandi
247 Donadio
248 Maestrelli
249 Montella
250 Miozzo
251 Santimaria
[redacted] Savini

S.E.M.-CAMPAGNOLO
253 Dill-Bundi (Svi)
254 Muller (Svi)
255 Summermatter (Svi)
256 Tinazzi (F)
257 Hosotte P. (F)
258 Hosotte J. P. (F)

TEKA
259 Fernandez Blanco (Sp)
260 Alfonsel Lopez (Sp)
261 Lejarreta M. (Sp)
[redacted] Lejarreta I. (Sp)
263 Esparza Sanz (Sp)
264 Ruiz Cabestany (Sp)
265 Rodriguez (Sp)
266 Dejonckheere (B)
267 Malfait (B)

T.I.-RALEIGH-CREDA
268 Raas (O)
269 Zoetemelk (O)
270 Knetemann (O)
271 Lubberding (O)
272 Vande De Velde (O)
273 Priem (O)
274 Hoste (B)
275 Peeters (B)
276 Maas (O)
277 Osterbosch (O)

VERMEER-THIJS-GIOS
278 Beyssens (B)
279 Bogaert (B)
280 De Beule (B)
281 De [redacted] (B)
282 De Baever (B)
283 De Schoenmaecker (B)
284 De W[redacted]
285 Luyten (B)
[redacted] Pollentier (B)
287 Van Houwelingen (O)

WICKES-SPLENDOR
[redacted] De Muynck ([redacted]
289 Nilsson (Sve)
290 Criquielion (B)
291 Van Calster (B)
[redacted] De Wilde (B)
293 Planckaert W. (B)
294 Broers (O)
295 Planckaert E. (B)
296 Colman (B)
297 Kelly (IR)

ZOR-HELIOS-NOVOSTILE
298 Lasa (Sp)
[redacted] Chozas (Sp)
300 Arroyo (Sp)
301 Suarez (Sp)
[redacted] Munoz (Sp)
303 De La Fuente (Sp)

Così l'Albo d'oro

1907 Petit Breton; 1908 Vanhauwaert; 1909 Ganna; 1910 Christophe; 1911 Garrigou; 1912 Pelissier; 1913 Defraye; 1914 Agostoni; 1915 Corlaita; 1917 Belloni; 1918 Girardengo; 1919 Gremo; 1920 Belloni; 1921 Girardengo; 1922 Brunero; 1923 Girardengo; 1924 Linari; 1925 Girardengo; 1926 Girardengo; 1927 Chesi; 1928 Girardengo; 1929 Binda.

[redacted] Mara M.; 1931 Binda; 1932 Bovet; 1933 Guerra; [redacted] Demuysère; 1935 Olmo; 1936 Varetto; 1937 Del Cancia; 1938 Olmo; 1939 Bartali; 1940 Bartali; 1941 Favalli; 1942 Leoni; 1943 Cinelli; 1946 Coppi F.; 1947 Bartali; 1948 Coppi F.; 1949 Coppi F.

1950 Bartali; 1951 Bobet; 1952 Petrucci; 1953 Petrucci; 1954 Van Steenbergen; 1955 Derycke; 1956 De Bruyne; 1957 Poblet; 1958 Van Looy; 1959 Poblet; 1960 Privat; 1961 Poulidor; [redacted] Daems; 1963 Groussard J.; 1964 Simpson; 1965 Den Hartog; 1966 Merckx; 1967 Merckx; 1968 Altig; 1969 Merckx.

1970 Dancelli; 1971 Merckx; 1972 Merckx; 1973 De Vlaeminck R.; 1974 Gimondi; 1975 Merckx; 1976 Merckx; 1977 Raas; 1978 De Vlaeminck R.; 1979 De Vlaeminck R.; 1980 Gavazzi.

Ippica: ottanta cavalli in gara [redacted] oggi [redacted] Finale

FINALE LIGURE — Ottanta [redacted] in gara oggi e domani sul campo ostacoli «Prato del Signore» per i trofei liguri interregionali di equitazione. Il concorso arriva a Finale dopo le prime tre giornate svoltesi a Genova, Rapallo e La Spezia. Si concluderà domenica prossima a Sanremo.

E' riservato ai cavalieri con autorizzazione a montare di primo e secondo grado. In palio vi sono il «Trofeo Riviera» e il «Trofeo Liguria». La classifica [redacted] del Liguria vede al comando Sandro Lau[redacted], davanti a Franco Romanelli e Giorgio Repetto. Nel «Trofeo Riviera» il primo posto è del s[redacted] [redacted] Monica seguito da Massimo Grillo, Eleonora Salvi e da Cesare Rossi. La finalese Germana Brancatelli è al [redacted] posto.

Oggi prima gara alle 10,30, quindi [redacted] pomeriggio dalle 14 in poi. Domani il [redacted] entrerà nel vivo (stesso orario) con le gare valide per la classifica [redacted] due trofei. *(m. f.)*

Vela: 96 scafi [redacted] Alassio

ALASSIO — Con buone condizioni atmosferiche, ha preso il via ieri nella tarda mattinata, la seconda prova della «Regate internazionali di [redacted]enova» riservate alla «vela d'altura».

[redacted] classi che hanno gareggiato nel campo nord (di fronte ad Albenga) avevano un vento di 6-7 metri al secondo proveniente da 190 gradi, i regatanti [redacted] [redacted] campo, [redacted] fronte ad [redacted] avevano vento sugli 8 metri al [redacted]. L'ordine d'arrivo ufficioso (in base ai tempi reali) ha riconfermato quasi integralmente gli equipaggi che si erano messi in luce nella prima prova di giovedì.

La competizione — organizzata dal Circolo nautico [redacted] Alassio e dal Yacht Club Italiano (vi partecipano [redacted] scafi appartenenti a Francia, Spagna, Svizzera, Germania, Olanda e Italia [redacted] concluderà domenica pomeriggio. *(r. s.)*

Savona: scuola di «savate»

SAVONA — Lo sport [redacted] «savate» arriva a Savona. Quest'arte marziale, di origine francese come rivela il nome (traduzione letterale «piede»), è stata portata nella [redacted] città da un nome illustre della disciplina: Bruno Berrino, genovese, campione europeo [redacted] carica dei [redacted] mosca, tuttora imbattuto nella sua categoria.

Berrino, che lavora in radiologia all'ospedale San Paolo, presenta la [redacted] iniziativa: *«Si tratta di corsi destinati soprattutto ai giovani: la 'savate' è [redacted] [redacted] completo, una vera scherma fatta con piedi [redacted] mani, dove [redacted] violenza non svolge assolutamente [redacted] ruolo. Mi interessa [redacted] particolare porre l'accento [redacted] questo [redacted] da troppe parti la nostra disciplina viene considerata come quel[redacted] dei 'calci in faccia'. Ciò non corrisponde a verità, e lo testimonia anche il fatto che, nella parte agonistica, vengano considerate assai più importanti la tecnica e le combinazioni, che sono [redacted] cinquantina, che [redacted] il numero o la violenza dei colpi»*.

Berrino, cresciuto alla scuola genovese [redacted] maestro Gennaro Messina, vero «santone» [redacted] della «savate», dopo altri tentativi poco fortunati, ha aperto una serie di corsi nella palestra della scuola elementare di via [redacted] Pietro ad Albissola Superiore, dove al martedì e al giovedì dalle 20 alle 22 Berrino tiene lezioni a giovani appassionati e il primo passo per [redacted] di Savona [redacted] [redacted] frontiera» della «savate».

Anche un direttore sportivo nuovo (e i primi nomi per il tecnico)

Savona, quante [redacted] nel futuro

Oggi amichevole col Casale, domani Consiglio direttivo - Le ipotesi per la presidenza

SAVONA — Domani sera si riunisce il consiglio direttivo del Savona Calcio. Niente di storico, per carità: si dovrà soltanto fare il punto su alcune formalità interne, o tracciare un programma per l'anno prossimo. In realtà [redacted] linea [redacted] massima da seguire c'è già, perché altrimenti saremmo in grave ritardo. Non ci [redacted] ingresso di [redacted] vi dirigenti, né, salvo risse dell'ultima ora, clamorose dimissioni, se [redacted] quelle, già annunciate, della signora Vittoria Gregorio. Ben diverso il discorso di Marino [redacted] Buono, che [redacted] rientrare a tutti gli effetti.

Al vertice del Savona resterà, con la carica di consigliere delegato, Mario Vagnola. E' possibile che Vagnola abbia pensato a una carica meno ufficiale, ma è altrettanto probabile che abbia già rinunciato a questa idea. Vagnola non l'ha detto a nessuno però, se verrà aiutato [redacted] quel [redacted] che basta, cercherà sicuramente di mantenere fede alla promessa di portare il Savona in C 1. Per la presidenza ci [redacted] [redacted] alternative. La conferma dell'attuale «Comitato» (Del Buono, Buratturo, Guagnini, Zanelli), [redacted] un presidente unico, che potrebbe essere Marino Del Buono: un ult[redacted] motivo per ritirare le dimissioni.

Fra i dirigenti [redacted] sarà forse un chiarimento generale, ma senza grosse sorprese: la stagione deludente ha scosso molti. Inutile adesso andare a caccia dei lontani. Qualcuno ha fatto una doverosa autocritica, altri avrebbero dovuto [redacted] le loro obiezioni in estate. C'è di più: nessuno, [redacted] consiglio direttivo, se non i [redacted]esentanti del gruppo degli «amici», mosse concretamente un dito per salvare l'incolpevole Chico Locatelli.

Significa dunque che il tecnico era ritenuto l'unico, o il principale responsabile. Fu un clamoroso errore di valutazione (Locatelli farebbe molto comodo pure [redacted], ma anche nello sport ci [redacted] [redacted] minimo di coerenza. In questi giorni c'è [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] «tecn[redacted] [redacted] gruppo» da parte della società. Una indiscutibile frattura s'era creata con l'allontanamento [redacted] Locatelli. [redacted] fu difeso dagli «amici», nel consiglio diretti[redacted] [redacted]ccessivo alla partita d'andata [redacted] la Pro Patria in modo lungo e appassionato. [redacted] si potrebbe di nuovo essere sulla strada della collaborazione piena o quasi.

[redacted] grossa novità potrebbe esserci [redacted] [redacted] l'ingag[redacted] [redacted] [redacted] direttore [redacted]portivo che ha larga esperienza della categoria. In que[redacted] caso Ugo Polignano potrebbe occuparsi più [redacted] vicino dell'intero settore tecnico e sportivo, essendo sganciato [redacted] compiti che il nuovo arrivato potrebbe assumere.

Un Polignano, insomma, potrebbe diventare il braccio destro di Vagnola e del consiglio [redacted] direzione della società. Così per gioco, [redacted] quasi, si fanno i primi [redacted] sul futuro allenatore del Savo[redacted]. Gettiamo lì Piero Cucchi, Bruno Baveni, Giovanni Sacco (attuale allenatore dell'Imperia), Ezio Caboni, ora libero da impegni con [redacted] Samp. Ci [redacted] [redacted] per divertirsi al «toto-allenatore».

E' presto invece per parlare di giocatori. Basti [redacted] che si do[redacted] definire l'intera vicenda Cavallo (i giocatori sono tesserati per il Savona), o [redacted] si sa [redacted] quali termini. Potrebbero anche restare tutti, o [redacted] [redacted] blocco, o servire come merce di scambio.

Infine, l'amichevole di oggi [redacted] il Casale. Assenti sicuri Prair (mal [redacted] schiena), Moretti (male misterioso) e Berozzi (custodito in naftalina per l'impegno di mercoledì della nazionale a Treviso, contro l'Austria). In forse Casoello. Zunino potrebbe tirare i primi calci.

Con gli altri Canali si divertirà a fare formazione base e cambi nella ripresa. Prima [redacted] Savona-Casale (che inizierà [redacted] 16,30) ci sarà l'interessante impegno della Berretti contro la capolista Torino, allenata [redacted] Puja (ore 14,30). [redacted] seguire Sergio Cuttica (1964), [redacted] nel giro [redacted] prima squadra. Due incontri per 3500 lire, prezzo unico.

s. ch.

Basket: l'Albatros promossa in C 2

ALASSIO — La squadra femminile dell'Albatros di Alassio ha vinto [redacted] campionato di Promozione [redacted] pallacanestro [redacted] può salire in serie C 2. Dopo aver vinto all'andata, il quintetto alassino si è imposto anche a Vallecrosia (61-57) nella partita di ritorno valida quale spareggio per l'ammissione alla finale

Oggi a Cairo tradizionale cross

CAIRO — Doppio appuntamento per la corsa campestre in provincia di Savona. Si corre domani a San Giuseppe di Cairo (ore 15) [redacted] «cross» della 33ª Coppa San Giuseppe, organizzata dall'omonimo gruppo sportivo in occasione della ricorrenza (caduta giovedì scorso) del santo. *(r. bg.)*

Sanremese contro il Poole Town

Melillo [redacted] Trevisani subito nella mischia

SANREMO — La Sanremese, ancora sotto choc per l'ennesima beffa subita negli ultimi [redacted] una partita, scopre oggi [redacted]gio un'altra fetta di calcio inglese: affronta (ore 15) il Poole Town, per il [redacted] turno del «torneo anglo-italiano».

[redacted] Town ha perso mercoledì sera contro il Modena e la Sanremese [redacted], se vuole conservare le sue chances nella competizione, deve puntare al successo pieno. Il Modena — grazie al singolare (e forse discutibile) regolamento del torneo — ha accumulato, con la vittoria, tre punti in classifica che lo mettono nettamente in vantaggio sulle altre compagini italiane ferme ad un punto, perché tutte bloccate sul pareggio. *«Noi, comunque, punteremo senz'altro alla vittoria»* dicono alla Sanremese che, ieri pomeriggio, [redacted] lasciato Londra per Poole Town, città a circa 200 chilometri dalla capitale.

La squadra biancazzurra [redacted] priva di Aimone, ma dovrebbe ripresentare in campo Melillo e Trevisani (lasciati a riposo [redacted] Oxford (probabilmente resterà in panchina Prunecchi, in compagnia di un centrocampista che, però, Danova designerà solo all'ultimo momento). Preoccupa, ovviamente, dopo i fatti di mercoledì sera l'arbitraggio.

In Inghilterra il «poker» di [redacted] italiane — Sanremese, Francavilla, Modena e Civitanovese — si [redacted] accorte a loro spese che gli arbitri non sono tanto teneri con gli ospiti italiani. La Sanremese, pur senza fare passi ufficiali, dopo la rabbia accumulata all'esordio, ha chiesto al presidente della Lega, Ugo Castani, presente a Oxford, di affrontare questo problema.

L'arbitro Letts, il fischietto sotto accusa, si è difeso a modo [redacted] circa il comportamento tenuto [redacted] sera. *«Ho recuperato tutto quel tempo* — ha [redacted] — *perché si erano persi parecchi minuti per la palla che finiva sempre oltre il recinto del campo. Il rigore era sacrosanto: [redacted] giocatore dell'Oxford [redacted] scalciato alle gambe, in area, da un italiano»*. Una versione, però, che non avrebbe convinto troppo neppure gli osservatori inglesi, almeno quelli non direttamente coinvolti nella faccenda.

Il Poole Town, avversario di turno dei biancazzurri oggi pomeriggio, [redacted] un'autentica squadra semi-professionistica. I suoi giocatori (che [redacted] guadagnino circa 140.000 lire al mese) hanno tutti [redacted] lavoro: si allenano ognuno [redacted] [redacted] proprio.

L'unico professionista è l'allenatore Graham, ex nazionale britannico. Eppure questa squadra, nella stagione 80-81, ha [redacted] disputato la bellezza [redacted] 65 incontri ufficiali.

b. m.

Loano: domenica «vecchie glorie»

LOANO — In occasione della Milano-Sanremo sono ospiti di Loano le vecchie glorie del ciclismo italo-francese, che domani pomeriggio si fronteggiano [redacted] circuito cittadino per il secondo trofeo Fausto Coppi, vinto lo scorso anno da Guido Messina e Mario Ricci. Tra gli iscritti: Piemontesi, Binda, Agnesini, Mara, Ricci, Magni, Defilippis, Conterno, Balmamion, Leoni, Pesenti, Zanasi e i transalpini: Gambier, Roland, Brambilla, Tacca, Rostolan, Pedrali, Figueras; sono attesi anche Stablinski e Geminiani.

Scatta oggi al «Riva» di Albenga [redacted] torneo per rappresentative provinciali di seconda [redacted] terza categoria

Savona contro Genova, l'impegno più difficile

ALBENGA — Lo stadio Riva sarà per due giorni la capitale del [redacted] calcio dilettantistico ligure: in programma il Torneo [redacted] Province, quadrangolare tra le rappresentative under 20 di seconda e terza categoria, organizzato in collaborazione con il Comune di Albenga.

Oggi pomeriggio si disputeranno [redacted] incontri di qualificazione Spezia-Chiavari (ore 14) e Savona-Genova (ore 15). Domani, [redacted] inizio alle ore 14, finale per il terzo posto e finalissima. In caso di parità subito i rigori, soltanto nella finale per il primo posto sono previsti i tempi supplementari.

La formazione savonese, diretta da Pino Marte, ha svolto giovedì al campo Cai di Legino l'ultima rifinitura. [redacted] sono disponibili Biggi, stopper del Priamar, e Orlando, centrocampista del Don Bosco Savona. I due giocatori sono guariti quasi completamente ma un doppio impegno nel giro di 24 ore sconsiglia il loro impiego. A sostituirli [redacted] pronti Fracchioni (Mallare) e Lovo (Borgio).

Martedì la rappresentativa ha pareggiato l'incontro amichevole con la Berretti dell'Albenga (2-2) con reti di Lovo e Vitali capocannoniere del Leca. I ragazzi di Marte hanno disputato una bella partita. I gol sono arrivati nella ripresa quando l'Albenga ha schierato diversi titolari. Questa mattina la squadra si trasferirà all'hotel Concordia accompagnata dai responsabili federali Jannece, Ostuni e Napoli.

Nel clan savonese non si nasconde un certo ottimismo. *«Sono soddisfatto degli ultimi allenamenti* — d[redacted] Marte — *i ragazzi sono caricati al punto [redacted]to con tanta voglia di vincere»*. Nella squadra genovese il punto di forza è la mezzala Foladelli (Albaro), che l'anno scorso ha disputato tre mezzi tempi [redacted] campionato di [redacted] B, con la maglia rossoblù del Genoa.

La formula [redacted] torneo dovrebbe garantire lo spettacolo: senza gol si fa poca strada, la qualificazione si decide [redacted] 90 minuti. *«Anche Savona ha [redacted] sue carte da giocare* — continua Pino Marte — *la squadra è equilibrata in tutti i reparti. [redacted] un quadrangolare è molto importante anche la fortuna»*. Questa la probabile formazione: Salamini (Mallare), Fracchioni (Mallare), Fecil (Leca), Gimaudo (Albissola), Lovo (Borgio), Caro (Borgio), Allocco (Lavagnola 78), Beccana (Santa Cecilia), Basso (Pietra Sport), Fredani (Quiliano), Vitali (Leca).

«La difesa, a partire da Salamini, [redacted] un reparto abbastanza solido [redacted] affiatato — dice Marte — *anche in mezzo [redacted] all'attacco [redacted] [redacted] giocatori molto validi. In queste gare bisogna essere pronti a cambiare modulo, passando velocemente dalla difesa all'attacco. Per garantire [redacted] certo movimento dovranno sacrificarsi soprattutto Basso e Beccaria»*. A disposizione del tecnico anche Oddone (Speranza Savona), Panizza (San Giorgio), Spinelli (Toirano), Scarrone (Vecchia Laigueglia) [redacted] Pensera (Altare 80).

Il [redacted] d'ingresso per assistere a [redacted] partite nella stessa giornata [redacted] di 2000 lire. La premiazione si svolgerà allo stadio Riva al termine della finalissima, alla presenza del presidente federale ligure, Minetti.

Maurizio Fico

A Ventimiglia il nuovo negozio Robe di Kappa
è aperto in Via Chiappori (da Gioi).
Robe di Kappa
MCT

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Antiochia 2b, tel. 543.741): **Pussy talks, sesso parlante.** Erotico. V. m. 18. L. 3500. Or. 15.15; 17.10; 18.55; 20.40; 22.35.
ARISTON (Vico San Matteo 16r, tel. 208.549): **Porno teen-agers americane.** L. 3500. Or. 15; 17; 18.50; 20.40; 22.40.
ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 564.420): **The elephant man**, r. David Lynch, int. [redacted] Hopkins, [redacted] Bancroft. Drammatico. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. L. 3500.
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 566.510): **Gente comune**, r. Robert Redford, con Judd Hirsch e T. Hutton. Commedia. L. 3500. Or.: 15.15; 17.55; 20.25; 22.30.
DIONISO (Via Colombo 11, tel. 563.866): **La porno cameriera.** Erotico. Viet. 18. L. 3500. Or. 15.05; 17.10; 19.05; 20.40; 22.40.
GIDIELLO (Via [redacted] 101r, tel. 295.901): **Super donne porno.** Viet. 18. L. [redacted] Or.: 15; 17.25; 19.10; 21; 22.60.
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 594.403): **Bianco rosso e verdone**, con C. Verdone, M. Vukotic. L. 3500. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
LUX (Via XX Settembre 266r, tel. 561.601): **Laguna blu**, r. Randall Kleiser, int. Brooke Shields e Christopher Atkins. Commedia. L. 3500. Or.: 15; 16.50; 18.40; 20.35; 22.30. Viet. 14.
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 565.512): **Porci d'oflene e manici di scopa.** L. 3500. [redacted] 15.10; 17.40; 20.15; 22.30.
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 368.290): **Fai come ti pare**, con C. Eastwood. commedia. L. 3500. Or.: 15.10; 17.40; 20.15; 22.30.
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581.415): **Camera d'albergo**, M. Vitti, V. Gassman, E. Montesano. L. [redacted] Or.: 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30.
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.849): **Manolesta**, r. P. Festa Campanile, int. Tomas Milian, Giovanna Ralli. Commedia. L. 3500. Or.: 15; 17.05; 18.50; 20.35; 22.30.
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 560.380): **Super lesbos.** Erotico. Viet. 18. Or.: 10; 11.25; 13.20; 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30. L. 3500.
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 368.552): **Toro scatenato**, r. Martin Scorsese, int. R. De Niro, drammatico. Or.: 15; 17.40; 20.20; 22.30.
RIVOLI (Via XII Ottobre 18r, tel. 589.512): **Fantozzi**, r. Luciano Salce, int. Paolo Villaggio. Comico. L. 3500. Or.: 15.15; 17.45; 20.15; 22.30.
SMERALDO (Vico Carmagnola 7, tel. 293.748): **Arrivano le ragazze blue porno.** Erotico. Viet. 18. L. 3500. Or.: 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30.
SUPERSEXYMOVIES (Via Cagliari 8r, tel. 593.732): **Labbra aperte.** Viet. 18. L. 3500. Or.: 14.45; 16.15; 17.50; 19.25; 20.55; 22.30.
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542.212): **Brubaker**, R. Redford, regia St. Rosemberg. L. 3500. [redacted] 15; 17.50; 20.15; 22.30.
VERDI (Via XX Settembre 39, tel. 562.137): **Assassinio allo specchio**, r. G. Hamilton, int. A. Lansbury, G. Chaplin, E. Taylor, da A. Christie. L. 3500. Or. [redacted] 17.15; 19; 20.45; 22.30.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Corducci 1 p, tel. 500.757): [redacted] Totò: **Totò diabolicus.**
[redacted] (C. A. Salli 1, tel. 540.575): **Selvaggina di passo.** Or.: 15; 18; 20; 22. L. 2000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 360.981): [redacted] **permen 2°.** Fantastico. L. 2500.
CRISTALLO (Largo della Zecca 11r, tel. 209.967): **Sexy e gagà.** Erotico. V. m. 18. L. 2500. Or.: 15.30; 22.30.
IDEAL (C. Montegrappa, tel. 893.380): **Il bisbetico domato.** Commedia. L. 3000.
LIDO (Via De Gasperi 21r, tel. 360.493): **Porci d'oflene e manici di scopa di** [redacted] Disney. Fantastico.
MANIN (C. Armellini 4, tel. 891.002): **Il piccolo Lord.** L. 3500.

SECONDE VISIONI

[redacted] (C. Firenze 70r, tel. 221.326): chiuso.

CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 298.516): **Un americano a Parigi.** Musicale.
CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 588.410): **Fantozzi contro tutti.**
DIANA (Via Paggi, tel. 502.420): **Totò al Inferno.**

SAMPIERDARENA
ASTORIA: **Una notte d'estate (Gloria).** Drammatico.
[redacted]: **La porno schiava del vizio.** Erotico. V. m. 18.
MASSIMO: **Incontri molto particolari.** Erotico V. m. 18.
[redacted]: **E io mi gioco la bambina.** Commedia.
SPLENDOR: **Il bisbetico domato.** Commedia.

SESTRI PONENTE
[redacted]: **Il vizietto secondo.** Comico.
VERDI: **Fantozzi contro tutti.** [redacted]

PEGLI
EDEN: **Ambhyllia horror.** Orrore.

VOLTRI
LEIRA: **Orsecapiemoci.** Erotico. V. m. 18.

CERTOSA
COL[redacted]: **Fantozzi contro tutti.** Comico.

BOLZANETO
VERDI: **Il Pap'occhio.** Comico. V. m. [redacted]

PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: riposo.

QUINTO
FLORA: **Mi faccio la barca.** Commedia.

ARENZANO
ITALIA: Nuovo programma.

COGOLETO
[redacted] **La ficcata al** [redacted] **l'amica di papà.**

CAMPOMORONE
AMBRA: **Poliziotto superpiù.** [redacted]turoso.

RECCO
[redacted]: **La locandiera.** Commedia.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: **Due sotto il divano.** Commedia.
MIGNON: **Il bambino e il grande cacciatore.** Comm[redacted]
LUX: **Teste calde e tanta tila.**

RAPALLO
AUGUSTUS: **L'isola.** Avventuroso.
GRIFONE: **E io mi gioco la bambina.** Commedia.
ITALIA: **Toro scatenato.** Drammatico.

CHIAVARI
ASTOR: **2 sotto il divano.** Commedia.
CANTERO: **Il bisbetico domato.** Commedia.
MIGNON: **La banchiera.** Commedia.
NUOVO: **Tenera il caldo sesso.** Erotico. V. m. 18.
ODEON: **Supellestivi** [redacted] **Pantera Rosa.**

[redacted]
ARISTON: **Mi faccio la barca.** Commedia.
CENTRALE: **Shining.** Orrore.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (Via XX Settembre [redacted], tel. 580.329): alle ore 21.15 [redacted] **del soprano Raina Kabaivanska**, al piano il M° Leone Magiera; domenica ore 15.30 **il dittatore** di Ernst Krenek, dir. M. Gusella, int. Ettore Nova, Giovanna Santelli, Ostavio Di Credico, Antonella Pianezzola, e **Arlecchino**, ovvero le finestre di Ferruccio Busoni, dir. M. Gusella, int. A. Cassis, G. Ceccarini, Tullio Pane, Dina Narece.
POLITEAMA GENOVESE (v. M. Piaggio, tel. 893.589): **Come tu mi vuoi** di Luigi Pirandello. Teatro Stabile di Torino, con Adriana Asti, r. B. Sorbag. Tagl. abbonamento n. 10. Ore 16 e 20.30.
SALA E. DUSE (Via N. Bacigalupo 6, tel. 873.420): **Il compleanno**, di Pinter. Teatro Niccolini, Compagnia Gramiatto, regia di Carlo Cecchi. Tagliando abbonamento n. 2. Ore 16 e 20.30.
SALA CARIGNANO (Viale Villa Gioia 8 r, tel. 593.533): ore 21 **O la s'attenne o ebéu**, rivista musicale di M. Curto e L. Dambra, regia di L. Dambra.
TEATRO ALCIONE (via Canevari 47, tel. 813.338): ore 21 **Cirano di Bergerac.** Teatro popolare di Roma, r. Maurizio Scaparro.
MASSIMO (via Fieschi - Sampierdarena), ore 21 **Concerto della Nuova Compagnia di Canto Popolare.**
TEATRO LABORATORIO (Salita tel. [redacted] Rocchino 5, tel. 892.739): **Recital sceneggiato**, di Peter O'Shaughnessy. Ore 21.
TEATRO GARAGE (via Oorigni 26 r, tel. 513.090): ore 21, **Assurdo e dintorni.** Primo spettacolo: «Risveglio» di R. Costa - R. L. R. Costa.
TEATRO SALESIANI (corso Europa - cavalcavia di via Corsica, Quinto): alle ore 21 e domenica ore 15, **Luna D'Arlé**, Compagnia Gruppo Esperienza Teatrale.

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO (Salita Famagosta 1/3, tel. 282.421): ore 21. **Mistero gamma - 6 esseri buffi tra cielo e terra.** Compagnia Monodramma di Milano.
AUDITORIUM DELLA FIERA (piazzale J.F. Kennedy, tel. 810.941): Teatro di Ge[redacted] **Arlecchino e** [redacted] **altri**, m. Ferruccio Soleri. Piccolo Teatro [redacted] Milano. [redacted] 15.30 e 20.30.

RITROVI

CANTINA CABARET (v. Trebisonda): ore 22 **Basta che non si sappia in giro**, del Trio Carlotta-Ulivi-Siano.
CLUB INSTABILE (via Caccia 8r, tel. 590.287): per la rassegna «Marilyn, 4 mini di un'epoca». **Quando la moglie è in vacanza**, ore 15.30, 17.15, 23. Alle ore 21 la Compagnia «Il gioco delle parti» presenta **Nell** - r. M. Maridelli.
LOUISIANA JAZZ CLUB (piazza Matteotti 20 r): riposo.

CINE VARIETA'

SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Prè 25r, tel. 261.203): sulle scene I Medini presentano **Sexy variety** - v. m. 18; sullo schermo **Porno Holidays.** [redacted] 18.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (Via Pia, tel. 22.186): **Assassinio** [redacted] **specchio.** Giallo, da A. Christie. In 15.15, ult. 22.15.
OLIMPIA (Corso Italia 8, tel. 20.254): **Atlantic City Usa**, r. L. Malle. Avventuroso. In 15.15; ult. 22.15.
DIANA (Via Brignoni 11, tel. 25.714): **L'ora selvaggia** [redacted] **ancora**, avventuroso.
ELDORADO (Vc. S. Teresa, tel. 20.583): **Camera d'albergo.** Commedia.
ARS (Via Vegerio, tel. 20.945): **Il piccolo Lord.** commedia.
JOLLY (Via P. Boselli 5, tel. 21.170): **La dottoressa di campagna.** In 15.15; ult. 22.15.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (P. Diaz 45r, tel. 28.53.22): **The great rock'n roll swindle**, musicale. L. 1500 + 1500 mgr. In 15.15, ult. 22.15.
SINEMA D'Essai (via Pieve 13, tel. 21.142): **Assassinio su commissione.**
LUX (via Buscaglia, tel. 22.073): **Ho fatto splash**, comico.

ALASSIO
COLOMBO: **Speed driver**, avventuroso.
RITZ: **Atlantic City Usa**, avventuroso.

ALBENGA
AMBRA: **Cacciatore di taglie**, avventuroso.
CRISTALLO: **Laguna blu**, commedia.
ASTOR: **Il bambino e il grande cacciatore.**

ALBISSOLA MARE
MARCONI: **Il bambino e il grande cacciatore.**

ALBISSOLA CAPO
LEONE: riposo.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: **Non ti conosco più amore**, commedia.
DELLA ROSA: **Agente 007 Moonraker**, avventuroso.
[redacted] **avventure erotiche di Candy**, erotico V. M. 18.

CARCARE
OLIMPIA: **Café express**, commedia.
ITALIA: **Aprite con amore**, erotico V. M. 18.

FINALE LIGURE
ONDINA: **Vestito per uccidere**, giallo.
VITTORIA: **Brubaker**, drammatico.
IDEAL: **Bionda fragola**, commedia.

LOANO
PERLA: **Biancaneve e i 7 nani**, cartoni animati.

LOANESE: **Poliziotto superpiù**, avventuroso.

MILLESIMO
ITALIA: **Flash Gordon**, fantastico.
LUX: **Orlea, la grande caccia**, drammatico.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: **Il vizietto 2°**, comico.

VALLEGGIA
VALLEGGIA: **Sodoma e Gamorra**, erotico. V. M. 18.

VARAZZE
TEIRO: **Toro scatenato**, drammatico.
VEROI: **Biancaneve e i sette nani**, cartoni animati.

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: ore 16 **Turandot.**
ANTICO TEATRO [redacted]: ore 21 **Bruxiamonti.** Famiglia artistica [redacted]

[redacted]

PRIME VISIONI

[redacted] (Oneglia - Via Vieusseux 18, tel. 23.674): **Laguna blu**, con Brooke Shields. Commedia.
CENTRALE (Porto Maurizio - Via G. Cascione 98, tel. 63.671): **Il diabolico complotto del dr. Fu Manchu**, con P. Sellers.
DANTE (Oneglia - Via S. Bonfante, tel. 23.620): **Il cacciatore di taglie**, con Steve McQueen, drammatico.
IMPERIA (Oneglia - Piazza Unione 2, tel. 22.745): **Il casinista**, r. P. F. Pingitore, con Pippo Franco, Renzo Montagnani, E. Fenech, comico.

ALTRE VISIONI

AMBRA (Porto Maurizio - Via L. Massabò [redacted] 61.135): **Blitz nell'oceano**, avventuroso.
CAVOUR (via Cascione 35 - tel. 61.978): **Zappatore**, con Mario Merola, sceneggiata.

DIANO MARINA
DIANESE: **Bocca da fuoco**, avventuroso.

ARMA DI TAGGIA
[redacted]: **Il vizietto 2°**, comico.
CERRI: **L'insegnante viene a casa**, commedia.

TAGGIA
OLIMPIA: riposo.

BORDIGHERA
ZENI: **Xanadu.**
OLIMPIA: **Assassinio allo specchio**, giallo.

RIVA LIGURE
CORALLO: **Paris porno**, erotico. V. M. 18.

VENTIMIGLIA
[redacted]: **L'uomo del confine**, avventuroso.
EUROPA: **Camera d'albergo**, commedia.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (Via Matteotti 226, tel. 71.071): **Lili Marleen**, r. R.W. Fassbinder, con Hanna Schygulla, drammatico.
RITZ (Via Matteotti): Mostra int. film d'autore, ore 10 **Jan Hus** (Cecoslovacchia); **L'amore di Miron** (Bulgaria); **Buon compleanno Marilyn** (Ungheria); **Il dolce dispettoso** (Jugoslavia); ore 21 **Quasi una storia d'amore** (Bulgaria); **On giant's shoulders** (Gran Bretagna).
ASTRA (Via Matteotti 50, tel. 86.810): **Stardust memories**, di W. Allen, con W. [redacted]
CENTRALE (Via Matteotti): **Ricomincio da tre**, di M. Troisi, con M. Troisi.
ORFEO: **La porno killer**, erotico. V. M. 18.
SANREMESE (Via Matteotti): **La banchiera**, con R. Schneider, commedia.
SUPERCINEMA (Via Matteotti 178, tel. 80.955): **Occhio alla penna**, Western, di M. Lupo, con Bud Spencer, J. Balsher. L. 3000. In 15, ult. 22.30.

ALTRE VISIONI

LUX (Via Escoffier 5 [redacted]): **porno contadine.** L. 2500. In 15, ult. 22.30.
MIGNON: **L'uomo** [redacted] **sfida il drago**, karate.

TEATRI

CASINO' MUNICIPALE: ore 21, Paolo Ferrari e Laura Tavanti in **Zelda** da F. Scott Fitzgerald, con F. Interlenghi e G. Onorato.

Stasera s'inaugura la stagione

E Portofino [redacted] [redacted]

GENOVA — Va in scena questa sera alle 21 al Teatrino di Portofino «O Munumento» di Enrico Paggi, con l'interpretazione e la regia dello stesso autore. E' il primo dei tre spettacoli scelti dal Teatrino per il pubblico del Tigullio che ha richiesto, in diverse occasioni, una stagione dialettale.

«O Munumento», che è stata scelta dal prof. Pietro Campodonico, forse il massimo esperto ligure di teatro vernacolo (dirige la «Sala Carignano», il tempio [redacted] teatro in genovese) è un testo abbastanza recente: racconta la storia d'un monumento alla Resistenza che dev'essere eretto in un piccolo centro.

Ci sono elementi «umani» e componenti politiche, non sottolineate in chiave retorica, che fanno della commedia [redacted] bozzetto di tutto rispetto, nel quale commozione e ironia si fondono. Enrico Paggi è il decano degli attori o meglio dei teatranti «globali» in dialetto genovese. E' sicuramente, il migliore «erede», nonostante l'età avanzata, [redacted] Gilberto Govi.

Il «piccolo cartellone portofinese» dopo «O Munumento» (nel quale reciteranno anche Claudio D'Amelglio, Marina Udny e Franco Famà), vede, sempre per indicazione del prof. Campodonico, altri due testi abbastanza interessanti. Il primo è una novità assoluta e andrà in scena, sempre a Portofino, il 26 aprile prossimo.

Si intitola «Gleumo e Maurin fan guæra...». E' la storia di due vecchietti, tutt'altro che domati dall'età, i quali decidono di fuggire dall'ospizio dove sono ricoverati per cercare avventure amorose. Il testo è di Lucio D'Ambra (omonimo dello scrittore degli Anni Venti, [redacted] parente), la regia dello stesso prof. Campodonico, [redacted] Tullio Mayer, Silvia Mauri, Gianni Barabino, Genny Mayer, Titti Benvenuto.

Il terzo testo, che sarà presentato il 9 maggio, invece, è un curioso «repechage» ad opera del più «colto» dei registi dialettali, Gianni Orsetti. Orsetti riproporrà, in un nuovo adattamento «Re preciose ridicule» traduzione dal francese dell'omonima commedia di Molière ad opera di Stevà De Franchi, uno dei pochi commediografi genovesi del XVIII secolo.

Nel cast, accanto a Orsetti, reciteranno anche Oriana Baciardi e Luciana Strata. p. l.

A Sampierdarena la Compagnia di Canto popolare

«Andiamo a Parigi e New York non torniamo con De Simone»

Fausta Vetere durante il concerto

GENOVA — Dopo il distacco da Roberto De Simone, l'abbandono di Eugenio Bennato, l'attuale scelta solista di Teresa De Sio, la Nuova Compagnia di Canto Popolare non è più la stessa. E' rimasto però inalterato il successo che arriva, puntuale, ad ogni concerto. Anche giovedì [redacted] Teatro Massimo di Sampierdarena, dove il gruppo ha in pratica presentato il nuovo album *Fantanasia*, che uscirà in aprile, frutto della nuova impostazione musicale, i giovani hanno dimostrato di non sentirsi «traditi».

«*In fondo* — dice Fausta Vetere, componente del nucleo tradizionale della Nuova Compagnia — *siamo uno* [redacted] *pochi gruppi che non ha subito molte variazioni, dalla formazione a oggi. Dopo 12 anni siamo praticamente gli stessi e quindi portiamo avanti un discorso musicale ben preciso. Non abbiamo voluto però fossilizzarci nel '700. Anche perché* [redacted] *produzione di quel periodo non è infinita. Senza rinnegare il passato, che comunque affiora evidente nelle nostre canzoni, ora cerchiamo di andare avanti. Non ci b*[redacted] *più vivere da studiosi il patrimonio popolare*».

Che [redacted] è cambiato nella Nuova Compagnia [redacted] Canto Popolare, che si ripresenta dopo due anni [redacted] «maturazione»?

«*Intanto componiamo noi stessi testi e musiche, grazie anche alle esperienze accumulate* [redacted] *questi dodici anni* — risponde Fausta Vetere, come portavoce [redacted] gruppo —: *sono state determinanti per questo* [redacted] *le tournées all'estero, e quindi il contatto con altre tradizioni musicali in cui abbiamo scoperto interessanti affinità* [redacted] *le nostre. Come del resto è stato importante l'ingresso nella compagnia di Corrado Sfogli, chitarrista classico, e del violinista Vito Mercurio. Comunque non ci* [redacted] *state forzature. Abbiamo seguito un'evoluzione, che è cominciata subito dopo il periodo formativo, basato sulla* [redacted].

E' previsto [redacted] ritorno al teatro?

«*E' probabile. Abbiamo numerose proposte, ma sono tutte da valutare*».

Non è possibile un ritorno con De Simone?

«*No* — dichiara Fausta Vetere — *non c'è più posto per noi nel teatro barocco*».

Il distacco da Roberto De Simone, avvenuto subito dopo *La gatta Cenerentola* (lo spettacolo presentato a Genova nel 1977) ha preceduto la svolta musicale, ma [redacted] si giustifica con questa. Quali sono stati i motivi della cessa[redacted] di quella che sembrava una felice collaborazione?

«*Eravamo e siamo dei musicisti, e come tali non potevamo avere sempre un maestro alle spalle che ci dicesse che cosa fare. Volevamo, e vogliamo, esprimerci da soli*» e la laconica risposta. «*I rapporti con De Simone* — precisa la Vetere — *sono rimasti comunque ottimi*».

In questi due anni la Nuova Compagnia di Canto Popolare ha presentato, all'estero, il «vecchio» repertorio. Ora il gruppo tornerà a Parigi e alla Carn[redacted] Hall di New York. a. p.

Stagione di Albissola

Arrivederci (non addio) del dialetto

SAVONA — Si conclude domani alle 17, al teatro «Leone» di Albissola Capo la prima rassegna di teatro dialettale ligure che ha visto alternarsi gruppi di tutte le province liguri.

L'ultimo appuntamento è [redacted] «il Picco[redacted] di Savona» che presenta un collage di scenette su «Vegia savunn-a e arbisseua». Diapositive inedite, poesie del popolare Beppin da [redacted] (Giuseppe Cava) e ballate della corale «Secondo Grosso» di Savona-Fornaci.

«*Le difficoltà incontrate nella realizzazione di questa prima rassegna* — dice Giorgio Godani — *non sono state poche, ma è stata confortante l'affluenza di un pubblico appassionato.* [redacted] *è trattato di un'importante occasione di confronto*».

Alla «prima rassegna» hanno partecipato il «teatro Ventimigliusu» [redacted] Ventimiglia, «il Piccolo» di Pegli, «il teatro delle Briciole» [redacted] Lerici (La Spezia), la «Compagnia Lunbra» ed «il Piccolo Teatro» di Savona. n. s.

Prosegue a Sanremo la rassegna del cinema d'autore

Due film «made [redacted] England» Oliver Stapleton è al debutto

SANREMO — *Oggi alla «34» Mostra internazionale del film d'autore» che* [redacted] *sta svolgendo al «Rita» di* [redacted]*anremo, approda la cinematografia inglese. Dopo Cecoslovacchia, Romania, Francia, Ungheria, Brasile e Grecia, visti nei primi due giorni di festival, tocca* [redacted] *alle ultime leve del reg*[redacted] *di Elisabetta. C'è una discreta attesa da parte del pubblico che assiste a questa vera* [redacted] *propria maratona del cinema d'autore.*

Il cartellone odierno prevede due opere [redacted] *in England. Si tratta* [redacted] *«Shadowplay» (Giochi d'ombre), firmato dal regista Oliver Stapleton, e «On giant's shoulders» (Sulle spalle del gigante) di Antony Simmons. «Giochi d'ombre» sarà proiettato di mattina, alle 11.40, mentre «Sulle spalle del gigante» nel tardo pomeriggio, verso le 17.15.*

«Per Oliver Stapleton — *ha detto Nino Zucchelli, inventore e direttore della "mostra"* — si tratta di un vero e proprio debutto. Qui a Sanremo, infatti, vedremo la sua opera prima. Secondo me si tratta di un regista molto interessante, con idee valide. Sono certo che presto sentiremo parlare di lui anche nel settore dei film commerciali».

Stapleton ha fatto tutto lui. Oltre che regista, infatti, è anche l'ideatore del soggetto e della sceneggiatura di «Shadowplay». E come se non bastasse ha anche curato il montaggio.

Il programma odierno, oltre alle due opere inglesi, comprende altri tre films. Alle 10 verrà proiettato «Jan Hus» del regista cecoslovacco Otakar Vavra; alle 15.30 un'opera della cinematografia jugoslava, «Prokosna Delta» (Il Delta dispettoso). La regia e il soggetto [redacted] *di Vesna Ljubic. Anche questa è un'opera prima.*

Alle 21 ultimo film in cartellone: «Pochti ljuborna istoria» (Quasi una storia d'amore) del regista bulgaro Eduard Zakhariev. Tra gli interpreti Mariana Dimitrova (Pavlina), Yavor Spassov (Vlado) e Grigor Vachkov (il padre).

Tra i lavori sinora visti merita attenzione il film francese proiettato giovedì [redacted] *«Il rosso ed il bianco»* [redacted] *Robert Pansard-Besson. Il film (anche lui opera prima) si avvale dell'interpretazione di attori* [redacted] *grido come Raymond Pellegrin, Valerie Lagrange ed Yves Robert, tre «mostri sacri» della cinematografia francese. C'è anche* [redacted] *attore italiano di valore: Vittorio Caprioli Caprioli, da qualche tempo, grazie alla sua versatilità artistica, è tra gli attori nazionali più richiesti all'estero.* r. b.

I programmi delle televisioni private

CANALE 5
A&G TELEVISION
UHF 53-55

12 — Cartoni. **Papero**
12,30 Musicale **Pop corn**
13,30 **Speciale Canale 5**
14 — **Partita «A» College Basket**
15 — Telefilm. **Love Boat**
16 — **Okay**, cartoni
16,30 Cartoni: **Jeeg Robot**
17 — Cartoni: **Woody Woodpecker**
17,30 Film, ciclo Gli irresistibili: **I barbieri di Sicilia**
19 — Telefilm: **Grizzly**
20 — **Questo è Hollywood**
20,30 Telefilm: **Love Boat**
21,30 Film: **L'arrivista**
23,20 **Speciale Canale 5**
23,45 Film: **Matrimonio alla francese**

TELE T.R.I.L.
UHF 21-34-46-52-58

11 — Film: **I figli di Zanna Bianca**
12,30 **Cartoni**
13 — **Mondo selvaggio**
13,30 Film: **Nemico pubblico**
15 — Film: **I figli di Zanna Bianca**
17,30 **Cartoni**
18 — **Music**
19 — **La politica in Liguria**
19,30 **Mondo selvaggio**
20 — **Notiziario sportivo**
20,40 **Calcio brasiliano**
21,40 **Se lo sai... telefona!**
23,10 Film: **Bestione superstar**
0,30 Film della notte: **No, il caso è felicemente risolto**

ANTENNATRE LIGURIA
UHF 25-28-33-63

12,20 **Ape Magà**, cartoni
12,50 **Telefilm**
13,40 Film. **La grande carovana**
15,10 **Cartoni**
15,35 Film: **Intrigo a Parigi**
17 — **Ape Magà**, cartoni
17,30 **Classe di ferro**
18,30 **Cartoni**
19 — **Rubrica**
19,40 **Telegiornale**
20 — **Telefilm**
20,30 Film: **I 300 di Fort Canby**
22 — **Telefilm**
22,30 Film. **Doppio gioco**

TELEBUONGIORNO
UHF 34-38-47-57

10,20 Film: **Un americano a Eton**
11,50 Cartoni: **I Pronipoti**
12,15 **L'Ape Magà**
12,40 **Notizie flash**
12,50 **Playback**
[redacted] **Dite la vostra**
13,30 **People**
14,10 Telefilm. **The invaders**
15 — Film. **La battaglia di Sirozek**
16,30 Cartoni. **L'Ape Magà**
16,55 Cartoni: **Tre contro tutti**
17,20 **Playback**
17,45 Telefilm: **Papà ha ragione**
18,20 Telefilm: **Jim della giungla**
18,45 **Playback**
19,15 **Tg Bg**
20,05 Cartoni: **I pronipoti**
20,30 **5 minuti con C. Lanza**
20,35 **Tutti in pista**
21 — **Il tempo domani**
21,05 Telefilm: **Fantasilandia**
22 — Film. **Fiamme sulla grande foresta**
23,30 **5 minuti con C. Lanza**
23,35 Film: **E' arrivato l'accordatore**

TELENORD TN 4
UHF 24-39-41-44-48-52-56-66

10,30 **Cartoni**
11 — **Il loredoroscopo**
12 — **Cartoni**
12,30 **Il misterioso caso** [redacted] **Proud**, film
14,30 **Dove andiamo a sciare**
14,45 **Special**
15,15 **Donna! i tuoi problemi**
15,45 **Sette giorni sette sere**
16 — **La volpe dell'anello d'oro**, telefilm
16,30 **Mi piace, non mi piace**
17 — **I magnifici quattro**, cartoni
17,30 **Marameo**, cartoni
18 — **Temple e Tam Tam**, cartoni
18,30 **Passo ridotto**
19 — **Special musicale**
19,30 **Folklore europeo**
20 — **Giorno per giorno**, telefilm
20,30 **Supertrain**, telefilm
21,30 **L'Italia s'è rotta**, film
23,30 **Massacro a Condor Pass**, film western
1,20 **Il mostro è in tavola barone Frankenstein**, film

TELE TRIS
UHF 23-32-37-58-61-57-63

10,30 Film: **La valle** [redacted] **ombre rosse**
12 — **Telefilm**
12,30 **Il mercatino**
13 — **Tg Tris - Musicale**
13,30 **Cartoni**
14 — **Parliamone insieme**
15 — Film: **La freccia nella polvere**
16,30 Film: **Le notti di Satana**
18 — **Tg Tris - Musicale**
18,30 Film: **Il prato macchiato di rosso**
20 — **Tg Tris - Musicale**
21 — **Cartoni - Trailers**
22 — Film: **Rose et François**

TELESANREMO
UHF 30

14 — Film: **Quella** [redacted] **notte di ottobre**
16 — Film: **Sogni ad occhi aperti**
19,30 **La parola del Signore**
20,10 **Annunci, dove andiamo, il tempo**
20,25 **Telegiornale**
20,45 Film: **Generale Quantrill**
22,10 **Telegiornale**
22,30 Film. **Generale Quantrill**

TELEGENOVA
UHF 35-40-42

10 — **Ponte di comando**, film
11,30 **Petrocelli**, telefilm
12,30 **Cartoni**
13 — **Annibale**, film storico
14,30 **Controvoce**

16 — **Bold ones**, telefilm
16 — **I nostri amici**
17 — **Cartoni**
17,30 **Legge violenta, squadra antierimine**, film
19 — Cartoni: **Il grande Mazinger**
19,30 **Police**, telefilm
19,55 **Conversazione religiosa**
20,15 **Ponte di comando**, film
22 — **Petrocelli**, telefilm
23 — **Spazio aperto**
23,30 **Bold ones**, telefilm

2RTV
DUE RIVIERE TV
UHF 24 - 27 - 31 - 34 - 38 - 39 - 45 - 49 - 55 - 59 - 62 - 66

16,30 **Cartoons**
17 — **Telefilm**
17,30 **Le erbe antiche**
18,30 **Mixer**
19,20 **Il pensiero della sera**
19,30 **Reporter**
19,40 **Pronto con chi vince**
20,10 **Telefilm**
20,40 Film: **Giovani prede**
22,10 **Reporter**
22,20 Film: **Conto alla rovescia**
23,50 **Oroscopo**

SAVONA TV
UHF 23-41

11,45 Telefilm: **Cash & Company**
12,45 Film: **Piccolo mondo antico**
14,15 Cartoni: **Butch & Cassidy e Lady Gomma**
15 — **Superclassifica show**
15,45 Film: **I diamanti che nessuno voleva rubare**
17,15 Cartoni: **Butch & Cassidy e Lady Gomma.**
18 — **Telefilm**
18,30 Cartoni: **Butch & Cassidy - Blue Falcon**
19,30 **Notiziario**
19,55 Telefilm: **Swat**
21 — Film. **I due orfanelli**
22,35 **Il cannocchiale**
23,15 **Notiziario**
23,30 Film: **Cameriera**

TELEARCOBALENO
UHF 40-41-58

12 — **Bold ones**, telefilm
12,50 **I pronipoti**, cartoni
13,20 **Zoom Tg Ponente**
13,30 **Tombolesta**
14,30 **Autoitaliana**
18,20 Film. **Non uccidevano mai la domenica**
17 — **The Monkey**, cartoni
17,25 **Fantasia di cartoni**
17,50 **Scooby and the Scrappy Doo**, cartoni
18,15 **Tex Willer**, fumetti
18,40 **La famiglia Bradford**, telefilm
19,30 **Sport**
19,40 **Zoom Tg** [redacted]
19,55 **Giragiorno**
20 — **Petrocelli**, telefilm - **Meteoliguria**
21 — Film: **Ponte di comando - i pianeti**
22,40 **Zoom Tg Ponente**
22,50 **Reeptide**

TIVUESSE
UHF 43-54-56-58-60

9,45 **Qui Tvs - Superclassifica show**
10,30 Film. **Anna**
12 — **Pianeta cinema**
12,30 **Telefilm**
12,56 **Notizie Tvs**
13 — **Quella casa nella prateria**, tel
14 — **Pugilato**
15 — Film: **L'uomo che vide il suo cadavere**
16,30 **Batman**, tel
16,55 **Notizie Tvs**
17 — **Ciao ciao**, cartoni
18 — **Batman**, tel.
18,30 **Quella casa nella prateria**
19,30 **Ultimissima**
20 — **Cartoni**
20,30 Film: **Un atto di violenza**
21,50 **Domani sul Secolo XIX**
22,15 Film: **Tradimento**
23,45 Film. **Il poliziotto**

TELERADIOCITY
UHF 26-31-47-49

8,30 **Jason King**, tel
9,30 **Ape Magà**, cartoni
10 — **Mattinata allo Studio 2**
12 — **Maude**, tel. - **TRC flash**
12,45 **Film**
14,30 **The love boat**, tel
15,30 **Ape Magà**, cartoni
16 — **Anni verdi superstar**
16,35 **Candy Candy**, cartoni
17,05 **Gundam**, cartoni
17,35 **Ape Magà**
18,15 **Supercar Gattiger**
18,45 **Maxi vetrina**
19,15 **TRC flash**
19,30 **Candy Candy**
20 — **Maude**, tel
20,30 **Fantasilandia**, telefilm
21,30 Film: **L'ultima donna**
23 — **Trailers - TRC flash**
23,45 **Alla terza candela**, asta

TELECITTA'
UHF 46-53-54

11,35 **Godzilla**, cartoni
12 — **Filo diretto - Notizie**
13 — Film: **La terra nuda**
14,50 **Cartoni**
16 — **Cash & Co.**, tel
16,50 **Matt Helm**, tel
17,35 **Cartoni**
18,15 **Cinema cinema**
19,05 **Motori non stop**
19,15 **Omnibus - Oggi in Liguria**
19,50 **AB Caslagner**
20,40 **Swat**, tel
23,20 Film: **Lassù qualcuno mi attende**

TELELIGURIA
UHF 24 - 25 - 51 - 57

12,30 **Telefilm**
13 — **Film**
14,30 **Telefilm**
15,40 **Film**
17 — **Telefilm**
17,30 **Film**
19 — **Gente nuova**
19,40 **Videogiornale**
20 — **Bellezza con le erbe**
20,30 **Spettacolo con L. Flaulo**
24 — **Film**

LE [redacted]

TF 1
11 [redacted] **La traque aux Gaspis**
12,10 **Télévision régionale**
12,30 **Cuisine légère**
12,45 **Forum éducation**
13 — **Tf1 Actualités**
13,30 **Le monde de l'accordéon**
13,45 **Au plaisir du samedi**
15,55 **Rugby**
17,36 **Temps X**
18,15 **Trente millions d'amis**
18,45 **Magazine auto-moto 1**
19,10 **Six minutes pour vous défendre**
19,20 **Actualités régionales**
19,45 **Les Paris de Tf1**
20 — **Tf1 Actualités**
20,30 **Variétés: numéro** [redacted] **«Serge Lama»**
21,40 **Dallas**
22,30 **Télé-foot 1**
23,30 **Tf1 Actualités**

A 2
10,30 **A2 Antiope**
11,40 **Journal des sourds et malentendants**
12 — **La** [redacted] **est au fond de la marmite**
12,30 **Prochainement sur l'A2**
12,45 **A2 première**
13,35 **Des animaux et des hommes**
14,25 **Récré A2**
14,55 **Le jeux du stade**
18,50 **Des chiffres et des lettres**
19,20 **Actualités régionales**
19,45 **Top club**
20 — **Journal de l'A2**
20,35 **La guerre des insectes**
22,05 **Variété: Suivez Lecoq**
23 — **Les carnets de l'aventure**
23,30 **Journal de l'A2**

FR 3
12 — **Trait d'union**
13 — **Les pieds sur terre**
13,30 **Horizon**
15 — **Quesvie d'atmosphère**
18,30 **Fr3 jeunesse**
19,10 **Soir 3**
19,20 **Actualités régionales**
19,40 **Télévision régionale**
19,55 **Dessin animé**
20 — **Les jeux de 20 h**[redacted]
20,30 **Dans la série «Histoires extraordinaires» d'après Edgard Poe Le sys**[redacted] **du docteur Goudron et du professeur Plume**
21,25 **Le pays d'où je viens**
22,20 **Soir 3**
22,40 **Ciné-regards**
23,10 **Festival du court métrage de Lille**

APPUNTAMENTI FLASH

Raina Kabaivanska Recital al Margherita

GENOVA — Dopo il successo ottenuto dai recitals [redacted] tenore José Carreras e del soprano Katia Ricciarelli, la terza serata del ciclo organizzato dal teatro comunale dell'Opera di Genova sarà dedicata al soprano Raina Kabaivanska. Stasera alle 21.15 al teatro Margherita la cantante italo-bulgara, accompagnata dal maestro Leone Magiera, presenterà una serie di canzoni di origine slava e, nella seconda parte del programma, arie di opere liriche.

Pino Micol all'Alcione

GENOVA — Stasera e domani sera, prima della tournée in Francia, la compagnia del Teatro Popolare di Roma presenta all'Alcione (ore 21) il «Cirano di Bergerac» di Edmond Rostand, nella traduzione di Franco Cuomo per la regia di Maurizio Scaparro. Protagonista è Pino Micol. Gli altri interpreti sono Adriana Innocenti, Evelina Nazzari, Piero Nuti, Fernando Pannullo, Massimo Benetti.

Si proietta «Manhattan»

GENOVA — Stasera al cinema Est Club (ex teatro Enal [redacted] Quarto) l'Arci ha organizzato una proiezione del film di Woody [redacted]llen «Manhattan». Il biglietto costa [redacted] lire. Per i pensionati l'ingresso è gratuito.

I bruxiamonti

SAVONA — Nuovo appuntamento per gli appassionati di teatro dialettale. Questa sera, alle 21, al teatro Colombo, ad iniziativa della «Famiglia artistica savonese» viene presentata la commedia brillante «I bruxiamonti».

Si replica Turandot

SAVONA — Ieri mattina gli alunni delle classi terza della scuola media di Albissola Superiore hanno visitato il «Chiabrera». Ha fatto da guida il direttore Renzo Aiolfi che ha loro illustrato la storia del teatro savonese. Gli studenti hanno poi assistito all'allestimento scenico della «Turandot» che dopo lo spettacolo di ieri sera viene replicata oggi alle 16 ed alle 20.45.

Musiche del Rinascimento e del barocco

SANREMO — Al teatro dell'Opera [redacted] Casinò municipale oggi pomeriggio alle 16.30 la sezione matuziana della «Gioventù musicale d'Italia» organizza un concerto sulla produzione strumentistica italiana del Settecento. Il cartellone, estremamente interessante, prevede esecuzioni de «Il gruppo strumenti antichi di Verona» musiche del Rinascimento e del barocco.

Sanremo, successo per i "Saxon"

SANREMO — Grande successo ieri sera al Teatro «Ariston» per il concerto del complesso inglese dei «Saxon». Gli eredi dei «Rolling St[redacted]nes» ed aspiranti al titolo di «King» dell'hard-rock internazionale sono stati applauditi a lungo da un pubblico in prevalenza giovanile.

I «Saxon» hanno richiamato all'Ariston centinaia e centinaia di sedicenni.

Per vederli dal vivo sono arrivati numerosi pullman anche dalla Costa Azzurra, da Nizza, Mentone, Montecarlo». (r. b.)

GALLERIA [redacted]
[redacted]
Via Roma 44 - Sanremo
Tel. 83767

[redacted]
[redacted] ALL'ASTA
per conto terzi

Comprendente:
Mobili d'epoca - Porcellane antiche e moderne - Pietre dure - Avori - Argenterie - Vasto assortimento [redacted] tappeti: Orientali, Persiani, Caucasici, Cinesi, Pakistani ecc. di recente ed antica manifattura.
Corredati da certificato di garanzia.

Da giovedì 19
a domenica [redacted]
ASTA
dalle [redacted] 17 alle ore 20

GRANDE SUCCESSO
al LUX (Genova)

IL FINALE E' PER TUTTI

Grande successo
ALL'UNIVERSALE (Genova)

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 68 - Sabato 21 Marzo 1981

CRONACHE DEL NOVARESE

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Lunedì riunione del Consiglio

Non c'è l'accordo per la Provincia

In programma elezione della giunta e del presidente ma è molto difficile una soluzione

NOVARA — Lunedì prossimo si riunisce il consiglio provinciale di Novara, ma non c'è da farsi illusioni su una eventuale soluzione della crisi. Sì, nell'ordine del giorno si fa espresso riferimento, oltre che alla presa d'atto delle dimissioni della giunta «laica», anche alle elezioni di un nuovo presidente e di una nuova giunta, ma sarà assai difficile (molti osservatori dicono: impossibile).

In sostanza i partiti che stanno recitando i ruoli principali (psi e psdi), salvo ripensamenti dell'ultima ora, lunedì andranno in consiglio fermi nelle rispettive posizioni: i socialisti orientati verso una giunta di sinistra, i socialdemocratici, invece, contrari a questa soluzione che pure li vede protagonisti in comune.

Dice il segretario provinciale del psi Ennio Ricchi che il suo partito è per «*l'omogeneità politica rispetto al comune*» e che «*per il momento non è disponibile al centrosinistra in alleanza con la dc*».

Un incontro a tre dell'ultimo momento fra il mediatore pci e i due litiganti (psi e psdi) avvenuto nella sede novarese del partito socialista, non ha risolto il problema: i socialdemocratici, anche loro «*per il momento*», hanno ribadito il «no» all'alleanza di sinistra.

Cosa succederà lunedì, quindi, non è difficile prevederlo. Secondo Ennio Ricchi ogni partito finirà col votare un proprio candidato per la presidenza e tutto si risolverà in un nulla di fatto. Ricordiamo che la composizione del consiglio è tale da rendere indispensabile per qualsiasi soluzione (dalla giunta laica a quella di sinistra, dal pentapartito al centro sinistra) l'accordo fra psi e psdi che hanno rispettivamente 4 e 2 consiglieri.

Se questo accordo — come appare evidente — non c'è, fermi restando i 10 dc e i 10 pci su fronti opposti, non esiste alcuna possibilità di maggioranza comunque si regolino i 4 consiglieri rimanenti che appartengono, uno per partito, a pri, pli, uspa ed msi.

Rimangono, così, ancora «bloccati» i due maggiori partiti, la democrazia cristiana e i comunisti, impossibilitati a muoversi proprio a causa delle «bizze» dei due gruppi socialisti. In una recente nota la federazione novarese del pci, affrontando il tema della crisi in Provincia, fa un chiaro riferimento all'atteggiamento dei psdi in termini assai critici. Secondo il pci la politica dei socialdemocratici «*vacillante di volta in volta dal pci alla dc, non in funzione di intese sulle cose, ma in funzione delle cariche e dei ruoli*».

Dal canto loro i democristiani, che si incontreranno oggi per discutere la linea da seguire, sostengono che è arrivato il momento di dare stabilità all'amministrazione provinciale con la loro diretta partecipazione.

Marcello Sanzo

Novara, rivolta in carcere Detenuti si accoltellano Guardie prese in ostaggio

Tragica rivolta, ieri pomeriggio, nel supercarcere di via Sforzesca. Il servizio in altra pagina

Verbania: fu sorpreso durante l'incontro di calcio

Comunicazione giudiziaria a operaio Era in mutua ma faceva il guardalinee

Figurava in malattia per infiammazione al nervo sciatico - Medesimo provvedimento al medico

VERBANIA — E' nei guai un operaio che in periodo di malattia e quindi coperto dall'assistenza Inam, era sceso in campo come guardalinee allo stadio comunale, l'8 febbraio scorso, durante l'incontro di calcio per il campionto di Promozione tra Varese e Verbania.

Si tratta di Duilio Trattenero, 39 anni, dipendente della Cartiera Prealpina Tolmezzo, di Verbania Possaccio. Ieri gli è pervenuta comunicazione giudiziaria, in cui lo si avverte di procurarsi un difensore in quanto indiziato del reato di truffa nei confronti dell'Inam e del suo datore di lavoro.

L'operaio — secondo quanto hanno dichiarato i delegati sindacali di fabbrica — aveva usufruito di un periodo di malattia dovuto a sciatalgia (una forma nevralgica del nervo sciatico). Ormai convalescente, avrebbe dovuto riprendere tre giorni più tardi la normale attività lavorativa. L'azienda precisa invece che l'operaio aveva avuto una prognosi di guarigione di 15 giorni, e che quindi il periodo di malattia sarebbe scaduto solo il lunedì 16 febbraio. Smentisce anche che il lavoratore sia stato «pedinato».

«*Non c'era alcuna necessità di vedere Trattenero sul campo come guardalinee nel pomeriggio sono state parecchie centinaia di persone*» dicono all'ufficio personale.

Dello stesso reato, cioè del concorso in truffa, è stata indiziata anche la dottoressa Anna Maria Marzoli, cui si addebita di aver redatto la diagnosi e stabilito la prognosi di guarigione.

a. c.

Due infortuni sul lavoro

NOVARA — Incidente sul lavoro ieri a Romentino, nell'azienda tessile La.Fil.Tex di via Volta 13. Un operaio, di 54 anni, Gino Cesco, abitante a Romentino in via XXIV Maggio, 44, ha avuto tranciate quattro dita della mano destra da un telaio elettrico sul quale, forse credendolo fuori servizio, il Cesco aveva poggiato la mano.

Subito soccorso dai compagni di reparto, l'operaio è stato trasportato all'ospedale Maggiore di Novara dove i medici lo hanno sottoposto ad intervento chirurgico per bloccare l'emorragia provocata dall'amputazione traumatica. L'operaio è ora ricoverato in ortopedia con prognosi di 40 giorni salvo complicazioni.

Un altro incidente sul lavoro, sempre ieri, è occorso ad un giovane apprendista meccanico, Daniele Varise, 18 anni, abitante a Novara in via Mantova, 18. Il giovane, che lavora presso la ditta Omas di Veveri, è stato colpito al piede destro da un pesante stampo metallico. Anche lui è stato trasportato all'ospedale Maggiore e sottoposto ad intervento chirurgico per l'asportazione parziale dell'alluce destro.

(m. s.)

Borgomanero — Una «127» condotta da Mario Bertona, 35 anni, di Fontaneto d'Agogna, dopo essersi scontrata con la Dyane di Patrizia Pagani, 23 anni, Borgomanero, è finita contro il ponte di piazza Mazzini abbattendo la barriera di ferro e rimanendo in bilico

E' querelato consiglio fabbrica Montedison

VILLADOSSOLA — Il consiglio di fabbrica della Montedison di Villadossola è stato querelato in blocco per diffamazione da un suo componente, Danilo Cirotto, diventato recentemente responsabile del laboratorio

I fatti che hanno dato origine alla singolare vicenda risalgono al 10 febbraio scorso quando sulla bacheca dell'azienda, a disposizione dei sindacati, ora apparso un comunicato del consiglio di fabbrica che definiva Danilo Cirotto «opportunista e qualunquista».

La polemica era nata in seguito a una segnalazione per assenteismo nei confronti di un esponente sindacale che il dirigente del laboratorio aveva inoltrato alla direzione. Sarebbe risultato, ma questa circostanza dovrà essere accertata in sede giudiziaria, che il dipendente interessato al provvedimento aveva ottenuto verbalmente il permesso di assentarsi per motivi sindacali.

«Ho fatto soltanto il mio dovere che era quello di segnalare alla direzione i nominativi dei dipendenti assenti» sostiene Danilo Cirotto che, ritenendosi oltraggiato dalle espressioni contenute nel comunicato, ha deciso di sporgere querela contro i suoi ex colleghi: Walter Kappa, Roberto De Lorenzi, Giovanni Coppi, Gian Mauro Rossi, Sergio Francina, Angelo Mascago, Nicola Filippetti e Giampaolo Norcini.

a. v.

Gli Amici del Terzo Servizio s.r.l. e del Centro Informazioni Aziendali s.r.l. partecipano al lutto del rag. Luigi Buonacasa per la morte del padre

COMM.

Giovanni Buonacasa

— Novara, 20 marzo 1981

La famiglie Fanchini e Soldà ringraziano commosse quanti con parole, scritti e pensieri sono stati loro vicini nella dolorosa circostanza.

— Galliate, 20 marzo 1981

Sarde, alici e trote a prezzo contenuto sino al 25 aprile

Primavera con il «pesce azzurro» sulle mense di tutti i novaresi

NOVARA — Il Comune di Novara, con un gruppo di commercianti, sta portando avanti in questi giorni due iniziative per combattere il caro vita: la vendita del famoso «pesce azzurro», sarde ed alici a 1300 lire e trote a 3400 lire il chilogrammo, oltre ad un «paniere di largo consumo» contenente latte, conserve, piselli medi, fagiolini, pesche sciroppate, formaggio grana, caffè, biscotti vari e sapone.

L'operazione «pesce azzurro», cominciata il 17 marzo, si concluderà il 25 aprile. Vi hanno aderito i gruppi di esercenti del mercato coperto (tutti i giorni); del mercato rionale di Porta Mortara (da martedì a sabato); del mercato rionale di S. Agabio (da mercoledì a sabato); del mercato rionale del Villaggio Dalmazia (mercoledì e giovedì); del mercato rionale di S. Andrea (martedì e venerdì); la pescheria Trucco di corso della Vittoria 22 (tutti i giorni esclusi i lunedì); la pescheria Letizia di corso della Vittoria 13 (tutti i giorni escluso il lunedì); l'Extra Market-Standa di viale Giulio Cesare (tutti i giorni escluso il mercoledì pomeriggio).

Ieri mattina, alle 10,30, al mercato coperto di viale Dante, sarde ed alici erano già esaurite. I responsabili della ripartizione annona ci hanno detto che per i primi giorni non è stato possibile fare rifornimenti più o meno giusti in quanto bisognava constatare il procedere dell'iniziativa. «*A questo punto potremo regolarci meglio*» — ci ha riferito il responsabile dell'ufficio — «*evitando l'esaurimento a metà mattinata. Le vendite sono di media radioppiate e potremo calcolare una distribuzione giornaliera di un centinaio di cassette per spaccio*».

Abbiamo anche parlato con i rivenditori del mercato coperto di viale Dante. Epifanio Travaglia: «*Per quanto riguarda il cosiddetto "pesce azzurro" c'è stata una maggior vendita e penso che l'iniziativa avrà maggior successo quando tutti la conosceranno. I novaresi sono dei buongustai* — ha concluso — *e consumatori di pesce quando viene presentato ancora visto come è possibile constatare direttamente sul banco*».

Fra un mese si tireranno i conti e quindi potremo avere l'esatta misura della riuscita di questa nuova operazione contro il caro-vita lanciata dalla pubblica amministrazione, con l'altro «paniere» che sembra marciare con identico successo.

l. l.

Arona — Il gruppo alpini sta già organizzando la partecipazione della sezione all'adunata nazionale di Verona in programma per il 9-10 maggio.

Non è stata «riabilitata» la dogana

Domodossola, continua il blocco delle importazioni siderurgiche

DOMODOSSOLA — Nonostante le assicurazioni ministeriali, continua il blocco delle importazioni di prodotti siderurgici alla dogana internazionale di Domodossola.

«*La vicenda sta assumendo aspetti grotteschi* — dicono spedizionieri ed operatori economici — *avevamo espresso la nostra soddisfazione per l'impegno assunto ufficialmente dal ministro dell'Industria Pandolfi di «riabilitare» le dogane di Domodossola e Udine alle operazioni in campo siderurgico. Sembrava cosa fatta. Invece non è successo proprio niente: i prodotti continuano a transitare da Domodossola per altre destinazioni, il nostro lavoro langue assieme all'attività complessiva dello scalo, sempre più declassato. Basta dal resto dare un'occhiata al piazzale della stazione, da mesi semivuoto, per renderseno conto*».

Il provvedimento, che aveva sospeso le operazioni doganali legate alla siderurgia, era stato giustificato con la limitazione delle importazioni decisa dalla Cee. C'era stata però una ferma nota di protesta del governo svizzero il quale aveva sostenuto che, dietro la facciata ufficiale, il decreto nascondeva finalità protezionistiche.

Tant'è vero che gli stessi organi comunitari avevano fatto pressioni sul governo italiano per la riabilitazione di due dogane, Domodossola e Udine. Il ministro dell'Industria Pandolfi aveva accolto ufficialmente la richiesta ma il decreto che dovrebbe ripristinare la normalità alla dogana di Domodossola attende oramai da mesi la firma del ministro delle Finanze.

Reviglio avrebbe addirittura confidato a un parlamentare locale di non avere alcuna intenzione di modificare il suo precedente decreto. «*L'ennesima beffa* — dicono gli operatori locali — *ai danni del Sempione. Contrariamente agli interessi nazionali, si fa di tutto per favorire il polo di Chiasso*».

a. v.

E' morto Renato Gavinelli Era il sosia e l'omonimo dell'ex calciatore azzurro

NOVARA — *Mortale incidente stradale giovedì sera alle porte di Novara. A morire è stato Renato Gavinelli, 36 anni, Novara, via Padova, 8, sposato e padre di due figli, impiegato alle poste. Stava rientrando a casa dalla Valsesia alla guida della sua auto quando, a 6 chilometri da Novara, è andato a schiantarsi contro un carro attrezzi che in quel momento stava occupandosi del recupero di una vettura uscita precedentemente fuori strada.*

Il fatto è avvenuto attorno alle 20. Renato Gavinelli, che forse viaggiava a velocità sostenuta, deve essersi accorto solo all'ultimo momento del pesante mezzo che gli ostruiva la strada e non ha potuto evitare il terribile urto.

A bordo del mezzo di recupero c'era il proprietario Giacomo Pagani, 36 anni, Ghemme, via S. Pellico 34, rimasto ferito a sua volta. Era stato chiamato poco prima da Mario Platini, un automobilista che era uscito di strada con la sua «128» proprio all'altezza del chilometro 6 della provinciale della Valsesia.

Renato Gavinelli

I primi ad intervenire sul luogo dell'incidente sono stati i Vigili del fuoco di Novara che pochi attimi dopo il drammatico impatto si sono trovati a passare dalla provinciale della Valsesia diretti verso Nord dove andavano a spegnere un incendio.

Hanno estratto lo sfortunato Gavinelli dalle lamiere contorte dell'Alfasud e sul posto hanno chiesto l'intervento di una autoambulanza e della polizia stradale. In pochi minuti Renato Gavinelli è stato portato all'Ospedale Maggiore di Novara, ma la corsa è stata purtroppo vana: per le gravissime ferite riportate, l'uomo è deceduto ancora prima di arrivare al pronto soccorso.

A causa dell'omonimia e di una certa somiglianza della vittima con il calciatore Renato Gavinelli, in forza al Trecate dopo essere stato una «gloria» del Novara, negli ambienti sportivi ieri mattina si era sparsa immediatamente la voce della morte del popolare calciatore.

Ad ingannare i primi soccorritori sull'identità dell'uomo che aveva perso la vita, oltre al nome, sono state molte fotografie del Novara Calcio trovate nell'auto dell'impiegato delle poste.

La dinamica dell'incidente è al vaglio della polizia stradale di Novara che ha aperto un'inchiesta anche per stabilire eventuali responsabilità.

m. s.

L'episodio durante un litigio: sette mesi

È condannato muratore di Novara Ferì un ragazzo con un coltello

NOVARA — Per aver inferto una coltellata a un ragazzo di 14 anni, Giuseppe Pesce, procurandogli una ferita al braccio destro giudicata guaribile in otto giorni, Francesco Genovese, 30 anni, un muratore abitante a Novara in una pensione di corso Trieste, è stato condannato a 7 mesi con la concessione di tutte le attenuanti: è stato scarcerato.

L'episodio, per il quale il muratore è comparso ieri davanti al giudici del tribunale con rito direttissimo, è accaduto venerdì scorso, poco dopo le 17,30, nell'abitazione di Francesco Tuppa, via Gaudenzio Ferrari. In quel momento il giovane Giuseppe Pesce era in casa del Tuppa con alcuni bambini del vicino di casa. Era solito fare il «bambinaio» e venerdì scorso, quando ha risposto alla scampanellata, si è trovato di fronte il Genovese.

Francesco Genovese

Il muratore ha chiesto di poter entrare e si è subito diretto nella camera da letto dove ha rovistato in tutti i cassetti alla ricerca di una pistola. Quando l'ha trovata si è accorto che si trattava di un'arma giocattolo e a questo punto sarebbe accaduto «l'incidente».

«*Il ragazzo si è mosso* — ha detto in aula il Genovese — *e per calmarlo ho impugnato un coltello che ho trovato nella stessa casa. Non volevo colpirlo e quando mi sono accorto che era rimasto ferito ho richiesto lo stesso l'intervento dell'autoambulanza e della polizia*».

Il ragazzo ha confermato in parte la versione del suo aggressore ad eccezione di quella riguardante il coltello: «*Eravamo in camera da letto e lo visto che impugnava un coltello a serramanico; ho avuto un attimo di paura anche se lo subito capito che la pistola era un giocattolo*».

Il pm. dottor Cantora, aveva richiesto la condanna a undici mesi complessivi per la lesione e il porto del coltello, escludendo la violazione di domicilio per mancanza di querela.

l. l.

ASTA in BIELLA

ANTIQUARIATO di provenienza EREDITARIA e per commissione. Mobili antichi di varie epoche, argenti e gioielli d'epoca, TAPPETI PERSIANI ed orientali, dipinti antichi e dell'800, sculture, porcellane ed OGGETTI D'ARTE. Collezioni di armi antiche e vecchie.

ASTA:

Sabato 21 marzo alle ore 16 ed alle ore 21.

BIELLA - Via Candelo, 1/A - Tel. 015 31.095.
ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE - Ilir Piemonte

Catalogo in sede

MOBILI METALLICI

NOVARA
(25.766)
Via San Giulio 20

Officina riparazione macchine agricole ed industriali cerca

Giovani meccanici

militesenti.

Scrivere **Publikompass 669 10100 Torino.**

Riaperto
il Ristorante GIARDINETTO
Hotel Bar Piscina
Pettenasco - Lago d'Orta
RACCOMANDA LE SUE NUOVE SPECIALITA'
saloni per ricevimenti e nozze.
Tel. 0323 89.118 89.219

Zara sud
un quartiere nel verde a due passi dal centro di Novara

Novara avra la sua citta satellite completamente immersa nel verde e a due passi dal centro: dove i bambini potranno giocare e correre nei prati, sotto le finestre di casa.

Appartamenti da 3 a 5 locali, da 90 a 160 mq. caratterizzati da una distribuzione intelligente che consente il totale utilizzo dello spazio ambiente.

per informazioni:

EDILFIN tel. 28833 via Alfieri 2 Novara

NOTIZIE SPORTIVE

Pallavolo: campo squalificato Un razzo scoppiò tra la folla

Nell'incontro del 21 febbraio si rischiò di ripetere la tragedia dell'Olimpico

NOVARA — Si giocherà a porte chiuse la partita fra Novara e Alessandria in programma oggi al palazzetto dello sport (ore 17) e valida per la diciottesima giornata del campionato di serie «B» di pallavolo.

Il motivo del provvedimento della Lega nazionale pallavolo (equivalente a quello che nel foot-ball è la squalifica del campo) è la conseguenza del grave episodio di teppismo verificatosi il 21 febbraio scorso al palazzetto novarese in occasione della partita fra i pallavolisti azzurri e i torinesi del Lasalliano.

In quella occasione da una delle due tribune era stato lanciato un razzo che, dopo avere sorvolato tutto il campo di gioco, era andato a scoppiare nella tribuna opposta assai vicino ad un gruppo di spettatori.

In pratica si era corso il rischio di ripetere la tragedia verificatasi qualche tempo fa allo stadio Olimpico di Roma che era costata la vita ad un tifoso.

Dopo la disputa di quel match (perso come si ricorderà dal Novara per 1-3) la Lega aveva sospeso l'omologazione della gara in attesa di ricevere il rapporto arbitrale.

Adesso è arrivato il provvedimento disciplinare a carico della società di volley novarese: una salatissima multa e l'obbligo di giocare senza spettatori sugli spalti.

I dirigenti della pallavolo Novara — che pure si sta comportando assai bene in questo suo anno di esordio in serie B — hanno accettato la decisione della Lega senza recriminare.

Da tempo dal presidente Del Bova al vice Pescarolo, tutti i dirigenti vanno predicando ai sostenitori di evitare ogni manifestazione di violenza che alla fine si risolve sempre a danno del sodalizio.

«*Questa volta* — dicono i responsabili della Pallavolo Novara — *si è sfiorato davvero la tragedia ed è ora che i pochi facinorosi si rendano conto che queste loro azioni non hanno niente a che spartire con lo sport in generale e con il volley in particolare. Purtroppo per colpa di una sparuta minoranza la gara con l'Alessandria sarà vietata a tutti gli sportivi novaresi.* m. s.

Premio all'atleta oggi a Belgirate

NOVARA — Oggi pomeriggio, alle 16, all'hotel «Villa Carlotta» di Belgirate, si svolgerà la cerimonia ufficiale della premiazione di atleti e società novaresi per l'attività svolta negli scorsi anni.

Sarà consegnato all'ossolano Adriano Darioli, campione italiano, il «premio all'Atleta» 1980 e le medaglie al valor atletico a Giovanni Grazioli (atletica leggera) e Roberto Busiacchi (hockey su prato).

Saranno poi consegnati i contributi economici alle società della provincia per il 1979 e '80 ed i premi Coni per il 1979 che sono stati così stabiliti: targa d'oro allo Sci Club Nautico di Omegna; medaglia d'oro al G.S. Pavic (pallavolo) di Romagnano Sesia; targa d'argento alla S.S. Ju Cameri (calcio) di Cameri; medaglia d'argento al Basket Verbania; targa di bronzo alla Polisportiva Novarese (atletica) di Novara; medaglia di bronzo allo Sci Club di Maeugnaga.

Altri riconoscimenti verranno assegnati agli atleti della provincia di Novara che nel 1980 hanno vestito per la prima volta in competizioni ufficiali la maglia azzurra della nazionale. (l. l.)

Il Novara oggi contro il Pavia

NOVARA — *Il campionato osserva un turno di riposo per gli incontri del torneo «anglo-italiano» e la sosta diventa propizia per gli azzurri del Novara, chiamati alla riscossa dopo il pesante «cappotto» subito dal Fano.*

Per mantenere il ritmo (si fa per dire vista l'opaca prestazione di domenica scorsa) la squadra giocherà oggi pomeriggio alle 15,30 una gara amichevole con il Pavia. L'occasione è buona per vedere all'opera il giovane Oreste Morgia, 20 anni, l'ala destra già acquistata dalla società novarese e lasciata per questa stagione a Pavia.

In quanto agli azzurri, ancora assenti Basili e Scaburri, non saranno della partita anche Grilli e Jacomuzzi che lamentano alcune botte che hanno consigliato alcuni giorni di riposo. L'allenatore Binacchi ha convocato tutti gli altri rimasti a sua disposizione. Si rivedranno in campo la mezzala Frara e il difensore Cagnin con gli altri giovani e l'anziano portiere di riserva Viola che farà il suo esordio nella ripresa in azzurro.

«Si tratta di una gara amichevole — *ha detto Binacchi* — dalla quale dovrò ricavare qualcosa in merito alla possibile utilizzazione di qualche nuovo elemento per l'impegnativa trasferta di Treviso. Devo anche sincerarmi della condizione generale della squadra dopo il "disastro" di domenica scorsa, cioè accertarmi se si è trattato di un "episodio" o dell'inizio di un calo generale che potrebbe diventare preoccupante. A questo punto non possiamo perdere altri colpi perchè la situazione si è capovolta nei nostri confronti con il Piacenza che ci ha scavalcati. C'è ancora spazio e tempo ma dobbiamo giocarci il campionato solo con gli squadroni che lottano per la promozione e due avversari diretti». l. l.

I dilettanti squalificati

TORINO — Il giudice sportivo della Lega calcio dilettanti del Piemonte ha squalificato per due giornate Cavalli dell'Olimpia e per un turno Ticozzelli e Soragni del Trecate.

Domani in programma al Curotti di Domodossola

Fra Juve Domo e Crevolese il grande derby della «Prima»

Di fronte una nobile decaduta in cerca di rilancio e la neopromossa della categoria

DOMODOSSOLA — Grande attesa negli ambienti sportivi per il derby di Prima Categoria tra Juve Domo e Crevolese. Le due realtà diverse del calcio ossolano si affronteranno domani al «Curotti»: da una parte la squadra granata, la nobile «decaduta», in cerca di rilancio e dall'altra la Crevolese, squadra neo-promossa, che cerca di consolidare la permanenza in «Prima» con un piazzamento dignitoso.

Nell'incontro di andata i domesi si erano imposti per due a zero, con reti di Fortis e Macedone. La Juve Domo deve assolutamente vincere il confronto per poter sperare ancora di ridurre le distanze dalla capolista Stresa.

Domenica scorsa infatti i granata non erano riusciti a far meglio del pareggio in casa della Quaronese, mentre i lacuali si sono aggiudicati l'intera posta nella trasferta di Carpignano. Un passo falso casalingo, in questa fase, troncherebbe ogni ambizione. L'ambiente euforico della squadra lascia però ben sperare.

Il più ottimista è il presidente Andrea Toscano: «*Sono sicuro che vinceremo. E' un periodo che la squadra sta girando bene in ogni reparto e pratica un buon calcio. La nostra posizione in classifica è falsa, anche domenica scorsa con la Quaronese, avremmo strameritato di vincere, l'arbitro ha però concesso un rigore inesistente, che ha consentito il pareggio dei padroni di casa. Questo ci è costato un punto, una ragione in più quindi per cincere l'incontro*».

Più prudente, ma non per questo meno determinato l'allenatore Roberto Valli: «*Un derby è sempre una partita a sé, ma noi dobbiamo cercare la vittoria a ogni costo. Solo così potremo sperare di agganciare lo Stresa, che ma fortissimo. Purtroppo non potrò schierare la formazione tipo perché il terzino Pirazzi sconta un turno di squalifica per l'espulsione rimediata domenica scorsa, mentre Vincenzo Titone è ancora fermo per problemi di salute*».

Sull'altro fronte Renato Balzarini, allenatore della Crevolese, non accetta il pronostico contrario: «*Scenderemo in campo per vincere. Non è nostra abitudine fare barricate, giochiamo sempre aperti e cerchiamo di imporre il nostro ritmo alla gara. Se qualcosa andasse storto, ci accontenteremo anche di un punto: in campo scenderà la formazione tipo*».

Le dichiarazioni degli interessati lasciano intendere che la gara di domani sarà all'insegna dello spettacolo e c'è da crederlo: alla più dotata tecnicamente Juve Domo, la Crevolese opporrà tutto il «cuore» di cui dispone. p. ben.

Regate a Orta di wind-surf

ORTA — Il surf a vela si sta imponendo a livello agonistico anche nel Cusio dove dal 23 al 26 aprile si disputerà l'«Orta windsurfing week».

Saranno presenti campioni di primissimo piano, è prevista anche una regata femminile.

Il windsurf è nato in America una decina di anni fa, si calcola che in Italia gli appassionati siano molte migliaia in continuo aumento.

Esordio del gruppo «Mirandolina» di Bellinzago

A Caltignaga questa sera risate tutte gastronomiche

Tre atti unici scritti dai giovani della filodrammatica hanno per tema aspetti assurdi e grotteschi della cucina e della vita familiare

BELLINZAGO — Debutto questa sera di una nuova compagnia di filodrammatici al teatro parrocchiale di Caltignaga. Sono giovani di Bellinzago che — come già avveniva nel teatro degli Anni 30 — rappresentano commedie scritte dagli stessi interpreti. Curioso il nome della compagnia: ha assunto quello di «Mirandolina»: in omaggio al personaggio creato dal commediografo veneziano Goldoni. A Caltignaga stasera saranno messi in scena tre atti unici che hanno in comune un inedito abbinamento gastronomico.

Patrizia Coretta, 17 anni, studentessa al penultimo anno del liceo artistico, è l'autrice di *Risatine fritte* che con *Una serata in cucina* di Carlo Marchi, 30 anni, dipendente del consorzio Parco Naturale del Ticino, e *Il menù della vendetta*, di Marco Saisa, 19 anni, ragioniere, costituiscono il programma della serata.

«*A Bellinzago o si va all'oratorio* — dice Patrizia — *o si cercano altri sbocchi per non rinunciare del tutto a realizzare qualcosa di culturale*». Ora il desiderio di Patrizia Coretta, Carlo Marchi e Marco Saisa s'avvia a concretizzarsi: il debutto della compagnia «Mirandolina» a Caltignaga ne è la dimostrazione.

C'è chi ha definito il genere teatrale di questi bellinzaghesi «gastro-comico». I tre atti unici, proponendo sulla scena vicende di normale vita quotidiana, intendono esasperare le vicende con obiettivi grotteschi e nello stesso tempo patetici.

Oltre agli autori, la compagnia «Mirandolina» si avvale di un gruppo di giovani interpreti: Roberto Boggio, Vincenza Nocera, Nando Saisa, Giuseppe Vandoni. La regia l'ha assunta Antonio Del Conte, mentre il sottofondo musicale è curato dal fisarmonicista Pier Giuseppe Gavinelli.

Sarà dunque il pubblico di Caltignaga a decretare il successo di questi giovani commedianti? «*Dopo il debutto* — dichiara Patrizia Coretta —, *è nostra intenzione andare in altri centri della provincia, come Cameri o Galliate. Dovremo trovare i teatri disposti ad ospitarci: è forse questo lo scoglio più ardito da superare. Ma la passione e la buona volontà ci aiuteranno a continuare*». u. g.

A Telemontecarlo

Da Omegna a caccia della frase segreta

Claudio Poletti

OMEGNA — Partirà lunedì notte per Montecarlo dove, martedì alle 20, parteciperà al «Bugg-rxum», il popolare gioco a premi di Telemontecarlo.

Claudio Poletti, 40 anni, magazziniere all'ospedale cittadino spera di aggiudicarsi il considerevole montepremi (si è avvicinato questa settimana ai 50 milioni).

Il concorrente omegnese è sicuro di conoscere le parole esatte della frase segreta. Un po' di fortuna l'ha già anche avuta con la convocazione proprio al momento giusto. L'oggetto è stato individuato da tempo (è una bilancina coreana), ma questo non basta per vincere, occorre comporre la frase che lo descrive secondo il testo della emittente monegasca. «La frase che dirò è stata preparata in collaborazione con amici insegnanti — ha detto Poletti tutte le sere seguiamo la trasmissione. Partirò con mia moglie e una figlia, porterò come simbolico dono a Telemontecarlo una targa della città di Omegna che il sindaco mi ha affidato». a. m.

Spettacoli

NOVARA

Astra: Labbra aperte.
Cocola: Laguna blu.
Excelsior: L'ultimo guappo.
Faraggiana: Fico d'India.
Vittoria: Piccolo Lord.
S. Cuore: Chissà perchè capitano tutte a me.
Araldo: Yankees.

ARONA

S. Carlo: Rataplan.
Roma: Mia moglie è una strega.
Moderno: A qualcuno piace caldo.
Lux: Biancaneve e i 7 nani.

BORGOMANERO

Moderno: Speed driver.
Nuovo: Laguna blu.

DOMODOSSOLA

Corso: Flash Gordon.

GALLIATE

Smeraldo: Piedone d'Egitto.

GHEMME

Italia: Taglio di diamanti.

GRAVELLONA TOCE

Liberazione: La locandiera.

OLEGGIO

Comunale: L'avvertimento.
Moderno: The blue brothers.

GOZZANO

Sociale: Sex bistrot.

OMEGNA

Sociale: Immacolata e Concetta.

TRECATE

Comunale: Tesoro mio.
Vittoria: Shining.

VERBANIA

Apollo: Action love.
Ariston: Ultra porno sexy movie.
Vip: Assassinio allo specchio.
Sociale (Intra): Atlantic City Usa.
Sociale (Pallanza): Laguna blu.

CANNOBIO

Diana: Squadra antimafia.

ROMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: Anche gli angeli mangiano fagioli.

VIGEVANO

Arlecchino: Zappatore.
Astoria: Assassinio allo specchio.
Cagnoni: La derobade.
Marconi: Speed driver.
Colli Tibaldi: Amante ingorda.

MONTAGNA

Zignago: Superman 2.

Arona — Una mostra in omaggio a **Remo Brindisi** si inaugura questa sera, presente l'artista, al Laboratorio d'Arte e Cultura di via Buonarroti, a San Carlo. Vittoria Palazzo leggerà propri testi poetici.

Arona — Costituito un consiglio della Federcaccia; alla segreteria è stato nominato Alfredo Cairo.

Mare, natura, grandi spazi silenziosi, un'oasi di pace al centro del Mediterraneo...

oltre l'estate dentro la Sardegna.

Particolari facilitazioni nella bassa stagione

Escursioni in pullman gratuite per le comitive

Scoprite la Sardegna! Vacanze tutto l'anno.

esit Ente Sardo Industrie Turistiche — Via Mameli 55, 09100 CAGLIARI (Italia), Tel. 668822 - Tlx 790734-I — operate a Vs. agenzia di viaggi

CERCASI ELETTRICISTA

pratico impianti industriali e civili.

Telefonare ora ufficio al n. (0321) 455.181

Vacanze in Sardegna tra mare e montagna a: CALA GONONE

centro balneare e di villeggiatura dotato di buone strutture alberghiere e di una costa meravigliosa

Scrivere o telefonare a: PRO LOCO CALA GONONE (Nu) Tel. (0784) 98243

Si ricevono adesioni al Club della riserva di pesca

sul Lago di Salasco (12 km Ovest Vercelli) - 200.000 mq di acqua sorgiva - 3 km di sponde - 12 varietà di pesci stanziali (trote) - Pesca con barche
Club-House-Piscina - Sport vari per i soci e per i loro famigliari ed invitati occasionali

Per informazioni tel. 0161 852.56 ore ufficio oppure scrivere a Associazione Pescatori Lago di Salasco 13040

UNI

ARONA
Viale F. Baracca, 55
tel. 44.396/7

NOVARA
Piazza del Rosario
tel. 30.364

SUPERMERCATI

Caffè Lavazza «Oro»	gr 200	L. 1570
Latte Milano parz. scremato	lt 1	L. 370
Riso del Tagliere razza 77	gr 906	L. 780
Pelati Cirio	gr 400	L. 290
Grana Padano	l'hg	L. 590
Braciole di maiale	il kg	L. 3950
Lonza di maiale	il kg	L. 4980
Polpa di vitello	il kg	L. 5480
Arrosto di vitello	il kg	L. 4790
Nutella Ferrero bicchiere	gr 188	L. 980
Brandy Stock 84	cl 70	L. 4980
Grappa Julia	cl 70	L. 3790
Dentifricio Mentadent p	gigante	L. 780
Baby shampoo Johnson's	cc 200	L. 980
Lacca Splend'or	gr 350	L. 890
Stick Up deodorante	3 pezzi	L. 980
Cuki Pellicola	mt 12	L. 590
Fustino Sole		L. 5980

Nei reparti ***Abbigliamento,*** *come sempre, è di moda la* ***Qualità***

Primavera Unishop

Bianco... blu e... luce tema moda marinara

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli
Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Sospeso lo sciopero dopo l'accordo in Regione

Da ieri è ripreso il servizio negli ambulatori di analisi

VERCELLI — E' stata sospesa l'agitazione che aveva bloccato, per giorni, l'attività ambulatoriale dei laboratori ospedalieri. I paramedici hanno accettato le proposte del ministro Aniasi dopo aver minacciato la creazione di un sindacato autonomo *«che tenga conto finalmente dei diritti di tutti i lavoratori e che sappia tenere fede e rispettare i contratti che, fino a prova contraria, sono il frutto di dure lotte dei lavoratori»*.

L'agitazione aveva interessato il laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche, radiologia, recupero e rieducazione funzionale, anatomia patologica e centro oncologico, centro antidiabetico, poliambulatorio, centro trasfusionale, emodialisi.

Erano bloccati tutti gli esami «esterni», garantendo solo quelli dei degenti e quelli d'urgenza. In pratica chi aveva bisogno di un esame radiologico, o di una analisi o di uno degli altri servizi ambulatoriali dell'ospedale doveva ricorrere a laboratori privati oppure farsi ricoverare in ospedale.

Due le cause dello sciopero: non è stato applicato un articolo del contratto e non è stato concesso un incontro per le trattative da parte dei responsabili dell'Unità sanitaria locale. La mancata applicazione concedeva ai paramedici una percentuale sugli introiti di ogni esame «esterno». *«La disposizione* — avevano spiegato — *non è stata presa in considerazione nonostante fosse prevista dal contratto di lavoro»*.

I responsabili dell'Unione sanitaria di Vercelli avevano rifiutato di aprire trattative perché, in sede regionale, si stava già trattando sull'argomento con i sindacati confederali. E in effetti l'altro giorno è stato trovato un accordo in base al quale ai paramedici dei servizi è riconosciuta una cifra fissa, e non una percentuale, sugli esami «esterni» effettuati.

Il comunicato, il personale dei servizi interessati alla protesta, dopo aver dichiarato di aver deciso di sospendere lo sciopero «ancora una volta sensibili alle esigenze dei cittadini», critica il comportamento dei sindacati e l'accordo raggiunto in sede regionale.

Il comportamento dei responsabili sindacali è definito *«grave e illecito»*, per non aver tenuto conto dei diritti delle minoranze e per aver *«stravolto il significato»* di un articolo del contratto nazionale. L'accordo con la Regione *«è un grave danno finanziario per una parte del personale»* e sarebbe illegittimo *«perché le compartecipazioni erano un istituto del quale il contratto non prevedeva la possibilità di trattative»*.

Il comunicato si conclude con la richiesta di una «marcia indietro» ai sindacati su questa questione. In caso contrario i paramedici dei servizi *«non si sentirebbero più sindacalmente rappresentati»*.

In conclusione è adombrata la possibilità di creare un sindacato autonomo: sarebbe la prima iniziativa del genere in provincia e potrebbe «compiere la vita» ai nuovi organismi dirigenti dell'Unità sanitaria locale, freschi di nomina dopo l'accordo tecnico tra i partiti.

Dario Corradino

Tra infermieri

Un litigio finito a scodellate

VERCELLI — E' finito a scodellate un litigio tra due infermieri dell'ospedale «Sant'Andrea». Antonia Pedron, 39 anni, via Malinverni 4, e Giancarlo Rodella, 27 anni, piazza Galilei 1, erano nella cucina della divisione traumatologica.

Hanno incominciato a litigare e in breve il diverbio è diventato particolarmente acceso. Ad un tratto, la donna ha afferrato una scodella piena di minestra e l'ha scagliata contro il giovane colpendolo a un braccio.

Vasta operazione dei carabinieri nella provincia di Vercelli

Grande retata: undici arresti

VERCELLI — La vasta operazione «divisionale» portata a termine dai carabinieri in 17 provincie italiane ha dato i suoi frutti anche a Vercelli. Il bilancio è di 11 arresti, 4 fermi, 59 denunce a piede libero, 9 diffide, 4 richieste di sorveglianza speciale e 246 contravvenzioni per una sfilza di serie di reati.

L'operazione dei carabinieri ha portato inoltre al ritrovamento di 9 fucili, 4 pistole, 500 cartucce, 20 chili di «gelatina» per esplosivi, 82 metri di miccia e 13 auto rubate, di cui alcune con targa e telaio truccati. I carabinieri di Vercelli e Biella hanno oltresì compiuto 49 perquisizioni domiciliari.

Per quanto riguarda il Vercellese gli arrestati, oltre a due giovani coniugi trinesi già processati per tentata estorsione, sono: Pasqualino Bucci, 22 anni, di Trino in casa del quale sono state trovate cartucce e una pistola calibro 22, Vincenzo Mariotto, 26 anni, di Saluggia accusato di furto aggravato, Ciro Brancaccio, 35 anni, di Crescentino, per guida senza patente. Poi ci sono tre giovani di Biella arrestati per ricettazione di dischi rubati, di cui si è parlato nei giorni scorsi sulle «Cronache di Biella» (Massimo Piovano, 23 anni; Damiana Salino e Antonella Faberdi, entrambi di 20 anni).

Quindi altri due biellesi: Salvatore Caruso, 20 anni, che dovrà rispondere di rapina e Bruno Magnoni Ghiso 47 anni, di Cigliano; in un locale di sua proprietà, a Campiglia Cervo, sono stati trovati i 20 chili di «gelatina» per esplosivo. L'undicesimo arresto, per porto d'armi abusivo, riguarda un uomo di 46 anni residente a Vaprio d'Agogna: Giovanni Bertaminazzo.

Enrico De Maria

VERCELLI — Dieci tanichette di sigarette di contrabbando sono state sequestrate allo scalo ferroviario dalla Guardia di Finanza. E' una delle più grosse azioni mai compiute sulla terraferma (di norma i più clamorosi avvengono sulle navi).

L'enorme quantità di «bionde» erano su un carro ferroviario fermo da alcuni giorni su un binario morto. Secondo le bolle d'accompagnamento, il merci doveva contenere pomelli isolanti provenienti dalla Jugoslavia e diretti verso Milano.

(r. d. m.)

Presi contatti anche con il ministero della Pubblica istruzione

Il sindaco di Trino alla Regione per «risanare» l'Istituto agrario

TRINO — *Chiesto anche l'interessamento del ministro alla Pubblica Istruzione, Bodrato, per trovare una soluzione ai problemi di «sopravvivenza fisica» dell'Istituto professionale di Stato per l'agricoltura «Camillo Cavour» di Trino.*

La scuola-convitto alla litigarella cadendo a pezzi e il presidente, prof. Roberto Tonani, ha più volte sollecitato ai vari enti competenti un intervento risolutivo, capace di garantire la sopravvivenza dell'istituto e la continuazione dei corsi nei prossimi anni in ambienti decorosi.

«L'ente competente ad intervenire — *aveva dichiarato il preside* — sarebbe il Comune. Ma qui a Trino come altrove la remora è soprattutto che istituti come questo servono solo parzialmente la popolazione scolastica locale. In pratica: siccome i trinesi iscritti ai corsi del professionale per l'agricoltura sono meno di una decina, il comune di Trino non riterrebbe opportuno rimettere a nuovo una scuola intera».

Della questione, in questi giorni, è tornato ad occuparsi il sindaco di Trino, Adriano Demaria. «Non è vero che ci siamo sempre disinteressati del "Cavour". La manutenzione l'abbiamo curata anno dopo anno, ma l'istituto, nato come scuola, è stato trasformato in convitto. Le sue strutture non sono quindi adeguate e l'intervento necessario per sistemare le cose è decisamente troppo oneroso, al di sopra delle possibilità finanziarie di un comune come quello di Trino».

Aggiunge il sindaco: «La spesa sarebbe di centinaia di milioni, per una scuola che non ha certo connotazioni locali. Al professionale arrivano studenti di altre provincie, ha sedi collegate a Crodo e Solcio di Lesa (Novara) e a Mortara (Pavia), quindi serve anche studenti di altre regioni. Mi sembra che non sarebbe equo pretendere che gli oneri siano tutti a carico del nostro Comune».

Per questi motivi l'amministrazione comunale di Trino ha già avuto un incontro con la Regione. E ora sta interessando della questione anche il governo. «Data la connotazione del professionale per l'agricoltura — *prosegue Demaria* — è giusto che intervenga anche lo Stato. Abbiamo avuto contatti con il ministero, ed il ministero ci ha fatto sapere che, in linea di massima, sarebbe disposto a partecipare a un incontro, a Trino, con i responsabili degli enti locali interessati e con i responsabili della scuola, del Provveditorato».

Ma nel frattempo, quale sarà il destino del «Cavour»? «Proseguiremo — *dice ancora il sindaco* — nelle opere di manutenzione ordinarie, per le quali ogni anno stanziamo 10-15 milioni. Ora ci occuperemo della caldaia e dell'impianto di riscaldamento».

Intanto è possibile che si concretizzi anche l'interessamento dell'amministrazione provinciale.

d. co.

Le scuole chiuse sono state disinfettate

Sono tre i casi di epatite fra gli alunni di Livorno

LIVORNO FERRARIS — *Sono saliti a tre i casi di sospetta epatite virale nelle scuole medie. I tre giovani sono ricoverati nel reparto «malattie infettive» dell'ospedale «Sant'Andrea». Le loro condizioni non destano preoccupazione anche se per uno degli studenti la diagnosi pare ormai confermata.*

Non appena sono stati accertati i primi casi di presunta epatite, tutte le scuole del paese sono state chiuse, su ordinanza dell'ufficiale sanitario, dottor Mauro Merlo, e ieri si è proceduto alla disinfezione delle medie e delle elementari di viale 4 Novembre, delle elementari e della materna di via Martiri e dell'asilo nido sulla strada per Torino.

Sempre ieri, il sindaco del paese, dottor Piero Turazzo, che è anche direttore del laboratorio chimico provinciale, ha fatto intervenire per un controllo un'équipe di tecnici sanitari da Vercelli.

In paese, si era diffuso un certo allarmismo, ma la situazione pare ormai decisamente sotto controllo. Le disinfezioni e gli accertamenti negli istituti scolastici del paese si protrarranno sino a lunedì e per tale motivo, medie, elementari e asili resteranno chiusi fino a quel giorno.

Intanto è stato accertato che due dei tre ragazzi sospettati di aver l'epatite virale sono compagni di banco. Per questo ragione si ritiene che l'infezione sia stata circoscritta e si ha motivo di ritenere che il buon decorso della malattia nell'unico caso sinora accertato sia di buon auspicio.

Le autorità sanitarie stanno però intensificando i controlli per accertare altri eventuali casi sospetti ma, sino a questo momento, nessun altro scolaro ha denotato sintomi preoccupanti.

C'è quindi ragione di credere che già da martedì la situazione tornerà normale e che le scuole potranno aprire regolarmente riprendendo il normale calendario delle lezioni. Il pronto intervento dell'ufficiale sanitario e dei suoi collaboratori sembra aver frenato, sul nascere, una situazione che rischiava di diventare ben più preoccupante.

n. o.

Un concorso per risicoltori

Domani i premi a 67 produttori

VERCELLI — La Federazione Gian Giacomo Morando Bolognini, con l'Ente nazionale risi e l'Ente sementi elette, ha ripetuto anche nel 1980 il concorso tra i produttori di riso. La gara era un tempo organizzata dal centro sperimentale di risicoltura e coltivazioni irrigue, che dal 1968 è entrato a far parte dell'Istituto sperimentale per la cerealicoltura (con sede a Roma).

L'iniziativa ha riscosso anche quest'anno il favore degli agricoltori che si dedicano al miglioramento del prodotto in gara, anche attratti, in questi ultimi anni, dalla particolarità di operare secondo le norme della Cee.

Hanno infatti partecipato al concorso 133 risicoltori, residenti in quattordici province, da Vercelli a Cagliari. Sessantasette saranno i produttori meritevoli di premi messi a disposizione degli enti organizzatori e dalle amministrazioni provinciali e istituti bancari. La premiazione avverrà domani alle 10, nella Sezione specializzata per la risicoltura, alla cascina Borasio.

Durante la gara, si avvicenderanno numerosi relatori tra i quali il presidente nazionale dell'Ente Risi, Franzo. E' cresciuta l'importanza della selezione delle sementi in quanto, con l'ingresso nella Comunità Europea della Grecia e quelli probabili della Spagna e del Portogallo, il riso italiano cerca continuamente di migliorarsi per essere competitivo rispetto ai nuovi concorrenti.

Durante la giornata alla cascina Borasio si parlerà appunto delle nuove sementi che saranno «lanciate» nelle prossime stagioni.

e. d. g.

Grave un ragazzo

Investe pedone e poi cade dal motorino

VERCELLI — Grave un ragazzo di 14 anni che, in motorino, cade a terra dopo aver investito un pedone. Roberto Martino, abitante in corso Italia 94, è ricoverato in prognosi riservata nella divisione neurologica del «Sant'Andrea» ha riportato un trauma cranico.

L'incidente è accaduto ieri pomeriggio in corso De Rege. In sella al suo ciclomotore, Roberto Martino era diretto verso i Cappuccini. Appena dopo l'incrocio con piazza Lazio, il giovane si è improvvisamente trovato davanti a Giuseppe Petrillo, 43 anni, corso Bormida 10.

La polizia stradale dovrà stabilire se è stato il pedone ad attraversare la strada

Fatto sta che Roberto Martino non è riuscito ad evitare l'investimento ed ha avuto la peggio. Mentre infatti Petrillo si è subito rialzato senza conseguenze, il ragazzo, che aveva battuto il capo a terra, è rimasto esanime ed è stato trasportato d'urgenza all'ospedale.

e. d. m.

NOTIZIE SPORTIVE

Ha vinto alla grande a Ceva

Martinotti, il big in motoregolarità

VERCELLI — Il vercellese Roberto Martinotti che corre per il Moto Club «Ifalo Palli» di Casale Monferrato, ha esordito con una vittoria al campionato regionale di motoregolarità che si è disputato a Ceva.

Martinotti ha conquistato il successo nella sua categoria, la quale aveva iscritti una ventina di concorrenti. Nella stessa gara, buono il comportamento di un altro vercellese, Salvatore Galli piazzatosi ottavo, dopo essere stato per qualche tratto in procinto di conquistare il 2° posto.

Si è iniziata comunque bene la stagione motoristica vercellese in questa specialità che sta incontrando sempre più successo fra gli appassionati del motocross. Roberto Martinotti ha le carte in regola per riconquistare quel titolo di campione regionale che già era stato suo.

Roberto Martinotti

Turno di riposo in campionato

Pro in amichevole contro il Legnano

VERCELLI — La Pro approfitta del turno di riposo per disputare oggi, alle 15, un'amichevole a Legnano contro la squadra che, due anni fa, la condannò alla serie D al termine di una drammatica stagione conclusasi, appunto, con lo spareggio di Pavia.

Per i bianchi il campionato si interrompe in un momento particolarmente favorevole: i vercellesi hanno conquistato due vittorie consecutive in trasferta, ad Alba e a Borgoticino; il portiere Coppo è imbattuto da 322 minuti; il giovane attaccante Claudio Milani si sta dimostrando una delle più belle realtà di questo campionato.

Con Milani, inoltre si stanno mettendo in vetrina altri giovani privo tra tutti quel Pela che va considerato il giocatore più continuo di questo inizio del girone di ritorno. Vanno sottolineati poi il ritorno alla forma di Satteri, il bel momento di Dainesi e la maturazione di Granaglia, l'«uomo in più» del centrocampo vercellese.

La difesa che ha beneficiato troppi gol all'inizio del torneo, si sta assestando grazie soprattutto all'esperienza di Scremin. Marongiu strappa applausi di partita in partita ed il pubblico vercellese aspetta ora soltanto il ritorno alla piena condizione di Taschieri, la controprova fra otto giorni, in casa, contro l'Orbassano.

f. l.

Vercelli — Alla Mazzini, stasera, nel campionato di serie D di pallavolo femminile, la Camar incontra la Chalillon. E' l'ultima partita del girone di andata.

Vercelli — Grande partita, nel campionato di pallavolo di serie D, alla Mazzini, oggi alle 17. Saranno di fronte le due capolista, la Libertas Sme e il Santhià.

ASTA in BIELLA

ANTIQUARIATO di provenienza EREDITARIA e per commissione. Mobili antichi di varie epoche, argenti e gioielli d'epoca, TAPPETI PERSIANI ed orientali, dipinti antichi e dell'800, sculture, porcellane ed OGGETTI D'ARTE. Collezioni di armi antiche e vecchie.

ASTA:
Sabato 21 marzo alle ore 16 ed alle ore 21.

BIELLA - Via Candelo, 1/A - Tel. 015 31.095.
ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE - Ilir Piemonte
Catalogo in sede

Restauratore di mobili antichi e d'arte
D'ANGIOLELLA GIUSEPPE
Lavorazione artigianale
Preventivi gratuiti
Perfezione e consegna mobili a nostro carico
Via Casale Mariette n. 4, tel. 0161 402166
S. Antonino di Saluggia

Si ricevono adesioni al Club della riserva di pesca
sul Lago di Salasco (12 km Ovest Vercelli) - 200 000 mq d'acqua sorgiva - 3 km di sponde - 12 varietà di pesci stanziali (trote) - Pesca con barche
Club-House-Piscina - Sport vari per i riservisti e per i loro familiari ed invitati occasionali
Per informazioni tel. 0161 852.06 ore ufficio oppure scrivere a: Associazione Pescatori Lago di Salasco 13040

IMMOBILE LIBERO PER ATTIVITA' INDUSTRIALI O COMMERCIALI O DI DEPOSITO
VENDESI
Tra Gravellona Toce e Omegna (No)
fronte strada statale n. 229.
Terreno mq 8600 ca. con piazzale asfaltato e recintato, fabbricato mq 5600 ca. Uffici mq 600 ca. Tettoie, vani coperti e box esterni mq 1100 ca.
Studio Guenzi 0322/3707 - 46284.

DISCOTECA **PICK-UP** GATTINARA
Domenica 22 marzo ore 22,30
serata di cabaret con
GIANNI MAGNI
Ricordiamo inoltre che la discoteca
PICK-UP
è aperta il sabato sera
domenica pomeriggio
e domenica sera

Non rispettano il divieto e attraversano il centro

Gattinara, i camion passano e si portano via i balconi

Gattinara. Un balcone di corso Vercelli crollato dopo il passaggio di un autocarro

GATTINARA — Succede a Gattinara: troppi camion non rispettano l'obbligo di servirsi della circonvallazione e, passando per il centro, urtano i balconi mandandoli a pezzi.

Negli ultimi giorni è successo ben tre volte. L'ultimo di questi episodi curiosi, ma anche preoccupanti, è avvenuto l'altra notte, alle 4,30.

La famiglia di Giuseppe Bielotta, 51 anni, corso Vercelli, stava dormendo. E' stata risvegliata da un gran colpo.

Racconta Giuseppe Bilotta: *«Ho subito capito che cosa era successo e sono andato verso il balcone: la ringhiera era stata portata via da un camion. Proprio la sera prima un altro automezzo aveva rischiato di fare altrettanto. E' una situazione insostenibile»*.

Il camionista in questione, Guido Tinella, di Cuneo, si è così giustificato: *«Dovevo andare a Romagnano a caricare della merce, ho preferito imboccare il centro per non affrontare la strada passando dalla circonvallazione»*.

Questo incidente che, per fortuna, non ha provocato guai peggiori, risolta di ripetersi perché da qualche tempo gran parte dei camionisti sembra preferire il transito vietato a quello consentito dalla segnaletica stradale.

I carabinieri e la vigilanza urbana cercheranno di intensificare i controlli, per impedire che altri balconi vengano abbattuti da camionisti tanto irrispettosi quanto sconsiderati.

n. c.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Autostoppiste in calore.
Civico: chiuso.
Nuovo Italia: Delitto allo specchio.
Principe: L'insegnante al nudo con tutta la classe.
Verdi: Stardust memories.
Viotti Bianco, rosso e Verdone.
Auditorium S. Chiara: per la rassegna di musica e teatro della donna «Recital di canzoni popolari» con il cantoniere Cecilia.

CIGLIANO

Aurora: Notte d'estate.
Splendor: Zucchero, miele e peperoncino.

GATTINARA

Italia: Zucchero, miele e peperoncino.

LIVORNO FERRARIS

Moderno: Shining.

SANTHIA'

Ideal: La dottoressa ci sta col colonnello.

TRONZANO

Lux: Mia moglie è una strega.

TV PRIVATE

STP
(Canali 25-51 UHF)

Ore 17,15: Film; 13,45: Telefilm della serie «Boys and Girls»; 14,15: Telefilm della serie «Petrocelli»; 15,15: Auto italiana; 16,15: «Specialflora» in occasione della 35ª Fiera di S. Giuseppe; 18: Telefilm della serie «Boys and Girls»; 19,30: Cartoni animati; 19,20: Anteprime sport; anticipazioni della domenica; 19,50: Storie a fumetti della serie «Tex Willer»; 20: Telefilm della serie «Mannix»; 21: Superclassifica show; 21,45: Film «La moglie»; 23,15: Telenotte notiziario; 23,30: Telefilm della serie «Police surgeon»; 24: Film «Kaluschka»; 1,30: Buona notte.

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)

Ore 16,30: Telefilm della serie «L'incredibile Hulk»; 17,30: Film della serie «La strana coppia»; 18: Cartoni animati della serie «Charlotte»; 18,30: Cartoni animati della serie «Bridget» Galaxy top»; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Videovercelli sport; 21: Telefilm della serie «Fantasilandia»; 22: Film «Una donna come me» di R. Vadim con B. Bardot e R. Hossein; 23,30: Tutti in pista (settimanale automobilistico); 24: Videovercelli notizie.

BENZINAI
(turno domenicale)

Agip, stradale Torino; **Mach**, corso Matteotti; **Esso**, via Walter Manzone; **Mobil**, piazza Savoiarda; **Mobil**, corso Prestinari; **Ip**, corso De Rege; **Ip**, via Thaon de Revel; **Texaco**, tangenziale sud; **Total**, corso Garibaldi; **Mobil**, tangenziale Torino-Biella; **Perazzo**, via Cervino.

IMPIANTI SELF-SERVICE
(servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto V.se.

GPL
(turno domenicale)

Vercelli: Gas Auto, cascina Ranza.

FARMACIE

VERCELLI

Ravera, corso Libertà 176.

SANTHIA'

Ospedale, corso Nuova Italia 167.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50, **Cavaglià** (0161) 96.470, **Crescentino** (0161) 842.000; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 821.58.

Terza giornata della poule promozione

L'Amatori senza affanno in casa contro il Lodi

VERCELLI — *Stasera, al Palazzetto dello Sport, l'Amatori Hockey gioca nella terza giornata della poule promozione in serie A, contro il Lodi. Non è un avversario molto temibile quello lombardo. Lo era stato nella prima parte del campionato. Poi era crollato, al contrario dell'Amatori che sta facendo lavello. Una squadra dal gioco sodo, dall'attacco prolifico, dalla forza d'urto notevole quella vercellese che l'allenatore Battistella ha saputo portare al massimo della forma.*

L'Amatori avrà solo un avversario in questa poule la Triestina, una vecchia gloriosissima società italiana, vincitrice di vari campionati, con formazioni dove abbondavano i nazionali ma che, da tempo, come è successo ad altre grandi, quali il Novara e il Monza, non è più in grado di esprimersi ai alti livelli. Sono venuti avanti nuove forze nell'Hockey italiano.

Inoltre queste vecchie società non hanno più la possibilità di ingaggiare giocatori a suon di centinaia di biglietti da mille come avveniva anni or sono. Conseguentemente, la loro caduta è diventata poco alla volta inarrestabile.

L'Amatori è una delle forze sorgenti del nuovo hockey italiano. E esprime questa sua forza a suon di vittorie. L'ambiente è euforico. Gli sportivi vercellesi sono sicuri che la A stavolta, è a portata di mano. E non sarà certo facile per il Lodi fermare stasera gli uomini di Battistella.

f. l.

La Libertas Sme gioca oggi in casa con il Concorezzo

VERCELLI — Alle 18,30 di oggi al Palazzetto dello sport, nel campionato di serie C di pallavolo la Libertas Sme incontra il Concorezzo. E' lo squadra prima in classifica: la Sme è reduce da tre successi consecutivi, ha ritrovato dopo alcuni capitomboli l'orgoglio e ha battuto uno dopo l'altro, in casa e fuori, tre avversari durissimi e validi.

E così a questo punto, considerato anche il calendario che le è favorevole, la Libertas Sme può che ricominciare per i punti gettati malamente al vento e che invece, se conquistati, l'avrebbero vista lottare per la promozione.

Temperature ieri
massime e minime

Vercelli	18	3
Biella	14	2

Temperature del 20 marzo dello scorso anno: Vercelli (12, 3), Biella (12, 3). **Umidità media:** Vercelli 75%; Biella 86%. Il sole sorge alle 6,31 e tramonta alle 18,32.
Le previsioni: cielo coperto con possibili schiarite, temperatura in aumento, visibilità discreta, vento da calmo a debole meridionale.

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191-24.279 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 24.185; Varallo, tel. 52.298

Che cosa dice il presidente dott. Maiorana

Diminuiti in tribunale i giudici, lavoro più lento

BIELLA — Il dottor Claudio Santamaria, giudice del Tribunale di Biella, ha salutato ieri i colleghi e gli avvocati del foro biellese, nell'imminenza della sua partenza per Roma, dove è stato trasferito: sino a quel momento (la comunicazione ufficiale non è ancora giunta), continuerà ad occuparsi normalmente delle cause penali e civili. Il magistrato, che ha 35 anni, era giunto in città, dalla capitale, nel 1978.

Il trasferimento del giudice provocherà non pochi problemi al presidente del Tribunale, dottor Antonio Maiorana, a causa della diminuzione dell'organico: i giudici scendono così a 5, numero insufficiente a sbrigare la considerevole mole di lavoro. I magistrati, per consentire un razionale svolgimento dell'attività, dovrebbero essere almeno 7. Questa indicazione, tra l'altro, era emersa durante l'ultima ispezione ministeriale, avvenuta nel Tribunale cittadino nel 1979.

«Effettivamente — spiega il presidente del Tribunale — la riduzione nell'organico causerà qualche intoppo, sia per quanto riguarda il disbrigo delle pratiche civili che quelle penali. Le prime costituiscono un peso non indifferente nel carico di lavoro: Biella è al centro di una zona altamente industrializzata, e il ricorso alle cause civili, conseguentemente, è elevato, soprattutto per quanto riguarda il diritto societario. Relativamente alla sezione penale, la situazione non è migliore: la delinquenza, in città, è purtroppo aumentata».

Dal 1978 a oggi, i giudici del Tribunale hanno svolto un costante e impegnativo lavoro per cercare di giudicare il più possibile le cause pendenti; nel giro di pochi anni, per quanto riguarda le cause penali, si è passati da 1110 processi pendenti a 300.

La preoccupazione del presidente del Tribunale è che il lavoro svolto in questo periodo venga ora vanificato dalla diminuzione dell'organico.

A rendere la situazione più pesante, hanno influito i recenti scioperi dei cancellieri, che hanno impedito il regolare svolgersi delle udienze.

d. ca.

Stroncata da malattia in un mese

Ragazza di Cossato muore a 16 anni

Roberta Cappio

BIELLA — *E' morta ieri mattina all'ospedale, per una serie di circostanze rivelatesi fatali, una ragazza di Cossato, Roberta Cappio, che aveva compiuto 16 anni dieci giorni fa. Nel suo fisico, indebolito da una forma acutissima di diabete di tipo virale, si è sviluppata una broncopolmonite ribelle a qualsiasi cura.*

La ragazza era la seconda delle due figlie di Rodolfo Cappio, 48 anni, impiegato, e Bianca Zanone, 48. La sorella maggiore, Germana, ha 17 anni. Roberta era apprendista commessa in un negozio. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio, alle 15,15, partendo dalla sua abitazione, in piazza del Mercato.

Il calvario di Roberta, che l'ha affrontato con coraggio e serenità di spirito, è durato circa un mese. Tutto è incominciato con una forma influenzale alla quale è stato dato un peso relativo, data la diffusione del malanno di stagione. Si è poi sviluppata la forma virale di diabete e quasi contemporaneamente un polmone è stato intaccato da germi che per una sconvolgente fatalità hanno resistito a tutti gli antibiotici.

Roberta, come si è detto, ha tenuto un comportamento che in numerose occasioni ha strappato le lacrime ai medici: l'istinto di conservazione l'ha portata a «collaborare» al limite delle capacità umane.

p. m.

Era stato acquistato dal Comune di Cossato nel '70

Si ripara un vecchio edificio per decentrare uffici municipali

COSSATO — *Il vecchio fabbricato di piazza Gramsci, a fianco della chiesa parrocchiale dell'Assunta, acquistato dal Comune nel 1970 per essere demolito, si appresta invece ad essere ripristinato per decentrare alcuni degli uffici municipali. Dieci anni fa l'Amministrazione comunale era orientata verso la demolizione dello stabile per dare luce e respiro al centro urbano, eliminando il «budello» della strettoia esistente, che crea un notevole intralcio alla circolazione.*

Verso la fine del 1974, cambiò idea ed affidò all'ingegner Francesco Maggia l'incarico di redigere il progetto per la sistemazione dell'immobile. In campo politico locale c'erano però punti di vista divergenti: comunisti e socialdemocratici erano per il ripristino dell'edificio, mentre i socialisti e i democristiani propendevano per l'abbattimento.

Si arrivò, così, dopo altri tre anni, ad una nuova perizia, che rilevò un peggioramento delle condizioni del fabbricato. La spesa per riparlo, tenendo conto anche della stabilizzazione, era passata da 100 a 170 milioni di lire, tuttavia l'operazione venne ritenuta opportuna.

In questi giorni è giunta al Comune la comunicazione che la Cassa depositi e prestiti ha concesso un mutuo agevolato di 100 milioni per la ristrutturazione dell'edificio. La differenza verrà coperta con i fondi del Comune. Quanto prima si passerà quindi all'appalto dei lavori.

f. g.

Verrà esaminata la questione dei permessi per i delegati

Ugo Ceria è il manager della Usl Martedì incontro con i sindacati

BIELLA — Ad Ugo Ceria, socialista, già membro del consiglio di amministrazione dell'ospedale, disciolto poi con il trasferimento delle competenze all'Usl 47, è stato assegnato l'incarico di tenere i rapporti tra le organizzazioni sindacali degli ospedalieri ed il Comitato di gestione dell'Usl, presieduto da Lidia Lanza. E' già stato fissato il primo incontro per martedì prossimo, durante il quale Ceria ed i sindacati esamineranno, fra l'altro, la questione dei permessi sindacali.

Per Ugo Ceria il nuovo incarico rappresenta, in pratica, la continuità dei suoi precedenti impegni nel consiglio di amministrazione dell'ospedale. Allora presiedeva la commissione «contratti», a cui era demandato appunto il compito di esaminare e risolvere i vari problemi derivanti dall'applicazione dei contratti di lavoro per i dipendenti dell'ospedale.

«*La materia è la stessa* — spiega Ugo Ceria —, *ma alle spalle, allora, c'era una commissione di lavoro, ch'io presiedevo, sede ideale per ogni discussione sulle varie questioni di carattere sindacale. Oggi, invece, in funzione del-l'incarico che mi è stato affidato, rappresento direttamente la Usl nei rapporti con il sindacato*».

Il compito assegnato dal Comitato di gestione dell'Usl si inserisce nel quadro della suddivisione di incarichi, in attesa, fra l'altro, che la Regione provveda ad emanare le direttive per la costituzione di commissioni di lavoro.

«*I sindacati* — aggiunge Ugo Ceria — *avranno in me un riferimento fisico per esporre i molteplici problemi di questo settore. Farò, in pratica, da "ponte" fra il sindacato stesso e l'Usl. In questo modo, gli eventuali contrasti potranno essere risolti immediatamente, onde evitare polemiche*».

L'incarico affidato ad Ugo Ceria è stato accettato positivamente dalle organizzazioni sindacali.

d. ca.

Roccapietra — Sono iniziati i lavori di sistemazione del campo sportivo comunale.

Biella — Don Ernesto Scirpa, un sacerdote biellese che vive a Roma, si è laureato in diritto canonico all'Università di San Tommaso d'Aquino. La tesi verteva su «Eresia e ortodossia». Il sacerdote intende dedicarsi alla carriera diplomatica.

Azienda in difficoltà dopo il sismo nel Sud

Borgosesia, sospesi (per ora) i licenziamenti alla Ilea

BORGOSESIA — Si è aperto uno spiraglio nella vertenza che coinvolge alcuni operai della filatura lane Ilea che ha sede in corso Vercelli. E' stata infatti sospesa la procedura avviata dall'azienda per licenziare 16 dipendenti considerati in soprannumero: la decisione è scaturita dopo alcuni incontri tra le organizzazioni sindacali di zona e i rappresentanti dell'associazione industriale Valsesia.

Il complesso laniero, che occupa un centinaio di lavoratori, è dallo scorso giugno attanagliato da una grave crisi produttiva. «*L'industria* — affermano gli imprenditori — *presenta una esuberanza di 25 dipendenti, a causa della fermata di alcune macchine ormai tecnologicamente superate. Inoltre l'attività produttiva negli ultimi tempi ha subito un sensibile calo in seguito agli eventi sismici avvenuti in Meridione, che hanno fatto cadere la domanda di alcuni tipi di filato destinati al Sud*».

Da dieci mesi l'Ilea è costretta a ricorrere alla cassa integrazione a rotazione per 15 giorni al mese. E' sorta così la necessità di richiedere una diminuzione dell'organico, una ipotesi che però, a seguito di un recente accordo tra sindacati e imprenditori, rimarrà congelata ancora per qualche settimana.

r. e.

Nessuna difficoltà

Sciopero distributori carburanti

BIELLA — In città e negli altri centri del Biellese i rifornimenti di prodotti petroliferi si sono svolti ieri regolarmente: la protesta indetta dall'Assopetroli (l'Associazione che riunisce i grossisti di combustibili derivati dal petrolio), a livello regionale, non ha infatti avuto ripercussioni nella zona.

«*Sono soltanto 12, nel Biellese, le aziende aderenti all'Assopetroli* — spiega Silvio Calvino, commerciante del settore, rappresentante dell'organismo — *e quindi non costituiscono una forza tale da poter fare pressioni, a differenza, ad esempio, dei 200 grossisti torinesi, la cui decisione di sospendere per una giornata i rifornimenti ha avuto un peso non indifferente*». L'agitazione è stata indetta per protestare contro i margini di guadagno, diventati oramai insufficienti, a detta della categoria, in quanto vennero stabiliti nel '79, e mai più aggiornati, e per questioni di carattere fiscale.

«*La difficoltà nella coesione tra le aziende del settore* — aggiunge Silvio Calvino — *è determinata, in massima parte, dal fatto che le aziende stesse sono sparse sul territorio, risulta quindi più complesso agire congiuntamente*».

A parte i problemi di carattere sindacale, che possono influire, come in questo caso, sul normale rifornimento di combustibile per riscaldamento, la situazione sul piano degli approvvigionamenti appare soddisfacente. Destano peraltro perplessità nell'ambiente dei grossisti i continui ritocchi del prezzo del petrolio.

d. ca.

Conversazione col pubblico e celebri brani di opere

Giulietta Simionato al Sociale

Le altre manifestazioni del weekend che si svolgeranno nei vari Comuni del Biellese

BIELLA — *Gli appassionati di musica lirica e del bel canto in genere avranno stasera la possibilità di vedere soprattutto sentire «in diretta» Giulietta Simionato, mezzosoprano che i critici collocano «tra i più eclettici».*

L'artista alle 21 sarà ospite del Circolo sociale, in piazza Martiri della libertà, per iniziativa del Circolo di cultura musicale «Ludovico Lessona». L'ingresso è libero e gratuito. Giulietta Simionato converserà con i presenti, intramezzando il suo dire con l'esecuzione dei brani più significativi del suo ricco repertorio, che comprende persino la parte maschile di Orfeo, nell'opera di Gluck.

Continuano le manifestazioni di carnevale, anche se siamo ormai in Quaresima avanzata. A **Candelo** *il pomeriggio odierno, con inizio alle 15, è dedicato alla «terza età». Ogni anziano riceverà, insieme con una augurale stretta di mano, un piatto di fagioli tradizionali, una pagnotta e un «canun», ossia il classico bicchiere di vino delle osterie di un tempo. Dalle 21 in poi, riprenderanno il sopravvento i giovani, con il ballo del sabato sera.*

Domani toccherà ai bambini, con inizio alle 15. Alla sera, ancora danze.

A **Cossato** *il carnevale, dopo una serie di brevi apparizioni nelle varie borgate, all'insegna di una schietta allegria, giunge finalmente nel capoluogo. Il pomeriggio odierno è riservato ai bambini, che in una sala da ballo potranno assistere a uno spettacolo imperniato sulle esibizioni del ventriloquo Pippo Maugeri, di «Gigino» e del «Mago mister Hollis».*

Domani mattina sarà in piazza del mercato ad essere a disposizione dei più piccini, con i caratteristici giochi carnevaleschi. Al pomeriggio si snoderà la sfilata di carri allegorici, con annessi e connessi.

Il complesso maggiore è costituito dalla banda musicale di Santhià con le sue majorettes. Seguirà la distribuzione della fagiolata, preparata da abili cuochi in un gigantesco pentolone: con i suoi due metri e mezzo di diametro e 60 centimetri di altezza è considerato fra i più grandi d'Italia.

A **Benna**, *oggi alle 15 «carnevale dei bambini», domani ballo.*

A **Gaglianico** *stasera, nella palestra comunale di via XX Settembre, alle 21 andrà in scena uno spettacolo di «cabaret» reso più interessante dal fatto che vengono messi in burletta personaggi e avvenimenti «di casa nostra». Lo spettacolo è allestito dal gruppo «I Bielliconi», del Teatro Nuovo di Pralungo, per iniziativa dell'assessorato alle manifestazioni di Gaglianico.*

p. m.

Quest'anno la seconda edizione della spettacolare corsa di cavalli

La «febbre del Palio» a Serravalle

La manifestazione è in programma Lunedì di Pasqua - Dal 5 aprile una serie di spettacoli

SERRAVALLE SCRIVIA — Nella cittadina valsesiana, 5300 abitanti, un'economia che ruota attorno ai poli commerciali agricolo e industriale con la Cartiera, simbolo dell'operosità locale, è scoppiata la febbre del palio. La manifestazione si terrà, come vuole la tradizione, il lunedì di Pasqua, a conclusione di una serie di spettacoli in programma per l'intero mese di aprile.

Serravalle Sesia infatti da sei anni è l'unico centro della provincia di Vercelli ad avere il privilegio di far parte del ristretto lotto di città che organizzano la spettacolare corsa dei cavalli montati senza sella («a pelo») dai fantini.

«*In Italia* — spiega Roberto Rosso, uno dei componenti il comitato promotore — *sono solo sette i centri che danno vita a queste fantasiose manifestazioni di carattere storico: Siena, Asti, Sassari, Nizza Monferrato, Legnano, Ferrara e appunto Serravalle. E' solo da due anni che abbiamo acquisito il diritto di far parte di questa particolare congregazione, che ogni dodici mesi organizza il palio d'Italia, la sfida tra i vincitori di ciascuna singola prova*».

La prima edizione si è svolta lo scorso autunno a Vinovo ed è stata proprio l'ultima iscritta. Serravalle, rappresentata da Mario Cottone in groppa a «Zeudi» e con la casacca rossoblù del rione del Falco, ad aggiudicarsi il titolo tricolore.

Ma per fregiarsi dello stemma di centro organizzatore del palio non è sufficiente promuovere una gara di cavalli: occorre una motivazione storica che deve risalire perlomeno ai tempi delle guerre medioevali tra i «signori», per il predominio di un territorio.

«*Questo "imprimatur"* — prosegue Roberto Rosso — *Serravalle lo ritrova in una leggenda popolare tramandata oralmente sino ai giorni nostri. Si narra infatti che la banda capitanata da Frà Dolcino, per riposarsi in una delle sue innumerevoli scorrerie, abbia scelto Serravalle. Tanta fu l'ospitalità che gli abitanti gli diedero, che il terribile bandito decise di istituire un palio tra le contrade*».

La sfida proseguì per anni, finché un decreto di un signorotto locale non ne impose l'accantonamento, protrattosi sino al 1976, quando un gruppo di giovani, per rivitalizzare il centro valsesiano, riscoprì l'antica usanza e diede vita a una versione moderna del palio.

L'attuale edizione è stata presentata ufficialmente dal comitato organizzatore, (presidente Gilberto Zago, vicepresidente Giorgio Martinetti, segretario Enzo Biglia, cassiere Mauro Righini e una decina di consiglieri) e dalle cinque contrade serravallesi, Scoiattolo, Grillo, Lepre, Volpe e Falco.

Il programma della manifestazione comunque non si accentra solo sulla corsa dei cavalli del lunedì di Pasqua: dal 5 aprile sono infatti previsti nel teatro tenda di piazza Matteotti spettacoli di arte varia.

r. e.

Borgosesia — La sottosezione Cai di Borgosesia organizza per oggi e domani una gita a Santa Caterina.

Crevola — La comunità parrocchiale di Crevola festeggerà domani i 25 anni di missione del rettore don Giuseppe Marcodini.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Felicità nel peccato
Impero: Una vacanza bestiale
Marconi: Attacco [illegible] Jennifer
Mazzini: Il gatto a nove code
Odeon: Ricominciò da tre
Sociale: Il piccolo Lord

BORGOSESIA

Lux: Chi tocca il giallo muore
Teatro Sociale: Una canaglia a tutto gas

CANDELO

Verdi: Cinque dita di violenza

COGGIOLA

Italia: Fico d'India
Radar: Il cacciatore di taglie

COSSATO

Micheletti: Il cacciatore di taglie
Primavera: Quella sporca storia della mia figlia

CREVACUORE

Aurora: Il giorno del cobra

PRAY

Excelsior: Laguna blu

SERRAVALLE

Corso: Il pap'occhio

VALLEMOSSO

Vallemosso: Il ritorno delle 5 dita d'acciaio

VARALLO

Sottoriva: Piedone d'Egitto
Teatro Civico: Liquirizia

FARMACIE

Biella: Piedemonte, via Italia 73, tel 22-241
Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341
Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel 93.510
Varallo: Gino, piazza De Gasperi tel 51.294

MOSTRE D'ARTE

Figura, via Marconi 5, tel. 32.853. Mostra di Roberto Salbitani. L'orario è al lunedì e al sabato dalle 17 alle 20.

Galleria Mercurio, via Italia 25, tel 29-872. Mostra figurativa di: Rosai, Sironi, De Chirico, Vagnetti, De Pisis, Lilloni, Rognoni, Carletti, Tozzi, Fiume, Severini, Sassu. L'orario è, compresi i giorni festivi, dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30. Lunedì chiuso. Fino al 27 marzo.

Galleria d'arte Garabello e Perazzone, viale Roma 11, tel 20-955. Mostra di Giorgio Cigna. L'orario è, esclusi i giorni festivi, dalle 15 alle 20. Fino al 21 marzo.

Centro d'arte contemporanea G77, piazza Fiume 1, tel. 26-033. Mostra di Orfeo Tamburi del periodo 1960-1965. L'orario è dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30. Nei giorni festivi solo al mattino. Fino al 12 aprile.

L'uomo e l'arte, via Monsignor Losana 13, tel. 22-757. Mostra di Franco Costa. L'orario è dalle 17 alle 20 tutti i giorni, esclusi lunedì e martedì. Fino al 5 aprile.

Dialoghi Club, via C. Colombo 4, tel. 34-017. Mostra di Ezio Zanni. L'orario è nei giorni feriali dalle 15 alle 19,30. Lunedì chiuso.

BENZINAI

(servizio automatico e notturno)

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto
Cossato: stazione Mastrantonio

(aperti oggi pomeriggio)

Biella: via Tollegno, via Trossi 5, via Oropa 501, via Cottolengo 92, via Ivrea 10, via Milano 24, via Mazzini 22, via Torino 53 e 85, via Rigola, viale Macallè 20.
Cossato: via Marconi 61, via Martiri 104, via Matteotti 645.

Stop alla pesca per la siccità

BORGOSESIA — Nuova ordinanza della Provincia per la pesca: l'inizio della stagione già posticipata di metà febbraio a domani, è stato nuovamente sospeso fino a nuovo ordine. La delibera che riguarda la zona compresa da Roccapietra fino al confine con il territorio di Palestro è stata presa in seguito alla persistente siccità.

«A memoria d'uomo — affermano i pescatori valsesiani — non si ricorda un inverno così scarso di pioggia. I corsi d'acqua sono quasi asciutti e praticare la nostra attività in queste condizioni è impossibile».

Il provvedimento dell'organismo provinciale non comprende l'alta Valsesia, in quanto la zona è inserita in una riserva privata di pesca.

(r. e.)

NOTIZIE SPORTIVE

Scontro al vertice in Terza categoria

Lotta per la promozione fra Viverone e Occhieppo

BIELLA — Due scontri al vertice caratterizzano la quintultima giornata di ritorno del campionato di calcio di Terza categoria del settore biellese. In programma domani alle 15. Nel girone A tiene banco l'incontro Occhieppese-Viverone (spostato alle 16), che potrebbe risultare decisivo ai fini della promozione. Le due squadre, che lo scorso anno dettero vita ad un interessante duello per il primato (la spuntò però il Cavaglià, a sorpresa, nel finale), sono intenzionate a ripetersi e lo dimostrano i risultati finora conseguiti.

L'Occhieppese è prima con 20 punti; il Viverone secondo, con 19. Entrambi hanno perso un solo incontro e hanno confermato di essere i più forti del girone, anche se Mongrando, Pralungo e Ponderano non hanno ancora deposto le armi per contendere alle due «grandi» l'accesso alle finali per il passaggio in Seconda categoria.

Anche nel girone B saranno di fronte il primo e il secondo in classifica: Pettinengo, con 24 punti, e Splendor, a quota 20. La capolista è l'unica imbattuta delle 33 squadre di Terza categoria. Logicamente cercherà di conservare il primato, anche se i cossatesi si giocheranno domani le ultime carte per la promozione.

Se dovesse vincere il Pettinengo, il campionato si concluderebbe con notevole anticipo; se invece si imporrà lo Splendor, l'interesse resterà vivo.

Nel girone C prosegue il braccio di ferro tra Pray e Serravallese. I triveresi, dopo aver vinto lo scontro diretto, hanno un vantaggio di tre punti (26 contro 23) sui rivali valsesiani, che potrebbero salire a 5 punti in quanto domani la Serravallese osserverà il suo turno di riposo, mentre il Pray giocherà in casa con il Masserano, terz'ultimo in classifica.

g. s.

Biella — Dopo il successo ottenuto sul Mattei Milano, la Cestistica Grosso Biella affronterà oggi, per il campionato femminile di pallacanestro di serie C, la trasferta di Gallarate. Le biellesi, già vittoriose nella gara di andata (48-27), puntano al bis, per conservare l'attuale terzo posto in classifica.

I biellesi fermeranno la marcia del Desio?

Tutti tifano Lana Gatto (gioca con la capolista)

BIELLA — *Nella seconda giornata dello spareggio per la serie B di pallacanestro, la Lana Gatto questa sera sarà impegnata nella difficile trasferta di Desio. Il pronostico è nettamente favorevole ai lombardi, attualmente al primo posto in classifica, appaiati al Varese e al Pavia, con 12 punti, e quindi ancora in corsa per la promozione.*

I biellesi, penultimi con 8 punti, ormai non hanno altro compito in questa fase se non quello di concludere dignitosamente, anche se la situazione in casa biancorossa non è delle migliori.

Infatti oltre all'infortunato Borgogno, che quest'anno ha disputato solo un paio di partite, Tim Shea ha dovuto fare a mano di Ugo Matteo, partito per il servizio militare, utilizzando solo a tratti alterne Raspino e Vineis. Come se non bastasse, anche Bulgarelli ha salutato la squadra per gli obblighi di leva. Di conseguenza l'allenatore si trova con una «rosa» ridottissima.

Contro il Desio, Tim Shea farà il suo ritorno in panchina, avendo scontato le tre giornate di squalifica. La presenza diretta dell'allenatore gioverà senza dubbio alla squadra, non solo sotto l'aspetto della guida tecnica, (mancanza che è risultata determinante nella gara con il Bergamo), ma anche per la carica psicologica che Tim è in grado di dare ai suoi giocatori. Proprio per questo motivo non è da escludere che la Lana Gatto, con l'imprevedibilità che finora l'ha contraddistinta, riesca ad ottenere l'insperato successo.

Gare in programma, (tra parentesi sono indicati i risultati dell'andata): Desio-Lana Gatto (64-77); Bolzano-Varese (60-82); Rho-Legnano; Bergamo-Pavia (68-87).

Classifica: Varese, Desio, Pavia p. 12; Bolzano 10; Bergamo 8; Lana Gatto e Legnano 4; Rho 2.

g. s.

L'undici di Sala dovrà lottare per tutti e novanta i minuti

Quaronese in trasferta a Galliate

QUARONA — Impegnativa trasferta, nell'ottava giornata di ritorno del campionato di Prima categoria, girone A, per i gialloblù, che domani giocheranno sul terreno del Galliate. La squadra novarese, partita con grandi ambizioni, si ritrova con l'acqua alla gola e un altro passo falso potrebbe portarla sull'orlo del precipizio della retrocessione.

Fra le mura amiche l'undici del presidente Ubezio quest'anno non ha mai mostrato grandi capacità offensive, anche se stesso ha saputo far soffrire i rivali di turno. Ma la Quaronese, nonostante la differenza in classifica, non si illude. La compagine di Sala è conscia che se vorrà strappare un risultato positivo dovrà tirar fuori unghie e artigli.

«Il nostro mutare deve raggiungere un alto livello di giri — affermano i giocatori valsesiani — se si vuole proseguire sulla strada intrapresa le scorse settimane. Un pensiero alla vittoria piena comunque lo faremo».

La compagine valligiana inoltre vuol tornare alla vittoria in trasferta per cancellare alcune frustrazioni subite lontano da casa. «La "Bassa" novarese fino ad ora non ci ha portato grande fortuna — aggiungono gli atleti gialloblù —; ecco perché contro il Galliate cercheremo di sfatare una tradizione avversa».

r. e.

PREZZO 1980

Come avere un'Alfa oggi AL PREZZO 1980 e pagarla domani senza interessi

La TOPCAR ti propone oggi e fino al 15 aprile, le condizioni di acquisto che hai sempre desiderato: un finanziamento senza interessi, di 3 milioni per l'Alfasud, 4 milioni per la Giulietta e 5 milioni per l'Alfetta, che potrai restituire in un anno. Il tutto a prezzo bloccato 1980! Vieni subito alla TOPCAR: è un'occasione da non perdere.

CONCESSIONARIA TOPCAR
13014 Cossato
V.le Pajetta, 10 A
tel. (015) 92 22 43
Alfa Romeo

RTA OFFRE

tutti i giorni: films, telefilms e cartoni animati di livello eccezionale. Appuntamento, quindi, sui canali 62 - 31

Films: h. 15 e h. 21,30
Telefilms: h. 16,30 - h. 20,30 e h. 23
Cartoni: h. 13 - h. 14,30 - h. 17,30 e h. 19,30

RTA